LA STAMPA

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2000. ANNO 134. N. 247. L.1.500 / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Due giorni di pioggia scatenano una tragedia annunciata. Tra le vittime, disabili e volontari che li assistevano



Ecco che cosa resta del campeggio «Le Giare» a Soverato: l'onda di piena del torrente ha travolto bungalow, tende e roulottes seppellendole sotto metri di fango e detriti. Le ricerche dei dispersi continuano nella notte

Calabria, un fiume di fango e di morte

Spazzato via un camping a Soverato: 11 annegati, 5 dispersi

IL SANGUE PREZZO DEGLI ABUSI

Mario Fazio

DOLORE per le vittime e rabbia per le immagini del mare di fango che ha travolto il campeggio di Soverato. Rabbia perché questa è l'ennesima conferma della irresponsabilità di chi tollera o addirittura autorizza costruzioni e campeggi in zone a rischio. Prime queste della Calabria jonica esposte alla furia delle fiumare, i torrenti per tanti mesi asciutti che dopo qualche giorno di pioggia intensa trasportano in poche ore a valle un enorme carico devastante di fango, formato dai suoli argillosi di colline rese ancor più fragili dagli incendi.

Qualcuno, sette o dieci anni fa poco importa, aveva colpevolmente autorizzato l'insediamento turistico nella località «Le Giare». Ma dopo, come mai nessuno ha considerato la gravità della minaccia rappresentata da quel torrente? Dal 1998 esiste l'obbligo di individuare le zone a rischio: perché non fu rispettato, qui come in decine di altri Comuni? Perché si continuava a consentire che in quel luogo evidentemente pericoloso trascorressero le vacanze centinaia di persone indifese e difficilmente difendibili come quei poveri disabili travolti dalla marea?

E' l'ennesimo disastro non annunciato ma prevedibile, tanto più in questa povera regione geologicamente dissestata. Lo confermano le inondazioni e le vittime sulla costa non distante da Soverato, lo conferma il triste elenco di disastri resi più frequenti nel dopoguerra dalla dissennata opera dell'uomo, non soltanto con le costruzioni abusive ma anche con quelle sciaguratamente autorizzate.

Ora, secondo il rito, le autorità locali protestano per i ritardi nei soccorsi, attaccano il governo e la protezione civile. Se hanno senso di responsabilità verso le loro popolazioni facciano qualcosa di più. Segnalino alla regione le zone a rischio, chiedano aiuti per trasferire gli abitanti di aree indifendibili, provvedano a chiudere insediamenti turistici come il campeggio «Le Giare». Ci vuole coraggio ma il solo elenco delle zone a rischio (qualche centinaio in Calabria) non serve a nulla se non è seguito da azioni coerenti e dalle opere di prevenzione che tutti invocano ma ben presto dimenticano.

Le vittime

Di una bimba il primo corpo trovato Rosario Russo, 17 anni, è morto per salvare il padre paralizzato

Guido Ruotolo A PAGINA 3

I superstiti

«L'inferno dopo la festa d'addio Il torrente mi ha trascinato fino al mare, ma sono salva»

Domenico Policastrese e Guido Ruotolo ALLE PAGINE 3 E 5

Le accuse

Barberi: quel campeggio non doveva stare lì E tra i politici parte la polemica

Gabriele Beccaria, Maria Teresa Meli e Guido Tiberga ALLE PAG. 2 E 5

Il paese buono

Nel '97 Soverato si mobilitò per assistere 400 curdi «deportati» su una nave pirata

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

GLI OCCHI DI ELISABETTA

Giuseppe Zaccaria

GLI occhi di Elisabetta Currò sono grandi, profondi e scuri come possono esserlo solo gli occhi di una ragazza calabrese. Forse per questo esprimono più di ogni altro sguardo.

Esistesse un mezzo tecnico, una telecamera interiore, un obiettivo centrato sull'anima, gli occhi di Elisabetta racconterebbero al mondo più di quanto valanghe d'immagini e chilometri di carta possano dire.

Lei l'altra sera era a cena con Rosario, il ragazzo morto per salvare il padre paralizzato. Lei aveva cantato con gli altri per celebrare la fine di una vacanza troppo breve. Lei con Rosario aveva parlato. Aveva fatto qualche bagno settembrino proprio lì davanti, al lido «Sottovento». Forse s'era anche innamorata un po'.

E' sulla banchina della statale, ad un passo dal vecchio ponte fascista che delimitava l'alveo del torrente. Coperta da un impermeabile giallo guarda l'opera dei soccorritori con le braccia conserte, sotto la pioggia. E' tornata giù da San Vito, un paesino delle montagne: studia all'università di Catanzaro, fa volontariato, prima con gli immigrati curdi e poi con quelli che nel campeggio cercavano di rendere più lieve la vita degli handicappati.

Credeva al fatto che cuore e cultura, solidarietà ed impegno sociale potessero cambiare le cose. Adesso guarda e scuote la testa. Dice: «Non c'è più niente da fare».

MONZA MUORE UN VIGILE DEL FUOCO



Schumi, un trionfo triste A Monza la Ferrari centra con Schumacher una vittoria importante, ma non festeggia il successo: dopo una carambola di auto un giovane volontario del servizio antincendio è morto, colpito da un pneumatico **SERVIZI NELLO SPORT**

Prodi: un passo nella direzione giusta. Attesa per la reazione del mercato

L'Opec dice sì alla richiesta Ue produrrà 800 mila barili in più

LA CRISI DELL'EURO

Modigliani e La Malfa «La Bce da sola non basta»

«Per evitare un grave insuccesso serve un passo deciso verso l'unificazione dell'Europa»

Giorgio La Malfa e Franco Modigliani A PAGINA 7

VIENNA. I Paesi produttori di petrolio dell'Opec, riuniti ieri a Vienna, hanno accolto le pressanti richieste dell'Unione europea e degli Usa per bloccare i rincari ormai quotidiani dell'oro nero: dal primo ottobre la produzione di greggio aumenterà di 800 mila barili al giorno, meno di quanto auspicato dall'Arabia Saudita ma più di quanto si aspettavano i pessimisti. Secondo l'Ue è un primo passo nella giusta direzione, ora si attende la reazione dei mercati. L'obiettivo è quello di ricondurre il prezzo del greggio al di sotto della soglia dei 28 dollari a barile, superata nelle settimane scorse con punte fino ad oltre 35 dollari. Se l'aumento si rivelasse insufficiente, gli undici membri del cartello si ritroveranno a Vienna in novembre per decidere un eventuale nuovo aumento della produzione

Bertone e Molinari A PAG. 7

ANTEPRIMA



ECO E IL «BUGIARDO» DEL BARBAROSSA

Lo scrittore rivela a sorpresa la trama del suo nuovo libro

Marco Neirotti A PAGINA 15

PALESTINA



INDIPENDENZA ARAFAT PRENDE TEMPO

Rinviata la proclamazione del nuovo Stato Oggi riparte la trattativa

Baquis e Nirenstein A PAGINA 11

I DISASTRI DI UN PAESE SEMPRE IN EMERGENZA

PIEMONTE 1994

Il sei novembre il Tanaro straripa e invade il Piemonte. Distrutti interi quartieri di Asti, Alessandria e Cuneo, danni ingenti anche nel torinese. Le vittime saranno 68 i senza tetto più di diecimila, i danni supereranno i mille miliardi

CALABRIA 1996

Maltempo e nubifragi su tutta la regione a ottobre del '96. Quattro le province più colpite: Catanzaro, Crotone, Cosenza, Vibo Valentia, Reggio Calabria. A Crotone muoiono quattro ragazzi, e la città è invasa da acqua e fango



SARNO 1998

Sepolti nel fango. In Campania nel maggio di due anni fa, una frana travolge Sarno e Quindici, in provincia di Avellino. Centocinquanta le vittime e un centinaio i feriti, più di mille e cinquecento persone rimarranno senza casa

VAL CHIAVENNA

L'anno scorso tre bambine scout morirono in un campeggio: Le loro tende erano state travolte dalla piena di un torrente in Valchiavenna (Sondrio) Le tende erano state montate su tre palafitte: la piena nella notte tra il 6 e il 7 le travolse

Sulle responsabilità è guerra tra i politici

Veltroni: accertare le colpe. Il Polo: problemi ereditati

Maria Teresa Meli

ROMA

E adesso tutti i politici chiedono di «accertare le responsabilità». Ciampi e Amato - che si tengono costantemente informati - inviano il loro cordoglio, mentre, come prevede un triste copione, il Consiglio dei ministri si dà appuntamento oggi pomeriggio per proclamare lo stato di calamità dopo quello che è accaduto a Soverato. Eppure c'è una denuncia (ma ve ne sono anche altre) sul rischio-camping lungo la costa jonica di Legambiente che giace da due anni. Due anni in cui il mondo politico ha discusso (molto) di legge elettorale e ha discettato (abbastanza) di premiership. Ora la catastrofe - ampiamente prevedibile - che lascia basiti tutti.

Il presidente polista della regione Calabria, Chiaravalloti, che era all'estero, e che, adesso, ovviamente, si appresta a tornare in tutta fretta per tentare di fare fronte all'emergenza, dice: «Bisogna accertare le eventuali responsabilità». Il segretario ds Walter Veltroni, invece, non sembra nutrire dubbi di sorta. Eventuali? Nemmeno per sogno. «Le responsabilità esistono e vanno accertate», sottolinea il leader della Quercia. Ne è convinto anche l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il quale però non vuole farsi coinvolgere dall'ondata emotiva. Quell'ondata che monta e poi non lascia tracce fino al prossimo disastro ambientale. «Prima di attribuire responsabilità - chiarisce l'ex premier - bisogna capire che cosa è successo. Salvo il fatto che sappiamo che questo paese ha una parte del suo territorio che è a rischio, perché per tanti anni non si è posta attenzione al disboscamento, all'inurbazione selvaggia e abusiva. Quindi, purtroppo ci troviamo di fronte al ripetersi di tragedie di questo tipo».

Già, ma che cosa è successo? Che cosa non ha funzionato? Polo (che governa la regione Calabria da qualche mese) e centrosinistra (che aveva nelle mani la gestione precedente) sembrano rimpallarsi le responsabilità e le colpe. Anche questo è un triste e immutato copione: la polemica politica. Tanto che il ministro dell'Interno Bianco, volato subito in Calabria, è costretto a intervenire per dire: «Non è il momento di andare alla ricerca di responsabilità per quanto è accaduto. Ora dobbiamo impegnarci a cercare gli eventuali superstiti». Però non c'è niente da fare. La polemica ha preso il via. Sul banco degli imputati la giunta regionale. Ma quale? Quella attuale o quella del centrosinistra? O, piuttosto entrambe?

Nel '98 il governo varò il cosiddetto «decreto Sannio», dopo il disastro nel centro campano. Quel provvedimento, secondo il senatore Massimo Veltri, capogruppo dei ds nella commissione Ambiente di palazzo Madama prevedeva l'individuazione, da parte delle regioni, delle aree a rischio di alluvione e l'attuazione di adeguate misure di salvaguardia. La giunta dell'epoca (quella di centrosinistra) sembrava intenzionata a imboccare questa strada. Poi però non se ne è fatto più niente. Tutto bloccato. Questo per il passato. E adesso? I ds in Calabria puntano l'indice contro il Polo. Il quale Polo risponde per le rime. Pino Galati, responsabile nazionale degli Enti Locali del Ccd, non trattiene la rabbia: «Ora - dice - assisteremo a vertici in Prefettura, alle conferenze stampa dei ministri, ma prima di oggi chi ha rilasciato le autorizzazioni? Qualcuno pagherà. E lo sciacallaggio di queste ore da parte dei vertici regionali ds, che scaricano le responsabilità che sono da cercare in casa loro, la dice lunga sulla loro volontà di bassa strumentalizzazione».

Divampa la polemica, parte la caccia ai colpevoli. Mentre il governo tenta di prendere in mano la vicenda: «L'esecutivo - annuncia il ministro per gli Affari regionali Agazio Loiero - si fa interamente carico di questa tragedia». Che tale, forse, poteva non essere: «Negli ultimi quarant'anni - spiega infatti il presidente di Legambiente Realacci - sono stati spesi settemila miliardi all'anno per riparare ai danni prodotti da alluvioni e frane, mentre con molto meno si sarebbe potuto mettere in sicurezza tutto il territorio italiano».

LE PREFETTURE ERANO STATE AVVISATE

ROMA. L'allarme per una situazione metereologica critica su diverse regioni meridionali era stato inviato dalla Protezione civile sabato, con validità fino a lunedì 11, a tutte le prefetture. Il nubifragio in Calabria non si può dunque definire imprevisto: il primo avviso per «avverse condizioni metereologiche» per le regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania e Puglia) è stato diramato alle 13.30 del 7 settembre. Un altro avviso è stato diramato sabato sera alle 22. Il messaggio, che reca i dati di previsione metereologica dell'Aeronautica militare e dei servizi regionali, annunciava, a partire dalle prime ore di venerdì e per le successive 36-48 ore, «precipitazioni abbondanti, anche a carattere temporalesco», più intense «sui versanti ionici». Particolare attenzione veniva segnalata per la Sicilia orientale e la Calabria centro-meridionale.

Barberi

«Quella struttura non doveva stare lì»

Daniela Daniele

ROMA

E' ancora l'Italia del cordoglio, del «noi l'avevamo detto» e quella del «cercheremo le responsabilità» che, puntuale, commenta, dopo ogni frana, allagamento o disastro ecologico che travolga vite umane. Il ministro dell'Interno Enzo Bianco lascia l'autodromo di Monza - avrebbe dovuto premiare il vincitore del Gran premio d'Italia - e parte per la Calabria. «Trovo che sia giusto - spiega Bianco - andare immediatamente nella terra martoriata da questa tragedia».

Il direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Franco Barberi decide «la convocazione del Comitato operativo per le emergenze (Emercom)». Si riunirà stamattina, con il compito di coordinare gli interventi di tutte le amministrazioni ed enti interessati. «La zona non risultava tra quelle a rischio di alluvione», dirà in serata. Ma, appena arrivato in Calabria, aveva osservato: «Sarebbe stato meglio che quel campeggio non ci fosse stato». E promette che cercherà di far luce su questa imprudenza e sui presunti ritardi nei soccorsi. «Anche se - fa notare - la Protezione Civile è stata avvisata soltanto alle 8». Ben quattro ore dopo che acqua e fango avevano spazzato via gente, bungalows e macchine. Ma quando gli si chiede se anche quella di Soverato era una «tragedia prevedibile», risponde: «Si parla sempre di disastro annunciato quando questi fatti si verificano in zone che, pur a rischio, non vengono individuate preventivamente. In ogni caso, si sa che la Calabria è una delle zone d'Italia a più alto rischio idrogeologico. Dobbiamo cercare di capire, e sono qui anche per questo, come mai il decreto legge approvato dal Governo nel '98, dopo la tragedia di Sarno, per l'individuazione delle zone a rischio, in Calabria non sia stato applicato».

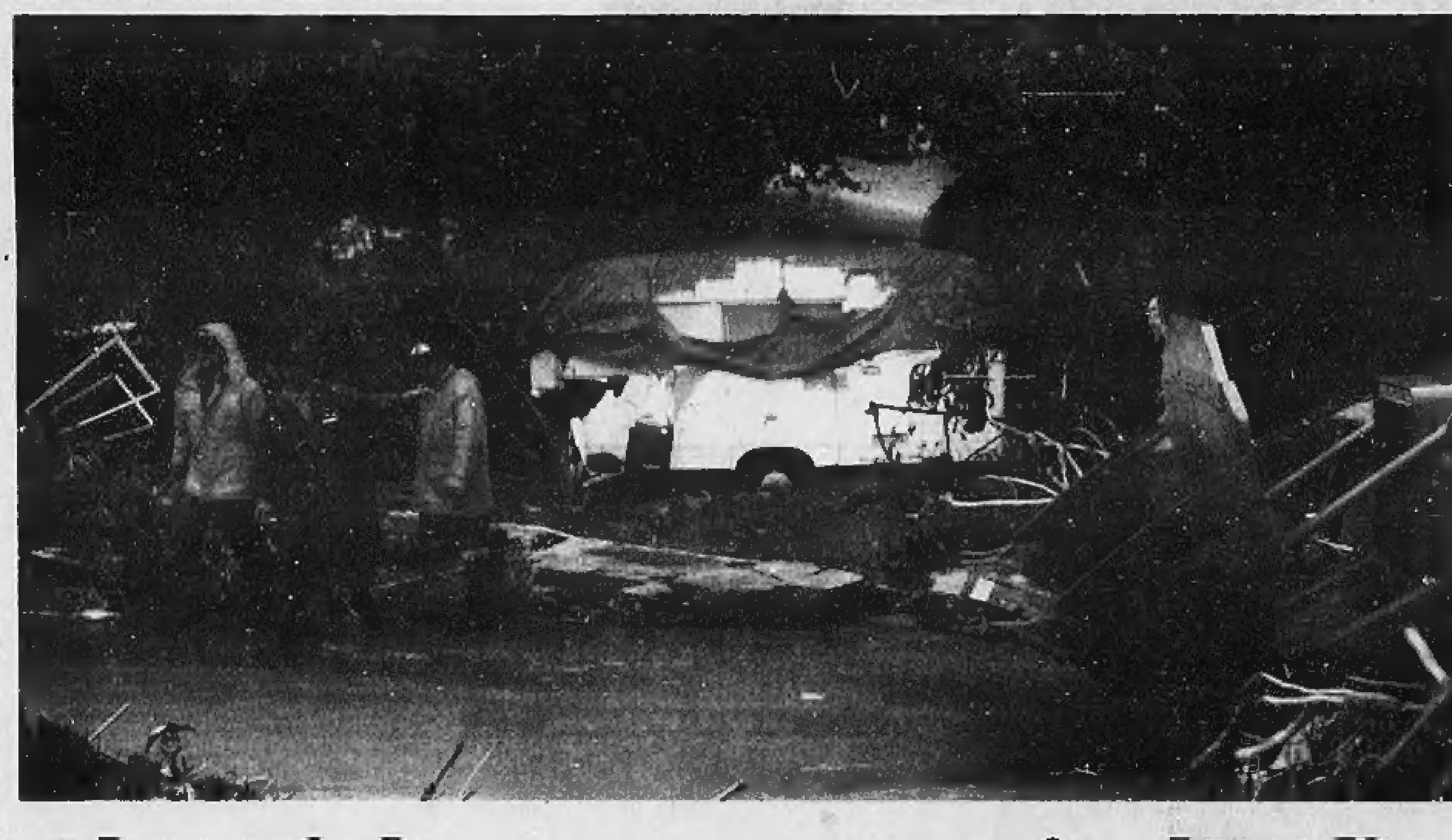
Anche il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, riflette su quella che definisce «una tragedia nella tragedia», riferendosi allo stato di handicap di molte delle persone coinvolte nel disastro. «Vengono stanziati migliaia di miliardi per la lotta al dissesto del territorio - commenta il ministro -. Ma, purtroppo, spesso i soldi si spendono dopo le tragedie, con il risultato di non riuscire a prevenirle, e quando i costi sono ampiamente aumentati. E si potrebbe, senz'altro, fare di più e meglio. Per esempio, ricorrendo a quella che viene definita l'ingegneria naturalistica che si serve di elementi naturali per combattere pericoli naturali, come il rimboschimento allo scopo di contenere il terreno».

Fulvo Pratesi, presidente del WWF Italia, annuncia la costituzione del Fondo a parte civile in un esposto per omicidio colposo. «La storia della Calabria - dice - è funestata da continue alluvioni, ma le autorità locali e regionali, pur essendone coscienti, non ne hanno minimamente tenuto conto. Anzi, l'assessore Aurelio Misiti continua a riproporre ponti sullo stretto, dighe e autostrade». Pratesi ricorda, inoltre, che il 29 gennaio scorso il gruppo del WWF di Soverato, insieme con l'associazione «Uniti contro l'illegalità Falcone-Borsellino», aveva denunciato il dissesto idrogeologico della zona.

Stessa diagnosi quella di Raffaele Sirica, presidente degli architetti italiani. «I soldi - commenta - ci sono soltanto per le autostrade e per altre opere del genere. Ma dubito che si riuscirà a individuare i responsabili di questo ennesimo disastro. Comune, Regione, Genio Civile, ministeri... sono troppi gli enti coinvolti».

UN PICCOLO CENTRO DI SVILUPPO DEVASTATO DALL'INCURIA

Il camping «Le giare» travolto da acqua e fango. È straripato un torrente a monte della zona dove stava trascorrendo l'ultimo giorno di vacanza un gruppo di disabili



I buoni che avevano stupito l'Italia

Soverato nel '97 si era mobilitato per assistere 700 curdi

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a Soverato

La furia delle acque allarga i letti dei torrenti d'anno in anno, divora ettari di terra e di colture ricche, poi l'alluvione completa l'opera creando il cataclisma, mutando la configurazione del terreno, spianando monti, coprendo valli, preparando nuovi crolli sulle pendici.

Se l'inizio di questo articolo vi sembra un po' aulico portate pazienza. Corrado Alvaro non faceva il cronista ma lo scrittore, e queste righe appartengono a lui: comparivano intorno al 1930 nella prima edizione di «Gente d'Aspromonte», edizioni Bompiani. Settant'anni più tardi un'ipotetica nuova edizione non richiederebbe il minimo mutamento.

Qui non siamo in Aspromonte ma forse nel luogo più sviluppato di tutta la Calabria, nella cittadina del turismo e dei negozietti «chic», nel posto dei giovani e dei locali notturni, nella «dolce Soverato» che era riuscita a costruire una sua piccola storia anche sul terreno dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà sociale.

Questa è la cittadina che nel Natale di tre anni fa conquistò sulla prima pagina del «Manifesto» un titolo cubitale ed incredulo, un «Viva Soverato!» che tentava di dare voce allo stupore d'Italia. Questo era il luogo che allo sbarco di settecento curdi non aveva reagito con fastidio ma con la mobilitazione di ragionieri e madri di famiglia, pronti ad assistere i clandestini non solo con coperte e medicinali ma con piccoli e buonissimi pranzi di Natale.

Adesso questa slavina di fango riporta tutto indietro di cent'anni. Riconduce una rara, faticosa esperienza civile alle condizioni brute dell'intero territorio calabrese. Nel linguaggio dei geologi una simile ecatombe ha già trovato una casella, s'inserisce nella povera casistica dell'«effetto Biescas».

Biescas è una località dei Pirenei spagnoli dove intorno al Ferragosto del '97 si verificò una tragedia con un centinaio di vittime. Anche in quel caso i morti erano ammassati in un camping.

A monte del campeggio c'era una «vasca da impluvio» che avrebbe dovuto sbarrare il cammino ad acque torrentizie eventualmente gonfiate dai temporali, ma quella vasca non aveva avuto manutenzione. Nel tempo s'era riempita di rami e detriti e dunque anziché contenere la massa liquida e farla scorrere verso direzioni meno pericolose la bloccò per giorni, come una diga, fino al momento in cui tutto esplose. Al campeggio «Le Giare» ieri si è verificato l'identico fenomeno, solo che in questo caso la «diga» era voluta.

Settecento metri più a monte, in un luogo che si chiama Turrati, su vecchie strade sterrate che già prima si potevano percorrere solo a passo d'uomo ed ogi non esistono più, il vecchio corso del torrente era stato deviato. Trent'anni fa, venticinque?

Bisognerebbe sapere, adesso, chi fu il primo a piazzare sul letto del corso d'acqua questi blocchi di calcestruzzo (ad occhio, rubati: hanno tutta l'aria dei medesimi manufatti che il Genio Civile o le Capitanerie di Porto affondano nei porti per bloccare le mareggiate). E poi, chi da quel giorno cominciò a rubare metri alle sponde sabbiose per quelle fondazioni che adesso si vedono affiorare dalla sabbia come scheletri messi a nudo, tombe scoperchiate della stupidità umana.

Già, tombe scoperchiate. Questo luogo ne ha già viste, o meglio ha visto quel che ne emergeva. Accadde nel '35 quando dall'altra estremità del Soverato, quella di Sud-Ovest straripò l'Ancinale.

Questo luogo è sorto in una specie di scrigno, un piccolo golfo nel golfo di Squillace, un'anfiteatro naturale delimitato dalle montagne e chiuso ai due lati da altrettanti torrenti. Quando straripò l'Ancinale la furia delle acque aveva già attraversato le montagne, devastato paesi come Serra San Bruno e Cardinale, attraversato i cimiteri, trascinato poveri resti fino a valle. Centinaia di braccianti, allora, lavorarono giorni per recuperare assieme con i detriti quell'ammasso di scorie umane. Ed anche molto più di recente, alla metà degli Anni '70, l'Ancinale aveva sofferto di una nuova piena cancellando un ponte, devastando colture.

Queste sono cose che racconta un soveratano, il professor Ulderico Nisticò, da molti anni studioso della materia. I toni sono sconsolati: «Nessuno può pensare che in un territorio come questo i monti ed i boschi possano essere abbandonati senza che ciclicamente la furia della natura non torni ad abbattersi su di noi». L'estate scorsa, appena quindici giorni fa, Soverato ed il suo entroterra erano dei telegiornali a causa di un fenomeno apparentemente opposto, l'infuriare degli incendi.

> Era diventato il luogo più sviluppato della Calabria pieno di turisti e di negozietti eleganti

Forse mai come nell'agosto scorso l'entroterra della Calabria jonica era stato così martoriato dal fuoco. Piromani? In qualche caso è probabile; ma nella stragrande maggioranza le devastazioni erano dovute all'incuria dei proprietari, alla mancata applicazione delle direttive sulla «manutenzione dei boschi» ed alla semplice mancanza di guardie forestali, sacrificate ad una politica di risparmio che non poteva che condurre a questo. In quei giorni vedere telegiornali scatenati nella crocifissione del piromane era come assistere al famoso «dagli all'untore» di manzoniana memoria.

Ma a che serve adesso ricordare queste sciagure? Forse, a far notare come sull'antico letto del torrente - quello di cui l'acqua si è improvvisamente riappropriata - adesso sorgano, o meglio sorgessero fino a ieri, una trentina di villette, un campeggio, il parcheggio di un concessionario d'auto sopravvissuto a fatica a crisi ed attentati mafiosi, i magazzini di un cantiere navale che ha rilanciato l'economia del luogo e, naturalmente, i bungalows del campeggio.

Sull'Ancinale, dall'altra parte, le cose sono andate un po' diversamente. Lì le rive del fiume sono state occupate da nuove colture, una serie di famiglie a metà statali ed a metà contadine hanno trovato terreno (è il caso di dirlo) per una nuova economia. Alle volte, un po' troppo nuova.

Accadde una decina d'anni fa, forse qualcuno in più. A Catanzaro furono fermati dei ragazzi - uno, figlio di un magistrato - che nel cofano dell'auto portavano della marijuhana. Parecchia marijuhana. Tanta, che qualcuno s'insospettì.

In breve: sulle sponde sottratte alle acque dell'Ancinale qualcuno si era messo a coltivare anche canapa indiana. I militi decisero di bruciare la piantagione e lo fecero in un giorno d'estate, bloccando il traffico in vista del vecchio ponte in stile fascista che conduce verso Ovest. I fumi si sparsero per l'intero vallone, c'erano serissime persone in divisa che ridevano senza motivo. Quella volta Soverato scoprì come le acque dei suoi torrenti oltre, che distruggere, potessero anche creare nuove opportunità.

LE ORE DELL'ALLEGRIA E DELLA PAURA

NEL CAMPING "LE GIARE" DI SOVERATO C'ERANO 49 OSPITI DELL'UNITALSI (17 DISABILI E 32 VOLONTARI CHE LI ACCOMPAGNAVANO) E 4 TURISTI

ore 20 Comincia la cena per festeggiare la fine **della vacanza dell'Unitalsi** di Catanzaro. Piove già da ore: alcuni ospiti sono stati portati via dai parenti spaventati dal maltempo

ore 3 Termina la festa, ospiti e volontari vanno a dormire. Continua a piovere, ma **"sembrava tutto sotto controllo"** dice uno degli assistenti

ore 5 La pioggia si fa più forte e il torrente **Beltrame** rompe gli argini. La piena spazza via in pochi minuti tende e auto. Gli ospiti del campeggio, aiutati dai volontari, cercano di mettersi in salvo

ore 7 Con notevole ritardo, arrivano i primi soccorsi. Sulla zona continua a piovere, le strade sono impraticabili, anche gli elicotteri faticano ad alzarsi in volo

ore 11 Vengono recuperati i primi corpi. Sono undici fino a ieri sera i cadaveri, undici i dispersi. Il maltempo non concede tregua, i soccorsi proseguono tra mille difficoltà



«Un rumore cupo e il fango ci ha ingoiato»

Undici morti e si cercano i dispersi: «Aiuti in ritardo»

Guido Ruotolo
inviato a SOVERATO

E' un pezzo di umanità dolente e solidale che se ne è andata. Trascinata dall'acqua di una fiumara in piena, dal fango e dalla terra, dalla violenza della natura e dall'ignavia e dalla responsabilità dell'uomo. Undici i corpi senza vita estratti fino alle otto di sera, altrettanti i dispersi. Il bilancio della tragedia è destinato, purtroppo, a salire. E ancora una volta i ritardi nei soccorsi rendono questa tragedia ancora più terribile.

E' successo tutto in pochi secondi, al «Camping Le Giare» di Soverato, ieri notte, ieri all'alba, forse alle quattro, forse alle quattro e mezzo. Comunque era ancora buio. In quel camping «a tre stelle» era stata l'ultima notte, una notte di festa per i sessanta disabili e per i volontari che li accompagnavano. Disabili e volontari di un'associazione legata alla Caritas di Catanzaro, l'«Unitalsi». Giorni di riposo, di vacanze, soprattutto di serenità per uomini e donne dai corpi offesi. Avevano anche brindato e cantato sino alle due di notte, per festeggiare questa comune vacanza che s'era conclusa, prima di ritornare alla vita quotidiana. I fuochi d'artificio avevano regalato una bella immagine da ricordare e con la quale andare a dormire.

I racconti dei superstiti lasciano annichiliti: «Ci siamo svegliati per il rumore, un cupo rumore. L'acqua, il fango, tutto che crollava intorno a noi». Tutto crollava intorno agli ospiti del maledetto camping. E l'acqua e il fango ostruivano le vie d'uscita dei bungalow, travolgevano le roulottes, sradicavano i paletti delle tende. Corpi in balia dell'acqua. I fortunati si sono salvati sui tetti dei bungalow, alcuni, addirittura, sono riusciti ad aggrapparsi agli alberi, ai tronchi degli alberi. Altri, sono stati in balia del mare per alcune ore, prima di riuscire a ritornare a terra, sulla spiaggia. Ma in venti, forse di più, non ce l'hanno fatta, sopraffatti dalla furia dell'acqua.

Tragedia annunciata, che si poteva evitare. Adesso tutti si disperano, piangono, vanno in processione su quel maledetto viadotto della statale 106 jonica. Alle sette di sera gli elicotteri volteggiano ancora sul luogo della tragedia, sopra la boscaglia, sullo specchio di mare di fronte.

I lampeggiatori dei mezzi di soccorso delimitano l'area. L'alveo del fiume, il bosco di pioppi e di ontani, quello che resta del «Camping Le Giare». Un tre stelle, i cui cartelli pubblicitari l'annunciano da Catanzaro. E poi la spiaggia, lì vicino. Il buio non è ancora sceso e le nuvole sono minacciose, gonfie d'acqua.

Il viadotto. La concessionaria «Fiat»: trenta, quaranta automobili capovolte, accartocciate, ammucchiate l'una sull'altra. Il Beltrame è un fiume d'acqua e fango. Alberi sradicati, alberi che trattengono roulottes rovesciate, in bilico, messe di traverso. L'hanno già definita una «apocalisse», per raccontarla hanno scomodato la «slavina» che precipita a valle. Sembra quasi che sia stata colpa del fato. Ora, anche i parenti di vittime e dispersi maledicono quel «camping a tre stelle»: «Non doveva esistere, si sapeva che, stando sull'alveo del fiume, prima o dopo sarebbe accaduta una tragedia». E un altro superstite: «I fiumi vanno rispettati».

Ospedale di Soverato: i feriti, i superstiti. Comune di Soverato: l'unità di crisi coordinata dal prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto. L'alveo del torrente Beltrame: quello che resta del camping «Le giare». Questo ieri sera. Ma l'altra notte, ieri all'alba, la sfida per sopravvivere i superstiti l'hanno combattuta da soli.

Solo alle sette, sette e mezzo del mattino sono arrivati i primi soccorsi, i primi mezzi dei vigili del fuoco. Un buco di tre ore, una voragine.

«Se fossero arrivati subito i soccorsi - dice convinto Antonio Serchia, un ragazzo che dal ponte guarda quel che resta del camping - qualcuno si sarebbe potuto salvare».

Il prefetto di Catanzaro si è precipitato a Soverato, a metà mattinata, e ha messo in piedi una speciale unità di crisi.

Tre, quattrocento volontari, vigili del fuoco, forze di polizia, Croce rossa, si sono mobilitati progressivamente.

Alle sette di sera, però, scortata da una volante a sirene spiegate, abbiamo visto arrivare a «Le Giare» una enorme escavatrice. Quattordici, quindici ore dopo la tragedia.

Cosa è successo? Perché è successo? Adesso ci saranno le inchieste della magistratura, le commissioni speciali, i gruppi di studio e di esperti.

Sembra che a monte del torrente, cinquecento metri sopra, al ponte di Petrizzi, il corso del Beltrame sia stato deviato. Si è costruita così una innaturale diga che ha accumulato detriti su detriti. La pioggia che batteva incessante da due giorni ha fatto il resto. Gli incendi dei giorni scorsi hanno creato le premesse perché la terra, non più trattenuta dalle radici degli alberi, si trasformasse in fango e scendesse giù a valle.

A Soverato lo chiamavano il «camping dei magistrati». A «Le giare» venivano anche loro, in vacanza. Nonostante che sul camping ci fossero decine di esposti. Nonostante che in quella stessa zona cinquant'anni fa, un altra alluvione aveva fatto straripare il torrente, provocando tre morti. Nonostante che, appena due anni fa, sempre lì, era accaduto qualcosa di simile a ciò che è accaduto l'altra notte. Solo che allora, due anni fa, la pioggia cadde a ottobre e il camping «Le giare» era deserto. L'immagine di ieri notte, con i volontari che continuano a scavare nel fango, non lascia molte speranze di ritrovare in vita altri campeggiatori.



La cartina del luogo dove è avvenuta la tragedia


I soccorritori all'opera nel campeggio devastato dal torrente in piena

UNA BAMBINA SALVA, UN EROE ADOLESCENTE E L'ULTIMO GIORNO AL CAMPING

Vittime e sopravvissuti, il dolore è di tutti

SOVERATO. La giunta regionale della Calabria ha proclamato lo stato di lutto. Oggi si penserà a come dare un tetto a tutte le persone rimaste senza casa. Nella zona del camping travolto dal torrente in piena, 400 persone hanno lavorato sino a tarda notte, ieri, per trovare i dispersi.

Raccontiamo tre storie di chi è riuscito a salvarsi e di chi, per salvare la famiglia, è morto. Rosario Russo, aveva compiuto 17 anni tre giorni fa: è stato travolto dalla furia dell'acqua per mettere in salvo il padre, Gaetano, da tempo costretto su una sedia a rotelle.

LA PICCOLA

«Mi sono trovata nel mare»

Shirina ha dodici anni. E' di Roma. Ha i capelli lunghi e ondulati. Il viso dolce è segnato da graffi. Ha segni e lividi un po' in tutte le parti del suo corpicino esile, da bambina. Adesso è seduta in una stanza dell'ospedale di Soverato.

Racconta e la voce tremante tradisce l'emozione: «No, non ho avuto paura, non avevo paura, pensavo solo a raggiungere la spiaggia».

Shirina si trovava insieme al padre, Giuseppe Cordelli, e al fratellino, al camping «Le giare». Una vacanza con il papà, in tenda. Il campeggio è quanto di meglio possono aspettarsi i ragazzi, i bambini.

All'aria aperta, accanto a un fiume, vicino al mare, e nel verde.

«Pioveva da due giorni e volevamo andarcene. Aspettavamo che spiovesse, che la tenda si asciugasse», racconta papà Giuseppe.

Notte fonda. L'acqua che scende giù, il fiume che invade il campeggio. Nell'ora della tragedia, Shirina con il papà e il fratellino si accorgono che i paletti della tenda iniziano a cedere: «Mi sono ritrovata aggrappata a un albero con mio padre - racconta Shirina -, era buio, sentivo gridare, chiedere aiuto. Vedevo gente sui tetti dei bungalow».

Un'ora, due ore. Forse prima e Shirina si ritrova in acqua. Trascinata verso la foce del torrente, il mare.

In quel momento avviene quello che si può davvero definire un Miracolo. Shirina riesce a mantenere il controllo di sé, non si fa vincere dalla paura, dall'acqua. Nuota, si tiene a galla. Recupera forze, se le sa gestire.

«Non ho avuto paura - ripete - ho nuotato, ho visto il Lido sempre più vicino. Sono arrivata a terra, sulla spiaggia».

E sulla spiaggia è stata soccorsa. «Mi hanno accompagnata al campeggio e dal campeggio in ospedale».

E' salva, Shirina. Che può riabbracciare il padre e il fratellino. E cercare di chiudere alle spalle quello che è accaduto, perchè non si trasformi in un incubo. «No, come si può dimenticare quello che è successo?». Shirina si morde le labbra, ha voglia di piangere.

IL RAGAZZO

«Mio figlio morto per aiutarmi»

Rosario, l'eroe. «Povero Rosario». Non si dà pace Gaetano Russo. E' seduto sul letto dell'ospedale. Lui sta bene, adesso. Si è salvato, ed è stato proprio per mettere in salvo il padre disabile che Rosario Russo ha perso la vita. Aveva 17 anni, li aveva compiuti tre giorni fa. Era andato anche lui al camping «Le giare», in vacanza con il papà e la mamma. Gaetano Russo ha le gambe paralizzate, per via di una malattia, ed è costretto a vivere su una sedia a rotelle. «E' successo tutto all'improvviso. Dormivamo nel bungalow. Rosario, quando si è accorto di quello che stava accadendo, mi ha aiutato a salire sul tetto. Lui era salvo, è tornato inedietro per me. L'acqua aveva invaso la stanza, lui mi ha tirato fuori: gli devo al vita devo la vita a mio figlio. Avrei preferito morire io, questo il mio rimorso».

Singhiozza, Gaetano Russo. Si blocca, tace. Gli occhi sono velati. Lo sguardo è assente. E' come se stesse rivedendo quelle immagini. Il terrore e la paura che invadono il camping. Le urla, i lamenti, le richieste di soccorso, di aiuto. E i volontari - erano 32 - che si danno da fare, che aiutano i 17 disabili, alcuni i propri genitori, a mettersi in salvo. Gaetano Russo, corporatura robusta, viene spinto, sollevato da Rosario, il piccolo grande eroe. Scorrono le immagini. Prima il papà, poi la mamma Rita Sansalone e ancora l'amica di famiglia, Elisa Aversa. Sono lì, in salvo sul tetto del bungalow. Ma è una soluzione precaria. Rosario si allontana, alla ricerca di qualcuno che lo possa aiutare, aiutare a mettere davvero in salvo i propri genitori. Ma l'acqua, il fango arrivano all'improvviso. Lo colgono di sopresa. Rosario non ce la fa. Le gambe si piegano e lui viene travolto. Il suo corpo è stato ritrovato nel primo pomeriggio quasi alla foce del fiume, a diverse decine di metri dal campeggio, dal bungalow. Lo hanno trovato impigliato in alcuni rami di un albero sradicato.

«Rosario è tornato indietro per portarmi via da tutta quell'acqua lo devo a lui la vita questo sarà il mio rimorso»

LA FESTA

«Eravamo felici poi il buio»

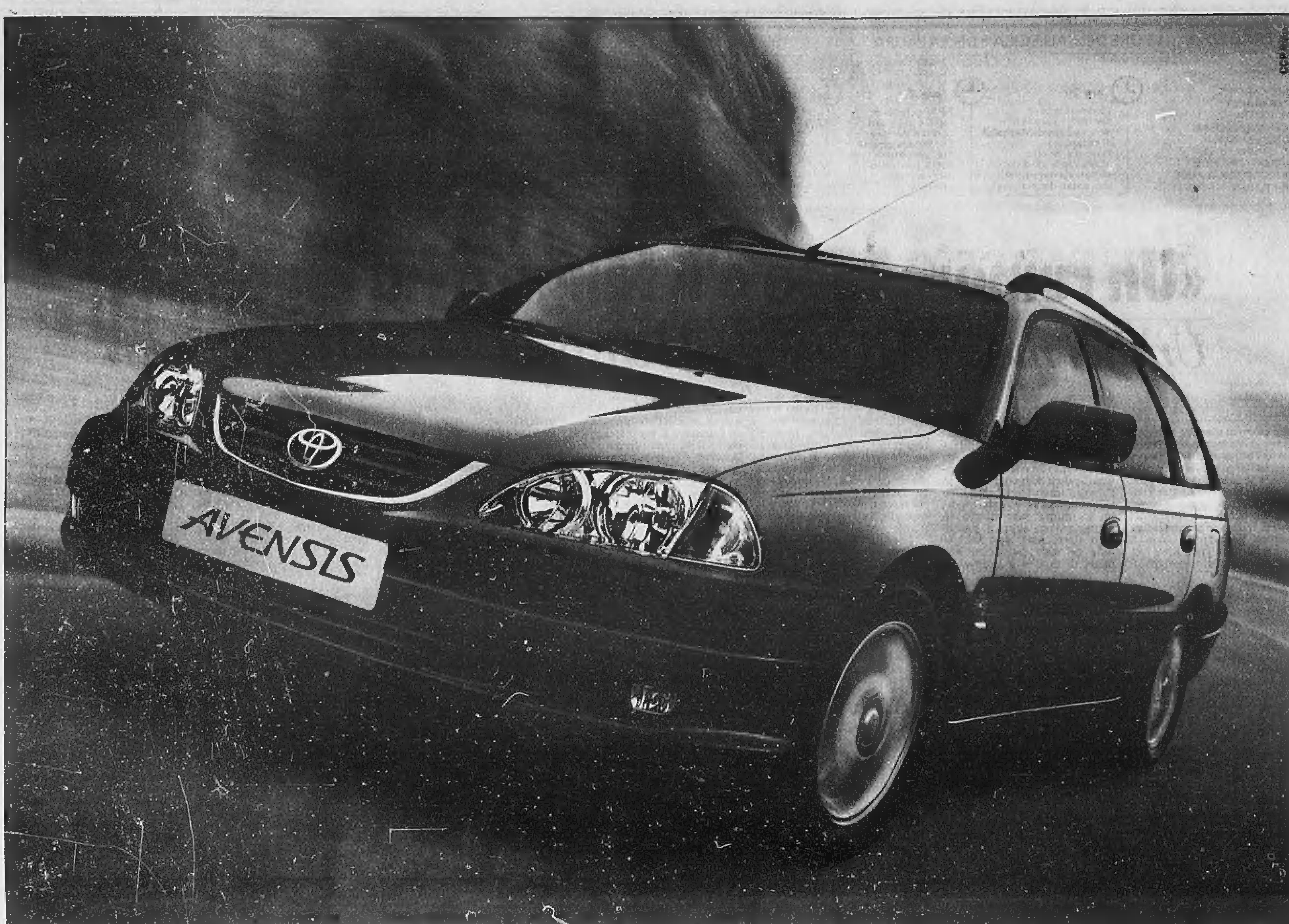
«Pioveva, è vero. Però non si poteva non festeggiare. Era l'ultimo giorno di vacanza, dopo due settimane di vita vissuta insieme al camping Le giare».

La cena, i canti. E poi quei fuochi d'artificio che sfidavano le nuvole, che le illuminavano, che volevano squarciarle.

Pioveva da due giorni, e gli organizzatori dell'«Unitalsi» avevano invitato i parenti dei disabili ad anticipare il rientro dei propri cari.

Questione di poche ore. Uno dei volontari, Cesare Sforza Rotundo, ricorda: «Ci siamo accorti dell'inferno alle cinque meno dieci. Eravamo andati a letto da poco, poco dopo le quattro. Avevamo festeggiato, disabili e volontari, questa vacanza che si era conclusa».

«Non abbiamo avuto il tempo di capire quello che stava accadendo. Siamo rimasti bloccati da una barriera d'acqua e di fango. Le porte dei bungalow e delle roulottes non si aprivano». «Erano le tre quando ci siamo lasciati dopo aver bevuto un'ultima birra. Siamo andati ognuno al nostro alloggio, con la convinzione che l'anno prossimo ci saremmo ritrovati di nuovo tutti insieme per passare ancora un'estate al mare. Lo facevamo da sette anni, qua stavamo benissimo, il gruppo era molto affiatato. Poi quel rumore abbiamo visto le roulotte che ci venivano addosso: non sapevamo che fare, andare dai nostri malati salvarci abbiamo tento di tutto era buio e c'era tanto fango, trascinati via con i tetti con le auto con le tende. Urla ognuno chiamava il suo amico»


AVENSIS

MALTEMPO | FLAGELLATO TUTTO IL SUD

UNA REGIONE IN GINOCCHIO

La Calabria ionica si sta sgretolando sotto la furia della pioggia che cade incessantemente da tre giorni. Dopo l'inferno di fuoco che ha divorato intere montagne dalla Sila all'Aspromonte, l'acqua sta completando l'opera con furia distruttiva. In provincia di Reggio Calabria, a Melito Porto Salvo, dove un uomo di 47 anni, Bruno Vivarelli, è morto annegato. Strade bloccate, linea ferroviaria interrotta in più punti. I treni hanno avuto ritardi superiori alle 2 ore e mezzo



SALVATAGGI IN SICILIA

Centralini di vigili del fuoco, polizia e carabinieri in tilt a Palermo per un violento temporale e situazione difficile anche nel Catanese dove s'è vista la neve sulla cima dell'Etna. Una mareggiata ha distrutto alcuni lidi ad Acicastello, Fondachello e Riposto. Settanta persone sono state salvate a Ustica nell'albergo che le ospitava invaso dalle acque che scendevano impetuose dall'adiacente montagna durante un nubifragio

«Era un posto da sogno, ci andavamo da anni»

L'Unitalsi: eravamo trattati bene e non c'erano barriere

Domenico Policastrese

CATANZARO

«Un piccolo Paradiso, dove venivamo da anni e ci trovavamo benissimo, trasformato nel giro di poche ore in un inferno». C'è incredulità e dolore nelle parole dei volontari dell'Unitalsi di Catanzaro. «Nel campeggio - dicono - non c'erano barriere architettoniche, era un posto tranquillo. Ci venivamo da anni. Cosa potevamo saperne di autorizzazioni e permessi? Non toccava a noi informarci».

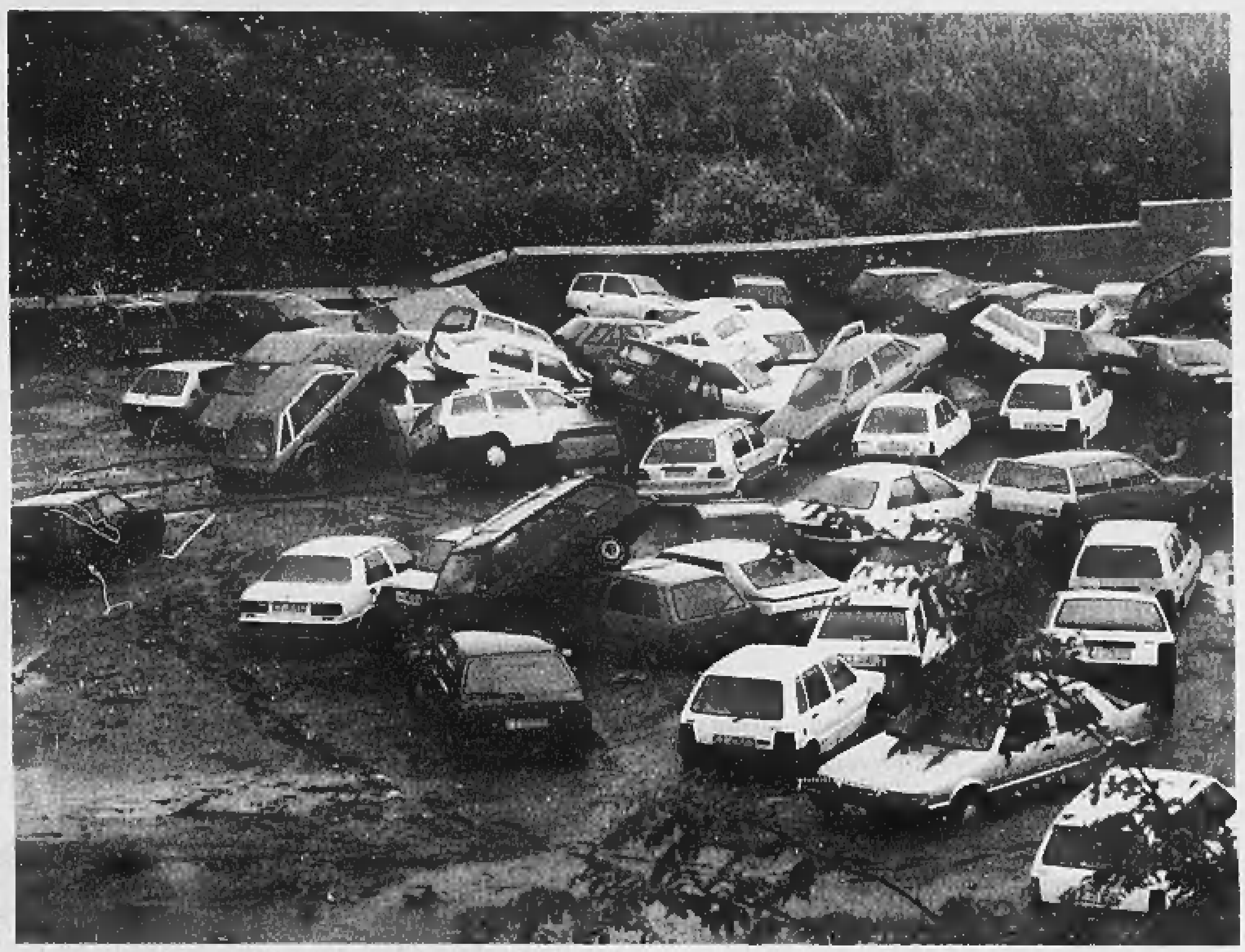
Per tutta l'estate il camping «Le Giare» aveva ospitato intere comitive di turisti, provenienti soprattutto dal nord Italia; poi il 2 settembre era arrivato il gruppo dell'Unitalsi che, come altre volte in passato, aveva scelto i boungalow di legno delle Giare per trascorrere quindici giorni di tranquillità sulla spiaggia bianca di Soverato. Fino all'alba tragica di ieri il torrente che corre parallelo al campeggio per alcune centinaia di metri, prima di riversarsi in mare, non destava la benché minima preoccupazione, anche se in passato numerose erano state le segnalazioni alle autorità competenti su eventuali rischi legati alla vicinanza del corso d'acqua che attraversa il territorio di Petrizzi.

Ma ora tra i superstiti in ospedale c'è spazio solo per il dolore. Una volontaria, avvolta in una coperta, dice sconsolata: «Tutto è avvenuto in un paio di secondi. Siamo rimasti chiusi in una barriera di acqua e fango. Le porte dei bungalow e delle roulottes non si aprivano, siamo usciti dalle finestre e ci siamo messi sui tetti. Da lì abbiamo tentato di dare aiuto ai disabili». Una ragazza ha ancora sul volto i segni di quanto avvenuto: graffi e rossori, che non sono nulla rispetto a quanto ha passato. È stata trascinata dalla acque del fiume fino al mare e da sola è scampata alle onde. Nei corridoi dell'ospedale c'è anche il fratello di una delle persone morte. Accusa: «I responsabili - dice - devono pagare. Chi ha lasciato quelle persone nel campeggio, chi ha fatto costruire in quel posto il campeggio e chi non ha mosso foglia alle denunce di anni e anni su questa assurda situazione».

> Il fratello di una vittima: «Devono pagare sia chi ha costruito il campeggio sia chi ha ignorato le denunce»

«Quella rilasciata al camping Le Giare è una licenza vecchia di decenni» si affretta a precisare il sindaco di Soverato, Giovanni Calabretta, che da due legislature guida il comune calabrese. Una licenza che negli anni passati, comunque, aveva già suscitato polemiche, sfociate in un'inchiesta della magistratura, successivamente archiviata. Nella metà degli anni Novanta era stato sollevato il problema della compatibilità ambientale del campeggio, soprattutto sotto il profilo igienico sanitario, per via degli scarichi che secondo qualcuno sarebbero finiti in mare creando inquinamento. Allora il gestore della struttura, costruita su un terreno concesso da un nobile del luogo, il barone Gregorace, riuscì a dimostrare che i reflui venivano depurati attraverso apposite vasche di decantazione e che dunque il problema non esisteva. Ma la polemica, inevitabilmente, finì per allargarsi anche al rilascio delle autorizzazioni da parte dell'autorità marittima e degli enti locali. A quanto pare, senza conseguenza alcuna, tanto che l'attuale gestore del campeggio, Eugenio Vitale, ha sempre sostenuto che tutto era in regola.

Almeno finché il torrente Beltrame non ha deciso di riprendersi l'alveo che gli era stato sottratto. Ed è stato l'inferno. Racconta momenti drammatici e incredibili Cesare Sforza Rotundo, uno dei volontari. Negli occhi e nel cuore ha ancora i momenti vissuti nella notte: «Ci siamo accorti dell'inferno - racconta - alle cinque meno dieci. Eravamo andati a letto da poco, poco dopo le quattro per una festa organizzata insieme, disabili e volontari. Non mi sono accorto di nulla, ho sentito solo delle urla strazianti. Ho chiamato, a quel punto, mio nipote, anche lui volontario, e siamo saliti sul tetto del bungalow da dove abbiamo aiutato alcune persone a mettersi in salvo. Per i soccorsi è passato un po' di tempo. Siamo stati senza luce, non vedevamo niente, non capivamo quello che succedeva». «Per fortuna - conclude - ieri sera qualcuno era già andato via altrimenti le dimensioni della tragedia potevano essere molto più drammatiche di quanto già non siano ora».



Il parcheggio fuori dal campeggio devastato dal torrente in piena. Sotto, Willer Bordon, ministro all'Ambiente

LA POLEMICA CONTRO IL POLO

Bordon: davanti ai morti si ricordano dell'ambiente

intervista

Guido Tiberga

«NON spetta al governo decidere se ci sono responsabilità specifiche di fronte a una tragedia come questa: non voglio sapere se quel campeggio avesse o meno i requisiti per essere costruito lì dov'era. Per questo ci sono i magistrati, ci saranno le indagini, prima o poi vedremo anche i processi. Qualcuno, magari, pagherà: e da cittadino che ama la Calabria, da turista che proprio a Soverato ha passato parte dell'estate mi auguro che il conto sia alto, che i giudici siano severi, che le pene siano pesanti. Ma, da ministro, questo non mi basta: perché i cretini e i criminali che di tanto in tanto portano la gente a morire non sono "la" causa delle tragedie. Sono soltanto un tassello in una situazione sempre più insostenibile...».

Willer Bordon, al governo, ci è arrivato con Massimo D'Alema, che lo ha nominato prima sottosegretario ai Beni Culturali e poi ministro dei Lavori Pubblici. Amato lo ha spostato all'Ambiente, e quasi si è giocato il sostegno dei Verdi, offesi per la cacciata da un dicastero che consideravano «naturalmente» loro. Quello del ministro, oggi, è uno sfogo lungo, difficile da interrompere: più che un commento, un'arringa. «Non vorrei che qualcuno mi accusasse di strumentalizzare un dramma - aggiunge -, ma il dolore non mi fa dimenticare la rabbia».

Ministro Bordon, «rabbia» contro chi?

«In un giorno come questo, la prassi vuole che ci sia un susseguirsi senza sosta di dichiarazioni: lo sdegno è unanime, tutti chiedono provvedimenti, tutti mettono l'ambiente in cima alle loro priorità».

Sta dicendo che qualcuno non è sincero?

«Mettiamola in un altro modo, perché questa non è l'ora delle polemiche. Diciamo che mi auguro che questa comune indignazione sopravviva alle 48 ore di prammatica. Perché in genere tutto si spegne molto prima, e le cose continuano sempre uguali. Ormai le condizioni del territorio sono disastrose: si è costruito dappertutto, si è cementificato tutto: dire che le tragedie sono prevedibili è forse troppo facile, ma è così...».

Si rende conto che i cittadini potrebbero rivoltare la questione e metterla così: al governo c'è lei, ministro Bordon, perché non fa qualcosa «prima»?

«Potrei dirle che il ministero dell'Ambiente ha competenze limitate, ma mi rendo conto che sarebbe ingeneroso...».

Per chi, ministro? Per i cittadini o per lei?

«Sarebbe ingeneroso per tutti. Anche per il governo: il mio predecessore Ronchi si è battuto perché le competenze relative alla tutela del territorio, che erano disperse in modo assurdo, fossero unificate. Prima del '96 la situazione era incredibile, dopo la riforma Bassanini le cose sono cambiate, almeno formalmente. Certo, c'è qualche ritardo, ma il processo è lungo, c'è una mentalità da cambiare. Ecco, spero che questa tragedia faccia capire che bisogna dire basta».

Posso chiederle perché ci vogliono sempre dei morti perché il governo dica «adesso basta»?



> «Il ministero può vietare edifici che mettono a rischio l'ambiente, ma a ogni nostro no si alzano gli insulti delle stesse persone che poi piangono davanti alle tragedie»

«Senta, il mio ministero lavora. E molto. Noi possiamo vietare la costruzione di edifici che mettano a rischio la tutela dell'ambiente. E lo facciamo sempre, con rigore e severità. La verità è che ad ogni nostro "no", si alzano gli insulti. Che spesso vengono dalle stesse persone che poi piangono davanti ai morti».

Che cosa vuol dire? Sta accusando qualcuno in particolare?

«No, no... Mi limito a ricordare un paio di fatti. Nell'ultimo Consiglio dei ministri ho fermato una legge della Regione Puglia che prevedeva una serie di iniziative edilizie che definire a controllo ambientale "scarso" sarebbe eufemistico. E proprio ieri leggevo che la giunta della Sicilia ha intenzione di ricorrere a Ciampi per ottenere una sanatoria contro la demolizione di migliaia di costruzioni abusive, alzate sulle spiagge contro ogni legge e contro ogni logica. Eppure, basta dire "adesso abbattete" per trovare una folla di persone che ti spiega che sì, hai ragione tu, però... Ecco, è ora di finirla con quel però».

Ha citato solo Puglia e Sicilia, due regioni governate dal Polo. E' un caso?

«Vorrei dirle di sì, per evitare che qualcuno mi accusi di fare campagna elettorale in un momento come questo. E in effetti certi comportamenti, a volte, sono trasversali...».

Però...

«Però non credo che sia un caso. Basta guardare il programma della Casa della Libertà sui lavori pubblici. E' un programma che io definisco alla "tana libera tutti": vogliono mettere le grandi opere direttamente nella Finanziaria, così potranno portarle avanti senza fastidi. Indovini quali sono, i "fastidi" che disturbano il Polo...».

Insomma, lei sta accusando il Polo di non avere abbastanza rispetto per le questioni ambientali. E' così?

«Io non accuso nessuno. Non adesso davanti ai morti. Però vorrei dire una cosa: se il capo dell'opposizione vuole fare un confronto con me, per spiegare finalmente qual è la sua posizione sui problemi dell'ambiente, io sono disponibile».

Per dirgli cosa, ministro?

«Quello che dico a tutti: se si vuole salvaguardare il territorio bisogna mettersi in testa che ci sono luoghi in cui non si può costruire nulla. Anche a costo di rimetterci sul piano finanziario. E quando dico nulla è nulla: né case, né edifici, né campeggi».

«Ecco tutti i colpevoli: chi non applica le leggi»

Il geologo Villa: «La Protezione Civile è ridotta a contare le vittime»

Gabriele Beccaria

Domanda: di chi è la colpa?

«Adesso è cominciato il solito, triste rimpallo all'italiana: il Comune si lamenta che mancava un piano della Protezione Civile, la Provincia che non era stata allertata dalla Regione, la Regione che non aveva mezzi per preparare le carte delle zone a rischio. Eppure una legge che stabilisce le responsabilità esiste, eccome», spiega e accusa Floriano Villa, presidente dell'Associazione nazionale geologi italiani. «E' la legge del '98, il "decreto post-Sarno": Regioni, Province, Prefetture e Comuni, a cascata, devono individuare e studiare le zone di pericolo non solo idrogeologico, ma anche sismico e industriale, e poi fare prevenzione, istituire piani d'emergenza, delocalizzare gli insediamenti. E invece...».

E invece, professore?

«Invece questa legge è ancora largamente inapplicata, soprattutto al Sud: lo Stato resta disarmato di fronte ai problemi della tutela del territorio e alle crisi idrogeologiche. Mancano mezzi e finanziamenti adeguati, e in primo luogo la volontà politica, e si finisce nello sperare nel famoso stellone. Così la gente, spesso, non conosce nemmeno i pericoli a cui è esposta».

A Soverato chi sapeva?

«Questo lo si dovrà scoprire. Certo, le carte dimostrano che Soverato è una zona ad alto rischio, attraversata da una fiumara, vale a dire da un corso d'acqua secco per la maggior parte dell'anno e che si riempie in seguito alle piogge. Là è piovuto per due giorni e il bacino, composto da una parte da graniti impermeabili e dall'altra da sabbie erodibili, si è colmato, finché si è scatenata l'onda di piena che ha travolto tutto. Il camping era costruito all'interno dell'alveo stesso, vale a dire proprio nell'area che il torrente inonda nella sua fase di massima portata».

Com'è possibile che nessuno se ne sia accorto?

«Soverato, come moltissime altre zone d'Italia, è stato abbandonato a se stesso. Oltre alla legge del '98, ci sono anche quelle dell'89 sulla difesa del suolo e del '92 che assegna i compiti d'intervento alla Protezione Civile. Se fossero state davvero applicate, l'area del disastro sarebbe stata dichiarata inadatta a qualunque insediamento. Evidentemente, anche lì non è esistita e non esiste una seria politica di studio, previsione e controllo dei fenomeni naturali, sebbene la Calabria nel suo insieme sia un territorio terribile, viste le brevi distanze tra le vette appenniniche e il mare e le possibilità di rapido accumulo dei corsi d'acqua, con una presenza umana che non fa che peggiorare la situazione, causa l'abusivismo».

E la Protezione Civile?

«Dovrebbe coordinare la prevenzione, ma oggi è ridotta a gestire soprattutto compiti di emergenza e di soccorso, a raccogliere morti e fare le stime dei danni. E le situazioni di rischio sono molte: oggi l'Italia è un corpo che va in rovina territoriale, per mancanza sia di medici sia di cure. Poche Regioni sono riuscite a fare della buona gestione del suolo, per esempio la Toscana, ma in generale i fondi restano scarsi. Per una strada o uno stadio i soldi si trovano sempre. Per difendere il territorio arrivano solo gocce».

LE CIFRE SUL TAVOLO | IL GOVERNO NON CAMBIA ROTTA

STIME A CONFRONTO

Le previsioni sull'Italia per il 2000 e il 2001 contenute nella bozza del «World economic outlook» del Fondo monetario confrontate con quelle del Dpef. Dati in percentuale

FMI	2000	2001
PIL	3,1	3,0
INFLAZIONE	2,5	1,6
DEFICIT/PIL	1,3	0,9
DEBITO/PIL	111,0	108,5
DISOCCUPAZIONE	10,7	10,1
CRESCITA OCCUPAZIONALE	1,3	1,0

PROGRAMMI CONTRO PREVISIONI

Saltano agli occhi alcune differenze fra le stime per l'andamento dell'economia italiana fatte dal governo e quelle del Fondo Monetario. Washington vede più rosa per la crescita, ma ritiene che la corsa dei prezzi sarà più rapida di quanto afferma Roma. Sostanzialmente uguali le cifre sulla finanza pubblica, mentre sull'occupazione è l'Italia ha tenere i numeri indicati come obiettivo su un livello più basso. Dice Visco: non rivedremo i numeri.



DPEF	2000	2001
PIL	2,8	2,9
INFLAZIONE	2,3	1,7
DEFICIT/PIL	1,3	1,0
DEBITO/PIL	112,1	106,6
DISOCCUPAZIONE	10,7	9,9
CRESCITA OCCUPAZIONALE	1,2	-

«Fazio? E' troppo pessimista»

Visco: l'inflazione non è una minaccia

Il ministro del Tesoro contro «lo scetticismo dei corvi» Frenata sul «bonus di Natale»

Del Turco: «Il governatore mi piace di più se parla di riduzione delle imposte»

Stefano Lepri
inviato a VERSAILLES

«Girano solo corvi, avvoltoi e altri animali del genere che si cibano di scetticismo e di negatività...»: naturalmente non è diretta contro Antonio Fazio questa similitudine di Vincenzo Visco. Ma la previsione di un duro «salasso» petrolifero sulla nostra economia, espressa sabato dal governatore della Banca d'Italia, non è davvero piaciuta al ministro del Tesoro e nemmeno al presidente della Commissione europea. «Non fasciamoci la testa prima di essercela rotta» diceva Romano Prodi ieri mattina, confortato dalle ultime voci provenienti dalla riunione dell'Opec a Vienna; e si sa che Prodi con Fazio ha una vecchia ruggine.

Non è la stessa Commissione di Bruxelles a prevedere un pesante effetto del caro-petrolio sulla crescita economica? Sì, risponde Visco, «se il prezzo del greggio restasse a lungo ai livelli attuali, 32 dollari a barile, le conseguenze per tutta l'Europa sarebbero pesanti, 0,3-0,5 punti di crescita in meno. Ma non crediamo che sarà così». Anche la cifra fatta da Fazio, quei 30-35.000 miliardi di lire sottratti ai redditi degli italiani dai Paesi produttori, proietta nei mesi a venire prezzi sul livello dei mesi passati: per questo il ministro del Tesoro invita a prenderla con le molle. Il problema della dipendenza energetica, ricorda, è comune a tutta l'Europa: i conti con l'estero peggiorano ovunque, non solo in Italia.

L'allarmismo sull'inflazione, tra l'altro, rischia di creare un clima favorevole al ritocco anche abusivo dei cartellini dei prezzi; se pure la media annua di aumento risulterà un po' superiore al 2,3% finora previsto dal governo, Visco vuole avvertire i cittadini che i rincari di cui si parla sono, per l'essenziale, già avvenuti. «Non c'è un rischio inflazione, perché il caro-petrolio è stato già assorbito dai prezzi. Questo risulta anche - sottolinea, e la menzione non è casuale - dal modello econometrico della Banca d'Italia». Che le quotazioni del barile di greggio salgano ancora, pare ormai escluso; per evitare un freno alla crescita economica «certo bisogna che scendano». Ai «corvi e avvoltoi» occorre non fornire cibo, sembra dire il ministro del Tesoro rivolto al governatore; nel complesso «le cose vanno bene e la disoccupazione scende». E' vero però che sull'andamento dell'economia c'è meno ottimismo. «Prima di agosto - spiega Visco - assistevamo nel continente europeo a una crescita esponenziale. Dopo i nuovi rialzi del greggio siamo diventati più prudenti» ed è per questo che il governo lascerà invariato, invece di ritoccarle al rialzo, le cifre della sua precedente previsione (prodotto interno lordo +2,8% nel 2000), «oltretutto - e qui la punzecchiatura è al collega delle Finanze, Ottaviano Del Turco - con una previsione di crescita più alta dovremmo darci un obiettivo di deficit pubblico più basso».

Anche a Del Turco il pessimismo di Fazio è spiaciuto, per motivi in parte diversi. «E' normale che il governatore abbia preoccupazioni - dice il ministro delle Finanze, al termine dei tre giorni di incontri europei a Versailles - ma lo preferisco quando parla di tagli alle tasse». Dopodiché si torna alle divergenze interne al governo: Del Turco insiste che per gli sgravi fiscali non si può aspettare il 1° gennaio 2001, occorre fare qualcosa prima della fine dell'anno perché altrimenti dal consuntivo risulterà che nel 2000 la pressione fiscale è aumentata. Visco sostiene che un «regalo di Natale» ai contribuenti difficilmente sarebbe compatibile con gli obblighi europei.



Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco

Ultimi conti per la Finanziaria

Stasera vertice economico sugli sgravi

ROMA

Inizia oggi la settimana decisiva per la Finanziaria 2001. I nodi da sciogliere sono molti e complessi: benzina, bonus fiscale, tredicesime, casa. Si discute oggi alla luce della decisione del vertice dell'Opec ed è già convocato per questa sera un incontro fra i ministri economici per discutere gli sconti fiscali da applicare alla benzina, dato da cui dipende il livello di inflazione in Italia dei prossimi mesi.

Per quel che riguarda il bonus fiscale oggi pomeriggio si terrà l'incontro dei tecnici del governo destinato a dare contorni più precisi al dividendo. Si dovrebbe trattare di uno sconto di circa 16-17 mila miliardi, l'entità esatta dipenderà dai conti di questi giorni. Alle riunioni tecniche faranno seguito quelle con le parti sociali per la presentazione delle misure. Il governo sta studiando la riduzione di mezzo punto delle aliquote intermedie dell'Irpef del 26 e del 34% e l'aumento delle detrazioni aumentando la soglia di esenzione fino a 15 milioni l'anno. Possibili modifiche anche nella deducibilità delle spese per assistenza e cura dei figli e dei familiari.

Si sta verificando la possibilità di ridurre il conguaglio Irpef sulle tredicesime dei dipendenti e il rinvio a febbraio del versamento Iva di fine anno dei lavoratori autonomi. In alternativa, se i conti lo permetteranno, si pensa alla restituzione dell'ultima tranche dell'Eurotassa oppure a Natale, con un anno di anticipo rispetto a quanto fissato dalla legge del fiscal drag, ovvero il sovrappiù di prelievo effettuato dal Fisco sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. Per quel che riguarda le aziende si ipotizza un alleggerimento del prelievo Irpeg, una revisione dell'Irap per le aziende con meno di 10 miliardi di fatturato e la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile Irap.

Il governo intende poi rispettare l'impegno preso a fine '98 di fiscalizzare una parte degli oneri sociali sostenuti dai datori di lavoro attraverso un taglio di circa un punto del costo del lavoro. Le piccole e piccolissime imprese sarebbero essere soggette ad una sola imposta a forfait che sostituirà Irpef, Irpeg e Irap e una semplificazione dell'Iva esentando dunque dalle scritture contabili all'incirca 1,5 milioni di contribuenti. I pensionati con più di 75 anni e un assegno inferiore al milione al mese dovrebbero ottenere un aumento di circa 200 mila lire al mese.

I pensionati con più di 70 anni che hanno pensioni sociali o integrate avranno un aumento che viene annunciato di 80-100 mila lire. I pensionati con redditi medi dovrebbero pertanto poter godere di un maggior recupero dell'inflazione. Chi maturerà il diritto alla pensione di anzianità potrà scegliere di continuare a lavorare per altri 2-3 anni esente da contributi, dunque godendo di un discreto aumento di stipendio. Sul fronte della casa il governo dovrebbe prorogare per tutto il 2001 lo sconto Irpef del 36 per cento per i lavori di ristrutturazione e introdurre la totale esenzione per i proprietari di prima casa di abitazione. [r. r.]

L'ABC DELL'ORO NERO | LE RISERVE E I PROTAGONISTI

I MAGGIORI PRODUTTORI (barili al giorno)



LE RISERVE MONDIALI

CIRCA **1000** MILIARDI DI BARILI



LE RISERVE OPEC / **LE RISERVE NON OPEC** (in miliardi di barili)

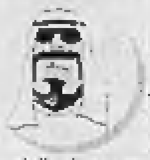
LE RISERVE OPEC		LE RISERVE NON OPEC	
ARABIA SAUDITA	260	RUSSIA	49
IRAQ	110	MESSICO	27
EMIRATI ARABI	95	CINA	24
IRAN	92	STATI UNITI	14
VENEZUELA	66	NORVEGIA	10

DOMANDA E OFFERTA

Il mondo consuma **70 milioni di barili al giorno**

L'Opec produce attualmente **24,5 milioni di barili al giorno**

COS'E' L'OPEC



L'organizzazione che raccoglie 11 Paesi produttori di petrolio che governano il 40 per cento dell'offerta mondiale, messi insieme detengono il 75 per cento delle riserve mondiali ed è questo che gli permette di influenzare in modo rilevante il mercato. Dicono: «All'attuale tasso di estrazione abbiamo greggio per i prossimi ottant'anni»

Ottocentomila barili contro il caro petrolio

L'Opec aumenterà la produzione dal primo ottobre

Ugo Bertone
inviato a VIENNA

«Abbiamo deciso molto in fretta... Duecentomila barili all'ora», commenta divertito Chiakib Khelil, capodelegazione dell'Algeria, attorniato dai microfoni all'ingresso della sede Opec. I conti tornano: quattro ore di incontri informali, dalle 10 alle 14, nelle sale del 12° piano dell'Intercontinental: 800 mila barili di greggio al giorno in più da riversare dal prossimo 1° ottobre sui mercati di tutto il pianeta, affamati di greggio. Meno di quanto chiesto dall'Arabia Saudita (almeno un milione di barili) ma più di quanto si aspettavano i pessimisti.

Basterà questa pioggia di «oro nero» a calmare i mercati? «Chiedetelo agli speculatori» commenta inarcando le ciglia Ali Naimi, il ministro dell'Energia saudita, una vita nel petrolio, visto che la sua biografia ufficiale garantisce che il suo primo incarico in Aramco risale al 1947, quando aveva 12 anni per poi venir promosso a assistente geologo nel 1953. «Noi crediamo - aggiunge - che la decisione di oggi vada nella direzione giusta per rimettere sotto controllo i prezzi del greggio a quel livello, attorno ai 25 dollari, che potrebbe soddisfare tutti, produttori e consumatori. Gli undici Paesi dell'Opec hanno accettato di portare la loro produzione da 25,4 a 26,2 milioni di barili. Adesso tocca agli altri far la loro parte». Cioè? «Semplice - replica il ministro del Qatar, Abdullh al Attiyah - voi consumatori dovete ridurre le tasse sul greggio». «Mi fa piacere - aggiunge il capodelegazione algerino - che i consumatori europei si stiano svegliando. Troppi Paesi ci danno lezioni di libero scambio, al Wto, poi usano la barriera delle tasse sul consumo per impedirci di entrare sul loro mercato...».

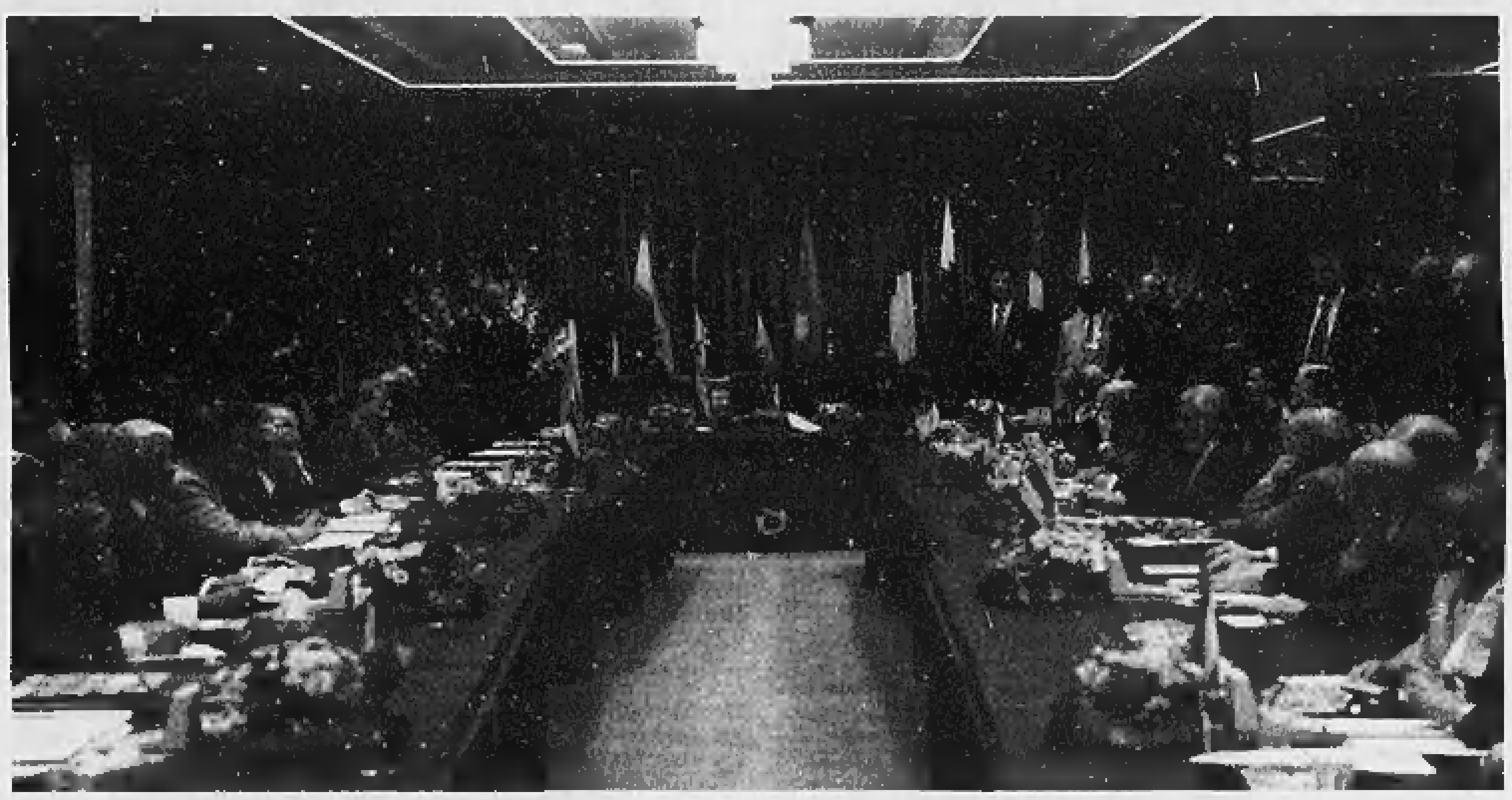
«La realtà - commenta Gary Ross della Petroleum Industrial Research - è che l'Opec ha dimostrato un impegno sincero ad abbassare i prezzi. Ma, almeno nel breve periodo, potrebbe non bastare. I prezzi alti dipendono dal fatto che mancano prodotti raffinati e che le scorte di gasolio negli Usa restano molto basse, insufficienti per far fronte a un inverno rigido».

L'obiettivo? Il primo traguardo è quello di riportare i prezzi sotto il tetto dei 28 dollari (per la benzina la ricaduta potrebbe essere di 30-40 lire). Se entro il 20 ottobre l'aumento di produzione si rivelasse insufficiente, gli undici membri, rivela una nota di agenzia del cartello, si rivedranno a Vienna il 12 novembre per decidere un ulteriore ritocco di mezzo milione di barili. Stesso copione nel caso che la discesa, al contrario, fosse troppo rapida. Tutti, infatti, si dichiarano decisi a conquistare l'obiettivo del greggio attorno ai 25 dollari.

Le previsioni, in questo campo, sono senz'altro azzardate. Ma un fatto è certo: l'Opec, sotto la pressione dei sauditi (a loro volta incalzati da Washington) ha lanciato un segnale robusto, almeno sul piano politico e psicologico, forzando le resistenze dei «falchi», iraniani in testa, che avrebbero voluto limitare la crescita a 500 mila barili. Ora la stessa Arabia Saudita dovrà dimostrare di avere la forza e la volontà di piegare la corsa della speculazione al rialzo senza scatenare una pioggia di ribassi che provocherebbe la frattura dell'Opec. Altrimenti, la delicata tela impostata ieri a Vienna rischierebbe una rapida lacerazione. Solo i sauditi, assieme ad un appoggio marginale degli Emirati Arabi, sono in grado di pompare il petrolio in più promesso ieri all'Occidente. Gli altri Paesi del cartello (con l'eccezione dell'Iraq, sottoposto alle ben note limitazioni) già producono ai limiti delle loro forze. Riad, invece, già da mesi produce e vende 600 mila barili in più di quanto prevedeva la sua quota (8,2 milioni). Oggi, dopo l'intesa siglata all'Intercontinental in una mattinata baciata dal sole, la quota saudita è salita a 8,5 milioni ma, sussurra il tam tam dei diplomatici, il principe Abdullah avrebbe garantito a Clinton che la produzione del regno salirà fino a 9 milioni di barili per i prossimi mesi, quelli decisivi, tra l'altro, per la corsa alla Casa Bianca. Basterà a soddisfare la fame di greggio di un mondo che, complice la ripresa economica, consuma oggi 76 milioni di barili al giorno e ne chiederà almeno 77,5 l'anno prossimo? E, soprattutto, sarà sufficiente a calmare i mercato? Abdalla el Badri, capo della delegazione libica, non ha dubbi: «La risposta sarà favorevole». Naimi, il saudita, rilancia: «Domandatelo agli speculatori». Più di così, Riad non può fare.

L'obiettivo è condurre il prezzo del greggio almeno sotto la soglia dei 28 dollari il barile La benzina potrebbe calare di quaranta lire

Basterà a fermare la corsa dei mercati? «Chiedetelo a loro» risponde Ali Naimi Dubbi fra gli analisti sull'esito della mossa



I vertici dell'Opec riuniti ieri a Vienna In basso a destra, Romano Prodi

«E' un passo nella giusta direzione»

Prodi: ma ora dobbiamo attendere l'impatto sui listini

Maurizio Molinari
inviato a VERSAILLES

L'Europa saluta la decisione dell'Opec all'unisono con la Casa Bianca, parla di «passo nella giusta direzione» anche se i toni sono ispirati a una forte prudenza in attesa di vedere se basteranno 800 mila barili in più a far scendere il prezzo attorno ai 25 dollari, rispetto ai 33-34 attuali.

Il vertice dell'Ecofin si è concluso ieri nel Trianon Palace con gli occhi puntati sulla grigia palazzina sul lungo Danubio dove era in corso il vertice dell'Opec. Le indiscrezioni saudite su un possibile aumento di 1-1,5 milioni di barili filtrate di primo mattino nella sala delle conferenze del Trianon avevano fatto ben sperare. «Un milione in più sarebbe la cifra giusta» azzardava il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, mettendo però subito le mani avanti: «Aspettiamo, gli arabi sono imprevedibili». «Se finirà davvero con un aumento di 1,5 milioni in più ci sarebbe da organizzare una cerimonia di ringraziamento girando tutti in fila attorno al Trianon» aggiungeva in maniera colorita il ministro delle Finanze, Ottaviano del Turco, esprimendo gli umori che circolavano nella riunione fra i quindici ministri economico-finanziari dell'Ue. Prodi auspicava una «decisione saggia».

Poi l'Ecofin si è chiuso a riccio per due ore. Durante la tavola rotonda con una pattuglia di tecnici ed economisti su come sarà l'economia europea fra 10 anni» i ministri chiedevano in continuazione agli sherpa notizie da Vienna. Lo spagnolo Rodrigo de Rato ha avuto anche un breve scatto nervoso con un suo collaboratore. «Non possiamo dire nulla, siamo in attesa della loro decisione noi il nostro passo lo abbiamo già fatto», ricordava il ministro francese Laurent Fabius durante la conferenza stampa conclusiva.

Salutati i ministri e concluso il vertice, Fabius e Prodi sono tornati da soli al Trianon proprio quando da Vienna arrivava l'annuncio degli 800 mila barile. Rapida consultazione e quindi è stato Prodi a parlare a nome della Commissione Europea sulla falsariga dei risultati dell'Ecofin: «Si tratta di un passo nella direzione giusta anche se aspettiamo di vedere quale sarà l'impatto sui prezzi del mercato». Ovvero: il segnale è positivo ma quello che conta è che il prezzo scenda davvero e in tempi strettissimi. «Prendiamo atto con soddisfazione di questa decisione presa a Vienna - continua Prodi - che risponde alla posizione di apertura con i Paesi produttori che qui a Versailles era stata presa con il comunicato di sabato sul greggio». Il dialogo fra Ue ed Opec è la strada da seguire per governare la crisi presente ed evitarne di prossime, ma sul lungo e medio termine la strategia dell'Unione guarda altrove. «Restano i nostri impegni - sottolinea il presidente della Commissione - per migliorare la concorrenza nel settore, diversificare le fonti di approvvigionamento, ridurre la dipendenza energetica delle economie europee e sviluppare fonti alternative di energia». I segnali di fumo a distanza fra l'Ue e l'Opec appaiono rassicuranti e Prodi aggiunge: «Il caro petrolio ci preoccupa ma non bloccherà la crescita dell'Europa, non c'è allarme perché a fronte di un piccolissimo aggiustamento dello sviluppo dello 0,2-0,3% i dati sono ancora superiori a quelli ipotizzati pochi mesi fa». «L'economia europea va bene - conclude Prodi - e dobbiamo avere fiducia in noi e nel nostro futuro». Parole rassicuranti, pronunciate a fianco di un Fabius sorridente.

L'Ecofin si chiude in un clima diverso da quello in cui si era iniziato. «L'Opec ha risposto come speravamo - spiega un funzionario della Commissione - al nostro comunicato». «Siamo di fronte ad un incremento complessivo della produzione - commenta Vincenzo Visco sulla via del ritorno in Italia - superiore a quello atteso, serve a migliorare le aspettative ed a calmierare il mercato». Ora però la parola passa ai mercati finanziari, saranno loro a dire se 800 mila barili in più basteranno a invertire verso il basso la corsa del greggio. Non tutti sono ottimisti. Da Berlino il ministro dei Trasporti tedesco, Reinhard Klimmt, ha definito «insufficiente» l'aumento della produzione di greggio ed ha chiesto all'Opec di cominciare da subito «a fare qualcosa di più altrimenti la tensione di queste settimane non si allenterà». Se così dovesse essere i Quindici son pronti a tornare in campo. Il mandato dato alla Francia, presidente di turno dell'Ue, di «far sentire la voce dell'Europa» e l'avvertimento di Prodi a «nuove decisioni attive verso l'Opec» pendono come una spada di Damocle sui rapporti con i Signori del Greggio.

IN FRANCIA PROTESTANO GLI AUTOMOBILISTI

PARIGI. Gli automobilisti francesi chiedono gli stessi sgravi fiscali sui carburanti che il loro governo ha concesso a camionisti, contadini, tassisti e battellieri. Gruppi di automobilisti hanno manifestato a Strasburgo, Belfort, Nancy, Lilla e Nimes: hanno suonato i clacson, sono andati a fischiare sotto gli uffici delle imposte (per il caro-petrolio ce l'hanno più col governo che con gli sceicchi) e hanno firmato delle «dichiarazioni di esasperazione». A Mulhouse, nell'Alto Reno, un centinaio di automobilisti ha bloccato la circolazione sulla nazionale 66 con un'«operazione lumaca»: in gruppo, a passo d'uomo, sono confluiti verso il centro invocando prezzi più bassi alla pompa. Le proteste sono state benedette e in certi casi organizzate dagli Automobil Club. Intanto quasi duemila autocarri hanno pacificamente occupato ieri Bruxelles per chiedere al governo le stesse concessioni ottenute dai colleghi francesi negli ultimi giorni.



Visco: «L'incremento complessivo è superiore alle attese Servirà a calmierare i prezzi di mercato» Klimmt, ministro tedesco dei Trasporti «L'aumento non basta l'Opec deve fare di più altrimenti la tensione non si allenterà»

RISPOSTA A PADOA SCHIOPPA

UN BRACCIO POLITICO PER AIUTARE LA BCE





Il Nobel per l'Economia Franco Modigliani A destra, Giorgio La Malfa

Franco Modigliani
Giorgio la Malfa

ABBIAMO letto sulla Stampa l'articolo di Tommaso Padoa-Schioppa, autorevole membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, con gioia e un rinnovato senso di speranza per questa povera Europa tartassata dalla disoccupazione e frustrata dalla svalutazione dell'euro. Da esso risulta infatti che egli sta finalmente abbracciando le tesi sull'euro che noi sosteniamo, congiuntamente e disgiuntamente, da molti anni a questa parte. Egli ha scritto infatti di non condividere l'affermazione che talvolta fanno «anche i banchieri centrali, che l'euro segni la separazione definitiva fra moneta e politica»; ha spiegato le influenze politiche sull'andamento della valuta; ha aggiunto che non si può «che accogliere positivamente lo sviluppo della cooperazione fra i ministri dell'Economia e delle Finanze nell'Eurogruppo» (di cui è grande fautore il presidente Ciampi) per concludere infine che «l'euro non è sostenibile se non nella misura in cui esso rappresenti soltanto una tappa sul cammino dell'unione europea».

Sono considerazioni assai simili a quelle su cui siamo tornati più volte criticando le concezioni che hanno dominato l'impostazione dell'Unione monetaria europea e, in particolare, la definizione dei compiti della Banca centrale. Ancora venerdì scorso, 1° settembre, commentando la decisione della Bce di aumentare i tassi, prevedevamo che essa non avrebbe ottenuto alcun risultato sulle quotazioni dell'euro - come in effetti è stato - e scrivevamo: «La realizzazione della moneta unica è stata dominata da una visione ristretta sia del ruolo della Banca centrale, sia delle istituzioni politiche che debbono necessariamente accompagnare la moneta comune. La moneta unica presuppone e richiede un organo politico che possa decidere la politica economica dell'Europa: se la finanza pubblica debba sostenere o contenere la domanda, se la politica monetaria debba avere carattere restrittivo o espansivo».

Questa è una visione radicalmente diversa da quella sostenuta fino ad oggi dall'*establishment* politico, accademico e finanziario europeo. Così lo stesso Tommaso Padoa Schioppa, all'indomani della pubblicazione del Rapporto Delors nel 1989, scriveva: «Con mercati finanziari altamente sviluppati e con operatori del mercato che hanno capacità di anticipare l'andamento futuro del sistema economico, la politica monetaria ha effetti solo temporanei sull'attività economica reale mentre influenza principalmente il livello generale dei prezzi» e concludeva: «Ci troviamo in circostanze storiche propizie per prendere quella grande decisione politica che è la creazione di un'unione monetaria senza, a prima di, attribuire alla Comunità altre importanti funzioni pubbliche, in materie quali la politica fiscale o la sicurezza interna ed esterna».

La fondamentale differenza fra le posizioni nostre e quelle di Padoa Schioppa nel passato derivava proprio da quella veduta imperialisticamente monetarista fatta propria dal Trattato di Maastricht, secondo la quale la politica monetaria controlla i prezzi, tutti i prezzi, solo i prezzi. Questo è un punto di vista sbagliato e dannoso che rigettiamo.

Gli effetti primari della politica monetaria riguardano infatti gli investimenti, il reddito, l'occupazione e in misura molto scarsa i prezzi, specialmente quando nell'economia vi sono ampie risorse inutilizzate (in Europa oggi la disoccupazione è ancora al 9%). Affidare alla Banca centrale il compito esclusivo di combattere l'inflazione *tout court* vuol dire adottare per l'Europa un sistema di governo che conduce a trascurare obbiettivi assai più validi dell'inflazione «zero» quali gli investimenti, la produttività, l'occupazione, lo sviluppo e... perché no, il tener testa agli Stati Uniti.

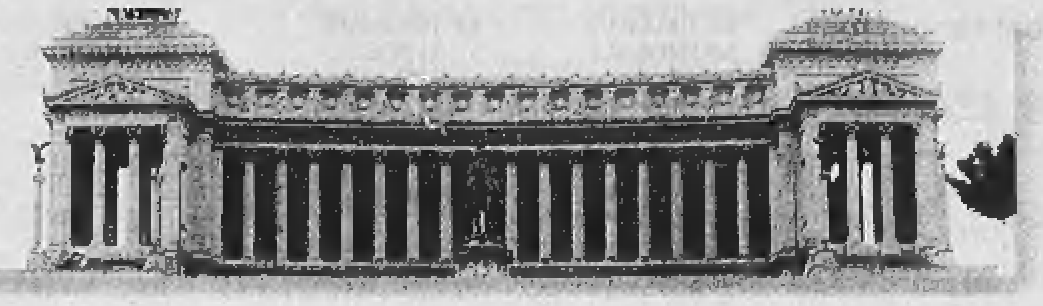
Se le posizioni espresse oggi da Padoa Schioppa segnalano, non il tentativo di scaricare la Banca centrale dalle responsabilità per l'andamento deludente dell'euro, bensì una riflessione più matura sul ruolo, i compiti e l'indipendenza della politica monetaria, è possibile sperare che si formi un largo fronte di opinioni deciso ad imporre un orientamento diverso alla politica economica europea, capace di riscattarla dalla minaccia di un grave insuccesso. Come abbiamo scritto più volte, ripetiamo che il successo dell'unificazione monetaria richiede un passo avanti deciso nell'unificazione politica europea.

«A Francoforte pare avviata una riflessione sul ruolo della Banca»

LA STORIA DI UN MONUMENTO | CHE DIVIDE CRITICI ED ESPERTI D'ARTE

LAVORI FINITI NEL 1921

Il monumento a Vittorio Emanuele II o Altare della Patria è opera dell'arch. Giuseppe Sacconi. Per costruirlo di lato al Campidoglio fu distrutta l'area archeologica dei Fori. I lavori si conclusero nel 1921 (la mole venne inaugurata, non ancora ultimata, nel 1911). Rappresenta l'unità della Patria, ma attirò le critiche dei cattolici per il forte richiamo laico, poiché la costruzione è rivolta verso la riva vaticana del Tevere come «contraltare a San Pietro».



L'ALTARE DELLA PATRIA

La prima pietra fu posata da re Umberto il 22 marzo 1885. Il monumento raffigura le province, i plotoni di bersaglieri all'assalto, dee romane, e Italie turrite. Al centro si trova l'Altare della Patria, con la Tomba del Milite Ignoto, ricordo ai Caduti della Prima guerra mondiale. Nel Sacrario arde una fiamma eterna. Le scalinate laterali conducono verso la statua equestre di Vittorio Emanuele II re d'Italia.

Ciampi riapre per un giorno il Vittoriano

Il 24 settembre terrà lì il discorso per l'apertura dell'anno scolastico

Aldo Cazzullo

ROMA

L'incaricato della Sovrintendenza era lì ai piedi della scalinata, alle 8 meno un quarto del mattino, a chiedersi chi fosse quell'«alta personalità» che la sera prima aveva avvertito di voler visitare il Vittoriano, quando vide venirgli incontro Carlo Azeglio Ciampi: «Buongiorno. Scusi l'ora, ma ho sentito che i lavori di restauro sono quasi finiti, e pensavo di dare uno sguardo».

Era il 20 luglio scorso. Il Presidente è salito fino in cima alle due quadrighe del Fontana e del Bartolini, ed è rimasto impressionato: «Questa è la più bella vista di Roma, meglio ancora di quella dal Torrino del Quirinale - ha fatto notare a chi lo accompagnava -. Le cupole, i Fori, la città. E, là in fondo, il mare...». Ma non è stato soltanto il panorama, né la visita al grande museo a cielo aperto di sculture liberty che il Vittoriano racchiude, a colpire il Capo dello Stato. Quel monumento, chiuso dal '69 (quando fu bersaglio di un attentato, nel giorno di piazza Fontana), rivelava un significato storico e politico assolutamente in linea con la visione del Quirinale. Le due grandi scritte sui propilei - «Patriae unitati», all'unità della patria, parola che Ciampi ha più volte invitato a riscoprire, e «Civium libertati», alla libertà dei cittadini - non richiamavano la celebrazione della vittoria di un esercito invasore, ma dell'unità d'Italia come conquista e riscatto di tutti gli italiani. Nulla a che vedere con le riletture del Risorgimento, le messe in suffragio dell'onta di Porta Pia, la rivalutazione delle insorgenze borboniche, che nella visione di Ciampi non trovano spazio. Anzi, il Presidente è convinto che un rapporto diretto leghi Risorgimento, Resistenza e Costituzione repubblicana, e non ha perso occasione di sottolinearlo, sia a Torino, quando ricordò i protagonisti dell'unificazione, sia a Genova, quando rese omaggio alle tombe di Mazzini, Mameli e Parri.

Tornato al Quirinale, Ciampi ha chiesto ai collaboratori di preparargli un dossier sulla storia del Vittoriano e sullo stato dei restauri. Saputo che i lavori di impermeabilizzazione sono finiti, ha deciso di tenere l'apertura dell'anno scolastico là, ai piedi della statua di Vittorio Emanuele II, che Ciampi considera il primo capo di uno Stato che ha preso nel tempo la forma repubblicana ma può prepararsi a celebrare nel 2001 il suo 140° anniversario (in questi giorni, ha notato il Presidente, entrava a Napoli Garibaldi, il cui inno fu eseguito nel 1911 all'inaugurazione del Vittoriano, in segno di riconciliazione tra monarchici e repubblicani). Verranno duemila ragazzi da tutta Italia, domenica 24 settembre, alle 12,30, ad ascoltare il messaggio di Ciampi e la musica di Uto Ughi. Poi, per tutto il pomeriggio, dopo trent'anni il Vittoriano resterà aperto al pubblico; prima di chiudere per la pulitura delle statue e di riaprire definitivamente il 4 novembre, ancora alla presenza di Ciampi, per la festa dell'unità delle forze armate.

Il Presidente ha letto con interesse storia e caratteristiche del monumento (che sono state sintetizzate in un dépliant che il Quirinale farà distribuire in tutte le scuole di Roma). E ha visto nel Vittoriano un simbolo, troppo a lungo trascurato o frainteso, dell'unità della nazione, cui ha giurato fedeltà e di cui si sente il garante. L'Altare della Patria, che nel linguaggio popolare ha dato il nome all'intero complesso e ne ha trasfigurato il carattere celebrativo in una chiave funebre, non ne è in realtà che una piccola parte; e neppure quella, ha notato Ciampi, si deve al fascismo, visto che il milite ignoto vi fu sepolto, su pressioni dei reduci di guerra, prima della marcia su Roma. Quel che ha colpito il Presidente sono le sedici statue delle Regioni che componevano l'Italia umbertina, e delle quattordici capitali e Repubbliche marinare dell'Italia preunitaria (Milano, Napoli, Palermo, Genova, Firenze, Venezia, Ferrara, Ravenna, Urbino, Bologna, Pisa, Mantova, Amalfi e Torino), innalzata proprio sotto la statua del re; e poi il fascino dell'idea dell'architetto, il liberale marchigiano Giuseppe Sacconi, di aprire nel centro di Roma un foro di 17.500 metri quadrati per i cittadini, sintesi della storia della nazione (sono rappresentati stilemi architettonici romani, greci, etruschi, italici) e splendido belvedere (sia pure al prezzo di demolizioni, che cancellarono la torre di Nicolò IV e il convento dell'Ara Coeli, per il quale i frati pretesero dal governo Depretis un indennizzo altissimo). «Questo non è un museo - ha spiegato Ciampi ai collaboratori -, né un fondale inutile: può diventare un segno della nostra storia, e una nuova piazza per la città». Non c'è una chiave polemica, nella riscoperta di quello che fu pensato anche come contraltare laico al Cupolone. Nelle polemiche sulla beatificazione di Pio IX il Quirinale ha badato a non entrare, né è in discussione il rapporto personale con il Papa coetaneo. Ma certo il Risorgimento, per il Presidente che in vacanza ha riletto Gioberti e Mazzini insieme con la figlia Gabriella, che insegna Storia del Risorgimento all'Università di Viterbo e ha studiato in particolare la Repubblica romana, non è affatto una pagina da riscrivere nella storia della nazione. Al punto da rivalutare un monumento a lungo considerato un'allegoria del kitsch, che avrebbe dovuto essere abbattuto (secondo Bruno Zevi), trasferito in periferia (tra i proponenti Franco Battiato e Lucio Manisco) o in Val Padana (per Giovanni Mariotti). Cominciò Ugo Ojetti che, in polemica con D'Annunzio che lo trovava «sobrio ed elegante», lo definì «monumento di pratica inutilità». Finì Francesco Rutelli quando, il 27 maggio del '96, protestò per l'ennesima cerimonia all'Altare della patria, che aveva bloccato il traffico. E pensare che una delle quattro Vittorie alate che lo sovrastano fu scolpita da suo bisnonno Mario.



Il monumento è chiuso dal '69, quando fu bersaglio di un attentato. Il pubblico potrà visitarlo dal 4 novembre

Il presidente ha già effettuato una visita privata all'edificio Quel giorno parlerà davanti a 2000 ragazzi di tutta Italia



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante una cerimonia all'Altare della Patria
In alto il Capo dello Stato durante la visita effettuata il 20 luglio scorso al Vittoriano

IL PAPA AI DOCENTI «CERCATE LA VERITÀ»

CITTÀ DEL VATICANO. Gli studiosi aprano lo spirito «alla verità che rende liberi», perché l'università sia il luogo dove i giovani trovino «progettualità, sapienza e impulso al servizio qualificato della società» e dove ciascuna disciplina si interroghi «sul senso ultimo della realtà». È questo il mandato che il Papa affida ai 10 mila docenti, rettori, universitari di tutto il mondo nella Messa a piazza San Pietro per il Giubileo.

«Voi - ha detto il Papa, che per anni è stato docente di Filosofia nelle università di Jagellonica e di Lublino - siete ogni giorno impegnati ad annunciare, difendere, diffondere la verità», che spesso riguarda «le più diverse realtà del cosmo e della storia». «Anche nelle ricerche su aspetti della vita che sembrano del tutto lontani dalla fede si nasconde un desiderio di verità e di senso che va oltre il particolare e il contingente». «Il carattere umanistico della cultura appare talora marginale - ha osservato - mentre si accentua la tendenza a ridurre l'orizzonte della conoscenza a ciò che è misurabile e a trascurare ogni questione che tocchi il significato ultimo della realtà. Di fronte alla sfida del nuovo umanesimo l'università ha bisogno di qualificati professionisti e di credibili testimoni di Cristo. Missione certo non facile». **[r. i.]**

IL PALAZZO

En attendant D'Antoni

Filippo Ceccarelli

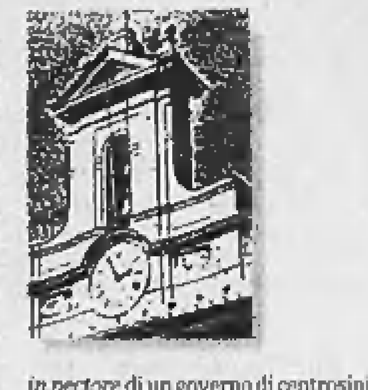
VLADIMIRO: «Non siamo più soli ad aspettare la notte, ad aspettare D'Antoni, ad aspettare... ad aspettare. Ora è finito, siamo a domani.» ESTRAGONE: «Lo sapevo che era lui.» VLADIMIRO: «Chi?» ESTRAGONE: «D'Antoni.» VLADIMIRO: «Ma non è mica D'Antoni.» ESTRAGONE: «Non è D'Antoni?». VLADIMIRO: «E allora, chi è?» ESTRAGONE: «Andiamocene.» VLADIMIRO: «Non si può.» ESTRAGONE: «Perché?» VLADIMIRO: «Aspettiamo D'Antoni.» ESTRAGONE: «Già, è vero».

E' così vero che se al posto dei due mendicanti Vladimiro e Estragone si scrivessero i nomi di Mastella, di De Mita, di Marini o di qualunque altra anima persa della diaspora democristiana il testo e l'atmosfera del dialogo, tra l'umorismo e il nulla, avrebbero una loro assoluta plausibilità. Perciò anche oggi, come ieri e come domani, seguita ad andare in scena: «Aspettando Godot», cioè Sergio D'Antoni.

Perché sul serio occorre far riferimento al teatro dell'assurdo di Samuel Beckett per dare un senso, forse, all'attesa di un personaggio ritenuto salvifico il cui arrivo, tuttavia, è del tutto sfasato rispetto alla realtà immota che lo circonda, immersa in un tempo pietrificato, una enorme pausa al di là dello spazio che nessuno più sa spiegare, ma solo aspettare.

Fatto sta che il segretario della Cisl lo aspettano con febbrile e ingiustificato entusiasmo da quattro, cinque anni; e lui stesso lascia fare, a tratti sembra addirittura incoraggiare l'attesa, e intanto ammicca, allude, fa l'occhiolino, annuncia progetti, presiede squadre di calcio, di basket, dice «vedremo», oppure spiega, in linea con la più compiuta oggettivazione dell'assurdo, che «la pizza la voglio cucinare io nel mio forno».

E il bello è che questa specie di funambolismo dell'assenza produce via via risultati a dismisura; l'immediato futuro del sindacalista è a dir poco radioso, *En attendant* D'Antoni, gli si attribuiscono i più immaginifici riconoscimenti e i più prestigiosi incarichi teorici. Chi lo designa segretario del partito popolare per conto terzi; chi lo pone alla guida di una fantomatica ala sociale di Forza Italia; chi lo nomina vicepresidente del Consiglio



in pectore di un governo di centrosinistra; chi lo indica come potenziale leader di una ipotetica, a sua volta, rinascita democristiana; come pure alla guida di una eventuale «Cosa», immancabilmente definita a seconda dei momenti «Cosa cattolica», «Cosa bianca», «Cosa moderata», «Cosa di centro», «Terza gamba», «Terzo Polo», «Petalo bianco» e perfino «Modello Solidarnosc».

Insomma: D'Antoni sta sempre per «scendere in campo», e anche se questa discesa sembra fatta apposta per confortare l'amara compiacenza degli scettici, quel che conta è che nell'attesa più che virtuale dell'evento, nella più totale e spudorata intercambiabilità, il segretario della Cisl si sarà già alleato con l'Udeur di Mastella, avrà fatto il partito di Fazio, avrà assorbito il cdu di Buttiglione, rinvigorito l'inesorabile Mip di Pellegrino Capaldo, promosso una lista per le elezioni in Sicilia e lanciato una fondazione dall'originale nome di «Nuova democrazia», allocandosi in un appartamento di 1000 metri quadrati (a proposito: chi paga?) dalle parti del Laterano...

E' più o meno quel che sta succedendo in questi giorni e che uno dei possibili interpreti del dantonismo applicato, l'eurodeputato Luigi Cocilovo, ha sintetizzato nel modo seguente: «Può essere che D'Antoni sia imbarazzato con se stesso per l'eccessivo percorso sviluppato in altre direzioni». Ora, l'«eccessivo percorso» riporta obiettivamente a quella strada di campagna, con albero, in cui Becket ambienta quel suo capolavoro d'immobilità: «E' sera. Estragone, seduto per terra, sta cercando di togliersi una scarpa. Entra Vladimiro. ESTRAGONE (*dandosi per vinto*): «Niente da fare» VLADIMIRO (*avvicinandosi a passettini rigidi e gambe divaricate*): «Comincio a crederlo anch'io».

Cristianamente è mancata

Felicita Gallino ved. Viale
anni 103

Lo annunciano i nipoti e pronipoti. Per orario funerali telefonare dopo le ore 9,30 allo 011 485818.
— Torino, 10 settembre 2000.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011 485818

E' mancato

Bruno Levi

Lo annunciano la moglie Germana, la sorella Edina, i figli Dario e Dino con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe del reparto Urologia dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 settembre 2000.
O.F. Pax - Tel. 011 359333

Nini Solero e Maria Benso piangono il compagno di scuola AMICO carissimo.

Margherita Muò Noyer

Laura con Franco, Giorgio con Silvana, Fabrizio, Chiara, Marco, Roberta e Claudio ne annunciano con profondo dolore la dipartita. Funerali alle ore 10 di martedì 12 c.m. presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, in Torino.
— Torino, 10 settembre 2000.

Si uniscono la sorella Vittorina, le nipoti Carla e Marica con Federico, Luca e Francesca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Altafini
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, i figli Luciano e Lauro con la nuora Aurora, il nipote Rudi, parenti tutti. Per funerale telefonare al numero 011 6606073 oppure 011 676120 dopo le ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Bianco
di anni 67

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie, le figlie, i generi, i nipotini, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati, gli zii e parenti tutti. Le esequie martedì 12 c.m. alle ore 14 nella parrocchia di S. Paolo di Torino (Venaria). La cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 10 settembre 2000.

Lo ricordano con affetto la figlioccia Elena e il nipote Maurizio.
— Torino, 10 settembre 2000.

Le famiglie Carlevaris Serra partecipano al dolore della famiglia Bianco Bertone.
— Ciriè, 10 settembre 2000.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Borio ved. Martini
di anni 91

Lo annunciano i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino partendo da Strada S. Vito 264. Per informazioni sui funerali telefonare ai numeri 011 6605318 - 011 6603341.
— Torino, 9 settembre 2000.

Circondata dall'affetto e dalle preghiere delle consorelle e del fratello padre Giuseppe, è tornata alla casa del Padre

Margherita Mina suor Gian Paola

L'annunciano le Suore Missionarie della Consolata, ricordandola nella sua instancabile dedizione all'Istituto e alla Chiesa. Funerali martedì 12 settembre ore 10 Casa delle Suore Missionarie (via Cavallo 122 Venaria).
— Venaria, 10 settembre 2000.

Improvvisamente è mancato

Livio Comoglio
Capo Cantoniere a riposo
di anni 74

L'annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti Luca, Denis, Fabio e Giorgia, fratello e parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 11 settembre ore 15,15 dall'abitazione (via 1° Maggio 46).
— Lanzo Torinese, 10 settembre 2000.
O.F. Tibone - Tel. 0123 41316

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Grosso (Levra)
anni 87

Con profondo dolore lo annunciano: il figlio Giuseppe con la moglie Rosalba e l'affezionatissima nipote Claudia con il marito Paolo, la sorella Irma, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Forno martedì 12 c.m. alle ore 15 da via Truchetti 3. S. Rosario in Parrocchia lunedì 11 alle ore 20,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 10 settembre 2000.
O.F. Servizi Funebri Pavese

I Dipendenti della ditta Grosso B. Pietro e C. snc partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del papà PIETRO.

Dolcissima MAMMA, l'amore dei tuoi figli per te è stato e sempre sarà senza limiti, ma solo un granello in confronto a quello che tu ci hai dato da sempre. Continui a restare con noi. Giovanni e Stefano.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Pignari ved. Miceli
anni 75

Ne danno il triste annuncio: i figli Stefano con Franca e Andrea e Giovanni con Angela. Funerali in Cambiano martedì 12 settembre ore 9,30 da via Della Chiesa 2, indi proseguirà per il Cimitero di Antignano (At).
— Cambiano, 10 settembre 2000.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato il

rag. Ugo Fusco

L'annunciano la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e tutti i suoi cari. Non fiori ma offerte all'I.R.C.C. di Candiolo e alla Fondazione Faro che si ringraziano vivamente. Per funerali telefonare On. Fun. Gavina 011 898 1334. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 2000.

Partecipano con affetto al grande dolore Cristina, Enzo, Francesca, Andrea, Sergio e Adriana.

E' mancato

Lorenzo Barone

L'annunciano la moglie Sandy, parenti e amici tutti. Per l'orario del funerale telefonare al numero 011/862.091.
— Torino, 10 settembre 2000.
O.F. Boggio Dino, corso Emilia 40, Torino

Alberto, Laura, Cornelia partecipano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Teppa ved. Olivetti
anni 90

L'annunciano il figlio Antonio con Maria, Elena con Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caniore lunedì 11 corr. alle ore 15 dall'abitazione via Roma 36. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caniore, 9 settembre 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfieri Cappellozza

Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Roberto ed Eugenio, i parenti tutti. Funerali martedì 12 settembre ore 9,30 parrocchia Rebaudengo corso Vercelli 206.
— Torino, 10 settembre 2000.
O.F. Il Giubileo tel. 011 5633.006, Torino

E' mancato

Luigi Pilotti

Lo annunciano moglie e figli. Funerali martedì 12 ore 8,15 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 9 settembre 2000.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 4331395

Le famiglie Colombo e Michelini partecipano commosse al grande dolore di Andrea e dei suoi congiunti per la immatura scomparsa della moglie

Roberta Cugnini Vergnano
— Pino Torinese, 10 settembre 2000.

Partecipano al dolore di Andrea Cugnini per la scomparsa della moglie signora

Roberta Vergnano

Achille e Daniela Baldini con Simonetta e Filippo
Roberto e Pinuccia Baroncini
Giuseppe e Margherita Bellina con Antonio e Bianca
Enzo e Attilia Bernabei con Luca e Sara
Stefano e Rita Cozzari con Ferdinando
Lando e Margherita Hoz
Francesco e Anna Lonzi con Francesca
Giancarlo e Franca Motto
Bruno e Antigone Pighi
Piero e Silvana Rizzi con Laura
Vittorio e Marielia Sesta
Marco e Maria Sartori
Saverio e Nuccia Strati

La famiglia Basiglio è vicina ad Andrea, alla piccola Giulia e ai familiari tutti, nel ricordo dell'amatissima ROBERTA.

Avevamo ancora tante cose da dirci, non ne abbiamo avuto il tempo. Gli amici di sempre Emanuela, Veronica e Pierfrancesco, Cristina, Ilaria, Marco, Roberto, Francesco e Francesca sono vicini ad Andrea, Giulia e alle famiglie Vergnano e Cugnini per la perdita della carissima ROBERTA.

Gianmaria e Gloria si stringono a Mariella e famiglia con affetto.

Ultimo addio alla mia adorata madrina

Catterina Bauducco

Piccola grande coraggiosa donna, hai vissuto per me, l'unica, credo, gioia della tua dolorosa e tribolata esistenza. Un bacio per sempre Laura.
— Moncalieri, 9 settembre 2000.

ANNIVERSARI

1999 — 2000

rag. Walter Gino

Ti porteremo sempre nei nostri cuori non dimenticando mai i tuoi insegnamenti e tutto quello che hai fatto per noi. Grazia, Antonietta, Carla con Paolo e la piccola Carlotta, Andrea con Loredana. Nonostante non ti possa né vedere né toccare, più volte ho sentito il calore del tuo abbraccio. Andrea. S. Messa martedì 12 settembre ore 18 chiesa S. Martino Vescovo, Rivoli.

Marisa e Margherita Lusiatti ricordano il caro amico

Walter Gino
— Torino, 11 settembre 2000.

1999 — 2000

Alessandro Russo

Ancora con noi. Comunque, ovunque.

1992 — 2000

dott. Filippo Franco

Sempre nei nostri cuori. Carla, Elena, Enrico con Stella e Francesco.
— Grugliasco, 11 settembre 2000.

sen. dr. Terenzio Magliano

La famiglia vivamente lo ricorda.
— Torino, 11 settembre 2000.

COPPIE A CONFRONTO | LA POLITICA PRENDE ESEMPI DAL CICLISMO E DALLO SPETTACOLO

«NOI, COME COPPI E BARTALI»

Dopo Giuliano Amato, ieri è stato Walter Veltroni a ricorrere al paragone tra la rivalità per la premiership e quella tra Coppi e Bartali (foto). Veltroni, intervistato da Maurizio Costanzo alla Festa dell'Unità di Modena, ha detto: «Entrambi erano grandi ciclisti. In gara correvano per il Paese. Il mio sforzo è cercare di tenere unita la coalizione, di fare una scelta che non è facile».



«NO, COME GIANNI & PINOTTO»

Coppi e Bartali? No, per Gianfranco Fini Amato e Rutelli assomigliano a Gianni & Pinotto (foto). Fini a Mirabello ha ricordato due famosi attori americani, Bud Abbott, figlio di artisti del circo Barnum, e Lou Costello. La coppia di comici ebbe gran popolarità anche in Italia tra il '40 e il '60. Il loro genere facile ha ispirato molti film in cui spesso facevano la parodia ai divi di Hollywood.



Fini attacca Amato: ti hanno già scaricato

La replica: non rincorriamo i basic instinct del Polo

Antonella Rampino

ROMA

Duello a distanza, e degno di una campagna elettorale inoltrata, con botta e risposta tra Mirabello, dove si teneva la Festa del Tricolore, e Orvieto, dov'era in corso un convegno dell'ala *liberal* della Quercia, tra Gianfranco Fini e Giuliano Amato. In risposta al presidente del Consiglio, che il giorno prima aveva detto di «riconoscere i germi del fascismo» nel modo con cui il Polo conduce la propria battaglia politica, Fini ha risposto a tono: «E' un delirio, Giuliano Amato anziché farneticare dovrebbe prender atto di essere stato scaricato dalla maggioranza». Non dobbiamo «rincorrere i *basic instinct* dell'opposizione, che si scatena contro tutto e contro tutti» ha detto dal suo canto Amato. Sulla concorrenza e amicizia tra i due potenziali premier di centrosinistra per le elezioni del 2001, Fini ha detto che «Amato-Rutelli, più che Bartali e Coppi mi ricordano i comici Gianni e Pinotto». Gli ha risposto Walter Veltroni: Bartali e Coppi «correvano per il Paese», e «Amato o Rutelli saranno comunque mille volte meglio del capo dell'opposizione». E riferendosi al conflitto d'interessi del leader del Polo, ha aggiunto: «Berlusconi sarebbe il primo presidente del Consiglio deambulante, perchè per metà delle decisioni da prendere non potrebbe sedersi al Consiglio dei Ministri».

Ma Fini è andato anche più in là, si è detto scettico circa la scesa in campo del leader della Cisl Sergio D'Antoni col centrosinistra. Nonostante l'appello rivolto nei giorni scorsi da De Mita e Marini perché D'Antoni entri nel Ppi, Fini ha maliziosamente fatto notare che il segretario della seconda organizzazione sindacale italiana ha già acquisito un merito di centrodestra, «ha stigmatizzato la politica economica del governo di sinistra, dimostrando che quello che fa non va verso l'interesse dei lavoratori». Richiesto di parlare del Polo, Fini ha poi promosso Bossi, «ormai cosciente che il rifiuto della secessione non può essere solo formale, ma deve essere anche sostanziale», e ha rivelato che «il quesito che verrà presentato agli elettori nei referendum delle Regioni governate dal Polo per realizzare la cosiddetta devolution conterrà l'espressione formale che tutto questo avverrà "nel quadro dell'unità nazionale"». Fini ha anche ribadito di essere pessimista circa la possibilità che si riesca a varare una nuova legge elettorale, e chiesto che il dividendo fiscale, anzi «il bottino fiscale che deriva da una rapina fiscale», previsto dalla prossima Finanziaria non si dissolva in mille rivoli. Amato ha rivendicato le cose fatte dal centrosinistra, e aggiunto che Berlusconi, invece, «dice agli italiani: vi faccio tutte le riduzioni, e vi do tutti i bonus che volete».

> Il leader di An «Quei due assomigliano a Gianni e Pinotto» Veltroni: se vince Berlusconi sarà un presidente deambulante

Amato ieri è anche tornato sul tema della premiership, osservando che bisogna tornare allo «spirito del '96», quando si trovò un «collante» per l'unità della maggioranza: per questo, la scelta del candidato deve essere fatta «con una procedura più larga possibile». E che la convention non dovrà essere chiamata soltanto «a ratificare la scelta dei segretari dei sette partiti». E questo, naturalmente, «perché non si tratta di una questione personale, ma politica», ovvero «la scelta di una persona non può diventare un'offesa personale per colui che non viene indicato».

Ma oltre alla questione del premier, ieri s'è affacciata per la prima volta sulla scena politica anche la potenziale figura del suo vice: aleggia infatti un'ipotesi D'Antoni, che è stata però bollata come un tema «assolutamente prematuro» dal leader dei Democratici Arturo Parisi e da quello di Rinnovamento italiano Lamberto Dini. Parisi ha parlato per la prima volta pubblicamente della cosiddetta «seconda gamba dell'Ulivo», ovvero dell'ipotesi di aggregare il centro del centrosinistra. Parisi, Dini e Castagnetti, i tre protagonisti di quello che dovrebbe essere il nuovo soggetto di centro della coalizione, erano a un convegno del Ppi a Lavarone, dove, per dirla con Castagnetti, «il centro è già nato». Osservando anche che «strano sarebbe se anche Sergio D'Antoni non venisse a lavorare con noi».

IL SINDACO DI ROMA «SI PUO' ANCHE FARE UNA CONVENTION, MA ALLA FINE SCEGLIERANNO I SEGRETARI»

E Rutelli elogia il «compromesso»

«La premiership dell'Ulivo? Decideranno i partiti»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

«IL compromesso è un'arte importante in politica». Sebbene la platea - un centinaio di giovani ulivisti meridionali - raccolta nella sagrestia di Santa Maria del Popolo a Roma sia di quelle poco inclini alla trattativa (Mastella qui viene citato in negativo più volte del Cavaliere), Rutelli enuncia questo concetto senza false ipocrisie. E lo ripete, dinanzi a quel gruppo di under-trentenni che in cuor loro lo hanno già eletto non solo candidato premier, ma presidente del Consiglio. Il compromesso, sì, perché nonostante le lodi dell'«Independent» che ieri esaltava le virtù del «piacione che può battere Berlusconi», l'italico centrosinistra è una creatura strana che va maneggiata con cura. Tanto che se Amato (il quale ha già fatto sapere a chi di dovere: «Se la legge elettorale non cambia io farò un passo indietro»), nella sua posizione di aspirante ex premier od ex candidato, può concedersi il lusso dell'indipendenza proponendo una «convention» vera per trovare il nome dell'anti-Cavaliere, Rutelli è costretto a ribadire che «a decidere saranno i partiti». E solo di fronte a un'esplicita domanda sulla sfida rivoltagli dell'inquilino di Palazzo Chigi rettifica un po' le sue affermazioni, spiegando: «Si può anche fare un'assemblea di questo tipo, ma devono deciderlo i partiti».

I partiti, dunque. Con cui il «compromesso» è obbligatorio, almeno fino a quando non arriverà la «nomination». Perché poi, potrebbe prender corpo quell'ipotesi (sinora smentita) di una lista Democratici-verdi-socialisti e radicali (giacché i rapporti con Pannella, e gli incontri con lui, non si sono mai interrotti) che, anche se non ufficialmente, di fatto costituirebbe l'ossatura del partito di Rutelli. Ma ora il sindaco di Roma ha ben altre gatte da pelare. C'è D'Antoni. Il quale ha confidato a qualche amico del Ppi di «aver già chiuso con Berlusconi», nel senso positivo del verbo chiudere. Il che non fa piacere al centrosinistra che di voti da regalare - anche pochi - non ne ha. C'è poi quel «tam tam» insistente e che però non trova conferma esplicita, secondo il quale non sarebbe vero che Prodi avrebbe lanciato in pista lui il sindaco di Roma. Anzi, il presidente Ue avrebbe consigliato, questa estate, ad Amato di «andare avanti». E ancora, ci sono i Democratici, ossia l'attuale partito di Rutelli, che sono spaccati. I sindaci, come Cacciari, vorrebbero dar vita subito, prima della «nomination», alla seconda gamba dell'Ulivo, con Ppi, Udeur, Rinnovamento e chi altri ci sta. Parisi, invece, frena. Infine, c'è quel terzo dei Ds che preferirebbe Amato a Rutelli.

Ecco solo alcune delle ragioni che spingono il sindaco a predicare l'«arte del compromesso» e a ripetere più volte: «In politica ci vuole molta pazienza». Eppure il primo cittadino capitolino sa che di «chances» ne ha parecchie, e che, nonostante ciò che si è detto in giro, Berlusconi lo teme più di Amato. Se non altro perché Rutelli, al contrario dell'attuale premier, può dire, come infatti dice, che il Cavaliere si «accompagna a De Michelis, Pomicino, e a tutta la famiglia Craxi». Non solo, il sindaco, con Veltroni, Letta, e altri personaggi della stessa età rappresenta un salto generazionale nella politica. Il che gli conferisce un notevole «appeal» elettorale. L'Ulivo come il «nuovo». E' questa l'idea. E Berlusconi, che teme una simile strategia, sta già correndo ai ripari. Ma tutto ciò riguarda la tenzone futura. Adesso c'è la guerriglia nel campo del centrosinistra. E perciò meglio non esporsi troppo. Se non per dare qualche stoccata - non esplicita - ad Amato. E così Rutelli ribadisce che «il progetto dell'Ulivo si è fermato» e che solo ora «sta ripartendo». E sottolinea che «non si può pensare di vincere esibendo il bilancio positivo di ciò che si è fatto, del passato». Per il resto, il sindaco glissa. I giovani dell'Ulivo gli chiedono che cosa pensa della legalizzazione della droga, e lui spiega che un tempo andavano di moda cocaina ed eroina, mentre adesso ci sono le pasticche, che sono ancora più pericolose. «Io da ragazzo mi occupavo di questi temi, pur non avendone la propensione, ora le cose sono cambiate», dice Rutelli con un timido sguardo al suo passato radicale. E l'immigrazione? Tolleranza 0,8. Nel senso che si «devono chiudere le frontiere», «trattare gli scafisti come la criminalità organizzata», ma occorre pure «solidarietà». C'è anche chi chiede se non sia meglio «copiare» il Cavaliere, che è così efficace. Copiarlo proprio no, però quasi. «Dobbiamo imparare da Berlusconi che ci vogliono messaggi semplici - sottolinea il sindaco - per conquistare la gente comune». E Rutelli sembra proprio l'uomo adatto alla bisogna, come gli dice Rosellina, giovane popolare di Cosenza, che con molto candore e assai poca diplomazia afferma: «Purtroppo per vincere abbiamo bisogno di una bella faccia e di una persona distinta».

> Ieri ha incontrato un centinaio di ragazzi «Dal Cavaliere dobbiamo imparare a lanciare messaggi semplici per la gente comune»

FEDE «MI CANDIDEREI CONTRO DI LUI...»

TAORMINA (Messina). «Io in politica? No, sarei uno dei mille, meglio fare il direttore di tg. Ma se dovessi candidarmi, lo farei nel collegio di Rutelli». D'Alema? «Siamo in ottimi rapporti e ci telefoniamo spesso. Meriterebbe più rispetto all'interno della sinistra». Così la pensa il direttore del Tg4, che ieri ha presentato a Taormina con Maria Grazia Cucinotta il suo nuovo libro «La foglia di fico» (Mondadori), rivelando di avere rifiutato l'offerta del Polo per tre volte (le Politiche del 1994 e del 1996 e le ultime Europee). Nella «Foglia di fico» Fede ricostruisce la propria carriera e ricorda la rimozione dal Tg1, il 10 settembre del 1992: «L'ordine è imperioso, non ammette repliche - scrive -. Arriva da Ciriaco De Mita». La notizia gli viene riferita dal deputato socialista Francesco Tempestini, portavoce di Bettino Craxi. Fede rimane in Rai e conduce «Test», trasmissione affidatagli dopo il passaggio di Mike Bongiorno alla Fininvest. Il Cavaliere prima dell'esordio prova a strappare Fede alla Rai offrendogli due serate sulle proprie televisioni, ma il giornalista rifiuta. Poi approda a Rete A. «Craxi - rivela - voleva trovare per me una sistemazione migliore (...) pensava alla Fininvest dove sarei approdato qualche mese dopo anche per l'intervento di Giorgio La Malfa». [Ansa]





Il sindaco di Roma Francesco Rutelli. A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

GRANDI MANOVRE AL CENTRO: VERSO LA LISTA UNICA

Una Margherita anche a Roma

Castagnetti, Udeur, Parisi e Dini «Siamo l'anima del centrosinistra»

Renato Rizzo

inviato a LAVARONE (Trento)

E i quattro smisero di sfogliare la «Margherita»: al meeting dei Popolari Castagnetti, Dini, Parisi e Mastella (attraverso le parole del responsabile Udeur per il Veneto, Fabrizio De Checchi) suggellano la nascita di un nuovo soggetto politico. Quella chimerica aggregazione di partiti vagheggiata, in varie forme, fin da quando Prodi iniziò a parlare della necessità di una «seconda gamba dell'Ulivo». A far da padrino a questo battesimo annunciato che dovrà avvenire «il più presto possibile», è il fantasma dell'incombente chiamata alle urne con il timore che il Polo eroda le già sparute doti elettorali del Centro.

Ppi, Rinnovamento italiano, Udeur e Democratici saranno riuniti entro ottobre sotto un unico simbolo nei gruppi parlamentari in base ad uno schema che ricalcherebbe, appunto, la Lista Margherita al governo nella Provincia autonoma di Trento. Dovrebbero riuscire con ragionevole certezza a superare il quorum del 4%, anche se, in questo convegno, sotto la regia di Rosi Bindi, nessuno si limita a considerare l'operazione come una mera faccenda di contabilità elettorale. Arturo Parisi la definisce una «cooperazione emulativa con i Ds». Dini si spinge a considerarla indispensabile per «tenere la sinistra nei binari del riformismo europeo».

Accordo pieno quindi sulla necessità di questa nuova aggregazione battezzata prontamente già con il secondo nome di «Lista Rutelli», come il candidato premier che dovrà esprimere. Ma l'unanimismo sembra sfrangiarsi sul «come» organizzarla: Parisi avverte che dovrà sfuggire «alle tentazioni di conservare le forme del passato e, cioè, di ricostruire un partito-comunità, di massa». Quasi temendo, anche se si guarda bene dal dirlo chiaramente, la rinascita di una nuova Dc. Magari nella forma di un Centro egemone che, in prospettiva, possa addirittura sganciarsi dall'alleanza con la sinistra. Così, forse, non è casuale che, in questa mattina, il braccio destro di Prodi tessa l'elogio degli ex comunisti, sempre più orientati verso «valori» come la famiglia ed il mercato. E che sia l'unico a cogliere la necessità di mantenere «porte aperte, senza preclusioni, all'eventuale ingresso dello Sdi e dei repubblicani».



Pierluigi Castagnetti

Pierluigi Castagnetti, indirettamente, lo rassicura ricordando che la Dc di De Gasperi e, più tardi, di Moro ha sempre perseguito la «laicizzazione dello Stato ed il superamento degli steccati». Ma, soprattutto, chiarisce che questo nuovo soggetto politico dovrà «essere l'anima del centrosinistra». Una «presunzione» che si fonda sul lavoro fatto fino ad ora: «Ricordate Berlusconi quand'era al governo? Ad ogni disegno di legge che ancora doveva essere approvato, apponeva in tv il timbro "fatto". Bene, quante cose davvero abbiamo realizzato noi in questa legislatura e non l'abbiamo strombazzato. Forse perché siamo pudichi o, forse, perché siamo divisi». E c'è ancora una battuta per tranquillizzare il «professore» dei democratici. Riguarda D'Antoni e la sua ipotetica scesa in campo in appoggio al Polo: è uno dei nostri, dice in sostanza il segretario dei popolari, «la Cisl non potrà diventare mai l'ospedale da campo di Berlusconi. Ve li vedete due-tre milioni di persone che accettano la riforma delle pensioni senza andare in pellegrinaggio ad Arcore per protestare?».

E se si chiede a Castagnetti a chi si riferiva quando diceva che all'interno della minoranza c'è chi spinge perché il Cavaliere non si presenti come candidato premier alle prossime elezioni, lui risponde: «Posso solo dire che queste cose non le ho sapute da Emilio Fede». Scettico di fronte all'ipotesi di un possibile passo indietro del leader dell'opposizione è Lamberto Dini: «No, non credo che pensi di ritirarsi. Anche se è positivo che, per la prima volta, si ponga il problema del conflitto d'interessi».

«Così potremo arrivare al 10%»

Telese, Mastella approva il "cartello" «Di Pietro e D'Antoni s'adegueranno»

dall'inviato a TELESE

Ora anche il più ostinato detrattore dell'Asinello si è convinto che il centro dell'Ulivo si fa in quattro e non più in tre: ieri mattina, chiudendo la festa dell'Udeur, Clemente Mastella ha sostenuto che «occorre prima aggregare il centro e soltanto dopo scegliere il candidato premier». Mastella pensa ad un cartello elettorale che metta assieme non soltanto ppi, rinnovamento italiano e udeur ma anche i democratici di Parisi e Rutelli. E fa anche una previsione - neanche troppo propagandistica - circa le potenzialità elettorali di questo nuovo aggregato: «Possiamo arrivare al 10 per cento».

L'apertura mastelliana all'Asinello ha una motivazione tattica che lui stesso non si nasconde: «Se creiamo subito un blocco a 4, gli altri interlocutori possibili del centro - Di Pietro, D'Antoni - troveranno pane per i loro denti...». In altre parole Mastella non si vuol fare trovare spiazzato dalla nuova aggregazione che sta lievitando in questi giorni e punta a far parte dei soci fondatori per avere più voce in capitolo. Il leader udeur sostiene di non tifare né per Rutelli né per Amato, ma confidenzialmente si dice convinto che il sindaco di Roma «può portare alla vittoria» e da che parte stia l'Udeur lo ha fatto capire Enzo Carra con un editoriale assai critico verso il presidente del Consiglio pubblicato sul nuovo giornale del partito. Sintomatica anche l'improbabile candidatura lanciata da Mastella: «Se Amato rinuncia, è lui il candidato per il Quirinale» nientedimeno che nel 2006. Dietro le quinte della festa dell'Udeur che si è chiusa ieri, c'è stata grande agitazione per frenare nuove emorragie dopo quella del siciliano Cuffaro. Dopo 6 giorni di conciliaboli il coordinatore Nuccio Cusumano si mostra ottimista: «Per una porta che si chiude, c'è un portone che si apre...». [f. mar.]

CONTO ALLA ROVESCIA IN VIRGINIA | LA LUNGA BATTAGLIA PER FERMARE IL BOIA

DELITTO E CONDANNA Il **22 settembre 1993** una studentessa di 17 anni, Sarah Wisnosky, viene uccisa a Norfolk, in **Virginia**. La ragazza è la fidanzata di Rocco Derek Barnabei, un italo-americano che viene incriminato per stupro ed omicidio e successivamente **condannato a morte**

L'ESAME DEL DNA Le tracce di sangue e di sperma trovate nella camera di Derek sembrano inchiodarlo, ma durante il processo il **test del Dna chiesto dalla difesa viene rifiutato**

LE ACCUSE AL PROCURATORE Riguardano la facilità con cui ha accolto le tesi dei compagni di Rocco, che potrebbero aver ordito un complotto contro di lui. Secondo la madre lo Stato della Virginia, in cui è stato condannato, **"considera gli italiani un corpo estraneo"**

L'APPELLO DELL'ITALIA E DEL PAPA I segretari di partito del Parlamento italiano hanno sottoscritto una **mozione di clemenza**, che si unisce all'appello firmato da 165 eurodeputati. Anche la **Santa Sede ha predisposto un'azione ufficiale**

8 SETTEMBRE: UNA SPERANZA Il governatore della Virginia James Gilmore ordina che siano eseguiti i test del Dna sul **materiale rinvenuto sotto le unghie della ragazza** uccisa. La data dell'esecuzione rimane tuttavia fissata al **14 settembre**

ANSA-CENTIMETRI

Barnabei nel braccio della morte

Trasferito all'alba nel carcere dell'esecuzione

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Ieri mattina all'alba Rocco Derek Barnabei è stato trasferito dal penitenziario di Waverly al supercarcere di Jarratt, dove i condannati a morte vengono giustiziati in Virginia. La sua esecuzione rimane fissata per giovedì alle nove di sera (ora locale). Ma i legali di Barnabei continuano a nutrire buone speranze in un rinvio. «Non traggo alcuna conclusione dal trasferimento», ci ha detto l'avvocato Seth Tucker. «Continuo ad essere fiducioso».

E' stato lo stesso Barnabei a far sapere che lo stavano trasferendo, parlando al telefono con il suo consulente Tony Di Piazza. La madre Jane e il fratello Craig si stavano recando al carcere di Waverly per una visita quando hanno ricevuto una telefonata da Di Piazza che li informava del trasferimento. «Abbiamo fatto l'inversione e ci siamo diretti a Jarratt», ha confermato la signora Barnabei.

L'ingranaggio della pena di morte procede dunque con rigore e precisione, sospinto da un'inerzia che appare inesorabile. In genere il trasferimento a Jarratt è un momento-chiave nel macabro rito che precede le esecuzioni in Virginia. E la vita di Barnabei adesso è davvero appesa a un filo molto tenue. Ma l'avvocato Tucker insiste che questa volta ci sono buoni motivi per sperare in un rinvio. Il governatore James Gilmore ha accettato di fare la prova del Dna su un frammento di unghia della vittima, Sarah Wisnovsky. I risultati si avranno tra oggi e domani. La difesa spera che i periti trovino tracce di Dna che non appartengano a Barnabei. A nutrire questa speranza è l'idea che la vittima abbia affondato le unghie nella pelle del suo aggressore quando venne violentemente stuprata e poi uccisa la notte del 22 settembre 1992.

Ma lo stesso Barnabei riconosce che ci sono buone possibilità che la perizia sul frammento di unghia non lo scagioni - che sul frammento non ci siano le tracce del Dna di qualcun altro - e che proprio per questo il governatore abbia deciso di procedere con il test su quel reperto (e solo su quello). Piuttosto, le speranze della difesa si concentrano su altri sviluppi. Domani il giudice Spencer, della corte federale a Richmond, terrà un'udienza per decidere se non è il caso di rinviare l'esecuzione di Barnabei alla luce degli strani e ancora inspiegati maneggi delle settimane scorse attorno ai reperti sigillati in mano al governo della Virginia.

«Quella di domani è un'udienza molto importante», conferma Tucker. Le buste sigillate con i reperti (il frammento di unghia e un tampone vaginale) sparirono misteriosamente due settimane fa e poi ricomparvero altrettanto misteriosamente negli uffici del Guardasigilli. «Troppe stranezze», dice Tucker. «Il governatore Gilmore deve dare una spiegazione convincente di ciò che è successo». In più la difesa ha presentato ricorso perché la busta in cui era contenuto il frammento d'unghia è stata distrutta e all'esame non erano presenti periti di parte.

www.lastampa.it
Sulla Stampa online uno speciale sulla vicenda di Rocco Barnabei con i siti di favorevoli e contrari

Ma le speranze di Tucker non si limitano all'udienza di domani. «Abbiamo fatto ricorso alla Corte suprema», ricorda l'avvocato, che lavora presso il prestigioso studio legale Covington & Burling a Washington. «E poi il governatore Gilmore ha sempre la possibilità di ordinare un rinvio».

La pena di morte è anche un tema politico molto dibattuto: dopo il regista Robert Altman, pure Susan Sarandon si è schierata contro George W. Bush, il governatore del Texas che punta alla Casa Bianca: «Ha le mani sporche di sangue», ha proclamato l'attrice che ha vinto un Oscar per «Dead Man Walking», il film abolizionista in cui ha interpretato la parte di Suor Helen Prejan.



Una foto d'archivio di Rocco Derek Barnabei
Il giovane si trova ora nel super carcere di Jarratt dove i condannati a morte vengono giustiziati in Virginia

L'operazione contro i «West Side Boys» è costata la vita a un parà. Blair: intervento necessario

Sierra Leone, blitz inglese contro i ribelli

Liberati i sei soldati britannici rapiti 16 giorni fa

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Con un'incursione a sorpresa, alle prime luci dell'alba, un commando di parà inglesi ha liberato ieri e portato in salvo i sei militari britannici catturati il 25 agosto dai ribelli della Sierra Leone e ancora tenuti in ostaggio dopo il rilascio - 30 agosto - di un primo gruppo di cinque. Ma l'operazione, espressamente autorizzata a Londra dal primo ministro Tony Blair - si è conclusa con un pesante bilancio di vite umane. E' morto uno dei parà inglesi, gravemente ferito nello scontro a fuoco fra gli acquitrini e la giungla presso Masiaka, 80 chilometri a Est della capitale Freetown, durato quasi 90 minuti. Ma soprattutto, come era forse inevitabile, è stato un massacro fra i ribelli, i West Side Boys: 25 (fra i quali tre donne) sono stati uccisi, ha riferito il ministero della Difesa, e 18 - fra essi il loro comandante Foday Kallay - sono stati catturati e consegnati alle forze governative. Fra i parà ci sono anche un ferito grave e 11 leggeri.

L'azione è stata decisa dopo il fallimento dei negoziati per la liberazione degli ostaggi. «I ribelli avevano avanzato rivendicazioni impossibili da accettare», ha precisato a Londra il ministro della Difesa Geoffrey Hoon: «A più riprese hanno minacciato di uccidere gli ostaggi e, per quanto ci consta, hanno inscenato alcune finte esecuzioni. Non c'era più tempo da perdere». Mentre i sei ostaggi liberati già parlavano per telefono con le loro famiglie dalla sicura fortezza della nave appoggio Sir Percivale, Blair riteneva opportuno spiegare al Paese - scuro in volto, visibilmente teso - quanto fosse stata necessaria quell'azione, la più complessa (150 parà del Royal Irish Regiment, 6 elicotteri, numerose Land-Rover, più l'appoggio tattico della Raf e dalla Royal Navy) dai tempi della Guerra del Golfo.

«I West Side Boys hanno combattuto alacremente», ha precisato il capo di Stato Maggiore Sir Charles Guthrie: «Non sono stati una preda facile». Alleati dal maggio scorso con le forze governative contro i ribelli del Ruf (Revolutionary United Front), se ne sono staccati e hanno dato vita alla loro guerriglia dopo un mancato accordo sui rifornimenti che chiedevano e sul ruolo ufficiale che pretendevano. Avevano liberato cinque degli ostaggi cedendo alle preghiere dei propri famigliari. Per gli altri sei - e con loro un ufficiale sierraleonese - c'è voluta la forza.



Figlio del granduca

Lussemburgo, in coma per un grave incidente il principe Guglielmo

LUSSEMBURGO. Guglielmo di Lussemburgo, figlio del granduca del Lussemburgo, ha riportato un trauma cranico nel grave incidente stradale in cui è stato coinvolto con la moglie Sibilla, in Francia: l'ha reso noto ieri il palazzo granducale. Il principe, 37 anni, secondo fonti vicine alla famiglia, sarebbe in coma e la moglie, 32 anni, avrebbe riportato la frattura di una gamba. Guglielmo, il più giovane dei cinque figli del granduca Giovanni e della granduchessa Giuseppina Carlotta, è sposato con Sibilla Weiler: la coppia ha tre figli, Paolo Luigi di due anni e i gemelli Leopoldo e Carlotta di 4 mesi. Fra due settimane è prevista le cerimonie dell'adbicazione del granduca in favore del figlio primogenito Enrico, fratello di Guglielmo. [Ansa]

Imbarazzo a Monaco

Stephanie, ancora guai La sua auto è collegata a un omicidio per droga

MONACO. La condotta di Stephanie di Monaco crea ancora imbarazzo: questa volta la sua auto è collegata all'omicidio di un sospetto spacciatore di cocaina. Il 4 agosto, in Francia, un uomo di origine tunisina, Eskander Laribi, 25 anni, è stato ucciso da sicari: un regolamento di conti, secondo la polizia. Sul luogo del delitto è arrivata la compagna del sospetto spacciatore, Virginie Teraberrou, 24 anni, su un «pick-up» Chrisler. Gli inquirenti hanno scoperto che l'auto è intestata a Stephanie che vive sulle Alpi. I tre erano amici. La polizia dice che se Stephanie non fosse protetta dall'immunità reale verrebbe interrogata. L'avvocato della principessa dice che Stephanie è pronta a incontrare gli inquirenti, ma non in un posto di polizia. [Ansa]

DAL FALLIMENTO DEL SUMMIT NEGLI USA ALLA NUOVA TRATTATIVA



[illegible] DAVID

Il 25 luglio fallisce il lungo vertice organizzato da Clinton negli Stati Uniti a Cam David Arafat rientra trionfalmente a Gaza. Migliaia di palestinesi in corteo inneggiano alla fermezza dimostrata dal loro leader nelle trattative



IL [illegible] DELL'ASTORIA

La [illegible] settimana [illegible] New York, in occasione [illegible] Vertice [illegible] Millennio, Arafat [illegible] Barak si [illegible] incontrati ancora [illegible] Clinton all'Astoria Hotel (foto) per trovare una soluzione per la pace. [illegible] durante i colloqui le posizioni rimangono divergenti



L'ULTIMA OCCASIONE

La decisione dell'Olp consente la ripresa la prossima settimana dei negoziati. La notizia è stata riferita ai giornalisti da un funzionario palestinese, Nabil Abu Rdainah. Nella foto, la conferenza stampa di apertura del «parlamento palestinese»

Arafat offre ancora una chance alla pace

I palestinesi rinviano la proclamazione dello Stato

Aldo Baquis
TEL AVIV

Al termine di un infuocato dibattito protrattosi per due giorni a porte chiuse il Comitato centrale dell'Olp ha accolto ieri la proposta di Yasser Arafat di rinviare ancora una volta la proclamazione dello Stato indipendente di Palestina per dare così un'ultima occasione ai negoziati di pace con Israele.

In un primo tempo i dirigenti palestinesi avevano fissato la nascita dello Stato per il 5 maggio 1999 e quindi - sottoposti a formidabili pressioni diplomatiche degli Stati Uniti e di vari Paesi europei - avevano posticipato la scadenza al 13 settembre 2000. Ieri [illegible] data è slittata di nuovo. Il 15 novembre i dirigenti dell'Olp saranno nuovamente convocati a Gaza per decidere quando proclamare lo Stato.

Il premier Ehud Barak, ancora a New York, ha accolto la notizia con moderata soddisfazione rilevando che si tratta di un segno incoraggiante. Ai 129 membri del parlamento dell'Olp Arafat ha spiegato che davanti ai palestinesi «restano cinque settimane di negoziato» per concludere un accordo [illegible] Israele e garantire l'ingresso del futuro Stato di Palestina alle Nazioni Unite. Dopo quella scadenza l'amministrazione Clinton cesse[illegible] di esistere e il governo Barak dovrà ripresentarsi alla Knesset (al termine delle vacanze estive) dove è privo di una maggioranza «e dove gli estremisti rischiano di avere il sopravvento».

Una dichiarazione unilaterale di indipendenza, ha rincarato Arafat, rischierebbe di scontrarsi con il veto degli Stati Uniti e della Gran Bretagna al Consiglio di sicurezza. In quel caso la Palestina dovrebbe accontentarsi all'Onu di uno status simile a quello della Svizzera o del Vaticano. «La battaglia diplomatica infuria - ha esclamato il Rais, nei confronti di chi contestava il suo approccio pragmatico - le posizioni con Israele [illegible] distanti, dobbiamo anche [illegible] pronti [illegible] peggio. [illegible] caso di necessità a riprendere la lotta dall'inizio».

Oggi negoziatori israeliani (guidati da Shlomo Ben Ami, ministro degli Esteri ad interim) e palestinesi (guidati dal ministro Saeb Erekat) torneranno a incontrarsi: ma il clima è pessimistico, dato che nemmeno i contatti dei giorni scorsi di Clinton [illegible] Arafat e Barak sono riusciti a smuovere la situazione. L'ostacolo principale resta il futuro di Gerusalemme: ma anche sugli insediamenti, [illegible] confini e [illegible] profughi le posizioni restano distanti, secondo quanto ha riferito ieri Ben Ami. Anche se il dibattito nel Comitato centrale si è svolto a porte chiuse, i suoi echi hanno raggiunto le strade di Gaza. Si è [illegible] appreso - sia pure in forma ufficiosa - che Arafat ha dovuto sedare una vera rissa fra i dirigenti dell'Olp nel corso della quale, sabato, il presidente del Ccolp Salim al-Zanun ha avvertito un malore e ha passato la direzione del dibattito al suo vice Tayssir Kub'a prima di recarsi in ospedale.

Nella sala - hanno aggiunto fonti informate - c'era un clima di gazzarra, i delegati si sono lanciati improperi, hanno battuto i pugni [illegible] tavoli, si sono perfino lanciati bottiglie. I continui rinvii esasperano i dirigenti palestinesi, mentre creano nei Territori [illegible] clima di sfiducia verso l'Autorità palestinese che viene sistematicamente sfruttato a proprio beneficio dalla opposizione islamica. Ieri Hamas ha avvertito che non cesserà la lotta armata contro Israele neanche dopo la proclamazione dello [illegible]to indipendente. La lotta armata, ha replicato Abdullah Hurani (un [illegible]mbro del Ccolp), non può essere per i palestinesi un ideale, ma solo una tattica di ripiego in mancanza di opzioni migliori. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato - è che la Palestina sia riconosciuta da Israele e dai Paesi del mondo, che faccia finalmente ingresso alle Nazioni Unite». Nel frattempo il Ccolp ha ordinato alle strutture nazionali palestinesi di tenersi pronte a partire dal 15 novembre per la proclamazi[illegible] dello Stato, residiate dall'esercito israeliano.

Aspro dibattito nel Consiglio falchi [illegible] colombe si sono scambiati insulti e si è sfiorata la rissa

Oggi riparte il negoziato in un clima di scetticismo Hamas annuncia che intensificherà la lotta armata



Arafat presiede il Consiglio nazionale palestinese. Il dibattito è stato molto aspro e si è rischiata la rissa tra fautori della proclamazione immediata dello Stato e coloro che chiedono di dare ancora una possibilità alla trattativa diplomatica

I fratelli-nemici obbligati a trattare

Fiamma Nirenstein

Finalmente un gesto pragmatico, una scelta di pace dopo tante affermazioni ideologiche dure: Y[illegible] Arafat e con lui tutto il parlamento palestinese hanno deciso di rimandare la proclamazione unilaterale dello Stato Palestinese accettando così le regole del consenso internazionale. Nelle settimane passate, a Camp David e poi a Washington, il ra[illegible] aveva offerto una disperante immagine di astrattezza: il fatto che la Gerusalemme celeste fosse finalmente scesa sulla terra e che si fosse affrontato per nome sia il problema della Spianata delle Moschee e del Monte del Tempio, dapprima aveva suscitato entusiasmo. Mai un Primo Ministro israeliano aveva messo sul tappeto delle trattative una così evidente disponibilità a dividere Gerusalemme. Ma Yasser Arafat, dopo molti tentennamenti aveva rifiutato l'accordo migliore che gli fosse mai stato offerto, in questo spinto da un'opinione pubblica interna intransigente, e dal mondo musulmano intero. Adesso, l'esplicito consiglio sia americano che europeo [illegible] non entrare con la proclamazione unilaterale in uno stato di conflitto ha rinfrescato una considerazione consolidatasi nel '93 con l'accordo di Oslo e espressa ieri da uno degli uomini più vicini ad Arafat, Abdallah Hora[illegible]: «Non si può fare diversamente». Non esiste in Medio Oriente nessuno spazio per ricominciare l'Intifada, o per combattere a colpi di terrorismo. Questa fu l'ispirazione della Pace dei Bravi, questa è la scelta a cui sembra almeno in parte tornare. Non esiste più lo spazio per il conflitto armato, il mondo non tornerà mai a essere diviso in blocchi, e l'Islam deve moderare la sua intransigenza pena l'isolamento. Si riapre davvero la trattativa.

Reazioni contrastanti tra i Quattordici al verdetto parzialmente assolutorio del rapporto dei tre saggi

Due partiti in Europa sulle sanzioni a Vienna

Il presidente Chirac telefona a Amato: sospensione o revoca?

Maurizio Molinari
inviato a VERSAILLES

L'Eliseo è impegnato in serrate consultazioni che potrebbero condurre ad una soluzione della crisi austriaca in tempo rapido e i Quattordici sono alle prese in queste [illegible] con la formulazione della Dichiarazioni da adottare.

Il presidente francese, Jacques Chirac, ha trascorso gran parte del suo weekend in contatti con i Capi di Governo degli altri tredici paesi dell'Ue che a inizio anno decisero le sanzioni contro Vienna a causa dell'entrata del partito nazionaliberale di Joerg Haider nel governo. Il telefono ha squilla[illegible] anche [illegible] Palazzo Chigi e Chirac ha illustrato a Giuliano Amato i nodi da sciogliere per arrivare ad una decisione comune, sulla base del rapporto dei tre saggi, che ha suggerito l'abolizione delle sanzioni.

I temi discussi da Chirac con Amato sono stati tre. Il primo e fondamentale interrogativo è se «revocare [illegible] sospendere» le sanzioni. Gli scandinavi - a cominciare dalla Danimarca - premono per la revoca assieme al Lussemburgo e - secondo alcune fonti non confermate - alla Gran Bretagna. Parigi te[illegible] quello che ieri il ministro degli Affari Europei, Pierre Moscovici, ha definito «il rischio di un trionfo austriaco contro l'Europa». Da qui l'ipotesi francese, condivisa dal Belgio, di «sospensione» oppure di porre alcune [illegible] a Vienna. Palazzo Chigi - a quanto si apprende in ambienti europei - sembra attestato sulle posizioni della Farnesina, favorevole alla revoca. Il secondo punto nell'agenda delle consultazioni di Chirac è quello del futuro del gruppo dei quattordici Paesi che decisero le sanzioni: si possono semplicemente sciogliere - come l'Italia suggerisce - oppure trasformarsi una sorta di «gruppo di vigilanza sull'Austria». Ultima questione aperta per i Capi di Stato e di Governo è la definizione del «sistema di monitoraggio» che proprio i tre saggi hanno suggerito di adottare all'Unione Europea affinché [illegible] si ripetano più casi come quelli di Haider.

Se i Quattordici troveranno un accordo, le consultazioni a livello di Capi di Governo potrebbero consentire una conclusione molto rapida della vicenda grazie ad una dichiarazione congiunta simile a quella che decise l'inizio delle sanzioni a livello bilaterale. Negli ambienti vicini all'Eliseo non si esclude che una «soluzione rapida sia possibile». [illegible] Danimarca preme ed il suo premier Poul Nyrup Rasmussen ha annunciato pressioni sui partners perché cessino immediatamente il boicottaggio diplomatico dell'Austria. «Nelle prossime ore - ha annunciato ieri il leader danese in piena campagna elettorale [illegible] referendum sull'Euro del 28 settembre - informerò i partner, compresa [illegible] Francia, che è nostro desiderio che le sanzioni siano revocate subito, entro [illegible] ore». Il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, si mostra invece prudente, nella consapevolezza che queste sono le [illegible] decisive per raggiungere un accordo, evitando ulteriori strappi nell'Unione. «Stiamo andando nella direzione di una soluzione amichevole del problema» si limita a dire Prodi, sottolineando che «spetta ai governi che hanno imposto le sanzioni» trovare adesso una unanime ed indolore via d'uscita. Vienna intanto scalpita e la [illegible] attende il verdetto [illegible] stati d'animi differenti. Il cancelliere Wolfgang Schuessel mostra sicurezza mentre il partito liberalnazionale di Haider è irrequieto, temendo che un compromesso unanime sulla fine della crisi svuoti si significato la sua campagna anti-europea. Così dopo le provocazioni di Haider contro Chirac, Susanne Riess-Passer, vicepresidente dei liberalnazionali, è tornata a sfidare i Quattordici rivolgendo un ultimatum ai 14 dell'Unione europea: «O le sanzioni contro l'Austria saranno tolte prima del vertice Ue di Biarritz, il 13 ottobre, oppure Vienna indirà il referendum sui rapporti con l'Europa». «Noi non vediamo alternativa - ha detto la Riess-Passer in un'intervista al setti[illegible] "Format" - se non quella per l'Austria di recitare in eterno il ruolo di un cane bastonato che con la coda tra le gambe se ne va a Bruxelles per farsi picchiare e picchiare ancora». A conferma della volontà dei liberalnazionali di mantenere un fronte aperto con l'Europa anche dopo la fine delle sanzioni la Riess-Passer ha lanciato un attacco contro il rapporto: «A dispetto di ciò che ci chiedono il nostro partito, democratico-riformista e senza elementi radicali, non cambierà identità perché se lo facesse sarebbe un inganno verso i nostri elettori».

La Danimarca preme perché il caso Austria sia chiuso nel più breve tempo possibile Anche Londra per una soluzione immediata



A destra, Susanne Riess-Passer vicepresidente del partito nazional-liberale austriaco

La Francia non demorde

Moscovici: «Continuiamo a vigilare»

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

«La natura del Fpoe haideriano è perversa, e comunque nefasta. (...) Che l'Europa mantenga o sospenda le sanzioni, non bisogna lasciar pensare a un successo per il governo austriaco. (...) E' necessario che l'Ue si dia gli strumenti per esercitare una vigilanza su Vienna, trovando soluzioni che non permettano di banalizzare quanto continua a essere un male. (...) Situazioni come quella austriaca non devono diventare anodine: sarebbe la cosa peggiore per l'Europa»

Parola [illegible] ministro. Dopo un surplace lungo quarantott'ore e non alieno da imbarazzo, prima breccia nell'aplomb francese sull'assoluzione con riserva per l'Austria. E' il combattivo Pierre Moscovici (tessera ps, responsabile degli Affari europei) a gelare l'entusiasmo viennese e l'indulgenza [illegible] diffusa [illegible] i 14 - verso Haider, con una trasmissione sulla radio ebraica parigina «J». Si evince che Parigi non esclude aprioristicamente una proroga per le sanzioni, e in ogni caso vorrebbe - come sottolinea l'agenzia «Reuters» - garanzie chiare qualora l'Ue le sospendesse. Anzi, Moscovici critica i tre eurosaggi deplorando (sia pure [illegible] titolo individuale») che [illegible] insistano abbastanza su perversioni e nefandezze in casa Fpoe.

Forse vorrebbe spingersi oltre. «Le mie posizioni personali sono facili da indovinare» lancia agli intervistatori «ma qui [illegible] trovo in veste ufficiale». E tuttavia, quando afferma «Si può avere la sensazione che alcune capitali siano tentate d'interrompere le sanzioni» una domanda sorge spontanea: prudenza o sarcasmo? Da Londra alla Danimarca, [illegible] coro quello che sale verso Parigi. Moscovici - secondo il quale le consultazioni tra Parigi e gli europartner si concluderanno «domani» (cioè entro stasera) - non poteva ignorarlo.

Si dirà che il ministro enfant [illegible] ribadisce [illegible] sua fama. Certo, il titolare degli Esteri Hubert Védrine si sarebbe forse espresso in termini più duttili. Però lo stesso Moscovici ribadisce nel forum radiofonico l'esistenza di contatti non stop fra i ministeri in causa, l'Hôtel Matignon e lo stesso Eliseo. L'ipotesi che [illegible] sua posizione testimoni un totale dissenso dai suoi autorevoli interlocutori non sembrerebbe quindi probabile.

Malgrado [illegible] grande fermezza, il ministro auspica in ogni caso emerga tra i Quattordici una base consensuale, affinché non si possa dire: «Gli Austriaci [illegible] riusciti a dividere gli Europei». Parigi, pur battendosi sui principi, non forzerebbe in somma [illegible] mano. Per chi attendeva se non il «mea culpa» una ritirata strategica francese i primi [illegible] costituiscono tuttavia uno choc. Secondo Moscovici, Haider e i suoi talora insospettabili supporter nell'Ue dovrebbero guardarsi dal giubilare. Nell'ipotetico dopo-sanzioni, [illegible] all'Austria gli scomodi panni del sorvegliato speciale.

Il pcf va già ancora più duro. Ignorando la solidarietà governativa - che esigerebbe, secondo il Metodo Jospin, maxiconcertazio[illegible] - denunciava ieri pomeriggio senza mezzi termini il «colpo basso» dei tre «cosiddetti saggi». Affermazioni simili non facilitano il compito a un Lionel Jospin già messo a duro prova nelle ultime due settimane dalla crisi politica (con il ministro Chevènement [illegible]sionario sulla Pax Corsa) e sociale (i routiers). Ormai lo scottante dossier austriaco non è più appannaggio presidenziale.


EURONICS
COMUNICATO IMPORTANTE
SONO
INIZIATE
Le OLIMPIADI della
CONVENIENZA
nei centri
CENTRO TIM
CENTRO omnitel
OSSOLA Gallenca
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
oltre 5000
prodotti a prezzi mai visti!

POLEMICHE E CONSIGLI | DIETRO IL CONCORSO PER LA PIU' BELLA D'ITALIA

ESPOSTO DEL CODACONS

Fare scendere il costo delle telefonate per il voto del concorso di Miss Italia da 127 lire (più Iva) a 80 lire. È quanto ha chiesto il Codacons con un esposto all'Autorità delle telecomunicazioni e alla Commissione di vigilanza della Rai. Una uguale richiesta era stata fatta - e accolta - in [illegible] della Lotteria Italia



I CONSIGLI DELLE TOP

Nessuna delle ragazze incoronate Miss Italia negli ultimi 10 anni è riuscita a imporsi tra le «top model». Il Centro studi estetici Veet ha raccolto i consigli di numerose modelle. Linda Evangelista dice: «Bisogna prendere un buon agente internazionale, staccarsi dalla mamma e andare a vivere a New York o a Londra»



FANTASTICA 2000

Debora Bonaventura, 17 anni, giovane promessa della danza, è stata proclamata sabato [illegible] a Torvajanica, vicino a Roma, vincitrice di «Fantastica 2000», la manifestazione che scopre nuovi talenti artistici per la televisione. Debora ha partecipato al concorso in rappresentanza della Sicilia

Miss Italia chiude per lutto La finale rinviata a stasera



Fabrizio Frizzi insieme col presidente della Rai, Roberto Zaccaria, ieri a Salsomaggiore

Pierangelo Sapegno
inviato a SALSOMAGGIORE

Alle 13,30 i morti ci sono già, e i dispacci Ansa adesso parlano di sei cadaveri e otto dispersi che possono diventare molti di più, forse trenta. Però, il telegiornale va di fretta lo stesso. Scusate tanto, ma c'è Monza. Il teatro di Salsomaggiore invece ha spento le luci un po' prima, dopo la sfilata delle miss, perché «le ragazze sono stressate», dicono, e vogliono riposarsi per essere pronte stasera». Dentro, stanno tutti attaccati alla televisione. Niente morti, c'è la Rossa di Schumacher che è scattata in testa. Un giurato rivela che la Rai vuole sospendere la finale di Miss Italia, ma non pensa che sia per Soverato e la sua tragedia. «Soverato? Che è successo?» Qualche dirigente Rai risponde così ai giornalisti che gli chiedono se è vero che Miss Italia si mette in lutto: «Mai successo». Basta sfogliare gli archivi. Nel '92, un sabato, saltò in aria Falcone assieme alla sua scorta, la mafia aveva attaccato lo Stato, e qualcuno chiese di fermare: «Scommettiamo che?» alla sera. Gli risposero: «Lo spettacolo deve continuare». Presentava Frizzi. Si sfogò coi giornalisti: «Mi sono vergognato. Non dovevamo andare in onda».

Questa volta, forse, non si deve vergognare nessuno. Miss Italia s'era fermata solo nella guerra, con i giovanotti che partivano al fronte e le ragazze che facevano le adunate. Niente sfilate, dal '42 al '45, per quattro anni. Anche nel '41 c'era la guerra, ma forse morivano di più francesi e inglesi, e allora si poteva lo stesso sorridere, mostrare le gambe e sognare. Oggi, è come se si fosse tornati ai tempi di guerra. Le ha convinte tutte Mirigliani, il patròn. Roberto Zaccaria, presidente Rai, racconta che stava venendo in macchina e che al telefono erano tutti d'accordo: «Non si può».

Così, si sono riuniti, hanno deciso in un'ora. Miss Italia è rinviata a stasera, quando magari l'atmosfera non sarà molto diversa e si conteranno ancora i morti. «Però, così dovevamo fare», dice Zaccaria. «Pensiamo a oggi, intanto. Adesso ci è parso opportuno dare questo segnale». Perché un'ora? Se c'era questa unanimità, non bastavano 5 minuti? «Perché dovevamo organizzarci», dicono. Fabrizio Frizzi in conferenza stampa ricorda che «dall'88 a oggi ho fatto 370 prime serate e tre volte mi sono trovato di fronte a gravi episodi. Falcone, l'attentato a Rabin e adesso Soverato. Le altre volte c'era stato qualche dirigente meno sensibile di questi. Sarei stato meglio se avessero preso anche allora questa decisione».

Anche Canale 5 cambia il palinsesto: non ha miss Italia, non ha spettacoli leggeri, solo un film commedia, «Una moglie per papà». Spostato a domani. Al suo posto, «I miserabili», kolossal in due puntate con Gerard Depardieu. La seconda puntata, domani sera, proprio contro Miss Italia. Niente di personale, baby. L'audience è l'audience. A guardarsi i conti, poi, la puntata di Frizzi del sabato ha fatto più di sette milioni, che non è una cifra tanto grande. E domani, Soverato o no, potrebbe non essere proprio un successo la finale. Certo, si capisce che non saremo molti a piangerci sopra. Ma questa è la tv, un mostro senza sentimenti come il mercato. Tranquilli, però. Nessuno sembra farci molto caso. Zaccaria ripete con fermezza: «Non potevamo fare altrimenti». Frizzi pure: «Io sono molto grato a tutti quelli che hanno voluto prendere questa decisione, sarebbe stato troppo stridente andare in onda con un programma così leggero». E il patron, Enzo Mirigliani: «E' un gioco, Miss Italia. Come facevamo? E non c'entra niente che questa tragedia sia capitata a venti chilometri da dove sono nato io».

Davanti alla sala stampa riempita dai giornalisti, non c'è un dissenso e non c'è un dubbio. E quando qualcuno chiede se il primo ad aver avuto l'idea di sospendere la sfilata sia stato Frizzi, nessuno risponde. Zaccaria: «Non lo so. Non ho avuto il tempo di sentire Frizzi. Mi pare comunque che siamo in sintonia». All'inizio in verità l'idea non è quella di rinviare. C'è preoccupazione per gli sponsor, che danno i soldi e comandano tutto, e non si sa come fare con i grandi ospiti che magari hanno altri impegni. Mario Maffucci pensa di registrare la trasmissione subito e poi mandarla in onda un'altra sera. Ma così sarebbe saltata l'elezione della miss con il televoto: la diretta è obbligatoria. Bisogna rassegnarsi: lo spettacolo è rinviato a oggi.

> Roberto Zaccaria, presidente della Rai: «Tutti erano d'accordo, non si poteva trasmettere con la tragedia in Calabria»

> La sfilata si fermò solo durante la guerra Quando Falcone morì uno show andò in onda, anche allora c'era Frizzi: fu aspramente criticato

Tragedia per un filo elettrico scoperto accanto a un palo della luce

Palermo: passa su un tombino folgorato ragazzo di 16 anni

> La procura indaga su eventuali negligenze nella manutenzione

Antonio Ravidà
PALERMO

Da grande voleva fare il pilota di aerei, invece è morto folgorato a 16 anni da una micidiale scarica elettrica di 4000 volt sprigionata da un tombino su un marciapiede, accanto a un palo dell'illuminazione pubblica. E' accaduto l'altra notte a Palermo quando, sotto una pioggia battente, il ragazzo, Girolamo Cracchiolo, ha posato un piede sul tombino. Su questo assurdo, terribile decesso la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare se vi sia stata negligenza da parte di qualcuno, in particolare se vi fossero fili elettrici lasciati scoperti, rivelatisi mortali a contatto con l'acqua.

Girolamo aveva due sorelline e tanta voglia di vivere, frequentava l'istituto aeronautico. Giuseppe, il padre, grossista di generi alimentari, non si dà pace, e sua moglie, Silvana Aperno, accanto a lui, è disperata, chiede giustizia, «ma una vera giustizia». Per tutto il giorno la morte del sedicenne ha suscitato emozione e rabbia, al punto che sul luogo dell'incidente, in via Carbone, davanti all'ufficio postale della borgata Partanna, qualcuno ha collocato un cartello che la dice tutta: «Il Comune ci fa vivere come le bestie». Ogni volta che piove la zona si allaga. Alla rete fognaria, ultimata solo da pochi mesi dopo decenni di inerzie, non sono ancora allacciate tutte le case. La tanto invocata pioggia (Palermo da venerdì sta uscendo da quattro mesi di siccità) ha dunque fatto una vittima innocente.

Fatalità ha voluto che la motoretta sulla quale Girolamo stava ripassando con un amico si sia ingolfata, probabilmente a causa dell'acqua. I ragazzi, perciò, hanno dovuto proseguire a piedi. Intanto, il temporale aumentava di intensità con tuoni e fulmini. Per non mettere i piedi in una delle tante pozzanghere, Girolamo è salito sul marciapiede e ha toccato il tombino. «Terribile. Non dimenticherò mai quel momento», ha raccontato l'amico sconvolto ai carabinieri che più tardi lo hanno interrogato. [illegible] testimonianza hanno offerto due persone che erano sulla soglia di un bar-tabacchi [illegible] metri più in là. [illegible] Girolamo fare un balzo e rimanere avvinghiato al lampione. [illegible] Antonella [illegible], assegnata al turno della notte, che ha praticato inutilmente un energico massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. «Ho fatto tutto il possibile, ma ormai il ragazzo era morto», ha detto sconfortata.

LETTERA DEL MINISTRO

CARO Direttore, spesso capita [illegible] che il titolo non corrisponda appieno [illegible] il contenuto di un articolo. E infatti devo dire che non mi riconosco nella titolazione che è stata data ieri dal suo giornale ad alcune mie dichiarazioni sulla prostituzione, a margine di un convegno tenuto a Caserta. Come risulta dall'articolo, non ho mai detto che, in fatto di contrasto alla prostituzione, la linea dura sia sbagliata. Proprio il contrario: ho sottolineato come questo governo abbia [illegible] una azione rigorosa e incessante contro il racket e chi lo gestisce. Ed inoltre abbiamo avviato un'azione inflessibile con le prostitute nel corso di servizi sempre più frequenti in tutte le città.

Questo non vuol dire che, oltre quanto ho spiegato, il ministero dell'Interno possa introdurre nel quadro delle attività di prevenzione e repressione del fenomeno una nuova fattispecie di reato. L'interpretazione delle leggi e in particolare la configurazione del reato di favoreggiamento per il cliente [illegible] non spetta a me [illegible] ma ai magistrati. Osservo comunque [illegible] che non ci possono essere in questa delicata vicenda divergenze di interpretazione. Non è opportuno che in due città ci siano comportamenti opposti: [illegible] del cliente viene sequestrata [illegible] nell'altra no.

E aggiungo: sono francamente sorpreso per quanto avrebbe dichiarato ad un altro giornale il [illegible] presunte direttive del Viminale sui provvedimenti di sequestro delle auto. Infatti, come il pm Nordio non può non sapere, e come sa ogni suo collega, il ministero dell'Interno non può impartire direttive ai magistrati. È vero, invece, che ho sostenuto e chiesto una linea ferma contro il racket, ma anche l'espulsione delle immigrate clandestine [illegible] si prostituiscono. [illegible] nessuna divergenza tra me e il presidente del Consiglio Amato. Non c'è e non ci potrebbe essere, dal momento che il presidente Amato ed io abbiamo scelto e indicato la linea di forte contrasto al dilagare della prostituzione, a quella vera e propria schiavitù che è il suo sfruttamento. Il presidente del Consiglio pensa che si possa introdurre la configurazione di un reato che punisca anche i clienti, ma se [illegible] più volte ricordato, non c'è questa norma nell'ordinamento italiano.

Sotto questo profilo, ciò che pensano il presidente del Consiglio, io ed altri sono opinioni e non ancora leggi. «Talmente elementare — mi verrebbe voglia di dire — Watson».

Enzo Bianco, ministro dell'Interno

IL TEMPO

DI MARCELLO LOFFREDI

IL [illegible]. Dopo i recenti episodi di maltempo, i cui residui [illegible] tuttora presenti sull'estremo Sud, l'estate ha l'opportunità di [illegible] ed offrirci altre giornate calde e soleggiate.

Le perturbazioni atlantiche [illegible] tornate a scorrere molto a Nord dell'arco alpino, limitandosi ad esercitare una marginale influenza, tra mercoledì e giovedì prossimo, sia al Nord che sulle regioni appenniniche ed adriatiche.

Si tratterà di annuvolamenti parziali e temporanei che avranno poche possibilità di provocare delle piogge.

In prospettiva un [illegible] e definitivo colpo all'estate sarà inferto tra venerdì e sabato prossimo, quando giungerà una consistente irruzione di aria fredda.

Comporterà una generale diminuzione delle temperature ed un tempo marcatamente instabile, destinato a protrarsi almeno al Centro Sud, anche nella giornata di domenica.



OGGI. Annuvolamenti sulle zone appenniniche della Basilicata, su quelle della Calabria e sulla Sicilia orientale dove non si esclude qualche residuo piovasco. Su tutte le altre regioni prevalentemente sereno. Temperature in rialzo di alcuni gradi al Sud; pressoché stazionarie al Centro ed al Nord

DOMANI. Sarà una giornata calda e soleggiata su tutta la penisola, salvo alcune nuvole cumuliformi pomeridiane, sulle zone appenniniche meridionali e su quelle alpine occidentali. Temperature ancora in aumento di qualche grado

CITTA' ITALIANE

[illegible]

CITTA' ESTERE

[illegible]


EURONICS
COMUNICATO IMPORTANTE
SONO
INIZIATE
Le OLIMPIADI della
CONVENIENZA
nei centri
CENTRO TIM
CENTRO omnitel
OSSOLA Gallenca
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
oltre 5000
prodotti a prezzi mai visti!

POLEMICHE E CONSIGLI | DIETRO IL CONCORSO PER LA PIU' BELLA D'ITALIA

ESPOSTO DEL CODACONS

Fare scendere il costo delle telefonate per il voto del concorso [illegible] Miss Italia da 127 lire (più Iva) a 80 lire. È quanto ha chiesto il Codacons [illegible] un esposto all'Autorità delle telecomunicazioni e alla Commissione di vigilanza della Rai. Una uguale richiesta [illegible] stata fatta - e accolta - in occasione della Lotteria Italia



I CONSIGLI [illegible] TOP

Nessuna delle ragazze incoronate Miss Italia negli ultimi 10 [illegible]ni è riuscita [illegible] imporsi tra le «top model». Il Centro studi estetici Veet ha raccolto i consigli di numerose modelle. Linda Evangelista dice: «Bisogna prendere [illegible] buon agente internazionale, staccarsi dalla mamma e andare a vivere a New York o a Londra»



FANTASTICA 2000

Debora Bonaventura, 17 anni, giovane promessa della danza, è stata proclamata sabato sera [illegible] Torvajanica, vicino a Roma, vincitrice di «Fantastica 2000», la manifestazione che scopre nuovi talenti artistici per la televisione. Debora ha partecipato al concorso in rappresentanza della Sicilia

Miss Italia chiude per lutto La finale rinviata a stasera

Pierangelo Sapegno
inviato a SALSOMAGGIORE

Alle 13,30 i morti ci sono già, e i dispacci Ansa adesso parlano di sei cadaveri e otto dispersi che possono diventare molti di più, forse trenta. Però, il telegiornale va di fretta lo stesso. Scusate tanto, ma c'è Monza. Il teatro di Salsomaggiore invece ha spento le luci un po' prima, dopo la sfilata delle miss, perché «le ragazze sono stressate», dicono, «e vogliono riposarsi per essere pronte stasera». Dentro, stanno tutti attaccati alla televisione. Niente morti, c'è la Rossa [illegible] Schumacher che è scattata in testa. Un giurato rivela che la Rai vuole sospendere la finale di Miss Italia, [illegible] non pensa che sia per Soverato e la sua tragedia. «[illegible]verato? Che è successo?» Qualche dirigente Rai risponde così ai giornalisti che gli chiedono se è vero che Miss Italia si mette in lutto: «Mai successo» Basta sfogliare gli archivi. Nel '92, un sabato, saltò in aria Falcone assieme alla sua scorta, la mafia aveva attaccato lo Stato, e qualcuno chiese di fermare «Scommettiamo che?» alla sera. Gli risposero: «Lo spettacolo deve continuare». Presentava Frizzi. Si sfogò coi giornalisti: «Mi sono vergognato. Non dovevamo andare in onda».

Questa volta, forse, non si deve vergognare nessuno. Miss Italia s'e[illegible] f[illegible]ata solo nella guerra, con i giovanotti che partivano al fronte e le ragazze che facevano le adunate. Niente sfilate, dal '42 al '45, per quattro anni. Anche nel '41 c'era la guerra, ma forse morivano di più francesi e inglesi, e allora si poteva lo stesso sorridere, mostrare le gambe e sognare. Oggi, è come se si fosse tornati ai tempi di guerra. Le ha convinte tutte Mirigliani, il patròn. Roberto Zaccaria, presidente Rai, racconta che stava venendo [illegible] macchina e che al telefono erano tutti d'accordo: «Non si può».

Così, si sono riuniti, hanno deciso in un'ora. Miss Italia è rinviata a stasera, quando magari l'atmosfera non sarà molto diversa e [illegible] conteranno ancora i morti. «Però, [illegible] dovevamo fare», dice Zaccaria. «Pensiamo a oggi, intanto. Adesso ci è parso opportuno dare questo segnale». Perché un'ora? Se c'era questa unanimità, non bastavano [illegible] minuti? «Perché dovevamo organizzarci», dicono. Fabrizio Frizzi in conferenza stampa ricorda che «dall'88 a oggi ho fatto 370 prime serate e tre volte mi sono trovato di fronte a gravi episodi. Falcone, l'attentato a Rabin e adesso Soverato. Le altre volte c'era stato qualche dirigente meno sensibile di questi. Sarei stato meglio se avessero preso anche allora questa decisione».

Anche Canale 5 cambia il palinsesto: non ha miss Italia, non ha spettacoli leggeri, solo un film commedia, «Una moglie per papà». Spostato a domani. Al suo posto, «I miserabili», kolossal in due puntate con Gerard Depardieu. La seconda puntata, domani sera, proprio contro Miss Italia. Niente di personale, baby. L'audience e l'audien[illegible]. A guardarsi i conti, poi, la puntata di Frizzi del sabato ha fatto più di sette milioni, che [illegible] è una cifra tanto grande. E domani, Soverato o no, potrebbe non essere proprio un successo la finale. Certo, si capisce che non saremo molti a piangerci sopra. Ma questa è la tv, un mostro senza sentimenti come il mercato. Tranquilli, però. Nessuno sembra farci molto caso. Zaccaria ripete con fermezza: «Non potevamo fare altrimenti». Frizzi pure: «Io sono molto grato a tutti quelli che hanno voluto prendere questa decisione, sarebbe stato troppo stridente andare [illegible] onda con un programma così leggero». E il patron, Enzo Mirigliani: «E' un gioco, Miss Italia. Come facevamo? E non c'entra niente che questa tragedia sia capitata a venti chilometri da dove sono nato io».

Davanti alla sala stampa riempita dai giornalisti, [illegible] c'è un dissenso e [illegible] c'è [illegible] dubbio. E quando qualcuno chiede se il primo ad aver avuto l'idea [illegible] sospendere [illegible] sfilata sia stato Frizzi, nessuno risponde. Zaccaria: «Non lo so. Non ho avuto il tempo di sentire Frizzi. Mi pare comunque che siamo in sintonia». All'inizio in verità l'idea non è quella di rinviare. C'è preoccupazione per gli sponsor, che danno i soldi e comandano tutto, e non si sa come fare con i grandi ospiti che magari hanno altri impegni. Mario Maffucci pensa di registrare la trasmissione subito e poi mandarla in onda un'altra sera. Ma[illegible] sarebbe saltata l'elezione della miss [illegible] il televoto: la diretta è obbligatoria. Bisogna rassegnarsi: lo spettacolo è rinviato a oggi

Roberto Zaccaria, presidente della Rai: «Tutti erano d'accordo, non si poteva trasmettere con la tragedia in Calabria»

La sfilata si fermò solo durante la guerra Quando Falcone morì uno show andò in onda, anche allora c'era Frizzi: fu aspramente criticato



Fabrizio Frizzi insieme col presidente della Rai, Roberto Zaccaria, ieri a Salsomaggiore

Tragedia per un filo elettrico scoperto accanto a un palo della luce

Palermo: passa su un tombino folgorato ragazzo di 16 anni

Antonio Ravidà
PALERMO

Da grande voleva fare il pilota di aerei, invece è morto folgorato a 16 anni da una micidiale scarica elettrica di 4000 volt sprigionata da un tombino su un marciapiede, accanto a un palo dell'illuminazione pubblica. E' accaduto l'altra notte a Palermo quando, sotto una pioggia battente, il ragazzo, Girolamo Cracchiolo, ha posato [illegible] piede sul tombino. Su questo assurdo, terribile decesso la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare se vi sia stata negligenza da parte di qualcuno: in particolare se vi fossero fili elettrici lasciati scoperti, rivelatisi mortali a contatto con l'acqua

Girolamo aveva due sorelline e tanta voglia di vivere, frequentava l'istituto aeronautico. Giuseppe, il padre, grossista di generi alimentari, non si dà pace, e sua moglie, Silvana Aperino, accanto a lui, è disperata, chiede giustizia, «una [illegible]a vera giustizia». Per tutto il giorno la morte del sedicenne ha suscitato emozione e rabbia, al punto che sul luogo dell'incidente, in via Carbone, davanti all'ufficio postale della borgata Partanna, qualcuno ha collocato un cartello che la dice tutta: «Il Comune ci fa vivere come le bestie». Ogni volta che piove la zona si allaga. Alla rete fognaria, ultimata solo da pochi mesi dopo decenni di inerzie, non sono ancora allacciate tutte le case. La tanto invocata pioggia (Palermo da venerdì sta uscendo da quattro mesi di siccità) ha dunque fatto una vittima innocente.

Fatalità ha voluto che la moto[illegible]retta sulla quale Girolamo stava rincasando con un amico [illegible] sia ingolfata, probabilmente a causa dell'acqua. I ragazzi, perciò, hanno dovuto proseguire a piedi. Intanto, il temporale aumentava di intensità con tuoni e fulmini. Per non mettere i piedi in una delle tante pozzanghere, Girolamo è salito sul marciapiede e ha toccato il tombino. «Terribile. Non dimenticherò mai quel momento», ha raccontato l'amico, sconvolto, ai carabinieri che più tardi lo ha[illegible] interrogato. Un'ulteriore testimonianza hanno offerto due persone che erano sulla soglia di un bar-tabaccheria dieci metri più in là. Hanno notato Girolamo fare un balzo e rimanere avvinghiato al [illegible]. Dalla vicina guardia medica, a 30 metri di distanza, è giunta la dottoressa Antonella Scardina, assegnata al turno della notte, che ha praticato inutilmente un energico massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. «Ho fatto tutto il possibile, ma [illegible] il ragazzo era morto», ha detto sconfortata.

La procura indaga su eventuali negligenze nella manutenzione

LETTERA DEL [illegible] BIANCO

Caro Direttore, spesso capita - lo so anch'io - che il titolo non corrisponda appieno o non rispecchi fedelmente il contenuto di un articolo. E, infatti, devo dire che non mi riconosco nella titolazione che è stata data ieri dal suo giornale ad alcune mie dichiarazioni sulla prostituzione, a margine di un convegno tenutosi a Caserta. Come risulta dall'articolo, non ho mai detto che, in fatto di contrasto alla prostituzione, la linea dura sia sbagliata. Proprio il contrario: ho sottolineato come questo governo abbia ingaggiato una lotta rigorosa e incessante contro il racket e chi lo gestisce. Ed inoltre abbiamo avviato un'azione inflessibile con le prostitute nel corso di servizi sempre più frequenti in tutte le città.

Questo non vuol dire che, ed è quanto ho spiegato, il ministro dell'Interno possa introdurre nel quadro delle attività di prevenzione e repressione del fenomeno una nuova fattispecie di reato. L'interpretazione delle leggi, e in particolare la configurazione del reato di favoreggiamento per il cliente che raccompagna una prostituta nella strada, non spetta a me, né alla polizia, ma solo ai magistrati. Osservo e confermo, per altro, che non ci possono essere in questa delicata vicenda divergenze di interpretazioni. Non è opportuno che in due città ci siano comportamenti opposti: in una l'auto del cliente viene sequestrata e nell'altra no.

E - aggiungo - sono stato anche sorpreso per quanto avrebbe dichiarato ad un altro giornale il pm Nordio circa presunte direttive del Viminale su provvedimenti di sequestro delle auto. Infatti come il pm Nordio non può non sapere, e come sa ogni suo collega, il ministero dell'Interno non può impartire direttive ai magistrati. È vero, invece, che ho sostenuto e chiesto una linea ferma contro il racket, ma anche l'espulsione delle immigrate clandestine che vengono fermate mentre si prostituiscono. Ed infine non c'è ovviamente nessuna divergenza tra me e il presidente del Consiglio Amato. Non c'è e non ci potrebbe essere, dal momento che il presidente Amato ed io abbiamo scelto e indicato la linea di forte contrasto al dilagare della prostituzione, a quella vera e propria schiavitù che è il suo sfruttamento. Il presidente del Consiglio pensa che si possa introdurre la configurazione di un reato che punisca anche i clienti, ma sa - e anche lui lo ha spesso ricordato - che oggi questa norma non è nell'ordinamento italiano.

Sotto questo profilo ciò che pensano il presidente del Consiglio, io ed altri sono opinioni e non ancora leggi. «Talmente elementare - mi verrebbe voglia di dire - Watson».

Enzo Bianco, ministro dell'Interno

[illegible] A CURA DI M[illegible]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Dopo i [illegible]ti episodi di maltempo, i cui residui [illegible] tuttora presenti sull'estremo Sud, l'estate ha l'opportunità di recuperare ed offrirci altre giornate calde e soleggiate.
[illegible] perturbazioni atlantiche [illegible] tornate a [illegible] molto a Nord dell'arco alpino, limitandosi ad esercitare una marginale influenza, tra mercoledì e giovedì prossimo, sia al [illegible] che sulle regioni appenniniche ed adriatiche.
Si tratterà di annuvolamenti parziali e temporanei che avranno poche possibilità di provocare delle piogge.
In prospettiva un nuovo e definitivo colpo all'estate [illegible] inferto tra venerdì e [illegible] prossimo, quando giungerà una consistente irruzione di aria fredda.
Comporterà una generale diminuzione delle temperature ed un tempo marcatamente instabile, destinato a protrarsi almeno al Centro Sud, anche nella giornata di domenica.



OGGI. Annuvolamenti sulle zone appenniniche della Basilicata, su quelle della Calabria e sulla Sicilia orientale dove non si esclude qualche residuo piovasco. Su tutte le altre regioni prevalentemente sereno. Temperature in rialzo di alcuni gradi al Sud; pressoché stazionarie al Centro [illegible] al Nord

DOMANI. Sarà una giornata calda e soleggiata su tutta la penisola, salvo alcune nuvole cumuliformi pomeridiane, sulle zone appenniniche meridionali e su quelle alpine occidentali. Temperature [illegible] in aumento di qualche grado

CITTA' ITALIANE

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Secondo le indiscrezioni inglesi la controllata Enel avrebbe presentato l'offerta migliore

Wind in pole position per Infostrada?

Umts, oggi tutti i piani al ministero

Bruno Gianotti
ROMA

C'è molta Italia nelle telecomunicazioni europee. Se Tiscali ha appena chiuso [illegible] accordo storico con gli olandesi di World on line e oggi [illegible] candidati calano i loro assi sul tavolo dell'Umts, Wind è già in pole position nella corsa per Infostrada. Lo scrive il Sunday Business, giornale domenicale londinese dedicato all'economia, e spiega perché l'offerta del consorzio Enel-France Telecom sarebbe la più appetibile per i «padroni» di Infostrada, gli inglesi [illegible] Vodafone.

Questione di soldi, naturalmente, e di contanti: 7-8 miliardi di sterline, che corrispondono a 23-25 mila miliardi di lire (parte in azioni da scambiare), sarebbe l'offerta approvata dagli [illegible]nisti Migliore, stando alle indiscre[illegible], delle proposte di Albacom (l'altro consorzio italiano capeggiato da Eni), e della misteriosa Deutsche Telekom, presentata in questi giorni come terzo incomodo tra i due concorrenti italiani.

Mossa vincente, sempre secondo Londra. La concorrenza Albacom avrebbe incontrato pro[illegible] ostacoli in casa propria con il socio British Telecom, frenato dagli azionisti insoddisfatti dell'attuale rapporto tra indebitamento e mezzi propri e quindi contrari ad un [illegible] esborso. Con le nuove acquisizioni, il rapporto è già previsto a 190.

E Franco Tatò, amministratore delegato Enel, proprio sabato aveva accennato alle sue disponibilità economiche: fino a 20 mila miliardi di indebitamento accettabile, più i proventi delle dismissioni delle centrali, più l'eventuale collocamento di Wind e la probabile seconda tranche Enel da piazzare sul mercato. In tutto, almeno trentamila miliardi su cui contare entro il 2001.

Ora resta da vedere la risposta di Vodafone. Che potrebbe conte[illegible] qualche riserva proprio sul rapporto tra contante e azioni. Secondo il Sunday Business, Chris Gent, amministratore delegato del gruppo britannico, punterebbe alle licenze Umts ancora disponibili in Europa e quindi avrebbe più bisogno di contante che delle azioni Enel [illegible] cui valore sarebbe difficile da valutare, nella prospettiva dell'immissione sul mercato della seconda tranche.

Altri problemi, in caso di scambio azionario, nascerebbero in Italia per la gara Umts, visto che Vodafone finirebbe per essere presente in due cordate: [illegible] Wind grazie all'operazione Infostrada e in Omnitel attraverso Mannesmann. Ma il problema si presenterebbe anche se vincesse Albacom, già nella gara Umts con la cordata di Blu.

Tra due settimane si [illegible]rà l'esito della gara che [illegible] ancora una volta gli equilibri della telefonia europea, insieme con la gara per l'Umts, il supertelefonino-Internet italiano. Tra i sette gruppi in gara, Omnitel ha già vinto la gara delle qualifica[illegible]: ha presentato fin da sabato mattina tutta la documentazione e i piani di sviluppo al ministero delle Comunicazioni. Andala, Tim, Blu, Wind, Ipse e Tu Mobile arriveranno questa mattina: entro [illegible] 12 presenteranno i loro dossier che verranno esaminati entro la fine del mese. Il giudizio sarà decisivo: chi non soddisferà i criteri del ministero verrà escluso dall'asta per la licenza.

Oggi o domani, poi, dovrebbe concludersi la trattativa delle Ferrovie dello Stato con il consorzio Ipse, che pareva sfumato [illegible] giorni scorsi. «Abbiamo [illegible] qualche giorno di trattativa in funzione degli ultimi atti prima della firma. Vedremo [illegible] muoverci» ha fatto sapere l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli. «E' risaputo - ha aggiunto - che la prevalenza del nostro interesse è quello di valorizzare i siti delle ferrovie e su questo stiamo puntando decisamente. [illegible] spero che entro martedì o mercoledì il discorso [illegible] possa concludere».

EICHEL «L'EURO E' PIU' FORTE DEL MARCO»

BERLINO. L'euro non è affatto [illegible] flop, [illegible] è un successo, anzi è ancora meglio del marco. Parola di ministro delle finanze. A dirlo è Hans Eichel, titolare del dicastero delle finanze di Berlino, [illegible] un'intervista alla Bild che sarà in edicola stamane. «L'euro è già un successo ed è più forte di quanto [illegible] sia mai stato [illegible] marco. Non bisogna commettere l'errore - ha spiegato Eichel - di misurare il successo dell'euro solo in termini di tasso [illegible] cambio con il dollaro. Negli ultimi 30 anni, infatti, il marco ha oscillato sul dollaro molto più di quanto non stia facendo adesso l'euro e a nessuno è venuto in mente di dire che il marco era debole». Bisogna valutare tante altre cose, ha detto il ministro, sottolineando come i prezzi non sono saliti in Europa e che all'interno dell'area l'euro è forte. «Se guardiamo agli affari europei, l'euro funziona».



Franco Tatò

OLTRE LA LIRA

Un dividendo sostanzioso per rilanciare l'economia

Alfredo [illegible]



NEL gran parlare che [illegible] n'è fatto, del cosiddetto dividendo fiscale [illegible] [illegible] prop[illegible]e tutte le possibili destinazioni. La confusione che ne [illegible] derivata [illegible] comprensibile [illegible] sendo [illegible] prima volta da chissà quanti decenni - o, forse, la prima volta in assoluto - in [illegible] è stata prospettata la restituzione di entrate eccedenti quelle che erano state previste. Ed è [illegible] confusione tanto più rumorosa quanto più la prospettiva è stata aperta prima di ogni attendibile quantificazione, che tutto[illegible] manca, e senza una idea politica, sia pure di massima, sulle priorità alle quali destinare questa sorta di sopravvenienza attiva generata da un gettito fiscale che si è rivelato ancor più tambureggiante di quanto, con encomiabile cautela, era stato previsto.

Diradare questa confusione [illegible] ormai una impresa ardua, anche perché tutte le proposte, o quasi, hanno una loro dignità ed una loro logica; difficile scegliere tra la Confindustria che chiede di destinare queste risorse ad investimenti che accrescano la competitività del Paese, o i sindacati che chiedono che [illegible] ne usi per proteggere i redditi delle categorie più deboli, [illegible] alcune correnti governative che pensano alle piccole [illegible] medie imprese (quelle che, al contrario delle grandi, non sono state beneficiate dall'Irap) o [illegible] Mezzogiorno, [illegible] anc[illegible] a chi preme per ridurre il debito pubblico.

I numeri, come abbiamo detto, ancora mancano, ma qualche considerazione di metodo può essere fatta fin d'ora. Cominciando da quella sulla origine [illegible] queste entrate. Dire che nelle casse dello Stato è affluito un certo numero di decine di migliaia di miliardi in più dice poco [illegible] niente se non se ne specifica la natura. Queste risorse derivano da [illegible] espansione dell'attività economica più ampia del previsto, da un aumento dei valori e dei rendimenti di azioni e obbligazioni, dal successo di quelle tasse volontarie che sono il lotto e le lotterie, dalla estensione dei redditi soggetti [illegible]d imposizione, dal recupero di evasioni, e da ultimo da [illegible] miglioramento dei rapporti tra fisco e cittadini dovuto alle semplificazioni ed alle riforme amministrative. Queste distinzioni vanno fatte non solo per distinguere, dentro la complessiva eccedenza di entrate, la parte occasionale da quella che può essere ragionevolmente considerata ripetibile negli anni a venire, ma anche e soprattutto per distinguere il gettito aggiuntivo generato automaticamente da una situazione economica più dinamica da quello che, invece, costituisce il risultato delle specifiche politiche realizzate in questi anni.

Limitatamente a queste ultime, una restituzione sembra doverosa ed opportuna. Doverosa perché tutte le iniziative volte a recuperare gettito sono sempre state presentate come la premessa per una più equa ripartizione del carico fiscale. Ora il gettito comincia ad [illegible] recuperato non solo in virtù di una più efficace attività investigativa, ma anche per l'ampliamento della base imponibile e, non ultimo, per la semplificazione dei rapporti tra contribuenti e fisco. Ora, quindi, è il momento di consolidare questi migliori rapporti facendo fede alla promessa che «pagare tutti» avrebbe significato anche «pagare meno». Mancare a questa promessa, sia pure per soddisfare altre legittime alternative, significherebbe la rottura, potenzialmente devastante, di quell'implicito patto fiduciario che ha concorso prima a risanare i conti pubblici ed ora [illegible] alla base dell'esuberante andamento delle entrate. Per contro, tenervi fede con un pur piccolo segno tangibile - necessariamente piccolo perché deve riguardare un'ampia platea di contribuenti - potrebbe essere un fruttuoso investimento, più redditizio di molti altri, sul rapporto fiduciario che deve legare contribuenti e fisco, e una concreta dimostrazione che l'equità fiscale è qualcosa che può essere perseguita solo con il concorso di tutti. I possibili impieghi di risorse sono sempre innumerevoli, [illegible] questo è cruciale per i rapporti tra Stato e cittadini [illegible] per i flussi di entrate degli anni a venire.

Una restituzio[illegible] - termine improprio per significare una riduzione dei carichi fiscali unitari - è anche opportuna come segnale di incoraggiamento della domanda interna. Ce n'è bisogno perché la crescita economica in corso, per quanto abbia assunto un buon passo, è troppo affidata alla domanda estera e, quindi, alla congiuntura degli altri. [illegible]tre i consumi interni, e gli investimenti che vi sono connessi, stentano ancora a riprendersi dopo la grande frenata degli anni dell'aggiustamento della finanza pubblica. E poi c'è il petrolio: il rincaro del costo dell'energia è come una tassa che decurta il reddito disponibile per ogni altro impiego, col rischio di una riduzione del già fiacco contributo che alla ripresa viene dall'interno. Se una parte di quelle entrate eccedenti che lo Stato si ritrova tra le [illegible] verrà impiegata anche per compensare, almeno in parte, questo effetto, sarà stata assai ben spesa: la difesa di un buon ritmo di crescita è la condizione necessaria per il perseguimento di ogni altro obiettivo.

PROGETTO PILOTA ARGENTINA, BRASILE E MESSICO SONO ALLA FINESTRA

L'Ecuador cambia moneta
Addio sucre, viva il dollaro

Sovranità valutaria delegata a Washington con lo scopo di evitare il collasso finanziario



Il presidente dell'Ecuador Gustabo Noboa

QUITO

Ieri è morta una moneta, il «sucre». Dopo 116 anni di vita, dignitosa fino agli Anni Ottanta del XX secolo, poi via via sempre più disastrosa, la valuta dell'Ecuador è stata formalmente eliminata per essere sostituita, come mezzo di pagamento a corso legale nel Paese, dal dollaro Usa.

Prezzi e retribuzioni saranno espressi in dollari, solo per ragioni di liquidità, resterà in circolazione una quantità limitata di sucre, agganciati a un cambio col dollaro fissato una volta per tutte. L'operazione somiglia a quella attuata con l'euro da undici valute europee, fra cui la lira, ma con la differenza che l'Ecuador non avrà voce in capitolo nelle decisioni della Federal Reserve di Washington.

Il processo di sostituzione del sucre con il dollaro era stato annunciato il 9 gennaio scorso, come ultimo disperato tentativo di bloccare l'inflazione galoppante e il collasso finanziario che incombeva sul Paese. Sul piano tecnico, il processo di «dollarizzazione» è poi partito nel mese di aprile e in questo breve lasso di tempo ha già avuto l'effetto di raffreddare l'inflazione: anzi, ad agosto si è registrato in Ecuador un ribasso dei prezzi al consumo.

Ma la dollarizzazione significa anche che l'Ecuador rinuncia a battere una sua moneta. Per permettere al denaro di circolare dovrà procurarsi dei dollari, e per garantirsene il necessario afflusso dovrà impegnarsi in politiche virtuose, in grado di attirarli nel Paese.

Il governo di Quito dovrà dunque varare tutta una serie di riforme per svecchiare la sua economia, dalle norme sugli investimenti stranieri a quelle che regolano il sistema bancario, preoccupandosi nel frattempo di risanare i [illegible] pubblici. Una scommessa sulla quale grava non poco scetticismo fra molti esperti sia ecuadoregni che stranieri, ma che viene seguita con interesse nel resto del Sud America, dove altri Paesi (o almeno alcuni settori delle loro élite di potere) sono tentati di seguire questa difficile ma potenzialmente utilissima strada.

C'è un precedente, quello di Panama che qualche decennio fa passò con successo al dollaro Usa abolendo la sua poco appetibile moneta, il «balboa». Da Panama, una volta al mese, un aereo governativo decolla pieno di dollari lisi di ogni taglio, per raggiungere Miami da dove torna con biglietti verdi nuovi di zecca. L'Ecuador, che non può permettersi tale lusso, continuerà almeno per un po' a coniare frazioni di sucre, almeno per i piccoli pagamenti.

L'arrivo del dollaro a Quito ha ottenuto l'avallo del Tesoro americano ma fra gli ecuadoregni è stato molto contrastato. Nel mese di gennaio, appena una settimana dopo aver preannunciato l'abolizione del sucre, il presidente Jamil Mahuad fu costretto a dimettersi da una rivolta degli indios, che costituiscono la maggior parte della popolazione e anche la più povera e timorosa di sacrifici che imporrà il rigore finanziario. Ma il successore di Mahuad, Gustabo Noboa, ha confermato [illegible] progetto di dollarizzazione e le nuove proteste degli indigeni e dei sindacati non sono riuscite a fermarlo.

Da settimane in Ecuador la gente sta impazzendo per disfarsi dei sucre, facendo calcoli per abituarsi a utilizzare il dollaro, che vale 30.000 unità della moneta ormai defunta.

Quanto accade a Quito è seguito attentamente in America Latina, dove la dollarizzazione è ormai uno dei temi centrali dei dibattiti finanziari. In particolare in Argentina, dove la parità tra il «peso» e il dollaro si fa sempre più insostenibile.

Alfiere argentino dell'emulazione dell'esperienza ecuadoregna è l'ex capo di Stato Carlos Menem, con l'appoggio di settori finanziari e di alcuni «guru» economici Usa, benché l'amministrazione Clinton si mantenga ufficialmente neutrale. Il presidente argentino Fernando de la Rua ha smentito che sia allo studio un tale passo e lo stesso hanno fatto in Brasile il presidente Fernando Henrique Cardoso e in Messico il presidente eletto Vicente Fox. Nonostante i dinieghi, in tutti questi Pa[illegible] potenti settori di opinione si adoperano per la dollarizzazione, che sarebbe peraltro ben più difficile da digerire se grandi Paesi come Argentina, Brasile e Messico seguissero la strada del piccolo Ecuador rinunciando a ogni controllo [illegible]l'emissione di moneta delegando tutto a Washington.

I NOMI E GLI AFFARI

Milano nella bagarre per la conquista dello Stock Exchange

Valeria Sacchi

Per Don Cruickshank il prossimo sarà un giovedì di passione. Giovedì, infatti, si riuniranno per l'assemblea annuale gli azionisti del London Stock Exchange, e a loro Cruickshank dovrà spiegare come mai non si era accorto che gli svedesi si preparavano a marciare sul listino britannico con un'Opa della Borsa di Stoccolma. Considerando che sul presidente della Borsa di Londra si concentrano da tempo altri malumori per un eccessivo *turn over* di dirigenti e per il rinvio di investimenti ritenuti indispensabili, sulla sua conferma non sono [illegible] troppi a scommettere. Anche se non è forse semplice trovare un successore disposto a prendersi la patata bollente.



Massimo Capuano

Qualunque possa essere il finale di partita, l'orgoglioso mercato inglese uscirà infatti malconcio da questo attacco, sia che lo salvi la cordata promossa dal presidente della Deutsche Boerse **Rolf Breuer**, sia che la diga contro i nordici [illegible] [illegible] il presidente del[illegible] Borsa di Parigi **Jean-François Theodore**. Una soluzione, questa seconda, perfi[illegible] più [illegible] della prima. La mossa svedese è invece per piazza Affari un buon affare. Non solo perché Milano si vede oggi contesa tra i due cavalieri bianchi, il tedesco e il francese, [illegible] perché se si unirà agli standard germanici come logica vorrebbe, la sua posizione nella futura grande Borsa europea: iX, sarà quella di un socio di tutto rispetto, non di un comprimario.



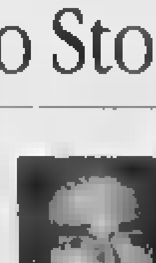
Lino Benassi

Insomma, la scelta fatta a suo tempo dal direttore **Massimo Capuano**, e approvata dal consiglio di amministrazione della Borsa italiana, di scegliere il progetto iX sponsorizzato da Cruickshank e dal presidente della Borsa di Francoforte **Werner Seifert** si rivela, oggi ancor più di ieri, azzeccata. Tuttavia gli interessi in gioco sono tali e tanti che la decisione ultima non sarà semplicissima. Molte banche, [illegible] te[illegible] il gruppo Intesa per [illegible] di **Carlo Salvatori** e **Lino Benassi** e il gruppo Imi-Sanpaolo per voce di **Rainer Masera**, si sono espresse a favore di un intervento, ma altre non hanno finora svelato [illegible] carte. Mentre un ruolo sebbe[illegible] indiretto spetta all'Associazione Banca[illegible] guidata da **Giuseppe Zadra**, il quale non ha ancora detto la sua.



Rainer Masera

Intanto [illegible] mercato sfoglia, quotidianamente, un'altra margherita: cosa succederà a Mediobanca? **Franco Cingano** o non Franco Cingano alla presidenza? **Vincenzo Maranghi** solo al comando o affiancato da qual[illegible] altro? La risposta rimane avvolta nel mistero, nonostante nella vicenda sia entrata, ufficialmente, una parola deflagrante: strategie. Il primo a pronunciarla è stato, una settimana fa a Cernobbio, l'amministratore delegato della Fiat **Paolo Cantarella**. Da allora è rimbalzata, diventando il nucleo centrale del puzzle. Teoricamente [illegible] formulazione del piano strategico tocca all'amministratore delegato Maranghi. Questo piano è già noto ai grandi azionisti membri del patto che si riuniranno tra due martedì in via Filodrammatici prima del consiglio di amministrazione? [illegible] costoro lo [illegible] solo poche ore prima dell'incontro, in ossequio alle tradizioni di Mediobanca della massima sicurezza?



Francesco Cingano

Sul fronte romano, tra le mille voci che d'improvviso si intrecciano sui destini del gruppo presieduto da **Luigi Abete** si fa avanti l'ipotesi [illegible] il Bilbao Vizcaya di **Emilio Ybarra** possa decidere una mossa audace: il lancio di un'Opa sulla Bnl di cui è già forte azionista. Audace perché è nota l'avversione del governatore **Antonio Fazio** per le incursioni straniere in terra italiana. Ma questa volta Ybarra potrebbe avere dalla sua, oltre ai buoni rapporti con i vertici dell'istituto e l'amministratore delegato **Davide Croff**, il Tesoro guidato [illegible] **Vincenzo Visco** che, [illegible] si ricorderà (ma allora il timone era nelle mani di **Giuliano Amato**) favorì al momento della privatizzazione l'ingresso degli spagnoli.



Luigi Abete

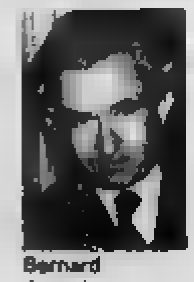


Alessandro Profumo



Federico Pepe

L'amministratore delegato [illegible] Unicredit **Alessandro Profumo** ha dovuto incassare un gentile ma fermo «no» dalla Bank of Austria ad una eventuale intesa. Il presidente della Baviera **Edmund Stroiber** ha riconfermato la preferenza dell'istituto austriaco per un accordo con la bavarese Hypovereinsbank. Il Sanpaolo Imi, viceversa, si prepara domani a ridisegnare (e a occupare) i vertici della controllata Banco [illegible] Napoli, dove **Federico Pepe** dovrebbe restare a garanzia della continuità ma passando dalla carica di amministratore delegato a quella di presidente. Alla guida operativa della banca partenopea il [illegible] tam delle voci l'arrivo da Torino di **Amadio Lazzarini**, vicedirettore generale del Sanpaolo. Anche nel commercio la parola d'ordine è espansione. Nel Mezzogiorno La Rinascente-Auchan affianca [illegible] Cis di Nola nel maxiprogetto per il centro commerciale alle porte di Napoli progettato da [illegible] **Piano**, mentre il [illegible]po Coin guidato da **Paolo** [illegible]ti, dopo aver acquistato in Germania la rete di grandi magazzini Kaufhalle, sbarca in Svizzera con un accordo di franchising con la Migros. [illegible] sua volta il padrone di Printemps e [illegible] Gucci, **Bernard Arnault**, allarga la sua presenza in Italia attraverso una joint-venture con Coin per gli spazi un tempo della Standa.



Bernard Arnault



Il bordello di Greene

Il bordello di Graham Greene (foto). Per la prima volta va in scena (al Festival di Berkhamsted, il 30 settembre) *A House of reputation*, il controverso dramma rimasto a lungo nel cassetto nei puritani Anni 50, quando fu scritto. La storia si svolge in una delle case di tolleranza frequentate assiduamente dallo scrittore.



Cofferati e i loggionisti

Sui loggionisti della Scala che rischiano lo sfratto per problemi di sicurezza interviene Sergio Cofferati. Il segretario Cgil è favorevole all'utilizzo delle prove e dalla generale: «L'apertura al pubblico può consentire la partecipazione dei loggionisti, anche per togliere il sospetto che si approfitti della situazione per togliere di mezzo ultras scomodi».



Naomi vuole un figlio

Secondo il *New York Post*, Naomi Campbell ha [illegible] completamente di bere perché vuole un bambino. Oltrepassati i trent'anni la bellissima top model ha deciso di mettere la testa a posto, andando dall'analista per tenere sotto controllo i celebri scatti d'ira, e scegliendo la via di [illegible] «nuova» temperanza.

Il Festivaletteratura si è chiuso a Mantova con una rivelazione: il semiologo ha anticipato la trama del suo quarto romanzo

ECO
il bugiardo di Barbarossa



Umberto Eco ha raccontato a Mantova il suo [illegible] Baudolino, e parlato sul tema «A che [illegible] serve la letteratura». Qui [illegible] Paolo Rossi



Marco Neirotti
inviato a MANTOVA

UMBERTO Eco previene i curiosi: «Vi proibisco [illegible] domanda vietata: è vero che nell'era del computer il libro muore? E un'altra: le è piaciuto il film tratto da *Il nome della rosa*?». Allora, risponda a questa: «Ha un libro nuovo in uscita? E [illegible] che parla». Dice che quella era la terza proibita, ma poi, vista la data imminente di uscita (fine 2000 o inizio 2001), in questa cornice della piazza Castello dove lo ascoltano oltre duemila persone, accetta di parlare di *Baudolino*, che uscirà da Bompiani.

Eco è qui per chiudere Festivaletteratura. La mattina lo storico Eric Hobsbawm dibatte con Edmondo Berselli nel cortile della Cavallerizza. Alle 18,30 tocca a Eco dare l'arrivederci alla [illegible] festazione che ha raccolto cento autori e artisti in oltre 180 incontri. E lo fa - di fronte a una platea [illegible] come quella che l'altro giorno ha seguito il guitto Paolo Rossi - con un tema provocatorio: «A che cosa serve la letteratura».

Ma qui si vuol sapere della sua letteratura. Ed ecco che spunta *Baudolino*, il quarto romanzo. [illegible] Eco: «Ho sempre sognato di usare come titolo il nome di un personaggio, cosa frequente nei classici [illegible] non oggi». Il riferimento non è al Baudo televisivo, «ma a San Baudolino, protettore di Alessandria. Il Baudolino del [illegible] vive all'epoca della fondazione della città, ha avventure [illegible] Federico Barbarossa e, soprattutto, è un clamoroso bugiardo, ma ogni balla che inventa diventa una storia».

Poi lo scrittore sfotte sé e il pubblico: «Naturalmente troverete amore e morte sotto le palme su terre infuocate». Sulla trama non concede altro, ma si lascia andare sulla nascita del libro: «Fra il primo e il secondo [illegible] trascorsero otto anni, sei prima del successivo, e di nuovo sei adesso. Di questi i primi due li ho passati a seguire altre piste, che ho abbandonato, [illegible] che qualche traccia tra le mani hanno lasciato. Dopo altri due anni e mezzo, quando [illegible] già a metà, [illegible] sono ritrovato a quello che chiamo il Capo di Buona Speranza, un promontorio che non ti lascia andare avanti [illegible] che devi superare. Ho girato lì intorno un anno e mezzo. Quando l'ho superato, prevedevo di spenderne altri due».

> «Baudolino» è ambientato nel Medioevo, prende il titolo dal santo patrono di Alessandria e uscirà a fine anno

> «Il mio personaggio racconta un sacco di balle, gioca con l'imperatore E naturalmente troverete storie di amore e morte»

Invece accade qualcosa che scardina una superstizione: «Dovete sapere che ho finito *Il nome della rosa* il 5 gennaio, giorno del mio compleanno. E così ho fatto con gli altri: *Il Pendolo* era pronto a settembre, e allora l'ho rallentato per arrivare al 5 gennaio. Che è poi la stessa data dell'*Isola*. In giugno con Baudolino è successo che me lo sono ritrovato pronto in fretta, in grande anticipo. Qualcosa non aveva funzionato. Ma pochi giorni dopo è nato mio nipote. Ho capito che dovevo finirlo per il suo compleanno, non per il mio». Ma per la propria data di nascita se n'è regalato un altro. Uscirà a cura dell'Università di Toronto (e sarà poi pubblicato anche in Italia) un saggio sullo spinoso problema della trasposizione dei libri in altre forme, come il cinema.

E di cinema, di letteratura, di fiabe e di classici, di fumetti e di Pokémon ha trattato la [illegible] «lezione». Che, attraverso un itinerario complesso e scintillante tra le varie forme di espressione, alla letteratura ha assegnato non soltanto una funzione, [illegible] un vero proprio potere imprescindibile quanto indistruttibile. L'ha presa da lontano, citando Stalin che voleva sapere quante divisioni armate avesse il Papa: «Il Papa gli ha dimostrato che le divisioni non sono tutto. Ci sono poteri immateriali che pesano enormemente e la letteratura, benché un po' materializzata nel libro, è uno di questi».

Sull'e-book ha tagliato corto: «Io preferisco la carta, ma se una generazione di hackers gusta *Don Chisciotte* in Internet ci guadagna per la mente, un po' meno per gli occhi». Più volte, a proposito del vuoto totale della mente, al di là dello strumento, ha fatto riferimento - lui alessandrino - a «una banda di sciagurati» che il 27 dicembre '96, lanciando sassi da un cavalcavia di Tortona, ha ucciso Maria Letizia Berdini. Poi a quelli che danno fuoco a una bandana: «E non per il computer al posto dei libri, perché non hanno accesso neanche ai computer».

Per qualunque via arrivi, dice Eco, la letteratura, che è invenzione, ha un grande vantaggio sulla realtà: tutto ciò che afferma è assunto dal lettore come verità assodata. Parte dalla lingua e dai fallimenti del fascismo che voleva mutarla, e passa per i classici, il volgare illustre di Dante cui per secoli si è ispirata una comunità e forse anche un'unità politica. Subito stoccata: «Bossi per questo non parla un volgare illustre».

Manzoni, poi Svevo, poi Moravia. Nasce un'identità: in Grecia con Omero, in Germania con Lutero, in India con i Poemi della Fondazione, in Russia con Puskin. Ma nasce pure quella verità di cui parlava: «Potrebbe qualcuno supporre che Napoleone non sia morto a Sant'Elena, ben sì su una nave del mentro, ma nessuno nega la fine di Anna Karenina o che Sherlock Holmes fosse scapolo o che Superman sia Clark Kent».

E' uno svolazzare tra personaggi del mito, dei classici, della letteratura contemporanea, della fiaba, del fumetto. E' c'è una verità accolta anche quando qualcosa viene lasciato aperto: «Pensate a Manzoni: ...e la sventurata rispose. Ma rispose come? Ridendo? Torcendosi le mani, e fino a che punto si spinse con Egidio? Oggi possiamo insinuare qualunque cosa sulla vita politica, ma se qualcuno dicesse che la Monaca di Monza è stata corrotta dal comunismo, i conti non tornerebbero neppure per chi non ha letto».

Ecco il potere della letteratura: «Da Ulisse a D'Artagnan, da Emma Bovary a Pinocchio i personaggi sono quelli e quella narrata è la loro vera storia, è frutto di fantasia ma nessuno si sogna di metterla in dubbio». [illegible]

E c'è ancora una forza, la più totale e la più dura, nella letteratura, quella che forse Baudolino ci insegnerà con le sue sfacciate bugiarde: «La letteratura [illegible] l'immodificabile, l'impossibilità di mutare destino. Racconta le verità della nostra vita, [illegible] repressiva. E' la sua funzione principale: ci insegna anche a morire».

A che servono trentamila lettori

Mario Baudino
inviato a MANTOVA

E' finita con una galleria d'autori in una lunga domenica di ubriacatura letteraria, come se tutto il mondo dei libri si fosse concentrato attraverso [illegible] pagine ma volti, passi, cibo e sudori in un solo punto, in una sola città, tra i magnifici palazzi rinascimentali di Mantova. Un cantore delle praterie e dei fiumi e delle solitudini [illegible] William Least Heat-Moon, lo scrittore americano di origine pellerossa, o un storico controverso come l'inglese Eric Hobsbawm, ultima bandiera marxista e persino un po' filosovietica piantata su un mondo globalizzato [illegible] un grande scrittore italiano come Giuseppe Pontiggia, e ancora Dacia Maraini o Rosetta Loy, e Umberto [illegible] a parlare di «a che serve la letteratura». La risposta a questa domanda [illegible] già nel pubblico di Mantova, che da mercoledì sera a ieri ha seguito 150 eventi di [illegible] tipo, incontri [illegible] scrittori, concerti, reading, laboratori.

Alla fine gli ultimi conti diranno se [illegible] stati in tutto 30 mila o di più, [illegible] in fondo non è un dato importante. [illegible] stati tanti, ed è stato proprio il modo attraverso il quale hanno modulato l'evento a dare il vero senso di una manifestazione che in quattro anni è diventata un fenomeno unico e denso di messaggi. La risposta è quindi: la letteratura serve a questo. A mobilitare il «popolo dei lettori», [illegible] necessariamente quei pochi «forti» o «fortissimi» che in meno d'un milione tengono in piedi l'editoria italiana, preparati e curiosi di tutto, ma anche gli altri, i lettori di pochi libri, occasionali, saltuari. [illegible] Festivaletteratura non [illegible] un identikit, ma una serie di domande, un profilo di bisogni che non vengono soddisfatti dai «grandi eventi», dai megastore e [illegible] neppure dal sistema dei media.

Il cocktail si compone di [illegible] elementi, che vanno dalla conoscenza dell'inglese (con tanti scrittori stranieri, il gioco è vedere quanti ridono alla battuta in inglese), e quanti aspettano la traduzione) alla propensione al turismo culturale, dalla capacità di spesa a quella di fare amicizia, [illegible] desiderio di conversazione alla proiezione sulla piazza dei comportamenti della libreria tradizionale (che pure è in crisi), e infine a un forte, ritrovato gusto della scelta. Il pubblico, numerosissimo, di [illegible] grande «ditta» del feuilleton all'italiana [illegible] Sveva Casati Modignani non è quello di [illegible] re del thriller come Clive Cussler o di scrittori di nicchia come il raffinatissimo Lars Gustafsson. Si direbbe anzi che i grossi bestseller, quelli per intenderci da supermercato, non muovono [illegible] per sé le grandi folle. Cussler aveva meno spettatori di Kureishi, per Nelson DeMille c'era un bellissimo chiostro pieno zeppo, ma bisogna mettere in conto la popolarità del suo presentatore, Beppe Severgnini.

La lettura in quanto tale è un gesto solitario, non genera pubblico di massa, ma [illegible] una folla di individualisti. A Mantova c'erano quelli che vanno, chi più [illegible] meno, oltre il libro, oltre l'ultima pagina, [illegible] lo [illegible] ma non lo abbandonano. Nonostante i numeri, l'incontro con l'autore è «privato», individuale, anche se partecipato. Gli organizzatori se n'erano accorti in tempo, [illegible] ci racconta Luca Nicolini, il libraio che presiede il comitato organizzatore del Festival. Lo si percepisce già dal modo in cui la gente si è prenotata, nei mesi antecedenti l'evento, per acquistare i biglietti per gli [illegible] tri: non dimentichiamo che si pagano, seimila lire ogni appuntamento. Al telefono c'è una quarantina di volontari, disposti anche a chiacchierare un po'. [illegible] essi questi lettori individualisti chiedono, programma alla mano, in base alle prefe[illegible] personali, ma in caso di manifestazione già completa o comunque dopo aver esaurito la propria agenda, arriva puntuale la richiesta di un consiglio.

Che cos'altro vale la pena [illegible] seguire? Quali autori ancora ignoti cercare di scoprire? E' [illegible] stesso meccanismo della «vecchia» libreria, il dialogo col libraio, con la differenza che qui si passa dal volume in sé a quella sorta di testo supplementare che è l'autore in carne ed ossa. A ben guardare, è un procedimento molto raffinato, niente affatto banale, che incrocia le grandi dimensioni, la «piazza», l'evento, con il rapporto di fiducia, il momento privatissimo delle scelte. E questo rapporto è possibile anche perché, altro elemento interessante, il pubblico [illegible] Mantova è tendenzialmente fedele. C'è chi viene da tre anni, come a un appuntamento, e naturalmente aumenta sempre di più la percentuale di quanti hanno fatto molta strada per arrivare, speso del denaro (moltissimi tendono a trascorre due giorni nella splendida città ducale, il che vuol dire ristoranti o panini e un notte d'albergo), insomma organizzato una vera, breve, vacanza.

Ciò significa livello sociale medio-alto, una certa possibilità di spesa e comunque sempre una forte determinazione a costruire il proprio percorso, a mettere insieme scegliendo da un menù il proprio festival, senza rinunciare a dialogare con il maître. Come non farsi venire in mente il nuovo rapporto tra gli italiani e la cucina? Slow Food docet.







Sopra lo sto[illegible] inglese Eric Hobsbawm; qui accanto altri due protagonisti di Mantova, Hanif Kureishi e Rosetta Loy

I PELLEGRINI DELLA CULTURA

Marco Belpoliti

ALL'INIZIO degli Anni 90 le persone hanno cominciato a spostarsi per seguire, in giro per la Penisola, gli eventi più interessanti. L'aumento del reddito, la propensione al turismo, e soprattutto l'offerta di festival, rassegne, incontri e meeting, che sono andati via via specializzandosi (teatro, letteratura, cinema, musica), e offrivano nell'arco di due o tre giorni la possibilità di incontri ed eventi, che a casa propria sarebbero stati diluiti, a voler essere ottimisti, nell'arco di quattro o cinque anni, hanno incentivato il pellegrinaggio culturale. Il fascino del Festivaletteratura dipende dal genius loci della città di Mantova, ma anche dalla possibilità di incontrare di persona scrittori, saggisti, poeti e vivere gomito a gomito con loro dentro quella scatola magica che è il Palazzo Ducale o negli spazi aperti, ma circoscritti, delle piazze mantovane.

Qualcosa del genere era accaduto negli Anni 70 per Umbria Jazz. E' una richiesta di cultura che è cresciuta di pari passo con la cultura di massa e [illegible] nonostante tutto, della lettura come forma di emancipazione individuale, di approfondimento personale e, perché no? anche di passatempo. Festivaletteratura, come Fondamenta di Venezia, a ottobre la sessione su Globo [illegible] o le esperienze di Ferrara e Forlì dello scorso anno, sono fenomeni vistosi, che denunciano l'esistenza di una «repubblica dei lettori» per quanto variegata e differente: ognuno si sceglie lo scrittore che preferisce, dal romanzo rosa al sofisticato narratore intellettuale. E accanto a questi «centri d'eccellenza» ci sono in Italia tante realtà locali, circoli, biblioteche, librerie, assessorati che organizzano incontri e dibattiti che al massimo strappano una striminzita segnalazione sul quotidiano locale.

Forse l'Italia non è poi tanto cambiata da quella descritta da Bianciardi in *Il lavoro culturale*, sebbene si sia spezzato quel legame tra cultura e politica che è stato centrale per almeno trent'anni nella provincia italiana. Il mondo si è globalizzato anche nella cultura e nella letteratura, e gli scrittori di Londra si vendono a Coventry come a Voghera, tuttavia, per poter incontrare gli scrittori che si amano, non si va a Milano o Roma, ma a Mantova, e anche la «Fiera del Libro» di Torino è una piccola città dentro la grande città. Qui da noi, tutto sommato, si viaggia ancora da una provincia all'altra.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE [illegible]

CONTRADDIZIONI DEL «LIBERALISMO»

VIETATO TUTTO

Angelo d'Orsi

CURIOSO questo liberalismo trionfante di fine secolo. «Libertà» è stata una delle due o tre parole dominanti. Non c'è esponente del ceto politico che non si mostri preoccupato di «restituire ai cittadini la centralità». E tutti cedono volentieri alla tentazione di chiedere più attenzione ai «problemi della gente», intesa come somma di individui innanzi tutto bisognosi, sembrerebbe, di uno Stato «minimo». Eppure, pochi han mosso rilievi in merito a certe discutibili, ma molto massmediatiche «operazioni di polizia» per combattere la prostituzione, o la tossicodipendenza, o «le morti del sabato sera»; poche sono state le voci fra i liberali che abbiano dichiarato risibili, inaccettabili, persecutorie certe trovate (peraltro subito regolarmente lasciate cadere dalle stesse autorità che le promuovevano), quali la chiusura delle discoteche alle 2 (o prima), le multe ai clienti delle prostitute, o i sequestri delle loro auto. Per tacere dell'approvazione da parte di molti, sempre liberali, delle note liste di proscrizione su un giornale che della «libertà» ha fatto la sua clamorosa insegna in testata.

Molti ora trovano la parola per deplorare, all'insegna della massima *pietas* per tutti, il suicidio di un «bravo giovane», per l'insopportabile vergogna di esser stato «sorpreso» a trascorrere una fetta del suo tempo «libero» in quella che una volta si sarebbe detta «dolce compagnia», benché mercenaria. Il fatto è che siamo in presenza di una contraddizione tra la risibile esigenza di libertà da impedimenti, divieti e imposizioni (la libertà dei moderati) e, d'altro canto, la supina accettazione di quel che la pubblica autorità, locale e centrale, ci fa cadere addosso. Non emettiamo fiato davanti ai cervellotici interventi «nel tessuto urbano» disposti da assessori [illegible], pronti a scempiare antiche piazze per «riqualificarle»; non protestiamo perché, mentre ci persuadono, a forza di migliaia di spot [illegible], che l'automobile è «libertà», gli spazi per circolare o quelli per posteggiare sono diventati, a forza di interventi «regolativi», una chimera e per giunta costosissima, senza che credibili alternative di trasporto ci vengano fornite. E così via, in uno sterminato catalogo di quotidiane vessazioni.

In merito, tra centrodestra (liberale) e centrosinistra (liberale), emerge una forte omogeneità. E chiunque reggerà lo scettro per il futuro, temiamo che la tendenza inarrestabile sarà a vietare tutto quel che non è obbligatorio. In nome della libertà, naturalmente. La sola libertà che scommetteremmo di veder sopravvivere intatta è quella della miseria crescente degli uni, «bilanciata» dalla ricchezza irrefrenabile degli altri.

LE BUGIE DELLA GLOBALIZZAZIONE

PIÙ FAME CON GLI OGM

Carlo Petrini

IL discorso sulla globalizzazione è argomento sicuramente spinoso e impossibile da affrontare in poche righe: ha i suoi vantaggi e ha, ovviamente, le sue debolezze. Quello che non ci convince è sostenere che la globalizzazione, da un punto di vista occidentale e prettamente economico, sia l'unica maniera per battere la fame nel cosiddetto Terzo Mondo e per donare un «modesto benessere e una speranza di futuro a oltre un miliardo di persone», come ha sostenuto sulla *Stampa* Mario Deaglio. In primo luogo perché il concetto di benessere non è necessariamente lo stesso per un piemontese, per un abitante delle isole Samoa o per un [illegible]. Ci non interessano nemmeno il discorso sulla *crescita* di bisogni, occidentali, strumentali alla vendita di prodotti e servizi in mercati ancora vergini, o quasi, nuove frontiere per un capitalismo globale che cerca di allargarsi sempre più. In secondo luogo perché è nuovamente una distorsione dettata dal nostro essere immersi in una cultura produttiva costringerci a guardare a coltivazioni non intensive considerate arcaiche e non funzionali ai bisogni della gente.

Bisogna altresì considerare che gli Ogm aumenteranno la fame nel mondo perché introdurranno un'agricoltura sempre più incentrata sulle monocolture, sostenute da grandi capitali e da prodotti chimici, soppiantando i piccoli agricoltori che usano la biodiversità per nutrire se e le loro famiglie. Le piccole fattorie sono più produttive delle monocolture industriali. Generalmente la resa si riferisce alla produzione per unità di superficie di un'unica coltura, e ovviamente piantare una sola varietà aumenterà la resa, mentre piantare più varietà invece determinerà una resa minore delle singole varietà, ma frutterà un'elevata produzione di cibo. Dal punto di vista della biodiversità, una produttività fondata su molteplici colture è maggiore di quella monocolturale. Nei campi terrazzati dell'alto Himalaya le contadine coltivano a rotazione miglio, legumi, diverse varietà di soia e fagioli: la produzione totale è di quasi 6000 kg per acro, circa il sestuplo delle monocolture industriali di riso.

Ha ragione Bové quando sostiene che l'agricoltura contadina deve essere economicamente efficace, e deve permettere al maggior numero di contadini, nel mondo, di vivere decentemente del proprio lavoro producendo un'alimentazione sana e di qualità. Quello che voglio dire è che non sono contro la globalizzazione, se, come diceva Deaglio, servisse davvero a «venire a contatto con la diversità, accettare di avere qualcosa da imparare dagli altri, essere pronti a scambiare non solo merci ma anche cultura». Il problema è che non è quasi mai così: il flusso è univoco, da Occidente verso zone altre che servono a guadagnare di più e con le quali l'unico scambio concepito è quello monetario. Se poi, come succede, si tende a imporre un modello alimentare a basso costo, e di infima qualità (come la carne agli ormoni di McDonald's), sbandierando la democraticità del prezzo accessibile a tutti, allora non ci stiamo più. E' un aggiungere al danno (la perdita di biodiversità, l'omologazione culturale e gustativa) la beffa (il miraggio del risparmio e del guadagno). Perché, a prescindere dalle carestie e dalle guerre - fattori contingenti che non crediamo particolarmente legati alla mancata apertura all'Occidente e ai suoi modelli - il cibo serve a nutrire, prima che ad arricchire chi lo produce.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

GENTE DI LAGUNA. Sarà senz'altro una «macchinazione», come sostiene il diretto interessato, la rivelazione del giornale *Libération* circa il presunto «trattamento schiavistico» che lo scrittore Tahar Ben Jelloun avrebbe inflitto alla sua domestica. Si resta invece colpiti dall'acume, la profondità, la sottigliezza delle osservazioni che Ben Jelloun, nel suo «Diario di un giurato» pubblicato da *Repubblica*, ha regolato sulla Mostra di Venezia. Memorabile su Sharon Stone: «L'avrei baciata». E lei che risponde, evidentemente frastornata dalla presenza del romanziere: «Scrittore marocchino! Ah, Morrocco! La Mamounia!». Fiorante su Harrison Ford: «Quando lo incontro gli faccio un breve [illegible]. [illegible] sorride». E poi preziose note sulle qualità artistiche della manifestazione, in un inestricabile eppur insondabile intreccio di estetica e gastronomia: «Una cena schifosa»; «A tavola ho la fortuna di avere per vicina la bella Chiara Mastroianni»; «Mangio uno yogurt». «Perché si mangia così male al ristorante dell'hotel Excelsior?»; «Forman, Chabrol e io andiamo a cena in un buon ristorante, siamo felici di mangiare finalmente bene»; «Forman confessa di non riuscire a mangiare l'anatra fuori dalla Repubblica Ceka». Viva il cinema. Abbasso la domestica (chissà come cucinava, *Libération* non lo dice).

GAYPRIDE. A Venezia è stato anche presentato il film *Before night falls*, dove si racconta la persecuzione subita da Reynaldo Arenas, poeta e scrittore cubano rinchiuso in un campo di concentramento a Cuba perché omosessuale. Franco Grillini, presidente onorario della Arcigay, riferisce il *Corriere della Sera*, «ha invitato ad andare a vedere il film tutti quelli che ritengono Castro soltanto un bastione antiamericano». Ancora non si sa se Gianni Minà abbia raccolto l'invito di Grillini e stia preparando un'altra leggendaria intervista a Fidel Castro per chiedergli conto degli omosessuali sbattuti in campo di concentramento a Cuba. I maligni propendono per una risposta negativa. I soliti prevenuti.





Dacia Maraini è rimproverata da Antonio Debenedetti per essersi trincerata «in una discrezione persino eccessiva» sugli anni trascorsi con Moravia. **Sharon Stone** (in alto) incontrando a Venezia Tahar Ben Jelloun avrebbe esclamato: «Scrittore marocchino! Ah, Morrocco! La Mamounia!»

LORO E LUI. L'Italia si è dimenticata di Alberto Moravia? Si accende un dibattito settembrino, innescato da Antonio Debenedetti sul *Corriere della Sera*, sul velo di oblio che sarebbe caduto, a dieci anni dalla scomparsa, sull'autore degli *Indifferenti*. Sarà. Ma che cosa avrà mai da dire Dacia Maraini di così decisivo? Debenedetti infatti rimprovera la Maraini di aver «fin qui preferito non parlare o parlare pochissimo degli anni trascorsi con Alberto, trincerandosi in una discrezione persino eccessiva». E perché eccessiva? Non si capisce. Ma Debenedetti non demorde: «A questo punto la sua testimonianza sui rapporti del romanziere con chi in Italia deteneva effettivamente il potere, potrebbe essere molto utile a sgomberare il terreno da molti, dolorosi equivoci. Ma Dacia vorrà parlare?». Chissà se vorrà parlare, e per dire esattamente che cosa di preciso? Quali sarebbero i «dolorosi equivoci»? E che vuol dire l'accenno ai rapporti di Moravia con chi «deteneva il potere»? Ci sono segreti? Ci sono misteri? Ci sono? Sarà.

NEL CENTRO DEL CAMMIN. Sostiene Sebastiano Vassalli sul *Corriere della Sera* di essere rimasto molto colpito dall'idea di Cesare Garboli secondo cui «al centro della visione di Dante» c'è l'odio e «al centro dell'odio c'è Guido Cavalcanti, il grande "cancellato" della *Commedia*». E perché Vassalli è rimasto molto colpito? Perché «al centro dell'odio di Dante per Guido Cavalcanti c'è la comune esperienza dell'avanguardia, come tanti scrittori italiani di ogni tempo anche il grande Dante consumò tempo e ingegno in un'avanguardia, lo "Stil Novo", che lo deluse». Interessante quel «come tanti scrittori italiani di ogni tempo». Perché anche Vassalli ha vissuto «l'avanguardia», il Gruppo '63, e ne è uscito detestandola. Vassalli come Dante. Modestamente.

PERMALOSI. Scrive Pietro Citati per rispondere su *Repubblica* a una critica di Francesca Borrelli sul *Manifesto*: «Mi dicono che Francesca Borrelli ha dedicato un articolo sul *Manifesto* ...» ecc. Come sarebbe a dire «mi dicono»? Non è inutilmente sprezzante rispondere così, specialmente se subito dopo Citati scrive: «Leggo sul *Foglio* ...» ecc? Ah, le buone maniere di una volta.

OSSERVATORIO

Bill e Fidel, un segnale dai leader al tramonto

Aldo



DUNQUE anche Fidel Castro è d'accordo: mercoledì [illegible] settembre, nel corridoio tra due sale del palazzo dell'Onu, non è successo niente. Erano lì, non potevano far finta di non vedersi e così «con dignità e cortesia io l'ho salutato e lui ha salutato me»: il tutto è durato al massimo venti secondi». Lui e Bill Clinton, che aveva già dato la stessa versione. Peccato che i servizi informativi della Casa Bianca avessero dapprima negato questo, sia pur fugace, contatto. Ma, poi, è stato davvero così fugace? Solo pochi secondi? Altri hanno parlato di due minuti. E lo stesso segretario di Stato, Madeleine Albright, ha riferito di una breve «conversazione», sia pure «senza sostanza». Si sono detti «piacere», «come sta?», o qualcosa di più, sempre nell'ambito dei convenevoli? E se anche si sono detti solo piacere o buongiorno, era la prima volta che accadeva in quarant'anni tra il leader rivoluzionario cubano e un presidente degli Stati Uniti, dopo una piccola guerra fatta (la Baia dei Porci nel 1961) e una grande guerra minacciata (la crisi dei missili, l'anno dopo) e una serie infinita di azioni reciprocamente ostili, non esclusi i tentativi della Cia di far fuori fisicamente Fidel.

Insomma, anche se non è successo niente, è successo molto. Certo, il discorso di Castro al vertice Onu del Millennio non ha mostrato alcun segno di ripensamento politico-ideologico, le solite accuse alla superpotenza di voler egemonizzare il mondo sulla base dei suoi interessi. E le fonti Usa, dopo aver ammesso la stretta di mano, hanno sentito il bisogno di ribadire che il regime cubano è una dittatura, che la democrazia americana condanna. Ma tutto questo è scontato. Resta che i due, a dispetto delle loro dichiarazioni ufficiali, «potevano» far finta di niente, «potevano» ignorarsi, come tante volte accade nelle conferenze planetarie tra statisti nemici, e non lo hanno fatto. L'incontro è stato sicuramente occasionale, ma l'occasione non è stata sprecata.

E allora perché tanta prudenza, tanta reticenza, da ambo le parti? Probabilmente, perché né Castro né Clinton si sentono pronti a una svolta reale, storica, tra la piccola isola ribelle e la grande potenza che, sotto otto presidenti, ha continuato a sentirsi sfidata. Castro ha il problema della coerenza con la «sua» rivoluzione, tanto più ora che è diventato vecchio. Clinton, oltre all'eredità di quarant'anni di politica anticubana, sente i rischi di un'apertura proprio adesso, che potrebbe ritorcersi, nella campagna presidenziale, contro il suo delfino Al Gore.

E tuttavia è probabile che entrambi avvertano di essere ormai in una «impasse», politicamente sterile. Castro con un regime comunque obsoleto e isolato, per quanto lui condanni la globalizzazione. Clinton con un embargo ormai anch'esso antistorico e inutile. Far discendere da ciò una soluzione costruttiva (sempre più democrazia a Cuba, salvando certe conquiste sociali della rivoluzione) non è facile, specie se a novembre dovesse vincere Bush. Ma forse i due leader, entrambi in chiave diversa sul viale del tramonto, hanno inteso lanciare comunque un segnale, stringendosi la mano «occasionalmente».

LETTERE

Tv d'estate, basterebbe una scelta più oculata

di O.d.B.

Il pubblico è sempre più esigente. Con *La Stampa* come con la televisione. Vorrebbe sapere di più e di meglio. Ovvero non chiede opinione, ma adesione alle proprie opinioni. Difficile accontentarlo. Non perché quello che chiede sia ingiusto, ma perché è troppo drastico. Tra il dire e il fare la differenza persiste. Così troppo spesso non si arriva oltre un'onesta informazione. L'informazione non è azione. **[o. d. b.]**

È mai possibile

Egr. Sig. Oreste del Buono, a nome di tanti lettori e telespettatori mi rivolgo a lei fiduciosa che in qualche modo faccia sentire la nostra lamentela ai signori della Rai. E' mai possibile che in prima serata ci siano i programmi più scadenti, mentre i migliori iniziano dalle 23 in poi? Non pensano che la maggior parte degli spettatori al mattino deve recarsi al lavoro, e non può permettersi di vegliare per metà notte?

Giuseppe Rosso, Villafranca

Troppa pubblicità

Sono da sempre un vecchissimo lettore della *Stampa* e non mi sono mai lagnato di quanto viene inserito nel giornale. Ieri però, sfogliando le 40 pagine del giornale, con disappunto ho notato che oltre la metà riportava pubblicità varie ma poche e rare notizie vere e proprie. E' vero che molti redattori sono in vacanza, è vero che la pubblicità è ritenuta necessaria dagli inserzionisti, ma è pure vero che il lettore desidera essere aggiornato dei fatti correnti per cui paga il quotidiano, mentre il costo del giornale è già abbondantemente coperto dalla pubblicità. E' possibile avere più notizie e meno pubblicità?

Mario Satta, Torino

Ho vinto il cancro

Gentile sig. Del Buono, anni fa José Carreras diceva: «Ho vinto il cancro». Pochi giorni fa il supercampione Lance Armstrong dal Tour de France ricordava che «con la volontà ho sconfitto il cancro». Una settimana dopo l'onorevole Berlusconi dichiarava lui pure di essere stato più forte di quel terribile male e di averlo battuto. Va da sé che occorre il massimo rispetto per chi è colpito da quella malattia, e che le dichiarazioni sopra ricordate, fatte da persone tenaci e determinate, possono essere di sprone a combattere per chi venga a trovarsi in un simile guaio, stimolandolo a non rassegnarsi.

Però anche in questo caso il solito rovescio della medaglia impone una riflessione, severa ma credo sensata: per ogni malato incoraggiato a usare volontà, forza d'animo e «voglia di vivere», esiste un numero altrettanto grande, e forse più, di famigliari di persone che da queste frasi escono mortificate e quasi umiliate, come se tanti loro cari fossero stati deboli e rinunciatari, mentre magari si comportarono eroicamente di fronte al tumore, volevano anch'essi vivere, ma dovettero arrendersi. Così come è avvenuto per il mio vitalissimo marito.

D'altra parte, questa verità è dimostrata senza possibilità di smentita dalle vicende dei non dimenticati John Wayne e Steve McQueen, certamente non dei pavidi che si adagiarono senza reagire, e anzi furono sul set fino a qualche settimana prima di morire. Senza dimenticare né Rosanna Benzi, vero faro di volontà di reazione a ogni male ma che quando fu colpita da quel male dovette lasciarci, né Giovannino Agnelli. Sarebbe davvero bello che in futuro, in casi simili, almeno qualcuno che se la scampa si limitasse a dire: «Mi è andata bene».

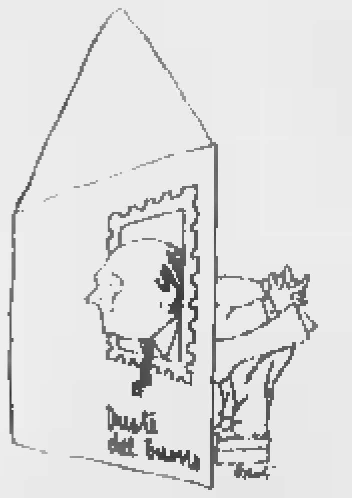
Ava Caroga, Voghera

Fonti di informazione

Gentile Oreste del Buono, varie fonti d'informazione ci hanno documentato per l'ennesima volta sulle costruzioni ospedaliere del nostro Paese iniziate e non ultimate, soprattutto nell'Italia meridionale. Alcune risalirebbero addirittura agli anni 50 e a tutt'oggi risulterebbero incompiute e non poche in stato di completo abbandono. Oltre alle gravi conseguenze per le tante persone bisognose di cure, si sono prodotti enormi sprechi di denaro pubblico a danno della collettività.

In una società che ama definirsi moderna e avanzata, una simile realtà ha dell'incredibile ma è la verità. Ora, di fronte a simili nefandezze, viene da chiedersi ancora una volta: gli organi di controllo preposti e i responsabili a tutti i livelli continueranno a godersi la sfacciata impunità nonostante le commissioni d'inchiesta parlamentare? Se così sarà, come tutto lascia supporre, il deprecato peggio continuerà a cantare vittoria alla faccia dei tanti lamentosi sermoni.

Delfo Rafaschieri, Torino



Il portabandiera

Egregio Oreste del Buono, la nomina di Carlton Myers a portabandiera per la sfilata inaugurale delle prossime Olimpiadi è stata a mio parere eccessivamente strumentalizzata dai vertici dello Stato. Il giocatore della Fortitudo Bologna è stato infatti designato quale simbolo della multietnicità, in rappresentanza della società italiana, che si vorrebbe al più presto trasformata in multiculturale. Non a caso Myers è anche il capitano della nazionale di pallacanestro, che annovera tra le sue fila un buon numero di giocatori di origine straniera quali Gregor Fucka e Marcelo Damiao, oltre all'ex americano Dan Gay, che pur non essendo stato convocato per il torneo di Sidney ha giocato nelle ultime edizioni dei campionati europei e mondiali.

Tuttavia, pensare che Carlton Myers rappresenti l'Italia multietnica mi pare una forzatura evidente, a meno che non ci si voglia fermare al colore della pelle e al cognome dell'atleta. Il capitano della nazionale ha sì antenati giamaicani, ma è nato a Londra ed è cresciuto in Italia. Di fatto credo che abbia molto poco da spartire, a livello di origini culturali (e soprattutto di conto in banca) con la stragrande maggioranza degli immigrati extracomunitari che dovrebbero rendere il paese multietnico. Non ho nulla da ridire sulla scelta di Myers come portabandiera, visto che con i suoi canestri ha contribuito a riportare la nazionale sul tetto d'Europa, ma ritengo che le strumentalizzazioni di contorno siano fuori luogo. Forse la vittoria della Francia nei recenti campionati europei di calcio con una formazione composta da giocatori di origine basca, armena e algerina ha ispirato nei vertici dello sport e del governo italiani uno spirito di emulazione che ha condotto a risultati piuttosto goffi.

Claudio Chianale, Collegno

Elettroshock

Caro signor Del Buono, a quanti nutrono interesse per la storia dell'elettroshock vorrei suggerire un libro drammatico e obiettivo, scritto dallo psichiatra Peter Breggin (editore Feltrinelli). Ha per titolo *Elettroshock. I guasti sul cervello*. Un lettore che abbia il coraggio di leggerlo non può che uscirne trasformato moralmente e nella formazione alla serietà scientifica e clinica.

Fedele Florio, Barbania (To)

I film da vedere

Egregio sig. Del Buono, vorrei riprendere, se possibile, il discorso sul cinema italiano. Premesso che tutto il cinema (italiano e non) è interessante in quanto può abbracciare tutti i generi e ce n'è per tutti i gusti, non mi pare giusto che il nostro cinema venga giudicato unicamente sulla base di alcuni film ridanciani e per «guardoni» come citato dal signor Sorzin di Venezia. Ne esistono invece di belli; questi circolano quasi di soppiatto nei circuiti d'essai o in rassegne varie per poi scomparire velocemente o apparire in televisione in programmi notturni.

Come farli conoscere? La televisione (almeno in estate, libera dall'incubo dell'auditel) potrebbe catturare un potenziale numero di amatori che diventerebbero poi spettatori abituali, ma preferisce mandare in onda telefilm sconfortanti, perdendo così una buona occasione per educare al gusto di un cinema diverso. Esisteranno ottime ragioni per queste scelte: sono certa che altri, come me, vorrebbero conoscerle. Mi riferisco ai film di Michele Placido (*Un eroe borghese*, *Del perduto amore*), dei due Bertolucci, di Campiotti (*Il tempo dell'amore*), di Calopresti (*Preferisco il rumore del mare*), di Soldini (*Pane e tulipani*), della Archibugi, eccetera.

Carla Varetto, Conegliano

L'estate è la stagione in cui giungono più lettere di protesta per la televisione. A dire la verità, molte sono legittime. Tanta pubblicità, e i programmi riciclati con malavoglia sono pessimi. Non si pretenderebbero novità smaglianti, ma basterebbe una scelta più oculata. Non solo pubblicità assordanti. **[o. d. b.]**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6568924. Roma, via Barberini 50. Milano [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni [illegible] [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Al via il portale [illegible] libro antico [illegible]

Ha preso il via, in questi giorni, il portale del bello, del prezioso, del raro, dell'antico: www.alfeagallery.com. Il portale personalizzato, con un proprio salotto, il salotto di Madame Alfea, una signora discreta, attenta, che accompagna il visitatore e attraverso i suoi preziosi siti: www.alfearatebooks.com, che ospita più di cinquemila libri dal '400 all'800, libri moderni di pregio, edizioni originali a tiratura limitata, su diversi argomenti, tra cui: arte, viaggi, geografia, religione, botanica, zoologia, ecc.
E più di mille opere di bibliografia: repertori generali e specifici su: agricoltura, araldica, bibliografia, erbari, [illegible], economia, musica, viaggi, spettacolo, archivi, biblioteche, disegni, incisioni, ex libris, miniature, architettura; e numerose edizioni pregiate in facsimile.
www.alfeaart.com, che presenta più di duecento opere d'arte moderna e contemporanea, di artisti già affermati o di giovani di talento.
L'obiettivo [illegible] questo favoloso portale è quello di avvicinare un pubblico sempre più vasto al fascino del libro antico, dell'edizione di pregio, che, oltre a gratificare lo spirito può costituire un investimento sicuro.
Il libro antico si rivaluta anno dopo anno, è un bene rifugio di sicuro affidamento, che non ha mai conosciuto la svalutazione.
Madame Alfea si propone di "illustrare" questi favolosi oggetti, favorendo la nascita di nuovi bibliofili, di nuovi collezionisti d'arte, [illegible] nuovi investitori. Nella sua galleria virtuale Madame Alfea è presente 24 ore su 24, ma è reperibile anche nelle sue librerie reali: ALFEArarebooks di Lugano, via Marconi, 2 (tel. 091.9227649) e di Milano, via Scaldasole, 2 (tel. 02.58112933). Oltre ad illustrare i propri gioielli, Madame Alfea può rispondere a quesiti, fare ricerche per conto dei propri visitatori, collezionare, valutare e comprare libri ed opere, e mettere a disposizione tanti altri servizi specifici.

Apatam Via[illegible] (Urbino)

Viaggi alla scoperta [illegible] Nuovo - Catalogo luglio - n[illegible]re 2000
Tra le novità per l'estate: Mongolia - Transiberiana (treno) - I[illegible] - Mar Caspio - Tanta India - Cina [illegible]

[illegible] opuscolo "Viaggi alla scoperta [illegible] Mondo" dell'operatore APATAM VIAGGI di Urbino per [illegible] culturali [illegible] di [illegible] popolazioni, [illegible], costumi, [illegible], aspetti folcloristici e religiosi [illegible] passato millenario [illegible] trascurare le [illegible] naturali - paesaggistiche che tanti posti lontani offrono al viaggiatore.
La pubblicazione dal piacevole look grafico è [illegible] in quattro sezioni così da presentare la più [illegible] possibilità di scelta in vista [illegible] ormai prossime [illegible]anze [illegible]. La [illegible] "ORIENTE" [illegible] sua proposta "clou" in [illegible] bellissimo [illegible] giorni attraverso Cina - Mongolia, tre giorni in ferrovia Transiberiana [illegible]
Non man[illegible] combinazioni [illegible] mete la Cina classica, l'India (Gujarat, Ladakh, Madhya Pradesh, Rajasthan), la Birmania e Cambogia - Laos - Vietnam
Novità del "Vicino Oriente" l'Iran con una puntata verso il Mar Caspio, la Siria archeologica con un [illegible] allo Yemen (nord e sud).
Vasta gamma [illegible] offerte, [illegible]pre per il mese di agosto, per l'AMERICA LATINA, c'è da scegliere fra "Tutto Perù", Brasile, [illegible], Colombia e Bolivia (Altipiani e [illegible], un'autentica primizia) L'AFRICA vede [illegible] primo [illegible] Libia (archeologia, deserto e Acacus), la Namibia e il Madagascar. Non c'è insomma l'imbarazzo della scelta.

Luna 2000: la nuova [illegible]

È nata una nuova stella nel riscaldamento Luna [illegible], [illegible] caldaia murale di [illegible]
La gamma Luna 2000, che [illegible] tra la grande [illegible] e le tecnologie più innovative di [illegible], [illegible] funzionali e prestazioni [illegible] per [illegible] i tipi [illegible] installazione
Questa sintesi trova [illegible] Luna [illegible] kW che alla grande potenza abbina [illegible] compattezza [illegible] unica: 760 mm. [illegible] altezza, 450 mm. di larghezza, 345 mm di profondità. Luna 31 kW la [illegible] murale più potente e più semplice
Più potente per [illegible] 18 litri d'acqua calda al minuto e riscaldare abitazioni fino a 200-250 m2. Più semplice grazie all'autodiagnosi con indicazioni facili [illegible] funzionamento e sicurezza, e all'autoregolazione con la [illegible] continua elettronica e la sonda esterna. [illegible] Baxi ha voluto dare a Luna 2000 qualcosa di esclusivo, [illegible] unico [illegible] brevetto
[illegible] particolare regolazione dell'aria in ingresso, nelle versioni a camera stagna, permette l'ottimizzazione del [illegible] e dei parametri di [illegible] in funzione delle diverse lunghezze [illegible] condotti separati ottenendo così una riduzione [illegible] e delle [illegible]
Un brevetto Baxi [illegible] caratterizzare maggiormente una caldaia [illegible] performance già elevate [illegible] e [illegible] di fiamma, grado di protezione IPX5D, due campi [illegible] regolazione della temperatura riscaldamento 30-85°C/30-45°C, dispositivo antigelo [illegible] circuito riscaldamento, [illegible] antibloccaggio pompa, post circolazione [illegible]
Luna [illegible] e BAXI.

Linea Gold [illegible]

Nuove forme, nuovi volumi, linee moderne e scuole con guardoli molto importanti caratterizzano la nuova linea Moreschi "Gold". Una grinta giusta per questi [illegible] modelli realizzati con l'impiego di vitelli classici in versione spazzolata, lucida, semi-lucida e anticato a mano. Importanti dettagli quali cuciture artigianali eseguite su forma o ganci personalizzati arricchiscono le ultime creazioni [illegible]
Il calzaturificio Moreschi è nato [illegible] 1946, con una struttura tipicamente artigianale per una produzione [illegible] qualità. L'attività si è sviluppata in modo pressoché costante negli anni, e oggi il calzaturificio Moreschi S.p.A. occupa [illegible] dipendenti, con [illegible] produzione giornaliera di poco inferiore alle mille [illegible].
Tutte le fasi di lavorazione, dagli schizzi di modelleria al taglio e alla cucitura delle pelli fino all'inscatolamento e alla spedizione, sono interne all'azienda. Ogni scarpa è soggetta ad un elevato numero di operazioni manuali eseguite da mastri operai ed enfatizzate dall'impiego dei più moderni macchinari.
In [illegible] Moreschi è distribuito nei migliori negozi [illegible] calzature, che affiancano i quattro punti vendita di Milano (corso Vittorio Emanuele, tel. +39 02 76022906 - via Manzoni, tel. + 39 02 795746), Firenze (piazza della Repubblica 2, tel +39 055 214598) e Torino (via Roma 120, tel +39 011 5184027).
Circa il 75% della produzione Moreschi è venduto in più di 60 paesi [illegible].
Per informazioni: Moreschi S.p.A., via [illegible]8, 27029 Vigevano tel. [illegible] 69861 fax 0381 691616 e-mail info@moreschi.it.

Dagnoli abbigliamento grande vendita promozionale

Prosegue con [illegible] negozio DAGNOLI di Via Dante Di Nanni 73 la grandiosa vendita promozionale [illegible] il magazzino [illegible] di abbigliamento e accessori uomo-donna. L'offerta di capi [illegible] qualità incontra il favore del pubblico anche perché sulle diverse marche [illegible] (classico R. Caruso - Corneliani - Loro Piana sportivo North Sail - Gant - Brooksfield - Armani) e donna (Cantarelli - Allegri - Metradamo - Aspesi - Mаska - ecc.) vengono praticati robusti sconti, che vanno dal 20 al 50 per cento.
Dagnoli abbigliamento opera nel settore [illegible] 20 anni [illegible] due negozi molto forniti e apprezzati. Il primo si trova in Via Madama Cristina 23, il secondo, come detto, in via [illegible] Di Nanni 73 ed è proprio in quest'ultimo che sta avvenendo la VENDITA PROMOZIONALE. Naturalmente anche [illegible] di via Madama Cristina 23 è possibile acquistare [illegible] primi di luglio a prezzi concorrenziali capi [illegible] abbigliamento [illegible] marche e griffes più conosciute.
L'orario [illegible] apertura dei punti vendita è 9,30 - [illegible] 15,30 - 19,30 pomeriggio.





VIDEO BOLLENTE | DA OGGI COMINCIANO I TESTA A TESTA PIU' DIRETTI E PERICOLOSI

Si comincia giovedì con «Grande fratello» su Canale 5 e «Fantastica italiana» su Raiuno, poi si proseguirà per tutta la settimana con nuove strategie

A «Big Brother» versione americana del gioco, i concorrenti si sono ammutinati «Vogliamo andarcene pazienza se la Cbs farà un altro scoop»





Due immagini della sfida del giovedì: quella tra «Grande fratello» su Canale 5, uno dei programmi più attesi della stagione, anche per tutto il parlar male che se ne è fatto prima di vederlo, e, più modestamente, il collaudato «Fantastica italiana» condotto da Mara Venier. Accanto alla bionda conduttrice ritornata quest'anno alla Rai dopo l'esperienza negativa a Mediaset, ci sarà Massimo Lopez, anche lui «transfuga» da Mediaset. La partenza di «Grande fratello» è rattristata dalle brutte notizie che arrivano dall'America: flop

TV ~ SFIDE

Fulvia Caprara
ROMA

Dominata dall'ombra onnipresente di un «Grande fratello» che, ancor prima di arrivare in video, ha già ottenuto dai media il massimo della possibile attenzione, la prossima stagione televisiva si annuncia, vivaddio, un po' più frizzante delle precedenti. Il merito, più che alle menti degli inventori di programmi, si deve, almeno finora, alla situazione generale dell'emittenza italiana, pervasa da forti venti di cambiamento, con la Rai da mesi al centro del dibattito sulla privatizzazione e con il neonato Terzo Polo di cui per ora, a parte le chiacchiere e le illazioni, si sa ben poco, la sensazione dominante è che, nei prossimi mesi, di sorprese ce ne saranno eccome e forse le battaglie tra le reti si combatteranno su terreni ben più ampi e impegnativi di quello degli ascolti.

In ogni caso «the show must go on» e nei prossimi giorni, uno dopo l'altro, prenderanno il via i programmi di punta della stagione, più o meno tutti in rigorosa doppia copia, cioè in versione Rai e in versione Mediaset, alla disperata ricerca di quel guizzo creativo in grado di garantire la vittoria sull'avversario. Quindi guerra delle idee, guerra delle facce, ma soprattutto guerra tra due diversi modi di specchiarsi nella realtà: attraverso la lente romanzata-edulcorata della fiction, genere trionfatore della passata stagione, oppure attraverso l'implacabile occhio della tv-verità.

Ma attenzione, se è vero, come è stato spiegato, che «Grande fratello» di Canale 5 avrà tanto di regia e di montaggio, un sospetto inevitabilmente si fa strada: quello che la nuova, strombazzatissima trasmissione si riveli nient'altro che un nuovo esperimento di fiction, stavolta però a basso costo, senza attori professionisti e senza neanche il glamour della finzione.

E' tra l'altro di ieri la notizia: ammutinamento. I sei partecipanti rimasti del «Big Brother» americano (quello che va male), hanno deciso di abbandonare la casa dello show in cui vivevano da luglio sotto l'occhio delle telecamere. «Dobbiamo provare che la società è sana. Che non è una spirale negativa di avidità e di avarizia», hanno detto. Si ammutineranno mercoledì: «La Cbs ci guadagnerà dal nostro gesto, ma ci va bene ugualmente andarcene prima». Verità, finzione? Si comincerà a capire meglio giovedì.

Fiduciosa nella forza della tradizione, la Rai, intanto, risponde alla concorrenza schierando in «Fantastica italiana 2000» (nella serata del giovedì) una coppia tenacemente nazional-popolare come quella formata da Mara Venier e Massimo Lopez. La bionda Venier ritorna ufficialmente alla Rai dopo lo sfortunato passaggio a Mediaset. Anche se, in verità, un pre-debutto lo aveva già avuto quest'estate, con una serata musicale in onda da Lecce. Lei presentava, insieme con Katia Ricciarelli, tutte e due belle ed eleganti in abiti di chiffon: il programma aveva dovuto essere sospeso per pioggia e raffiche, e Raiuno aveva mandato per una lunghissima serie di minuti il monoscopio azzurro, in splendida solitudine. Poi la serata aveva trovato una sua collocazione, un po' di tempo dopo. Ma si sa che l'estate non conta, il vero debutto è quello di giovedì.

Massimo Lopez, da parte sua, è pure lui un «transfuga»: da quando il trio con Marchesini e Solenghi si era sciolto, l'attore aveva sempre lavorato a Mediaset. Faceva anzi parte della squadra di Maurizio Costanzo a «Buona domenica», dove sarà ricordato, soprattutto, per i lazzi del suo coniglio rosa. Dovrebbe garantire alla «Fantastica italiana» la voce dell'ironia, sempre comunque rispettosa delle belle signore che vanno a cimentarsi in palcoscenico, avendo rigorosamente compiuto i 35 anni.

Ma di sfide cruciali ce ne saranno tante altre, per esempio le tre che indichiamo qui sotto.

LO SCONTRO DEL POMERIGGIO

Michele Cucuzza

Quella sua «Vita» sempre in diretta

PROMOSSO dalla seconda alla prima rete, il telegiornalista più amato dalle casalinghe, il bel Michele Cucuzza dagli occhi azzurri, torna alla guida del rotocalco quotidiano che mescola i due generi dell'informazione e dell'intrattenimento. Il pubblico femminile (lo dicono le indagini condotte dalla Rai) vede in lui «il confidente ideale, capace di raccogliere le confessioni più intime della gente», una persona dotata di «senso di protezione, umanità, simpatia e istinto paterno». Cucuzza è diventato un vero personaggio televisivo (ha anche partecipato l'altra sera a questa non proprio fortunata edizione di Miss Italia) da quando ha lasciato i panni del giornalismo ufficiale, quello che lo portò in tempi non lontani ad essere uno dei conduttori del Tg2, per diventare un uomo di spettacolo. Interpretando con le sue tipiche mosse e gli ammiccamenti, e i sorrisi che conquistano, quel genere dell'«infotainment» che pare essere molto gradito ai telespettatori italiani.

La vita in diretta
su Raiuno alle 16,15



Cristina Parodi

Un «Verissimo» che va benissimo

IMMUTATO nella formula e nella conduzione, il programma di Canale 5 si presenta alla sfida pomeridiana forte dello share raggiunto l'anno scorso, un trionfante 25%, frutto del modo sapiente con cui il gossip si sposava al caso umano, la cronaca pesante a quella leggerissima. Il tutto davanti al sorriso scintillante della bella Cristina Parodi, moglie e madre felice, perfetta per il pubblico del pomeriggio casalingo. Dice Carlo Rossella, che guida il programma: «Ripartiamo da quel 25-26% di share dell'anno scorso che rappresenta un grande traguardo. "Verissimo" è cronaca, all'americana, con la moltiplicazione delle voci del racconto, affidate a testimoni oculari e personaggi del contorno, oltre che ai protagonisti». E anche «gossip e cronaca rosa dalle principali città del mondo, non di seconda mano, ma da inviati che sono parte di quel mondo. Il progetto è creare nel pubblico una dipendenza dalla trasmissione, come accade per nicotina e caffè». Per lo spettacolo di Cucuzza, che passa su Raiuno, Rossella dichiara «rispetto». Ma aggiunge: «Non c'entra con noi: è infotainment. Cucuzza balla in studio. E' come se il Tg5 avesse come avversario "Via col vento"».

Verissimo
su Canale 5 alle 18



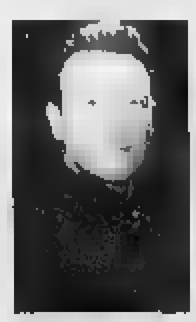
LO SCONTRO PRIMA DEL TG

Amadeus

«In bocca al lupo» tra giochi e musica

NON basta una «Domenica in» poco esaltante a fiaccare l'entusiasmo di Amadeus, il conduttore che quest'anno si cimenta nel delicatissimo spazio del preserale alla guida di un «In bocca al lupo» rinnovato ma non troppo, sempre con la regia di Jocelyn. Ingredienti della trasmissione, arricchita da una nuova scenografia, saranno i giochi, la musica, le sorprese, un corpo di ballo che fa da filo conduttore, le mascotte del programma Lupo Giorgetto e Donatella Pompadour, ingaggiata con il compito di occuparsi dei collegamenti esterni. Ma la cosa più importante, non si stanca di ripetere Amadeus, è «il clima, unico elemento in grado di sopperire a eventuali mancanze della formula». L'orario è particolarmente importante perché si tratta di far da traino al telegiornale che arriva poco dopo. E il telegiornale che va meglio, a sua volta, può portare con sé altri spettatori per il programma seguente. Tutto un concatenamento di fattori che punta come sempre a un solo risultato: gli ascolti.

In bocca al lupo
su Raiuno alle 19



Gerry Scotti

Un «Passaparola» di fanciulle in fiore

CIRCONDATO sempre da uno stuolo di fanciulle in fiore, oltre alla collaudata Alessia Mancini quest'anno fanno parte del cast due nuovi acquisti provenienti da Bucarest, Juliana Iarugan e Floriana Miul. Gerry Scotti affronta a muso duro la sfida con Amadeus: «Io, tra pubblicità e telepromozioni - ha dichiarato in un'intervista -, faccio una corsa in salita, mentre Amadeus va in pianura». E dire che i due non fanno che sbandierare la reciproca stima e amicizia. Magari sarà anche tutto vero, però la sfida del preserale è veramente troppo importante per entrambi: la diplomazia forse prevale, ma la volontà di far meglio del rivale è innegabile. Gerry Scotti è una vecchia volpe dei giochi in tv, è un personaggio assai collaudato e affidabile. Ed anche il suo «Passaparola» è un programma collaudato, che Scotti conduce con fair play e senso della suspence. Lo circondano molte belle ragazze piuttosto svestite: e questa è una caratteristica tutta italiana. Altrove in Europa, i giochi tv sono giochi tv e basta.

Passaparola
su Canale 5 alle 19



LO SCONTRO DELLA DOMENICA

Carlo Conti

Novità su Raiuno nei giorni dell'Iva

IL talento di Carlo Conti, la simpatia naturale di Iva Zanicchi, passata in Rai dopo 14 anni di onorato servizio alla guida di «Ok il prezzo è giusto», una formula completamente rinnovata dopo il flop dell'anno scorso: la rifondazione di «Domenica in» si basa essenzialmente su questi elementi e poi su una serie di nuovi protagonisti, da Paolo Brosio inviato nei circoli sportivi dove si seguono le partite in tv a Rosita Celentano in viaggio nella provincia italiana; dalla ballerina Matilde Brandi al comico Rodolfo Laganà, al cantante neo-melodico Gigi D'Alessio, ospite fisso delle prime sette puntate. Certo, sarà duro il compito di Carlo Conti che deve far rimontare tutta la baracca della domenica di Raiuno, compromessa da anni di merende canterine. I contenitori sono difficili da gestire, non possono essere né troppo seri, per tenere compagnia al pubblico. Ma forse non devono essere neppure troppo faceti, troppo querull, troppo petulanti.

Domenica in
su Raiuno alle 14

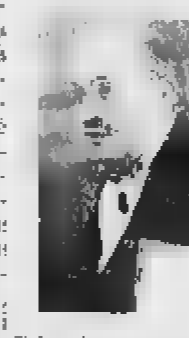


Maurizio Costanzo

Barale si conferma la bella di casa

TORNA il gruppo capitanato da Maurizio Costanzo con Paola Barale nelle vesti della bella di casa, quest'anno promossa anche conduttrice di un appuntamento di prima serata su Italia 1, «Macchemù» (non è che finirà per distrarsi dall'impegno festivo?). Il segreto del successo del programma era tutto nell'atmosfera giocosa e familiare, bisognerà vedere se, assente il pilastro Lopez, la macchina andrà avanti senza intoppi. Probabilmente sì, perché è Costanzo, in realtà, il vero motore di tutta l'organizzazione. Che finga di suonare il saxofono, o faccia le interviste, o si dedichi ai suoi ospiti. La sfida domenicale parte il 17, un numero che non deve portare sfortuna a degli illuministi come sono i personaggi della televisione. D'altronde, è molto probabile che l'atmosfera amichevole caratteristica del programma, amichevole ma non becera, resterà. Tutte quelle ore che vengono dedicate allo stesso programma (e su Canale 5 non c'è lo sport, la domenica pomeriggio) paiono francamente un po' troppe, ma, al solito, è l'ascolto che fa la trasmissione.

Buona Domenica
su Canale 5 alle 14




Diversificazione
e professionalità:
la forza dei
Fondi Comuni
Ducato Gestioni.
"profilo di rischio"
800-013691
DUCATO GESTIONI
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Il direttore della mostra del cinema promette miglioramenti e cambiamenti

Festival senza feste che lascerà il Lido?

Simonetta Robiony
inviata a VENEZIA

Peccato. Anche la conclusione è andata male. La cena di inaugurazione per Clint Eastwood e i suoi «Space cowboys» fu rovinata dalla pioggia, questa è stata sciupata dallo zingaro Tony Gatlif, il quale, offeso dal fatto che metà degli spettatori abbandonavano la sala Grande dove si proiettava il suo film «Vengo», ha espresso disappunto e sconcerto montando in palcoscenico e lanciando invettive contro la Mostra, rifiutandosi poi di rallegrare il pubblico in piazza con i previsti canti dei suoi gitani. E' toccato perciò solo ai musicisti cubani del film «Calle 54» di Trueba tentare di scaldare il popolo riunito sotto il palazzo del Cinema per far notte a suon di sambe.

Ma è andato male anche l'omaggio a Vittorio Gassman. L'atteso balletto è stato sostituito da un collage di immagini e foto dell'attore che recitava versi di Ferlinghetti, il pubblico in attesa della premiazione, però, ne ha visto poco e niente, quindi nessuno s'è alzato in piedi per un applauso-ricordo. E' andato male, per quel che conta, lo speciale realizzato da Telepiù sulla Mostra in attesa della proclamazione dei Leoni: molti «buu, buu» di disapprovazione e scherno di chi ne vedeva le immagini in sala Perla sullo schermo. Ed è andata male perfino la mega-galattica cena finale al Casinò. Troppa folla, poco cibo, nessun posto a sedere e per di più l'inutile presenza di due o tre ballerine della Carolyn Carson che si contorcevano tra veli e nudità per ricordare che la Mostra è figlia della Biennale e la Biennale è istituzione culturale preziosa del nostro paese. Niente da fare. Al Lido le feste non le sanno fare.

Il direttore Barbera promette miglioramenti. Ci sarà in futuro, quando?, un responsabile unico per tutti gli eventi che fanno da cornice alla presentazione dei film, non foss'altro per il bisogno di avere un capro espiatorio su cui sfogarsi. E mai più la Mostra si chiuderà con la proiezione di un film, visto che la gente, consegnati Leoni e Leoncini, abbandona la sala e se ne va a mangiare. «L'anno venturo speriamo di poter trasferire la cerimonia di apertura e chiusura all'Arsenale, in una cornice più adatta», minaccia Barbera, dimentico di quanto sia arduo a Venezia spostare, via canali, centinaia di persone. E l'omaggio a Gassman nato sotto cattiva stella e sotto cattiva stella finito? «E' stata una scelta, voluta e pensata. Mi rammarico che il pubblico della sala Grande non abbia potuto vederne le immagini». E lo speciale di Telepiù, provinciale e goliardico? «La trasmissione è loro, la organizzano come credono». Non sarebbe meglio riposare alla Rai che faceva cose meste ma brevi? «Per ora lo sponsor della Mostra è Telepiù. Abbiamo firmato un contratto di tre anni: andiamo avanti». Intanto, mentre i problemi strutturali restano, Barbera sogna una eventuale multisala sul campo di rugby per soddisfare la richiesta crescente di biglietti, la ristrutturazione del Casinò se dovesse restar chiuso per sempre, addirittura il trasferimento della Mostra a Venezia, lasciando per sempre al suo destino questo Lido ostile e svogliato. Non sarebbe opportuno anche fare un festival più breve e con meno film visto che il mercato internazionale non è eccitante? «No, questo non è possibile. La concorrenza di Cannes e di Berlino l'impedisce». E per la prossima edizione, schierare o no tanti titoli italiani, considerato che agli italiani è andato solo il premio per la sceneggiatura a «I cento passi»? «Gli italiani sono andati bene, sono piaciuti al pubblico del Lido e alla critica. Il verdetto della giuria non è una sconfitta personale. Tutt'altro. Piuttosto ho un altro dispiacere». Quale? «Non aver visto premiato in alcun modo il film cinese "Platform" che segna la nascita di un nuovo autore. Ma i premi, in un festival, sono l'ultimo problema».

Potrebbe persino trasferirsi a Venezia «I premi contestati? Non sono un problema»





Alberto Barbera. Foto grande, «I cento passi», unico premio italiano

Mentre calano gli incassi ai botteghini

Hollywood, miliardari pronti a far sciopero

Attori e sceneggiatori vogliono compensi per le repliche via satellite e su Internet

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

L'estate cinematografica Usa sta finendo e negli studios sono preoccupati. Senza l'aiuto di megafilm come «Guerre stellari» o sorprese come «Il sesto senso» e «The Blair Witch Project», per la prima volta dal '91 il botteghino ha visto un calo rispetto all'estate precedente: 3.125 miliardi di dollari contro 3.3, un salto all'indietro del 5 per cento. Se si contano i biglietti venduti la caduta è ancora più significativa, meno otto. Ma gli executives degli studios sono preoccupati perché si domandano non se l'anno prossimo e nel 2002 potrebbe esserci un altro calo ma se ci saranno nuovi film tout court.

Perché mai? Semplice: come per ferrovieri e metalmeccanici, anche per attori e sceneggiatori il lavoro è regolato da un contratto. E con entrambi i contratti in scadenza e con l'associazione dei produttori di cinema e di televisione chiusa all'idea di sedersi al tavolo dei negoziati, Tom Cruise, Mel Gibson, Julia Roberts, Cameron Diaz, Denzel Washington e colleghi potrebbero entrare in sciopero. Ma non guadagnano 10-20 milioni di dollari per un paio di mesi di lavoro? Sicuramente ne hanno abbastanza per pagare l'affitto e mandare a scuola i loro bambini, ma decine di migliaia di altri anonimi attori e sceneggiatori di Hollywood vogliono che i «residuals», i compensi che ricevono ogni volta che un film o uno show viene ritrasmesso, vengano applicati ai nuovi media come cavo, satelliti e Internet. E visto che i produttori decisi a tener duro, lo sciopero appare inevitabile. «C'è paura», ammette Vance Van Petten, un rappresentante dell'associazione dei produttori.

Uno sciopero è in realtà già in atto: quello degli attori che fanno spot pubblicitari. La ragione è la stessa. E a tre mesi da quando hanno incrociato le braccia e cominciato a picchettare le agenzie pubblicitarie non si intravede alcun segnale conciliatorio. Gli attori e gli sceneggiatori che lavorano nel cinema e in televisione sembrano andare nella stessa direzione e il sindacato degli sceneggiatori, nel suo ultimo bollettino, ha offerto ai suoi iscritti questa raccomandazione: «Non è il momento di pensare a una nuova casa e a una macchina più bella. E' ora invece di mettere via soldi e se firmate dei contratti fatevi pagare subito, non differite i pagamenti».

Gli studios, dal canto loro, si ritrovano impegnati in una corsa contro il tempo, decisi a terminare quanti più film possibile con giugno dell'anno prossimo. «Speriamo nel meglio, ma ci stiamo preparando al peggio», spiega Tom Rothman, presidente della divisione cinema della Fox. Come? L'inizio delle riprese di film come «Harry Potter» e «Jurassic Park III», per esempio, è stato anticipato di alcune settimane proprio per poter finire entro giugno. E' quello che spera anche Steven Spielberg, il cui «Minority Report» corre il rischio invece di non farcela. Film che non hanno ancora la sceneggiatura finita o il cui cast è incompleto vengono nel frattempo autorizzati al decollo, mentre la domanda per commedie e altri film più semplici da produrre aumenta. Ma in vista dello sciopero alcune importanti produzioni sono state sospese, da «Men in Black II» a «Jumanji II» a «Batman 5», che potrebbe avere come suo protagonista Brad Pitt. L'incertezza dello sciopero ha costretto James Cameron e Quentin Tarantino a rinviare la partenza dei loro due rispettivi progetti.

Uno sciopero potrebbe avere seri effetti anche per l'economia della città di Los Angeles, dove quella del entertainment è la prima industria. Finirebbe per esacerbare il problema della cosidetta «fuga da Hollywood», delle produzioni che si spostano in Canada, in Gran Bretagna, in Australia e altri paesi. E metterebbe in crisi i gestori di sale cinematografiche. «Dovremo diventare più creativi, cercare a far vedere più film indipendenti e stranieri», sostiene Brian Callaghan, direttore marketing della General Cinema. Per molti, una conferma del proverbio secondo il quale non tutti i mali vengono per nuocere.

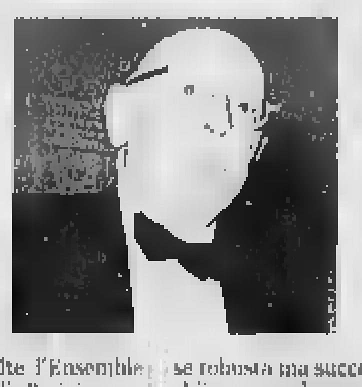


Julia Roberts

L'Ensemble InterContemporain di Parigi diretto da Patrik Davin al Conservatorio per Settembre Musica

Uno Stravinskij per amatori

La matrice russa fusa con la modernità



Le opere di Igor Stravinskij presentate a Torino sono del periodo russo

Giangiorgio Satragni
TORINO

Trovare nella monografia stravinskiana di Settembre Musica per ben due volte l'Ensemble InterContemporain di Parigi è un vero lusso per il folto pubblico accorso al Conservatorio: del gruppo fondato da Pierre Boulez, che resta un faro nell'esecuzione dell'avanguardia musicale e del Novecento storico si può soltanto dir bene, essendo formato da solisti il cui trovarsi insieme porta a lusinghieri esiti, sempre sotto l'attenta sorveglianza di bacchette precise, nel nostro caso il belga Patrik Davin. Era dunque un'occasione d'oro per tirar fuori, in dose robusta ma succosa, uno Stravinskij raro e da camera, degli anni ancora russi in cui però il compositore e i suoi balletti furoreggiavano a Parigi. Altre dimensioni qui, con continui spostamenti del bersaglio: il «Ragtime» stralunato dal cembalom ungherese, oppure la classicità deformata delle «Otto miniature strumentali», con rimandi a quegli «éclats» teatrali di «Trois mouvements de Petrushka», dove il pianista Dimitri Vassilakis se l'è cavata abbastanza bene, ma soprattutto con la fusione dell'antica matrice russa con le conquiste, e gli straniamenti, della modernità.

Anche quel capolavoro delle «Tre liriche giapponesi» (con la bella voce del soprano berlinese Claudia Barainsky) diventano cose russe per via del testo tradotto e momenti di affascinante espressionismo per l'atonalità della musica, così vicina al coevo «Pierrot lunaire» di Schönberg: siamo tra il 1912 e il '13. Certo, la radice russa, quella popolare e financo contadina, stranata dai ritmi beffardi di Stravinskij e dalla strumentazione tagliente per ensemble, resta più evidente in «Pribaoutki», le canzoni scherzose intonate con gusto dal baritono Oleg Bryjak; e quella popolare e fiabesca sostanzia «Renard», la pantomima da camera sulla furba volpe che per due volte sta per papparsi il gallo ma alla fine viene accoppata dal gatto e dal montone. Ma anche qui - come nella «Histoire du soldat» due anni dopo, nel '18 - Stravinskij sfronda i colori tradizionali delle orchestre attraverso la musica, affida lo stesso personaggio a più cantanti e scrive per strumenti che restano dissociati: la trasparenza dell'Ensemble ha restituito il tutto con notevole evidenza.

IL FILM TV

di Gianni Rondolino

La visita
Rete 4, domani, ore 15,50
Italia '63
Regia Antonio Pietrangeli
Con Sandra Milo, François Périer.

E' stato detto, giustamente, che Antonio Pietrangeli è stato il regista delle donne, il fine ritrattista del mondo femminile, l'indagatore attento e sottile della psicologia muliebre. Un autore appartato, schivo, più interessato a costruire personaggi marginali, figure tratteggiate con fine sensibilità, che non a raccontare storie appassionanti, spettacolarmente coinvolgenti. Così è di questa «Visita», un piccolo film tratto da un racconto di Cassola, un'esile avventura esistenziale che si sviluppa nell'arco di un paio di giorni sullo sfondo della campagna ferrarese.

Da un lato lui, Adolfo, commesso di libreria, scapolo di mezza età desideroso di accasarsi; dall'altro lei, Pina, una donna un po' sfiorita, anch'essa con la voglia del matrimonio. In mezzo un annuncio matrimoniale che li fa incontrare in un fine settimana e ne determina i destini. Più di un incontro casuale, che potrebbe risolversi in un rapporto duraturo, esso è uno scontro di mentalità, di abitudini, di perbenismo, che vede sconfitto l'uomo a vantaggio della donna; ma tutti e due destinati a vivere in solitudine.

Di questa piccola storia, di questa cronaca di paese, Pietrangeli ci dà una rappresentazione così discreta, sfumata, intima, che i suoi personaggi paiono usciti da un album di vecchie fotografie. Ma non è la nostalgia o il rimpianto a dominare la scena, ovvero la tristezza o il tempo trascorso; quanto la delicatezza del tocco, che sa sfiorare la realtà mostrandocene i risvolti sentimentali. Così, alla fine, è Pina a risultare il personaggio centrale, forte, volitivo: non già imponendosi, ma proprio grazie al sentimento, alla sensibilità, alla finezza d'animo: a quelle doti femminili che Pietrangeli ha saputo esprimere come pochi.

DISCHI

Per scandinavi fiordi cullati dai Värttinä

Alessandro [illegible]

Si torna dalle vacanze con i colori del mondo negli occhi. Con la musica si possono mantenere vivi i ricordi di genti e culture avvicinate in viaggio, ma anche compiere nuovi itinerari. Grazie ad alcuni dischi di folk o world, ricchi di virtù, è possibile rimettersi a cercare nuovi panorami.

Chi ama - ma anche chi non conosce - i paesaggi nordici, si può far avvolgere dalle atmosfere scandinave, cullati dalle musiche dei **Värttinä**. Della loro qualità fa fede l'appartenenza alla Wicklow, l'etichetta world di Paddy Moloney, mente degli straordinari Chieftains, principi d'Irlanda. Questo «Ilmatar» è già il secondo Cd per Wicklow (il primo era «Vihma»), e conferma il gruppo finlandese ai vertici della nuova scena folk europea. Provengono dal villaggio di Raakkyla, in Karelia, e iniziano la carriera nell'83 sotto la spinta creativa di Sari e Mari Kaasinen. L'idea è quella di dar voce alla poesia e alla tradizione musicale locale e il gruppo di lavoro era numerosissimo (21 elementi).

Oggi non ci sono più Sari e molti altri, e tutto ruota intorno allo straordinario quartetto vocale femminile. Insieme ai 6 musicisti si forma un ensemble di rara compattezza che esprime una sorta di crossover tra cori di voci bulgare, folk rock alla Fairport Convention e Irish music moderna, con echi lapponi. I Värttinä coinvolgono l'ascoltatore in maniera profonda con la loro rielaborazione dei «runo» (antichi poemi-canzoni della tradizione finnica). In «Ilmatar», tutto dedicato alla divinità finlandese dell'Aria, presentano 11 brani, tra cui spiccano «Kappee» (canzone «a cappella» meravigliosamente ipnotica), «Laiska» (brillante esempio della loro bravura strumentale), «Milja» (elegante ballata acustica Milja).

Sul filo della vocalità si approda alle coste irlandesi per apprezzare **Iarla O' Lionaird**, autore della colonna sonora di «I could read the sky» (Real World, 1 Cd). Non è un viaggio nella tradizione, ma la rilettura di una vita nel labirinto della memoria di un emigrante irlandese a Londra. Ma come disse Ry Cooder, la musica irlandese «possiede qualità tattili, puoi toccarla, puoi sentirla, puoi odorarla, è visiva, è intorno a te, è terrena, appartiene alla gente e alla terra, è piena di vita e di emozione. E respira...». Con forti accenti celtici i brani sanno conquistare per un'intensa poesia interiore. Poi, in «Roisin dubh» e «Singing bird», si aggiunge l'intensità di una magica Sinead O' Connor.

Si cambia continente e si arriva in Brasile per incontrare **Lenine**, brasiliano dal grande carisma compositivo giunto con «Na Pressão» (Bmg, 1 Cd) al suo terzo album. Chitarrista e cantante, gusto ora acustico ora elettronico, campionamenti e voce caldissima, a Lenine è riuscito il matrimonio tra le potenzialità di Internet, le melodie pop e le percussioni tradizionali. Vive a Rio ma si rifà sempre al natio Nordeste, rappresenta un incrocio tra Arto Lindsay e Carlinhos Brown, tra Veloso e Chico Cesar. Affascinante, più allegria che saudade.

Tra etno e new age scivolano le dolci evoluzioni della chitarra di **Craig Chaquico** che confeziona un colorato «Panorama» (Higher Octave, 1 Cd). In 14 brani strumentali tanti luoghi per ricrearne uno ideale dove convivere con se stessi.







UNIONE INDUSTRIALE TORINO

i servizi

L'Unione Industriale di Torino, che associa 2800 imprese per circa 200.000 addetti manifatturieri, rappresenta gli interessi generali dell'industria, fornendo tutela ed assistenza alle piccole, medie e grandi imprese. L'Associazione, sempre più orientata al rinnovamento, mentre assicura moderni servizi di consulenza, accresce al contempo il proprio ruolo propositivo a livello locale.

SINDACALE

Consulenza e informazioni su legislazione e contratti di lavoro, gestione del personale, diritto comunitario e assistenza nelle trattative sindacali di natura *collettiva e individuale*.
Redazione del Notiziario settimanale *Lavoro e Previdenza*. Partecipazione alla politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipula dei principali contratti di lavoro.
Contatti con i Ministeri competenti.
Rappresentanza nella Commissione Regionale per l'Impiego e nella Commissione Provinciale per le politiche del lavoro. Costituita con specifico accordo sindacale, è operativa una Commissione Sindacale di conciliazione per la composizione delle controversie di lavoro.
Dirigenti di aziende industriali: consulenza sugli aspetti legali, contrattuali, previdenziali ed assistenziali del rapporto di lavoro. Assistenza nei collegi arbitrali provinciali.
Agenti e rappresentanti di commercio: applicazione di accordi collettivi e disposizioni legislative. Assistenza in caso di controversie.
Rappresentanza nella Commissione provinciale Ruolo Agenti e Rappresentanti di commercio istituita presso la Camera di Commercio di Torino **(tel. 011.5718.265)**

PREVIDENZIALE

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale. Consulenza su specifiche problematiche ed assistenza nei rapporti con gli Enti pubblici competenti (INPS, INAIL, INPDAI, Direzione Provinciale e Regionale del Lavoro, Ministero del Lavoro, Servizio Lavoro della Provincia di Torino). Rappresentanza negli organi collegiali presso gli Enti (Comitato Provinciale INPS, Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni, Comitato Consultivo Provinciale INAIL, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL). **(tel. 011.5718.206-522)**

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio. Informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge. **(tel. 011.5718.456)**

FORMAZIONE

La formazione ed informazione di imprenditori, dirigenti e quadri sono promosse da tutti i servizi e le categorie dell'Unione. Il PF3 (Formazione Manageriale) progetta e pianifica un calendario di corsi di formazione, seminari e incontri diretti alle imprese. Le aree di intervento sono molteplici, in relazione alle esigenze, i contenuti sono relativi alle discipline attinenti le problematiche aziendali. Il PF3 progetta e realizza anche interventi formativi per singole imprese **(tel. 011.5718.426)**
Nell'ambito Formazione opera anche Assocam Scuola Camerana (vedi riquadro enti collegati).

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Collegamento e collaborazione del mondo industriale con quello della Scuola e dell'Università. Sviluppo di iniziative di comune interesse.
(tel. 011.5718.524)

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie. Consulenza su: Imposta sul Valore Aggiunto (adempimenti, aliquote, regimi particolari, IVA comunitaria; disciplina dei documenti di trasporto; disciplina dell'emissione di scontrini fiscali e della ricevuta fiscale); imposta sul reddito delle persone fisiche, imposte sul reddito delle persone giuridiche; IRAP, accertamento delle imposte (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio), normativa penale tributaria; disciplina delle imposte indirette (di registro, di bollo, sulla pubblicità). **(tel. 011.5718.337)**

ECONOMICO

Analisi della situazione finanziaria aziendale: individuazione delle coperture finanziarie più idonee. Accesso a finanziamenti agevolati.
Calcolo del costo effettivo delle forme di finanziamento bancario (in lire e in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.).
Preparazione delle domande di finanziamento agevolato per la presentazione agli Enti competenti. Contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti.
Consulenza per l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario-aziendale. Stipula di convenzioni bancarie.
Ricerca di investitori istituzionali in capitale di rischio per il finanziamento di nuove iniziative.
Informazioni ed assistenza in materia di assicurazioni.
(tel. 011.5718.322)

ENERGIA E AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici e ambientali della gestione d'impresa.
Energia elettrica e gas naturale: allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con enti distributori, risparmi energetici.
Acqua: approvvigionamento (norme tecniche, concessioni, canoni), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, gestione).
Aria: autorizzazioni, regolamentazioni regionali, limiti di accettabilità, gestione, combustibili, sostanze lesive per l'ozono stratosferico.
Rifiuti: codifica, registri, MUD, stoccaggio, smaltimento, recupero, autorizzazioni e comunicazioni.
Imballaggi: adempimenti CONAI.
Suolo: inquinamento, serbatoi interrati.
Rumore ambiente esterno: limiti di accettabilità.
Valutazione impatto ambientale, controllo integrato dell'inquinamento, attività a rischio d'incidente rilevante: attività soggette, adempimenti.
Sostanze e preparati pericolosi: etichettatura e schede.
Servizio ecogestione: progettazione di sistemi di gestione ambientale conforme a standard ISO 14001 o Emas, analisi ambientali, audit, formazione del personale. **(tel. 5718.452 - 520)**

QUALITÀ E NORMAZIONE

Informazione e consulenza in materia di Sistemi Qualità, Sistemi di Gestione Ambientale, TQM e metodologie collegate, certificazione di aziende e accreditamento dei laboratori, certificazione di prodotto e marcatura CE, norme di prodotto e norme armonizzate, integrazione dei sistemi, Premio Qualità Italia. Formazione aziendale ed interaziendale e check-up sul sistema qualità aziendale.
(tel. 011.5718.352)
Sportello Qualità: in collaborazione con l'AICQ Piemonte, fornisce informazioni sui principi e sui riferimenti legislativi in materia di qualità.
(tel. 011.5718.521)

EXPORT

Coordinamento uffici di rappresentanza commerciale permanente in Cina (Pechino), in India (New Delhi) ed in Germania (Berlino).
Organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero, volte alla ricerca ed allo sviluppo di collaborazioni con partners stranieri.
Promozione ed organizzazione di incontri operativi tra Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici.
Partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti.
Informazioni sulla disciplina del commercio internazionale (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa). Dati statistici sulle importazioni italiane e dei paesi OCSE.
Informazioni su normative e accordi comunitari e internazionali, indicazioni nell'area marketing, ricerche di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori finali.
Promozione ed organizzazione di incontri con delegazioni estere. Rapporti con rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero e con i principali istituti di credito italiani ed esteri. **(tel. 011.5718.296)**

URBANISTICA

Informazioni e consulenza sulla pianificazione territoriale a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.
Informative e assistenza sui contenuti dei Piani Regolatori Comunali. Piani per insediamenti produttivi, aree industriali attrezzate, vincoli territoriali. Assistenza alle aziende sulle problematiche urbanistico-territoriali ed edilizie derivanti dalle normative in materia.
Informazioni sull'edilizia industriale, opportunità localizzative, rilevazione domanda-offerta di strutture ed aree produttive nell'ambito associativo, studi e ricerche di settore.
Banca dati territoriale del sistema industriale della Provincia di Torino.
(tel. 011.5718.462)

STUDI ECONOMICI

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà socio-economica e produttiva.
Documentazione statistica e scientifica.
Consulenza sulle modalità di accesso ai fondi strutturali dell'Unione Europea.
(tel. 011.5718.462)

LEGALE

Consulenza in materia di diritto del lavoro, società, consorzi, proprietà industriale, contrattualistica anche internazionale, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CE, normative sui trasporti.
Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina.
Redazione delle riviste *Giurisprudenza piemontese* ed *Europa e Diritto*.
Informazioni e documentazioni sulla normativa comunitaria di natura socio-economica e sul suo recepimento nell'ordinamento italiano.
(tel. 011.5718.271)

STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Rapporti con la stampa quotidiana e periodica, con le agenzie di stampa, con le radio e le televisioni. Redazione di notiziari periodici.
Rassegna stampa quotidiana e collaborazione alla stesura di pubblicazioni dell'Unione Industriale.
Sostegno all'Associazione ed ai suoi organi decisionali.
(tel. 011.5718.439)

C.S.A.IN.

L'Associazione (Centri Sportivi Aziendali e Industriali), riconosciuta dal CONI e dal Ministero dell'Interno, raggruppa in Piemonte oltre 900 circoli aziendali e sportivi con 210.000 soci.
Svolge attività di promozione sportiva, attività sociale e organizzazione del tempo libero; offre consulenza sull'impiantistica sportiva, fiscale e normativa sul no-profit al servizio delle imprese associate.
(tel. 011.54.67.89 - 562.22.53)

CENTRO CONGRESSI

Progetta ed eroga, su incarico dell'Unione Industriale, iniziative e manifestazioni a favore degli associati e, più in generale, della città.
E' anche un centro congressi a favore degli associati stessi e per manifestazioni di interesse economico e industriale.
In tal senso offre un servizio completo nell'organizzazione di incontri, convegni ed esposizioni con sale di diverse dimensioni (da 15 a 800 posti) e con una completa e moderna gamma di apparecchiature e dotazioni.
All'assistenza completa, che va dalla progettazione del convegno alle sue fasi operative, affianca l'offerta di un servizio interno di ristorazione.
Le imprese associate si avvalgono di condizioni di prelazione e particolare favore.
(tel. 011.5718.389)

gli enti collegati

AGENZIA PER TORINO
Nata per favorire lo sviluppo delle cooperazioni tecniche ed industriali verso i mercati internazionali, offre un'ampia gamma di consulenza e di assistenza organizzativa e gestionale alle imprese orientate ad operare sui mercati internazionali con investimenti diretti, joint-venture, accordi commerciali e distributivi **(tel. 011.511.86.05)**

UNIONFIDI
Società cooperativa che, fornendo una garanzia collettiva nei confronti del sistema bancario, attraverso un sistema di convenzioni, produce trattamenti di particolare favore per le piccole e medie imprese. Assicura alle aziende consulenza ed assistenza in materia creditizia e finanziaria, sulle leggi agevolate regionali, nazionali e comunitarie, soprattutto a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI **(tel. 011.385.16.22)**

FININDUSTRIA
Società di servizi per le imprese, nata per offrire un supporto tecnico e professionale di consulenza sugli strumenti finanziari agevolati ed ordinari. Identifica il finanziamento più opportuno, assiste l'azienda nell'iter istruttorio nei confronti degli istituti e gli enti interessati. **(tel. 011.38.83.01)**

UNIONCAF
Centro di assistenza fiscale per lo svolgimento delle attività sostitutive dell'obbligo di presentazione delle dichiarazioni dei redditi per conto dei possessori di reddito di lavoro dipendente e assimilati. **(tel. 011.562.62.71)**

UNIMPIEGO
È la società di collocamento privato, autorizzata dal Ministero del Lavoro, che si pone l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro diretta a soddisfare le esigenze delle imprese che ricercano personale e a fornire ai candidati, per i quali il servizio è gratuito, opportunità di lavoro **(tel. 011.5718.279)**

CERTO
Organismo di certificazione accreditato dal SINCERT ad operare in numerosi settori di attività. Agisce sia nel campo manifatturiero sia in quello dei servizi, rilasciando certificazioni di conformità alle norme UNI EN ISO 9000 ed ISO 14000 e secondo gli schemi AVSQ '94 e QS9000 specifici del settore automotive **(tel. 011.516.57.00)**

CEASCO
Il Centro Studi Scuola-Impresa si propone di diffondere la cultura industriale nella scuola, di ogni ordine e grado, attraverso studi, ricerche e attività. **(tel. 011.53.93.81)**

CORFUI
Il Consorzio per la Ricerca e la Formazione Università-Impresa svolge attività di orientamento e stage, promuovendo progetti di ricerca e percorsi formativi di interesse per le imprese. **(tel. 011.5718.279)**

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA
L'Assocam Scuola Camerana, agenzia formativa dell'Unione Industriale, Amma, Ivor Fiat, e Camera di Commercio di Torino, è una significativa realtà del sistema formativo della Regione Piemonte ed in particolare della Provincia di Torino. Da oltre quarant'anni opera con l'obiettivo di fornire un concreto contributo allo sviluppo delle competenze professionali sia di personale occupato che di personale non occupato (giovani ed adulti). Prevalentemente svolge attività di formazione professionale nell'area delle tecnologie applicate ai processi industriali **(tel. 011.5718.343)**

CITOFOP
Il Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale è l'ente che permette alle aziende associate di soddisfare le proprie necessità formative, usufruendo dei finanziamenti pubblici destinati allo sviluppo professionale delle risorse umane **(tel. 011.5718.343)**

FAIT
Il Fondo Assistenza Integrativa Torino è stato creato dall'Unione Industriale a favore dei dirigenti delle aziende associate. Gli interventi avvengono in tutti i campi dell'assistenza medica ospedaliera con particolare attenzione per le esigenze di rilevante onerosità. **(tel. 011.5718.435)**

CONSULTA
La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino si impegna in modo diretto per la tutela dei beni culturali della città. Le scelte operative sono orientate ad interventi rapidi ed efficaci, con risultati tangibili e duraturi nel massimo spirito collaborativo con gli enti pubblici preposti alla tutela ed alla conservazione dei beni artistico-storici. **(tel. 011.5718.226)**

Bruno Gambarotta

Umberto Broccoli su Radiouno Rai tra semplificazione e visione del mondo

La voce dell'intrattenimento

IN poco tempo Umberto Broccoli, autore e conduttore di «Con parole mie», è diventato «la voce dell'intrattenimento di Radiouno Rai. Con pieno merito, detto subito. E' affabile e affidabile, preparato ma non pedante, complice e autorevole. Poiché però non è l'unico a possedere queste qualità, viene da chiedersi quali siano le armi con le quali cattura un consenso crescente da parte degli ascoltatori, testimoniato dalle attestazioni di stima e affetto che gli giungono attraverso tutti i canali, compresi quelli telematici. (Una e-mail fra le più tiepide proclama: «Broccoli, sei veramente grande e non c'è niente da aggiungere!»). Alla pari di «Alcatraz», ma con un target diverso, non si limita ad esporre dei contenuti ma costruisce pezzo per pezzo una visione del mondo, giocando abilmente con i valori e le idiosincrasie che danno voce ai pensieri inespressi di una grande fetta di ascoltatori. Broccoli pratica la difficile arte della semplificazione ed è un maestro nell'adulazione, arma infallibile, come un Pippo Baudo dei tempi andati, quando ordinava «un bell'applauso» anche per la moquette dello studio televisivo. Ringrazia il regista Antonio Lauritano, che ha mixato l'audio di un documentario con una canzone di Rabagliati dicendo che ha fatto «un piccolo capolavoro radiofonico»! Giovanni Guareschi è «uno scrittore immenso»! Con le frequenti citazioni dai classici latini, Umberto Broccoli risveglia il preside che sonnecchia in ognuno di noi e lo riscatta dal confronto umiliante con chi preferisce giocare in Borsa anziché rileggere Ovidio o Plinio il Vecchio. La versione estiva di «Con parole mie» ha come sottotitolo «Sent'ieri» e, in collaborazione con le teche Rai dirette da Barbara Scaramucci, rievoca con citazioni radiofoniche appropriate fatti accaduti anni prima nello stesso giorno della trasmissione che va in onda dalle 14,08 alle 15 tutti i giorni feriali e la domenica mattina.

C'è molto lavoro e punta improvvisazione in un programma del genere e spesso la ricostruzione di eventi del recente passato strappa un «bravo!», come nel caso della grottesca e vergognosa fuga del boia delle Ardeatine Kappler dall'ospedale del Celio. Però se mettiamo a confronto il ritratto di Costantino con quello di Sandro Pertini, da una parte abbiamo uno splendido profilo alla Saint Simon disegnato con pochi e sapienti tratti, mentre nel caso di Pertini abbiamo un santino che ignora gli aspetti che potrebbero gettare un'ombra sulla sua figura, come la sua smisurata vanità, per poterlo meglio contrapporre agli altri politici. Broccoli, che padroneggia anche l'arte della retorica, arriva a dare del tu al nostro amato presidente: «Chissà cosa penseresti delle scorte, delle feste, delle donne in carriera, della politica con lo share incorporato».

DA REGISTRARE

A proposito di omicidi

In una giornata povera di grandi film, per chi ama il giallo-rosa, una commedia (scritta da Neil Simon) «all stars» di Robert Moore sulla scia del suo «Invito a cena con delitto». Meno riuscita ma gustosa. San Francisco, 1940: un detective viene accusato dell'omicidio del suo socio, amante della moglie. Cerca di provare la sua innocenza ma... ■ 2.20 ITALIA 1

Lucy Gallant

Charlton Heston in una delle rare commedie (sentimentali) da lui interpretate, accanto all'ex moglie di Ronald Reagan, ovvero Jane Wyman, nota per i mélo di Douglas Sirk. Regia di Robert Parrish, già montatore per John Ford. Texas: un'intraprendente sarta diventa proprietaria di un piccolo impero del settore. E trascura il petroliere che l'ama, ma nel momento del bisogno lo rivaluterà... ■ 15.50 RETE 4

I FILM DI OGGI



Un mondo perfetto ★★★★

20.50 RAIUNO. USA 1993. REGIA: CLINT EASTWOOD. CON KEVIN COSTNER, CLINT EASTWOOD, LAURA DERN, T.J. LOWTHER E KEITH SZARABAJKA. DUR. 2H18

Eastwood, appena celebrato a Venezia con il Leone d'oro alla carriera, firma un amaro e suggestivo apologo sul sogno americano. Un «road movie» commovente e spietato che man mano distrugge il tanto decantato mito americano. E Costner è, forse, alla sua migliore interpretazione. Halloween 1963: durante la notte Butch Haynes evade dal carcere con un compagno di cella non voluto. Costretto a prendere in ostaggio un ragazzino, fugge con il ranger Red Garnett alle calcagna.

Chi non salta bianco è ★★★

20.50 TMC. USA 1992. REGIA: RON SHELTON. CON WESLEY SNIPES, WOODY HARRELSON, ROSIE PEREZ E TYRA FERRELL. DUR. 1H35

Dall'autore di «Bull Durham», una divertente commedia sportivo-multirazziale. Belle le riprese delle partite. Il nero Sidney, estroverso campione di basket da strada, si imbatte nel bianco Billy, apparentemente «scemo» ma in realtà anche lui asso della pallacanestro, e...

Fantozzi va in pensione ★★

20.35 RETE 4. ITALIA 1988. REGIA: NERI PARENTI. CON PAOLO VILLAGGIO, MILENA VUKOTIC, GIGI REDER, ANNA MAZZAMAURO E PLINIO FERNANDO. DUR. 1H35

Ancora una tragicomica avventura per il ragionier Fantozzi. Escluso dal mondo del lavoro, il pensionato e la moglie passano le giornate fra sconfortanti gite, catastrofici hobby e cinema a luci rosse. Ma...

Letti selvaggi ★★

22.30 RETE 4. ITALIA 1979. REGIA: LUIGI ZAMPA. CON URSULA ANDRESS, SYLVIA KRISTEL, MONICA VITTI, LAURA ANTONELLI E ROBERTO BENIGNI. DUR. 1H36

Commedia a episodi sull'onda sexy del periodo. Più bassi che alti in uno degli ultimi film di un regista dal passato illustre. Mogli, ladre, vedove, prostitute e amanti diventano l'incubo degli uomini.

VIP & GOSSIP

OGGI
Recupero della finale di *Miss Italia* (Raiuno, alle 20,40), al via *Quinto elemento*, un programma in quattro puntate che ripercorre la storia della televisione (Canale 5, alle 23), serata finale di *Festivalbar 2000* (Italia 1, alle 20,40).

GALE
Megan Gale (foto), che ha posato nuda per il prossimo calendario di «Max», dice che il fidanzato Steve Duval non si è affatto ingelosito: «Steve è orgoglioso. Fosse per lui, distribuirebbe le mie foto a destra e sinistra, come volantini. Qualche volta sono io che devo fermarlo».



ESTRADA 1
«Io sono attratta dall'uomo dall'aspetto un po' bambino ma forte dentro come era Richard Gere da ragazzo, oppure dall'uomo più maturo alla Robert De Niro e Al Pacino» (Natalia Estrada).

ESTRADA 2
Replica di Natalia Estrada a chi spettegola su una sua gravidanza: «Basta che una persona si lasci conquistare dalla buona cucina e, come capita a tutti gli esseri umani, metta su qualche chiletto, che già si sente profumo di bebè».

CONTI
«Il guaio è che le donne mi piacciono troppo, e soprattutto in questa stagione. Abiti leggeri, gambe e braccia nude, pelle abbronzata. Me le sposerei tutte» (Carlo Conti).

VENTO
«L'infedeltà è una caratteristica dell'uomo» (Flavia Vento, foto)

PEZZI
«Il Viagra è una stupidaggine. Le medicine servono solo a coprire un malessere: allora, è meglio un vibratore» (Andrea Pezzi)

FALCHI
L'uomo ideale per Anna Falchi: «Alla Tom Cruise: con fascino, perché mi piacciono le grandi personalità».

VENIER
«Quando qualcosa non va bene compenso con il cibo, sono rimasta per lunghi periodi della mia vita attaccata alla Nutella» (Mara Venier)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 7867077; 11.30 7509324; 13.30; 18.00 59525; 20.00 47782; 23.20 6014140; 0.25

GIORNO
6.00 **Euronews** [9940]
6.40 **Unomattina estate** Varietà con R. Baldini, M. Maggioni. Regia di A. Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). **Rassegna stampa** (7.05) - **Che tempo fa, Tg1 Flash L.i.s.** (8.30), **Tg1 Flash** (9.30) [41415966]
9.45 **Appuntamento al cinema**
9.50 **La mafia lo chiamava Il santo ma era...** Film (spion., 1973) con R. Moore, T. Curtis. Regia di J. O'Connolly [5356459]
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La signora in giallo** Telefilm "Dimenticare il passato" 1ª parte [4648964]
12.30 **L'ispettore Derrick** Telefilm "Un the di mandorle amare" [67256]
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Incantesimo 3** Serie con A. Boni, V. Cimco [4472508]
16.00 **Bambini a noleggio** Film (1995) con L. Nielson, C. Lloyd [78701]
17.30 **Varietà** un programma di P. De Andreis [5688181]
18.55 **In bocca al lupo** con Amadeus [51344]
19.25 **Che tempo fa** [341106]

SERA
20.35 **La zingara** Gioco con G. Comaschi, C. [7344576]
20.50 **Un mondo perfetto** Film (dramm., 1993) con K. Costner, C. Eastwood. Regia di C. Eastwood [3606895]
23.25 **Matlock** Telefilm "Il consulente matrimoniale" con A. Griffith [4501362]
0.45 **Stampa Oggi** A cura di W. Molco [65064996]
0.50 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [2856980]
Rai Educational La storia siamo noi - Per una storia sociale d'Italia 1945-2000 "Un'anima di carta" [3436484]
1.30 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [4439751]
2.00 **Videocomic** di N. [6555926]
2.15 **Guerra di spie** Film tv [3612996]
3.45 **Polizia Squadra soccorso** Telefilm [2111363]
4.35 **Senator** "Il processo" [6115671]
5.05 **Cercando cercando...** [4990299]
5.25 **Tg1 notte** (R) [42741213]

RAIDUE

TELEGIORNALE: 11.45 5117698; 20.30 71430; 4672459

GIORNO
6.25 **Le vie del mare** Documentario [51479140]
7.00 **Go Cart anteprima** [5423121]
7.45 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [2694481]
10.00 **E vissero infelici per sempre** Telefilm [31968]
10.20 **Protestantesimo** a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [1334439]
10.50 **Port Charles** SO [7173091]
11.20 **Tg2 Medicina 33** A cura di L. Onder [2563411]
12.00 **Meteo** [82091]
12.05 **Italian Restaurant** Serie con G. Proietti [4827411]
13.30 **Sereno Variabile E... state con noi** di O. Bevilacqua [3083171]
14.05 **Un caso per due** Telefilm [7095492]
15.10 **Jake & Jason detectives** Telefilm [5743154]
16.00 **www.Raiduebboysandgirl.com** Programma per ragazzi [4669859]
18.10 **Sportsera** [5421411]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [55985]
18.35 **Friends** Telefilm [6928985]
19.00 **Meteo** [84324]
19.05 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm [379012]

SERA
20.00 **Tom & Jerry** Cartoni animati [695]
20.50 **Sospetti** Film-tv con L. Ferrari, R. Girone [297904]
22.35 **Profiler - Intuizioni mortali** Telefilm "Potere corrotto" con A. Walker, R. Davi [5533053]
23.25 **Roads Runner** Un programma di L. Gattaloni [4294411]
0.30 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane [3466305]
1.00 **Meteo** [3354015]
1.05 **Appuntamento al cinema** [37727193]
1.10 **Star Trek Voyager** Telefilm "La visione"
1.55 **Italia interroga** con B. Quattrone [1603812]
2.05 **Il meglio di... Questa Italia - Cinema** di G. Catalano - 1ª parte [7336893]
2.35 **Stazione di servizio** Telefilm [7287386]
3.05 **Gli antennati** di N. Leggeri [61749639]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O. - Diplomi universitari a distanza**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 81633; 14.00 6616817; 19.00 1879; 22.15 6225904; 0.25 2119473

GIORNO
6.00 **Rai News 24** [54370904]
8.35 **Rai Educational** Il grillo - 42 Parallelo "Leggere il Senza cuore, storia dell'istruzione "Un mondo senza parole" [3351053]
10.00 **Surfer** Documentario "Valvestino, Terra di leggende" di T. Piazza [24362]
10.20 **Il marito in collegio** Film (comm., 1977) con E. Montesano, A. Proclemer. Regia di M. Lucidi [5238355]
12.15 **Geo magazine Speciale Olimpiadi** Le strade dei miracoli - L'anno del Gagadju [9965643]
13.05 **Bugs - Le spie senza volto** Telefilm "Crisi di identità" con C. Mc Lachlan, J. Bedsall [875275]
14.50 **Sarò grande nel 2000 - La melevisione e le sue storie** Programma per bambini [1335874]
16.00 **Pomeriggio sportivo** Ciclismo: Vuelta de España [70169]
17.30 **Geo magazine** Documentari [5459]
18.00 **Bonanza** Telefilm "Cassie" con L. Greene, D. Blocker - **Tg3 Meteo** [26985]

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** [25717]
20.10 **Blob** [3015411]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [75256]
20.50 **La grande storia in prima serata** "Tedeschi" a cura di L. Bizzarri, F. Cirafici [47597410]
23.05 **Aspettando le Olimpiadi - Sfide Olimpiche** di S. Ercolani e F. Filippetto [6376459]
0.30 **Appuntamento al cinema** Rubrica di informazione cinematografica [91435727]
0.35 **Girofestival 2000** condotto da M. Marino, S. Fiorucci [5740944]
1.30 **Fuori orario: Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Melani, Gendoni, Luciani e Turigliatto presenta **Magnificent Obsession: Ossessione 2001** [1167334]
1.35 **Rai News 24** News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico - Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Racconto italiano - Detto der Weekend [6690744]

CANALE 5

TELEGIORNALE: 6.00 6017530; 8.00; 13.00 67430; 6343; 1.00 6850473; 2.30 9825657; 3.55 7670812; 5.30 76571413

GIORNO
8.45 **Speciale I Miserabili** [2016169]
La casa nella prateria Telefilm "Un grido soffocato" [41509]
10.00 **Settimo cielo** Telefilm "... e le fidanzate" [324]
11.00 **Ultime dal cielo** Telefilm "Il giornale del giorno dopo" [36896]
12.00 **I Robinson** Telefilm "Sorvegliata a vista" [7546]
12.30 **Casa Vianello** Telefilm "Il tamponamento" con R. Vianello, S. Mondaini [9121]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, W. Harmon [5424951]
14.10 **Vivere** Soap Opera con V. Logan, B. Calissano, F. Machegiani [325904]
14.40 **Indagini al microscopio** Film tv (dramm., 1998) con G. Shaw, E. Hardwicke. Regia di P. Smith [430]
18.00 **Verissimo** Programma di attualità. Un programma condotto da C. Parodi [34154]
19.00 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Marconi [9169]

SERA
20.30 **Estatissima Sprint** Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona e la partecipazione del Gabibbo. Roberta Lanfranchi e Raul Cremona conducono un nuovo appuntamento con il divertente varietà estivo che vede anche la partecipazione del Gabibbo [5614]
21.00 **I miserabili** Mini-serie con G. Depardieu, J. Malkovich. Regia di J. Dayan [93]
23.00 **Quinto elemento** Varietà [47966]
24.00 **Spie** Telefilm "Ossessioni" [1812]
1.30 **Estatissima sprint** Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona e la partecipazione del Gabibbo (R) [8453564]
2.00 **I ragazzi sono pochi** Telefilm "Un racconto contestato" [4451599]
3.00 **Top secret** Telefilm "Un conto in sospeso" [6214479]
4.25 **Wonder Woman** Telefilm "L'uomo che poteva muovere il mondo" con L. Carter [1747761]

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25; 19.30; 0.25 2917657

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Il libro della giungla - Stilly e lo specchio magico [5737275]
8.35 **Genitori in blue jeans** Telefilm [7192782]
9.05 **Chips** Telefilm [7756124]
10.00 **Scuola d'onore** Film (dramm., 1997) con M. Damon, C. O'Donnell. Regia di R. Mandel [4677256]
12.00 **Anteprima del Festivalbar** [43955]
12.50 **Fatti e misfatti** [992411]
13.00 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco condotto da M. Novaresi [15237]
13.45 **Cartoni animati** What's my destiny Dragon Ball [379162]
14.10 **I Simpson** Cartoni animati [759501]
14.35 **Beverly Hills 90210** Telefilm "Questioni di famiglia" con J. Priestley, J. Garth [656782]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm [1141]
16.00 **Cartoni animati** Rossana - Pokemon [32411]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Vacanze pericolose" 1ª parte [74689]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Scambio d'identità" [74625]

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [26164]
20.40 **Festivalbar 2000 Finale** con Fiorello e A. Marcuzzi [73730430]
23.25 **Zelig presenta Dario Vergassola ci prova con...** [88403321]
0.35 **Studio sport** Notiziario sportivo [7937736]
1.00 **Anteprima Champions League** [9335636]
1.45 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco (R) [4785541]
2.20 **A proposito di omicidi.** Film (comm., 1978) con P. Falk, D. DeLuise. Regia di R. Moore [8753218]
3.50 **Segni particolari genio** Telefilm "Una grande squadra" [6525094]
4.10 **Helene e i suoi amici** Telefilm "La tisana indiana" [9967725]
4.35 **Voci nella notte** Telefilm "Senza via d'uscita" [2955944]
5.20 **Primi baci** Telefilm "L'amico venuto dalla Scozia" [17369937]

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 5947224; 13.30; 18.55 3739904

GIORNO
6.00 **Hotel** Telefilm "La tolita di Chinatown" - 2ª parte [39]
6.30 **Stefanie** Telefilm "Eroe per caso" [3511461]
7.15 **Milagros** Telenovela [3473546]
8.15 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso [7643557]
8.20 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento dei quotidiani in edicola [7716274]
8.40 **Alen** Telenovela [7412631]
9.20 **Huracan** TN [5767343]
9.45 **La madre** TN [7129755]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [5574504]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità con P. Perego. Regia di E. Nobili [3542631]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno [32752]
15.00 **Sentieri** SO [51527]
15.50 **Lucy Gallant** Film (comm., 1955) con C. Heston, J. Wyman. Regia di R. R. Parrish [69397751]
Ok il prezzo è giusto Gioco condotto da M. T. Ruta [26324]
19.35 **Hunter** Telefilm [6806701]

SERA
20.35 **Fantozzi va in pensione** Film (comm., 1988) con P. Villaggio, M. Vukotic. Regia di N. Parenti - **Meteo** [642041]
22.35 **Letti selvaggi** Film (comm., 1979) con M. Vitti, U. Andress. Regia di L. Zampa [3579546]
0.30 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola [7346096]
0.55 **La donna nel mondo** Film (doc., 1962) regia di G. Jacopetti [9549876]
3.05 **Peste e corna e gocce di storia** Replica [9572034]
3.10 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario diretto da Emilio Fede. Lettura e commento in studio delle prime pagine dei quotidiani e dei settimanali che saranno in edicola domani (R) [7257652]
3.30 **Stato interessante** Film (dramm., 1977) con A. Asti, E. Montesano. Regia di S. Nasca [4765407]
5.20 **Rudiamo** (R) [4657102]
5.40 **Protagonisti: '85-86** (R) [78011986]

TMC

7.00 **Amori e baci** Telefilm [9850527]
7.35 **Club Hawaii** TF [4657347]
8.10 **Due minuti un libro** [3636791]
8.15 **Di che segno sei?** [5782256]
8.20 **Zap Zap Natura** [1571077]
9.30 **A doppia mandata** Film (dramm., 1990)
12.15 **Di che segno sei?** [8215527]
12.25 **Meteo**
12.30 **Tmc Sport** [59091]
12.45 **Tmc News** [777904]
13.00 **Sotto questo sole** [47121]
13.20 **Kojak** Telefilm [3947374]
14.20 **L'ultima meta** Film (azione, 1990) [7181362]
16.30 **Tekwar** Telefilm [9531186]
17.40 **Zap Zap Natura** [741275]
18.20 **The professionals** Telefilm [3278898]
19.20 **Altromondo** [5846237]
19.25 **Tmc News** [832695]
19.55 **Tg in... Oltre** [756411]
20.10 **Tmc Sport** [5242968]
20.30 **Altromondo** [41169]
20.35 **Crazy Camera** [9724879]
20.50 **Chi non salta bianco è** Film [61290737]
23.00 **Tmc News** [84053]
23.20 **Speciale Festival di Venezia** [1187704]
23.55 **Pierino la peste alla riscossa** Film [32509435]
1.35 **Altromondo** [53965137]
1.40 **Tmc News Edicola notte - Meteo - Oroscopo** [9318718]
2.25 **The professionals** Telefilm [15697657]
3.30 **Cnn** [30726454]

TMC2

6.00 **Risvegli** [54977613]
9.05 **Clip to clip** [7726762]
11.00 **1+1+1=3**
11.15 **Best Italia** [2775756]
12.00 **New** [251459]
13.00 **Clip to clip** [239879]
14.00 **Flash** Notiziario [242850]
14.05 **Video Dedica** [9955277]
14.30 **Clip to clip** [163237]
15.00 **A me mi piace** [164966]
15.30 **Hot line** [5169498]
16.30 **Video dedica** [538527]
17.00 **Il meglio di... - Musica, Sport, Tecnologia e Moda** [6177633]
18.00 **Hot line**
19.00 **Video dedica** [916752]
19.30 **Divas** [815]
20.00 **Clip to clip** [352169]
21.00 **Tg Flash** [894140]
21.05 **Surfing** [4340492]
23.00 **Tmc2 Sport** [167633]

TELE+BIANCO

7.25 **Dark city** Film [92457701]
9.05 **Highlander** Film (fant., 1986) [7596128]
11.00 **Fuori servizio - Law & order** Film (comm., 1997) [187509]
12.40 **Amare è...** Film (dramm., 1996) [1798497]
14.10 **Contesto** [9157072]
15.20 **Alice e Martin** Film (dramm., 1998) [9694072]
17.25 **Olympic Trials** [2203197]
19.30 **Zona Magazine** [67165]
20.30 **Documentario** [165374]
21.00 **Salvate il soldato Ryan** Film [37406695]
21.45 **La monnezza, ho il rifiuto** Corto [8864747]
23.55 **Gli amanti del circolo polare** Film
1.40 **Una linea di sangue** Film (dramm., 1998) [9454164]

TELE+NERO

9.15 **Parassiti: ospiti odiosi** Documentario [1394494]
10.15 **Il grande colpo** Film (avv., 1998) [3551748]
11.45 **Giorno per giorno** Film (comm., 1998) [4752171]
13.30 **The corruptor - Indagine a Chinatown** Film (azione, 1999)
15.15 **The avengers - agenti speciali** Film [171814]
16.45 **Palmetto - Un torbido intrigo** Film [5206904]
18.40 **I sapori della vita** Film (dramm., 1998) [8726817]
20.30 **Calcio. Serie B** [577560]
20.45 **Calcio Salernitana-Sampdoria** [104121]
22.50 **La fame e la sete** Film (comm., 1999) [185324]
0.20 **Boogie nights - L'altra Hollywood** Film [95409589]

MTV/RETEA

6.00 **Mtv Wakeup!** [2925367]
9.00 **Televendita** [7546]
10.00 **TgA Mattino** [5542]
10.10 **Pure morning** [1015]
12.25 **TgA Flash** [4577121]
12.30 **Real World/Road Rules - Challenge 2000** [459]
13.00 **Mtv on the beach** [3575]
14.00 **The web chart** [43138]
15.00 **Summer Hits** [43541]
17.00 **Select Mtv** [247237]
18.45 **TgA Sera** [246169]
19.00 **Mtv easy** [2479]
20.00 **The web chart** [3591]
21.00 **All time top 10 party** [3314]
22.00 **Pop up video** [9817]
22.30 **Mtv on the beach** [64633]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [4445]
24.00 **Brand New** [42563]
1.00 **Superock** [6546638]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.13 Italia, istruzioni per l'uso. 7.34 Questione di soldi. 8.34 Radiouno Musica. 9.05 Radio anch'io sport. 10.08 Il baco del millennio. 12.07 Come vanno gli affari. 12.10 Gr Regione. 12.35 Radiouno Musica. 13.27 Tam Tam lavoro. 13.36 Radioacolori. 14.00 Medicina e società. 14.06 Con parole mie. Sent'ieri. 15.05 Radiouno Musica. 16.03 Bolmare (notizie in corso). 17.00 Come vanno gli affari. 17.30 Borsa; 19.25 Ascolta, si fa sera. 19.35 Zapping; 21.05 Radiouno Music Club; 22.34 Uomini e camion. 22.41 Ghiaccio bollente; 23.33 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.00 Incipit. 6.01 Il Cammello di Radiodue; 8.45 Il matrimonio di Maria (sceneggiato radiofonico); 9.00 Il programma lo fate voi. 10.37 Il Cammello di Radiodue. 11.00 Amiche mie. 11.36 Il Cammello di Radiodue. 12.00 L'importante è partecipare. 14.00 L'Altra musica. 14.35 Il Cammello di Radiodue. 16.00 Acquario. Motore di ricerca. 17.00 Il Cammino. 18.00 Debito formativo. 19.00 Il Cammello di Radiodue. 20.00 Alle 8 della sera. 20.39 Il Cammello di Radiodue. 21.37 Concerto di Richard Ashcroft; 23.00 Boogie Nights

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 9.02 Mappamondo. 10.00 Radio Tre. 13.00 Il gioco delle parti. 14.20 Intenzioni a due voci. 18.00 Tournee. 19.03 Hollywood party. 19.48 Suite Festival. 20.00 Teatrogiornale; La bella Elena. 23.30 Tournée. 24.00 Notte classica

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale della Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 8 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non stop News, 9 Gerardi & Viscardi, 11 W l'Italia, 13 Attenti a noi tre, 15 The Flight, 17 Password, 19 Eurotime, 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"), 24 Collegamento con il "Capriccio"

GUIDA AL SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i numeri Show-View stampati accanto al programma da Voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Show-View o sull'unità Show-View nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView!
02.269.218.15
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation. 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti diritti sono riservati.
Rai1 001; Rai2 002; Rai3 003; Rete4 004; Canale5 005; Italia1 006; Montecarlo 007; Tmc2 008; Tele+Nero 013; Tele+Bianco 014; MTV Rete A 080; Svizzera 016.

LA STAMPA
PAGINA 22 LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2000

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/7252/7205

CRONACA

Accadde ieri

L'11 settembre 1895 i lavoratori della conceria dei fratelli Fiorio al Martinetto proclamano uno sciopero contro l'introduzione di un sistema di lavoro pesante. Questo episodio porta alla sospensione del sussidio che il Comune dava alla Camera del Lavoro. La lotta della Fiorio presto si estende fino ad arrivare a una serrata dei pellettieri che invitano anche il Comune e il sindaco a sospendere il contributo all'organizzazione operaia.



Dove andare

Per Settembre Musica, al Lingotto, inizio alle 21, concerto dell'orchestra londinese Academy of st. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner. In programma musiche di Mozart, Mendelssohn, Jacques Ibert. Sempre stasera, alla Cavallerizza (via Verdi 7), concerto con l'Accademia musicale San Massimo e l'Ensemble Coro di Torino: dirige il maestro Nicola Vito Griva. Partecipa la pianista Michela Varda. Inizio alle 21.

Quanto manca...

Entro il 30 novembre (fra 80 giorni) cominceranno i lavori per realizzare il mega-parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Un'opera che costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Ma non solo: anche un intervento destinato a rivoluzionare l'aspetto della piazza attraverso novità come un grande giardino, fontane e panchine. Durante la realizzazione del cantiere - che durerà circa un anno - le automobili potranno essere parcheggiate anche in via Roma.

Al poliziotto che ha letto per primo la sua autoaccusa: meno male, non ce la facevo più

«Sono morto con mio fratello, 26 anni fa»

La confessione del senzatetto arrestato a Imperia

Massimo Numa

L'ispettore ha appena ricevuto una chiamata dal 113. Nel pronto soccorso di Imperia c'è il solito ubriaco: ma il destino vuole che il poliziotto, dodici anni di servizio proprio alla Narcotici di Torino, incroci lo sguardo di Giuseppe Meli, 47 anni, l'uomo che si autoaccusa di avere ucciso il fratello a Moncalieri, nel '74, con un colpo di pietra: allora l'assassino era un militare di leva con un diploma di terza media e una specializzazione da verniciatore. L'ispettore: «Cerca di stare tranquillo...». Giuseppe è piccolo di statura, magro e leggermente claudicante (nell'87, a Saluzzo, ha subito un intervento chirurgico all'addome e i medici, per errore, gli lesionarono con il bisturi il nervo sciatico). «Va bene. Ma io volevo solo parlare». L'ispettore: «Svuota le tasche, una per una». Sigarette, portafoglio, carta d'identità, i ticket sanitari, lo scontrino dell'ultima spesa al «Topdì». Tutto allineato sul cofano della volante. E quei sei foglietti con i margini strappati. Appartenevano a un quadernetto dalla copertina di carta nera, scollata per un verso dall'umidità. All'interno, sui fogli a righe, un'unica pagina scritta con il lapis, l'elenco di un corredo che fu di una sposa ormai svanita da lustri. La confessione del fratricidio era lì, su quei fogli ingialliti.

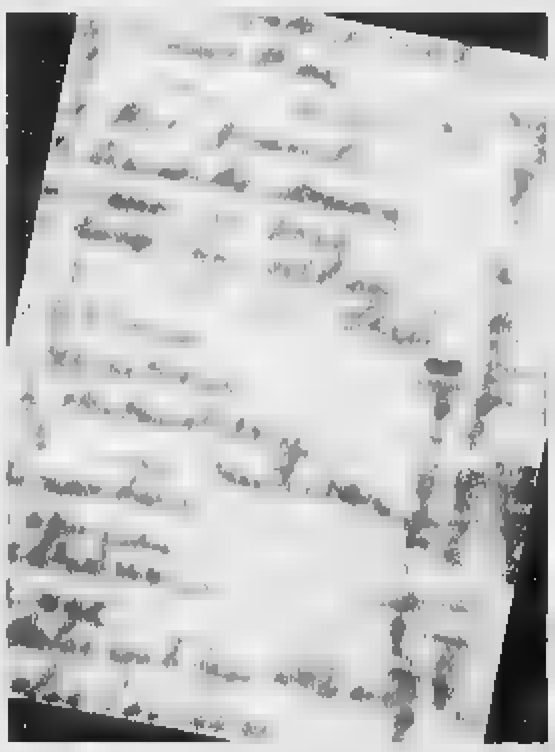
L'ispettore getta uno sguardo. Poi inizia a leggere. Giuseppe non si muove. Non fa un cenno. Non tenta di riprenderseli. «E va bene, leggi pure. Prima o poi doveva succedere». L'ispettore, stupito: «Ma è vero? Hai davvero ucciso tuo fratello?». Giuseppe: «Certo che è vero». L'ispettore: «Ma non l'hai mai detto a nessuno?». Giuseppe: «Perché, secondo te, una cosa così uno la va a dire in giro alla polizia o al confessore? No, non l'ho mai detto a nessuno, per forza». Il poliziotto: «E dove l'hai ucciso?». Giuseppe: «A Torino. L'1 gennaio del 1974. Con una pietra. Lo carico in macchina, vado a Moncalieri, lo getto nel fiume Chisola e me ne vado. Antonino era un drogato, abbiamo litigato per quello. Era un bel ragazzo. Molto forte».

Il fiume Chisola. L'ispettore conosce bene Torino. Crebbe là. La strada scende giù verso il fiume, a monte della centrale Enel. Giuseppe è sereno. «Mi sono liberato da una sofferenza». L'ispettore: «Dove abitavi a Torino?». Giuseppe: «In via Fratelli Garrone». Altri flashback. Via Garrone, via Artom... Antonino Meli, il morto. Piccoli precedenti, roba di droga. Sparito nel nulla. E anche Giuseppe: «Finito il militare me ne sono andato a Saluzzo. Mi sono sposato, facevo il verniciatore, ero un bravo meccanico. Guadagno bene. Ma la moglie mi lascia perché dice che bevo». Rimorso annegato nell'alcol. «Sette anni fa decido di andarmene in Liguria. Vivo per cinque anni in un camping di Diano Marina, in un bungalow. Poi Imperia». Sul libretto di lavoro il termine verniciatore è cancellato da una riga di X. Poi sarà aiuto-cuoco, manovale, meccanico. «Vivo del mio lavoro e non d'elemosina».

Campa sulla roulotte, in un prato incolto, ginestre, arbusti, l'ombra di un viadotto della A10. L'unico vicino, su un'altra roulotte, il signor Augusto Cesare Giraffa.

La casa di Giuseppe è un'antica «Touring» con il pavimento di finto parquet, un fornello e un giaciglio. In un piccolo armadio ci sono i vestiti buoni. Un «Facis» lascia penzolare una manica nel vuoto, così ora è ricoperta di muffa. Ordinatissime cravatte. Una è giallo oro, «cravatteria Dina, Torino». Pura seta 100 per cento. Sotto il letto una scatola di cartone: tanti tetrapak di vino, amorevolmente impilati come i mattoncini Lego. Nello stereo vicino al cuscino, una roba Anni 80, piena di tasti e funzioni, è inserita una cassetta. «Noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino». Musica di David Bowie. Storia di una ragazzina perduta dalla droga. Proprio come il povero Antonino, finito tra le pale della turbina dell'Enel. Vivo o morto, chissà.

L'ispettore ha finito di leggere e Giuseppe sta meglio. Vuole un caffè. «Ho sofferto tantissimo in questi anni». L'ispettore: «Sarà tutto diverso». Giuseppe: «Sì, per me va bene... chissà mia sorella, quando saprà». La sorella Antonina vive a Pordenone e Giuseppe ha tentato, spesso invano, di mettersi in contatto con lei. Entra in scena Augusto Cesare Giraffa, professione poeta. «Mi faceva telefonare a me. Dille che sono all'ospedale, che sono malato, suggeriva». E la sorella? «Tagliava corto. Ma Giuseppe voleva tornare in Sicilia. A fare che, chiedevo. Lui, niente».





Giuseppe Meli, 47 anni, arrestato dalla questura di Imperia e la roulotte dove viveva negli ultimi tempi. Nell'altra foto, il taccuino da cui sono state strappate le sei pagine della confessione



Adesso la questura torinese cercherà i riscontri per confermare l'omicidio di Antonio Meli

La dodicenne costretta dal padre a prostituirsi

Angelo Conti

La sconvolgente verità emersa dopo l'udienza dal gip

Dai documenti albanesi un'agghiacciante verità. Aim Baikharani, pastore di 36 anni, è il padre di Maria, 12 anni. Ed è stato il papà naturale della piccola a prelevarla dall'orfanotrofio di Tirana, dove aveva vissuto per quasi 10 anni, a portarla con sé in Grecia e poi in Italia, a violentarla brutalmente ed a costringerla infine a battere il marciapiede di via Pianezza.

La storia ha finalmente preso forma, dopo la confessione delle prime ore, ieri mattina, nel corso dell'udienza di fronte al gip per la convalida dell'arresto di Baikharani, fino a quel momento considerato soltanto un ignobile impostore. La prova che il detenuto è davvero genitore del-la piccola Maria ha lasciato tutti di stucco, a cominciare dall'avvocato Vittorio Pesavento impegnato nella difficile difesa dell'uomo, in queste ore detenuto in isolamento alle Vallette.

A scoprire la vicenda era stato l'equipaggio di una volante della polizia che, impegnato giovedì sera in un giro in via Pianezza, era stato avvertito da un'altra ragazza albanese: «Date un'occhiata laggiù. C'è una bambina che si prostituisce». Possibile? Possibile, perché una volta lì gli agenti notavano, tremante per la paura, seminascosta fra gli arbusti, la piccola Maria. Poi la lenta confessione, fra bugie e mezze verità, sino all'identificazione ed all'arresto del Baikharani.

La delicatezza del caso ha consigliato ai magistrati la secretazione di tutti gli atti processuali. Ma alcuni elementi paiono già delineati. E con loro la storia di Maria. E' in Albania, che Maria nasce nel maggio del 1988. Due-tre anni dopo sua madre muore e la piccola resta sola. Il padre, emigrato in Grecia, non la può accudire. Viene affidata prima all'orfanotrofio di Korcia (tristemente noto durante la crisi del '97 per una vicenda di rapimenti

Presa all'orfanotrofio di Tirana e violentata dal genitore in Italia

di bambini) e poi a quello di Tirana. Qui, due mesi fa, si presenta il padre naturale della piccola che prova la sua identità e parte con la figlia.

Il racconto della bambina parla di un approccio felice, di alcune settimane passate serenamente, prima in Albania e poi in Grecia. Sino all'emozione del volo a Milano, e del trasferimento a Torino. E' qui che il rapporto fra padre e figlioletta cambia all'improvviso. L'uomo prima la violenta, forse per spezzarne ogni possibile resistenza psicologica, poi la manda sulla strada a cercare clienti. Due giorni di lavoro e di guadagni. Ma anche due giorni di ferocia verso una bimba che sembra davvero tale. Sino all'arrivo liberatorio di una volante.

Come è potuto succedere? Per rispondere occorre scavare nella cultura di un popolo che è ancora in gran parte, di fatto, regolato da un codice penale non scritto (il Canun) e che ignora, invece, quello ufficiale, redatto su modelli europei. Il «Canun» non autorizza certo quanto è successo alla piccola Maria, ma ne stempera la gravità partendo dal presupposto che uomini e donne non sono uguali.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 11 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità dalla serata con possibilità di rovesci nelle zone alpine

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,2
MINIMA	11,3
UMIDITA' (ore 14)	24%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	27,6	MINIMA	12,3
PRESSIONE (ore [illegible])			1018 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible]

MASSIMA	28,6	MINIMA	17,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 3 minuti, tramonta alle ore 19 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 5 minuti, cala domani alle ore 5 e 18 minuti

Primo quarto 5 settembre ore 18
Luna piena 13 settembre ore 22
Ultimo quarto 21 settembre ore 3
Luna nuova 27 settembre ore 22

MERCURIO: invisibile per la sua posizione più a Sud al Sole
VENERE: inosservabile per lo stesso motivo di Mercurio
MARTE: è, attualmente, prospetticamente molto vicino alla stella Regolo
GIOVE: a 1714 milioni di km dalla Terra che si avvicina
SATURNO: si trova diversi gradi a Sud-Est dall'ammasso stellare delle Pleiadi
IL FENOMENO: in questo periodo un quadretto celeste molto bello è dato da Giove e Saturno tra gli ammassi stellari delle Iadi e delle Pleiadi. Giove è riconoscibile come la stella più brillante

Specchio dei tempi

«Sono cento ogni notte gli automobilisti che non vedono il divieto di sosta per lavaggio strade» - «Quanti i favoreggiatori da punire?» - «Una rampa che mette in difficoltà i disabili» - «Una supervacanza»

Il comandante della Polizia municipale ci scrive:

«Rispondo al lettore Gian Carlo Bosticco che ha segnalato un presunto danneggiamento ad una tenda del suo negozio in via Garibaldi, avvenuto a causa del passaggio di un carro ceppi. Innanzitutto esiste relazione dell'accaduto; in secondo luogo, come accade in casi analoghi tra privati cittadini, la versione del Bosticco si discosta nettamente da quella dell'agente. L'agente di P.M., trasportato, non ha sentito alcun rumore che facesse presupporre un'eventuale rottura di qualche cosa; l'autista del carro ceppi ha affermato che la tenda era stata tagliata e danneggiata precedentemente. Non si vuole significare che la ragione sta da una parte o dall'altra, deciderà chi sarà chiamato a giudicare il contenzioso.

«Un altro cittadino si lamentava invece per il posizionamento dei cartelli di divieto di sosta per pulizia meccanizzata notturna, mentre, in una lettera di pochi giorni fa, un altro si lamentava perché, nonostante il mese di agosto, è stato contravvenuto per analogo motivo. Ho già più volte precisato che gli agenti di servizio notturni contravvengono i veicoli in sosta solo in presenza di segnaletica regolarmente esposta; ogni notte, comunque, sono circa 100 gli automobilisti che non si avvedono della segnaletica mobile regolarmente posizionata secondo quanto prevede il Codice della strada ("... con almeno 48 ore di anticipo")».

Vincenzo Manna

Un lettore ci scrive:

«Ricorrendo all'assioma che la legge deve essere uguale per tutti, mi sembra corretto che la giustizia italiana equipari ai viziosi clienti di prostitute, i quali favoriscono il racket, anche altri viziosi: devono quindi essere perseguiti i fumatori che favoriscono il contrabbando spesso assassino ed incidono pesantemente sulla spesa sanitaria, i consumatori anche di sola dose, come da singole prostitute, che foraggiano il criminale traffico mondiale ed infine gli alcolisti che rappresentano una vasta piaga sociale, favorendo la produzione di alcolici, che negli Anni 30 il Proibizionismo combatté, perdendo, negli Usa».

Giancarlo Pettazzi

Un lettore ci scrive:

«L'amabile risposta della presidente dell'Ordine Mauriziano alle osservazioni sull'opportunità dell'acquisto dell'opera dello scultore Molinari collocata davanti all'ingresso dell'Ospedale Mauriziano mi induce a sollecitare analoga attenzione da parte dello stesso ente alle problematiche delle persone con disabilità motoria. Nel '98 associazioni di persone disabili di Torino avevano sollecitato la realizzazione di interventi per rendere accessibile l'ingresso principale di corso Turati a chi si muove in carrozzina ed a quanti camminano, comunque, con gravi difficoltà: l'accesso all'ospedale, com'è noto, è posto in cima ad una rampa la cui pendenza è ben superiore all'8% previsto dalle leggi vigenti come massima pendenza accettabile.

«Al termine di un lungo carteggio, era stata ammessa da parte dell'Ordine la necessità di trovare soluzioni al problema. Purtroppo ad oggi nulla è avvenuto, e le persone in carrozzina per entrare al Mauriziano debbono cercare qualcuno che gentilmente le spinga fino all'ingresso o le «freni» nella discesa.

«Preso atto che l'Ordine ha speso negli ultimi anni "oltre 20 miliardi in opere di ristrutturazione", suggerirei che una qualche attenzione venga posta oltre che alla valorizzazione del patrimonio artistico, peraltro dovuta, anche alla soluzione dei problemi dei disabili».

Piergiorgio Maggiorotti

Un lettore ci scrive:

«Sono appena rientrato dalle vacanze, raggiante, rilassato e di ottimo umore, tutto questo grazie a quella persona che si era rifiutata di affittarmi l'alloggio a Borghetto S. Spirito, quando aveva saputo che vivo in carrozzella. Sì! Grazie a questa persona priva di sensibilità ho avuto l'opportunità di conoscere qualcuno veramente speciale, una donna (che ringrazio di cuore) che è inorridita davanti a tanta "cattiveria", e che ha voluto dimostrare a me e alla mia famiglia che nonostante tutto non bisogna scoraggiarsi e perdere la fiducia nel prossimo: anche se rare, le persone buone esistono. Ci ha così messo a nostra completa disposizione il suo alloggio situato in un magnifico complesso residenziale, sul mare, superaccessoriato e provvisto di piscina a San Lorenzo al Mare. Per la prima volta da quando mi trovo nelle mie condizioni, ho finalmente trascorso una vacanza con la V maiuscola».

Raffaele Feroleto

specchiotempi@lastampa.it


Le OLIMPIADI della
CONVENIENZA
ORARIO
Lunedì 15:00 - 19:30
dal martedì al sabato
9:00 - 12:30
15:00 - 19:30
L. 649.000
TV color 28"
GRUNDIG 70/782
telecomando 100 canali
L. 399.000
SONY SE600
VIDEOREGISTRATORE
Stereo HI-FI - 6 testine
L. 449.000
SAMSUNG COMBO
TV color 14" C5
+ Videoregistratore
Telecomando 100 canali
L. 199.000
TV color 14"
NIKKEY N937
Telecomando
L. 498.000
DVD GRUNDIG 110
EURONICS
CENTRI CONVENIENZA
CENTRO TIM
CENTRO omnitel
OSSOLA Gallenca
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
CENTRI GALLENCA
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.
TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.
CHIERI C.Com il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812
BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel: 0125.57555
CENTRI OSSOLA
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.
CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460
CIRIÈ P.za S.Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243

Vertice tra Polo e Lega: in discussione il programma per il Comune e la scelta del leader

«Troppi candidati ci possono far male»

Rosso: il nome vero a gennaio





Roberto Rosso tra Ugo Martinat e Raffaele Costa. A sinistra il presidente provinciale di An **Agostino Ghiglia**

Giuseppe Sangiorgio

«Troppi candidati sindaco nella Casa delle libertà: dal coordinatore e deputato Roberto Rosso al parlamentare europeo Raffaele Costa per Forza Italia; al segretario di An, Agostino Ghiglia, a Gipo Farassino per la Lega, sempre che accetti. Nomi ai quali si potrebbero aggiungere outsider di prestigio per il Centro come Michele Vietti, membro del Csm. «E' vero gli aspiranti ci sono e numerosi», ammette Rosso, che chiarisce: «Ma a sinistra stanno peggio». Spiega: «I nostri avversari dicono che risolveranno presto il problema della successione a Castellani, ma li vedo male. Noi, Polo e Lega insieme, ci riuniamo entro fine settimana. Non per dare subito un volto al candidato vero che presenteremo a gennaio, quando avremo di fronte circa 4 mesi di campagna elettorale, peraltro sufficienti a vincere, a creare governi omogenei fra Torino e Roma con cui realizzeremo ciò che Castellani in condizioni favorevolissime (l'amministrazione di Torino, la Provincia, tutti i 28 deputati, tre ministri) non ha saputo fare in quasi due lustri. Nel nostro programma ci saranno le questioni del centro storico, dei parcheggi, compreso quello sotto piazza Vittorio. Opere e infrastrutture che realizzeremo nel decennio appena incominciato con tappa nel 2006 per le Olimpiadi e traguardo nel 2011 per i 150 anni dell'unità d'Italia e di Torino capitale».

L'elenco dei «danni del centrosinistra», a giudizio dell'esponente azzurro, è lungo, «ricco di «sconfitte, pur con tutte le frecce che Castellani aveva alla faretra». A cominciare dalle dichiarazioni elettorali di numerosi ministri del governo Prodi, che «a Torino promettevano l'Authority per le Telecomunicazioni, salvo poi assegnarla a Napoli, pur essa in prossimità di voto». Per continuare con un metrò, «del quale non hanno avuto il coraggio di ridisegnare il tracciato lasciando che serva una sola fascia di città, escludendo Porta Palazzo e le periferie».

Incalza: «Il rilancio di Torino è rimasto nel cassetto, come l'occasione di pedonalizzare un centro circondato di parcheggi (non ultimo quello di piazza Vittorio) per renderlo attrazione turistica e culturale», osserva Rosso, senza dimenticare i temi della sicurezza e dell'immigrazione: «I residenti in molte zone della città - dice - hanno paura. Dove sono finite le promesse della sinistra di coniugare il rigore contro chi commette crimini con la solidarietà a coloro che vivono nel rispetto delle leggi?»

Per questo Rosso contesta le dichiarazioni di Castellani rilasciate a «La Stampa» a sostegno della «continuità politica». Spiega: «Crediamo che il rilancio di Torino non possa che passare attraverso ad una "discontinuità" che le ridia il ruolo che con la sinistra ha perso. A volte ci accusano di essere sognatori. Ma è meglio sognare che osservare la stagnazione che viviamo dal 1993».

Veltroni alla Festa dell'Ulivo

Stasera l'intervento del segretario Ds

Continua il dibattito interno all'Ulivo con i Ds intenzionati ad arrivare, nel più breve tempo possibile, ad un candidato unico della coalizione, con i partiti del Centro (Democratici, popolari, Udeur e Rinnovamento italiano) alla ricerca di un maggior spazio, «per attrarre - come dice l'onorevole Giorgio Merlo - consensi anche dagli elettori moderati, oltre che per questioni di sostanza politico-amministrativa, come le prossime scelte per l'organizzazione delle Olimpiadi».

Ieri, il vicesindaco Domenico Carpanini, dopo la decisione della segreteria del suo partito di appoggiarlo, nel prossimo confronto con gli alleati, come aspirante alla successione di Valentino Castellani, ha sostituito il sindaco (a Sidney per la riunione del Cio e, con Evelina Christillin, ha presentato i progetti per i giochi invernali del 2006) alla celebrazione dell'«Orgoglio subalpino» durante l'assedio francese del 1706. «A quasi 300 anni - ha detto - la città ricorda quell'evento culminato con il sacrificio di Pietro Micca con festeggiamenti cari alla tradizione piemontese».

Il vicesindaco, inoltre ha voluto difendere il Risorgimento. «E' inutile - ha detto - che lo attacchino. In quel periodo ci sono stati problemi, forse storture, come in tutte le vicende entrate nella storia, durante le quali, tuttavia, Torino ha sempre avuto un ruolo positivo».

Tornando alla politica, oggi la festa dell'Ulivo (piazza d'Armi) ospita due big: alle 18, il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, e, alle 21, il segretario nazionale dei democratici di sinistra, Walter Veltroni, entrambi intervistati da giornalisti nell'area grande del dibattito nazionale e locale.

E se a Bersani saranno posti interrogativi soprattutto sull'Alta velocità (o capacità) ferroviaria, sul metrò - anche se i cantieri per i primi nove chilometri fra Collegno e Porta Nuova, ormai è certo, saranno aperti alla fine di quest'anno - a Veltroni toccherà rispondere a domande sulla premier-ship del centrosinistra, sul dualismo fra Giuliano Amato, presidente del Consiglio dei ministri in carica, e Francesco Rutelli, sindaco di Roma. Ma non solo. Visto che nell'Ulivo e, più in generale, nella sinistra, c'è chi è pronto a giurare che, con l'occasione della visita, il leader Ds si confronterà con i vertici della Quercia subalpina pure sulle questioni del futuro candidato sindaco.

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: Corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 15; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 8; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151 B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100. www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani al cinema Massaua. **Tempo indeterminato:** 2 op. ter. add. [illegible]. **Tempo determinato:** 2 coad. amm. vo [illegible] 1 esecutore ufficio, 2 oper. tecnico, 2 istr. amm. vo cont. [illegible] 2 assist. di amm. [illegible], 1 educatore.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Domani alle 17,30 nella sala Consiglieri della Provincia in Palazzo dal Pozzo della Cisterna (via Maria Vittoria 12), Tornano il docente di Storia contemporanea all'Università di Milano Aldo A. Mola e il critico letterario Giovanni Tesio ricorderanno Andrea Viglongo nel centenario della nascita.

■ **I LIBRI DELLA SINDONE.** Domani alle 21, presso il Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, dibattito pubblico sul tema «La Sindone e il suo mistero» in occasione dell'uscita del l'ultimo volume sul Sacro Lino di Pier Giuseppe Accornero. Partecipano: Ida Molinari, giornalista scientifica, Bruno Barberis, presidente del Centro Internazionale di Sindonologia, Gianni Riotta, condirettore de La Stampa e Pier Giuseppe Accornero, autore del volume «La Sindone: storia, misteri e attualità».

■ **ESCE DI STRADA.** Ieri alle 7 a Carmagnola, mentre stava percorrendo via Poirino alla guida di un'Opel Corsa, un giovane è uscito di strada: Maurizio Geraci, 22 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per politrauma.

■ **CROCE BIANCA.** L'ente [illegible] le ricorda che - come ogni anno - sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici di «assistenza sanitario socio-assistenziale» e di «manipolazione dell'apparato muscolare». Le lezioni, che hanno di recente ottenuto il riconoscimento della Regione Piemonte, dureranno sette mesi e si svolgeranno due volte la settimana dalle ore 21 alle ore 23. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Nizza 50, tel. 011 633.19.02.

■ **[illegible].** L'associazione culturale Kome, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizza due spettacoli musicali in favore del Telefono Azzurro al Teatro Piccolo Regio il 13 e il 14 settembre alle ore 21. Mercoledì 13 è in programma un concerto lirico con arie di repertorio da Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini. L'appuntamento successivo è con il musical «Frutto Strano». [illegible]

Bilancio dei carabinieri: 520 arresti in 8 mesi

Droga, San Salvario regno dello spaccio

San Salvario resta il regno della droga, Porta Palazzo mantiene un elevato volume di spaccio, migliora invece la situazione ai Murazzi. E' la fotografia che emerge dai dati diffusi ieri dal comando provinciale dei carabinieri, che hanno effettuato dall'1 gennaio ad oggi circa 520 arresti nei tre punti più caldi della città. Di questi arresti ben 420 risultano connessi allo spaccio degli stupefacenti: «E' il reato più diffuso in città - spiega il colonnello Tullio Del Sette -, difficile da contrastare perché attuato con precauzioni sempre nuove. Può capitare che, dopo un contatto telefonico fra pusher e tossicodipendente, il pagamento avvenga in un luogo e la consegna a centinaia di metri di distanza». Per quanto concerne la nazionalità degli arrestati, per il 95% si tratta di extracomunitari mentre gli italiani rappresentano solo il 5%: «Si tratta - puntualizza il maggiore Magliocchetti, comandante del Nucleo radiomobile - quasi sempre di cosiddetti cavallini, cioè di addetti al trasporto ed alla consegna dello stupefacente». Starebbe cambiando anche la regia dello spaccio: i fornitori di stupefacente, che un tempo erano prevalentemente italiani (soprattutto calabresi), sarebbero stati costretti, almeno nei quartieri centrali della città, a lasciare spazio a organizzazioni mafiose albanesi in grado di offrire qualsiasi tipo di stupefacente.

Nel dettaglio i carabinieri hanno arrestato, negli ultimi otto mesi, a San Salvario 227 persone (209 per droga, 22 per furto, 18 per rissa, 10 per rapina, 3 per estorsione, 1 per sfruttamento e gli altri per reati minori), a Porta Palazzo 161 persone (140 per droga, 4 per furto, 3 per furto), ai Murazzi 82 persone (71 per spaccio, 5 per furto, 2 per rapina).

L'ultima operazione l'altro giorno, in via Monesiglio 6, dove i militari, seguendo un gruppetto di tossicodipendenti, hanno sorpreso due marocchini mentre preparavano dosi di eroina, frantumando cristalli di stupefacente. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 113 grammi di eroina, 100 dei quali nascosti all'interno di una lavatrice.

[a. con.]

Per fermare il degrado dell'«isola dell'amore» singolare iniziativa ambientalista

Il sindaco chiede aiuto alle prostitute

E fa distribuire sacchi neri per ripulire i boschetti

Massimiliano Peggio

CANDIOLO

«I boschi attorno a Stupinigi? Un immondezzaio», dice il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo, indicando un varco tra i cespugli. Basta inoltrarsi per qualche metro nel verde, appena oltre il ciglio della strada, per scoprire montagne di rifiuti. «Ecco gli effetti del mercato della prostituzione: qui dentro c'è di tutto, come in una discarica», afferma. Lattine, bottiglie, bidoni, copertoni, ruote arrugginite, reti di letti e materassi. E soprattutto preservativi e bustine strappate. A centinaia, mescolati nella terra, tra i cespugli, sotto le foglie, in mezzo ai tronchi abbattuti. «E dire che abbiamo visto situazioni peggiori: quello che rimane è niente rispetto a prima», commentano i vigili urbani di Candiolo. Già, perché nei giorni corsi il sindaco Costanzo ha fatto distribuire alle lucciole di colore decine di sacchi neri.

«Una provocazione. Non potendo contenere il fenomeno della prostituzione, almeno cerchiamo di tenere pulito il territorio», spiega. Un territorio «conquistato» dalle donne africane, costrette a prostituirsi lungo le strade che attraversano Stupinigi. Qui i clienti non mancano nemmeno con le multe salate, introdotte dal Comune per colpire gli «automobilisti indisciplinati», sono servite a scoraggiare i frequentatori dei boschi.

«I clienti? Spesso sono giovani, molti arrivano con l'auto dell'azienda o con il furgoncino della ditta», dicono i vigili, mostrando uno dei giacigli ricavati tra gli arbusti. Sono vecchi materassi sistemati a due passi dalla strada, protetti con fogli di nylon contro la pioggia. I clienti lasciano le auto dove capita e arrivano fin qui, seguendo i sentieri di preservativi. Dall'altro lato svetta e vede l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. «Ecco: di fronte abbiamo una struttura di importanza internazionale, questa invece è l'immagine del nostro territorio», sbotta il sindaco. Di giorno le retate dei carabinieri, di notte tutto come prima. E i risultati si vedono, anzi si contano. Gli operai dell'Ispa, la ditta che si occupa della raccolta rifiuti a Candiolo, hanno portato via una quarantina di sacchi di immondizia. «Ma occorre fare di più per combattere la prostituzione: la distribuzione dei sacchi è solo una provocazione», ripete il primo cittadino. Soluzioni? «Innanzitutto dobbiamo trovare un accordo con gli altri Comuni della zona e gli enti privati e pubblici che gravitano su Stupinigi per coordinare gli interventi». La Regione? «Soprattutto, perché finora non ha fatto molto per tutelare il nostro patrimonio». Ma anche ripulire il bosco non è impresa semplice. Aggiunge infatti Costanzo: «Per esempio si potrebbero eliminare gli arbusti che costeggiano le strade: così sparirebbero le barriere naturali che riparano gli incontri clandestini. Però non si può toccare nulla, altrimenti interviene la forestale».

FUGGONO DOPO L'INCIDENTE

Responsabili di aver provocato un incidente in via Gramsci all'angolo con via XX Settembre, due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per omissione di soccorso. A tradirli è stata la targa della loro Uno che, nell'urto, si era staccata. L'incidente, l'altra notte, intorno alle 2: Vincenzo Paratore, al volante di una Hyundai, ha visto una Fiat Uno piombargli addosso e poi fuggire. L'uomo, sanguinante, è subito sceso per cercare di bloccare la fuga dei suoi investitori, ma senza successo. Passanti hanno però trovato, in terra, la targa della Uno in fuga ed hanno telefonato ai carabinieri. Mentre il Paratore veniva medicato all'ospedale, le due persone a bordo della Uno sono state identificate per Gian Luigi Cosseddu, 30 anni, di Torino e Loris Cosentino, 31 anni, di Moncalieri e poi arrestate con l'accusa di omissione di soccorso.

FESTA ALLA SINAGOGA



I 90 anni di Giorgina Levi

Si è svolta ieri pomeriggio davanti alla sinagoga la festa per i 90 anni di Giorgina Arian Levi, parlamentare e figura storica del partito comunista. In piazzetta Primo Levi si sono ritrovati amici, ex studenti e compagni di militanza politica. Presente anche il presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante (foto). I festeggiamenti sono stati organizzati dal «Gruppo di studi ebraici» e dai Ds di San Salvario.

Il magistrato torinese aveva 85 anni: questa mattina si svolgeranno i funerali

Morto Isnardi, assolse la Ballerini

Presiedeva la Corte d'Assise nell'ultimo processo

Marco Accossato

La magistratura torinese darà questa mattina l'addio, nella parrocchia di Sant'Agnese, a Silvio Isnardi, già presidente della seconda sezione della corte d'assise d'appello. Laureato nel 1938, Isnardi era entrato in magistratura due anni dopo, come uditore giudiziario; era diventato «aggiunto», intraprendendo ben presto la carriera civilistica, con specializzazioni nei settori Lavoro e Agraria. Ma il suo nome e la sua attività sono legati soprattutto agli Anni di piombo e ai giorni tremendi del terrorismo: è stato giudice nei processi contro Prima linea e contro la colonna torinese delle Brigate rosse. Isnardi aveva accettato un ruolo che altri colleghi avevano rifiutato per timore. Figlio di un magistrato, nipote di un magistrato, Silvio Isnardi fu uno dei pochi piemontesi a imboccare questa strada nel 1940, quando la maggior parte dei giudici proveniva dal Meridione. Prima di essere designato nel 1980 alla presidenza della seconda sezione della corte d'assise d'appello (incarico che ha ricoperto fino al 1985, quando è andato in pensione) è stato magistrato del Tribunale civile, poi giudice istruttore, tornando in seguito per alcuni anni alla sezione civile del Tribunale.



Silvio Isnardi, scomparso a 85 anni, è stato presidente della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello

Amico fraterno di Bruno Caccia, il procuratore della Repubblica barbaramente assassinato davanti a casa nel giugno '83, «era un uomo di grande valore - ricordano diversi colleghi - profondamente radicato nei suoi princìpi». Ha presieduto il collegio che ha assolto - per mancanza di prove e dopo una condanna all'ergastolo - Franca Ballerini, accusata dell'omicidio di Fulvio Magliacani, rappresentante di mobili di famiglia borghese. Nel suo brillante curriculum, va ricordato inoltre il rifiuto a far parte dei Tribunali speciali.

Silvio Isnardi aveva 85 anni. Il feretro raggiungerà la chiesa di [illegible] Moncalieri alle 10,15. «Avrebbe continuato a lavorare per la giustizia se i raggiunti limiti d'età non l'avessero costretto a lasciare», ricordano i figli, Enrico e Alberto. Le sue condizioni erano peggiorate circa due mesi fa, in seguito a un'ischemia cerebrale.

le trame
DEI FILM

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack). [Accademia]

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle jam session. [Erba]

CANONE INVERSO. Drammatico. In una notte d'agosto del 1968 a Praga Costanza conosce un violinista misterioso e ... a lei ... se stesso. [Erba]

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Un gruppo di amici si ritrova il mercoledì: chi porta il «maggior idiota» vince un premio. [Valentino]

I CENTO PASSI. Drammatico. ... alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo ... di Marco Tullio Giordana ... [Centrale, Due Giardini]

IL CERCHIO. [illegible] [Chaplin]

FANTASIA 2000. [illegible] ... Walt Disney. [Adua, Eliseo, Nazionale]

IL FANTASMA. [illegible] [Nazionale]

FINAL DESTINATION. Thriller. [illegible] [Fiamma, Reposi]

I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS. [illegible] [Reposi]

I GIUDICI. Drammatico. La strage di due magistrati eccellenti: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino assassinati dalla mafia. [Capitol]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale (Russell Crowe) ... gladiatore nell'antica Roma. [Olimpia]

HOLY SMOKE. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion ... [Romano, Eliseo]

IO, ME & IRENE. Comico. [illegible] [Faro, Vittoria]

[illegible] Drammatico. Il secondo film ... Samira Makhmalbaf ... Gran premio della Giuria al Festival di Cannes. [King]

LUCKY RE DEL DESERTO. [illegible] [Reposi]

MAYBE BABY. Comico. [illegible] [Actor's]

MISSION IMPOSSIBLE 2. Azione. [illegible] [Reposi]

OMICIDI DI CLASSE. Thriller. [illegible] [Reposi]

PANE E TULIPANI. Commedia. Il successo di Silvio Soldini ... [Kong]

IL PATRIOTA. Azione. ... Mel Gibson ... [Adua, Eliseo Grande, Lux]

SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven ... [Ambrosio, Doria]

SPACE COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un problema: un vecchio satellite in avaria ... [Ambrosio, Cian, Reposi, Studio Ritz]

THE BIG KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono due ... [Due Giardini]

UNDER SUSPICION. Thriller. Un ricco avvocato di Portorico (Gene Hackman) è sospettato di aver violentato e ucciso due ragazzine. [Olimpia 2]

VATEL. Storico. Amore e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. Protagonista Gérard Depardieu. [Ambrosio]

LA VERGINE DEI SICARI. Drammatico. [illegible] [Chaplin]

100 RAGAZZE. Commedia. [illegible] [Eliseo]

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

Daniele Cavalla

Il patriota Gibson umilia gli inglesi anche ai botteghini

Primeggia l'eroe Mel Gibson. L'atteso «Il patriota» si conferma in testa alla classifica dei film più visti in città: quest'ultimo lavoro di Roland Emmerich («Independence Day», «Godzilla») ha, infatti, richiamato dal 31 agosto al 7 settembre 7096 spettatori tra Adua, Eliseo e Lux. Bistrattato dalla critica e inviso alla stampa britannica, che non ha gradito il modo con cui vengono descritti sullo schermo gli inglesi, il film è ambientato durante la guerra per l'indipendenza americana e incentra sul personaggio di un ex soldato che torna a combattere per andare a salvare il figlio prigioniero dell'esercito coloniale britannico. La sceneggiatura è firmata dal quotato Robert Rodat («Salvate il soldato Ryan»); per impersonare il protagonista l'australiano Gibson (tuttora nelle sale americane come voce del cartoon di successo «Galline in fuga») ha ottenuto il compenso record di 25 milioni di dollari.

In seconda posizione si mantiene con 5968 spettatori lo spettacolare «Final Destination», thriller giovanilistico da sconsigliare a chi deve prendere un aereo. Si narra, infatti, di un giovane studente americano che, già a bordo del velivolo che lo porterà a Parigi con i compagni di scuola, ha una tremenda premonizione, riesce a scendere e, quindi, a sopravvivere visto che l'aereo esploderà subito dopo il decollo. A questo punto, egli comincia, con gli altri superstiti, una «partita con la morte». Lui è l'emergente Devon Sawa («Casper», «Fuori di cresta»).

Al terzo posto, una novità della scorsa settimana: «Space Cowboys», ventunesimo film girato dal recente Leone d'oro alla carriera Clint Eastwood. L'avventurosa storia dei quattro anziani astronauti (gli altri sono Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner) che vengono richiamati in servizio per andare a riparare un satellite russo in avaria nello spazio ha interessato 5236 persone.

Cinema americano anche al quarto posto con l'horror giovanilistico «Scream 3», ultimo capitolo della saga firmata dal maestro del brivido Wes Craven, mentre in quinta posizione si segnala l'eccellente debutto al botteghino di «Holy Smoke», ultimo discusso lavoro di Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») finalmente uscito al cinema dopo un anno di rinvii da parte della Cecchi Gori.

Nelle posizioni successive si collocano ancora i tre titoli che hanno caratterizzato l'estate cinematografica italiana: «Mission Impossibile 2» con Tom Cruise intrepido agente segreto, l'affascinante «Il gladiatore» con cui Ridley Scott ha riportato in auge il genere peplum da anni scomparso, e «Pane e tulipani», il successo di Silvio Soldini che, in attesa dell'uscita nelle sale dei film nostrani tanto acclamati a Venezia, è ancora l'unica nostra pellicola ad entrare in classifica.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA ... tel. 011 ... **Alta fedeltà** ●●●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Accordi & disaccordi** di W. Allen ... ●●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Canone inverso** di Ricky Tognazzi ... ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Space cowboys** di C. Eastwood con C. Eastwood, T. Lee Jones, D. Sutherland, J. Garner. Or. 15 17.30 20 22.30 ●●●

VALENTINO 1 ... **La cena dei cretini** ... ●●●

VALENTINO 2 ... **Phantoms** ...

REPOSI 5 - LILLIPUT ... **Flintstones in Viva Rock Vegas** ... **Omicidi di classe** ...

ACTOR'S STUDIO ... **Maybe Baby** ...

ADUA 200 ... **Fantasia 2000** ...

ADUA 400 ... **Il patriota** ...

ALFIERI ...

AMBROSIO MULTISALA 1 ... **Scream 3** ...

AMBROSIO MULTISALA 2 ... **Vatel** ...

AMBROSIO MULTISALA 3 ... **Space cowboys** ...

ARLECCHINO ...

CENTRALE ... **I cento passi** ...

C. CHAPLIN 1 ... **Il cerchio** ...

C. CHAPLIN 2 ... **La vergine dei sicari** ...

CIAN ... **Space cowboys** ...

DORIA ... **Scream 3** ...

DUE GIARDINI ... **The big Kahuna** ...

DUE GIARDINI ... **I cento passi** ...

ELISEO ... **Il patriota** ...

ELISEO ... **Fantasia 2000** ...

ELISEO ROSSO ... **Holy smoke** ...

ETOILE ... **100 ragazze** ...

FARO ... **Io, me & Irene** ...

FIAMMA ... **Final destination** ...

IDEAL ... Chiuso per lavori

KING ... **Lavagne** ...

KONG ... **Pane e tulipani** ...

LUX ... **Il patriota** ...

MASSIMO 1 ...

MASSIMO 2 ...

NAZIONALE 1 ... **Fantasia 2000** ...

NAZIONALE 2 ... **Il fantasma** ...

OLIMPIA 1 ... **Il gladiatore** ...

OLIMPIA 2 ... **Under suspicion** ...

REPOSI 1 ... **Space cowboys** ...

REPOSI 2 ... **Mission impossible 2** ...

REPOSI 3 ... **Final destination** ...

REPOSI 4 ... **Lucky, re del deserto** ...

ROMANO ... **Holy smoke** ...

VITTORIA ... **Io, me e Irene** ...

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI ... **Sguardi sull'Himalaya: Nepal** ...

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO ... **Academy of St. Martin in the Fields** ...

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA CORSO: 011 931 2403 Final destination

BARDONECCHIA SABRINA: ... Riposo

BEINASCO BERTOLINO: ... Chiuso per ferie

BORGARO TORINESE ...

BUSSOLENO NARCISO: ... Non pervenuto

CARMAGNOLA ...

CASCINE VICA - RIVOLI ...

CESANA TORINESE ...

CHIERI ...

CHIVASSO ...

CIRIE' ...

COLLEGNO ...

CONDOVE ...

CUORGNE' ...

GIAVENO ...

GRUGLIASCO ...

IVREA ...

LEINI' ...

MONCALIERI ...

NONE ...

PIANEZZA ...

PINEROLO ...

RIVOLI ...

SAN MAURO TORINESE ...

SAUZE D'OULX ...

SESTRIERE ...

SETTIMO TORINESE ...

SUSA ...

TORRE PELLICE ...

VALPERGA ...

VENARIA REALE ...

VILLASTELLONE ...

VINOVO ...

TEATRI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

CHAMPIONS LEAGUE



Alessandro Del Piero

LA JUVE AD AMBURGO

Con Del Piero, Inzaghi [illegible] Zidane la squadra di Ancelotti ritorna mercoledì nel torneo europeo

Vergnano A PAGINA 37

PARLA VIERI



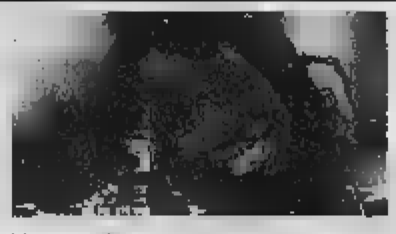
Christian Vieri

[illegible]

L'attaccante si confessa: «Difendo Lippi, spero di giocare e vedo un'Inter da scudetto»

Sormani A PAGINA 33

REGINA A NEW YORK



Venus Williams

VENUS, LA PIÙ FORTE

La Williams batte la Davenport nella finale degli Us Open e fa il bis dopo Wimbledon

Semeraro A PAGINA 33

L'ABB[illegible] DEI GIOCHI



Agostino Abbagnale

[illegible] COME [illegible]

Punta al terzo oro olimpico Agostino, il più giovane dei mitici fratelli del canottaggio

Barberis A PAGINA 38

STORIE DI PUGILI



Victor Ramos

DALLA GALERA AL RING

Ramos e Bennett con i guantoni dopo le fughe sui monti e sette anni passati in prigione

Coscia A PAGINA 31

lunedìsport

LA STAMPA 11 Settembre 2000 PAGINA 25

Sempre in testa la Ferrari del tedesco nel GP d'Italia, ma la corsa finisce tra le lacrime

TRIONFO e TRAGEDIA

Schumacher domina a Monza
Spaventosa carambola: muore un soccorritore

Gian Paolo Ormezzano
MONZA

BISOGNA fare [illegible] certo sforzo e non lasciare che il [illegible] di Schumacher e della Ferrari occupi tutto lo spazio sentimentale e morale riservato alla corsa di ieri a Monza, e magari ampliato nella bella emergenza della sorpresa [illegible]ionale (onestamente, quale ferrari[illegible] loico credeva che la prima fila nelle qualificazioni sarebbe stata vittoria in gara?). Sarebbe facile, non sarebbe giusto, [illegible] sarebbe onesto.

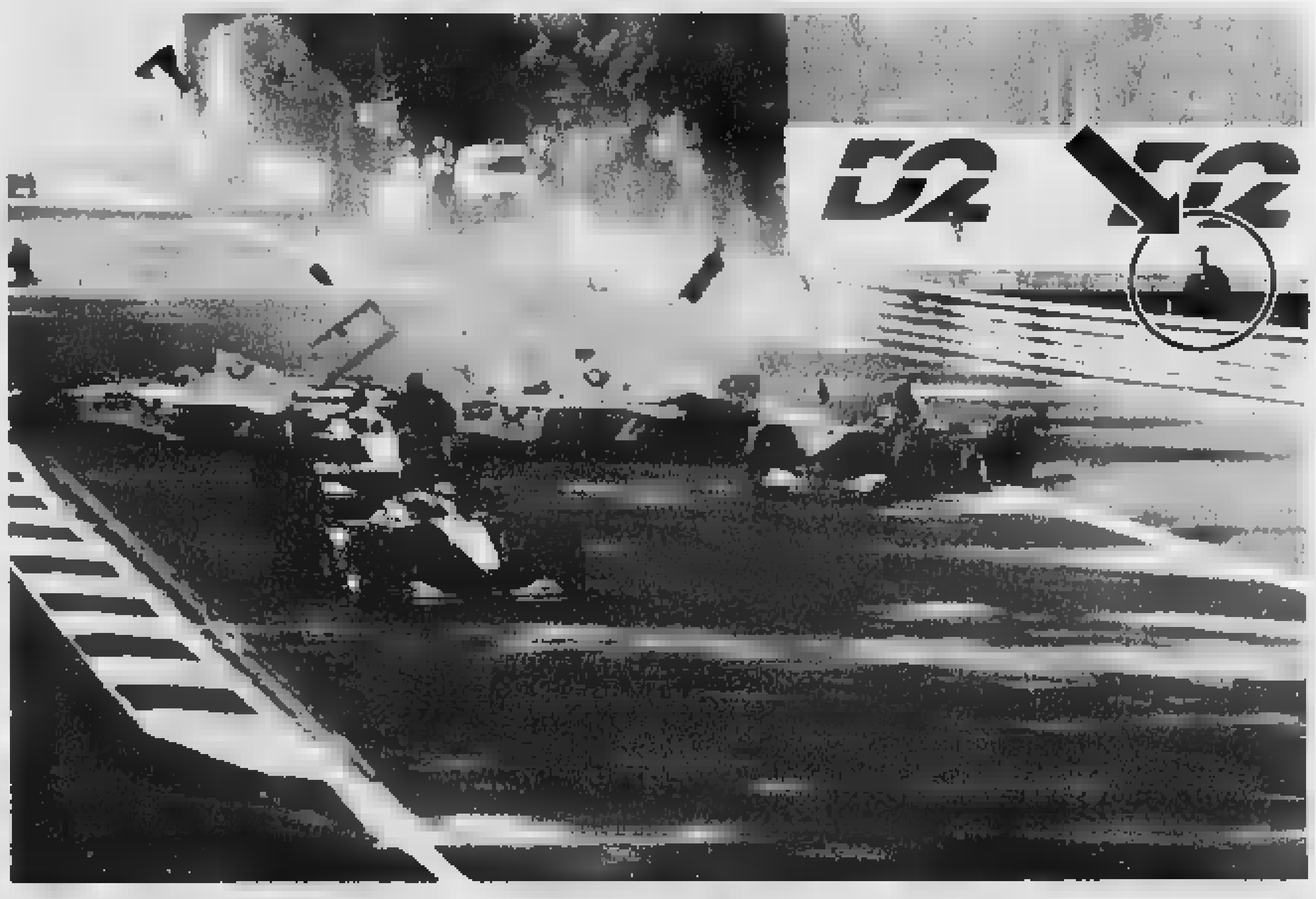
La corsa, la giornata della Formula 1 hanno infatti proposto una bella lo brutta: insomma, interessante! [illegible] di meditazioni. Ma sarebbe assurdo non cominciare, qui, da Schumacher e dalla Ferrari: la maestria e l'impe[illegible] di uno e [illegible] tanti hanno dato piena e [illegible]na dignità sportiva a una vittoria che era difficile e che però è stata conquistata, formalizzata con l'apparente facilità che è figlia del lavoro fatto bene.

Nata nel dramma, la corsa è poi riuscita persino a f[illegible] noiosa per la forza tranquilla, la calma superiorità di Schumacher su Hakkinen, nonostante il giochetto dello scambio delle parti, inseguito e inseguitore, al pit-stop. Una superiorità che però si tradu[illegible] nella semplice e magnifica riapertura della competizione mondiale, non in trionfalismo. Ci sono [illegible] gare (e quanto ai numeri, Schumacher ha appena eguagliato Senna, 41 vittorie, e già vede laggiù l'obiettivo massimo Prost, 51).

Però c'è un morto, un commissario colpito dalla ruota-missile sparata dall'incidente del primo giro: e l'inchiesta dirà se c'è [illegible] carenza di protezione, o se è stata fatalità pura, empia e pura (per [illegible]n parlare di eventuale ritardo dei soccorsi). C'è [illegible] trinciante frase di Todt sull'opportunità di una sospensione dopo l'incidente stesso: «Non si interrompe una co[illegible] per un massaggio cardiaco».

E' una frase forte e legittima, secondo noi, ma sembra fatta apposta per dare pane e anche cioccolata a chi si nutre di retorica, di demagogia, di sentimentalismo forzato e forzante. C'è una invasione di circuito, per gioia anche fisica straripante, che ha impaurito Schumacher, il quale ai barbari felici chiedeva, per tornare al traguardo, [illegible] gesti quasi disperati; e Monza potrebbe pagar[illegible] [illegible] la trasgressione del pubblico, non c'è amore che giustifichi la pazzia.

Insomma c'è tanto da fare con [illegible] testa, dopo avere fatto [illegible] con il cuore, il tifo, e con le mani, gli applausi. Senza cilicio e senza cinismo. Quando ieri sera in sala-stampa si è saputo che la teleserata di Miss Italia era stata annullata in omaggio ai morti del campeggio [illegible] anche [illegible] morto del circuito, c'è stato una specie di ritorno [illegible] terra, dopo il paradiso ferrariano.



Siamo alle prime battute della gara: le vetture arrivano alla curva della Roggia. Schumacher e Hakkinen riescono a passare [illegible] [illegible] loro spalle scoppia il caos. Frentzen tampona prima Barrichello e poi Trulli, volano [illegible] dappertutto e [illegible] gomma colpisce in pieno un «leone» della Cea (visibile nel cerchiolino) che morirà all'ospedale di Monza. Sotto, la gioia di Schumi prima di apprendere la notizia



Sei vetture coinvolte alla Roggia, Frentzen tampona Barrichello

Colpito da una ruota un uomo dei servizi antincendio in pista

Serie B: [illegible] Pistoia un pareggio mortificante (1-1)

I [illegible] [illegible] [illegible] del Toro che [illegible] [illegible] squadra

Bruno Bernardi
inviato a PISTOIA

ALTRO che media-promozione: quella del Toro, per ora, è da piena retrocessione. Un punto in due partite, giocate in casa con [illegible] neopromossa, l'Ancona, e fuori [illegible] una squadra, [illegible] Pistoiese, salvatasi dalla C soltanto dopo lo spareggio con il Cesena. Magrissimo bottino, per la favorita numero 1.

Ma per i granata, risultati a parte, più che di una [illegible]isi pare si tratti di un malessere di stagione, dovuto ai carichi di una preparazione pesante, a condizioni atletiche imperfette, come imperfetti sono i meccanismi di gioco.

La difesa ha uomini che poche altre squadre di B possono vantare e Simoni ieri si è concesso il lusso di lasciare in panchina Bonomi e Maltagliati, titolari sino alla scorsa stagione. A Bari, in Coppa Italia, la retroguardia era stata elogiata. A Pistoia ha accusato sbandamenti dovuti anche al caldo (30°) e al dinamismo degli avversari. Può darsi abbia ragione Simoni a chiedere uno stopper rapido come Garzya e Dall'Igna, ma c'è da valutare anche il problema [illegible] libero.

Lopez [illegible] convince ancora e non ci sono soluzioni alternative che diano garanzie. A centrocampo, più che l'arrivo di un mediano incontrista, occorre aspettare che Venturin, arrugginito dal lungo stop si ambienti e trovi il ritmo-partita. E in avanti, Schwoch e Ferrante debbono capire che l'assist vale quanto il gol, così come è importante [illegible] imparino a incrociarsi e a sintonizzare i loro movimenti con il resto della squadra.

Più che mettersi le mani nei capelli, bisogna rimboccarsi le maniche.

Mercoledì il calcio, venerdì il via



Il presidente del Cio, Juan Samaranch, soffia in [illegible] tipico [illegible] aborigeno

La Under azzurra apre l'Olimpiade

Marco [illegible]
inviato a MELBOURNE

L'Australia ospita la ventisettesima Olimpiade, ma gli australiani non sono perfettamente informati di co[illegible] andranno a vedere: sul torneo di calcio, in particolare, mostrano alcuni buchi neri, per loro è una non materia.

A Melbourne, qualcuno ci ha chiesto se giocherà Roberto Baggio, altri non sanno neppure che la nostra, come tutte le altre, è una Nazionale di giocatori sotto i 23 anni, semmai con la differenza di aver rinunciato ai fuori quota, «perché l'avevo promesso ai ragazzi e ho voluto mantenere la parola», ha ricordato Tardelli.

La squadra di Tardelli pronta per l'Australia

Mercoledì, giorno dedicato canonicamente alle Coppe, si comincia. Italia-Australia, [illegible] 11 del mattino (le [illegible] di qui), [illegible] [illegible] prologo di u[illegible] giornata che si chiuderà con la Champions League: gli azzurrini contenderanno a Juve e Milan [illegible] primato dell'audience.

Sfavoriti dall'ora e, temiamo, dal fioco interesse che per ora l'Olimpiade smuove rispetto ai consueti appetiti calcistici. Se andranno avanti, però, molti saliranno sul [illegible] e pensiamo che sia bene prepararsi, perché questa è una squadra che può fare strada.

Avrà da superare un girone difficile, con gli australiani e la Nigeria, però [illegible] gruppo di Marco Tardelli possiede un carattere invidiabile e un gioco [illegible]: non è poco.

Il successo all'Europeo ha instillato sicurezza e i giocato[illegible] si sentono parte integrante dell'Olimpiade molto più di altri che li precedettero, sebbene l'Olimpiade faccia molto per tenerli in un cantuccio.

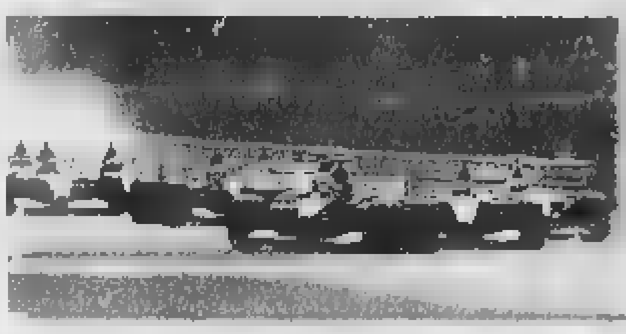
«Siamo isolati dall'evento, è come se ci avessero chiamati a un torneo marginale e non ai Giochi», si è lamentato con legittimi argomenti Ventola.

In effetti, l'unico richiamo olimpico nel ritiro degli azzurrini è la presenza degli uomini della sicurezza, che ieri hanno sfiorato l'incidente diplomatico quando non volevano permettere al pubblico di avvicinarsi all'allenamento degli italiani.

Tardelli ha detto che [illegible] si sente tra i favoriti per la medaglia d'oro, che non vinciamo dal '36, a Berlino.

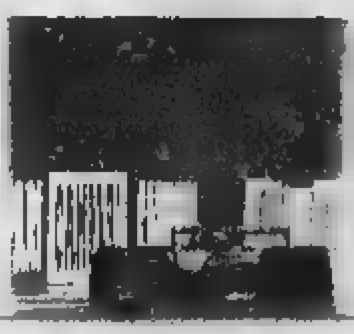
[illegible] tecnico privilegia, nei suoi pronostici, il Brasile e la Nigeria, teme la Corea e il Giappone. Gioca a nascondersi [illegible] Giochi che la sua Italia [illegible] formalmente ad aprire due giorni prima che Samaranch lo faccia ufficialmente. Anche questa una stranezza che l'Olimpiade riserva al calcio.

GRAN PREMIO D'ITALIA NEL SEGNO DI MARANELLO



[illegible]

1	SENNA (Bra)	65
2	PROST (Fra)	33
	CLARK (G.B.)	33
[illegible]	MANSELL (G.B.)	32
[illegible]	M. SCHUMACHER (Ger)	29
6	FANGIO (Arg)	28
7	HAKKINEN (Fin)	26



VITTORIE: MICHAEL RAGGIUNGE SENNA

1	PROST (Fra)	51
2	SENNA (Bra)	41
[illegible]	M. SCHUMACHER (Ger)	41
[illegible]	MANSELL (G.B.)	31
5	STEWART (G.B.)	27
[illegible]	CLARK (G.B.)	25
	LAUDA (Aut)	25
8	FANGIO (Arg)	24



COSTRUTTORI: LA ROSSA ALLUNGA SULLE McLAREN

1	FERRARI	vittorie 132
2	McLAREN	[illegible]
3	WILLIAMS	[illegible]
4	LOTUS	79
5	BRABHAM	35
6	BENETTON	[illegible]

La Ferrari spinge Michael fuori del tunnel

A Monza la McLaren s'inchina alla ritrovata «rossa»

Cristiano Chiavegato

inviato a MONZA

Lacrime sul Gran Premio d'Italia. Quelle di Michael Schumacher, liberatorie, dopo la vittoria, di Hakkinen trascinato dalla commozione del rivale, ma soprattutto di dolore per la morte del giovane addetto al servizio antincendio, colpito da una ruota o da un frammento di vettura, nella spaventosa carambola che ha marchiato l'inizio della gara. Ma, la maggioranza dei 100 mila tifosi presenti nell'autodromo, così come i piloti, non era a conoscenza del dramma che si era consumato poco più di un'ora prima e alla fine della corsa ha invaso la pista. Scene di giubilo, gente che baciava l'asfalto, sventolio di bandiere, tripudio Ferrari.

Ancora una volta, con il sesto successo stagionale del campione tedesco, si riapre completamente la sfida per il titolo mondiale. Schumi primo, Hakkinen secondo, Michael ha recuperato quattro punti e ora si trova a due lunghezze dal rivale finlandese. Fra i costruttori, stesso recupero per la Scuderia di Maranello che ora si trova a quota 127 contro i 131 del team anglo-tedesco. L'uscita di scena, nell'incidente subito dopo il via, ha eliminato sette concorrenti fra questi anche Barrichello e Coulthard.

Il brasiliano (49 punti) è ormai matematicamente tagliato fuori dalla lotta iridata, neppure se vincesse le tre prove ancora da disputare potrebbe raggiungere la vetta. Ora non gli resterà che aiutare il compagno di squadra ed eventualmente la Ferrari a riprendere la leadership della classifica marche. Coulthard è più vicino (61 punti, a 19 punti da Hakkinen) ma anche per lo scozzese, salvo miracoli, si può già parlare di obbiettivo fallito.

La sfida dunque resta un affare da risolvere tra Schumacher e il finlandese. Tra l'altro fra due piloti che si stimano e rispettano a vicenda e fra i

CLASSIFICHE [illegible]

PILOTI	PUNTI
1 HAKKINEN (Fin)	[illegible]
[illegible] M. SCHUMACHER (Ger)	[illegible]
3 COULTHARD (G.B.)	[illegible]
4 BARRICHELLO (Bra)	[illegible]
5 R. SCHUMACHER (Ger)	[illegible]
6 FISICHELLA (Ita)	[illegible]

COSTRUTTORI	PUNTI
1 McLAREN-MERCEDES	[illegible]
2 FERRARI	[illegible]
3 WILLIAMS-BMW	[illegible]
4 BENETTON-PLAYLIFE	20
5 JORDAN-MUGEN HONDA	13
5 BAR-HONDA	13

Due soli punti separano il tedesco da Hakkinen Centomila tifosi fanno festa in pista prima che si diffonda la notizia del dramma

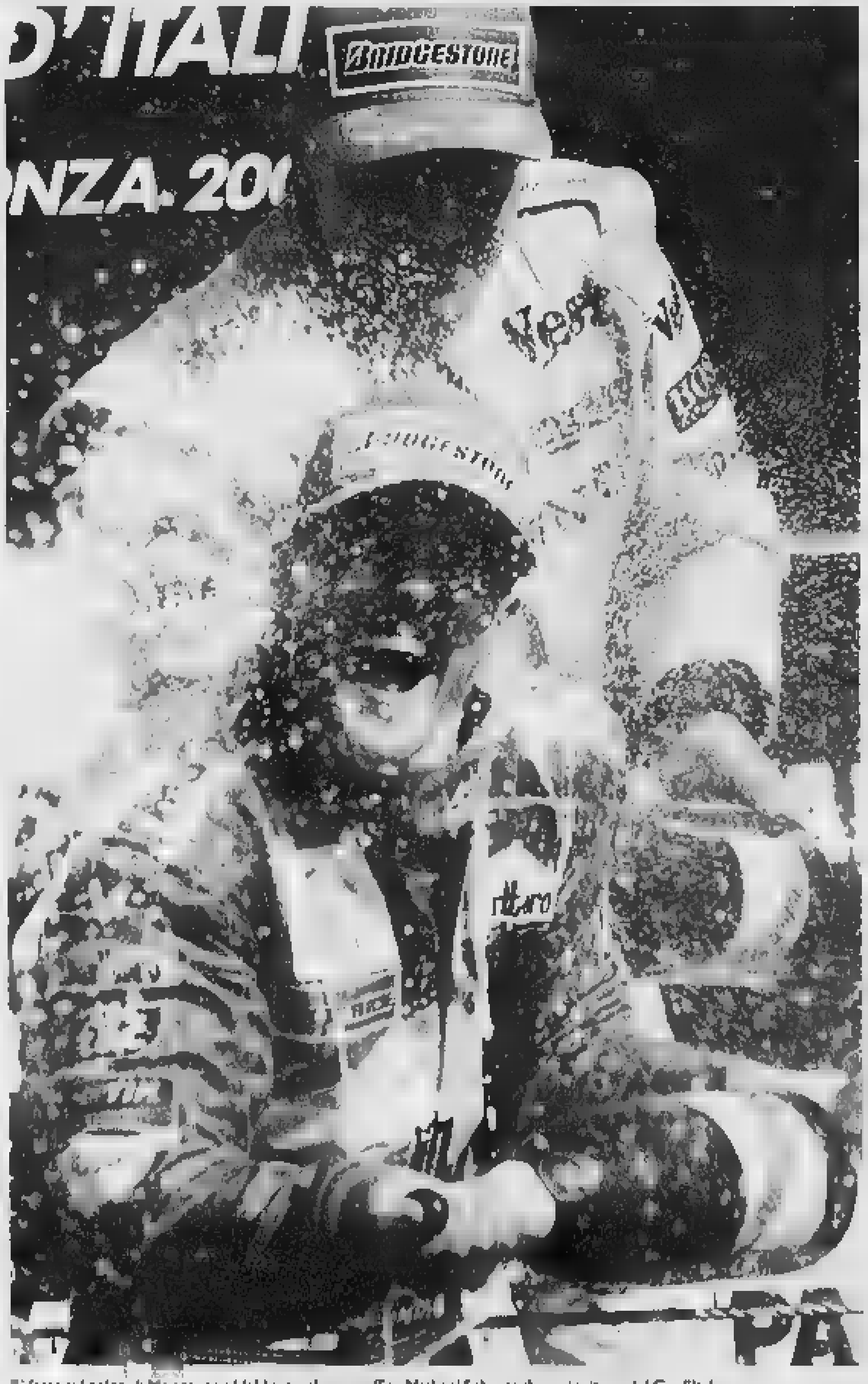
quali sinora non ci sono state troppe scintille. O, comunque, al massimo soltanto qualche scaramuccia subito risolta con fair-play. Ieri Michael, seppure in una giornata triste e convulsa, al termine di una gara mozzata in due dalla collisione multipla alla variante della Roggia, la seconda curva modificata da poco tempo, ha anche culminato il suo inseguimento sul mitico Ayrton Senna: ieri ha colto la sua 41ª vittoria su 141 gare disputate (e non arrivava primo da quasi tre mesi, dal 18 giugno scorso, Gran Premio del Canada a Montreal), allo stesso livello dello scomparso campione brasiliano che aveva ottenuto lo stesso risultato in 161 corse.

Ancora una volta, al di là della bravura dei piloti, la differenza l'hanno fatta le vetture. Schumacher non aveva potuto difendersi dal sorpasso in Belgio, ieri Hakkinen ha invano tentato di raggiungere l'avversario in fuga. Quei due decimi di secondo di differenza ritrovati dalla F1-2000 nei confronti della MP4-15 sono stati confermati pienamente in corsa. Dopo i primi dieci giri superati al seguito della safety-car, entrata in pista per rallentare i [illegible] correnti a seguito della terribile carambola a circa 1500 metri dal via, passaggio dopo passaggio Michael ha accumulato sino a 12 secondi di vantaggio. Margine che gli ha permesso di controllare abbastanza agevolmente le velleità di recupero di Hakkinen nel finale.

Con il trend negativo invertito, a tre gare dal termine della stagione, il Cavallino riparte con nuovo slancio e energie. Se all'inizio del campionato la sua sembrava poter essere una marcia trionfale, da metà giugno ora diventata una specie di incubo. Il guasto di Montecarlo, i due incidenti consecutivi di Zeltweg e Hockenheim, l'improvviso ritorno di Hakkinen e McLaren avevano duramente inciso vantaggi e morale.

Ma, in Formula 1, se l'impegno è totale, capita spesso che la situazione venga ribaltata in pochi giorni. E' forse anche questo il bello di uno sport avvincente, con la capacità di tenere sempre vive la tensione e l'attenzione. Purtroppo non senza rischi e drammi, come quello di ieri che ha colpito un appassionato volontario che il destino attendeva al varco.

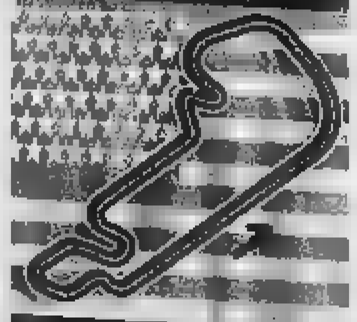
La Ferrari torna dunque all'attacco. Un campionato che sembrava già vinto e poi quasi perso ricomincia da capo. Con il duello testa a testa fra i due migliori piloti degli ultimi anni. Due titoli mondiali in tasca a Schumacher, altrettanti patrimonio di Hakkinen. Il terzo è ha portata di mano per entrambi: chi saprà farlo suo?



È festa sul palco di Monza, con Hakkinen che «innaffia» Michael Schumacher, vincitore del Gp d'Italia

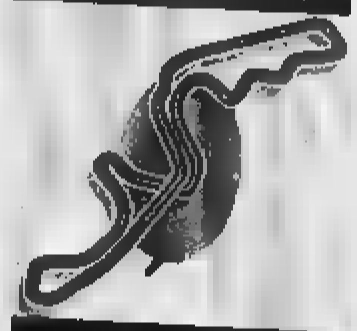
LE ULTIME TRE GARE

G.P. USA



24 SETTEMBRE 2000

G.P. GIAPPONE



8 OTTOBRE 2000

G.P. MALESIA



22 OTTOBRE 2000

COSI' IL CAVALLINO E'TORNATO AL TOP

Gomme, assetto, motore le tre armi della rinascita

analisi

inviato a MONZA

L'altalena continua. Dopo la botta della McLaren a Francorchamps, la grande risposta della Ferrari nell'autodromo nazionale, sulla pista di casa. Non un ko, perché Hakkinen ha limitato i danni con il secondo posto, ma una bella vittoria ai punti nel quattordicesimo round del Mondiale. Un risultato che stava nelle previsioni dopo che la F1-2000 aveva dominato sia le prove di venerdì che le qualificazioni di sabato. Ma le gare sono sempre piene di incertezze, di colpi di scena, i problemi si celano dietro l'angolo. Così qualche timore è nato quando negli ultimi giri Schumacher ha rallentato, perdendo [illegible] parte del vantaggio che aveva faticosamente ottenuto prima del suo unico pit-stop.

Dubbi che il tedesco ha subito fugato. «La vettura era ben bilanciata - ha detto Schumi - e si è comportata perfettamente per tutta la corsa. Nel finale ho tenuto un ritmo meno elevato soltanto per [illegible] affaticare il motore. Non volevo avere delle sorprese. Ho dovuto mantenere la concentrazione per non commettere errori. Quando ho passato il traguardo, comunque ero spossato dalla fatica. Sono stati giorni molto duri».

Schumi: «La vettura era ben bilanciata e non ho avuto mai problemi. Nel finale ho rallentato solo per non avere brutte sorprese»

Il tedesco ha anche spiegato che la sua partenza, ancora una volta, non è stata eccezionale, anche se ha potuto respingere l'attacco di Hakkinen: «Non sono riuscito a prendere bene i giri del propulsore. Però ho potuto entrare davanti nella prima chicane e questo mi ha salvato sia da un tentativo di sorpasso da parte di Mika, sia dall'eventualità di essere coinvolto nell'incidente che ha eliminato tante vetture. Non sono tornato in testa alla classifica, ma questo è stato un bel passo avanti. Ci sono 500 persone che lavorano con noi alla Gestione Sportiva e la vittoria appartiene anche a tutti. Ora però non dobbiamo esaltarci: ci aspetta ancora [illegible] duro lavoro».

Hakkinen, non ha parlato molto. Forse anche un po' deluso, impressionato dalla Ferrari, coinvolto nella commozione esternata dal rivale, Mika ha detto: «La Ferrari più veloce? Sì, non molto, ma abbastanza. Abbiamo fatto una sosta ai box eccezionale, i meccanici mi hanno anche cambiato qualche regolazione della vettura per andare più forte, ma non è servito a molto. Quando sono tornato in pista sono stato ostacolato dalle Minardi [illegible] doppiaggi, ho perso due o tre secondi e non c'è stato nulla da fare. Questa però non vuole essere una scusa, in realtà Michael era quasi imprendibile, stavolta».

Hakkinen: «Ferrari più veloce? Sì, non molto ma abbastanza I meccanici mi hanno anche cambiato qualche regolazione Però non è servito»

E la partenza? «Credo di essere andato via molto bene - ha spiegato il finlandese - passando subito Barrichello. E sono stato fortunato a non essere coinvolto nella collisione alla seconda chicane. All'inizio non ero molto contento del bilanciamento della mia McLaren, poi con il passare del tempo le cose si sono messe meglio. Volevo vincere, non ci sono riuscito, ma credo di avere comunque messo in cassaforte dei punti importanti. E' chiaro che la battaglia sarà difficile, ma sono ancora in testa alla classifica».

I tecnici della Ferrari hanno confermato che i miglioramenti registrati a Monza sono dovuti a tanti fattori. Dall'uso delle gomme più dure, a una messa a punto accurata e senza sbagli, al motore più potente. La McLaren non ha fatto passi indietro, ma certamente non ha potuto sfruttare come in altre occasioni le doti delle sue monoposto. Maranello ieri ha ottenuto la sua settima vittoria stagionale, un risultato che non otteneva dal lontanissimo 1953. E, nello stesso tempo ha per ora allontanato la possibilità di essere raggiunta dal [illegible] anglo-tedesco nel numero di successi totali ottenuti nel Mondiale. La Ferrari è salita a 132 primi posti, la McLaren è rimasta ferma a 130. Anche questa sfida, tuttavia, resta aperta.

Da domani, al Mugello, riprendono i test in vista di Indianapolis. Quasi tutte le scuderie in pista. Tocca subito a Badoer, mercoledì sarà Michael Schumacher a provare nuove soluzioni per la corsa americana. Test specifici [illegible] stati predisposti da Maranello per «simulare» il circuito statunitense. **[c. ch.]**

F1, cosa dice il regolamento

Pochi i casi di stop alla corsa si preferisce l'uso della safety car

inviato a MONZA

Il regolamento della Formula 1 è chiaro. L'arresto di un [illegible] Premio, previsto dall'articolo 155, è limitato a pochi casi.

Il direttore della corsa sventola la bandiera rossa quando il circuito è ingombro a causa di un incidente oppure quando le condizioni del tempo o altre ragioni rendono pericoloso il proseguimento di un Gran Premio.

Con le bandiere rosse, tutte le macchine devono ridurre immediatamente la velocità, perché in pista possono esserci situazioni di grave pericolo. E' previsto il ritorno ai box.

Se le circostanze non giustificano l'arresto della gara ma esiste un pericolo immediato per un pilota o un commissario di gara, il direttore della corsa manda in pista la Safety Car (auto di sicurezza), una vettura dotata di particolari dispositivi, fra [illegible] proiettori a luce gialla, che lampeggiano per segnalare la situazione. I piloti d[illegible] incolonnarsi ed è vietato il sorpasso fino all'uscita di pista della macchina, preannunciato dallo spegnimento dei fari.

Proprio la vettura di sicurezza, che ieri a Monza ha percorso dieci giri per dare il tempo di rimuovere le carcasse e i detriti dalla chicane della Roggia, è stata la causa indiretta del ritiro di Jenson Button. Il giovane pilota della Williams si è buttato fuori pista per non finire addosso al compagno Ralf Schumacher, che aveva frenato bruscamente, ha rotto una sospen[illegible] ed è poi finito fuori alla parabolica.

Il rallentamento improvviso è dipeso dal pilota in testa, cioè Schumacher. Il ferrarista, in parte come tecnica per tenere lontani gli avversari, in parte per scaldare i freni (i dischi al carbonio perdono efficienza alle basse temperature) aveva frenato un po' bruscamente. «Mi dispiace - si è scusato Schumi - ma sono manovre consuete». Anche in questo caso, devono essere i piloti a fare attenzione a quanto accade in pista. **[s. man.]**

Indianapolis

Grande incognita la prossima gara

Ercole Colombo

MONZA

Adesso un salto nel buio. La Formula 1 fra due settimane tornerà a Indianapolis. Il f[illegible] «ovale» americano era entrato a far parte del campionato mondiale dal 1950 al 1960 (in precedenza la partecipazione dei teams europei era stata sporadica, ma contrassegnata da due splendide vittorie della Maserati nell'anteguerra) e poi abbandonato perché laggiù vincevano quasi sempre le vetture e i piloti locali. L'ultimo fu Jim Rathmann alla guida di una di uno non meglio precisata auto chiamata Ken Paul, forse dal nome di uno sponsor. Per questo clamoroso rientro, Indy ha fatto un maquillage speciale: il GP degli Usa si disputerà su un tracciato misto. Una parte velocissima su una lunga curva sopraelevata con un pezzo di rettifilo, poi una mista all'interno del catino. Nessuno l'ha ancora vista, salvo che emissari di qualche squadra non abbiano fatto visite segrete. In teoria il circuito non dovrebbe essere sfavorevole alla Ferrari e a Schumacher. Laggiù la Bridgestone porterà gomme dure che normalmente vengono utilizzate al meglio dalla F1-2000. Anche le temperature ambientali non dovrebbero essere troppo elevate.

Successivamente il «circus» si sposterà in Giappone dove il circuito di Suzuka ha sovente premiato la McLaren e Hakkinen che per due volte consecutive ha conquistato il titolo mondiale all'ultima gara. Un tracciato molto tecnico, impegnativo, veloce. Finalissima, invece, a Sepang in Malesia, dove nel 1999 il rientrante Michael Schumacher favorì il successo di Irvine. In quell'occasione la Ferrari conquistò il primo e il secondo posto in gara.

PAUROSA CARAMBOLA ALLA CURVA DELLA ROGGIA, PILOTI ILLESI MA PERDE LA VITA UNO SPECIALISTA DEI SERVIZI ANTINCENDIO



Schumi e Hakkinen fra tensione e pianti

«C'è solo una cosa che conta, la morte di un uomo»

[illegible] Paolo Ormezzano

MONZA

Michael Schumacher, vittorioso a Monza e in piena [illegible] la Ferrari per il titolo mondiale, ha pianto perchè sì, ha pianto di [illegible] alla conferenza stampa. Il pianto è «scattato» allorchè gli hanno detto - [illegible] stata la stampa brasiliana - che aveva raggiunto Senna quanto a vittorie in Grandi Premi, una constatazione numerica che era anche una richiesta di commento da parte [illegible]a di [illegible] evento statisti[illegible] [illegible] grande spessore.

Non era a [illegible] della tragedia del commissario ucciso [illegible] una ruota volante, non [illegible] commosso per l'evocazione di Senna, non [illegible] pianto di gioia per un record eguagliato: ci [illegible] volute quasi due [illegible] per sapere esattamente come mai aveva pianto, lui che pochi minuti prima aveva schioccato un vistosissi[illegible] bacio sull'obiettivo di una telecamera, imitando [illegible] ingentilendo il Maradona felice e revanscistico e vendicativo dopo un gol in Coppa del Mondo 1994 alla Grecia. [illegible] furiosamente, violentemente felice, quel Diego, che molti avevano parlato di doping o addirittura di droga.

Le sue lacrime fra l'altro avevano contagiato Hakkinen, che subito si era messo a piangere con lui, davanti alla stampa di tutto il mondo, innescando anche una sorta di meccanismo manuale di consolazione reciproca, quasi pacche sulle spalle. E di passaggio del microfono [illegible] Ralf Schumacher. Due superalgidi, due acclarati mostri freddi che piangevano, sinceramente piangevano, non recitavano pur essendo, lo si è visto altre volte, buoni attori (e nel dopocorsa Paolo Fresco presidente della Fiat ha avanzato una interpretazione arguta su Hakkinen piangente: «Per non stare indietro a Schumacher anche nei sentimenti»).

La genesi di quelle lacrime era [illegible] fatta a lungo oggetto di interpetazioni, supposizioni, studi, conclusioni. Visivamente, l'Hakkinen piangente di ieri era [illegible] anche accostato all'Hakkinen piangente, sempre a Monza, un anno fa: quando, uscito di pista, aveva cercato persino un cespuglio per piangere [illegible] pace, e la telecamera potente e cattiva aveva come spostato i rami e le foglie per mostrarlo al mondo.

Ma riecco Schumacher, a lacrime asciugate: «Ho pianto perchè ero stressato, stanchissimo, felicissimo. Perchè non avevo [illegible] avuto un simile passaggio psicologico, un momento così alto, così speciale [illegible] soddisfazione. Io [illegible] sono sensibile alle statistiche, però ammetto che [illegible] cifra [illegible] me toccata a Monza ha un grande valore. [illegible] non si piange per un numero». Ha pianto per piangere, [illegible] fanno i bambini, e spesso i vecchi. Ha pianto benissimo un pianto bellissimo.

[illegible] il povero ragazzo morto? Schumacher non sapeva niente alla conferenza stampa, non sapeva niente alle interviste particolari per la stampa tedesca, a quelle per il resto del mondo [illegible] inglese. Ha saputo [illegible] dramma quando, arrivato al contatto con [illegible] nostra stampa, glielo ha detto un giornalista italiano, così: «E' morto un commissario e tu hai vinto. Cosa provi?». [illegible] allora ha chiuso subito ogni dialogo, così: «C'è una sola [illegible] che conta, è la morte di un uomo. Non me la sento più di andare avanti».

[illegible] prima aveva detto in tedesco e in inglese altro cose. Sicure [illegible] banali sulla corsa sua, sicure perchè placidamento, serenamente banali: «Nessun problema speciale, una progressione quasi tranquilla. Fra l'altro non [illegible] [illegible] accorto dell'incidente alle mie spalle. Quando Hakkinen ha ritardato [illegible] pit-stop non mi sono impensierito. Sap[illegible] che [illegible] poteva sfuggire alla sosta, sapevo che alla McLaren non potevano avere una strategia speciale. Mi piace mio fratello Ralf sul podio con me, mi piacciono le belle storie di famiglia. [illegible] piace anche avere dato torto a tutti quelli che non credevano capaci noi della Ferrari di una ripresa così immediata».

Ancora: «Ho molta fiducia nel futuro, nonostante i due punti che ancora mi separano da Hakkinen. Non vedo perchè il prossimo Gran Premio, a Indianapolis, debba essere più difficile per noi che per altri. Non si deve parlare troppo di piste che vanno bene a uno, che vanno male all'altro».

Qualcuno ha provato a farlo arrabbiare almeno un pochino: perchè quel frenare troppo brusco, e troppo insistito, a [illegible] ripresa dopo l'uscita della safety-car? Lui era in testa, poteva creare dietro rallentamenti, tamponamenti. Calmissimo non ha raccolto neanche la miniprovocazione, per non intaccare il diamante della felicità, i brillanti delle lacrime: «Non mi pare di avere fatto niente di male. Dovevo scaldare i freni dopo che per troppo tempo si era andati piano, senza praticamente usarli a fondo».

Dopo la grande gioia per il trionfo lacrime improvvise del campione tedesco davanti alle telecamere «Scusate, non riesco [illegible] parlare di nulla»

Poi la spiegazione: «Ero stressato e stanchissimo Aver raggiunto Senna mi dà emozioni speciali Ma non si piange solo per un numero»

Anche il finlandese ha declinato l'invito: ed è stato Ralf Schumacher a consolare tutti Ma non era ancora chiara la tragedia

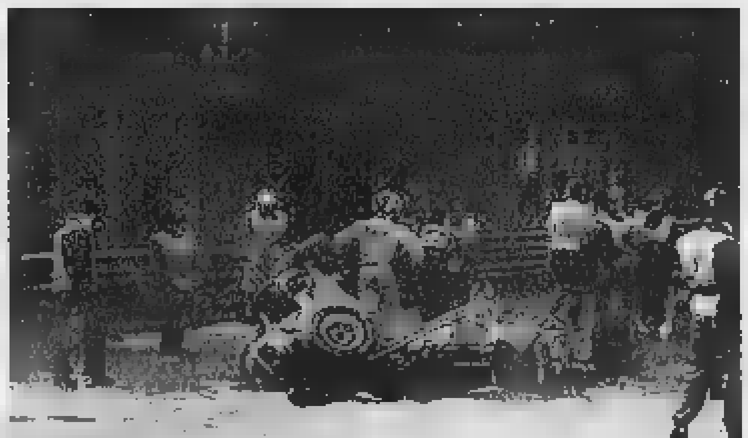


Michael Schumacher non riesce a parlare nella tradizionale conferenza stampa del dopo corsa e scoppia [illegible] lacrime

IL FILM DELL'AUTOSCONTRO


L'INCIDENTE. Una frenata ritardata alla curva della Roggia innesca uno scontro a catena che vede coinvolte la Ferrari di Barrichello, la Jaguar di Herbert, la McLaren di Coulthard, le Jordan di Frentzen e Trulli e la Arrows di De la Rosa, l'ultimo a finire, con [illegible] carambola impressionante, in mezzo alle altre vetture. Piloti salvi, ci rimette la vita un addetto al servizio antincendio


I SOCCORSI. Come [illegible]pre in questi casi [illegible] stati rapidissimi, al punto che molti si aspettavano l'interruzione della corsa e invece [illegible] giudice di gara ha mandato [illegible] pista la Safety Car. Barrichello (nella foto) [illegible] ha avuto bisogno dell'intervento dei soccorsi e ha lasciato l'abitacolo per conto suo. Quasi appoggiata alla sua auto è visibile ciò che resta della Arrows di [illegible] [illegible] Rosa


[illegible] Anche lo scozzese David Coulthard (nella foto, di spalle) esce indenne [illegible] pauroso incidente ma, come Barrichello, deve [illegible] alla gara e molto probabilmente dire addio ai sogni di vincere il titolo mondiale. In pista [illegible] [illegible] auto [illegible] coinvolte [illegible] a girare dietro [illegible] Safety Car, in attesa che gli inservienti ripuliscano totalmente la pista dai detriti

Frentzen tampona Barrichello, inferno in pista

Sei le vetture coinvolte, il soccorritore ucciso da una ruota del tedesco

[illegible]fano Mancini

Inviato a MONZA

«Ero partito bene ed ero concentrato su Coulthard che mi precedeva. Alla seconda variante sono stato tamponato, [illegible] finito addosso a Barrichello, insieme abbiamo toccato Coulthard e siamo stati travolti dalle altre vetture». E' il racconto di Jarno Trulli (Jordan), il bersaglio preferito dalla sfortuna.

Alle 14,04, primo giro del Gran Premio d'Italia, la variante della Roggia diventa un inferno. Sei macchine si scontrano, piroettano sull'asfalto e per aria. Una paurosa, interminabile carambola. Volano [illegible] e gomme. Dalla polvere, uno alla volta, ri[illegible]paiono le sagome dei piloti. Vengono aiutati dai soccorritori. Sono tutti illesi.

Sdraiato sull'erba rimane un addetto del servizio antincendio, Paolo Gislimberti, 33 anni. Lo ha colpito una ruota, schizzata lontano dalla Jordan di Frentzen.

Arrivano i medici, quello della [illegible] gli pratica il massaggio cardiaco, poi, dopo 20 minuti, l'ambulanza che lo trasporta in ospedale a Monza. Lo sfortunato Gislimberti morirà senza riprendere conoscenza per trauma cranico e toracico.

In pista, la [illegible] prosegue [illegible] la Safety Car. Tra i piloti fuori gara si allora la rissa. David Coulthard se la prende con Trulli, [illegible] interviene Barrichello. «L'ho difeso, ho spiegato a David che Jarno [illegible] c'entra[illegible] nulla - racconta il brasiliano della Ferrari -. La colpa è tutta di Frentzen».

Rubinho è una furia: «La mia Ferrari era a posto, [illegible] Schumi potevamo fare un'altra doppietta [illegible] invece è arrivato quel folle a mandare a monte tutto». Questa la sua versione della tragica carambola: «Ho avuto problemi al via, perché la macchina stava avanzando prima del semaforo verde e sono stato costretto a frenare. Avrei senz'altro recuperato, però alla seconda variante Frentzen mi ha tamponato: era sotto pressione e ha perso la testa».

Il brasiliano rifiuta qualunque altro ipotesi: «Io ho frenato all'ultimo momento. Lui era a un centimetro [illegible]: ha aspettato che frenassi io e inevitabilmente mi ha centrato. Di sicuro non lo hanno tamponato, perché mi [illegible] venuto addosso [illegible] troppa forza. E non credo che abbia rotto i freni: avrebbe fatto meno danni».

Di diverso avviso [illegible] tedesco della Jordan: «Barrichello [illegible] è spostato dalla [illegible] parte e ha frenato all'improvviso. Non avrebbe dovuto, l'impatto è colpa sua. Io sono un pilota corretto [illegible] non ho mai provocato incidenti alla partenza. Comunque non mi lamento: queste sono cose normali in pista. Sono contento di essermela cavata con [illegible] botta al ginocchio».

Per la cronaca: [illegible] la terza volta che Frentzen butta fuori il compagno di squadra Trulli. L'italiano allarga le braccia: «Temevamo la prima variante e invece è successo tutto nella seconda. E' un'annata maledetta: ero partito dal sesto posto, avevo [illegible] due posizioni e poi qualcuno ha sbagliato. Chi ha visto dall'esterno può giudicare».

Il responsabile della scuderia, Eddie Jordan, cerca di allentare le tensioni in famiglia prendendosela con Barrichello: «E' partito malissimo. Frentzen cercava di sorpassarlo correttamente e l'ha toccato. E' stato un normale incidente di gara».

Altri sfortunati protagonisti [illegible]no Johnny Herbert e Pedro De La Rosa. Il primo ha raggiunto pericolosamente i box [illegible] una Jaguar a tre ruote, emulo di Gilles Villeneuve (Zandvoort 1979): prodezza inutile e pericolosa, visto che la [illegible] proseguiva e il posteriore della monoposto era andato. Lo spagnolo, invece, ringrazia la buona [illegible]e se è uscito [illegible]za un graffio dall'abitacolo di una Arrows distrutto. «Non ho visto più nulla, tranne detriti e fumo. Ci sono finito in mezzo e tutto ha cominciato a girare»

«E' un miracolo che nessuno si sia fatto nulla», aggiungono De La Rosa, Trulli, Barrichello, Frentzen e Coulthard prima di sapere della tragedia di Gislimberti. Gli abitacoli delle loro Formula 1 hanno retto ancora una volta all'urto. Ma, ancora una volta, [illegible] hanno retto i [illegible] che dovrebbero trattenere le ruote: il punto più debole del sistema [illegible] sicurezza delle monoposto.

IL [illegible] BIANCO: «DIFENDEREMO L'AUTODROMO»

MONZA. Il Gran Premio di Monza sarà difeso con i denti. Lo hanno ribadito in molti, a partire dal ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che era presente alla corsa [illegible] [illegible] presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Dopo le richieste formulate da Bernie Ecclestone per nuovi interventi in tutto il circuito, le autorità si [illegible] dichiarate pronte a fare ulteriori modifiche. «Monza - ha detto Bianco che al suo arrivo nel paddock si è incontrato con Ecclestone - non si discute perchè è un pezzo di storia sportiva del nostro Paese. Ho chiesto a Ecclestone di farci sapere cosa ritiene sia necessario fare: e lo faremo. Gli ho spiegato che la scelta di Monza è una scelta di tutto il Paese, del governo, della Regione Lombardia e dei comuni interessati». Formigoni: «Abbiamo sempre difeso questo autodromo e la sua convivenza con il parco. Perdere il GP sarebbe inaccettabile». Fiducioso anche Piero Ferrari, presidente della Commissione Sportiva: «In F1 sono sempre necessari adeguamenti. Spe[illegible] che ora si facciano interventi decisivi per il futuro».

Ma il circuito è sicuro

Inviato a MONZA

PISTA sotto accusa? Non sarebbe giusto. I responsabili dell'autodromo di Monza da anni, insieme ai piloti e alla Federazione internazionale, si battono per la sicurezza. Si ricorderà l'annosa polemica sull'abbattimento degli alberi per allargare le vie di fuga nei punti ritenuti più pericolosi. Prima del Gran [illegible]mio d'Italia, con una spesa di circa due miliardi di lire erano state modificate le due chicanes, trasformandole in curve un po' più lente, proprio con lo scopo di evitare al massimo i pericoli.

La collisione fra le sei vetture che ha portato, purtroppo, alla morte del giovane addetto al servizio antincendio si è verificata fra l'altro nel punto che non era mai stato messo in discussione. La tragedia [illegible] accaduta casualmente, per sfortuna, con il povero Gislimberti colpito come [illegible] un missile dalla ruota della Jordan di Frentzen staccatasi [illegible] vettura. Quando si corre a oltre 300 chilometri orari il rischio è sempre presente.

Senza dimenticare che le monoposto hanno ormai uno standard di sicurezza incredibile. Il volo con diversi giri in aria della Arrows di De La Rosa che è uscito indenne dall'incidente, a parte un paio di ammaccature, è [illegible] dimostrazione evidente che il lavoro è stato svolto nel migliore dei modi. Non si poteva però prevedere l'imprevedibile. [c. ch.]

[illegible] DELLA PASSIONE | GISLIMBERTI AVEVA 33 ANNI; LA MOGLIE, INCINTA, SI E' SENTITA MALE: RICOVERATA IN OSPEDALE



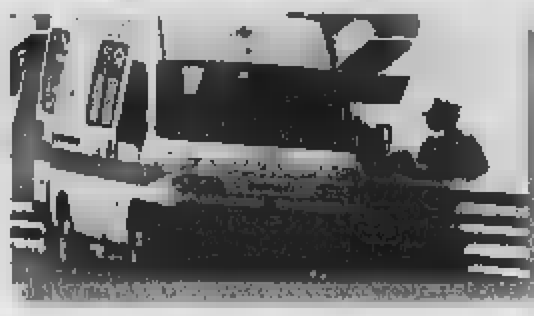
IL [illegible]

Colpito da una ruota della Jordan [illegible] Frentzen nel pauroso incidente alla curva della Roggia, Paolo Gislimberti si accascia al suolo. La situazione appare subito critica



GLI AIUTI

I primi [illegible] intervenire [illegible] i medici del circuito: Gislimberti ha subito gravi lesioni alla testa [illegible] al torace, arriva una barella e si decide per il ricovero d'urgenza



TUTTO INUTILE

Dopo 20 minuti il giovane «leone» della Cea viene caricato [illegible] un'ambulanza, ma tutto è ormai inutile: Gislimberti morirà dopo il ricovero per le gravi ferite riportate

Accuse a Monza, la corsa andava fermata?

Via all'inchiesta, presi i film della gara, vetture sotto sequestro

Stefano Mancini
inviato a MONZA

Quando le luci si spengono, quando cala il sipario sul Grande Circo, quando la festa della Ferrari sul circuito di casa finisce, la Formula 1 si ricorda di Paolo Gislimberti. Aveva 33 anni, la moglie Elena in attesa del loro primo bambino, un lavoro da impiegato alla Provincia di Trento, un titolo di studio da perito chimico e una passione per i motori. Vigile del fuoco volontario da oltre dieci anni, viveva a Barco di Levico, in Val Sugana. E' morto sul campo che più amava, un circuito di F1, quando l'emergenza lo stava chiamando all'azione. Reclutato dal gruppo di volontari che si occupa della sicurezza antincendio sui circuiti italiani, dal '93 non saltava un Gran Premio a Imola e Monza.

Testimonianze e immagini filmate aiutano a dipanare quel groviglio di ruote, lamiere, alettoni e altri detriti che per una decina di secondi sono piovuti sulla variante della Roggia e lo hanno ucciso. Paolo è stato colpito alla testa e al torace da una ruota della Jordan di Frentzen (tutte le macchine coinvolte ne avevano persa almeno una). Charlie Whiting, responsabile tecnico della Fia e direttore di corsa, ha visionato un filmato choccante, ripreso da una camera-car, «da vede il giovane ad alcune decine di metri dall'estintore. Forse si era spostato per vedere bene la partenza e stava tornando di corsa al suo posto. Poi vede l'incidente, si ferma, pronto a intervenire, e in quel momento viene colpito dalla gomma anteriore destra della macchina di Frentzen».

Pneumatici e cerchione sono leggerissimi rispetto a quelli di un'auto di serie (circa sei chili), ma la violenza della carambola li ha fatti volare a decine di metri di altezza. Un collega di Paolo, il primo a soccorrerlo, fa subito segno, disperato, che non c'è più nulla da fare. Intervengono due medici rianimatori, ma Gislimberti rimane disteso venti minuti sull'erba prima che l'ambulanza lo porti all'ospedale per l'ultima corsa della sua vita. Perché? Ci sono dubbi e sospetti, su cui sta indagando il sostituto procuratore di Monza, Salvatore Bellomo. Le voci si susseguono. Un commissario di gara accusa: «Se la corsa fosse stata interrotta, sarebbe intervenuto un elicottero e forse l'avrebbero salvato». Il responsabile tecnico del circuito, Giorgio Beghella Bartoli, difende l'operato dei suoi uomini: «I soccorsi sono stati tempestivi. I rianimatori erano a 50 metri dal punto dell'incidente. E' stato fatto tutto il possibile».

«Show must go on», lo spettacolo deve andare avanti. I piloti litigano, si battono in pista, esultano o si rammaricano. Michael Schumacher piange in mondovisione, ma di gioia e commozione al ricordo di Ayrton Senna e al pensiero di averlo raggiunto nel numero di successi. Se nessuno li ha informati via radio della tragedia è perché ai box tutti erano concentrati sulla corsa. I tifosi fanno il diavolo a quattro, come tradizione a Monza quando la Ferrari vince.

Alla fine i toni si stemperano. E' una festa macchiata da una tragedia, la prima dalla morte di Senna, il 1° maggio del '94 a Imola. «Dedico al commissario di percorso morto in pista la nostra vittoria», dice Jean Todt a nome della Ferrari. «Siamo vicini alla famiglia di quel giovane», aggiunge Norbert Haug per la McLaren Mercedes. La notizia arriva anche al presidente della Fiat, Paolo Fresco, che ha seguito il Gp ai box della Ferrari: «E' un momento triste».

Mentre le varie scuderie smontano motor home, al circuito arriva il magistrato. Le sette macchine incidentate vengono poste [illegible]to sequestro. Heinz-Harald Frentzen, presunto responsabile dell'incidente alla variante della Roggia, viene interrogato per un paio d'ore. Poi tocca a Rubens Barrichello e Jarno Trulli. Nessun commento dai piloti. La Jordan si ritrova i sigilli su entrambe le vetture e rinuncia ai test programmati in settimana al Mugello. «Abbiamo consegnato al sostituto procuratore tutto il materiale utile alla sua inchiesta - spiega il direttore dell'autodromo, Enrico Ferrari -. Abbiamo visionato al rallentatore i film della gara, da tutte le angolazioni».

In serata è giunto a Monza anche uno dei tre fratelli di Paolo Gislimberti. Lo ha portato un elicottero messo a disposizione dalla Cea, la società bolognese che produce estintori i cui dipendenti, assieme ai volontari come Paolo, assicurano la sicurezza in pista. La moglie Elena non ce l'ha fatta: erano sposati dal luglio del '98 e la gravidanza aveva coronato un loro sogno. Quando ha saputo, ha avuto un malore ed è stata ricoverata in ospedale perché lo choc non pregiudichi la gravidanza, giunta al quinto mese. I parenti non parlano, gli amici ricordano Paolo come un giovane d'azione, sportivo, buono. I colleghi, affranti, gli dedicano poche, emozionate parole: «Vogliamo dire una cosa soltanto: era un leone della Cea».



Amici e colleghi della Cea posano [illegible] di fiori sul luogo dove ha perso la vita Paolo Gislimberti, 33 anni, trentino di Barco di Levico, sposato da due anni (la moglie aspetta un figlio) e da sempre innamorato del mondo dei motori. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. In basso: il capo della scuderia Ferrari, Jean Todt, tenta di consolare Barrichello

Pochi i Vip

Fresco: dolore e gioia per Schumi

MONZA

Paolo Fresco, presidente della Fiat, aspettava con pazienza Michael Schumacher dipendente della Ferrari-Fiat, per dirgli quanto lo aveva ammirato. Schumacher era incapsulato nel «corral» delle interviste all'aperto, in mezzo a un quadrato di transenne metalliche, quelle tipiche per recintare uomini e [illegible]. Era murato da telecamere, microfoni, taccuini, corpi umani di conquistadores della domanda, di baccanti dell'autografo.

Schumacher finiva tutte le interviste, superava la transenna metallica con un balzo alla Olio Cuore, non vedeva Paolo Fresco, correva per pochi metri bucando la gente ed entrava nella mobil-home mentre una folla famelica di campione lo inseguiva. Il presidente della Fiat, sportivissimamente, si metteva a nuotare nel fiume umano, raggiungeva una porticina [illegible] tagliata sul momento per lui nella tela della veranda della mobil-home, andava finalmente a dire a Schumi le cose - pensiamo - che su di lui aveva appena detto a noi.

«C'è il dolore per un morto, e tutti chiniamo il capo. Poi c'è la [illegible]. Ero ottimista, sognavo i nostri due ai primi due posti. Va bene così, un passo importante, si torna in piena lotta per il mondiale, si vede premiato il gran lavoro della vigilia, omaggiato il gran soffrire della corsa. Mi spiace per l'incidente che ha tolto di gara tanti, troppi, subito dopo la partenza. Per qualche istante ho pensato che si potesse interrompere la competizione».

Il presidente della Fiat ha fatto registrare una presenza discreta e intanto calda, simpatica. L'opposto di un professionista del vippismo. Ma tutta Monza ha visto meno vipperia del solito. Il ministro Bianco ha addirittura lasciato il circuito, sottraendosi alla premiazione, per andare nel posto della tragedia di Calabria. Per lo sport, Max Biaggi ha dialogato di calcio con Zaccaria presidente della Rai, un romanista e un interista pieni di dubbi, di paure, altro che vipperia.

Todt: giusto [illegible]

«Le gare non si sospendono soltanto per un incidente»

MONZA

Jean Todt ha fornito due risposte coraggiose, e da discussione anche forte, a due domande inevitabili. 1) è stato giusto far continuare la corsa mentre la televisione mostrava un commissario sottoposto a un massaggio cardiaco? 2) viste le paure per la partenza, non sarà il caso di cominciare in pieno a Indianapolis con la formula «lanciata», all'americana, cioè con la safety car al posto dei semafori, soluzione che venne adottata a Spa per la pioggia?

Prima risposta di Todt: «Non si interrompe un Gran Premio per un massaggio cardiaco. Tutti gli omaggi al ferito (non si sapeva ancora ufficialmente della morte, ndr), ma in tanti casi simili si è tirato avanti». Seconda risposta: «La drammaticità, l'emozione delle partenze sono qualcosa che non può essere tolto alla gente, sia in tribuna che in poltrona». Ha anche rifiutato di condannare Frentzen come primo e maggiore colpevole dell'incidente di massa alla seconda chicane: «Voglio rivedere con calma i filmati. Non è giusto parlare adesso. Non voglio neanche dire, a caldo, se la colpa è stata dei piloti o della pista. Debbo ricordare comunque che i piloti avevano parlato molto del problema della sicurezza, e soprattutto di quello della chicane iniziale, che invece ha fatto, tutto sommato, pochi danni rispetto al pessimismo dell'attesa».

Resta la tragedia. Incancellabile. Ecco i ricordi amari. Paolo Gislimberti non è il primo addetto ai circuiti a rimanere vittima della propria passione. Nel 1962, a Monaco, morì un commissario colpito dalla BRM di Gunther. Nel 1977, in Sud Africa, la tragedia fu ancora più grande: sul circuito di Kyalami un commissario attraversò la pista proprio mentre arrivava a forte velocità Tom Pryce. L'investimento fu inevitabile, e nel terrificante impatto si chiuse la vita anche il pilota. Ora la Formula 1 è di nuovo in lutto.

All'ospedale di Monza, tra i primi, sono arrivati due amici dell'ultimo eroe. Un commissario sportivo dell'Automobile Club di Milano e sua figlia, che lo avevano conosciuto in altre manifestazioni. Non riesce a fermare le lacrime, la ragazza: «Lo avevo conosciuto tramite mio padre, eravamo diventati amici. Ho visto il suo nome sul televideo. Sapevamo che era lì e abbiamo tentato di chiamarlo sul cellulare. Poveretto, è stato terribile per tutti».

Gislimberti è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso: «E' arrivato in arresto cardiocircolatorio - spiegano i medici - All'autodromo l'avevano già intubato e gli avevano applicato due drenaggi toracici. Ma il trauma facciale e toracico era tale che il massaggio cardiaco non è servito a nulla».



Chi sono gli angeli della pista

I Leoni della Cea: coraggio e bravura Nell'89 furono loro a salvare Berger

[illegible]
BOLOGNA

Per la guerra al fuoco sui circuiti di Formula 1 si sono guadagnati il titolo di «leoni della Cea»: sono gli specialisti della squadra antincendio che intervengono quando le [illegible] si mettono male in piste. Era uno di loro Paolo Gislimberti. Lo staff della Cea, azienda di estintori con sede a Villanova di Castenaso, nel Bolognese, da molti anni lavora sulle piste, dove i suoi uomini si sono guadagnati i galloni di combattenti andando a sbrogliare situazioni di grande pericolo. Uno degli interventi più noti nell'89, al terzo giro del Gran Premio di Imola, quando Berger andò fuori alla curva del Tamburello dopo aver perduto un alettone e i leoni della Cea andarono a tirarlo fuori dalla vettura.

Con la F1 hanno cominciato a lavorare in Italia, dopo di che, col tempo, gli uomini antincendio si sono dati da fare anche nei circuiti di altri Paesi. Oggi la squadra dell'azienda bolognese ha raggiunto livelli di alta preparazione e schiera un piccolo esercito dotato di attrezzature sofisticatissime. A rendere l'idea della macchina che si mette in moto in occasione di un Gran Premio, possono servire i numeri dell'apparato di [illegible]: 174 esperti pronti ad agire a bordo di 20 autovetture antincendio veloci, un mezzo attrezzato per la «disincarcerazione» del pilota, termine sinistro per l'estrazione dalla macchina, più 400 estintori carrellati. Completa l'équipe la Ferrari 348 che segue le auto in gara per tutto il primo giro.

Agli inizi l'attività della Cea si concentrava sulla produzione di estintori, successivamente l'intervento [illegible] chiave antincendio è diventato un campo d'azione in cui la società di Castenaso ha accumulato un grande know-how. Oggi la Cea organizza corsi di alto livello in cui i mezzi a disposizione degli istruttori, unici in Italia, permettono di riprodurre all'infinito lo stesso identico incendio, dando modo agli allievi di migliorare costantemente la propria preparazione.

La morte di Paolo Gislimberti è arrivata a Maranello proprio mentre la rituale festa per la vittoria della Ferrari era al culmine, con le campane della chiesa parrocchiale suonate a festa e il corteo di tifosi in pieno [illegible]. Il Ferrari Club Maranello ha [illegible] ogni festeggiamento, chi non sapeva ha continuato con i caroselli.

[illegible] DELLA CORSA, I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

MONZA Una gara che in pratica ha avuto solo 14 concorrenti in pista e 12 classificati. Il duello tra Schumacher e Hakkinen è quasi sempre stato a distanza, ma si è visto qualche sorpasso da parte di Verstappen e Zonta, animatori quantomeno nelle posizioni di rincalzo. Ecco i fatti salienti.

Il via: Schumi in qualche modo resiste ad Hakkinen, Barrichello parte male e anche Villeneuve perde terreno. Alla prima chicane Irvine e Salo si urtano e Diniz va diritto nella via di fuga. L'irlandese deve abbandonare con la sua Jaguar, il finlandese della Sauber rientra ai box per una riparazione, imitato dal compagno di squadra brasiliano.

Seconda chicane: la grande collisione. Passano indenni Michael Schumacher, Hakkinen, Villeneuve, Ralf Schumacher e Button. Si vede Barrichello accennare un sorpasso poi tentare una frenata al limite. Viene tamponato dalla Jordan di Frentzen che spostandosi sulla destra centra Trulli, che era già quarto. Nel caos è colpita anche la McLaren di Coulthard, Pedro De La Rosa vola sulla Jaguar di Herbert ed effettua una serie impressionanti di tonneau. Totale: 6 vetture ko, ma tutte fuori dalla pista. Il direttore di corsa Charlie Whiting decide di non bloccare la gara e manda in pista la safety car che resterà in azione per dieci giri, riallineando tutti i concorrenti.

Ripartenza: esce la safety e riprende la gara. Button va fuori strada e rompe una sospensione, volando fuori alla Parabolica. Zonta passa Genè e Wurz, il brasiliano farà due pit-stop ed è più veloce. Al 15° giro Villeneuve, terzo con la BAR, è costretto a mettersi da parte per un problema elettronico che blocca il motore.

La fuga: Schumacher è velocissimo e macina giri record. Hakkinen viene distanziato, anche di un secondo a passaggio. Al 41o giro il tedesco ha un margine di 13"7 sul finlandese, quando ai box gli comunicano di rientrare per cambiare gomme e rifornire benzina. L'operazione si svolge senza problemi.

Il finale: Schumacher rallenta per evitare rischi e va a vincere davanti al rivale. Terzo è suo fratello Ralf con la Williams, mentre Verstappen, Wurz e Zonta si dividono i punti dal quarto al [illegible] posto. Sfortunatissimo, come Trulli, anche Fisichella. Era quarto prima del pit-stop, ma il motore della sua Benetton fa i capricci e il romano riporta con un giro di distacco.

Così al traguardo del GP d'Italia, 14ª prova del Campionato mondiale di F1. 1: M. Schumacher (Ferrari) 53 giri, pari a km 306,764 in 1h 27'31"638, media 210,286 km/h; 2. Hakkinen (McLaren) a 3"810; 3. R. Schumacher (Williams) a 52"432; 4. Verstappen (Arrows) a 59"938; 5. Wurz (Benetton) a 1'07"426; 6. Zonta (Bar) a 1'09"292; 7. Salo (Sauber) a un giro; 8. Diniz (Sauber) a un giro; 9. Genè (Minardi) a un giro; 10. Mazzacane (Minardi) a un giro; 11. Fisichella (Benetton) a un giro; 12. Alesi (Prost) a due giri.

Giro più veloce: il 50° di Hakkinen (McLaren) in un 1'25"595, media km/h 243,645.

Ritiri e cause. 1° giro: Irvine (Jaguar), De la Rosa (Arrows), Frentzen (Jordan), Trulli (Jordan), Coulthard (McLaren) e Barrichello (Ferrari) collisioni; 2°: Herbert (Jaguar) incidente; 11° giro: Button (Williams) uscita di pista; 15°: Villeneuve (Bar) problema elettronico; 16°: Heidfeld (Prost) uscita di pista.

Mondiale piloti (dopo 14 gare). Hakkinen (Fin) p.80; M. Schumacher (Ger) 78; Coulthard (GB) [illegible]; Barrichello (Bra) 49; R. Schumacher (Ger) 24; Fisichella (Ita) 18; Villeneuve (Can) 11; Button (GB) 10; Trulli (Ita) 6; Salo (Fin) 6; Verstappen (Ola) 5; Irvine (Irl) 3; Wurz (Au) 2; Zonta (Bra) 2; De la Rosa (Spa) 2; Diniz (Bra), Herbert (GB), Genè (Spa), Heidfeld (Ger), Mazzacane (Arg), Alesi (Fra) e Burti (Bra) 0.

Costruttori: 1. McLaren-Mercedes p. 131; Ferrari 127; Williams-Bmw 34; Benetton-Playlife 20; Jordan-Mugen Honda 13; Bar-Honda 13; Arrows-Supertec 7; Sauber-Petronas 6, Jaguar 3; Minardi-Fondmetal 0; Prost-Peugeot 0.

Prossima gara: Gran Premio degli Usa (Indianapolis) il 24 settembre.

FORMULA [illegible]

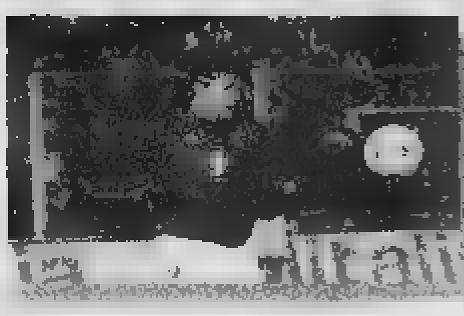
Questa è la combinazione vincente: 3-1-9-19-12-23-17-16.

Quote. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (76 punti) L. 602.379.010. Premio argento (74), L. 160.594.760. Premio Bronzo (71) L. 30.118.950.

SYDNEY [illegible] | PER IL CLAN AZZURRO, BUONE NOTIZIE DAGLI SPORT DI SQUADRA

TARDELLI [illegible]

A tre giorni dall'esordio contro l'Australia, l'Under di calcio ha giocato con i giovani dei Bulleen Zebras di Melbourne: 9-0. Gol: 3 Ventola (foto), 1 Zanetti, Ambrosini, Vannucchi, Pirlo, Baronio (in campo solo nella ripresa) e Firmani



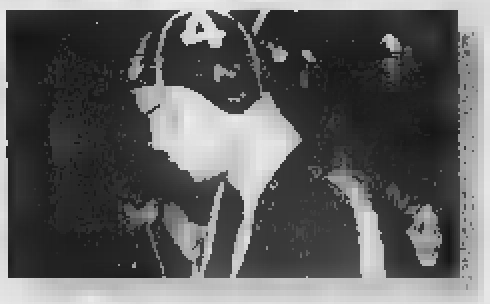
FUCKA RITROVATO

L'Italia del basket torna a vincere: 67-63 alla Spagna e il ct Tanjevic ritrova Fucka (foto) più reattivo in difesa e autore di 18 punti. Gli altri realizzatori: Myers 15, Meneghin 11, Galanda e Abbio 7, Mian 4, Maggioli e Camata 2, Damiao 1



SETTEBELLO OKAY

A Perth, in un torneo esagonale di preparazione, l'Italia [illegible] pallanuoto ha sconfitto la Jugoslavia 10-9. Tra gli azzurri, questi i marcatori: 3 Bencivenga (nella foto), 2 Silipo e A. Calcaterra, 1 Pomilio Postiglione e R. Calcaterra



[illegible]'insopportabile eredità [illegible]el Dream Team

L'oro del basket è sicuro, ma gli Usa non fanno più sognare

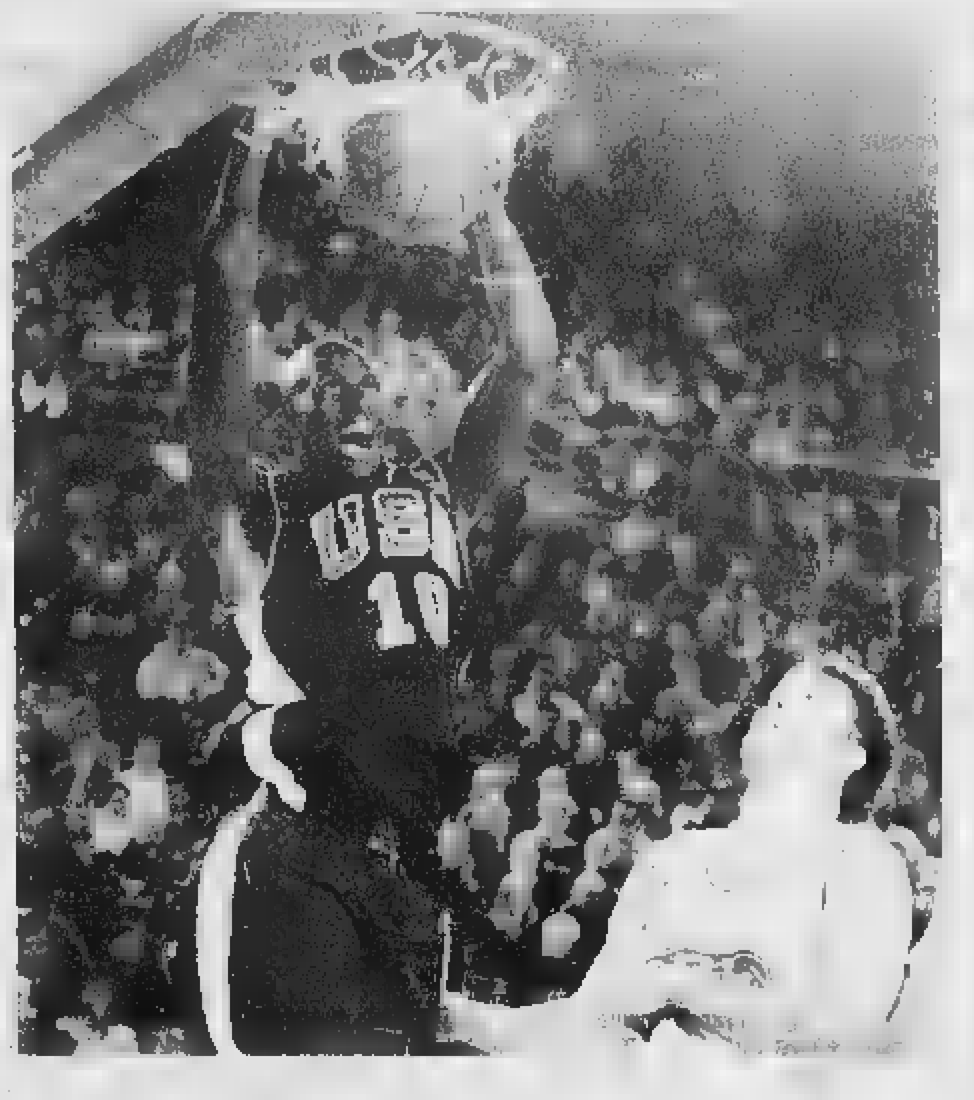
Marco Ansaldo
inviato a MELBOURNE

Otto anni fa, sulla strada per Barcellona, il Dream Team del basket americano si fermò a Montecarlo per un test contro la Francia di cui pochi si ricordano. Quella squadra straordinaria, [illegible] più grande che sia mai esistita, giocava le sue partite al Casino senza preoccuparsi che fosse giorno o notte. Charles Barkley, con un insopportabile completo rosa confetto, si aggirava per i corridoi del Loews con le tasche che traboccavano fiches, Michael Jordan lo trovavi a qualsiasi ora alla roulette. Vinsero le Olimpia[illegible] con la mano sinistra e avevano fascino. Gli avversari erano felici di incontrarli per avere una foto mentre palleggiavano davanti a Magic Johnson o si facev[illegible] stoppare da Larry Bird.

Sabato sera, a Melbourne, nessuno ha chiesto un autografo mentre stava in campo contro il nuovo Dream Team, che vuole vincere la terza Olimpiade consecutiva nel segno dei superprofessionisti. I quindicimila biglietti erano stati venduti in 35' per l'illusione che l'Australia potesse battere gli americani più che per il gusto di avvicinare i campioni da sogno. «La nuova generazione dei signori nessuno», titolava un giornale di Sydney nel presentare l'evento. E' finita con 25 punti di vantaggio per gli americani; gli australiani (che venivano dalle vittorie su Italia e Jugoslavia) continuano a considerarsi potenziali finalisti ma h[illegible]no capito che non ci sono cha[illegible] per l'oro: quella del basket è l'unica medaglia già assegnata.

Eppure l'America ha perso fascino. Le bizze di Vince Carter, che si è picchiato subito con Gaze prima di spaccare (involontariamente) un polso all'arbitro, han provocato reazioni stizzite mentre a Barkley si perdonava di peggio. Lo strapotere difensivo non ha commosso gli animi: l'astronave è tornata sulla te[illegible]. Il confronto con la squadra del '92 è avvilente ma non è possibile evitarlo, come accade da noi quando si ritira un gran campione del calcio e chi ne piglia il posto è schiacciato dalle responsabilità.

«Siamo [illegible] squadra molto diversa da quella di Magic e di Jordan - ammette l'allenatore Tomjanovic - semplicemente perché quei fuoriclasse non esistono più: sono stati tra i più grandi di sempre e noi invece siamo molto giovani. Credo che qualcuno maturerà [illegible] diventerà in [illegible] paio d'anni un fenomeno famoso in tutto il mondo: per ora non è così ma siamo ancora forti e in difesa lo siamo forse più di prima, con gente come Gary Payton».



Nella foto sopra, Kevin Garnett, ala statunitense di 25 anni e 211 centimetri che gioca nella Nba a Minnesota, schiaccia a canestro sotto lo sguardo inerme di Luc Longley, pivot australiano che pure ha a sua volta una buona esperienza nel torneo professionistico americano: è l'immagine emblematica della netta superiorità, dimostrata come previsto dal Dream Team a stelle e strisce nelle partite di preparazione ai Giochi

[illegible]

«La nostra colpa? Arrivare dopo una dozzina di assi da leggenda»

Gli australiani, sabato, [illegible] stati fermati a 64 punti, tre sono andati in doppia cifra ma nessuno ha superato quota 12: il controllo è stato rigido, molto fisico. Gli Stati Uniti fanno tirare poco e male ma non danno spettacolo e lasciano negli avversari la sensazione, shagliatissima, che siano battibili senza l'apporto dei fuoriclasse [illegible] Shaquille O'Neill, Kobe Bryant o Duncan. C'è chi parla di un declino della Nba, la lega dei professionisti del basket che produce un campionato terribilmente più valido di un'Olimpiade ma un po' appannato, tanto che la tv lo sta abbandonando.

«E' facile scaricare tutto sul ritiro di Jordan - ha scritto il *New York Post* - però si segna meno e il gioco nei club è andato in c[illegible]».

«Si rimprovera alla Nazionale di non avere i talenti come Jordan - dice Tomjanovic - ma lui ha smesso col basket e nessuno può sostituirlo. Questa generazione [illegible] stata preceduta da un gruppo di talenti straordinari: non si può chiederle di valere altrettanto. Il talento non si compra a peso».

«Nel '92 - ricorda Steve Smith - giocavano uomini da considerare nella Hall of Fame, mentre adesso ci sono quattro o cinque di noi che un giorno potrebbero entrarci. E' questa una colpa?».

Certamente no. Rimane il fatto che il Dream Team della [illegible]rza generazione raffredda gli animi, vince ma non ha leader da spendere. Piace meno, illude gli avversari. «Adesso - protesta Payton, che gioca per Seattle - tutti si chiedono se avremmo potuto battere il Dream Team di Barcellona. Nessuno può dirlo, tuttavia noi battiamo chiunque di 25-30 punti. ci manca solo l'aura [illegible] quella squadra». Che l'America chiamo come soldati alla leva per [illegible] il disastro di Seul. Fu una splendida spedizione. Oggi è routine. Dal 17 il Dream Team ricomincia. [illegible] adesso - chiede la Nba - chiamatelo soltanto Team America». Senza sogni.

IL [illegible] DEI GIOCHI

Numero di medaglie assegnate in ogni singolo giorno — SETTEMBRE: 13 M, 14 G, 15 V, [illegible], 17 D, 18 L, 19 M, 20 M, 21 G, 22 V, 23 S, 24 [illegible], 25 L, 26 M, 27 M, 28 G, 29 V, 30 S, 1 D

Disciplina	Sede
CERIMONIA DI APERTURA	Olympic Stadium Australia
ATLETICA	Olympic Stadium Australia
MARATONA	Olympic Stadium [illegible]
MARCIA	Olympic Stadium Australia
BADMINTON	Padiglione Ross
PALLACANESTRO	The Dome / SuperDome
PALLAMANO	The Dome / Padiglione Bianle
BASEBALL	Baseball Stadium/ Blacktown Olympic Centre
PUGILATO	Exhibition Centre
[illegible]	Fairfield City Farm
CICLISMO SU [illegible]	Dunc Gray Velodrome
CICLISMO [illegible] STRADA	Centennial Parklands
NUOTO	International Aquatic Centre
NUOTO SINCRONIZZATO	International Aquatic Centre
TUFFI	International Aquatic Centre
PALLANUOTO	Ryde Aquatic Leisure Centre
SCHERMA	Exhibition Centre
CALCIO	Olympic Stadium Australia/ Sydney Football Stadium/ Melbourne Cricket Ground/ [illegible] Cricket Ground/ Bruce [illegible] Hindmarsh Stadium
• Finali/ semifinali	
• Quarti [illegible] finale	
• Turno preliminare	
GINNASTICA	
• Artistica	Sydney SuperDome
• [illegible]	Padiglione Ross
• Rete Elastica	Sydney SuperDome
[illegible] PESI	Exhibition Centre
EQUITAZIONE	Equestrian Centre
• Dressing	
• Ostacoli	
• Concorso Completo	
HOCKEY	State Hockey Centre
[illegible]	Exhibition Centre
LOTTA	Exhibition Centre
PENTATHLON MODERNO	P. Buring / Aquatic Centre/ Baseball Stadium
[illegible] SLALOM	Whitewater Stadium
CANOA/ KAYAK [illegible]	International Regatta Centre
CANOTTAGGIO	International Regatta Centre
SOFTBALL	Blackt[illegible] Olympic Centre
[illegible]	State Sport Centre
PING PONG	[illegible] Sport Centre
TENNIS	Tennis Centre
[illegible]	International Shooting Centre
TIRO CON ARCO	Archery Park
[illegible]	Triathlon Course
VELA	Rushcutters Bay
BEACH VOLLEY	Beach Volleyball Centre
[illegible]	P. Buring / Entertainment Centre
CERIMONIA DI CHIUSURA	Olympic Stadium Australia

ANSA-CENTIMETRI

[illegible] UNA CONTESTAZIONE CONTRO LE INDUSTRIE DI MATERIALE SPORTIVO CHE SFRUTTANO IL LAVORO MINORILE



Numerosi aborigeni australiani rivendicano il diritto di sovranità sulla loro terra

Miliardi ai Giochi e due lire ai bimbi che lavorano

Guida la protesta anti-sponsor un americano che si era fatto assumere in Indonesia

il caso

Carlo Coscia
inviato a SYDNEY

Il Victoria Park, che sta accanto all'Università, sulla strada che porta ai luoghi sacri dei Giochi, è ormai la sede quasi permanente della protesta anti-olimpica. Venerdì prossimo, fra questi prati, andranno in scena almeno un paio di cerimonie d'apertura alternative.

A quella in favore degli aborigeni, molto pubblicizzata, se n'è aggiunta un'altra contro la Nike, che alle Olimpiadi sponsorizza più di mille atleti, spendendo milioni di dollari, e stando ai promotori della manifestazione tiene alla fame 110 mila persone che lavorano nelle [illegible] aziende in Indonesia. La protesta è guidata da un giovane americano di New York, Jim Keady, laureato in teologia, ex portiere di calcio attualmente allenatore alla [illegible]. John University, che ha trascorso un anno in una fabbrica del Paese asiatico cercando di campare, [illegible] riuscirci troppo bene, [illegible] il salario pagato a un lavoratore del posto: 1 dollaro e 25 centesimi statunitensi al giorno, contro i 2842 offerti per esempio a Mia Hamm, eroina del soccer a stelle e strisce, per fare pubblicità ai prodotti della multinazionale dell'abbigliamento, che fra l'altro è fornitrice ufficiale dei Giochi. Senza fare i conti in tasca ad altre stelle dello sport sponsorizzate dalla stessa azienda, cominciando da Tiger Woods, il re del golf e dei guadagni.

Il motto dei promotori della controcerimonia è semplice: «Just stop it» (fermalo e basta) al posto di «Just do it» (fallo e basta) che è la parola d'ordine della Nike. Anche l'obiettivo è semplice: ridare dignità a chi lavora e migliorare le sue condizioni di vita.

La cerimonia d'apertura di Victoria Park, alla quale si conta possano prendere parte quattro-cinquecento persone [illegible] sarebbe già un successo! sarà una specie di pièce teatrale con tanto di scarpa Nike grande come un'auto, penne giganti di colore rosa e discorsi, fra i tanti, di un lavoratore indonesiano che ha perso il suo posto alla Nike per aver tentato di organizzare un sindacato.

La Nike, ovviamente, respinge le accuse affidandosi alle statistiche che parlano, per quanto riguarda l'Indonesia, di un reddito pro capite di 47 dollari al mese (poco più di 100 mila lire), [illegible] un Paese di [illegible] milioni di abitanti di cui 37 (il 18 per cento) vivono sotto la soglia della povertà. La media del reddito, nelle regioni dove ci [illegible] fabbriche Nike, [illegible] di 35 dollari al mese: per l'azienda, dunque, [illegible] si deve parlare di sfruttamento del lavoro. Jim Keady e i [illegible] amici, ovviamente, sono di parere contrario e sfidano chiunque a vivere, anche in Indonesia, con 1.500 lire al giorno.

Una cosa comunque è certa, abbiano più o meno successo le [illegible] iniziative di protesta: Victoria Park, più che un luogo di libertà, sembra essere diventato una specie di ghetto dove è possibile esprimere il proprio dissenso purché resti limitato fra due prati e mille idealisti armati solo di parole e bandiere.

GIOCHI FLASH

■ **INSIEME LE [illegible]** Corea del Nord e del Sud sfileranno insieme, come un'unica squadra, nella cerimonia d'apertura: marceranno insieme, ma sotto le loro rispettive bandiere.

■ **[illegible]** Il ministro dell'immigrazione, Ruddock ha negato l'ingresso [illegible] Australia a Rakhimov, membro del Comitato Olimpico uzbeko (per presunto coinvolgimento nella mafia russa) e al cinese Ching, vicepresidente Federbasket (per collegamenti con personaggi del crimine organizzato asiatico). Ching ha minacciato un'azione legale.

■ **[illegible] FREDDOLOSE.** A Canberra il clima è più rigido che a Sydney: spesso di [illegible] la temperatura scende a 2 gradi: Preoccupate le calciatrici nigeriane hanno chiesto allo sponsor guanti e maglie pesanti per giocare.

■ **C[illegible].** La Fifa ha dato l'approvazione finale agli incontri in programma nello stadio di Canberra, le cui condizioni del manto erboso erano in dubbio fino all'ultimo.

SYDNEY L'ABBICCI' PERSONAGGI E DEI PROBLEMI DELL'OLIMPIADE

Doping e pescecani, incubo dei Giochi

Ma la vera paura è per gli squali nella baia dei triatbleti

curiosità

Giorgio Barberis

inviato a SYDNEY

Abbagnale, Redgrave e la Edwards vogliono incrementare la loro collezione di ori Thorpe e la Freeman gli attesi eroi di casa

Un alfabeto olimpico può essere il modo di sbizzarrirsi in questi giorni di vigilia, ma anche essere utile per cercare di anticipare quelli che potranno essere alcuni temi dei Giochi.

ABBAGNALE. Alla storia sono passati i due fratelloni, Carmine e Giuseppe, ma Agostino ha la possibilità di far meglio di loro, conquistando il suo terzo oro.

BUBKA. Doveroso omaggio all'ultima passerella del gabbiano Sergei, i cui risultati olimpici (un solo oro a Seul) non rendono giustizia alla sua grandezza.

CASTELLANI. E' il presidente di Torino 2006, alla prima Olimpiade da spettatore interessato. Deve capire cosa serve per far funzionare al meglio la «macchina».

DOPING. Gettonatissimo come argomento ma ben pochi, anche tra i medici, hanno le idee chiare. E c'è già chi, a caccia di primizie, spera in nuovo caso Ben Johnson.

EDWARDS. Si chiama Teresa e questa sarà, a 36 anni, la sua quinta Olimpiade, con la squadra femminile statunitense di basket ne ha già vinte tre (1984, 1988 e 1996).

FREEMAN. Di nome fa Cathy e ha vinto gli ultimi due titoli mondiali dell'atletica sui 400 piani: è il simbolo degli aborigeni, tenterà la doppietta 200-400.

GARDINI E GIANI. Alla quarta Olimpiade sono i veterani dell'Italvolley all'inseguimento dell'unico alloro che non ha vinto nei fantastici Anni 90.

HUNTER. Ovvero C.J. che, operato al ginocchio sinistro, non potrà difendere il titolo iridato del lancio del peso di un anno fa e tornerà a essere soltanto il «signor Jones».

IAO. Significa Individual Olympic Athletes ed è la sigla sotto la quale si batteranno i quattro atleti di Timor Est, per i quali l'eventuale inno sarà quello olimpico.

JONES. Naturalmente Marion, il cui ambiziosissimo traguardo è entrare nella storia vincendo cinque ori: tre individuali (100, 200 e lungo) e due con le staffette.

KIDD. Sbagliato ritenere Vince Carter il leader del Dream Team del basket: al succitato Jason sono dedicate due pagine del book della squadra Usa, agli altri mezza.

LEWIS. Dopo quattro Olimpiadi da protagonista, King Carl passa la mano. Restano però i nove ori che ha complessivamente conquistato nella sua fantastica carriera.

MYERS. Sarà il portabandiera dell'Italia, con scelta che ha profondo significato: a tutti il compito di riflettere su barriere razziali che non hanno alcun senso.

NEBIOLO. Più ti guardi intorno e più senti la mancanza del Grande Vecchio, un dirigente che amava riconoscimenti e gratificazioni, ma soprattutto lo sport.

OTTEY. Ancora non è dato di sapere se Merlene parteciperà alla sua sesta Olimpiade: a 40 anni, la sua presenza sarebbe un record, anche se in proporzione ha vinto ben poco.

PESCECANI. Sono i temutissimi frequentatori della baia dove i triathleti effettueranno la prova di nuoto. Non si capisce perché non si gareggi in un posto più sicuro.

QATAR. A rappresentarlo sono rigorosamente tutti maschi. Atlete senza troppi veli saranno poi comunque a Doha, la capitale, per la finale del Grand Prix di atletica.

REDGRAVE. Incapace di scrivere persino il suo nome per una forma di dislessia, a sedici anni fu cacciato dal college: come canottiere vuole conquistare il quinto oro.

SAVON. Gloria di Cuba e amico personale di Fidel, può eguagliare il mitico connazionale Teofilo Stevenson vincendo per la terza volta il titolo di pugilato dei pesi massimi.

THORPE. Neppure 18 anni, e il fenomeno del nuoto australiano. L'unico che può rubare la platea all'aborigena Cathy Freeman, regina dell'atletica.

UNDER. E' la nazionale azzurra di calcio, sport che collocato in sedi lontane dal cuore della manifestazione non si capisce cosa abbia da spartire con lo spirito olimpico.

VAN ALMSICK. Reginetta di bellezza (e di guadagni) non solo nel nuoto, a 22 anni tenta per la terza volta di arrivare a quell'oro sfuggitole a Barcellona e Atlanta.

WWW. Internet è la grande novità di questi Giochi e, attraverso infiniti siti, permette di seguire l'Olimpiade in diretta. Vi consigliamo di farlo con www.lastampa.it

YURI. Con Harry "Ago Ipodermico" e Gretel "GH" (l'ormone della crescita), Yuri "Urina" è una delle mascotte alternative proposte da un umorista per i positivi all'antidoping.

ZAPPA. E' quella che regaleremo volentieri a quanti hanno esaurito le loro ambizioni salendo sull'aereo per Sydney. A dispetto del barone de Coubertin: importante è vincere, non solo partecipare.

L'Italia sul podio della nursery

Zalaffi e Idem con figli al seguito, come mascotte

Marco Ansaldo

inviato a BRISBANE

Asilo Italia. Una bella bambinotta dalla faccia tonda si districa nella mensa al Women College dell'Università del Queensland. «Biancaaaa», la insegue la voce di un omone con la tuta della Nazionale. La Pollicina se ne frega, continua l'escursione tra i tavoli e assistiamo al miracolo che schermitori, arcieri e maratoneti, donne del softball e uomini del baseball si muovono finalmente come se fossero parte della stessa chiesa e non parrocchiette che convivono nel ritiro degli azzurri a Brisbane.

Si muovono le sedie per riacchiappare Bianca, la figlia di Margherita Zalaffi, quinta Olimpiade da schermatrice, prima da mamma. Si è portata appresso la bambina. Vivono in un appartamentino nel collegio, mangiano allo stesso tavolo. Quando Margherita si allena, Bianca sta con la baby sitter italiana e la zia, gioca col quasi coetaneo figlio del presidente dell'arco, Dario Carbone. Altrimenti le vedi, madre e figlia, pasticciare con le papere lungo lo stagno.

Nei Giochi dell'antidoping e dell'esasperazione, la presenza di quella bimba di due anni rimette un po' le cose a posto. «Per me è un appiglio alla realtà - dice la Zalaffi -. Ho vissuto Olimpiadi in cui per giorni potevo caricarmi solo della gara, chiusa in quel mondo piccino che è il nostro, quando siamo in ritiro. Adesso non mi sembra di essermi mai allontanata da casa».

Molti chilometri più a sud, a Penrith, sede del canottaggio e della canoa, Josefa Idem vive una storia analoga. Con lei ci sono il marito-allenatore, e Janek, il figlio, cinque anni. «Lo porto sempre con me perché gli voglio molto bene e perché non sarebbe giusto che pagasse con l'assenza della mamma la mia scelta di sportiva», spiega l'azzurra ex tedesca che, dopo due bronzi, ripete con la canoa la corsa all'oro. Janek, ancora più di Bianca, è diventato il figlio di tutti. Nell'ambiente ci sguazza. «Loro vivono a Castelgandolfo - spiega Brunetti, segretario federale -: ce lo vediamo intorno anche negli allenamenti. Porta allegria: se non c'è, lo vanno tutti a cercare perché è come se mancasse qualcosa alla famiglia».

Non accade ad altre Nazionali di accogliere i pargoli nel sancta sanctorum della preparazione ma è bello stupire come ci stupivamo noi quando l'Ajax di Cruyff preparava, e vinceva, le finali di Coppa insieme alle famiglie. «Con la Russia o la Moldavia sarebbe stato impossibile, qui si fa e mi sembra bello», osserva un'altra oriunda, la campionessa dell'arco, Natalia Valeeva. Ha lasciato in Italia il figlio di 4 mesi, tiene la foto nella sacca da cui non si stacca mai: «Invidio un po' la Zalaffi perché sta con sua figlia e perché non ha dovuto bloccare la preparazione olimpica per il parto». Tra quattro anni, ad Atene, giura che andrà col figlio, altre madri la potrebbero imitare. Il Coni si prepari ad allestire una nursery. Gli sponsor non mancheranno.



Josefa Idem col figlio Janek, ora 5 anni

LE MEDAGLIE DI "SPORTS ILLUSTRATED"

ORO: 8

- ARCO: Michele Frangilli
- ARCO: squadra maschile
- CANOTTAGGIO: Luini-Pettinari (doppio leggeri)
- CANOTTAGGIO: quattro di coppia
- CICLISMO: Michele Bartoli (strada)
- CICLISMO: Silvio Martinello (corsa a punti)
- PALLAVOLO: maschile
- SCHERMA: squadra fioretto femminile

ARGENTO: 10

- ARCO: squadra femminile
- ATLETICA: Fiona May (lungo)
- CANOA: Josefa Idem (K1 500)
- CICLISMO: Antonella Bellutti (inseguimento)
- SCHERMA: Valentina Vezzali (fioretto)
- NUOTO: Massimiliano Rosolino (200 misti)
- TIRO A SEGNO: Roberto Di Donna (pistola 10 m.)
- TIRO A VOLO: Daniele Di Spigno (double trap)
- TIRO A VOLO: Ennio Falco (skeet)
- TIRO A VOLO: Deborah Gelisio (double trap fem.)

BRONZO: 10

- ARCO: Ilario Di Buò
- [illegible]E: Paolo [illegible] (+91 kg)
- CANOTTAGGIO: Sorrentino-Panzarino (due senza)
- EQUITAZIONE: Jerry Smit (salto)
- PALLANUOTO: maschile
- SCHERMA: Luigi Tarantino (sciabola)
- SCHERMA: Cristina Cascioli (spada)
- SCHERMA: Giovanna Trillini (fioretto)
- TAEKWONDO: Cristina Corsi (57 kg)
- TIRO A VOLO: Andrea Benelli (skeet)

Ventotto medaglie, è scritto

Così gli azzurri per gli esperti americani che ad Atlanta azzeccarono i pronostici

SYDNEY

Quattro anni fa con noi ci azzeccarono: alla vigilia di Atlanta assegnarono 35 medaglie all'Italia e 35 medaglie furono. Quelli di *Sports Illustrated*, bibbia dello sport internazionale, fecero quasi centro pieno anche con la Russia (67 podi previsti invece di 64), la Cina (46 invece di 50) e l'Australia (41 invece di 40). Sbagliarono di grosso solo con gli Usa: delle 138 medaglie previste, se ne concretizzarono soltanto 101. Adesso ci risiamo. E' uscito il numero pre-Sydney con i pronostici gara per gara del prestigioso settimanale e può essere interessante, nonché sicuramente curioso, dare una occhiata a come potrebbero (dovrebbero?) finire i Giochi australiani. In cima alla classifica degli ori, naturalmente, gli Usa a quota 45, seguiti a debita distanza da Russia (30), Cina (27), Germania, Australia (18 ciascuna) e Cuba (15). Per l'Italia qualche passo indietro rispetto al '96: da 35 a 28 medaglie: 8 ori, 10 argenti e altrettanti bronzi. *Sports Illustrated* ci vede dominatori nel tiro con l'arco, brillanti nel canottaggio e nel ciclismo (a segno Bartoli e Martinello), finalmente consacrati nel volley e logicamente trionfatori nel fioretto femminile. In compenso, snobba completamente la pagaia di Antonio Rossi, la Under di Tardelli e i cestisti di Tanjevic e ci accredita di un solo podio tanto nell'atletica (argento per la May) quanto nel nuoto (Rosolino 2° nei 200 misti). Naturalmente, è soltanto un gioco o poco più. Ma spesso assomiglia tanto alla realtà... (r. con.)

mazda

Nuove da immatricolare

▪ **Demio**
60 GLX 16V.
Airbag / Servosterzo/ Metallizzato
L. 15.588.000



• **626** 1800 cc. 16V S.W.
Airbag / Servosterzo / ABS / Metallizzato
L. 21.900.000

▪ **626** 2000 cc 16V S.W.
Clima / Servosterzo / 4 Airbag/
ABS/ Metallizzato **L. 24.900.000**

▪ **626** T. Diesel Berlina 2000
Clima/ Servosterzo/ ABS/ Airbag
L. 25.900.000



▪ **PREMACY**
T.Diesel 2000 exclusive
Clima/ ABS/ Autoradio/ Servosterzo/
4 Airbag/ Metallizzato
L. 31.900.000



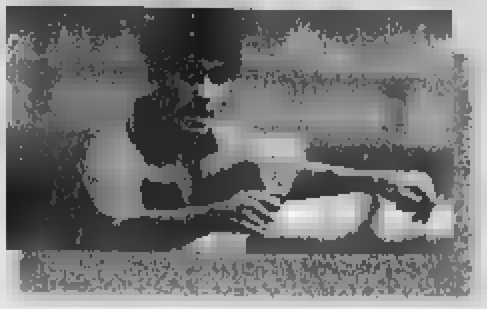
I prezzi sono comprensivi di IVA e immatricolazione

ITALCAR

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/241.23.01 - TORINO

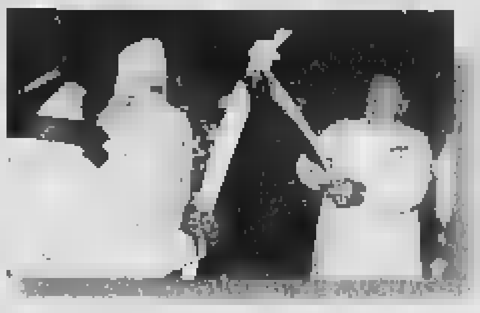

10° ANNIVERSARIO
3.650 giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
2 confezioni di
Fagottini assortiti BUITONI
g 250
+
1 confezione salsa BUITONI
al pesto o alle noci g 140
13600
9500
4,91 €
Olio d'oliva
BERTOLLI
lt 1
5800
3,00 €
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
Carciofini
interi SACLÀ g 285
+
Tonno NOSTROMO
in olio d'oliva 2 x g 160
12090
6940
3,58 €
890
0,46 €
Pasta di semola
BARILLA
formati assortiti
g 500
3290
1,70 €
Oro Ciok SAIWA
classico / nocciola
g 250
4 Rotoli
Carta igienica
SCOTTEX Magnum
4540
2,34 €
3990
2,06 €
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
40 fette
vitaminizzate Blu BUITONI
g 300
+
Confetture assortite
extra BOSCHETTI
g 380
6260
3940
2,03 €
Caffè LAVAZZA
Qualità Rossa
2 x g 250
7280
3,76 €
Mozzarella
SANTA LUCIA
tris GALBANI
g 375
Acqua
minerale
frizzante
S. ANNA
lt 1,5
450
0,23 €
IN REGALO
Cucina 2000
dì per dì
IL SUPERMERCATO
Il taglioprezzi!
dal 14 al 30 Settembre
L'offerta è valida su tanti altri prodotti di marca. Consulta il nostro volantino che troverai in omaggio nei nostri Punti Vendita.
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SALE LA TENSIONE E NASCONO SEMPRE NUOVI PROBLEMI



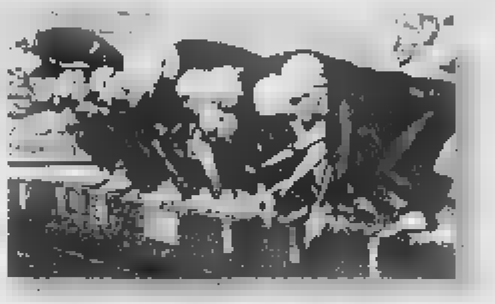
[illegible] STRESSATO

Il Brasile (foto: Athirson) batte 4-0 (gol: 2 Lucas, 1 Ronaldinho e Geovani) i Marconi Stallions ma sente il peso del pronostico [illegible] le polemiche contro il ct che [illegible] ha portato fuoriquota, soprattutto Romario



TORCIA SENZA PACE

Altro attentato alla torcia olimpica: [illegible] Kiama un [illegible] ha tentato di strappare la fiaccola al tedoforo per gettarla [illegible] oceano. Ma il tedoforo, il campione di surf Tom Carroll, ha atterrato l'aggressore



L'ACQUA E' [illegible]

Se non cambierà il tempo, il nuoto del triathlon sarà un calvario: l'acqua (16 gradi alle 11 di mattina) è fredda. A chi provava le condizioni di gara [illegible] neppure bastato indossare un nuovo tipo di muta

La fiaba del galeotto Bennett aspetta il lieto fine

In cella scoprì libri e guantoni: ora deve battere Savon, l'amico di Castro

le storie

Carlo Coscia

inviato a SYDNEY

MICHAEL Bennett è [illegible]cito di galera due anni fa, in un caldo mattino di luglio, dopo averne scontati sette in un carcere di massima sicurezza dell'Illinois per rapina a mano armata in un negozio di giocattoli di Chicago. Co[illegible] è capitato e capiterà ancora a molti figli del ring, si era trovato nel posto sbagliato con la persona sbagliata. Qui a Sydney questo gigante nero dal volto piatto e dallo sguardo inquietante, sarà il capitano della squadra Usa di pugilato che cercherà di strappare ori e gloria agli storici nemici di Cuba.

Victor Ramos, un anno fa, stava invece sulle montagne di Timor Est, dove era salito in tutta fretta con moglie, figli e un sacchetto di riso per sfuggire alle milizie pro indonesiane. Ramos, un peso leggero che vinse la medaglia d'argento ai Giochi del Sud-Est asiatico del '97 combattendo per l'Indonesia, oggi la grande nemica, sfilerà tutto vestito di bianco nella cerimonia inaugurale reggendo la bandiera olimpica invece di quella del suo Paese, l'ultimo nato, che è ancora sotto l'amministrazione provvisoria delle Nazioni Unite e potrà partecipare ai Giochi soltanto grazie a una deroga del regolamento del Cio, che ha accolto le sollecitazioni, per non dire le pressioni, dell'Australia e dello stesso segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

Somluck Khasming, da parte suo, fino [illegible] sei mesi fa era l'attore principale in una soap opera girata [illegible] Thailandia, dove lui, peso piuma di grande valore, pare faccia impazzire le ragazze per la bellezza un po' arrogante e il prestigio, peraltro meritato, di eroe nazionale. Khasming, infatti, ha trionfato ad Atlanta regalando allo sport thailandese il primo e unico oro della sua storia olimpica. Ma la Patria, ovviamente, gli chiede di ripetere l'impresa, di battere ancora i giganti statunitensi e cubani, di tornare dall'Australia carico di onori e di gloria. Gli chiede [illegible] miracolo, e lui sa che una sconfitta potrebbe far crollare il suo castello dorato.

Tutti e tre, Khasming, Bennett e Ramos, saliranno dunque sul ring con un peso sul cuore e i guantoni pieni di piombo: gente che ha già guardato bene in faccia la vita e non sempre ha apprezzato quello che ha visto.

Il sogno dell'ex carcerato Michael Bennett è di spedire al tappeto Felix Savon, il migliore di tutti, l'Uomo, come viene chiamato, l'amico [illegible] Fidel Castro che gli ha consegnato personalmente la bandiera da sventolare a Sydney, il pugile che insegue il terzo oro olimpico. Bennett ha solo questo in mente, battere Savon e infrangerne il mito cresciuto sulle grandi orme lasciate da Teofilo Stevenson. I due dovevano incontrarsi già quest'anno nella finale dei Mondiali di Houston, ma il cubano [illegible] si presentò sul ring per protestare contro gli arbitraggi, uno dei grandi problemi del pugilato dilettantistico: a Sydney, dove i due si sono abbracciati davanti alla tivù facendo finta di essere cari amici, ci sarà forse la resa dei conti.

Bennett, per la verità, non sapeva di avere l'anima [illegible] pugile prima di finire in galera. Invece di affinare l'arte della delinquenza, come sovente capita, qualcuno gli fece vedere libri e palestra. Michael, che doveva scontare quindici anni, poi ridotti a sette per buona condotta, ha preso un diploma e ha scoperto la religione. Oltre [illegible] guantoni, si capisce, che hanno riempito i [illegible]oi anni fra quattro mura e l'hanno fatto conoscere al mondo, fino a due anni fa ignaro di avere in carcere un campione del ring. La sua carriera, finora, è stata una galleria di vittorie: [illegible] fondo l'unico intoppo vero è stato quello di convincere le autorità australiane, visti i suoi trascorsi, a dargli il visto d'ingresso.

Per Victor Ramos, naturalmente, non ci sono stati problemi di questo tipo. Al contrario, gli australiani hanno messo a disposizione fin da luglio le loro strutture di Darwin per la preparazione di dieci atleti di Timor Est, poi ridotti a quat[illegible]. Insieme con Ramos, che fra l'altro ha una cicatrice di dodici centimetri sulla sulla schiena, dolente ricordo di una scheggia di mortaio durante l'invasione indonesiana del '75, sarà presente ai Giochi anche Aguida Amaral, una sottile fanciulla che corre la maratona a piedi nudi.

Con i piedi, per restare [illegible] tema, combatteva un tempo anche Somluck Khamsing, ex campione di kick boxing, sport tradizionale in Thailandia. Il pugile, sospesa temporaneamente la carriera cinematografica, che conta di riprendere presto, magari con rinnovata popolarità, si [illegible] ritirato per la preparazione olimpica in una specie di monastero nella giungla. Giornate dure: allenamenti e meditazione buddista, pugni e preghiere. E adesso, giura, è pronto a salire in cielo.



Il peso leggero Victor Ramos sfilerà con i colori del Cio: un anno fa era fuggito sui monti di Timor Est per salvarsi la vita dalle milizie alleate agli indonesiani

Somluck Khasming, che ad Atlanta diede il primo e unico titolo alla Thailandia, ha lasciato da sei mesi i panni dell'attore tivù idolo delle ragazze per risalire sul ring

A sin. il presidente del Cio Samaranch con due atleti di Timor Est che sfileranno e gareggeranno con i colori olimpici: il pugile Victor Ramos e la maratoneta scalza Aguida Amaral

UN LOMBARDO PUNTA ALL'ACCOPPIATA, INDIVIDUALE E A SQUADRE, IN UNO SPORT POVERO

Frangilli, frecce per una vacanza-premio

Due settimane in un villaggio come istruttore di tiro con l'arco

personaggio

Roberto Condio

inviato a SYDNEY

DA un anno [illegible] fa altro che vincere. Un dominio assoluto, senza precedenti, persino imbarazzante: l'oro mondiale a squadre, le tre prove del Grand Prix europeo, il titolo iridato di campagna, il numero 1 nel ranking internazionale. Se i risultati più recenti fornissero qualche vantaggio concreto nella corsa al successo più importante [illegible] tutti, Michele Frangilli avrebbe già al collo la medaglia di campione olimpico di tiro con l'arco. E invece qui a Sydney sarà dura, durissima. Anche se, con grande onestà e con la consapevolezza della propria forza, il ventiquattrenne ragazzone di Gallarate ammette: «Fra gara individuale e [illegible] squadre, per tornare a casa a mani vuote dovrebbe davvero capitare il finimondo».

Proprio così. Non se ne saranno accorti in tanti, ma l'Italia oggi è la superpotenza dell'arco mondiale, con tre tiratori nella «top ten» (oltre a Frangilli [illegible] sono il triestino Ilario Di Buò, terzo, e il goriziano Matteo Bisiani, nono) e ai Giochi sarà la squadra da battere.

Responsabilità? Pressioni? Gli arcieri sono allenati a dominare e a gestire emozioni. «Non ho paura [illegible] nulla - assicura Frangilli -. Sono pronto a fare la [illegible] gara, con la speranza che mi vada bene come sono andate tutte le ultime. So che [illegible] mia serie di vittorie può avere intimorito i miei rivali, ma in Australia partiamo tutti alla pari. Non mi sento imbattibile, perché nel nostro sport la differenza tra una vittoria e una sconfitta può essere questione di millimetri, però sono molto tranquillo: un'Olimpiade è più facile di un Mondiale perché qui ci sono meno avversari da battere».

Frangilli ha tutte le caratteristiche del predestinato: e da bambino che vive di pane e frecce. Figlio di arcieri (papà Vittorio è ancora oggi il s[illegible] allenatore e da quattro anni e pure consigliere della federazione internazionale), ha cominciato a tirare a bersaglio a 5 anni, a 10 ha vinto la prima gara, a 15 ha conquistato il primo dei suoi ventotto titoli italiani, a 20 è stato bronzo olimpico a squadre ad Atlanta. Serve altro? Eccolo Michele da cinque mesi è fidanzato con Irene Franchini, diciannovenne arciera azzurra, e da qualche anno lavora part-time a Pero in un negozio di articoli sportivi, naturalmente specializzato in archi.

«A marzo ho chiesto un permesso per concentrarmi soltan[illegible] sui Giochi. A ottobre, però, torno: il tiro non ti dà da mangiare. Nemmeno l'oro olimpico potrebbe cambiarmi la vita. [illegible] [illegible] [illegible] grossi spon[illegible], fai [illegible] gare l'anno e le più ricche sono quelle del Grand Prix che al vincitore fruttano 800 mila lire».

Dalla sua capacità di far centro, al massimo, Frangilli spera di ricavare una vacanza gratis: «Sto aspettando una risposta da un villaggio turistico. Dopo Sydney dovrei andare con Irene a fare il maestro per una-due settimane».

Frecce tutto l'anno, insomma. «Ne scocco dalle 25 alle [illegible] mila. In pratica, mi alleno ogni giorno: più qualità che quantità. Fisicamente lavoro soprattutto d'inverno: due mesetti, non di più. Toccando ferro, non ho mai avuto problemi anche se tirare una freccia significa ogni volta una trazione da 23 chili, con la schiena sottoposta a carichi non indifferenti».

Più che il corpo, però, nell'arco sembra contare [illegible] mente. «Io non uso metodi particolari per concentrarmi. Cerco di estraniarmi da tutto, provo a fare silenzio nella mia testa ripassando tecnica e movimenti prima di lasciar partire la freccia. Poi, però, tra [illegible] turno e l'altro, anche nelle gare più importanti non mi isolo, chiacchiero e rido senza problemi».

Frangilli garantisce che lo farà anche a Sydney, in quell'International Archery Park che ha sperimentato l'anno scorso: «Abbiamo fatto le prove generali: a settembre faceva freddo e c'era molto vento, capriccioso e fastidi[illegible]. Io, comunque, mi sono trovato bene: ho fatto il secondo punteggio in qualificazione e sono finito settimo. La gara vera, naturalmente, sarà un'altra cosa. Siamo sei-sette per [illegible] podio: i tre coreani, il francese Torres, l'americano Johnson e il mio compagno Di Buò, che è in gran forma. Io voglio vincere, chiaro. Se [illegible] l'oro individuale, almeno quello a squadre: lì si che siamo difficilmente battibili. Tutte le ultime grandi manifestazioni lo dicono: dalla finale Italia-Corea non si scappa».



Lo sole di Michele Frangilli, attuale numero uno al mondo nel tiro con l'arco

E' IL NUMERO 1 AL MONDO

Michele Frangilli è nato il 1° maggio 1976 a Gallarate. E' alto 182 centimetri e pesa 93 chili. Nel cassetto ha un diploma di perito in elettronica e telecomunicazioni. Sydney sarà la sua seconda Olimpiade: nel 1996, ad Atlanta, vinse la medaglia di bronzo nella gara a squadre e fu sesto in quella individuale, durante la quale fu in testa nelle qualificazioni, stabilendo due record olimpici. Con Bisiani e Di Buò è campione del mondo a squadre in carica, ha vinto il Grand Prix europeo [illegible] 1996, 1999 e [illegible]. Quest'anno si è aggiudicato [illegible] il titolo iridato dell'arco di campagna, a Cortina. Nell'agosto 1998 ha conquistato il primo posto nel ranking mondiale individuale. Dopo aver ceduto la leadership al francese Torres, se la è ripresa due mesi fa.

Ottey e Bubka, sfide disperate

La giamaicana, falliti i trials, chiede un posto
L'astista ucraino non vola più: si ferma a 5,20

SYDNEY. Merlene Ottey non si arrende. Quarta sui 100 metri ai trials giamaicani, sta lottando per convincere i tecnici [illegible] suo Paese a trovarle posto in squadra. Nell'ultimo meeting preolimpico, ieri a Brisbane (oggi ce n'è un altro a Sydney), Merlene ha corso in 10"91, aiutata però da un vento superiore al lecito (+2,4). E ancora il vento ha caratterizzato il programma con l'inglese Gardener primo sempre sui 100 in 10"04 (+3,1), l'australiano Burge [illegible] 8.48 nel lungo (+3,4) e un'improvvisata 4x400 statunitense (con i due gemelli Harrison) in grado di chiudere in 3'00"59.

Ben più significativi i risultati del meeting giapponese di Yokohama, nel quale si è infortunato Allen Johnson dando così via libera sui 110 hs al cubano Garcia (13"12). La Lebedeva ha vinto [illegible] triplo con 15,32, seconda prestazione di ogni epoca, la Jayasinke [illegible] è imposta nei 200 donne in 22"32 (davanti alla Mc Donald in 22"44), e Thompson quelli maschili (19"97). Altre vittorie: Edwards nel triplo (17,32), Pedro[illegible] nel lungo (8,32), Voronin (2,33) nell'alto che ha segnato il nuovo rientro [illegible] Sotomayor (2,28), Matete nei 400 hs (48"01 davanti a Herbert 48"09) mentre Bubka ha collezionato tre nulli nell'asta a 5,20. (g.bar.)

SPORT FLASH

■ **[illegible] HERAS LEADER.** Nella 14ª tappa della Vuelta di Spagna, la Santander-Covadonga di 146,5 km, successo per distacco del russo Andrei Zintchenko e nuova maglia di leader allo spagnolo Roberto Heras, che ha recuperato 1'15" al connazionale Casero, superato per un solo secondo (dopo lunghi calcoli e molte discussioni) nella classifica generale (Belli 8° a 4'59").

■ **RALLY: VINCE SAINZ.** Lo spagnolo Carlos Sainz (Ford Focus) ha vinto il Rally di Cipro, 10ª prova del Mondiale, precedendo lo scozzese compagno di squadra Colin McRae e il francese Francois Delecour (Peugeot 206). Nella classifica generale, Sainz è ora quarto a sette punti dal leader Marcus Gronholm. Alla fine del Mondiale mancano ancora quattro prove.

■ **MORTI DUE MARATONETI.** Franca Fiacconi è giunta seconda nella 27ª Maratona di Berlino, battuta soltanto dalla giapponese Kazumi Matsuo (2h 26'14"). Fra gli uomini, successo del kenyano Simon Biwott (in 2h 07'41") che ha preceduto lo spagnolo Antonio Pena. Purtroppo durante la gara due podisti amatori - un 58enne danese e un panamense di 38 anni - sono morti per attacco cardiaco.

■ **SI [illegible] CON L'AUTO.** Il pilota 49enne Luigi Amadio, residente a Villorba (Tv), che partecipava alla gara in salita Pedavena-Croce D'Aune (Bl) valida per il Campionato italiano di specialità, ha perso la vita schiantandosi con la [illegible] Osella contro un guard rail.

■ **STRONCATO DA INFARTO.** A Pontassieve (Fi) la Gran Fondo Gino Bartali di ciclismo è stata funestata dalla morte per arresto cardiaco del 65enne Angelo Porcu (Gs Conti Firenze), che stava disputando la prova di medio fondo.

■ **RUGBY: SERIE A1.** Risultati della 1ª giornata, poule A: [illegible] Rm-Piacenza 48-11, Arix Viadana-Eplanet Pd 40-19, Fly Flot Calvisano-Livorno 31-12; classifica: Rds, Arix, Fly Flot 5; Piacenza, Eplanet, Livorno 0; prossimo turno (domenica 17): Piacenza-Fly Flot, Eplanet-Rds, Livorno-Arix; poule B: L'Aquila-Overmach Pr 26-24, Femi Ro-Benetton Tv 18-65, Gran Rugby Pr-Iranian Loom S.Donà 20-21; classifica: Benetton 5; L'Aquila, Iranian Loom 4; Overmach 2; Gran Rugby 1; Rovigo 0; prossimo turno: Benetton-Gran Rugby, Overmach-Femi, Iranian Loom-L'Aquila.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5500). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo [illegible] la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMO [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

MULTINAZIONALE [illegible]

PRESTITI [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR [illegible]

MARVIN

Un negozio Marvin in franchising! Con Marvin puoi avere un punto vendita tutto tuo nel settore della fotografia, occhiali da sole, cellulari, e lavorare subito in un settore in forte espansione con significative prospettive di reddito. Sono anche disponibili per la gerenza alcuni negozi in posizioni primarie. E' necessario un minimo investimento iniziale eventualmente finanziabile. Telefonare per informazioni al numero verde 800.101.919.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

CORRIERE ESPRESSO seleziona pa-droncini addetti al recapito. Telefonare 011.397.5498 - 011.397.5499.

LAVORO OFFERTE

[illegible] FATTORINI

INDUSTRIA [illegible] ricerca aggiustatori montatori specializzati per montaggio [illegible] macchine speciali. Tel 011 273 1001

[illegible] Concessionaria in Torino marca estera cerca capace elettrauto e meccanico con esperienza. Tel 011 226 45/8

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

C. 1.300.000 [illegible] Tel 02 570 04342

IMPIEGATI

A.A.A. PRIMARIA [illegible] per appuntamento allo 011 534 417

A. AMBOSESSI [illegible]

A. SOCIETA' Europea [illegible] telefonare 800 200 202

CENTRO [illegible]

TECNICI

SOCIETA' [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING [illegible]

SOCIETA' [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA [illegible]

CENTRO MATRIMONIALE

In Torino ricerca come consulente interno, ragazza/o max 35enne bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.532.653 signora Lory.

GRANDE [illegible]

[illegible]

A.A. [illegible] offre lavoro continuativo [illegible] formazione [illegible] 14,30/18,30 [illegible] Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA rumeno con documenti in regola offresi qualsiasi lavoro tel 0347 159 3711

CAMIONISTA patente C-E ADR cerca lavoro passaggio diretto tel 0340/251 4354

51ENNE [illegible]

IMPIEGATI

LAUREATO Economia e diploma S.A.A. 20 anni ottimo inglese e PC esperienza lavorativa valuta offerte Tel 0337 122 7634 - 011 965 4857

[illegible]

DEVI [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CENTRO STORICO [illegible]

COLLINA [illegible]

CORSO IV NOVEMBRE [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

SAN PAOLO [illegible]

VIA FIGLIE DEI MILITARI [illegible] 011 417 6174 - 011 436 2358

VIA MADAMA CRISTINA [illegible] Gabetti 011 836 110

VILLA [illegible]

TORINO PROVINCIA

CANDIOLO [illegible]

COLLINA Eremo, in stabile signorile soggiorno 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, due posti auto Gabetti Crimea 011 660 4840

GRUGLIASCO ampio appartamento di ingresso, camera tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. £ 130 000 000, 2° piano/ascensore Gabetti 011 405 3870.

GRUGLIASCO vendiamo casa bifamiliare su 2 piani, con splendido giardino e cortile posti auto, prezzo interessante Gabetti 011 405 3870

MONCALIERI via I Maggio posizione tranquilla ampia metratura ingresso, tre camere, tinello cucinotto, bagno ripostiglio cantina Gabetti 011 642 563

RIVOLI centrale piano alto luminoso saloncino living 2 camere cucinotta bagno cantina box auto Comodo ai servizi £ [illegible] Gabetti 011 958 0022

TROFARELLO centro storico, rustico ristrutturato, biviali saloncino, tre camere, cucina abitabile doppi servizi cantina, posti auto coperti giardino £ 465 000 000 Gabetti 011 642 563

VINOVO nel verde in palazzina appartamento mq 80 termoautonomo box, posto auto, giardino Tel 011.050 4248

VOLPIANO villa unifamiliare in complesso residenziale molto soleggiata con terrazzo giardino box rifiniture di pregio Gabetti 011 [illegible].

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA [illegible] Italgest 800 274 274

IMPERIA [illegible] Tel 0339 260 5894

PIETRA LIGURE nel primo entroterra [illegible] con giardino e [illegible] posto auto termoautonomo £ 185 000 000 Tel 019 676 008

[illegible] prestigiosa indipendente [illegible] Liberty [illegible] Villa [illegible] ampio box giardino Tel 011 650 4246

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Croisette Palm Beach [illegible] Italgest 800 274 274

AFFARE [illegible] Italgest 800 274 274

AFFARE [illegible] Italgest 800 274 274

AFFARE [illegible] Italgest 800 274 274

AREA CASA 0182 555 627 [illegible]

AREA CASA 0182 555 627 [illegible]

AREA CASA 0182 555 627 [illegible]

NIZZA [illegible] 0033 603 833 188

[illegible] UFFICI CAPANNONI

[illegible] **MAURO** Pescarito immobile industriale mq 1600 - 2000 più uffici da mq 300 a 1300 possibilità consegna chiavi in mano estate 2001 Ottima opportunità in posizione imperdibile Salerno 011 378 700 - 0335 697 2566

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CALCIATORE [illegible]

RICERCHIAMO [illegible] 011 480 135

[illegible]

TORINO PROVINCIA

RIVOLI zona collinare affittasi villa panoramica 350 mq salone tre camere cucina taverna garage giardino. Abit 011.859 8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VOLPIANO strada Cebrosa affittiamo capannone industriale indipendente di recente costruzione mq 1700 con uffici e servizi più confort visibilità da autostrada Torino Aosta libero ottobre 2000 Salerno 011 378 700 - [illegible]

ZONA corso Grosseto recenti mq 1 800 frazionabili indipendenti altezza mt 4,5 parcheggio interno esclusivo possibilità affitto 450 mq Tel 011 [illegible]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

[illegible] urgenza [illegible], fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011 661 1370 - 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Mon[illegible] 24 D Tel 011 778 1896 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel 011 696 4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti

[illegible] acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà [illegible] 9 Tel 011 817 1043 - 011 889 864

VIAGGI E VACANZE

[illegible] RESIDENCES

DIANO MARINA Astro Hotel *** 0183 497 011 Giardino, piscina parcheggio Scelta menu, servizi Tv Sat Week end offerta 16 - 30 settembre

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott Prof Regatti 02.57303751

A. 34ENNE separata [illegible] top Service 011 518 7047

A. 41ENNE vedova [illegible] Top Service 011 518 4432

AGENTE immobiliare 35enne [illegible] Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

AVVOCATO 40enne celibe posizionato, [illegible] Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

INFERMIERA 41enne giovanile, affettuosa, paziente, conoscerebbe compagno disponibile, equilibrato scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

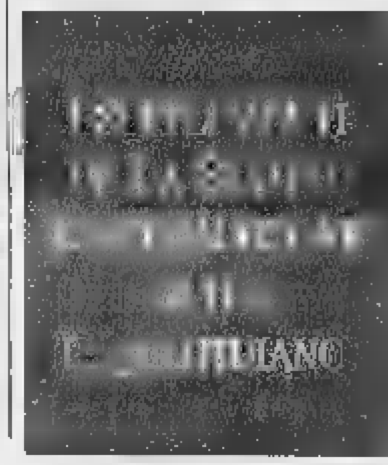
SIGNORINA 33enne, atletica, bionda carina conoscerebbe compagno sereno maturo scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA [illegible] 011 334 832 [illegible] oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro, argenteria monete preziosi, alte valutazioni Via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti Serietà e riservatezza Tel 0337 246 917





Le OLIMPIADI della CONVENIENZA
L. 299.000
FRIGORIFERO IGNIS (RL48) ****
240 lt. - Doppia porta - Bianco
cm 139
cm 60
cm 55
L. 28.900
ASPIRABRICIOLE ELECTROLUX 2B243
L. 299.000
VIDEOREGISTRATORE DAEWOO (DAEQ757)
HI-FI STEREO con moviola
L. 289.000
CONGELATORE (ES 132)
110 lt. a pozzetto
Vasca alluminio
Termostato regolabile
cm 85,5
cm 60
cm 55
L. 329.000
LAVATRICE IBERNA (IAF 432)
5 kg.
15 programmi di lavaggio
Termostato automatico
Tasto 1/2 carico
cm 84,5
cm 53
cm 59,5
VIDEOCAMERE da £. 599.000
COMBINATO 350 lt. da £. 699.000
LAVASTOVIGLIE da £. 599.000
TUTTI COMODAMENTE PAGABILI A RATE ANCHE SENZA INTERESSI
AEG ARISTON Atlantic Bauknecht BOSCH Candy CASTOR Electrolux
iberna indesit Kelvinator Miele OCEAN
REX SANGIORGIO SIEMENS Tecnogas Whirlpool ZEROWATT Zoppas
VIDEO • VIDEOCAMERE
AUTORADIO • COMPUTER
TELEFONI CELLULARI
EURONICS - CENTRI CONVENIENZA
CENTRO TIM
CENTRO omnitel
OSSOLA Gallenca
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
CENTRI GALLENCA
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.
TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.
CHIERI C.Com il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812
BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555
CENTRI OSSOLA
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.
CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460
CIRIÈ P.za S.Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243

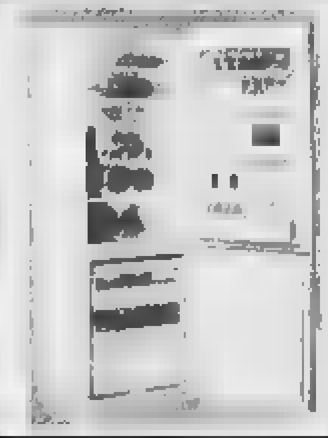
Le OLIMPIADI della CONVENIENZA

FRIGORIFERI



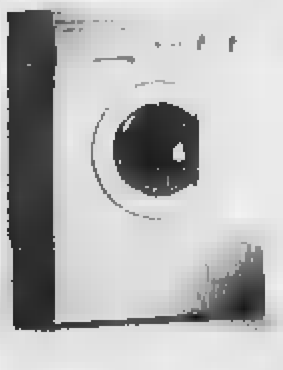
IGNIS (T141) 140 lt. - Frigo tavolo - Bianco	[illegible]
IGNIS (RL48) 240 lt. - Doppia porta - Bianco	[illegible]
[illegible] (DF245) 240 lt. - Classe A - Doppia porta - Bianco	529.000
INDESIT (RG2290) 290 lt. - Doppia porta - Bianco	[illegible]
ELECTROLUX (ER 7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 ANNI DI GARANZIA	[illegible]

COMBINATI



[illegible] (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco soft line	699.000
[illegible] (ER7529) 290 lt - Sbrinamento automatico - Bianco	[illegible]
[illegible] (ERF382XS) [illegible] lt - Inox - Ventilato - 2 motori	[illegible]
WHIRLPOOL (ARZ854H) 310 lt. - Classe A - 2 motori - Bianco	1.099.000
[illegible] 350 lt - Termostato regolabile - Bianco	699.000

LAVATRICI



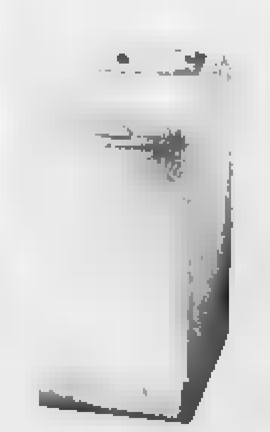
IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	[illegible]
ARISTON (AF554) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico - Bianco	[illegible]
SAN GIORGIO (AMICO40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carico	499.000
INDESIT (WG832TX) 5 Kg - VASCA INOX - Manopola regolazione temperatura - Manopola regolazione centrifuga - 850 giri	[illegible]

LAVATRICI 33-45 cm



[illegible] (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - VASCA INOX - 1000 giri di centrifuga con termostato - **Classe A**	[illegible]
[illegible] (ALS64X) 40 cm - 5 Kg - 600 giri - VASCA INOX	[illegible]
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 5 ANNI DI GARANZIA	799.000

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO



INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - VASCA INOX - Termostato - Tasto 1/2 carico	[illegible]
[illegible] (RL6) 5 Kg - 600 giri - VASCA INOX - Tasto 1/2 carico - Tasto esclusione centrifuga	799.000
ARISTON (TX60) 600 giri - VASCA INOX	849.000
ELECTROLUX (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato - Tasto 1/2 carico - Tasto esclusione centrifuga - 5 ANNI DI GARANZIA	899.000

FERRO DA STIRO A VAPORE (ATL2508) Piastra inox

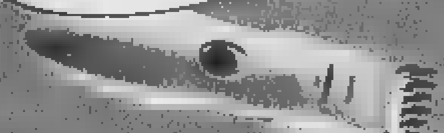


L. 19.900

PHON A 3 VELOCITÀ PHILIPS (HL5155)



L. 18.900



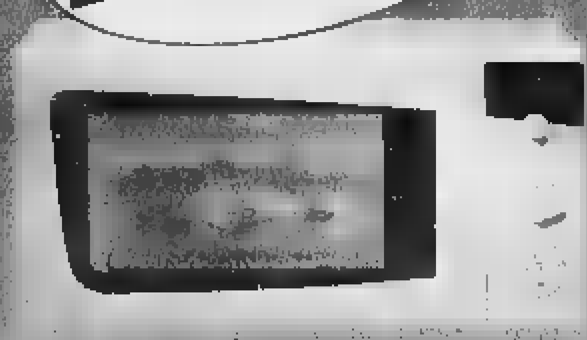
L. 8.900

TAGLIACAPELLI ELETTRICO (ATLANTIC) con accessori e forbici

ASPIRAPOLVERE A TRAINO MOULINEX (CN2.51)

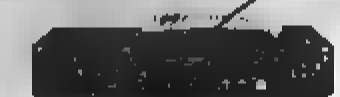


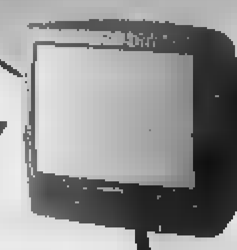
L. 169.000



MICROONDE IGNIS 17 lt. meccanico - bianco (AK1526)

L. 94.900



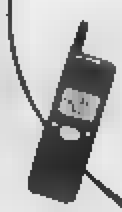


TELEVISORI COLORI da £. 199.000

VIDEOREGISTRATORI da £. 199.000

VIDEOCAMERE da £. 599.000





TELEFONI CELLULARI da £. 179.000

TUTTI COMODAMENTE PAGABILI A RATE ANCHE [illegible] INTERESSI

LE FOTOGRAFIE DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE

EURONICS — CENTRI CONVENIENZA

CENTRO TIM — CENTRO omnitel

OSSOLA Gallenca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA					CENTRI OSSOLA		
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	**TORINO** Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	**CHIERI** C.Com il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	**MONCALIERI** Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	**BUROLO D'IVREA** Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555	**TORINO** C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	**CIRIÈ** C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	**[illegible]** P.za S.Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243

L'ATTACCANTE INFORTUNATO ROMPE IL SILENZIO

[illegible]

Christian Vieri e Ronaldo: la coppia sulla quale Massimo Moratti aveva rifondato l'Inter. Non ha avuto fortuna. Insieme, la scorsa stagione, hanno giocato pochissimo per colpa di gravi infortuni



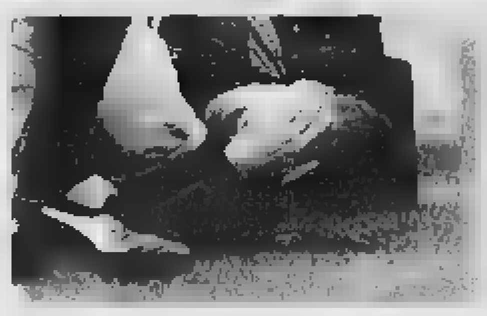
[illegible]

Nel [illegible] primo campionato con l'Inter, Vieri ha raccolto soltanto 19 presenze, ma segnato tredici gol. Il più bello (nella foto) al Parma, il 19 settembre 1999: l'Inter stravinse per 5-1



GLI [illegible]

Vieri è un «gigante dai muscoli di cristallo». La coscia destra è il [illegible] punto debole. Si è stirato e strappato con il Venezia, a Lecce e con il Parma a Verona, nello spareggio per la Champions League



Aspettando Vieri, il «Godot» di Moratti

«Difendo Lippi, voglio giocare, vedo un'Inter da scudetto»

intervista

Nino Sormani

MILANO

UN'ESTATE in silenzio, a curarsi. Adesso che finalmente il ritorno in campo si avvicina, Christian Vieri ritrova la voglia di parlare. Ne ha passate, e gliene hanno dette, di tutti i colori. Dalla botta al piede destro rimediata a T[illegible]o, contro il Torino, il [illegible] settembre 1999 al primo stiramento alla coscia destra rimediato il 27 febbraio 2000 a San Siro, al cospetto del Venezia. Dalla ricaduta del 25 marzo in quel di Lecce, al grave strappo - sempre allo stesso muscolo - «incassato» il 23 maggio nello spareggio europeo con il Parma a Verona. «Una partita decisiva alla quale non potevo assolutamente mancare perché l'Inter si giocava l'accesso alla Champions League. L'ho pagata a carissimo prezzo. Ci ho rimesso gli Europei. Giocando, sapevo di correre un grosso rischio e di perdere la Nazionale, perché [illegible] [illegible] ancora a posto, ma ho voluto lo stesso provare per fornire il mio contributo. Non sono uno che si tira indietro, io».

Adesso come sta?

«Bene. Da una settimana ho ripreso ad allenarmi con i compagni, anche [illegible] [illegible] faccio tutto quello che fanno loro. Ma ormai ci siamo, presto tornerò. Alla grandissima».

Cosa le manca per essere pronto?

«La gamba destra, quella tartassata dagli incidenti muscolari [illegible] è [illegible] forte come la sinistra. Questione di tempo».

Ce la farà per il 1° ottobre, Reggina-Inter, «prima» di campionato?

«Lo spero. Ma non voglio illudere né illudermi. Niente date. Tornerò in campo quando sarò al massimo. Adesso, sono soltanto al 50-60 per cento».

Come vede la nuova Inter?

«Bene. E' anche per questo che [illegible] rimasto rifiutando le offerte di Cragnotti che voleva riportarmi alla Lazio. Ho molta fiducia in questa società. Insieme, vinceremo qualcosa di importante».

Anche lo scudetto?

«Sì, lo abbiamo dimostrato proprio sabato sera contro la Lazio, che considero attualmente la più forte squadra del mondo. All'Olimpico, l'Inter ha giocato alla pari dimostrando di essere altrettanto grande e forte».

Per questo è rimasto?

«Sì. L'ho detto, lo ripeto: la Lazio intendeva riprendermi, ma io in questa Inter non ho mai smesso di credere».

Solo per questo?

«L'Inter è forte e voglio dimostrare anche a Milano il mio valore, che finora i tifosi di San Siro hanno soltanto intravisto».

Si narra che volesse andarsene per stare con la sua fidanzata, Elisabetta Canalis, e che, addirittura, ci fosse di mezzo un figlio in arrivo...

«Tutte balle. La [illegible] compagna è poi rimasta a Milano («Striscia la notizia», ndr), ma anche se avesse dovuto trasferirsi a Roma, io [illegible] rimasto tranquillamente a Milano. Bastano 40 minuti d'aereo per andare e tornare. Spero che almeno le persone intelligenti lo abbiano capito».

Intanto, però, niente Champions League.

«Una brutta tegola. Ma sono cose che succedono nel calcio e vanno accettate senza drammi. Adesso pensiamo allo scudetto e alla coppa Uefa, traguardi altrettanto importanti e prestigiosi».

Colpa di Lippi, l'eliminazione con l'Helsingborgs?

«In campo ci vanno i giocatori e i primi responsabili sono loro. L'allenatore non ha [illegible] responsabilità dirette. Si limita a fare la formazione, a dare consigli».

I tifosi, però, non la pensano così.

«Torneranno dalla nostra a furia di vittorie».

Sarà. Però, nel frattempo, avete perso pure la Supercoppa.

«Perdere con questa Lazio in casa sua ci sta. Ma ho visto una grande Inter, la migliore da quand[illegible] qui perché ha tenuto per 90 minuti, cosa [illegible] successa in passato. Avanti di questo passo, ci toglieremo [illegible] sacco di soddisfazioni».

La nazionale e Trapattoni l'aspettano.

«Totti, grandissimo, merita di giocare sempre. Mi spiace per Zoff, ma è la vita. Adesso c'è Trapattoni, ci siamo già sentiti, tutto okay».

E Del Piero?

«Preferisco essere criticato come lui, ma giocare sempre. E giocando sempre, anche Alessandro tornerà al gol».

Chi sarà il capocannoniere della prossima stagione?

«Pippo Inzaghi, perché è mio amico ma non solo...».

> «Per il 1° ottobre dovrei farcela ma non m'illudo: ho già pagato. Del Piero? Lo invidio, gioca sempre. Pippo Inzaghi capocannoniere»

[illegible] PROGRESSO

APPIANO GENTILE. È tornato ad allenarsi ieri alla Pinetina Alvaro Recoba, costretto a saltare la sfida di Supercoppa, venerdì sera con la Lazio all'Olimpico, per uno «stiramentino» al legamento collaterale del ginocchio sinistro. Sicuramente sarà disponibile per la trasferta di Coppa Uefa dell'Inter in Polonia, nella tana del Ruch Chorzow, fanalino di coda del campionato. Risolta dovrebbe essere anche la lussazione al dito medio della mano destra del portiere Frey. Oggi la conferma con l'ok dei medici. Ancora fermo, invece, è Christian Brocchi che fatica a smaltire il problema muscolare accusato una settimana fa e che non sarà disponibile per la trasferta in Polonia. Il rientro di Brocchi è previsto per la gara di Coppa Italia con il Lecce lunedì 18 settembre.



Christian Vieri, 27 anni, nato a Bologna e cresciuto in Australia: cinque gol ai Mondiali '98 con la Nazionale di Cesare Maldini

SHALOM CUP IL TRIANGOLARE DELLA PACE VINTO DAL BEITAR GERUSALEMME



La stretta di mano tra il giordano Abushojon (sin.) e l'israeliano Sergej Trituk

Il calcio unisce israeliani e giordani

Ma Totti non c'è e i tifosi disertano l'Olimpico

la storia

Piero Serantoni

ROMA. Peccato, una bella occasione persa. E' la sera della pace, ma all'Olimpico questa prima «Shalom Cup» annega nell'indifferenza davanti a meno di diecimila paganti. Il pubblico romano si dimostra molto più sensibile al richiamo di una partita tra attori e cantanti come è success[illegible] in passato.

L'incasso per l'Unicef delude, anche se l'incontro è trasmesso in tv, naturalmente anche in Israele. Eppure questa è la prima volta che un triangolare internazionale mette di fronte una squadra israeliana (il Beitar Gerusalemme) e una rappresentativa giovanile giordana, il Waqass. Oltre naturalmente alla Roma. F[illegible] è esagerato paragonare questo minitorneo alla partita di ping-pong che segnò il disgelo tra Usa e Cina, ma l'avvenimento non è da trascurare.

Tribuna d'onore affollata: il presidente giallorosso Sensi e l'assessore allo Sport del Comune di Roma, Milana, ospitano l'ambasciatore israeliano Jeuda Millo, l'addetto agli affari sociali del municipio di Gerusalemme, Zion Turgemann, il presidente della comunità ebraica romana Leone Paserman. Deluso quest'ultimo dall'assenza del sindaco Rutelli, che è stato tra gli ideatori di questa Coppa Shalom.

Il triangolare, nato come civile risposta ai cori razzisti e alle croci celtiche che sono comparse durante alcune partite romane della scorsa stagione, vuole dimostrare che anche lo sport può contribuire alla pace. Eppure resta fredda la Curva giallorossa. I gruppi storici (Ultras, Fedayn e XXI Aprile) rinunciano anche agli striscioni per «paura di infiltrazioni di estremisti politicizzati». Semivuota la Sud, quasi deserta la Nord, la banda dei carabinieri esegue i tre inni nell'indifferenza. Non ha capito il pubblico, capisc[illegible] poco Beitar e Roma che seppelliscono di gol i volenterosi ragazzini giordani.

I primi 45' mettono di fronte Beitar e Waqas: il 7-0 finale (doppietta di Mizrahi, tripletta di Abergil, rete di Hadad, autorete di El Jabbar) è ingeneroso. Il Beitar guida imbattuto la serie A israeliana e domani lascerà Roma per andare a Salonicco, dove affronterà in Coppa Uefa il Paok. I giordani sono dilettanti. Poco gentili gli israeliani, altrettanto cinica la Roma che di gol ne fa addirittura tredici. Anche se tra i giallorossi - oltre agli infortunati Emerson e Batistuta - gli assenti sono tanti.

Soprattutto non gioca Totti, che da solo avrebbe potuto riunire all'Olimpico mezza città. Il fuoriclasse della Nazionale, acciaccato e in dubbio anche per l'Uefa, firma autografi in tribuna. Perde un'occasione d'oro Batistuta che se [illegible] sta a Firen[illegible]. Così Antony, il piccolo tifoso malato, dà il calcio d'inizio con la maglietta del [illegible] idolo, ma non può, come sognava, stringergli la mano. Alla fine i giordani incassano le reti di Balbo (4), Tommasi, D'Agostino (2), Montella (6).

L'ultimo match, tra Roma e Beitar, assegna la Coppa Shalom agli israeliani grazie al gol segnato da Abergil a dieci minuti dalla fine dopo un veloce contropiede. E la Roma esce tra i fischi.

Us Open di tennis: sconfitta la Davenport in due set

Da Wimbledon a New York Venus si conferma regina

Stefano Semeraro



Venus Williams, incontenibile

La [illegible] n. 1 del mondo ha [illegible] anni, un corpo da pantera, una corona di treccine nere e un sorriso travolgente. Anche se l'ottuso computer continua a premiare Martina Hingis, dopo la vittoria di sabato sera su Lindsay Davenport per 6-4 7-6 agli US Open nessuno dubita infatti che Venus Williams sia la vera regina del tennis rosa. «Non perde da Parigi, ha vinto 26 match di fila, ha vinto a Wimbledon e qui: è semplicemente troppo forte, bisogna riconoscerlo», è stata la benedizione [illegible] sconfitta, che nonostante un vantaggio di 4-1 nel primo set [illegible] è riuscita ad arginare lo strapotere fisico di Venus.

Venus succede [illegible] nell'albo d'oro degli US Open alla sorella Serena e, ormai maturata psicologicamente (anche se, strano a dirsi, ancora perfettibile tecnicamente) si avvia a diventare nel tennis ciò che Michael Jordan è stato nel basket e Tiger Woods è nel golf.

Dopo la finale Venus ha voluto con sé in campo il padre Richard, l'orco buono che si ostina a negarle un [illegible] coach e che davanti al pubblico dell'Arthur Ashe Stadium ha abbozzato anche un curioso balletto. La Will[illegible] ha [illegible]to anche una telefonata dal presidente Usa Bill Clinton, che nel pomeriggio aveva assistito dalle tribune alla semifinale maschile fra Sampras e Hewitt. «Si è scusato per non essere rimasto per il match - ha raccontato sogghignando l'adorabile bimbona - mi ha invitata alla Casa Bianca e io gli ho risposto che vedrò cosa posso fare».

Dopo il diluvio del 14 maggio, soltanto problemi per la società umbra e ora Gaucci potrebbe lasciare

Perugia è stata colpita da un'altra bufera

Pronta una cordata di imprenditori locali: c'è anche il gruppo Prada

Mario Mariano

PERUGIA

> Anche il sindaco ha preso posizione contro il presidente, travolto dalla contestazione dei tifosi . Ma si parla pure di boicottaggio da parte dei «controllori» del mercato

L'ultimo raggio di sole calcistico è già distante. Cento giorni fa il Perugia sfilava lo scudetto alla Juventus in un pomeriggio di tempesta, per consegnarlo alla Lazio. Da allora non c'è stato più un attimo di tregua: via Carletto Mazzone con tutti i filistei, cioè con i suoi giocatori migliori, per una scelta ragionata di bilancio, come è stato garantito. [illegible] crescendo di partenze che hanno allarmato a tal punto i tifosi che alla fine, dopo l'eliminazione al primo turno da Intertoto e Coppa Italia, hanno inscenato la contestazione più violenta dell'era Gaucci.

Qualcuno sospetta che il susseguirsi degli eventi negativi sia legato a quella forte volontà di giocare la partita [illegible] la Juventus, nono[illegible] un'interruzione [illegible] gioco per più di un'ora a [illegible] di un terreno al limite dell'impraticabilità. E' più di una supposizione nel calcio, si sa, le leggende sono infinite, ma l'ultima dice appunto che al Perugia vengono opposti rifiuti in serie non appena si avvicina a un calciatore italiano, tanti ostacoli si frappongono anche quando gli emissari perugini si avventurano nei mercati esteri. Troppi sospetti: che ci sia il boicottaggio da parte di chi controlla il mercato, oppure si tratta di una situazione di emergen[illegible] di risorse economiche ridotte ai minimi termini, dopo il pauroso deficit dell'ultima stagione?

Comunque sia la squa[illegible] a [illegible] settimane dall'inizio del campionato appare fortemente indebolita ed è sceso in campo perfino il sindaco della città, Renato Locchi, a tirare il bavero a Luciano Gaucci: «O rende competitiva la squadra, oppure passi il testimone». Questa la sintesi della lettera aperta di Locchi, sempre attento a cogliere gli umori della gente dopo le esternazioni di Gaucci in seguito all'eliminazione dalla Coppa Italia: «Meritate la serie C, siete una città di serie C. Quanto vi hanno pagato per contestarmi?». Nonostante le smentite, Gaucci ha accettato qualche giorno fa di incontrare gli emissari del gruppo che ha manifestato l'intenzione di acquistare la società, ed ha anche acconsentito a una vera e propria trattativa: la differenza fra richiesta (80 miliardi) e offerta (60) non è certamente abissale.

La nuova cordata, che è composta da imprenditori locali, quale il titolare della Cepu e il «re del cachemire», Manrico, che si avvale anche dell'appoggio del gruppo Prada, è riuscita a coinvolgere anche una società inglese, direttamente interessata al calcio italiano. I futuri nuovi proprietari del Perugia si sono già assicurati le prestazioni di due personaggi che ebbero molti meriti nella costruzione del «Perugia dei miracoli», il tandem Castagner-Ramaccioni. Dietro tutta la complessa operazione, che solo Gaucci può mandare a monte con una strategia al momento non prevista, agisce Gabriele Brustenghi: fu lui vent'anni fa a portare per primo la sponsorizzazione nel calcio, legando il suo nome al passaggio di Paolo Rossi dal Vicenza al Perugia.

Passati in vantaggio con Ferrante, i granata non insistono e vengono raggiunti da Baiano

Toro seduto, la Pistoiese lo fa soffrire

La difesa si distrae e i «gemelli del gol» non si capiscono

[illegible] Bernardi
inviato a PISTOIA

Un punticino, soffertissimo, per il Toro che avrebbe potuto vincere ma anche perdere nella fornace di Pistoia. La squadra di Simoni ha rischiato grosso nel primo tempo, che l'ha vista portarsi in vantaggio con Ferrante dopo appena quattro minuti. Ha poi avuto due match-ball con Maspero e Pinga nella ripresa, ma Dei si è superato e Baiano, sfruttando un'incertezza difensiva, ha castigato i granata regalando ai toscani il meritato pareggio. La Pistoiese ha centrato anche due legni, uno per tempo, con Bizzarri a portiere battuto e con Amerini, complice una deviazione di Bucci. Ma è il Toro ad aver sprecato due occasioni d'oro. Certo, bastava che Maspero e Pinga avessero la stessa cinica freddezza di Ferrante e ora il Toro festeggerebbe la prima vittoria in campionato. Ma agli errori dei due torinisti bisogna pure contrapporre la bravura di Dei. Recriminare non serve. L'importante era muovere la classifica in una trasferta insidiosa nella quale i granata erano attesi da una Pistoiese caricata dal successo nel derby di Empoli.

Ora tocca a Simoni valutare se i chiaroscuri siano dovuti a una forma ancora approssimativa, ad automatismi da perfezionare tra Schwoch e Ferrante o se si tratta di lacune da correggere sul mercato. Nostra impressione è che il potenziale a sua disposizione resti da promozione, ma il Toro deve crescere in ogni reparto, altrimenti la risalita verso la serie A risulterà assai più travagliata del previsto.

Uno dei reparti meno attenti è stata la retroguardia, che ieri ha concesso troppo alla Pistoiese. Già al 3' un intervento sospetto di Galante su Aglietti ha fatto gridare al rigore. Rodomonti ha sorvolato e sul capovolgimento di fronte il Toro ha colpito, senza pietà. Jurcic di testa ha allungato a Ferrante, scattato sul filo del fuori gioco: il bomber è entrato in area timbrando di destro il suo primo gol ufficiale della nuova stagione, proprio sotto la curva gremita da un migliaio di sostenitori granata.

Neanche il tempo di gioire che la Pistoiese falliva di un soffio il pari. Un dribbling non riuscito di Lopez consentiva a Bizzarri di puntare a rete ma il suo destro s'infrangeva sul palo. I toscani non si abbattevano e martellavano ai fianchi gli avversari ma Bucci sventava su Bellotto e Cimarelli.

In affanno, la difesa, anche per il filtro insufficiente offerto dal centrocampo che ha presentato un Venturin molto impegnato a spezzare il ritmo ma che non aveva nelle gambe la dovuta continuità. Solo Mora possedeva energie utili a portare in avanti una quantità di palloni, ma l'ex napoletano non trovava molta collaborazione. Un suo cross era dirottato di testa a lato da Ferrante, un'altra felice combinazione tra i due non era sfruttata da nessun compagno.

La Pistoiese accusava il caldo e rifiatava. Ne approfittava il Toro per impegnare Dei con un tiraccio di Mendez e subito dopo con un destro di Schwoch, nell'unico uno-due effettuato con Ferrante. Nel finale Aglietti chiamava Bucci al lavoro e in avvio del secondo tempo, Amerini esplodeva un bolide da oltre 25 metri che il portiere granata, tuffatosi in leggero ritardo, deviava sul palo. Caricavano a testa bassa i toscani e un sinistro di Albertini finiva sul fondo.

Finalmente il Toro si rianimava e al 17' Maspero arrivava a tu per tu con Dei ma lo graziava con un sinistro che finiva proprio addosso al portiere. Clamorosa occasione buttata al vento. I tempi erano maturi per il pareggio: e in effetti, su un pallone perso da Galante alla soglia dell'area avversaria, la Pistoiese imbastiva l'azione di rimessa dalla quale sarebbe scaturito l'1-1. Bellotto, lungo l'out destro, scodellava un perfetto traversone, il pallone scavalcava Lopez e raggiungeva Baiano che, pur essendo di media statura, anticipava di testa il gigante Mandelli e schiacciava nell'angolo basso sulla sinistra di Bucci.

Uno schiaffo per il Toro che reagiva costruendo un'altra [illegible] tuosa opportunità (39'): assist di Ferrante per il sinistro di Pinga che calciava con prontezza ma trovava Dei piazzatissimo. Il [illegible]lentino tradiva così le aspettative ma anche per il campioncino di Fortaleza vale il discorso fatto, in generale, a proposito della squadra. Conclusioni? C'è da sperare che il Toro non abbia ancora scoperto il suo vero volto e che, dopo la parentesi casalinga di Coppa Italia con il Milan, si riaffacci in campionato (mercoledì 20, al Delle Alpi con il Venezia) togliendosi finalmente la maschera.

Anche due pali all'attivo dei toscani Pinga, un talento da ritrovare subito

PISTOIESE (4-4-2)	1	TORINO (3-5-2)	1
DEI	7	BUCCI	6
NEGRO FRER	5,5	MANDELLI	5,5
MAZZOLI	5,5	LOPEZ	[illegible]
[illegible]	6	GALANTE	5,5
LAMBERTINI	6	MENDEZ	6
BELLOTTO	[illegible]	(31' s.t. Cudini)	s.v.
[illegible]	s.v.	JURCIC	5,5
RICCIO	6	VENTURIN	5,5
[illegible]	6	(16' s.t. Tricarico)	5,5
CIMARELLI	6	[illegible]	5,5
(28' s.t. Allegri)	5,5	(21' s.t. Pinga)	5,5
BIZZARRI	5	MORA	6
(28' s.t. Baiano)	6,5	SCHWOCH	5,5
AGLIETTI	5,5	FERRANTE	7
All. PILLON	6	All. SIMONI	6

Arbitro: RODOMONTI 5,5

Reti: 4' Ferrante, s.t. [illegible]

Ammoniti: [illegible], Jurcic, Riccio, Mora, Pinga

Spettatori: [illegible] 6.970, incasso [illegible] abbonati 1.109, [illegible] abbonati 210.000



Krunoslav Jurcic, 31 anni, secondo campionato nel Toro, «bracca» Amerini

Venturin paga il lungo letargo

A Ferrante il voto più alto, Mandelli in ombra

inviato a PISTOIA



L'espressione sconsolata di Gigi Simoni all'uscita dal campo di Pistoia la dice lunga sullo stato d'animo del tecnico granata dopo la seconda deludente prestazione in campionato della sua squadra

PISTOIESE

DEI 7. Con due superparate su Maspero e Pinga nega al Toro il possibile raddoppio.

[illegible] 5,5. L'ex primavera granata è cresciuto ma, complice l'emozione, non riesce a farsi rimpiangere.

[illegible] Il libero, preoccupato di non lasciare spazi a Schwoch e Ferrante, commette un paio di grosse incertezze.

[illegible] 6. Con una gara attenta e senza sbavature, con[illegible] nulla a Schwoch.

[illegible] 6. Copre bene su Venturin obbligandolo spesso a giocare per linee orizzontali.

BELLOTTO 6,5. Ottimo lo spiovente con cui trova la testa di Baiano per l'1-1, ma non è l'unica buona giocata del mediano (st 43' [illegible]).

RICCIO 6. Si lascia anticipare da Jurcic sul contropiede-gol di Ferrante ma poi prende le misure al croato.

[illegible] 6. Sfiora il gol, ma Bucci devia sul palo, e offre una [illegible] costante.

CIMARELLI 6. Oppone la sua freschezza all'esperienza di Mendez (st 28' **Allegri 5,5.** Ha la mira difettosa).

BIZZARRI 5. Ha sulla coscienza quel pallone scagliato sul montante con Bucci fuori causa (st [illegible] **6,5.** Con un colpo... basso incorna Bucci).

[illegible] 6,5. A parte il guizzo, stroncato dall'intervento sospetto di Galante, non trova la via del gol.

[illegible] Ha saputo imporre ai suoi la calma dopo il gol di Ferrante e la lucidità di trovare la forza per rimontare.

[illegible]

BUCCI 6. Non è al «top» per i postumi di una lussazione alla clavicola destra, para il parabile e nulla può sulla schiacciata maligna di Baiano.

MANDELLI 5,5. Non concede il tris dopo le due belle prestazioni su Cassano e si fa bruciare sull'anticipo di testa da Baiano che è più piccolo di lui di almeno una spanna.

LOPEZ 5. Un [illegible] errore propizia l'azione del palo di Bizzarri e da un salto a vuoto nasce l'incornata di Baiano.

GALANTE 5,5. Non è profeta in patria, nella sua Toscana: qualche sbavatura e, da un suo spunto offensivo abortito nell'area pistoiese, scaturisce il contropiede del pareggio.

[illegible] 6. Con trasvolate a fusi orari da smaltire fa quello che può, andando anche al tiro (st 31' **Cudini s.v.**).

JURCIC 5,5. Ha un solo merito, quello del passaggio-gol a Ferrante; per il resto gira spesso a vuoto e di testa, malgrado la statura da cestista, lascia a desiderare.

VENTURIN 5,5. Fa quello che la condizione atletica approssimativa gli permette, ma è il dazio che deve pagare chi, fermo da quasi un anno, ha bisogno di giocare per ritrovarsi. (st [illegible]' **Tricarico 5,5**).

MASPERO 5,5. Fallisce un gol fatto che, se realizzato, avrebbe illuminato una prestazione piuttosto anonima. (st 21' **Pinga 5,5.** Vale quanto detto per Maspero, ma da lui era lecito aspettarsi il colpo vincente).

MORA 6. Si sfianca con un primo tempo fatto di su e giù lungo la corsia sinistra, e nell'ultima mezz'ora è sulle gambe.

SCHWOCH 5,5. Un solo tiro degno di nota, e un paio di [illegible]: troppo poco per il capocannoniere di Coppa Italia.

[illegible] 7. Merita il voto più alto. Bello il gol, prezioso l'assist del possibile 2-0 che Pinga spreca.

SIMONI 6. Formazione e cambi indovinati ma ancora tanto lavoro da sbrigare per portare il Toro in forma-tre punti

RODOMONTI 5,5. Anche lui è alla ricerca della condizione: in apertura di gara, ha chiuso un occhio sulla spinta di Galante su Aglietti che, per i pistoiesi, era da rigore. [b. ber.]

[illegible]

1	Ancona	Monza	1
2	Crotone	Ravenna	1
3	Genoa	Siena	X
4	Pescara	Empoli	[illegible]
5	Piacenza	Cosenza	1
6	Pistoiese	Torino	X
7	Ternana	Chievo Verona	1
8	Treviso	Cagliari	2
9	Venezia	Cittadella	X
10	F. Andria	Nocerina	2
11	Livorno	Varese	X
12	Messina	Vis Pesaro	X
13	Spal	Pisa	1

Montepremi L. 3.654.578.495
Ai 2 13 L. 913.644.000
Ai 51 12 L. 35.829.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17/9/2000

1	Cagliari	Pescara
2	Cittadella	Ternana
3	Empoli	Genoa
4	Siena	Ancona
5	Alessandria	Como
6	Avellino	F. Andria
7	Campobasso	Acireale
8	Castel di Sangro	Catania
9	Catanzaro	Foggia
10	Gualdo[illegible]	Ascoli
11	Lecco	Livorno
12	Lucchese	Reggiana
13	Vis Pesaro	Palermo

TOTOGOL

6 - 8 - 14 - 18 - 21 - 26 - 31 - 32
Montepremi L. 2.673.659.4[illegible]
Ai [illegible] 8 L. [illegible]
Ai 196 7 L. 4.[illegible]
Ai 8977 6 L. 89.400

TOTOSEI

2 1 - 1 1 - 1 M - 2 0 - 1 1 - 2 M
Montepremi L. 212.[illegible]547
Ai [illegible] 6 L. [illegible]
Ai 6 5 L. 10.605.[illegible]
Ai 373 4 L. [illegible]

SERIE C1

C1A - [illegible] Alessandria [illegible], Arezzo - Modena [illegible], Cesena - [illegible] 20.30, [illegible] Lumezzane [illegible], Livorno - Varese [illegible], Lucchese - Carrarese [illegible], Reggiana - Albinoleffe [illegible], Spal - Pisa 1-0, Spezia - Pistoiese [illegible].
Classifica - Modena e Livorno, Lucchese, Albinoleffe, Spezia, Como e Alzano 4, Cesena, Reggiana, Pisa e Spal 3, Lumezzane 2, Carrarese e Varese 1, Lecco, Brescello, Arezzo e Alessandria 0.
Prossimo turno
3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00
Albinoleffe - Spezia, Alessandria - Como, Brescello - Arezzo, Carrarese - Spal, Lecco - Livorno, Lucchese - Reggiana, Modena - Lumezzane, Pisa - Cesena, Varese - Alzano

C1B - Ascoli - Viterbese 1-1, Avellino - Lodigiani 1-3, Benevento - C. Sangro 1-2, Catania - Ternana [illegible], F. Andria - Nocerina 0-1, Messina - Vis Pesaro 1-1, Palermo - [illegible] 2-0, Savoia - L'Aquila 4-1, Torres - Alt. Catania [illegible]
Classifica - Savoia e Lodigiani 6, Catania, Palermo e Ascoli 4, Nocerina, Benevento e L'Aquila 3, [illegible]
Prossimo turno
3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00
[illegible]

SERIE C2

C2A - A. Adige - Triestina [illegible], Cremonese - Biellese [illegible], Legnano - Sandona [illegible], Meda - Sassuolo [illegible], [illegible] - Pro Patria [illegible], Montichiari - Mantova 2-2, Novara - Fiorenzuola 1-2, [illegible] - Pro Sesto [illegible], Pro Vercelli - Mestre 2-2
Classifica - Triestina 6, Padova, Mantova, Meda, Montichiari, Fiorenzuola e Legnano 4, [illegible]
Prossimo turno
3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00
Cremonese - A. Adige, Fiorenzuola - Padova, Mantova - Novara, Mestre - Legnano, Pro Patria - Meda, Pro Sesto - Sassuolo, Pro Vercelli - Montichiari, Sandona - Biellese, Triestina - Mantova

C2B - [illegible] S. Pietro - Rondinella 2-2, Castelnuovo G. - Gubbio 3-2, Faenza - Sangiovannese 1-2, Imolese - San Marino 0-3, Montevarchi - Chieti 0-2, Prato - Lanciano 1-3, Rimini - Gualdo 0-1, Russi - Maceratese [illegible], Teramo - Viareggio [illegible]
Classifica - Sangiovannese, Castelnuovo e Gualdo 6, Rondinella e Chieti 4, Imolese, S. Marino, Rimini, Maceratese, Viareggio e Teramo 3, Lanciano, Prato, Gubbio, Faenza, Montevarchi e C. S. Pietro 1, Russi 0
Prossimo turno
3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00
C. S. Pietro - Sangiovannese, Chieti - Castelnuovo G., Gualdo - Imolese, Gubbio - Rimini, Lanciano - Viareggio, Maceratese - Faenza, Montevarchi - Russi, Rondinella - Teramo, San Marino - Prato

C2C - Acireale - [illegible] 1-0, Castrovillari - Igea 0-0, Fasano - [illegible] Stabia 1-0, Foggia - Nardò 4-1, Gela - Campobasso 1-1, Giugliano - Taranto 0-3, Puteolana - [illegible] 1-0, S. Anastasia - Catanzaro 1-1, Tricase - Turris 0-2
Classifica - Puteolana, Acireale e Taranto 6; Foggia 4; Catanzaro, S. Anastasia, Turris, Cavese, Sora, Fasano e Nardò 3, Campobasso e Igea 2, [illegible], Tricase e Castrovillari 1; J. Stabia e Giugliano 0
Prossimo turno
3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00.
Campobasso - Acireale, Catanzaro - Foggia, Cavese - Puteolana, Igea - Giugliano, Juve Stabia - S. Anastasia, Nardò - Fasano, Sora - Gela, Taranto - Tricase, Turris - [illegible]

SERIE B

		Marcatori
ANCONA MONZA	1 0	s.t.: 20' Russo (Ancona).
CROTONE RAVENNA	2 1	p.t.: 47' Ambrosi A. (Crotone); s.t.: 4' Deflorio (Crotone); 18' Vecchiola (Ravenna).
GENOA SIENA	1 1	p.t.: 32' Nicola (Genoa) aut.; 34' Malagò (Genoa).
PESCARA EMPOLI	1 3	p.t.: 18' Cappellini (Empoli) rig.; 44' Maccarone (Empoli); s.t.: 25' Vukoja (Pescara); 47' Barollo (Empoli).
PIACENZA COSENZA	2 0	p.t.: 24' Caccia (Piacenza); 29' Caccia (Piacenza) rig.
PISTOIESE TORINO	1 1	p.t.: 4' Ferrante (Torino); s.t.: 33' Baiano (Pistoiese).
SALERNITANA SAMPDORIA		oggi ore 20,45
TERNANA CHIEVO	1 0	s.t.: 40' Grabbi (Ternana) rig.
TREVISO CAGLIARI	2 3	p.t.: 8' Beghetto (Treviso); 18' Buso (Cagliari); s.t.: 11' Cammarata (Cagliari) rig.; 20' Rocchi (Treviso); 27' Lucenti (Cagliari).
VENEZIA CITTADELLA	2 2	p.t.: 3' Conteh (Venezia) aut.; 28' Migliorini (Cittadella) aut.; s.t.: 13' Zanon (Cittadella); 39' Valtolina (Venezia).

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
1	1	0	0	4	0	1	1	0	0	3	2	CAGLIARI	6	2	2	0	0	7	2	5
1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	PIACENZA	6	2	2	0	0	4	0	4
1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	2	0	ANCONA	6	2	2	0	0	3	0	3
1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1	SIENA	4	2	1	1	0	3	1	2
1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	2	0	PISTOIESE	4	2	1	1	0	3	1	2
1	0	1	0	2	2	1	1	0	0	3	2	VENEZIA	4	2	1	1	0	5	4	1
1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	SAMPDORIA	3	1	1	0	0	2	1	1
1	0	0	1	0	2	1	1	0	0	3	1	EMPOLI	3	2	1	0	1	3	3	0
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	2	TERNANA	3	2	1	0	1	2	2	0
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	CHIEVO	3	2	1	0	1	1	1	0
1	1	0	[illegible]	1	0	1	0	0	1	0	2	COSENZA	3	2	1	0	1	1	2	-1
1	1	0	0	2	1	1	0	[illegible]	1	0	4	CROTONE	3	2	1	0	1	2	5	-3
0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	1	0	1	1	SALERNITANA	1	1	0	1	0	1	1	0
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	[illegible]	RAVENNA	1	2	0	1	1	2	3	-1
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1	GENOA	1	2	0	1	1	1	2	-1
1	0	0	1	0	2	1	0	1	0	2	2	CITTADELLA	1	2	0	1	1	2	4	-2
1	0	0	1	0	2	1	0	1	[illegible]	1	1	TORINO	1	2	0	1	1	1	3	-2
1	0	0	1	2	3	1	0	0	1	0	1	MONZA	0	2	0	0	2	2	4	-2
1	0	0	1	2	3	1	0	0	1	0	2	TREVISO	0	2	0	0	2	2	5	-3
1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	0	1	PESCARA	0	2	0	0	2	1	4	-3

MARCATORI

3 reti: Caccia (Piacenza, 1 rig.)
2 reti: Rubanna (Venezia), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Mele (Cagliari)
1 reti: [illegible] (Venezia), Valtolina (Venezia), Beghetto (Treviso), Rocchi (Treviso), Ferrante (Torino), Borgobello (Ternana), Grabbi (Ternana, 1 rig.), [illegible] (Siena, 1 rig.), Pagano (Genoa), Flachi (Sampdoria), Marcolin (Sampdoria), [illegible] (Salernitana), Pregnolato (Ravenna), Vecchiola (Ravenna), Baiano (Pistoiese), Bellotto (Pistoiese), Cimarelli (Pistoiese), Gautieri (Piacenza), Vukoja (Pescara), Brevi (Monza), Dumas (Monza), Malagò (Genoa), Barollo (Empoli), Cappellini (Empoli, 1 rig.), Maccarone (Empoli), Ambrosi A. (Crotone), Deflorio (Crotone), Savoldi (Cosenza), Zanon (Cittadella), Embedo [illegible], Buso (Cagliari), Lucenti (Cagliari), Suazo (Cagliari), Baggio (Ancona), Montervino (Ancona), Russo (Ancona)

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 15.00

CAGLIARI	PESCARA	
CHIEVO	TREVISO	venerdì ore 20[illegible]
CITTADELLA	TERNANA	
COSENZA	CROTONE	
EMPOLI	GENOA	
MONZA	SALERNITANA	
RAVENNA	PIACENZA	
SAMPDORIA	PISTOIESE	
SIENA	ANCONA	
TORINO	VENEZIA	

B

Il portiere, severo col Toro, lascia intuire equivoci e malesseri

Bucci: così si rischia grosso

Simoni: «Imperdonabile prendere gol simili»

Claudio Giacchino
inviato a PISTOIA

Un punto dopo due turni. Mai, nella sua fortunatamente ancora breve storia di squadra cadetta, il Toro era partito [illegible] sì misero bottino. Però, siccome si è solo all'inizio, e professare fiducia bisogna, nel clan granata la consegna è: ragazzi, recitiamo il ruolo dei «moderatamente soddisfatti». Tutti dicono di esserlo. Però, trovarne uno è mica facile. A meno di essere creduloni. Ma proprio creduloni.

Chi recita maluccio, viva la sincerità, è Bucci. Il portiere abbozza alla moderata soddisfazione di cui sopra, poi confessa: «E' un momento particolare, bisogna [illegible] pazienza. Dobbiamo parlare tra di noi per risolvere i problemi. Sì, dobbiamo parlarci chiaramente sennò non se ne viene fuori e rischiamo di pagare a caro prezzo questa brutta partenza. Dico questo non per scaricare colpe sugli altri o per cercare alibi». Da un mese e mezzo la truppa sta insieme, ed è triste che abbia ancora la necessità di confrontarsi, spiegarsi, cacciare fuori dallo spogliatoio le divisioni, i rompiscatole.

Avanti con un altro cattivo attore, e di nuovo viva la sincerità! Ecco Simoni: «Risultato giusto, la Pistoiese ha avuto un grande inizio e... però, incassare un gol così, in contropiede, tre dei nostri contro tre dei loro, essere raggiunti in tal maniera, per di più fuori casa... mah, è davvero imperdonabile».

Il tecnico non fa nemmeno grandi sforzi per simulare uno straccio di allegria, fa un sacco di fatica a cercare una qualche consolazione: «Rispetto all'Ancona siamo andati meglio». Segue il poco convinto, e dunque per nulla convincente: «Sono moderatamente soddisfatto».

Siccome la lingua batte sempre dove il dente duole, riecco il sospiro: «La rete della Pistoiese dimostra che non sappiamo ancora disporci nella maniera acconcia». Il tecnico ha l'onestà, la saggezza di non toccare il tasto dell'inesperienza ché il Toro abbonda di gente navigata. Al proposito, su Venturin e Mendez, il condottiero dice: «Poverini, erano stremati. Ad ogni modo, se la sono cavata». Simoni conclude rispondendo a precisa domanda: «Ma certo che un difensore in più mi farebbe comodo».

Il presidente Attilio Romero è quello che recita meno peggio il ruolo del «moderatamente soddisfatto». Debutta: «Bene, siamo andati bene, potevamo chiudere la partita con la palla-gol di Maspero, c'è il rammarico di aver mancato il colpo del ko. Ho appena sentito Cimminelli, ha visto l'incontro per televisione, la squadra non gli è dispiaciuta». Segue il «Sono moderatamente soddisfatto» d'ordinanza.

Poi, siccome la bugia è di gamba cortissima, di nuovo si ascolta il sostantivo «Rammarico», e la «moderata soddisfazione» si converte nel filosofeggiante: «All'inizio è dura per tutti, guardiamo al Venezia che ha pareggiato in [illegible] con una neopromossa, al Genoa che è [illegible] noi a quota uno». Alle corte, presidente: basta giocare così (male) per salire in A? «Ci vuole più ritmo e più cattiveria. Effettivamente, nel primo tempo s'è patito un poco». Altro che poco.

Domandare a Pillon, il tecnico della Pistoiese che ride ama[illegible] con gli amici: «Occasione persa, [illegible] questo Toro si doveva vincere. [illegible] i granata [illegible] solo 'sta roba qua...». Chissà, forse Pillon ha [illegible] nelle orecchie il [illegible] dei tifosi che ai ragazzi di Cimminelli-Romero hanno urlato: «Resterete, resterete in serie B». Sperando che il sarcasmo toscano non si converta in profezia azzeccata.



Fabio Galante, 27 anni, viene duramente [illegible] da Aglietti

Finisce 1-1: all'autogol di Nicola rimedia Malagò

Genoa, pareggio a fatica contro il Siena ridotto in 9

GENOVA

L'unica cosa splendente di una giornata opaca è stato il sole che ha fatto faticare ancora di più i ventidue in campo per questo Genoa-Siena finito in parità. Non è stata una bella partita; con i rossoblù ancora lontani dall'esprimere tutte le loro potenzialità. La generosità, la voglia di vincere o almeno di provarci, ci sono state, ma non sono bastate a piegare la resistenza di un Siena che prima ha contrastato i padroni di casa a viso aperto, salvo chiudersi nel bunker, una volta in inferiorità numerica (due espulsi nella ripresa tra gli ospiti, Cavallo al 28' e Voria al 44').

Le occasioni non sono mancate, ma o la scarsa mira o [illegible] ottimo Gianello hanno bloccato i rossoblù.

È stato il Siena ad andare in vantaggio per primo: corner di Sciaccaluga (insieme a Cavallo uno dei due genovesi in campo, entrambi nelle file toscane) e deviazione nella propria porta di Nicola, che lascia di stucco Lorieri.

I toscani, però, non hanno il tempo di esultare. Il Genoa ritorna in parità con Malagò: nasce ancora da un calcio d'angolo il gol che suggella la gara.

Il finale ha visto [illegible] Genoa completamente rovesciato nell'area del Siena, che ha terminato la gara in nove. Ma al di là di una serie di corner e di qualche tiro parato da Gianello i liguri non sono andati. **[g. re.]**

Ko anche con l'Alzano (1-0), decide una magia di Madonna

Alessandria già in affanno Senza bomber non si vince

BERGAMO

Senza «bomber» non si vince e l'Alessandria paga a caro prezzo la lacuna in attacco perdendo di misura (1-0) sul campo dell'Alzano, nella seconda giornata della C1. L'avvio dei locali è al fulmicotone: tre palle-gol in 12 minuti, ma Malatesta si oppone prima a Madonna, poi a Grossi, mentre il bomber Ferrari vede il suo tiro al volo respinto fortuitamente da un difensore. Al 23', replica dei grigi, con Scazzola che calcia dal limite e costringe Brancaccio alla deviazione in corner. Il tempo si chiude con un traversone di Madonna, sventato da Di Cintio, e con un siluro di Scazzola fuori bersaglio.

L'Alessandria esce dagli spogliatoi ancora più determinata e sfiora il vantaggio al 48': Serra fa fuori due avversari e calcia verso l'incrocio, [illegible] la palla esce di un soffio. Il numero undici si ripete al 50', con mira sbagliata. Poi l'Alzano sfiora il vantaggio con Sala (rasoterra a lato) e passa al 60' con una «magia» di Madonna, che su punizione aggira la barriera e trafigge Malatesta. L'Alessandria rischia il raddoppio subito dopo, quando Sala fugge sulla sinistra e centra per Ferrari, anticipato a due metri dalla linea bianca. Mister Pruzzo inserisce Bonuccelli per dare maggiore incisività all'attacco, ma il nuovo entrato fallisce clamorosamente l'occasione del pareggio. Poi è Scazzola a farsi parare una conclusione. Finisce 1-0 per l'Alzano e i grigi restano a zero punti dopo due giornate. **[m. d.]**

Tre squadre a punteggio pieno, dopo la seconda giornata di B (ma oggi potrebbero salire a quattro se nel posticipo la Sampdoria batterà la Salernitana). Al vertice, accanto alle favorite Cagliari e Piacenza, veleggia la sorpresa Ancona che, dopo l'exploit di una settimana fa a Torino, ha sconfitto il Monza. Il Venezia di Prandelli ha faticato in casa contro il Cittadella, strappando il pareggio nel finale. Pronto riscatto del Crotone di Cuccureddu contro il Ravenna, che ha chiuso in nove giocatori.

[illegible] 1-0

ANCONA (3-5-2): Storari; Guastalvino, Lucci, Peccarisi; Castiglione (43' st Agostini), Bono, Favo, Albino, Russo (39' st Nocera); Seggio [illegible] st Biancolino), Corallo. All. Brini. MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Belotti, Esposito; [illegible] (31' st Valsesia), Florio, Colombo, Damiani; Lentignotti, Triuzzi (31' st Ganci). All. Antonelli. ARBITRO: Dondarini. RETI: st 20' Russo.

CROTONE-RAVENNA 2-1

CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Porchia, Ziliani, Pecorari, Nocerino; Fieldini (21' st Cardinale), Ametrano, Superbi, Giampà; Ambrosi (32' st Pagliarini), Deflorio (23' [illegible] Aronica). All. Cuccureddu. RAVENNA (4-4-2): Calderoni; Vecchiola, Dell'Igna, Cristante, Tentoni (1' st Dal Moro, 33' st Bertarelli); Dell'Anno, Murgita (10' st Silenzi), Alzori, Pellizzaro; Gelsi, Billotti. All. Santarini. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 47' Ambrosi (C), st 4' Deflorio (C), 18' Vecchiola (R). ESPULSI: pt 43' Pellizzaro (R), st 47' Cristante (R).

GENOA-SIENA 1-1

GENOA (4-3-1-2): Lorieri; Ruotolo, Malagò (30' [illegible] Manetti), Zanoncelli, Rossini; Nicola, Boiššer (14' st Scalzo), Mutarelli (47' st Grieco); Stroppa; Francioso, Carparelli. All. Bolchi. SIENA (4-3-3): Gianello; Argilli, Radice, Mignani, Voria; Colasante, Cavallo, Sciaccaluga (36' st Ceseri); Ginestra (11' st Morello, 30' st Apolloni), Pagano, Arcadio. All. Sala. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 32' Nicola (G, autorete), 34' Malagò (G). ESPULSI: 28' st Cavallo (S); 44' st Voria (S).

PESCARA-EMPOLI 1-3

PESCARA (4-3-3): Bordoni; Galeoto, Gregori, Sadotti (30' pt Sbrizzo), De Rold; Melosi, Giacobbo, Sullo; D'Aversa (22' st Zanini), Palumbo [illegible] Vukoja), Giampaolo. All. Rossi. EMPOLI (3-5-2): Berti; Cupi, Bianconi, Matteazzi; Marchionni, Giampieretti, Cappellini (3[illegible] st D'Aniello), Fusco (30' st Mirri), Iacoponi; Di Natale (32' st Barollo), Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 18' Cappellini (E), 44' Maccarone [illegible]; st 25' Vukoja (P), 47' Barollo (E). ESPULSO: 35' st Zanini (P).

PIACENZA-COSENZA 2-0

PIACENZA (4-4-2): Roma; Lamacchi, Boselli, Lucarelli, Tramezzani; Gautieri (35' st Cristallini), Statuto, Volpi, Tosto (15' st Sacchetti); Caccia (23' [illegible] Palmieri), Rastelli. All. Novellino. [illegible] (4-4-2): Pantanelli; Colle, Mercier, Di Sole, Pavone; Giacchini (7' st Jabov), Altomare, Valoti, Aurelio (29' pt De Angelis); Pisano (7' st Totti), Savoldi. All. Mutti. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 24' Caccia, [illegible]' Caccia (rigore). ESPULSO: 37' st Pavone (C).

PISTOIESE-TORINO 1-1

PISTOIESE (4-4-2): Dei; Negro Frer, Mazzoli, Bianchini, Lambertini; Bellotto (43' st Pagani), Riccio, Amorini, Cimarelli (28' st Allegri); Bizzarri (20' st Baiano), Aglietti. All. Pillon. TORINO (3-5-2): Bucci; Mandelli, Lopez, Galante; Mendez (31' st Cudini), Jurcic, Venturin (16' st Tricarico), Maspero (21' st Pinga), Mora; Schwoch, Ferrante. All. Simoni. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 4' Ferrante (T); st 33' Baiano (P).

TERNANA-CHIEVO 1-0

TERNANA (3-5-2): Balli; Grava, Ripa, Teodorani (20' pt D'Aloisio); Tarana (1' [illegible] Cucciari), Carbone, Romualdi, Benin (29' [illegible] Miccoli), Agostini; Borgobello, Grabbi. All. Agostinelli. CHIEVO(4-4-2): Marcon; Longo, D'Angelo, Moro (26' st Franchi), Lanna; Eriberto (21' st Manfredini), Corini, Passoni, Franceschini; Cerbone, Corradi (7' st Cossato). All. Del Neri. ARBITRO: Trefoloni. RETI: st 40' Grabbi (rigore). ESPULSO: 40' st Lanna (C).

TREVISO-CAGLIARI 2-3

TREVISO (4-4-2): Fortin; Centurioni (1' st Bianco), Ballarin, Bellucci, Filippi; Bosi (37' [illegible] Pelado), Smanio, Pizzi, Beghetto; Bortoluzzi, Rocchi (27' st Fanesi). All. Gustinetti. CAGLIARI(4-4-2): Scarpi; Lopez, Villa, Grassadonia, Lucenti; Modesto (42' st Conti), Sulcis, Cornus (24' st Abeijon), Molis (24' [illegible] Suazo); Cammarata, Buso. All. Bellotto. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 8' Beghetto (T), 18' Buso (C); st 11' Cammarata (C, rigore), 20' Rocchi (T), 27' Lucenti (C).

VENEZIA-CITTADELLA 2-2

VENEZIA (4-4-2): Brivio; Fuglio, Conteh, Luppi, Bettarini; Sotgia (14' st Valtolina), Pedone, Marasco, Rukavina (14' st De Franceschi); Bazzani, Di Napoli (22' st Bertani). All. Prandelli. CITTADELLA (3-3-4): Capecchi; Simeoni, Zanon, Cinetto; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Sturba (11' st Caverzan), Scarpa (39' st Esposito), Ghirardello, Rimondini (32' st Baiocchi). All. Glerean. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 3' Conteh (V, autogol), 28' Migliorini (C, autogol); st 13' Zanon (C), 39' Valtolina (V).

SALERNITANA-SAMPDORIA oggi [illegible] 20,45

RITORNANO LE COPPE INTERNAZIONALI



L'ULTIMO [illegible]

Peruzzi [illegible] Ravanelli alzano la coppa. E' il 22 maggio del '96, i bianconeri [illegible] Lippi conquistano il trofeo battendo in finale l'Ajax ai rigori. Poi per due anni consecutivi la Juve arriverà in finale ma sarà battuta



[illegible] PADRONA

L'ultima edizione della Champions League è stata decisa con una sfida fra spagnoli. Il Real Madrid ha battuto [illegible] Parigi il Valencia per 3-0. Nella foto Roberto Carlos mostra la coppa appena conquistata

[illegible] PROGRAMMA TV

CHAMPIONS LEAGUE

domani
SHAKTAR DONETSK (Ucraina) - **LAZIO**
ore 20,45 diretta [illegible]

mercoledì
AMBURGO (Germania) - **JUVENTUS**
ore 20,45 diretta Canale 5

mercoledì
[illegible]ILAN - BESIKTAS (Turchia)
ore 20,45 diretta Stream

COPPA UEFA

[illegible] GIOVEDI' 14 SETTEMBRE

NOVA GORICA (Slovenia)	**ROMA**	ore 15,45 diretta Tele+
POLONIA VARSAVIA [illegible]	[illegible]	ore 18,30 diretta Raidue
TIROL INNSBRUCK [illegible]	[illegible]	[illegible] 20,30 diretta Tmc
POBEDA (Macedonia)	**PARMA**	ore 20,45 [illegible]
RUCH CHORZOW (Polonia)	[illegible]	ore 21,00 diretta Raitre

Ancelotti: pronti ad aggredire l'Europa

«Rispetto all'anno scorso ho una Juve con più qualità»

Fabio Vergnano

TORINO

Mercoledì la Juve ritorna in Champions League dopo un anno di purgatorio in Coppa Uefa concluso con la rissa e l'umiliante batosta di Vigo. Una parentesi da cancellare. Amburgo è la prima tappa di avvicinamento a un sogno spezzato il 21 aprile del 1999, giorno dell'eliminazione subita dal Manchester United. Quella sera al Delle Alpi non bastò la doppietta di Inzaghi dopo il pareggio di Old Trafford: i calypso-boys, Yorke e Cole, travolsero una Juve [illegible] il fiatone. Oggi come allora sarà Carlo Ancelotti a condurre le operazioni dalla panchina bianconera.

Ancelotti, pronti per riprovarci?

«Direi che tutto è stato fatto per arrivare a questo appuntamento nelle condizioni migliori. L'unico problema è che non abbiamo ancora disputato partite ufficiali».

L'Amburgo [illegible] e mena: sabato quattro gol al Bochum tanto per farvi stare sul chi vive.

«Fisicamente non temiamo nulla. Finora l'unica partita vera è stata quella con il Milan nel "Berlusconi" e non l'abbiamo fallita. Quella prova mi [illegible] ben sperare, perché quando [illegible] hanno messo alla frusta abbiamo risposto colpo su colpo».

Cosa ha in più la Juve rispetto a quella della scorsa stagione?

«L'esperienza e un gruppo più folto e qualificato. Su tutto la rabbia di chi ha visto sfuggire gli obiettivi prefissati».

Un Del Piero in più o un Del Piero in meno?

«In più. E' fondamentale come lo è stato l'anno scorso in una situazione personale molto delicata. Sapete [illegible] la penso sul suo conto».

Quindi in Germania partirà con Alex [illegible] Inzaghi in attacco?

«Per tutta [illegible] stagione non darò la formazione. Non so se giocherà subito. Fate voi, quest'anno è così».

Juve tradizionale, o modulo alla francese per Amburgo?

«Vado sul sicuro e non cambio. Non è il momento degli esperimenti».

Rosa folta uguale scelte difficili. La preoccupa avere degli scontenti in squadra?

«Ovviamente sì. Mai c[illegible] quest'anno la categoria degli intoccabili è stata abolita. Chi sta bene giocherà».

Ci sarà una Juve sola per campionato e Coppa?

«Giocherà sempre la Juve migliore, in Italia come in Europa».

«Con tanti giocatori, adesso scegliere sarà più complicato. Del Piero? Non dico [illegible] mercoledì sarà titolare, comunque non farò esperimenti, giocheremo con il modulo tattico più collaudato»

Trezeguet scalpita, dice che è qui per giocare.

«E gli altri? Non penso mi darà dei problemi, accetterà anche lui la situazione».

Cosa l'ha colpito finora della squadra?

«Direi la qualità globale. C'è stato un salto rispetto alla scorsa stagione».

I suoi ricordi legati alla Champions League?

«Come giocatore ottimi, su tutti la vittoria con la Steaua quando giocavo nel Milan. Da allenatore non dimentico l'eliminazione patita dallo Sparta Praga quando ero sulla panchina del Parma».

Le piace la Champions allargata alle prime quattro del campionato o anche per lei ha perso il suo significato originario?

«E' ancora più avvincente e equilibrata. E' [illegible] Coppa Uefa, semmai, che ha meno valore».

Dopo [illegible] stagione di basso profilo il calcio italiano ha la possibilità di rialzare la testa?

«L'annata nera delle nostre squadre in Europa è stata una parentesi isolata, non ci sono i presupposti perché il disastro si ripeta».

Un pensiero [illegible] Milan e Lazio, vostre compagne di avventura.

«Hanno le potenzialità per andare lontano. La squadra di Zaccheroni avrà qualche difficoltà in più dei romani, tuttavia cre[illegible] che neppure i rossoneri avranno la strada sbarrata da difficoltà insuperabili».



Carlo Ancelotti, 41 anni, è sulla panchina della Juventus dal 14 febbraio del 1999. Ritrova la Champions League dopo due stagioni

Inzaghi ok

E' Van der Sar l'unico dubbio

TORINO. Ultimo allenamento della Juve al Comunale prima della partenza per Amburgo prevista per domani mattina. Ancelotti dovrà verificare le condizioni fisiche di Van der Sar che nei giorni scorsi è stato costretto a svolgere una preparazione differenziata a causa di un affaticamento muscolare alla coscia sinistra. Non dovrebbero esserci dubbi sulla sua presenza in campo mercoledì sera. Anche Inzaghi è ormai recuperato, quindi Ancelotti dovrà rinunciare soltanto ai tre squalificati Conte, Montero (fermo comunque per pubalgia) e Paramatti. Probabile formazione: Van der Sar; Tudor, Ferrara, Iuliano; Birindelli, Tacchinardi, Davids, Pessotto; Zidane; Inzaghi, Del Piero. Intanto nel pomeriggio di oggi verrà presentato il nuovo sponsor di Champions League: sarà la Sportal.com



Zinedine Zidane, 28 anni, insegue la prima Champions League della carriera

Le telenovità della stagione: la programmazione settimanale prevede una sola italiana «in chiaro»

Champions League fra Mediaset e Stream

Guida per i tifosi di Lazio, Juve e Milan in attesa del decoder unico

Daniele Cavallo

La Champions League 2000-2001 si gioca in televisione sulle reti Mediaset e, soprattutto, su Stream. La principale novità di quest'anno è, infatti, l'irruzione sul mercato della tv a pagamento a cui il gru[illegible] milanese ha ceduto, per 90 miliardi di lire, i secondi diritti di trasmissione della più importante Coppa europea per club. Un ingresso [illegible]estinato a cambiare le abitudini dei tifosi delle squadre italiane in lizza (Lazio, Juventus, Milan): la programmazione settimanale prevede soltanto una formazione italiana in diretta sulle reti «in chiaro», cioè visibili a tutti, il mercoledì sera, mentre le italiane in campo il martedì potranno essere viste «live» solo a pagamento su Stream

Mediaset. Il maggior gruppo televisivo privato italiano vanta anche quest'anno l'esclusiva sulla manifestazione. Rispetto a dodici mesi fa, tuttavia, cambia [illegible] modo di sfruttarla. La «due giorni» comincia il martedì sera con Retequattro che propone alle 20.35 una partita tra squadre straniere. La scelta cade sul match della giornata ritenuto più interessante: domani va in onda Sporting Lisbona-Real Madrid, la prossima settimana Besiktas-Barcellona (i club inseriti nel girone del Milan, nel frattempo impegnato sul campo del Leeds), martedì 26 è in palinsesto Paris Saint Germain contro Bayern di Monaco. Segue, alle 22,45 circa su Italia 1, il riconfermato «Pressing Champions League» condotto da Massimo De Luca e comprendente ampi servizi sulle partite delle squadre italiane e le fasi salienti degli incontri da poco conclusi. [illegible] mercoledì, invece, Canale 5 annuncia alle 20.45 la partita di un'italiana: si comincia dopodomani con Amburgo-Juve, il 20 appuntamento con Lazio-Sparta Praga, il 27 con Arsenal-Lazio. Juventus e Milan giocano sempre [illegible] stesso giorno, per cui viene scelto il match più importante da proporre in diretta. La linea passa poi a Italia 1 per «Pressing Champions League»

Stream. L'ex Coppa dei Campioni approda per la prima volta sulle reti della piattaforma digitale, via cavo e via satellite, della Telecom [illegible] di Murdoch. Strappato ai concorrenti di Tele+ (detentori lo scorso anno dei secondi diritti), il torneo viene considerato la principale proposta della stagione autunnale del gruppo con sede a Roma. I risultati, per il momento, sono confortanti: gli abbonamenti sono saliti a 650 mila, con una media quotidiana di circa 4 mila. Tutte le 157 partite della Champions League verranno trasmesse da [illegible]port Stream e Calcio Stream, canale nato per l'occasione. Entrambe [illegible] reti fanno parte dei «pacchetti» dell'emittente, le singole partite non sono acquistabili in «pay per view». Per quanto riguarda le squadre italiane, la Lazio «gioca» già sulla pay-tv romana, per cui per i fans biancoazzurri abbonati a «Campionato Stream» non cambia nulla. Opposto il discorso per Juve e Milan: entrambe le squadre sono visibili durante l'anno su D+ e i tifosi che ne vogliono seguire le gesta in Champions League sul piccolo schermo quando non rientrano nei palinsesti di Canale 5 devono necessariamente cercarsi un bar che le trasmetta o abbonarsi a Stream. E' in corso una promozione: «Tutto Stream» costa [illegible] mila lire al mese per il primo [illegible] di abbonamento, «Grande Calcio Stream» e «Grande Famiglia Stream» 69 mila per lo stesso periodo, «Sport Stream» 43 mila. A queste cifre occorre aggiungere il costo del noleggio del decoder (14 mila lire al mese), l'attivazione della carta per ricevere i canali (50 mila lire), la spesa per l'antenna parabolica (per il cavo occorre accertarsi se la zona dove si abita è cablata) e per l'installazione. Per gli abbonati a D+, se il decoder è un modello Irdeto è compatibile, almeno per il momento, a Stream

DOMANI LAZIO GIA' IN CAMPO. LE PRIME DUE DI OGNI GIRONE SARANNO PROMOSSE

IL CALENDARIO

DETENTORE: REAL MADRID (SPAGNA). FINALE: IL 23 MAGGIO 2001 A MILANO • LA FORMULA: PROMOSSE AGLI OTTAVI LE PRIME DUE DI OGNI GRUPPO. LA TERZA «RETROCEDE» IN COPPA UEFA. LA QUARTA VIENE ELIMINATA.

Gruppo A: REAL MADRID (Spagna), SPARTAK MOSCA (Russia), BAYER LEVERKUSEN (Germania), SPORTING LISBONA (Portogallo)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	SPARTAK MOSCA - BAYER LEVER.	4ª 17/10	REAL MADRID - BAYER
	SPORTING - REAL MADRID		SPORTING - SPARTAK
2ª 20/9	REAL MADRID - SPARTAK	5ª 25/10	BAYER - SPARTAK
	BAYER - SPORTING		REAL MADRID - SPORTING
3ª 27/9	BAYER - REAL MADRID	6ª 7/11	SPARTAK - REAL MADRID
	SPARTAK - SPORTING		SPORTING - BAYER

Gruppo B: LAZIO, ARSENAL (Inghilterra), SPARTA PRAGA (Rep. Ceca), SHAKHTAR DONETSK (Ucraina)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	SPARTA PRAGA - ARSENAL	4ª 17/10	LAZIO - ARSENAL
	SHAKHTAR DONETSK - LAZIO		SHAKHTAR - SPARTA
2ª 20/9	LAZIO - SPARTA	5ª 25/10	ARSENAL - [illegible]
	ARSENAL - SHAKHTAR		LAZIO - SHAKHTAR
3ª 27/9	ARSENAL - LAZIO	6ª 7/11	SPARTA - LAZIO
	SPARTA - SHAKHTAR		SHAKHTAR - ARSENAL

Gruppo C: VALENCIA (Spagna), LIONE (Francia), OLYMPIAKOS (Grecia), HEERENVEEN (Olanda)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	VALENCIA - [illegible]	4ª 17/10	HEERENVEEN - OLYMPIAKOS
	[illegible] - [illegible]		[illegible] - VALENCIA
2ª 20/9	HEERENVEEN - VALENCIA	5ª [illegible]	[illegible] - VALENCIA
	OLYMPIAKOS - LIONE		HEERENVEEN - [illegible]
3ª [illegible]	OLYMPIAKOS - [illegible]	6ª 7/11	VALENCIA - HEERENVEEN
	VALENCIA - LIONE		LIONE - OLYMPIAKOS

Gruppo D: MONACO (Francia), GALATASARAY (Turchia), GLASGOW RANGERS (Scozia), STURM GRAZ (Austria)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	[illegible] - MONACO	4ª 17/10	[illegible] GRAZ - [illegible]
	RANGERS - STURM GRAZ		RANGERS - GALATASARAY
2ª [illegible]	[illegible] - [illegible]	5ª 25/10	[illegible] - [illegible]
	[illegible] - [illegible]		[illegible] - [illegible]
3ª 27/9	MONACO - STURM GRAZ	[illegible] 7/11	[illegible] - [illegible]
	[illegible] - RANGERS		[illegible] - [illegible]

Gruppo E: JUVENTUS, DEPORTIVO LA CORUNA (Spagna), PANATHINAIKOS (Grecia), AMBURGO (Germania)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	AMBURGO - JUVENTUS	4ª 18/10	LA CORUNA - JUVENTUS
	PANATHINAIKOS - LA CORUNA		PANATHINAIKOS - AMBURGO
2ª 19/9	LA CORUNA - AMBURGO	5ª 24/10	JUVENTUS - AMBURGO
	JUVENTUS - PANATHINAIKOS		LA CORUNA - PANATHINAIKOS
3ª 26/9	JUVENTUS - LA CORUNA	6ª 8/11	AMBURGO - LA CORUNA
	AMBURGO - PANATHINAIKOS		PANATHINAIKOS - JUVENTUS

Gruppo F: BAYERN MONACO (Germania), [illegible] SAINT-GERMAIN [illegible], ROSENBORG (Norvegia), HELSINGBORGS (Svezia)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	ROSENBORG - PARIS SG	4ª 18/10	BAYERN - PARIS SG
	HELSINGBORG - BAYERN M.		HELSINGBORG - ROSENBORG
2ª 19/9	BAYERN M. - ROSENBORG	5ª 24/10	PARIS SG - ROSENBORG
	PARIS SG - HELSINGBORG		BAYERN M. - HELSINGBORG
3ª 26/9	PARIS SG - BAYERN M.	6ª 8/11	ROSENBORG - BAYERN M.
	ROSENBORG - HELSINGBORG		HELSINGBORG - PARIS SG

Gruppo G: MANCHESTER UNITED (Inghilterra), PSV EINDHOVEN [illegible], DINAMO KIEV (Ucraina), ANDERLECHT (Belgio)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	PSV - DINAMO KIEV	4ª 18/10	ANDERLECHT - DINAMO KIEV
	MANCHESTER U - ANDERLECHT		MANCHESTER U. - PSV
2ª 19/9	ANDERLECHT - PSV	5ª 24/10	DINAMO KIEV - PSV
	DINAMO KIEV - MANCHESTER U		ANDERLECHT - MANCHESTER U.
3ª 26/9	DINAMO KIEV - ANDERLECHT	6ª 8/11	PSV - ANDERLECHT
	PSV - MANCHESTER U		MANCHESTER U. - DINAMO KIEV

Gruppo H: BARCELLONA (Spagna), MILAN, LEEDS UNITED (Inghilterra), BESIKTAS (Turchia)

GIORNATA	PARTITE	GIORNATA	PARTITE
1ª [illegible]	BARCELLONA - LEEDS	4ª 18/10	[illegible] - LEEDS
	MILAN - [illegible]		[illegible] - [illegible]
2ª 19/9	BESIKTAS - [illegible]	5ª 24/10	LEEDS - BARCELLONA
	LEEDS - MILAN		[illegible] - [illegible]
3ª 26/9	LEEDS - BESIKTAS	6ª 8/11	BARCELLONA - BESIKTAS
	BARCELLONA - MILAN		MILAN - LEEDS

LA STAMPA
PAGINA 38 LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2000

SPORT PIEMONTE

Saluzzo, assegnati i [illegible] di regionali [illegible] duathlon



CUNEO. Sono stati assegnati a Saluzzo i titoli regionali [illegible] duathlon [illegible] prove di podismo e ciclismo. In campo maschile il campione piemontese è Andrea Garibaldi, della Torino Triathlon, davanti a Danilo Brustolon della Cuneo Triathlon, società che ha organizzato la competizione: Brustolon ha conquistato il successo tra gli Allievi. Terzo il torinese Gabriele Mazzetta, quarto il biellese Paolo Zilvetti. Primi staffettisti i fratelli Massimino, mentre Lorenzo Boeris (Torino Triathlon) ha vinto nella categoria Juniores. Campio[illegible] regionale è la torinese Michela Ferrari.

Bocce, Abrate e Griva i più forti tra gli under 18



CHIVASSO. A Lo Tola nei campionati italiani di tiro Under 18 affermazione di due giovani boccisti della Chierese: Abrate ha vinto il tecnico con 33 punti e Griva si è imposto nel progressivo [illegible] 42 su 44. E' stato effettuato il sorteggio per il [illegible] di società di serie A che avrà inizio il 7 ottobre. Girone A: La Perosina, Autonomi Fossano, DLF Asti, Repellese, Balangerese, Valmerula Andora e Chierese; B: Ucci Pianezza, Erb Ivrea, Auxilium Saluzzo, Litorale Mas[illegible] Voltrese, Armese e La Fissa Torino; C: Ferrero Caudera Ciriè, Tuboalder Asti, Nitri Auto Aosta, Roverino, Cumianese, Albisola, Amatori Sassi Torino.

I bianchi, con un finale scintillante, superano gli arancioni dell'ex D'Alessi votati solo alla difesa

C2 La Pro fa saltare il bunker del Mestre: 2-0

Mirabelli apre su punizione, poi Sala chiude su rigore

Roberto Eynard
VERCELLI

Tre lampi nel catino «infernale» (30 gradi di temperatura) del Piola, di cui due finiti in fondo alla rete veneziana. Pro-Mestre (2-0 lo score finale) alla fine e tutto qui anche se a incamerare un bottino che a lungo è parso destinato a dividersi, sono stati i bianchi.

Ma quei tre lampi hanno solcato come saette il cielo dell'ex Robbiano e il Mestre barricadiero di paron D'Alessi se ne è tornato a casa con le pive nel sacco, complice una straordinaria punizione di Mirabelli che alla mezzora ha spezzato l'equilibrio e spianato la strada della Pro verso un successo tutto sommato meritato.

Certo che per i Braghiniani il match non è stato affatto facile, sia per le condizioni ambientali (il caldo che ha impedito ai padroni di casa di giocare su ritmi più elevati) sia per la disposizione tattica di un avversario che ha pensato solo ed esclusivamente a difendersi, pur portandosi a Vercelli con la nomea di squadrone destinato a lottare per i play off.



Sala ha realizzato il secondo gol

E la Pro, inutile nasconderlo, ha dovuto a lungo cercare il bandolo della matassa, anche perché nonostante la vena ispirata di Mirabelli, uno capace di inventare qualsiasi cosa in una frazione di secondo, a centrocampo si è trovata in difficoltà. Ferretti e Speranza, spostato sulla fascia, hanno recuperato una montagna di palloni, ma imbastire trami efficaci [illegible] è mai facile quando l'avversario non ti concede un metro di spazio. Anche perché l'unica vera volta in cui il Mestre nel primo tempo si è disteso in avanti (20'), il contropiede della Pro con tre passaggi ha portato D'Agostino solo davanti a Cima. Peccato che l'esterno bianco (nelle cui gambe pesano le due settimane di stop forzato) manchi ancora del guizzo [illegible]nte e l'occasione sia sfumata tra le mani del portiere ospite (cosa che avverrà pure nel recupero).

E allora se Di Sarno ha trascorso una domenica tutto sommato tranquilla (un solo pericolo al inizio ripresa quando ha dovuto uscire su Scantamburlo con il pallone respinto quasi sulla linea da Bari) e la difesa alla fine ha messo il guinzaglio all'attacco ospite (il [illegible] Bari è parso talvolta in difficoltà), in avanti la Pro per un'ora ha creato poco. Anche perché Andorno ha cercato di svariare molto ma è [illegible] inferiore alle prestazioni di Coppa, mentre a D'Agostino [illegible]ca an[illegible] lo smalto (anche [illegible] quando parte vede che la forma non è lontana). Meglio [illegible] andate le cose con l'ingresso di Sala, pur se il centravanti non ha ancora la tenuta di tutti i 90 minuti.

E allora ci sono voluti i tre lampi per cambiare volto alla partita: il primo al 10' della ripresa quando la punizione di Mirabelli è stata respinta sulla linea da Pellegrini, il secondo alla mezzora con un altro straordinario calcio piazzato del bomber della Pro da 30 metri che ha fatto esplodere il Piola, il terzo la fuga di Motta Stefano e l'atterramento in area di Sala che ha indotto l'arbitro ad assegnare il penalty. E dal dischetto lo stesso Sala non ha sbagliato il 2-0. Facendo dimenticare i patemi per l'espulsione di Parente un minuto dopo il gol di Mirabelli.

Moncalieri, il primo storico punto tra i prof

Brucato: «Ora abbiamo la mentalità della categoria» In arrivo la mezz'ala Wangu e l'attaccante Massara



Lazzaro è già un punto di forza

Domenica Lalagtiata
MONCALIERI

Niente male, il Moncalieri di mister Brucato. All'esordio casalingo assoluto in serie C2, la compagine entrata da poco nell'orbita del Toro sta prendendo coscienza della propria forza. Il ko di Mantova nella prima giornata aveva comunque lasciato trasparire la bontà del lavoro fatto da Brucato: gol subito a due minuti dalla fine di una partita giocata per circa settanta minuti in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Pizzimenti.

E contro la Pro Patria, altra presunta grande, la squadra che ha in Castagna il capitano e trascinatore si è ancor più convinta di poter lottare alla pari con tutte le avversarie, conquistando il primo punto della sua storia in C2 e sfiorando alla fine il bottino pieno.

«Effettivamente sono molto soddisfatto - commenta Brucato -. Contro la Pro Patria, dopo avere faticato nel primo tempo, abbiamo giocato un'ottima ripresa. Come già a Mantova, la squadra mi è piaciuta per la personalità che ha dimostrato: noi scendiamo sempre in campo per vincere. Piuttosto, [illegible] vorrei che il fatto di essere una matricola significhi dover essere penalizzati per forza».

L'accenno all'arbitraggio non è nemmeno troppo velato: all'espulsione subita nella prima giornata ha fatto seguito infatti il rigore dubbio concesso ai lombardi e trasformato da Porfido. «Mi auguro che domenica prossima a Trieste non capiti più nulla di strano - prosegue Brucato - anche perché non [illegible] lo meritiamo. La squadra sta crescendo, è in buona condizione fisica e con qualche rinforzo potrà farsi valere. Se Mantova e Pro Patria puntano alla promozione, allora anche noi potremo toglierci delle soddisfazioni».

In attesa di potere utilizzare Michel Wangu, centrocampista di fascia arrivato la settimana scorsa dal Lecco, e di chiudere la trattativa con il 32enne Frederick Massara, una vita da attaccante [illegible] le maglie di Pavia, Pescara (con la quale ha anche giocato e segnato in serie A), Fidelis Andria, Palermo e ancora Pescara, le buone nuove [illegible] sono comunque mancate: Castagna, a dispetto dei 34 anni, domina l'out sinistro che è un piacere, l'ex novarese Cuccu è il monarca incontrastato del centrocampo, Riboni, Friso e Lazzaro si sono già perfettamente inseriti. Gli stessi Barbiero e Ragagnin, utilizzati part-time perché in condizioni fisiche precarie, hanno dato la svolta alla gara e contribuito al pareggio.

Nicoletti espulso al 44'; azzurri ancora a corto di preparazione

Il Novara si lascia sorpassare da un Fiorenzuola in dieci: 2-1

Renato Ambiel
NOVARA

E' incominciata davvero male la stagione del Novara. Sconfitto a Mestre nella gara d'esordio, ha perduto anche ieri 2-1 una partita che aveva in pugno. In vantaggio di un gol, alla fine del primo tempo, ed in superiorità numerica dopo l'espulsione di Nicoletti, l'attaccante più insidioso del Fiorenzuola, ha incassato prima il pareggio e poi la sconfitta con un eurogol di De Battisti. Adesso gli azzurri sono già relegati in fondo alla classifica a quota zero insieme alla Pro Sesto e rappanno i fantasmi dell'anno scorso.

Dopo un primo tempo discreto con giocatori lucidi e in palla protagonisti di buone manovre in mezzo al campo pur senza arrivare a rendersi pericolosi, nella ripresa gli azzurri hanno peccato di presunzione cedendo sul piano fisico. Convinti di avere in tasca il risultato si sono rilassati, qualche giocatore è andato chiaramente in debito di ossigeno. Così quando gli ospiti, che non si sono mai dati per vinti, hanno trovato un gol da posizione impossibile, i novaresi hanno subito il contraccolpo. Si sono dimostrati incapaci di organizzare qualsiasi reazione per riprendere in mano il pallino del gioco che è passato agli ospiti galvanizzati dall'insperato pareggio. Il Fiorenzuola ha avuto il merito di crederci fino in fondo ed al 31' della ripresa ha trovato il gol della domenica con De Battista. Avuta palla sulla destra, da posizione molto defilata ha fatto partire un tiro cross che s'è insaccato all'incrocio dei pali lontano scavalcando Righi. E' stata la mazzata definitiva alle illusioni di un Novara che dovrà rivedere parecchie cose, e qualche uomo, per evitare i patemi d'animo della stagione passata.

Il vantaggio degli azzurri era maturato al 14' quando Cingolani dalla destra batteva una punizione toccando al limite dell'area. Qui Laurentini era bravo a trovare lo spiraglio giusto fra una selva di gambe infilando alla destra del portiere. Il pareggio ospite all'11 della ripresa quando Lauria, al secondo tentativo, dalla sinistra riusciva a sorprendere Righi con palla sul palo che carambolava sulla schiena del portiere per finire in rete.

I bianconeri, a segno con Severi, incassano il gol del pari all'80'

La Biellese ripresa a Cremona

Bella prova in casa della titolata rivale

Ivan Ghigi
CREMONA

Cremonese e Biellese si sono divise la posta in palio al termine di una gara che ha offerto poche emozioni. Un risultato tutto sommato giusto per quel poco che le squadre hanno fatto vedere in campo, complice anche la giornata particolarmente calda di ieri. Alla fine a gioire di più è la Cremonese, che ha strappato un punto dopo aver giocato quasi un'ora in dieci uomini.

L'iniziale fase di studio che ha seguito il fischio d'inizio è stata interrotta dalla prima conclusione a rete della Cr[illegible], su calcio di punizione battuto da Salamone al 12'. E' la formazione locale a pungere maggiormente ma solo su calcio piazzato: [illegible] ci prova prima al [illegible]' sfiorando il montante, poi al 18' mandando abbondantemente fuori.

Dall'altra parte la Biellese arriva poche volte nell'area avversaria, ma la squadra di Sala, sfruttando a dovere le fasce laterali, supera il reparto mediano creando non poche difficoltà alla difesa grigiorossa, costretta più volte a ricorrere alle maniere forti. A farne le spese è il giovane difensore Ragnoli che per fermare Sanguinetti guadagna la via degli spogliatoi per doppia ammonizione nel giro di cinque minuti. La Cremonese accusa il colpo visibilmente, ma prima del riposo arriva l'ultimo sussulto con Salamone che scalda le mani di Mordenti.

Sfruttando la superiorità numerica, la Biellese nella ripresa assume il comando del gioco e assedia letteralmente l'area grigiorossa. Al 55' Di Sabato manca la conclusione di testa a tu per tu [illegible] Arcari [illegible] punizione di Maffeis. E' il preludio al vantaggio che giunge al 62' quando [illegible] calcio d'angolo, prima Mesto e poi Pedretti mancano il pallone favorendo il liberissimo Severi che da due passi infila la rete del vantaggio.

La Cremonese abbozza una timida reazione ma davanti le idee sono poco chiare e le conclusioni sono molto imprecise. La svolta al 77' quando la Biellese perde per espulsione Biava: ristabilita la parità numerica la Cremonese si butta all'attacco trovando un gol fortunoso all'82': dal limite dell'area Pau si libera dell'avversario e scarica un tiro spiovente la cui strana traiettoria inganna Mordenti.

[illegible] C2, GIRONE A, SECONDA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 27 RETI

Moncalieri-Pro Patria 1-1

Moncalieri: Randazzo, Fenna, Castagna, Cuccu, Danzè, Riboni, Friso ([illegible]' Barbiero), Grassitelli, Pio, Amatin (65' Ragagnin), Lazzaro. **Pro Patria:** Canato, Toniolo, Dato, Zaffaroni, Cresta, Colombo (76' Lughon), Antonoli (86' Fiorentini), Anordi, Giulietti, Anoli, Porfido. **Arbitro** Squillace di Catanzaro. **Reti:** 47' su rigore Porfido, 68' Danzè. **Note:** spettatori 350.

Pro Vercelli-Mestre 2-0

Pro Vercelli: Di Sarno, Bari, Passariello, Ferretti, Motta G.P. (53' Lazzoni), Vianello; D'Agostino, Parente, Andorno (57' Sala), Speranza, Mirabelli (77' Mirabelli). [illegible]: Cima, Mannello, Sivero, Bompan, Pellegrino, Scantamburlo, Vesentin (62' Tabbiani), Piovesan (78' Pierotti), Mantero, Pallanch (46' Basso), Polesel. **Arbitro:** Rossi di Rimini. **Reti:** 75' Mirabelli, [illegible]' Sala su rigore. [illegible]: spettatori 1300 circa. Espulso al 76' Parente per doppia ammonizione. Ammoniti: Pallanch, Parente, Tabbiani, Bompan, Passariello.

Meda-Sassuolo 2-1

Meda: Pansera, Palumbieri, [illegible] Luca, Corti, Radice, Mauri, Peluffo, Imbarbi (82' Valenti), Sinigallia, Galimberti (68' Amato), Ambrosiani (90' Valente). [illegible]: Ferrari, Miano, Dallari (90' Manni), Fraccari (57' Cantoni), Moschella, Pennacchioni; Ardeni, Pellegrini, Malpeli, Branzira, Spezia (75' Ballotta G.). **Arbitro:** Latella di Potenza. **Reti:** [illegible]' Pellegrini, 40' Sinigallia, 49' Ambrosiani. **Note:** ammoniti Peluffo, Radice, Ferrari, Miano, Morchella.

Montichiari-Mantova 2-2

Montichiari: Volpagni, Ragnoli, Dossi; Menassi, Zola, Bertoni, Preti, Nunziata, Zanin (68' Galassi), Bottazzi, Androini. **Mantova:** Bellodi, Polati, Gubli, Lasagni, Lampugnani, Partato; Facchini (56' Montrone), Terraciano, Dellagiovanna, Antonioli (75' Tutone), Graziani (65' Tubaldo). **Arbitro:** Daguanno di Marsala. [illegible]: 41' [illegible] rigore e 52' Zanin, 44' Antonioli, 63' Dellagiovanna. **Note:** spettatori 1600 circa. Ammoniti Bertoni, Zanin e Nunziata.

Alto Adige-Triestina 3-4

Alto Adige: Rotoli, Crisopulli, Frau (60' Vianello), Sogliani, Lomi, Toccoli (65' Carli); Olivari (49' Brugger), Daccordo, Carbone, Galli, Motta. **Triestina:** Ramon, Brug, Stancanelli, Boscolo, Vecchiato, Pansi, Teodorani (65' Bambini), Modesti (65' Provitali), Micciola, Pasa, Gubellini (88' Venturelli). **Arbitro:** Siragusa di Acireale. **Reti:** 15' e 61' [illegible], 17' autogol Sogliani, 23' e 85' su rigore Motta, 25' Micciola, 29' Galli.

Legnano-Sandonà 1-0

Legnano: Lico, Gruttadauria, Schenone, Landonio, Sala, Marcat (70' Bestetti), Koffy, Franchi (60' Inderosa), Angeretti ([illegible]' Buzzetti), Livieri, Caradamone. **Sandonà:** Pison, Vincenzi, Vesentin, Zamuner, Dal Compare, Dei Rossi, Maleus ([illegible]' Stampollin), Basso, Buso, Cecchin, Cominotto (69' Temporini). **Arbitro:** Rocchi di Orvieto. **Rete:** 73' Livieri. **Note:** espulso Dal Compare al 78'.

Novara-Fiorenzuola 1-2

Novara: Righi; Polenghi (46' Morganti), Colombini, Cingolani, Placida, Gattuso; Brizzi (65' Beltrami), Iuliano, [illegible] ([illegible]' Petrone), Laurentini, Lorieri. **Fiorenzuola:** Pegolo; Miccoli, Medda, Drascek, Cozzi, Grossi; Nicoletti, Coppola, Guerra (45' [illegible] Battisti), Moreschi (75' Colecchio), Lauria (68' Pizzelli). [illegible] Lops di Torino. **Reti:** 14' Laurentini, 56' Lauria, 76' De Battisti. [illegible]. Spettatori mille per un [illegible] di [illegible]. Espulso al 44' Nicoletti.

Cremonese-Biellese 1-1

Cremonese: Arcari, Fortani, Pedretti (78' Prandi), Garzon (70' Manucci), Ragnoli, Coletto, Mesto, Vascotto (38' Paris), Zalla, Pau. **Biellese:** Mordenti, Biava, Milano, Barison, Mazzia, Severi, Vagnian (62' Maffeis), Col, Sanguinetti (83' Morandini), Schiavi, Di Sabato (62' Desideri). **Arbitro:** Masiero di Mestre. **Reti:** 60' Severi, [illegible]' Pau. **Note:** espulsi Ragnoli al 36' e Biava al 76'. Spettatori 1568 paganti per un incasso di lire 28.455.000.

Padova-Pro Sesto 2-1

Padova: Colombo; Albonetti, Caverzan; Thomassen, Pergolizzi, Proietti (57' Coppola), Tasso; Bergamo, Centofanti (69' Gasparetto), Baglieri (69' Zazzetta), Merloni. **Pro Sesto:** Gaiadella; Mastropasqua, Nava; Saini, Gobba, D'Adda (66' Augliera); Guerras (25' Meda), Parravicini, Garghentini, Rubino (25' Maiolo), Donghi. **Arbitro:** Brunialti di Trento. **Reti:** 17' Proietti, 35' Maiolo, 45' Baglieri. **Note:** spettatori 3 mila.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRIESTINA	6	2	0	0	5	3
PADOVA	4	1	1	0	4	3
MANTOVA	4	1	1	0	3	2
MEDA	4	1	1	0	3	2
MONTICHIARI	4	1	1	0	3	2
FIORENZUOLA	4	1	1	0	2	1
LEGNANO	4	1	1	0	1	0
PRO VERCELLI	3	1	0	1	2	1
MESTRE	3	1	0	1	1	2
PRO PATRIA	2	0	2	0	3	3
CREMONESE	2	0	2	0	2	2
BIELLESE	2	0	2	0	2	2
A. ADIGE	1	0	1	1	5	6
SASSUOLO	1	0	1	1	3	4
MONCALIERI	1	0	1	1	1	2
SANDONÀ	1	0	1	1	1	2
NOVARA	0	0	0	2	1	3
PRO SESTO	0	0	0	2	1	3

I MARCATORI

3 reti: Porfido (P. Patria), Motta (A. Adige)
2 reti: Bussoro (Trestina), Centofanti (Padova), Zanin (Montichiari), [illegible] (Mantova)
1 rete: Gubellini (Triestina), Micciola (Triestina), Pellegrini (Sassuolo), [illegible] (Sassuolo), Russello (Sassuolo), Basso (Sandonà), Baglieri (Padova), Proietti (Padova), Mirabelli (P. Vercelli), [illegible] (P. Vercelli), Maiolo (P. Sesto), Laurentini (Novara), Androini (Montichiari), Danzè (Moncalieri), Mantero (Mestre), Ambrosiani (Meda), De Luca (Meda), Sinigaglia (Meda), Dellagiovanna (Mantova), Livieri (Legnano), De Battisti (Fiorenzuola), Lauria (Fiorenzuola), Pau (Cremonese), Salamone (Cremonese), Maffeis (Biellese), Severi (Biellese), Galli (A. Adige), Iannello (A. Adige), Sogliani (A. Adige)

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 16.00

CREMONESE	A. ADIGE
FIORENZUOLA	[illegible]
MANTOVA	NOVARA
MESTRE	LEGNANO
[illegible]	MEDA
[illegible]	[illegible]
PRO VERCELLI	[illegible]
SANDONÀ	BIELLESE
TRIESTINA	MONCALIERI



GIRONE A: match corretto davanti a un pubblico numeroso, soddisfatti Delladonna e Domenicali

Botta e risposta tra Valenzana e Derthona

Nel gran derby si bilanciano anche le occasioni: 1-1

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Gran derby al Comunale, di fronte ad un pubblico assai numeroso, con netta preponderanza dei tifosi ospiti. I leoncelli partono alla grande, [illegible] in vantaggio, sembrano in grado di schiacciare la Valenzana, che riesce a farsi viva solo nella ripresa.

Gli orafi però, trovano il guizzo del pareggio e, alla fine, i supporters tortonesi sono un pò rabbuiati: «Il risultato ci sta stretto - commenta l'allenatore Lele Domenicali - siamo andati al riposo con un solo gol all'attivo e abbiamo fallito i minuti iniziali della ripresa, lasciando troppo iniziativa ai locali. Ma non è il caso di rammaricarsi, [illegible] pareggio a Valenza è un risultato da sottoscrivere ad occhi chiusi, lo capiranno le squadre quando verranno a giocare [illegible] questo campo».

Per Franco Delladonna, la Valenzana ha ancora bisogno di tempo: «Abbiamo avuto una settimana travogliata e ora abbiano giocato contro un'ottima squadra, com'è il Derthona. Noi si è faticato parecchio a trovare il modo di districare la matassa. [illegible] pari, comunque, appare la conclusione più giusta, può [illegible] buon punto di partenza, ci soddisfa».

Il Derthona sale subito in cattedra e detta leggo: non trascorrono quattro minuti, che va in vantaggio: cross dalla destra di Felice, con Orlandi pronto a saltare più in alto di tutti e a infilare di testa la porta avversaria.

La risposta degli orafi potrebbe arrivare al 10', quando Aliotta esce e non ferma la palla, ma Andreolli non centra la porta. Al 22', fiondata di Orlandi [illegible] punizione, che Gamberini dirotta in angolo. Sul contrassalto, Aliotta fallisce [illegible] rinvio ma Sciuti non interviene (25'). Al 37' ancora il Derthona in avanti con una combinazione Barbieri-Sottini, dirottata in angolo da Gamberini.

Nella ripresa, gli orafi cavano le unghie e cominciano a premere. Tengono il centrocampo e attaccano. Le [illegible]bi si fanno sempre più ficcanti. Dapprima c'è una punizione alta di Melchiori (53'), poi [illegible] tiro di Menegatti fuori bersaglio. Al 61' arriva l'assist di Menegatti che libera Colitti in area, questi prende la mira e da due passi batte Aliotta. E' l'1 a 1 tanto inseguito, il pubblico di casa festeggia.

I leoncelli si riscuotono e su una punizione di Panno, Albericcio di testa sfiora il palo (64'). Al 78' altra punizione di Melchiori, parata a terra da Aliotta, sull'altro fronte Becchio prova la conclusione da lontano ma senza fortuna. Il match termina così, in parità. Il Derthona ottiene un risulato positivo ma perde il passo rispetto al Cuneo, al Borgomanero e alla Sestrese. La Valenzana, invece, conquista il primo punto di questo campionato.

[illegible] SUL VERBANIA: 1-0

RIVOLI. Contro il Verbania il Rivoli soffre, suda, spreca e alla fine [illegible]. E seppur ottenuti con il minimo [illegible], i [illegible] punti per i torinesi fanno classifica e soprattutto morale. I gialloblù giocano meglio degli ospiti per larga parte dell'incontro e solo nella parte centrale della ripresa soffrono di alcune amnesie difensive. Con Gabasio di punta supportato da Parisi, il Rivoli si rende pericoloso al 24' proprio con l'ex attaccante del Borgomanero che solo davanti a Guercilena spara sul portiere in uscita. I padroni di [illegible] hanno quasi sempre in mano l'iniziativa mentre nel Verbania è soprattutto [illegible] capitan Guardini a creare gioco ma Bovio e Mascheroni sono piuttosto evanescenti. Il Verbania è però squadra più esperta e [illegible] alcune [illegible] di rimessa mette in difficoltà Piarulli. Al 37' il giovane Anselmi, fino a quel momento poco pericoloso viene trattenuto in area da Gardini. Per l'arbitro è rigore che Gabasio trasforma due volte, dopo che il direttore di gara fa ripetere la prima esecuzione poiché l'attaccante interrompe la rincorsa. Al 48', in pieno recupero, il Rivoli può chiudere la partita: Presotto aggancia per la maglia Gabasio e Alberto indica nuovamente il dischetto. Questa volta va a battere lo specialista De Martini ma Guercilena intuisce e intercetta il tiro. La ripresa è senza un attimo di respiro. Al 51' la difesa del Rivoli lascia libero Domini di presentarsi solo davanti a Piarulli, [illegible] l'attaccante si decentra troppo e perde l'attimo. Al 60' ancora Domini si mangia un'altra occasione mentre al 65' è bravo Piarulli a sventare un'incornata di Guardini. Fino alla fine il copione è poi scontato: attacchi in massa del Verbania che tuttavia sfiora il gol solo con Ranoia, e Rivoli pronto a colpire in contropiede con Anselmi (clamoroso palo all'89') e Fantini (tiraccio [illegible] Guercilena a pochi passi dalla porta al 91').

[illegible] 1 — Sangiustese 1

IVREA. E' finito in parità nell'anticipo di sabato il derby del Canavese, [illegible] un gol per parte, diverse emozioni e due squadre che non si sono risparmiate davanti a quasi duemila spettatori e sotto un sole da spiaggia. Allo splendido gol di Pisasale, che ha raccolto di testa una sventola di Periotto deviata sulla traversa da Basano, alla mezz'ora del primo tempo, ha risposto Laghi con [illegible] missile di sinistro che ha fulminato Miglino dal vertice sinistro dell'area ad inizio ripresa.

«Quello che ci manca adesso, anche per il morale, è una vittoria - ha detto all'uscita degli spogliatoi Sergio Eberini, il tecnico dell'Ivrea -. Poi [illegible] convinto che affronteremo le situazioni con molta più serenità».

Il tecnico rossoblù Gianni Frara sabato ha buttato nella mischia il diciassettenne Cassani appena prelevato dalle giovanili della Juventus, e dopo la partita [illegible] invitato i suoi a essere «ancora più cinici, anche [illegible] per lunghi tratti ho rivisto la Sangiustese che voglio io, grintosa e concentrata. Avremmo dovuto stare più attenti ad inizio ripresa quando era prevedibile una loro reazione».

Borgosesia [illegible] — [illegible] [illegible]

BORGOSESIA. Se gli otto gol inflitti ai ragazzini dell'Imperia non avevano certo fatto scalpore perché si era trattato di poco più di un allenamento, i tre rifilati al Borgosesia, squadra sempre temibile, lanciano di diritto il Cuneo nella sfera delle pretendenti al primato. Sul terreno valsesiano i biancorossi hanno confermato di poter recitare un ruolo di primissimo piano, attorno a un Lerda a dir poco in forma smagliante.

La partita è stata quasi un monologo degli ospiti che hanno tenuto in mano le redini del confronto per tutto il primo tempo, anche se il gol d'apertura di Lerda è giunto solo allo scadere. Poi nella ripresa dopo il raddoppio di Sankon in apertura, il Cuneo ha corso l'unico serio pericolo quando Cocci ha sbagliato il calcio di rigore che avrebbe potuto riaprire il match. Il Borgo ha subito il contraccolpo di questo errore e così i biancorossi pur rimasti in dieci per l'espulsione di Forno hanno poi portato a tre il bottino grazie al bis di Lerda.

Invece ci sarà da lavorare per Caligaris. Il Borgo è una squadra quasi esclusivamente giovane e contro il Cuneo è parsa timorosa del nome dell'avversario. [L. Ba.]

[illegible] 0 — Casale 0

SAVONA. Al Savona non basta la buona volontà per aver ragione di un Casale pronto a mettere paura all'avversario in contropiede. Gli ospiti escono con un soddisfacente 0-0 dal Bacigalupo. I liguri, assetati di vittoria dopo lo scivolone di Tortona, hanno attaccato a testa bassa senza pensare troppo a proteggersi in difesa. Il Savona, per di più, ha dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Biffi alla gara d'esordio dal 37' del primo tempo per proteste. Anche il Casale è rimasto in dieci, ma soltanto dall'80' [illegible]

Il Savona ha avuto [illegible] nella fase iniziale del match grazie ad alcuni scambi [illegible] tra Calabria e Spatari, ma quest'ultimo ha fallito le conclusioni [illegible] al 15' quando si è trovato a tu per tu con Castagnone. Al 25' [illegible] per i savonesi per un'incursione di Rossi, [illegible]. Nella ripresa [illegible] di fronte [illegible] a centrocampo ma risultato che resta inchiodato sullo 0-0.

Troppe le palle-gol mancate, sono stati espulsi Palmieri e Paro

Tra Volpiano e Valle d'Aosta (1-1) è parità in tutto, pure negli errori

Gianni Giacomino
VOLPIANO

Un pari tutto sommato giusto quello tra Volpiano e Valle d'Aosta, sia per i gol segnati, ma in particolare per le occasioni mancate da entrambe le parti. Per i padroni di casa la doccia fredda arriva già al terzo minuto quando Palmieri, servito da un assist di Turato, supera Tarantini.

La reazione dei ragazzi allenati da Massimo Storgato è affidata per due volte ai piedi di Bernardi, la mira, però, è da rivedere.

Il gol del pareggio arriva quasi allo scadere: Guaiana centra in area dalla destra, il più lesto di tutti è Larivera che da due passi fulmina l'estremo difensore valdostano. A inizio della ripresa Bonomo prova i riflessi di Giangaspare con una conclusione dal limite e trova nel portiere avversario riflessi prontissimi.

Poi finiscono negli spogliatoi prima Palmieri (proprio lui, l'autore della rete del Valle d'Aosta) per una spinta ai danni di Caridi, poi il giovane Paro per doppia ammonizione. La partita continua dieci contro dieci, cala di ritmo, ma offre ancora qualche sfuriata.

A venti minuti dalla fine un angolo del Volpiano viene deviato dalla retroguardia rossonera e finisce sul palo, poi due occasioni gigantesche per parte. In due minuti Aragogna si trova altrettante volte davanti a Giangaspare, prima spara sul portiere e poi cicca la sfera. Il portiere ospite devia poi magistralmente una punizione di Bernardi indirizzata all'angolino.

Allo scadere Ravera potrebbe chiudere la gara, ma, non sfrutta due splendidi assist di Lenzoni, davvero bravo a seminare tutti in due fughe solitarie, e prima si fa parare la conclusione da Tarantini, poi cincischia e cade.

Gravellona 1 — [illegible] 2

GRAVELLONA. Seconda [illegible]fitta consecutiva per la matricola [illegible]se che sul «terreno di casa» di Villadossola si è vista sfuggire un successo che già sentiva suo. Il Gravellona, infatti, andato in vantaggio [illegible] un rigore trasformato da Gherardini al 47' del primo tempo, negli ultimi quattro minuti regolamentari è passato dall'1-0 all'1-2 contro una Sanremese ancora in fase di allestimento.

La «paura di vincere» ha giocato un brutto scherzo ai ragazzi di Adelino Paris. Che raggiunti all'86' da Millesi sono [illegible] sulle ginocchia e due minuti dopo hanno subito il gol di una sconfitta incredibile. Non a caso il presidente Gambino a fine gara ha avuto parole di fuoco anche nei confronti del [illegible] tecnico, reo, a suo parere, di [illegible] aver effettuato in anticipo le sostituzioni. Ma era inevitabile che la matricola pagasse il pedaggio dell'inesperienza.

Doppietta di Pingitore sul campo dei liguri

Borgomanero, poker contro l'Imperia baby

Luca Amoretti
IMPERIA

Per un tempo l'Imperia baby ha fatto sperare nel miracolo. I ragazzini allenati da Francesco Rudilo hanno infatti resistito 42' prima di capitolare di fronte ai più esperti rossoblù del Borgomanero, che hanno poi dilagato nella ripresa (4-0).

Il Borgomanero schierava, tra gli altri, un attaccante esperto come Pingitore e il centrocampista Rovellini, classe 1961, età più che doppia della media registrata in casa imperiese.

Davanti a circa 300 spettatori, invitati a contribuire liberamente con un'offerta all'ingresso del «Ciccione», l'Imperia ha dimostrato ancora una volta grinta e carattere, resistendo stoicamente alla formazione piemontese.

Gli ospiti hanno cominciato l'incontro con la certezza di poter fare un solo boccone dei ragazzini nerazzurri e dopo soli [illegible]' Pingitore ha colpito il palo. Poi, al 4' Merlin di testa ha indirizzato il pallone verso la porta, ma sulla linea Grande ha respinto, con il portiere Peirano ormai battuto.

Ancora i legni della porta imperiese hanno negato il gol ai piemontesi al 29' quando un pallonetto del giovane Giallonardo si è stampato sulla parte superiore della traversa. Al 42', però quando già il pubblico sperava di chiudere il primo tempo sul nulla di fatto, il Borgomanero è passato in vantaggio sugli esiti di una punizione Merlin ha colpito il palo e per Pingitore è stato facile indirizzare in porta il rimpallo.

Al [illegible]' Mottola, per salvare la porta imperiese da una conclusione a colpo sicuro di Pingitore ha toccato la sfera con la mano. Inevitabile per il signor Marchesotti di Genova l'espulsione del terzino imperiese, comunque tra i migliori in campo per rendimento e determinazione, e la concessione del calcio di rigore, trasformato da Rovellini. Gli ospiti sono ancora andati a segno al 57' quando Pingitore ha realizzato su passaggio di Giallonardo la sua personale doppietta, e al 66' con uno scambio Pingitore-Danini, battuto a rete dal difensore rossoblù.

Gli ospiti avevano dimenticato i parastinchi

La Sestrese in dieci espugna Bra al 90'

Renato Arduino
BRA

La Sestrese prima rischia una clamorosa sconfitta «a tavolino» per una disattenzione del magazziniere che dimentica a casa i parastinchi e costringe l'arbitro a rinviare di 35' l'inizio del match poi però nonostante l'inferiorità numerica (espulso Balducci al 41' del primo tempo) riesce a imporsi (2-1) al 90' grazie a una prodezza del «bomber» Palombo, già autore del primo gol dei liguri.

Nella fase iniziale del match, il Bra soffre il grande pressing dei biancoverdi di «mister» Ghiliano. Al 4' Dal Seno respinge [illegible] la conclusione di Balducci ma un minuto più tardi il portiere giallorosso deve arrendersi sull'«incornata» da due passi di Palombo, servito da Paoloni. Su [illegible] di Tacchino (21') nuovo intervento di Dal Seno, poi Gravegna apporta qualche correzione essenziale al centrocampo e in difesa e finalmente si vede avanti anche il Bra.

Gara combattuta e un po' troppo nervosa. Balducci, il primo a [illegible]

[illegible]

[illegible]: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Borgosesia-Cuneo 0-3

Borgosesia: Biasetto; Ambrosetti (74' Iori), Panella; Lanza, Fagnoni, Brescia; [illegible] (46' Magliano), Famulari (51' Corona), Roano, Rossi, Ciocci. **Cuneo:** Speranza; Giannasi, Grillo; Sabatini, Dotti, Bizzarri, Alberti (58' Dolcetti), Forno, Sankon (68' Tallone), Lerda, Papi (75' Viviano). **Arbitro:** Di Franco. **Reti:** 45' e 72' su rigore Lerda, 47' Sankon. **Note:** espulso Forno per doppia ammonizione. Spettatori 600 circa.

Imperia-Borgomanero 0-4

Imperia: P[illegible] R. Ghiglazza (60' Fanelli), Mottola; Brilla, F. Ghiglazza, Correale; Natta (78' Bragatto), Scaglione, [illegible], Gandossi (63' Calcagno), Grande. **Borgomanero:** Macchi; Danini (73' Avella), Rolando; Armentano, Merlin, Castiglioni; Giallonardo, Nicolini, Pingitore, Rovellini (63' Rabozzi), Guazzeo (31' Ceci). **Arbitro:** [illegible] di Genova. **Reti:** 42' e 57' Pingitore; 49' Rovellini (rig.); 66' Danini. [illegible] espulso Mottola; ammoniti Correale, [illegible] Armentano, Rovellini.

[illegible] 1-2

Bra: Dal Seno; Antona, Sidoli, Magliano, Fava, Camera, Fantino (67' Ragozzino), Odino, Gai, Ballario (87' Sarracino), Didu (58' Rovera). [illegible]: Ghizzardi; Sanna, Colantuono, Tibaldo, [illegible], Turrone (53' Minetto), Paoloni (74' Puppo), Balducci, Palombo, [illegible] Tacchino (46' Cocchella). **Arbitro:** Martino. **Reti:** 5' e 90' Palombo; 70' Fava (su rigore). [illegible]: espulso al 41' Balducci per doppia ammonizione.

Savona-Casale 0-0

Savona: Iacono; Colacicco, Cavalcante; Notari, Biffi, Di Gioia; Liperoti (58' Cappanera), Brecalori, Spatari [illegible] Pignalosa), Calabria, Lamberti ('87 Siciliano). **Casale:** Castagnone; Castoldi, Izzo (65' Fornari); Angeloni, Ametrano, D'Aprile (55' Spartera); Greco, Cafferata, Rossi, Orlando, Rapetti (85' Luzzana). **Arbitro:** Gandolfi di Cremona.

Rivoli-Verbania 1-0

Rivoli: Piarulli, Di Marzo [illegible], Bruno, Vallone, Caricato, Anselmi (91' Ughetto), De Martini (60' Fantini), Gabasio, Parisi (72' Badino), Migliore. [illegible]: Guercilena, Balsamo, Guidetti (62' Mazzoni), Gardini, Presotto, Baldo (58' Caltoni), Bonomi, Ranoia, Bovio, Mascheroni (46' Domini), Moretto. **Arbitro:** Alberto. **Rete:** 37' Gabasio (rig.). **Note:** espulsi gli allenatori Cristiano all'80' per comportamento non regolamentare e Seveso all'88' per protesta.

[illegible]-Valle d'Aosta: 1-1

Volpiano: Tarantini, Bellucci (80' Busolin), Lasalandra, Caridi, Gollaccio, Larivera, Guaiana (66' Aragogna), Paro, Bonomo, Bernardi, Pierobon. **Valle d'Aosta:** Giangaspare, Volpono, Breschi, Loverso, Brollo, Mometti, Turato (60' Lenzoni), Clarandaro (77' Ravera), Palmieri, Sanò, Francioni (71' Dandrea). **Arbitro:** Lagrotteria di Novara. **Reti:** 3' Palmieri, 43' Larivera.

Valenzana-Derthona 1-1

[illegible]: Gamberini, Cellerino, Panizza (68' Biasotti); Birarda, Antinori, Morlacchi, Sciuto (64' Raia), Cosenza, Andreolli [illegible]' Colitti), Melchiori, Menegatti. [illegible]: Aliotta, Albericcio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Panno (78' Musumeci), Barbieri, Caruso (88' Sibilia), Felice, Orlandi. **Arbitro:** Facchetti di Bergamo. **Reti:** 4' Orlandi; 61' Colitti.

Ivrea-Sangiustese 1-1

[illegible] [illegible] Milani, Di Capita (67' Viganò), Cuc, Brandani, Mascheroni, Caccese (87' Di Emanuele), Capecchi, Laghi, Zucco, Giretti (67' Sergantin). Allenatore: Sergio Eberini. **Sangiustese:** Miglino, Cassani, Maggio, Giovine Vara, Milani, Clemente (78' Arnetoli), Pregnolato, Pisasale (79' Rizzo, 85' Capozzielli), Periotto, De Paola. Allenatore: Gianni Frara. **Arbitro:** Barbera di Biella. **Reti:** 31' Pisasale, [illegible]' Laghi.

Gravellona-Sanremese 1-2

Gravellona: Tuani; [illegible] Cassani, Gherardini, Coccon, Gini; Masoero (90' D'Antuono), Roscigione, Armé, Foti, Forzani (Fantoni 79'). **Sanremese:** Perrone; Ferrari (Piccolo 77'), Manfredi; Trasatti, Domma, Brignoli (Riolfo 58'); Scarl, Modenose (Stamile 71'), Mazzeo, Iannolo, Millesi. **Arbitro:** Marelli di Como. [illegible]: 47' Gherardini (rigore), 86' Millesi, [illegible]' Iannolo. **Note:** si è giocato sul campo di Villadossola.

CLASSIFICA

SQUADRA	P					
CUNEO	6	2	0	0	[illegible]	[illegible]
BORGOMANERO	6	2	0	0	[illegible]	[illegible]
SESTRESE	[illegible]	2	[illegible]	0	4	1
SANGIUSTESE	4	1	1	0	4	1
DERTHONA	[illegible]	1	1	0	[illegible]	1
BRA	3	1	0	1	4	4
BORGOSESIA	3	1	0	1	4	5
SANREMESE	3	1	0	1	4	5
[illegible]	3	1	0	1	[illegible]	[illegible]
IVREA	2	0	2	0	2	2
VOLPIANO	2	0	2	0	[illegible]	2
CASALE	[illegible]	0	2	0	1	1
V. D'AOSTA	1	0	1	1	3	4
VERBANIA	1	0	1	1	1	2
VALENZANA	1	0	1	1	1	1
[illegible]	1	0	1	1	[illegible]	2
GRAVELLONA	[illegible]	0	0	2	[illegible]	5
IMPERIA	0	0	0	2	0	12

[illegible]

5 reti [illegible]
3 reti [illegible]
2 reti [illegible]
1 reti [illegible]

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA [illegible]

[illegible]

COPPA ITALIA DILETTANTI

Passano al secondo turno anche il Pool Cirievauda, il Mathi e il Lucento (Promozione)

Pinerolo e Nizza «regine» della Coppa

Rimangono fuori Settimo, Lascaris e Sportivanolese

Paolo Accossato

TORINO

Nel Torinese la Coppa Italia fa già cadere alcune teste eccellenti. Fuori gioco dopo il primo turno, infatti, nomi altisonanti come il Settimo, il Lascaris, la Sportivanolese e il Villafranca. La prima formazione a qualificarsi per il secondo turno è stata la Pro Settimo che non ha dovuto fare molta fatica, visto che nell'ultima giornata riposava. I biancoverdi nell'anticipo di sabato hanno osservato il Settimo, ormai fuori gioco, battere per 2-0 (gol ■ Sartori e Santagostino) il La Chivasso. Le violette di Davin hanno offerto su un piatto d'argento con la propria vittoria il passaggio alla fase successiva ai cugini. Il neonato Pool Cirievauda conquista il primo successo imponendosi in un raggruppamento che vedeva al via Rivarolese e Atletico Canavese. Di Stefanetto la rete che dà al Pool Cirievauda la vittoria in casa della Rivarolese. Al Mathi contro il Fiano Cafasse per qualificarsi servivano quattro reti senza subirne alcuna. Puntualmente il poker è arrivato e per la differenza reti (+4 contro +3) gli arancioni hanno estromesso la Sportivanolese. Le reti dell'impresa sono arrivate da Daddi (doppietta nel primo tempo), Mulazzi (rigore) e Alice. Il Borgaro batte i pari categoria del Caselle per 1-0 con rete di Stefania e consegna la qualificazione al Venaria, unica squadra di Eccellenza del raggruppamento. Vittoria e secondo turno raggiunto anche per l'Alpignano che ■ ■ impiega solo cinque minuti per avere ragione del Duebivalsusa grazie alla marcatura di Boidi, estromettendo così dalla competizione il Lascaris. Di misura anche il successo del Giaveno Coazze contro il Piossasco dopo che la sconfitta del primo turno per 3-1 patita dai rossoblù contro il Cumiana si è tramutata in uno 0-2 a tavolino per la formazione di Delvecchio visto che il Cumiana aveva schierato lo squalificato Avossa. E così, Giaveno Coazze avanti a punteggio pieno con gol al 76' di Manes su punizione da circa 30 metri. Non delude neppure il Pinerolo che inanella il secondo 3-0 consecutivo e passa il turno in carrozza. A farne le spese è l'Airaschese dei giovani battuta con ■ Italiano, Capobianco e Nastasi. Al secondo turno anche il Lucento grazie all'1-1 in casa contro il San Mauro: rete al 35' di Ferrante e pareggio ospite al 40' ■ Montaruli. Dilaga il Nizza Millefonti contro il Pozzomaina per 5-2: doppiette di Montalto e Battista, gol di Chetti per i rossoverdi e due reti di Tarasco per gli ospiti. In notturna il Chieri supera in trasferta (2-1) la Poirinese: gol nel primo tempo di Sanguedolce, Daidola per gli ospiti, Ieraci per i padroni di casa.

LA [illegible] NEGLI UNDICI TRIANGOLARI DEL TORINESE

Triangolare 13: Settimo-La Chivasso 2-0. Ha riposato Pro Settimo. Classifica: Pro Settimo 4, Settimo 3, La Chivasso 1. Qualificata: Pro Settimo

Triangolare 14: Rivarolese-Cirievauda 0-1. Ha riposato Atletico Canavese. Classifica: Cirievauda 4, Atletico Canavese 2, Rivarolese 1. Qualificato: Cirievauda.

Triangolare 15: Fiano Cafasse-Mathi 0-4. Ha riposato Sportivanolese. Classifica: Mathi (differenza reti +4) e Sportivanolese (differenza reti +3) 4, Fiano Cafasse 0. Qualificato: Mathi per migliore differenza reti.

Triangolare 16: Borgaro-Caselle 1-0. Ha riposato Venaria. Classifica: Venaria 4, Borgaro 3, Caselle 1. Qualificata: Venaria.

Triangolare 17: Alpignano-Duebivalsusa 1-0. Ha riposato Lascaris. Classifica: Alpignano 6, Lascaris 3, Duebivalsusa 0. Qualificato: Alpignano.

Triangolare 18: Giaveno Coazze-Piossasco 1-0. Ha riposato Cumiana. Classifica: Giaveno Coazze 6, Piossasco 3, Cumiana 0. Qualificato: Giaveno Coazze. Il Giaveno Coazze ha 6 punti in virtù dello ■-2 a tavolino ottenuto contro il Cumiana nel match della prima giornata in quanto il Cumiana aveva schierato in campo il giocatore Avossa squalificato.

Triangolare 19: Pinerolo-Airaschese 3-0. Ha riposato Castagnole. Classifica: Pinerolo 6, Airaschese 3, Castagnole 0. Qualificato: Pinerolo.

Triangolare 20: Lucento-San Mauro 1-1. Ha riposato Filadelfia. Classifica: Lucento 4, Filadelfia 3, San Mauro 1. Qualificato: Lucento.

Triangolare 21: Nizza Millefonti-Pozzomaina 5-2. Ha riposato Don Bosco Nichelino. Classifica: Nizza Millefonti 6, Pozzomaina 3, Don Bosco Nichelino ■. Qualificato: Nizza Millefonti.

Triangolare 22: Poirinese-Chieri 1-2. Ha riposato Gleiscar Trofarello. Classifica: Chieri (qualificato)6 ; Poirinese e Gleiscar Trofarello 1.

NELL'ALESSANDRINO

Libarna e Novese vanno entrambe al tappeto

Pontecurone e Ovada mettono ko le favorite

ALESSANDRIA

A sorpresa Ovada e Pontecurone, squadre di Promozione, mettono fuori causa Libarna e Novese, che militano in Eccellenza. Di questa categoria resta solo il Castellazzo, che regola il Monferrato e passa il turno.

La squadra di mister Pivetta passa in vantaggio al 65' con l'ex Megna, che di testa sfrutta un cross di Gambotta. I salvatoresi reagiscono ma senza ottenere alcunché, così il Castellazzo raddoppia con Gallo, che scambia con Olivieri e, dai 25 metri, lascia partire un bolide imparabile. All'85' il Monferrato accorcia le distanze con Ganci.

A Pontecurone, i padroni ■ casa passano in vantaggio al 3' ■ Marchesi. Momentaneo pareggio di Donnianna al 18'. Nella ripresa il Ponte si scatena. Va a bersaglio dapprima con Asciotti, che raccoglie di testa un passaggio di Gatti e fa centro (59'). Dieci minuti dopo, ancora Asciotti parte in contropiede e fulmina il portiere della Novese.

Ad Ovada, il Libarna viene punito allo scadere del primo tempo da Guarrera, che infila tra palo e portiere dopo un'azione di contropiede condotta da De Mattei e Perata, l'ultimo arrivato. Nella ripresa, la riscossa ospite non arriva e Guglielmi, ■ una rimessa laterale di Luchetta, segna un gran gol di testa (80'). Dopo 8', terza ed ultima rete per i padroni di ■: questa volta è Guarrera a a battere il portiere in uscita.

Triangolare 30: Castellazzo-Monferrato 2-1. Classifica: Castellazzo p. 6, Monferrato 3, e San Carlo 0. Qualificato il Castellazzo.

Triangolare 31: Pontecurone-Novese 3-1. Classifica: Pontecurone p. 4, Novese ■ ■ Piovera 1. Qualificato Pontecurone

Triangolare 32: Ovada-Libarna 3-0. Classifica Ovada p. 6, Libarna 3, Gaviese 0. Qualificata Ovada. **(ro. ca.)**

LA PRIMA GIORNATA

Si gioca alle ore 16

Tra sette giorni i dilettanti sono tutti in campo

Scattano domenica (ore 16) i campionati regionali. Ecco ■ programma:

ECCELLENZA
Girone A

Alpignano-Varalpombiese
Biella V. Lamar.-Lascaris
Castellettese-D. Varallo
Cerano-Sunese
Cossatese-Rivarolese
Oleggio-Venaria
Settimo-Sarre
Nolese-Pro Settimo

Girone B

Acqui-Centallo
Chieri-Pinerolo
Cumiana-Trino
Fossanese-Asti
Giaveno C.-Villafranca
Libarna-Castellazzo
Nizza Mill.-Novese
Saluzzo-Sommariva P.

PROMOZIONE

Girone A: Caltignaga-Gozzano; Feriolo-Trecato; Arona-Virtus V.; Momo-Cannobiese; Omegna-Varzese; Romentinese-Galliate; Valdossola-Barengo B.; Vaprio-Briga.

Girone B: Borgaro-Cirievauda; Charvensod-Lucento; 2B Valsusa-Fiano Cafasse; Filadelfia-Caselle; La Chivasso-Quincinetto; San Mauro-Mathi; S. Christop.-Pozzomaina; Tonenghese-A. Canavese.

Girone C: Albese-Cheraschese; Don Bosco N.-Olmo 84; Narzolese-Castagnole; N. Villanova-Valli Mon.; Piossasco-Trofarello; Pro Dronero-Poirinese; Saviglian.-Augusta B.; Sommarivese-Airaschese

Girone D: Cavaglià-Fulgor V., Gaviese-Canelli; J. Canelli-Monferrato; Moncalvese-Crescentin.; Piovera-S. Carlo; Pontecurone-Borgoverc.; Sandamianf.-Ovada; Val Mos-Viverone

Prima categoria

Girone A: Cristinese-Cusiana; Cureggio-Gattico; Fondotoco-Stresa; S. Gargallo-V.R. Veruno; Gattinara -Mergozzo; Ghemmese-Bavenese; Pombiese-Vogogna; Sizzano-Romagnano.

Girone B: Caresanese-Junior; Casaleggio-Frassineto Occ.; Fulvius -Palestro; Lumellogno-Vignale; Quargnento Milan-Olimpia ■. Agabio; Recetto-Ronzonese Cas., Santhià-Fontanettese; Vespolate-Pernatese.

Girone C Bioglese-Villareggese; Chiavazzese Pav.-Verrone; Issogne-Banchette; La Vischese-Pro Bollengo; St. Pierre-Aymavilles Gres.; Strambinese-S.Biagio, Valsessera- Cigliano; Viglianese-Caluso.

Girone D: Borgo S.E.Chivasso-Victoria Ivest; Esperanza-Rivara; Eureka Settimo-Leinì; Gassino-Orione Vallette, Malanghero S. Maur.-Oltrepo S. Mauro; Real S.Benigno-Vanchiglia; Rondissone- Pianese; Victor Favria Salass-Madonna Campagna.

Girone E: Borgo S. Remo-Ferriera Condove; C.V.A. Avigliana-Susa; Caselette-Rangers Matt.; Grugliasco-Meroni Cascine V.; Olympic Collegno-Sanremo 72; Pianezza-Rivalta; Valsang Rosta 2000- Paradiso Collegno; Sevonera Maroso-Gioventù Giavon

Girone F: Beinasco Borgaretto-To Sporting Maz ; La Loggia-Cambiano; Orbassano-Luserna; Pecetto-Piobesi; Perosa-Nonesenone; S. Secondo-Pino '73.

Girone G Barge-Pedona; Busca-Roero Castellan:. Carmagnolese-Pool Caraglio; Cavallermaggiore-Cavour; Corneliano-Carmagnese; Pancalieri-Stella Azz. S.Rita, Vigone '92 Bombara-Varmagnola '98; Virtus Carassone-Chiusa Pesio

Girone H: Arquatese-Vignolese Aq; Cabella Alta Val B.-Fresonara; Carrosio-Nicese 2000; Cassine-Luciano Eco; Castelnovese At.-Felizzano; Garbagna-Castelnovese Al.; Masiese-Tubine-Viguzzolese; Sarezzano-Sale.

Si è arresa (2-0) sul campo della diretta rivale Cannobiese

L'Omegna fuori dalla Coppa

Bastonate le squadre di Eccellenza

Sandro Bottelli

NOVARA

Ecco le sette sorelle novaresi (secondo il numero progressivo dei rispettivi triangolari) che, più o meno brillantemente, hanno superato il primo turno di Coppa Italia: Virtus Villa, Cannobiese, Briga, Sunese, Oleggio, Galliate e Cerano.

Quasi un massacro per le squadre di Eccellenza, sopravvissute con le sole Sunese, Oleggio e Cerano. Ne poteva essere altrimenti visto e considerato che il raggruppamento numero quattro ne avrebbe spazzate via un paio in un sol colpo.

La vita continua per le superstiti, che da domenica avranno però altro a cui pensare essendo in calendario la prima di campionato per entrambe le categorie.

Grossa sorpresa, nel triangolare numero 1, è stata l'eliminazione della «novità» Valdossola, bloccata sul pareggio da entrambe le «cugine» ossolane (0-0 a Varzo, 2-2 contro la Virtus) e quindi infilata dallo stesso Villa al quale è bastato un pirotecnico 2-2 con la Varzese. Luca Avicola (12') e Donati (45') su rigore per il 2-0, poi Cacello (53') su rigore e Rosa (93'). Fallito dal varzese Alex Battro un rigore al 22'.

Senza storia il secondo triangolare dove la Cannobiese di Reali ha fatto un sol boccone anche della desaparecida Omegna. Tummolo al 20' e Bertolazzi al 45'.

Quello che non t'aspetti ad Arona. L'HM (sono le iniziali delle ex ancelle Humilitas e Mercurago) si prende la prima «bambola» stagionale dal Briga di Paolo Ottina. In vantaggio con Bortolotto (19'), l'Arona ■ lascia travolgere da Di Palma (autore di una tripletta al 30', 41' e 74) e Curioni (56').

Il girone di ferro numero 4 (dieci gol in tre partite) ha visto la qualificazione della Sunese di Giancarlo Boldini che nell'incontro decisivo con la Varalpombiese di Roberto Ronan ha vinto facile con un gol per tempo (entrambe le marcature portano la firma di Lunardi, al 30' e 52').

Passeggiate di fine estate anche per l'Oleggio di Paolo Rosa, che non ha trovato ostacoli prima contro ■ Vaprio e ieri a Momo: Alessio al ■7', Matteo Ferrari al 75'. Lo stesso Alessio è stato espulso al 71'.

«Thrilling» a Caltignaga dove il Galliate di Clerici vince la partita e pesca la qualificazione (Protti al 65' e 75', Brignoli al 66', Marchetti su rigore al 90'). Caltignaga, Galliate e Barengo Bellinzago hanno gli stessi 3 punti e la medesima differenza reti (pari a 0). Caltignaga e Galliate fanno registrare pure lo stesso numero di gol segnati (3, uno in meno per il Barengo Bellinzago) e quindi il confronto diretto a qualificare i «galletti». Per la serie... il fascino discreto dei numeri.

Scontato, invece, la qualificazione del Cerano di Pusineri al quale bastava un pareggio a Trecate. Stefanoni al 30', Trombin all'82'. Stefanoni (Cerano) e Di Palma (Briga), entrambi con tre reti, guidano la classifica dei marcatori dopo questo primo turno.

Triangolare 1. Virtus Villa-Varzese 2-2. Classifica: Varzese 2, Valdossola 2, Virtus Villa 2. Promosso: Virtus Villa (per il maggior numero di gol segnati a parità di differenza reti).

Triangolare 2. Cannobiese-Omegna 2-0. Classifica: Cannobiese 6, Feriolo 1, Omegna 1. Promosso: Cannobiese.

Triangolare 3. HM Arona-Briga 1-4. Classifica: Gozzano 3, Briga 3, HM Arona 3. Promosso: Briga (per miglior differenza reti).

Triangolare 4. Sunese-Varalpombiese 2-0. Classifica: Sunese 4, Castellettese 2, Varalpombiese 1. Promosso: Sunese.

Triangolare 5. Momo-Oleggio 0-2. Classifica: Oleggio 6, Momo 3, Vaprio 0. Promosso: Oleggio.

Triangolare 6. Caltignaga-Galliate 1-3. Classifica: Caltignaga 3, Barengo Bellinzago 3, Galliate 3. Promosso: Galliate (per il confronto diretto col Caltignaga a parità di differenza reti e gol segnati).

Triangolare 7. Trecate-Cerano 1-1. Classifica: Cerano 4, Trecate 2, Romentinese 1. Promosso: Cerano

Le due compagini biellesi ■ qualificano assieme ■ Cossatese e Trino

Il Cavaglià liquida il Tavagnasco e il Val Mos ringrazia la Dufour

Cavaglià e Val Mos raggiungono Trino e Cossatese, già promosse alla seconda fase.

Triangolare 8: Dufour Varallo-Biella V.L. 1-1. Un pari che non serve a nessuno. Il risultato di Roccapietra qualifica ■ Val Mos che, a sorpresa, elimina i due team di Eccellenza. Il Biella V.L., obbligato a vincere, parte forte e al 15' passa in vantaggio con un'azione personale di Bottigella. Ma dopo pochi minuti Soncim sugli sviluppi di ■ calcio piazzato ristabilisce la parità. Il risultato non si sbloccherà più. Inutili gli assalti del Biella alla ricerca del gol qualificazione. Dufour pericolosa in contropiede. Classifica: Val Mos 4, Biella V.L. 2, Dufour Varallo 1. Qualificato: Val Mos.

Triangolare 11: Cavaglià-Tavagnasco 3-1. Al Cavaglià bastava il pareggio contro i tornesi ma i granata non hanno voluto correre rischi. In evidenza, tra i granata, il reparto avanzato con Lanza e Spano già in forma campionato. Proprio Spano ha aperto le marcature con un preciso colpo di testa. Dopo il pareggio di Turrini ■ Cavaglià ha chiuso il primo tempo sul 2-1 grazie a Guerrini. Nella ripresa contropiede vincente di Lanza per il 3-1 finale. Classifica: Cavaglià 6; Tavagnasco, Viverone 1. Qualificato: Cavaglià.

Triangolare 9: Vald Tol-Borgovercelli 1-1. Match divertente e risultato sostanzialmente giusto. «Borgo» in vantaggio nel primo tempo con Barotti. La risposta del Vald Tol (molti gli assenti nell'undici di Mellano) al 72' con un rigore di Fracasso. Classifica: Cossatese 6; Borgovercelli, Vald Tol 1. Promossa la Cossatese.

Triangolare 10: Tonenghese-Crescentinese 2-2. Un tempo per parte per due formazioni con la mente già rivolta al campionato. Primi 45' di marca ospite con reti di Da Re (rigore) e Mattu. Nella ripresa la replica di Valle e Maita. Classifica: Trino 6; Crescentinese, Tonenghese 1. Qualificato Trino. **(p. m. f.)**

Un rigore promuove il Saint Christophe

SAINT CHRISTOPHE. Una vittoria che vale la qualificazione. Il St. Christophe supera per 2-1 lo Charvensod Sant'Orso e passa il turno di Coppa. A una settimana dall'inizio del campionato di Promozione le squadre di Reginato e di Statti hanno dimostrato di avere già raggiunto ■ buona condizione, dando vita a una partita interessante sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo agonistico. Passa in vantaggio lo Charvensod Sant'Orso al 13' con una pregevole conclusione di Hugonin che non concede scampo a Corvo.

La rete del pareggio e della qualificazione del St. Christophe arriva al 44' con Lenta che trasforma un calcio di rigore concesso per fallo di mani a pochi passi dalla porta giallo-blu. Il gol decisivo è siglato da Zoppo su punizione all'86'. Tre minuti dopo Statti espulso per doppia ammonizione.

Pure Pro Dronero, Fossanese e il Sandamianferrere alla seconda fase

La Narzolese ha «beffato» l'Albese

Saluzzo precede Villafranca per differenza reti

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Sono quattro le squadre della provincia di Cuneo che si sono qualificate al secondo turno della Coppa Italia riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Nel triangolare 23 la sfida diretta è terminata in parità, 1-1, con la rete del granata Ferri cui ha risposto Lavigna: ma per la differenza reti (+3 rispetto a +2) sono i granata dell'allenatore Sandro Danilano a proseguire l'avventura in Coppa.

Grossa sorpresa dal «Fratelli Paschiero» di Cuneo. L'ambiziosa «matricola» del campionato di Eccellenza Centallo è stata sconfitta dall'Olmo 84' Donatello. Gara decisa da una rete di Tappero, con gli uomini di Sandro Turini che nella ripresa hanno fallito diverse occasioni per raddoppiare. Una sconfitta, quella subita dagli uomini di mister Salvatore Barbieri, che promuove al turno successivo la Pro Dronero.

Un calcio di punizione di Paolo Moschetti, già indiscusso uomo leader degli azzurri, ha consentito alla Fossanese di espugnare il terreno di Bene Vagienna e superare il turno. La squadra affidata al neo mister Michele Camposeo nelle due gare iniziali di Coppa ha ottenuto altrettante vittorie mettendo a segno sei reti senza subirne.

Gara ricca di spunti quella del «San Cassiano» dove l'Albese cede l'intera posta, e quindi ■ qualificazione, alla sorprendente Narzolese di Elvio Chiecchio. Ha deciso tutto la doppietta di Beccaria, cui ha risposto Fabio Gillio con un centro. Cinque le espulsioni decretate dal «fiscale» arbitro Coppola di Pinerolo. Sotto ■ doccia anticipata sono finiti gli albesi Giovine e Casu e gli ospiti Bonura, Vacchetta e Beccaria.

Una rete messa ■ segno da Franco al 10' della ripresa ha consentito al Sandamianferrere, squadra di Promozione, di eliminare il Sommariva Perno. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca ai roerini scesi in campo in formazione rimaneggiata. La «matricola» Sommariva Perno debutterà domenica in campionato sul terreno del Saluzzo senza gli squalificati Campra, Morone e Brunetto.

Triangolare 23: Saluzzo-Villafranca 1-1. Classifica: Saluzzo 4; Villafranca 4; Saviglianese 0. Qualificato: Saluzzo (per miglior differenza reti sul Villafranca).

Triangolare 24: Centallo-Olmo '84 Donatello 0-1. Classifica: Pro Dronero 4; Olmo '84 Donatello 3; Centallo 1. Qualificata: Pro Dronero.

Triangolare 25: Augusta Benese-Fossanese 0-1. Classifica: Fossanese 6; Augusta Benese 3; Valli Monregalesi 0. Qualificata: Fossanese.

Triangolare 26: Albese-Narzolese 1-2. Classifica: Narzolese 6; Albese 3; Cheraschese 0. Qualificata: Narzolese.

Triangolare 27: Sandamianferrere-Sommariva Perno 1-0. Classifica: Sandamianferrere 6; Sommariva Perno 3; Sommarivese 1.

I galletti travolgono 5 a 3 i «cugini» della Moncalvese

L'Asti avanti a suon di gol con Canelli e San Damiano

ASTI

Asti, Canelli e Sandamianferrere vanno avanti nella Coppa di Eccellenza e Promozione.

I «galletti», guidati quest'anno in panchina dall'ex portiere e capitano Renato Biasi, hanno vinto a punteggio pieno il girone a tre che li opponeva alle «cugine» Nuova Villanova e Moncalvese, entrambe iscritte al campionato di Promozione. Dopo aver vinto la sfida con i primi, ieri l'Asti ha superato in trasferta per 5 a ■ gli aleramici. Grande protagonista dell'incontro è stato il bomber Beppe Falzone autore di una doppietta così come era accaduto nella prima gara. In vantaggio di due reti al termine del primo tempo (in gol Salmaso e Fogliato) i biancorossi ■ stati riavvicinati dal sigillo dell'ex Davide Incardona. I «galletti» sono tornati a segno con Genovesio e Falzone su rigore. Ma la Moncalvese non si è arresa ed ha riaperto la partita ancora con Incardona (rigore) ed Avanzo. Nel finale Falzone ha poi messo al sicuro il risultato.

Nell'altro triangolare, nonostante il ko ad Acqui (3-1) il Canelli passa alla seconda fase grazie alla miglior differenza reti rispetto ai termali. Quest'ultimi nella prima partita ■ stati battuti dalla Junior Fimer, altra squadra canellese: il derby era stato invece vinto nettamente dal Canelli per 4 a 1.

Sotto di una rete, gli spumantieri hanno trovato il pareggio con Nicolò Pivetta, ma negli ultimi dieci minuti, in inferiorità numerica per l'espulsione di Maccario, hanno messo in serio pericolo la qualificazione subendo due gol.

Grande exploit, infine, del Sandamianferrere (Promozione) che ha superato in casa 1 a 0 il Sommariva Perno, compagine di Eccellenza. Il gol della vittoria è stato realizzato nella ripresa da Franco. I rossoblù resistono all'assalto dei cuneesi nonostante l'espulsione di Restivo.

E per i più piccoli un nuovo asilo, moderno e attrezzato, per giornate di gioco e didattica

Serietà e tecnologia per la nuova scuola

Licei e istituti con programmi che preparano al futuro





Bertola. Una scuola è «anche» l'ambiente architettonico dove il giovane (soprattutto con qualche difficoltà temporanea per risolvere la quale venga al Bertola) può trarre stimolo all'impegno scolastico in un ambiente raffinato, elegante, artisticamente accattivante, come il Palazzo Bertalanzone, sede del Bertola. Risalente al Seicento, nel cuore di Torino, è un incentivo, con i suoi stucchi e i suoi soffitti *(nella foto a sinistra)* all'applicazione nello studio. Da ultimo, ma non meno importante, è il numero degli allievi che in tutti questi anni sono passati al Bertola e che proprio per questo motivo potrebbe essere considerato un'istituzione.

L'Istituto Tecnico e Professionale Internazionale, legalmente riconosciuto, si trova in Via Bonzanigo 8, a due passi da Piazza Statuto. Da oltre trent'anni, insegnanti altamente qualificati realizzano la piena complementarità tra gli aspetti teorici e quelli pratici delle discipline proposte, intensificando le esperienze di laboratorio per garantire agli allievi la completa dimestichezza con le macchine, gli strumenti, le apparecchiature che caratterizzano la specializzazione prescelta. L'inserimento in aziende esterne per lo svolgimento delle attività di stage consente inoltre agli studenti di avere un preliminare contatto con la realtà professionale; l'Istituto Internazionale costituisce pertanto una scuola moderna e dinamica, un vero e proprio «liceo» tecnico e professionale che prepara giovani pronti ad accedere, oltre che al mondo del lavoro, alle Accademie Militari e a proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria, sia di breve sia di lungo termine. L'Istituto è sede di Esame di Stato ed Idoneità. Informazioni: 011/4733623 o www.cairoli.it

Gli Istituti Cairoli ed Erasmo da Rotterdam, ambedue legalmente riconosciuti, trovano sede nel prestigioso Palazzo Provana, monumento nazionale, a Torino in Via Santa Teresa 20. In un clima di qualificata professionalità, gli studenti possono svolgere le loro lezioni tra aule e laboratori informatici, scientifici, linguistici e sala video con antenna parabolica. Insegnanti con lunghi anni di esperienza e, in alcuni casi, autori di pubblicazioni, seguono l'evolvere degli studi dei ragazzi, segnalando tempestivamente a Direzione e Presidenza i casi «zoppicanti»; le famiglie vengono quindi contattate al fine di trovare la migliore soluzione personalizzata per risanare la situazione scolastica. Informazioni allo: 011/531.656, oppure www.Cairoli.it

Cipet. L'Ente Scuola/C.I.P.E.-T. per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni.

Le sue attività spaziano dai Corsi diurni di Prima Formazione finalizzati alla Qualifica professionale «Muratore/strutturista» per i giovani che escono dalla media inferiore, ai corsi per Apprendisti Operai ed Impiegati ai sensi della L. 196/97 e finanziati dal Ministero del Lavoro o dalla Direttiva Regionale Parco Progetti per il 1998/2000, ai corsi diurni Post-Diploma per giovani geometri.

Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati invece alcuni Corsi Preserali: di «Formazione» con Attestato di Qualifica (durata 360 ore di lezioni teoriche e pratiche); di «Qualifica ad Indirizzo Specialistico» (durata 360 ore - successivo al corso di formazione); corso biennale per «Assistente Tecnico di Cantiere» (360 ore annuali di formazione teorica e pratica).

Al Centro vengono organizzate anche altre attività didattiche. I Corsi a Distacco o di formazione continua con oltre 40 corsi a catalogo, finalizzati ad un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati del settore (in base ad uno specifico Accordo Collettivo provinciale di lavoro è previsto un rimborso alle imprese che consentono la partecipazione ai corsi ai loro operai e impiegati); i Corsi Speciali e/o a Pagamento per un'attività formativa progettata e sviluppata su specifica richiesta da parte di imprese, enti pubblici ed istituzioni locali.

Le Birbe. Per le mamme di bimbi piccoli che lavorano, l'esigenza di affidare durante la giornata i propri cuccioli a persone esperte e affettuose, in un ambiente sicuro e gioioso, si trasforma spesso in un problema difficile da risolvere. Le Birbe, il nuovo, modernissimo asilo aperto da poco in via Nizza 107, è nato per aiutare le mamme di piccini dagli 8 mesi ai 5 anni, mettendo a disposizione uno spazio luminoso e attrezzato nel modo più moderno, con personale altamente qualificato, programmi didattici all'avanguardia, spazi all'aria aperta per correre e giocare. L'asilo si snoda in ambienti e sale colorati (le tinte variano dall'azzurro delle onde del mare ai ... riposanti delle sale per la nanna del pomeriggio, sino al giallo allegro della cucina), dotato di tutte le attrezzature necessarie, con giochi, giocattoli, materiale didattico. Le insegnanti sono tutte altamente qualificate, ma soprattutto seguono i bambini con grande sollecitudine. In particolare, al mattino Loredana e al pomeriggio Cristina, «anime» de Le Birbe, si prodigano nell'aiutare le insegnanti, subito pronte a prendere in braccio il piccolo che piange, mentre la collega bada ad un altro, o a giocare, cantare, disegnare insieme ai bimbi. In questo periodo, nell'asilo viene realizzato l'inserimento dei più piccini (lattanti, divezzini e divezzi) e a giorni s'inizierà la scuola materna. Ma, al di là dell'efficienza e della professionalità, Le Birbe si distingue perché non è «un parcheggio» per bambini, ma un ambiente in cui viene ricreata un'atmosfera familiare, in cui ci si trova come a casa: non c'è la mamma, è vero, ma ci sono tante amiche, ci sono le insegnanti, c'è la cuoca, ci sono i giochi, c'è la possibilità di fare sport, di stare all'aria aperta e anche di imparare le lingue straniere. Inoltre, per ogni evenienza c'è anche l'assistenza pediatrica.



Trascinato da Ciccio Magliano che nel finale decide la partita con una stoppata straordinaria

L'Auxilium in Coppa di Lega vince due volte

In gran forma la Krumiri Bistefani piega il Varazze: 90-56

Fabrizio Turco

TORINO

Tanta curiosità intorno ai nuovi acquisti di Torino e, naturalmente, è giustificata: ma è il vecchio "Ciccio" Magliano a guadagnarsi l'attenzione generale e a trascinare i suoi in Coppa [illegible] Lega [illegible] una prova tutta forza e tecnica. L'Auxilium festeggia il debutto in stagione con due vittorie risicate eppure assai importanti [illegible] il morale. Con Alba i torinesi hanno inseguito a lungo una formazione già brillante che anche in campionato saprà fare bene. [illegible] nel concitato finale è proprio Magliano che, come quattro giorni prima ad Asti, con [illegible] stoppata (su Porcella) decide il match.

AUXILIUM TO-IL GIORNALINO ALBA 77-76 (15-8) (40-44) (57-62). Auxilium: Ferraris 3, Scolaro 16, Ceron 12, Mercanti, Brizzi 16, Racca 8, M.Bogliatto 4, Magliano 11, Negro 5, Fantone. **Il Giornalino:** Zubbini, Sobrero 3, Randazzo 6, Vidotto 8, Simoni 6, Porcella 10, Paglieri 15, A.Bogliatto 16, Schinca ne, Pavese 10. Esordio sottotono per Carmagnola che, dopo [illegible] riposato nella prima giornata, cade in casa al cospetto di una Cierre Asti intraprendente. Fatale per i padroni di casa è il primo quarto di gioco: 4-16 al 10' e gara compromessa.

EXTRATOUR CARMAGNOLA-CIERRE AT 73-82 (24-38). Extratour: Longo 4, Candiloro 13, La Falce ne, Rinella ne, Gili 4, Novara 20, Salamina 3, Scola 12, Lucarelli 12, Rovera 5. **Cierre:** Allara, Passera 8, Abrate 11, Oggero 6, Gaddo 2, Bertello 19, Patria 9, Torcello 18, Ugaglia, Brezzo 7.

Chi invece sembra essere già in palla è la Bistefani. I casalesi, dopo aver vinto a Genova grazie ad un gioco decisamente fluido, si ripetono e battono anche Varazze. I liguri reggono ma non per molto, per il primo quarto, poi sale in cattedra Martinetti e impone la propria tecnica (oltre al fisico, che è ragguardevole).

KRUMIRI BISTEFANI CASALE-VARAZZE 90-56 (49-34). Bistefani: Zorzan 3, Cibrario 18, Robotti 11, [illegible]i 12, Valentini 4, Ogliaro 9, Stiochi 9, Giudici, Martinetti [illegible] (13 rimbalzi), Carrera 2.

Risultati. Girone 1, 1ª giornata: Cierre At-Auxilium To 71-72 (Torcello 17, Patria 13, Ferraris 19, 3/4 da tre punti, Brizzi 17); Il Giornalino Alba-Dogliani 87-60 (Pavese 14, Porcella 13); ha riposato: Extratour Carmagnola. 2ª giornata: Extratour-Cierre [illegible] 73-82; Auxilium To-Il Giornalino 77-75; ha riposato: Dogliani. **Classifica:** Auxilium To 4; Alba ed Asti 2; Carmagnola e Dogliani 0.

Girone 2, 1ª giornata: Genova-Krumiri Bistefani Casale 65-74; Varazze-Derthona 83-97; Spezia-Blindo Office Alessandria 75-73. 2ª giornata: Krumiri Bistefani Casale-Varazze 90-56; Blindo Office Al-Genova 95-80; Derthona-Spezia 76-70. **Classifica:** Bistefani e Derthona 4; Blindo Office e Spezia 2; Genova e Varazze 0. **Girone 3, 1ª giornata:** Tecnova Oleggio-Amd Athlon Novara 70-52; Abc Varese-Gavirate 88-65; ha riposato: Bosto. 2a giornata: Amd Athlon No-Varese 68-103; Gavirate-Bosto 101-83; ha riposato: Tecnova Oleggio. Classifica: Varese 4; Tecnova e Gavirate 2; Amd e Bosto 0.

[illegible] IL PROGRAMMA

Dopodomani in campo per la terza giornata, mentre nel prossimo weekend si giocherà il penultimo turno. **Girone 1, 3ª giornata:** Auxilium To-Extratour Carmagnola e Dogliani-Cierre At (entrambe le partite si giocheranno mercoledì [illegible] 21); riposa: Il Giornalino. 4a giornata: Extratour-Dogliani (sabato alle 21); Cierre At-Il Giornalino (sabato alle 21,15); riposa: Auxilium To. **Girone 2, 3ª giornata:** Blindo Office Al-Bistefani Casale (mercoledì alle 21); Genova-Derthona (mercoledì alle 20,30); Spezia-Varazze (giovedì alle 21,15). 4ª giornata: Spezia-Bistefani Casale e Varazze-Genova (domenica alle 18); Derthona-Blindo Office Al (sabato alle 21,15). **Girone 3, 3ª giornata:** Bosto-Varese e Tecnova Oleggio-Gavirate (mercoledì alle 21); riposa: Amd Athlon Novara. 4a giornata: Varese-Tecnova Oleggio (sabato alle 21) e Amd Athlon No-Bosto (venerdì alle 21); riposa: Gavirate.



M. Bogliatto del Giornalino [illegible]

IPPICA

A Vinovo, nel Premio Carlo Marangoni il segno il puledro torinese

Vola in testa Air Force Blue

Al driver Andrea Guzzinati ben sei corse

Angelo Conti

[illegible]

[illegible] Marangoni è l'anticipazione del Derby, c'è una consistente possibilità che il Nastro Azzurro possa tornare a Torino: Air Force Blue è infatti andato a segno, sabato notte, nella classica per i [illegible] anni disputata a Vinovo. Guidato con grande si[illegible] e decisione dal giovane Andrea Guzzinati ha tenuto fede alle attese del pronostico, che lo aveva eletto favorito più o meno sullo stesso piano dell'intraprendente femmina Amy [illegible] Jesolo. In corsa il maschio è stato bravo a cogliere una partenza volante con la quale si è portato a condurre davanti a Albimonte ed Ascot Luis con di fuori Amy di Jesolo. Il battistrada, dopo aver sfoderato un parziale d'eccezione, ha poi immediatamente rallentato l'andatura per quasi un giro. Al passaggio, di prepotenza, è così scatto Almahurst Om che, [illegible] un gran volo ha superato tutto il gruppo, andando ad affiancare Air Force Blue. Ma poi il battistrada ha aumentato la velocità comandando deciso per tutto l'ultimo giro. Sulla piegata finale entrava in crisi Almahurst Om mentre non progredivano nè Amy di Jesolo, in difficoltà dopo percorso esterno, nè Albimonte e nè Ascot Luis. Scattava invece al largo Andrea di Jesolo, impiegato all'attesa da Mauro Baronci[illegible]. Andrea poteva solo avvicina[illegible] Air Force che, nelle ultime battute conservava ancora mezzo cavallo di vantaggio. Terzo [illegible] Arkansas Om, davanti ad Ascot Luis. Per il vincitore un discreto 1.15.8 sul doppio chilometro. Il totalizzatore ha pagato 24 per il vincente, 14, 22 e 24 per i piazzati, 73 per l'accoppiata e 89.500 lire per il quartè.

Molto più veloci le femmine impegnate nel Marangoni Filly, sulla distanza del miglio. La favoritissima Amity Lb è stata però battuta. L'impresa è riuscita ad Adri di Jesolo, guidata da Jean Pierre Dubois che ha trottato in 1.14.5. Seconda è stata ancora Amity, capace di precede[illegible] in lotta Avigliana ed Antari[illegible] Dvs.

Grande protagonista della serata è stato Andrea Guzzinati, 32 anni, figlio dell'intramontabi[illegible] Giuseppe, che, oltre al Marangoni, ha riportato altri cinque successi: in apertura con il puledro Bingoz, fra gli anziani con Vento Dei, fra gli internazionali con il nordico Jabaca, fra i quattro anni con Zoltan Jet e fra i 3 anni di più modesta levatura con Atomic Ans.

Nelle altre corse della serata si sono registrati i successi di Tor Fra nella [illegible] gentleman (con in sulky Filiberto Berterol) e di Zimiglia (con Michel Bertuzzi) nella prova conclusiva. Quest'ultimo ha segnato una quota di 300 lire al totalizzatore.

CICLOTURISMO

Nell'antico e glorioso tempio del ciclismo subalpino si è svolta una «quattro giorni» di musica e sport

Batte di nuovo il cuore del Motovelodromo

Ieri in trecento hanno pedalato in onore delle città olimpiche

Franco Bocca

TORINO

Il vecchio e monumentale Motovelodromo di Corso Casale (anno di costruzione 1920), che per decenni fu il tempio del ciclismo subalpino prima del colpevole e desolante abbandono in cui [illegible] lasciato dall'incuria [illegible] chi era preposto alla sua tutela (il Comune di Torino), sta lentamente tornando a nuova vita grazie alle iniziative del Comitato, presieduto da Mauro Tricerri, che ne ha rilevato la gestione per i prossimi 30 anni.

Se ne è avuta la prova nel corso della "quattro giorni" di musica e sport svoltasi all'interno del glorioso impianto, recentemente ristrutturato dall'imprenditore dopo che il Comune, nel '91, lo aveva irriguardosamente intitolato a Fausto Coppi proprio nel momento in cui cadeva a pezzi.

Dopo l'insuccesso del Memorial Catullo Ciacci di giovedì, imputabile all'ingiustificata assenza dei campioni di ieri e a quella inspiegabile di tante promesse [illegible] oggi, il ciclismo su pista si è parzialmente riscattato sabato in [illegible] del Memorial Ettore Tricerri, nel quale si sono viste gare di buona levatura tecnica.

Ma a decretare il successo della manifestazione sono stati, ieri mattina, i 300 appassionati che hanno dato vita alla Cicloturistica delle Città Olimpiche, nonché i 200 equipaggi partecipanti al 1° Raduno Amici della Vespa, che hanno [illegible]tato i pedalatori per tutti i 72 km del tracciato. Come ai bei tempi, il Motovelodromo è [illegible]o invaso da biciclette e motocicli, che h[illegible]o restituito al vecchio impianto, sia pure per lo spazio di un mattino, l'antica etichetta [illegible] epicentro torinese delle due ruote.

La classifica a squadre della Cicloturistica è stata vinta dal V.C. Bergamin con 31 partecipanti, davanti a Michelin (27), Nizza-Lingotto (23), Freyus (19) e Italgas (16).

Dopo il pizza-party meridiano, nel pomeriggio si è svolta, sul prato interno alla pista, la gimcana riservata agli amici della Vespa, cui ha fatto seguito la ricca premiazione finale.

Da segnalare, infine, che nel corso della serata musicale di sabato si era svolta l'elezione di Miss Vespa: la fascia di reginetta è andata alla graziosa Erika Sgnaolin, 17 anni: è una studentessa di Vinovo, alla prova dell'applausometro ha furoreggiato e, così, ha avuto la meglio nei confronti di 13 concorrenti.



La classifica a squadre della Cicloturistica è stata vinta dal V.C. Bergamin con 31 partecipanti, davanti a Michelin (27).

[illegible]

Serie B: Novaro ha raggiunto Bessone

Mondiali di Valencia Italia poco fortunata

Aldo Scavino

CUNEO

Sono rientrati in Italia i componenti la Nazionale [illegible] che ha partecipato a Valencia ai Campionati mondiali di pallone elastico nelle specialità «llargues» e «internazionale». La trasferta spagnola non è stata molto fortunata per gli azzurri del direttore tecnico Sergio Corino che nel «llargues» sono stati eliminati al primo turno dalla Francia per 6-4 e nell'«internazionale» sono stati sconfitti in semifinale dalla Spagna per 7-4. La formazione iberica ha conquistato i titoli iridati in entrambe le specialità, battendo in finale sempre l'Olanda.

La squadra azzurra ha commesso alcuni errori di troppo nelle gare decisive dell'«internazionale» [illegible] a salvarla non è bastato [illegible] strepitoso Bellanti, considerato tra i migliori giocatori della manifestazione.

Archiviata l'esperienza della Nazionale, a fine settimana riprtirà il campionato di serie A con gli incontri della seconda giornata del girone finale. Venerdì, alle 21, a Magliano Alfieri, Danna affronterà Bellanti e sabato, alle 15,30, a Taggia, andrà in scena il derby ligure tra Sciorella e Molinari. Domenica, alle 15, sul «neutro» di Cuneo, spareggio tra Isoardi, portacolori di Ricca d'Alba, e il caragliese Pirero per evitare la retrocessione.

In serie B ieri si è giocato un incontro della terza giornata della poule finale. A Valletana, Novaro ha battuto il doglianese Trincheri per 11-4 (6-4 al riposo), conquistando il secondo successo e raggiungendo Bessone in vetta alla classifica, sia pure con una partita in più. La gara di Valletana, con un Trincheri troppo falloso, è sempre stata saldamente nelle mani dei padroni di casa. La terza giornata si completerà mercoledì, alle 21, a Canale con il confronto Giribaldi-Bessone. La quarta si giocherà sabato, alle 15, a Madonna del Pasco, scenderanno in campo Bessone e Novaro e alle 16 a Canale, Giribaldi e Trincheri.

CICLISMO

In difficoltà i corridori piemontesi, Vaira è quarto

Il lombardo Paride Grillo primo alla Coppa Cavallari

NOVARA. E' calato il sipario sul ciclismo del basso Novarese con l'edizione [illegible] 52 della Coppa Cavallari, corsa per Juniores organizzata dal [illegible] Club [illegible] dell'ex azzurro Mario Giaccone (presidente) e del factotum Tosi con la collaborazione del Circolo Operaio della Bicocca. Ha vinto Paride Grillo, lombardo in forza alla Comense, con [illegible] secondi di vantaggio sul milanese Giaccari e 10 sul saronnese Zecchetto. I corridori piemontesi hanno fatto quello che hanno potuto contro i più veloci lombardi e si [illegible] dovuti accontentare del quarto e nono posto dei torinesi Vaira e Vanin, mentre il novarese Cardamone, portacolori della società organizzatrice, è arrivato decimo. Gara velocissima, corsa a 45 di media, che ha visto una continua serie di frenetici assalti, tutti annullati dalle squadre più forti, [illegible] le quali sens'altro quella del vincitore, presente con tre atleti nei primi dieci posti. La stessa U.C. Comense si è aggiudicata il Trofeo Cavallari, mentre il Trofeo Mo[illegible] è stato appannaggio dell'U.S. Biassono.

Partenza e arrivo della corsa erano fissati alla gloriosa Bicocca di Novara. (sa.bo.)

Ordine di arrivo: 1. Paride Grillo (U.C. Comense 1887) km 102 in 2 ore 16' alla media di 45 km/ora; 2. Claudio Giaccari (U.S. Biassono) a 5"; 3. [illegible] Zecchetto (Pedale Saronnese) a 10"; 4. Daniele Vaira (V.C. Esperia Piasco) a 15"; 5. Michele Gasta (Cicli Monzesi); 6. Alex Carrà (U.C. Comense); 7. Simone Sartori (idem); 8. Alessandro De Martino (Cardanese).

[illegible] di Chieri

CHIERI. Si disputa stasera il 19° Gran Premio Città di Chieri, circuito ciclistico in [illegible] riservato [illegible] Esordienti, Allievi e Juniores. Ritrovo dalle 18 presso il Bar Principe di Via Principe Amedeo: inizio gare alle 20,15.

Trofeo [illegible] Pavia per Allievi

Il canavesano Cravero stacca tutti sui colli aglianesi

AGLIANO D'ASTI. Il canavesano Fabrizio Cravero (Pedale [illegible] Carlese) si è imposto ieri, per distacco, nell'11° «Trofeo fratelli Pavia», categoria Allievi, che si è disputata sui colli aglianesi.

Al via della gara (un circuito intorno al paese da ripeter[illegible] una decina [illegible] volte per complessivi 70 km) 47 atleti da tutto il Piemonte.

Cravero, protagonista degli allunghi decisivi del terz'ultimo giro, ha impiegato 2 ore 11 minuti e [illegible] secondi (media 32,061) precedendo di 14 secondi Andrea Milanesio (della Rostese, società organizzatrice) e Davide Scavar[illegible] (Pedale San Carlese).

La gara, valida anche come campionato provinciale, ha laureato vincitore Cesare Venezia (Pedale Canellese), 20° assoluto.

Il miglior astigiano è risultato Marco Cerrato, sesto assoluto, che corre però per il Pedale Acquese. (ca. l.)

[illegible]

Probabile avversario il San Paolo, primo nell'altro girone

Castelferro: quarto successo Più vicina la finale-scudetto

[illegible] Bottero

CASTELFERRO

Altro passo in avanti del Castelferro verso la finale-scudetto. Ieri, quarta vittoria nei playoff, a danno del Solferino (13-5), un risultato che gli permette di primeggiare nella classifica [illegible] girone con 8 punti, 4 di vantaggio su Borgosatollo (che ha vinto a Bardolino 8-13), mentre Solferino e Bardolino sono a 2. Il risultato fra Castelferro e Solferino è forse un po' troppo netto, perchè i mantovani hanno lottato caparbiamente, contro un Castelferro che ieri ha sciorinato un gioco perfetto, che gli [illegible] permesso di non ricorrere [illegible] alcuna variante nello schieramento e [illegible] nere a centro campo per tutto l'incontro Petroselli, perfetto regista. Ai cambi sono stati, invece, costretti gli ospiti che, partiti con Tasca al centro, [illegible] prima sostituito [illegible] Chesini e poi da Isalberti. Varianti che hanno vivicizzato in gioco: ne ha beneficiato [illegible] spettacolo, ma non hanno messo in difficoltà i locali. Nell'altro girone, San Paolo ha vinto anche a Castellaro (4-13), e primeggia in classifica, con 8 punti, mentre gli astigiani del Callianetto battuti a Ceresara (13-8) si [illegible] fatti agganciare dai mantovani in seconda posizione a 4 punti dal [illegible] Paolo. Castellaro è a 0. Nei play-off di A2, vittoria della Cavrianese (5-13) e del Mozzolombardo (4-13), rispettivamente sui campi di Curno e Sabbionara. Cremolino e Medole hanno riposato. Per le finali di serie C, altra vittoria del Settime (1-13) a Colnago, mentre Castelferro è stato battuto ad Arcene (13-7).

Intanto ieri a Sotto [illegible] Giovanni XXIII si sono concluse le finali dei campionati giovanili. Per le categorie Allievi e Pulcini, conferma per gli astigiani del Montechiaro, [illegible] ragazze [illegible] «Paolo Campora»-Ovada hanno vinto il titolo juniores femminile.

PALLAVOLO

La Biemmedue Asti, in A2, non può difendere il titolo

Coppa Italia di serie B al via Tempi duri per le piemontesi

[illegible] Forneris

L'attesa è finita. Sabato prossimo prenderà il via la stagione del volley con la 1a di Coppa Italia di B. Accederanno alla seconda fase la prima di ogni girone e le migliori del secondo e dei raggruppamenti a quattro squadre. Questa 19ª edizione della Coppa parte con il Piemonte campione in carica nel settore maschile dopo il [illegible] della Biemmedue Asti lo [illegible] Gli astigiani di Gulinelli, saliti in A2, non potranno difendere il titolo, così ci proveranno soprattutto Coalvi Busca e Polytech Novara. Il primo turno vede subito due prove durissime per le matricole assolute Altea Borgomanero e Valentino Volplanete, con i primi sul campo del Biella di B1 ed i secondi in casa contro il Fima Mondovì di Riccardo Gallia. Ecco il programma completo maschile. Girone 1: Coalvi Busca-Body Ci[illegible] Pinerolo; Valentino Volplanete-Fima Mondovì. Girone 2: Biella Scarpe-Altea Borgomanero (domenica 17), riposa Trasgo Cavanna Romagnano. Girone 3: Olimpia Voltri-Igo Genova, Carisa Albisola-Plastipol Ovada. Girone 4: Polytech Novara-Bellusco; Voghera-Sira Parabiago.

In campo femminile saranno 14 le piemontesi al via con ben 7 team torinesi. Il trofeo fu conquistato nel 1987 dal Pinerolo. Fra le favorite il rinforzato Galero Spendibene Casale. In programma tre derby regionali [illegible] De Tommasi Chieri - Avis Cafasse, Fortitudo Chivasso - Lilliput Settimo, e Venaria - Astra Piossasco. Quadro della giornata d'apertura: Girone 1: Bieffe Cuneo-Cepi Rivoli; Aurora Venaria-Astra Piossasco. Girone 2: De Tommasi Chieri-Avis Cafasse; Fortitudo Chivasso-Lilliput Settimo. Girone 3: Sanmartinese Novara-Pavic Romagnano; Santi Oleggio-Sprint Candelo (domenica 17). Girone 4: Genova Ponente-Galero Spendibene Casale; Tigullio Rapallo-Valenza.


ho in mente solo ka
Ka
50 CV Euro4
Climatizzatore*
Doppio airbag
Alzacristalli elettrici
Chiusura centralizzata
15.900.000
Ka Collection
50 CV Euro4
Climatizzatore*
Doppio airbag
Alzacristalli elettrici
Chiusura centralizzata
16.400.000
ideaford
Un innovativo ed esclusivo sistema di acquisto che comprende anche: assicurazione incendio e furto, garanzia tre anni o 50.000 km, tagliandi di manutenzione. Ideaford è un prodotto Ford Credit
Ford
www.ford.it


Non c'è mai una sola strada.
Con Renault Scénic RX4 quattro ruote motrici avete tutto per tracciare nuove strade:
• trasmissione integrale permanente con ripartizione automatica della trazione
• sottoscocca galvanizzati resistenti alla corrosione
• cerchi in lega da 16 pollici
• copriruota di scorta in tinta carrozzeria
• paracolpi frontale
• 210 mm di altezza dal suolo
• motore benzina 2.0 16V 140 CV
• climatizzatore automatico
• ABS
• airbag frontali a ritenuta programmata
• airbag laterali testa/torace
Renault Scénic RX4 2.0 16V 140 CV
L. 47.700.000 (€ 24.635)*
* Prezzo chiavi in mano IPT esclusa
www.renault.it

Il direttore della mostra del cinema promette miglioramenti e cambiamenti

Festival senza feste che lascerà il Lido?

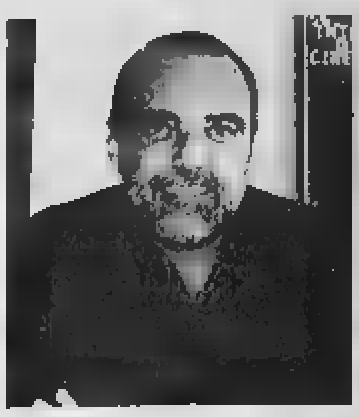
Simonetta Robiony
inviata a VENEZIA

Peccato. Anche la conclusione è andata male. La cena di inaugurazione per Clint Eastwood e i suoi «Space cowboys» fu rovinata dalla pioggia, questa è stata sciupata dallo zingaro Tony Gatlif, il quale, offeso dal fatto che metà degli spettatori abbandonavano la sala Grande dove si proiettava il suo film «Vengo», ha espresso disappunto e sconcerto montando in palcoscenico e lanciando invettive contro la Mostra, rifiutandosi poi di rallegrare il pubblico in piazza con i previsti canti dei suoi gitani. E' toccato perciò solo ai musicisti cubani del film «Calle 54» di Trueba tentare di scaldare il popolo riunito sotto il palazzo del Cinema per far notte a suon di samba.

Ma è andato male anche l'omaggio a Vittorio Gassman: l'atteso balletto è [illegible] sostituito da un collage di immagini e foto dell'attore che [illegible]va versi di Ferlinghetti, il pubblico in attesa della premiazione, però, ne ha visto poco o niente, quindi nessuno s'è alzato in piedi per un applauso-ricordo. E' andato male, per quel che conta, lo speciale realizzato da Telepiù sulla Mostra in attesa della proclamazione dei Leoni: molti Leoni, bisbigli di disapprovazione e schermo di chi ne vedeva le immagini in sala Perla sullo schermo. Ed è andato male perfino la mega-galattica cena finale al Casinò: troppa folla, poco cibo, nessun posto a sedere e per di più l'inutile presenza di due o tre ballerine della Carolyn Carlson che si contorcevano tra veli e nudità per ricordare che la Mostra è figlia della Biennale e la Biennale è istituzione culturale prestigiosa del nostro paese. Niente da fare. Al Lido le feste non le sanno fare.

Il direttore Barbera promette miglioramenti. Ci sarà in futuro, quando?, un responsabile unico per tutti gli eventi che fanno da cornice alla presentazione dei film, non foss'altro per il [illegible] gusto di avere un capro espiatorio su cui sfogarsi. E non più la Mostra si chiuderà con la proiezione di un film, visto che la gente, conosciuti Leoni e Leoncini, abbandona la sala e se ne va a mangiare. «L'anno venturo speriamo di poter trasferire le cerimonie di apertura e chiusura all'Arsenale, in una cornice più adatta», minaccia Barbera, dimentico di quanto sia arduo a Venezia spostare, via canali, centinaia di persone. E l'omaggio a Gassman nato sotto cattiva stella e sotto cattiva stella finito? «E' stata una scelta, voluta e pensata. Mi rammarico che il pubblico della sala Grande non abbia potuto vederne le immagini». E lo speciale di Telepiù, provinciale e goliardico? «La trasmissione è loro: se l'organizzano come credono». Non sarebbe meglio ripensare alla Rai che faceva cose meste ma brevi? «Per ora lo sponsor della Mostra è Telepiù. Abbiamo firmato un contratto di tre anni: andiamo avanti». Intanto, mentre i problemi strutturali restano, Barbera sogna: una eventuale multisala sul campo di rugby per soddisfare la richiesta crescente di biglietti, la ristrutturazione del Casinò se dovesse restar chiuso per sempre, addirittura il trasferimento della Mostra a Venezia, lasciando per sempre al suo destino questo Lido ostile e svogliato. Non sarebbe opportuno anche fare un festival più breve e con meno film visto che il mercato internazionale non è eccitante? «No, questo non è possibile. La concorrenza di Cannes e di Berlino l'impedisce». E per la prossima edizione, schierare o no tanti titoli italiani, considerato che agli italiani è andato solo il premio per la sceneggiatura a «I cento passi»? «Gli italiani sono andati bene: sono piaciuti al pubblico del Lido e alla critica. Il verdetto della giuria non è una sconfitta personale. Tutt'altro. Piuttosto ho un altro dispiacere». Quale? «Non aver visto premiato in alcun modo il film cinese "Platform" che segna la nascita di un nuovo autore. [illegible] i premi, in un festival, sono l'ultimo problema».

Potrebbe persino trasferirsi a Venezia «I premi contestati? Non sono un problema»





Alberto Barbera Foto grande, «I cento passi», unico premio italiano

---

Mentre calano gli incassi ai botteghini

Hollywood, [illegible] pronti a far sciopero

Attori e sceneggiatori vogliono compensi per le repliche via satellite e [illegible] Internet

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

L'estate cinematografica [illegible] finendo e negli [illegible] preoccupati. [illegible] l'aiuto di megafilm come «Guerre stellari» o sorprese come «Il sesto senso» e «The Blair Witch Project», per la prima volta [illegible] '91 il botteghino ha visto un calo rispetto all'estate precedente: 3.125 miliardi di dollari contro 3.3, un salto all'indietro del 5 per cento. [illegible] contano i biglietti venduti, la caduta è ancora più significativa, meno otto. [illegible] gli executives degli studios [illegible] preoccupati perchè si domandano [illegible] se l'anno prossimo e nel 2002 potrebbe esserci un altro calo ma se ci saranno nuovi film tout court.

Perché mai? Semplice, come per ferrovieri e metalmeccanici, anche per attori e sceneggiatori il lavoro è regolato da un [illegible]. E con entrambi i contratti in scadenza e con l'associazione dei produttori di cinema e di televisione chiusa all'idea di sedersi al tavolo dei negoziati, Tom Cruise, Mel Gibson, Julia Roberts, Cameron Diaz, Denzel Washington e colleghi potrebbero entrare in sciopero. Ma non guadagnano 10-20 milioni di dollari per un paio di mesi di lavoro? Sicuramente ne hanno abbastanza per pagare l'affitto e mandare a scuola i loro bambini, ma decine di migliaia di altri anonimi attori e sceneggiatori di Hollywood vogliono che i «residuals», i compensi che ricevono ogni volta che un film o uno show viene ritrasmesso, vengano applicati ai nuovi media come cavo, satelliti e Internet. E [illegible] i produttori decisi a tener duro, lo sciopero appare inevitabile. «C'è paura», ammette Vance Van Petten, un rappresentante dell'associazione dei produttori.



Julia Roberts

Uno sciopero è in realtà già in atto: quello degli attori che fanno spot pubblicitari. La ragione è la stessa. E a tre mesi da quando hanno incrociato le braccia e iniziato a picchettare le agenzie pubblicitarie, non si intravede alcun segnale conciliatorio. Gli attori e gli sceneggiatori che lavorano nel cinema e in televisione sembrano andare nella stessa direzione e il sindacato degli sceneggiatori, nel suo ultimo bollettino, ha offerto ai suoi iscritti questa raccomandazione: «Non è il momento di pensare a una nuova casa e a una macchina più bella. E' ora invece di mettere via soldi e se firmate dei contratti fatevi pagare subito, [illegible] differite i pagamenti».

Gli studios, dal canto loro, si ritrovano impegnati in una [illegible] contro il tempo, decisi a [illegible] quanti più film possibile con giugno dell'anno prossimo. «Speriamo nel meglio, ma ci stiamo preparando al peggio», spiega Tom Rithman, presidente della divisione cinema della Fox. Come? [illegible] delle riprese di film come «Harry Potter» e «Jurassic Park III», per esempio, è stato anticipato di alcune settimane proprio per poter finire entro giugno. E' quello che spera anche Steven Spielberg, il cui «Minority Report» corre il rischio invece di non farcela. Film che non hanno ancora la sceneggiatura finita e il cui [illegible] è incompleto vengono nel frattempo autorizzati al decollo, mentre la domanda per commedie e altri film più semplici da produrre cresce. Ma in vista dello sciopero alcune importanti produzioni sono state sospese, [illegible] «Men in [illegible] II» a «Jumanji II» a «Batman 5», che potrebbe avere come suo nuovo eroe Brad Pitt. L'incertezza dello sciopero ha costretto James Cameron e Quentin Tarantino a rinviare la partenza dei loro due rispettivi progetti.

Uno sciopero potrebbe [illegible] seri [illegible] anche per l'economia [illegible] di Los Angeles, dove quella del entertainment è la prima industria. Finirebbe per esacerbare il problema della [illegible] «fuga [illegible] Hollywood», delle produzioni che si spostano in [illegible] in Gran Bretagna, in Australia e altri paesi. E metterebbe in crisi i gestori di [illegible] cinematografiche. «Dovremo diventare più creativi, iniziare a far vedere più film indipendenti e stranieri», sostiene Brian Callaghan, direttore marketing della General Cinema. Per molti, una conferma del proverbio secondo il quale non tutti i mali vengono per nuocere.

L'Ensemble InterContemporain di Parigi diretto da Patrik Davin al Conservatorio per Settembre Musica

Uno Stravinskij per amatori

La matrice russa fusa con la modernità



Le opere di Igor Stravinskij presentate a Torino sono del periodo russo

Giangiorgio Satragni
TORINO

Trovare nella monografia stravinskiana di Settembre Musica per ben due volte l'Ensemble InterContemporain di Parigi è un vero lusso per il folto pubblico accorso al Conservatorio del gruppo fondato da Pierre Boulez che resta un faro nell'esecuzione dell'avanguardia musicale e del Novecento storico si può soltanto dir bene, essendo formato da solisti il cui trovarsi insieme porta a lusinghieri esiti, sempre sotto l'attenta sorveglianza di bacchette prestigiose [illegible], nel nostro caso il belga Patrik Davin. Era dunque un'occasione d'oro per tirar fuori, in dose robusta ma succosa, uno Stravinskij raro e da camera, degli anni ancora russi in cui però il compositore e i suoi balletti furoreggiavano a Parigi. Altre dimensioni qui, con continui sp[illegible] del bersaglio: il «Ragtime» stralunato dal cimbalom ungherese, oppure la classicità deformata delle «Otto mi[illegible] strumentali», con rimandi a quegli «éclats» teatrali di «Trois mouvements de Petrushka», dove il pianista Dimitri Vassilakis se l'è cavata abbastanza bene), ma soprattutto con la fusione dell'antica matrice russa con le conquiste, e gli straniamenti, della modernità.

Anche quel capolavoro delle «Tre liriche giapponesi» (con la bella voce del soprano berlinese Claudia Barainsky) diventano cose russe per via del testo tradotto e momenti di affascinante [illegible] espressionismo per l'atonalità della musica, così vicina al coevo «Pierrot lunaire» di Schönberg (siamo tra il 1912 e il '13). Certo, la radice russa, quella popolare e financo contadina, straniata dai ritmi beffardi di Stravinskij e dalla strumentazione tagliente per ensemble, resta più evidente in «Pribaoutki», le canzoni scherzose intonate con gusto dal baritono Oleg Bryjak; e quella popolare e fiabesca sostanzia «Renard», la pantomima da [illegible] sulla furba volpe che per due volte [illegible] per papparsi il gallo ma alla fine viene accoppata dal gallo e dal montone. Ma [illegible] qui - come nella «Histoire du soldat» due anni dopo, nel '18 - Stravinskij smonta i canoni tradizionali della narrazione attraverso la musica, affida lo stesso personaggio a più cantanti e scrive per strumenti che restano dissociati: la trasparenza dell'Ensemble ha restituito il [illegible] con notevole evidenza.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

La visita
Rete 4, domani, ore 15,50
Italia [illegible]
Regia: Antonio Pietrangeli
Con Sandra Milo, François Périer

E' stato detto, giustamente, che Antonio Pietrangeli è stato il regista delle donne, il fine ritrattista del mondo femminile, l'indagatore, attento e sottile, della psicologia muliebre. Un autore appartato, schivo, più interessato a costruire personaggi marginali, figure tratteggiate con fine sensibilità, che non a raccontare storie appassionanti, spettacolarmente coinvolgenti. Così è di questa «Visita», un piccolo film tratto da un racconto di Cassola, un'esile avventura esistenziale che si sviluppa nell'arco di un paio di giorni sullo sfondo della campagna ferrarese.

Da un lato lui, Adolfo, commesso di libreria, scapolo di mezza età desideroso di accasarsi; dall'altro lei, Pina, [illegible] donna un po' sfiorita, anch'essa con la voglia del matrimonio. In mezzo [illegible] annuncio matrimoniale che li fa incontrare in un fine settimana e ne determina i destini. Più di un incontro casuale, che potrebbe risolversi in un rapporto duraturo, esso è uno scontro di mentalità, di abitudini, di perbenismo, che vede sconfitto l'uomo a vantaggio della donna: ma tutti e due destinati a vivere in solitudine.

Di questa piccola storia, di questa cronaca di paese, Pietrangeli ci dà [illegible] rappresentazione così discreta, sfumata, intima, che i suoi personaggi paiono uscire da un album di vecchie fotografie. Ma non è la nostalgia o il rimpianto a dominare la scena, ovvero la tristezza o il tempo [illegible], quanto la delicatezza del tocco, che sa sfiorare la realtà mostrandocene i risvolti sentimentali. Così, alla fine, è Pina a risultare il personaggio centrale, forte, volitivo: non [illegible] imponendosi, ma proprio grazie al sentimento, alla sensibilità, alla finezza d'animo; a quelle doti femminili che Pietrangeli ha saputo esprimere come pochi.

Per scandinavi fiordi cullati dai Värttinä

Alessandro Rosa

Si torna dalle vacanze con i colori del mondo negli occhi. Con la musica si possono mantenere vivi i ricordi di genti e culture avvicinate in viaggio, [illegible] anche compiere nuovi itinerari. Grazie ad alcuni dischi di folk o world, ricchi di virtù, è possibile rimettersi a cercare nuovi panorami.

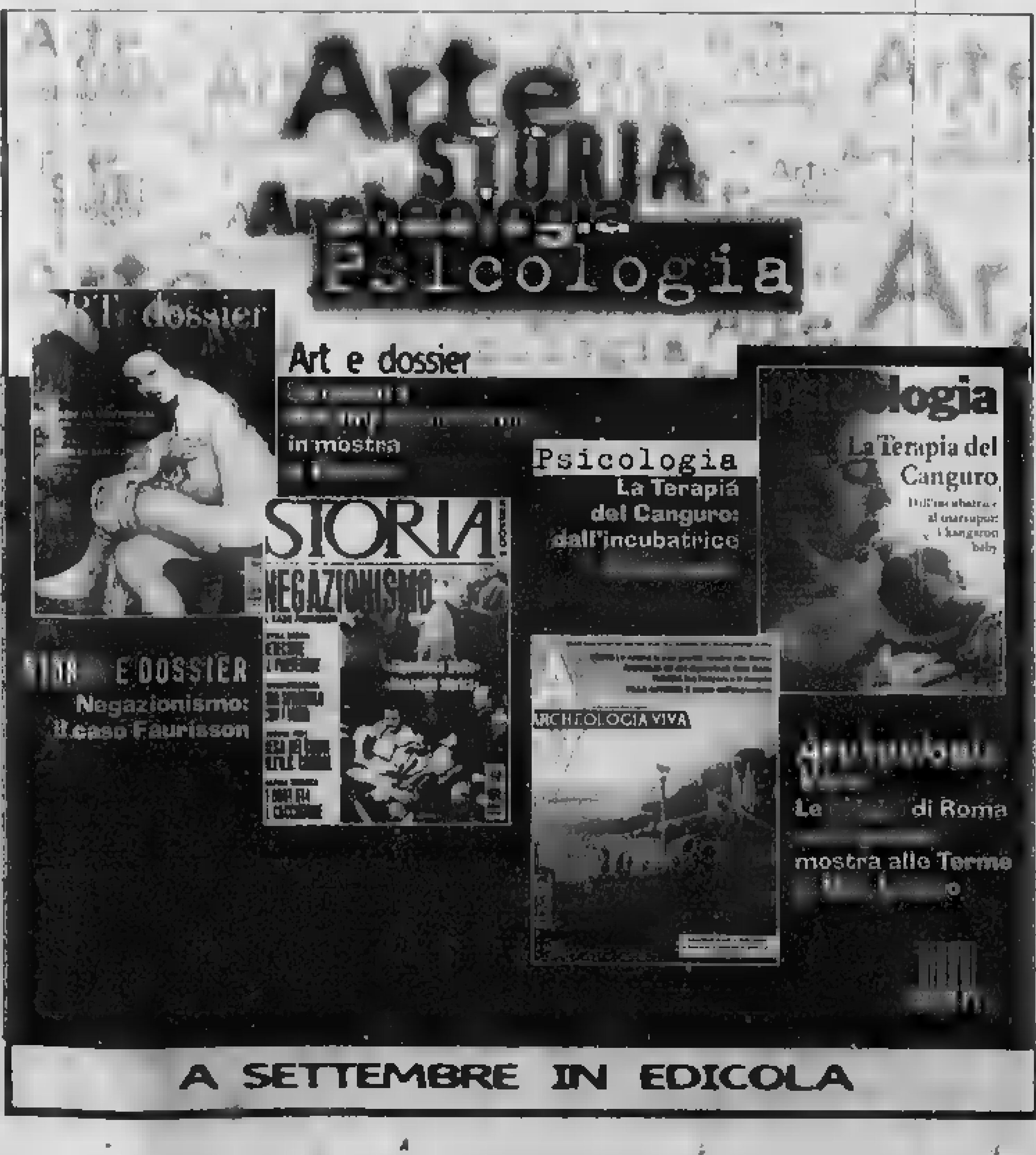
Chi ama - ma anche chi non conosce - i paesaggi nordici, si può far avvolgere dalle atmosfere scandinave, cullati dalle musiche dei **Värttinä**. Della loro qualità fa fede l'appartenenza alla Wicklow, l'etichetta world di Paddy Moloney, mente degli straordinari Chieftains, principi d'Irlanda. Questo **«Ilmatar»** è già il secondo Cd per Wicklow (il primo era «Vihma»), e conferma il gruppo finlandese ai vertici della nuova scena folk europea. Provengono dal villaggio di Rääkkylä, in Karelia, e iniziano la [illegible] nell'83 sotto la spinta creativa di Sari e Mari Kaasinen. L'idea è quella di dar [illegible] alla poesia e alla tradizione musicale locale e il gruppo di lavoro era numerosissimo (21 elementi).

Oggi non ci sono più Sari e molti altri, e tutto ruota intorno allo straordinario quartetto vocale femminile. Insieme ai [illegible] musicisti si forma [illegible] ensemble di rara compattezza [illegible] esprime una [illegible] di [illegible] cori di voci bulgare, folk rock alla Fairport Convention e irish music moderna, con echi lapponi. I Värttinä coinvolgono l'ascoltatore in maniera profonda con le loro rielaborazione [illegible] «runo» (antichi poemi-canzoni [illegible] tradizione finnica). [illegible] «Ilmatar», tutto dedicato alla divinità finlandese dell'Aria, presentano 11 brani, tra cui spiccano «Kappee» (canzone «a cappella» meravigliosamente ipnotica), «Laiska» (brillante esempio della loro bravura strumentale), «Milja» (elegante ballata acustica su Milja).

Sul filo della vocalità si approda alle coste irlandesi per apprezzare Iarla O' Lionard, autore della colonna sonora di «I could read the sky» (Real World, 1 Cd). Non è un viaggio nella tradizione, ma la rilettura di una vita nel labirinto della memoria di un emigrante irlandese a Londra. Ma come disse Ry Cooder, la musica irlandese «possiede qualità tattili, puoi toccarla, puoi sentirla, puoi odorarla. E visiva, è intorno a te, è terrena, appartiene alla gente e alla terra, è piena di vita e di emozione. E respira...». Con forti accenti celtici i brani sanno conquistare per un'intensa poesia interiore. Poi, in «Roisin dubh» e «Singing bird», si aggiunge l'intensità di una magica Sinead O' Connor.

Si cambia continente e si arriva in Brasile per incontrare **Lenine**, brasiliano [illegible] grande carisma compositivo giunto con **«Na Pressao»** (Bmg, 1 Cd) al suo terzo album. Chitarrista e cantante, gusto [illegible] acustico ora elettronico, campionamenti e [illegible] caldissima, a Lenine è riuscito il matrimonio tra le potenzialità di Internet, le melodie pop e le percussioni tradizionali. Vive a Rio ma si rifà sempre al natìo Nordeste, rappresenta un incrocio tra Arto Lindsay e Carlinhos Brown, tra Veloso e Chico Cesar. Affascinante, più allegria che saudade.

Tra [illegible] e new age scivolano le dolci evoluzioni della chitarra di **Craig Chaquico** che confeziona un colorato **«Panorama»** (Higher Octave, 1 Cd). In 14 brani strumentali tanti luoghi per ricrearne uno ideale dove convivere con se stessi.



Vertice tra Polo e Lega: in discussione il programma per il Comune e la scelta del leader

«Troppi candidati ci possono far male»

Rosso: il nome vero a gennaio

Giuseppe Sangiorgio

«Troppi candidati sindaco nella Casa delle libertà: dal coordinatore e deputato Roberto Rosso al parlamentare europeo Raffaele Costa per Forza Italia; dal segretario di An, Agostino Ghiglia, a Gipo Farassino per la Lega, sempre che accetti. Nomi ai quali si potrebbero aggiungere outsider di prestigio per il Centro come Michele Vietti, membro del Csm. «E' vero gli aspiranti ci [illegible] e numerosi», ammette Rosso, che chiarisce: [illegible] a sinistra stanno peggio». Spiega: «I nostri avversari dicono che risolveranno presto il problema della successione a Castellani, ma li vedo male. Noi, Polo e Lega insieme, ci riuniamo [illegible] fine settimana. Non per dare subito un volto al candidato vero che presenteremo a gennaio, quando avremo di fronte circa 5 mesi di campagna elettorale, peraltro sufficienti a vincere, a creare governi omogenei fra Torino e Roma [illegible] cui realizzeremo ciò che Castellani in condizioni favorevolissime (l'amministrazione di Torinio, la Provincia, tutti i [illegible] deputati, tre ministri) non ha saputo fare in quasi due lustri. Nel nostro programma ci [illegible] le questioni del centro storico, dei parcheggi, compreso quello sotto piazza Vittorio. Opere e infrastrutture che realiz[illegible] nel decennio appena incominciato con tappa nel [illegible] per le Olimpiadi e traguardo nel 2011 per i 150 anni dell'unità d'Italia e [illegible] Torino capitale».

L'elenco dei «danni del centrosinistra», a giudizio dell'esponente azzurro, è lungo, ricco di «sconfitte, pur con tutte le frecce che Castellani aveva alla faretra». A cominciare dalle dichiarazioni elettorali [illegible] numerosi ministri del governo Prodi, che a Torino promettevano l'Authority per le Telecomunicazioni, salvo poi assegnarla a Napoli, pur [illegible] in prossimità [illegible] voto». Per continuare con un metrò, «del quale non hanno avuto il coraggio di ridisegnare il tracciato, lasciando che serva una sola fascia di città, escludendo Porta Palazzo e le periferie».

Incalza: «Il rilancio di Torino è rimasto nel cassetto, come l'occasione di pedonalizzare un centro circondato di parcheggi (non ultimo quello di piazza Vittorio) per render[illegible] turistica e culturale», osserva Rosso, senza dimenticare i temi [illegible] sicurezza e dell'immigrazione. «I residenti in molte [illegible] città - dice - hanno paura. Dove sono finite le promesse della sinistra di coniugare il rigore contro chi commette crimini con la solidarietà a coloro che vivono nel rispetto delle leggi?».

[illegible] questo Rosso contesta le dichiarazioni di Castellani rilasciate a «La Stampa» a sostegno della «continuità politica». Spiega: «Crediamo che il rilancio di Torino non possa che passare attraverso ad [illegible] "discontinuità" che le ridia il ruolo che con la sinistra ha perso. A volte ci accusano di essere sognatori. [illegible] è meglio sognare che esse[illegible] la stagnazione che viviamo dal 1993».





Roberto Rosso tra Ugo Martinat e Raffaele Costa. A sinistra il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia

Veltroni alla Festa dell'Ulivo

Stasera l'intervento del segretario Ds

Continua il dibattito interno all'Ulivo con i Ds intenzionati ad arrivare, nel più breve tempo possibile, ad un candidato unico della coalizione, con i partiti del Centro (Democratici, popolari, Udeur e Rinnovamento italiano) alla ricerca di un maggior spazio, «per attrarre - [illegible] dice l'onorevole Giorgio Merlo - consensi anche dagli elettori moderati, oltre che per questioni di sostanza politico amministrativa, come le prossime scelte per l'organizzazione delle Olimpiadi».

Ieri, il vicesindaco Domenico Carpanini, dopo la decisione della segreteria del suo partito di appoggiarlo, nel prossimo confronto con gli alleati, [illegible] aspirante alla successione di Valentino Castellani, ha sostituito il sindaco (a Sidney per la riunione del Cio a cui, con Evelina Christillin, ha presentato i progetti per i giochi invernali) del [illegible] alla celebrazione dell'«Orgoglio subalpino» durante l'assedio francese del 1706. «A quasi 300 anni - ha detto - la città ricorda quell'evento culminato con il sacrificio di Pietro Micca con festeggiamenti, cari alla tradizione piemontese».

Il vicesindaco, inoltre ha voluto difendere il Risorgimento. «E' inutile - ha detto - che lo attacchino. In quel periodo ci sono stati problemi, forse storture, come in tutte le vicende entrate nella storia, durante le quali, tuttavia, Torino ha sempre avuto un ruolo positivo».

Tornando alla politica, oggi la festa dell'Ulivo (piazza d'Armi) ospita due big: alle 18, il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani, e, alle 21, il segretario nazionale dei democratici di sinistra, Walter Veltroni, entrambi intervistati da giornalisti nell'area grande del dibattito nazionale e locale.

E se a Bersani saranno posti interrogativi soprattutto sull'Alta velocità (o capacità) ferroviaria, sul metrò - anche se i cantieri per i primi nove chilometri fra Collegno e Porta Nuova, ormai è certo, saranno aperti alla fine di quest'anno - a Veltroni toccherà rispondere a domande sulla premier-ship del centrosinistra, sul dualismo fra Giuliano Amato presidente del Consiglio dei ministri in carica, e Francesco Rutelli, sindaco di Roma. Ma non solo. Visto che nell'Ulivo e, più in generale, nella sinistra, c'è chi è pronto a giurare che con l'occasione della visita del leader Ds si confronterà con i vertici della Quercia subalpina pure sulle questioni del futuro candidato sindaco.

Bilancio dei carabinieri: 520 arresti in 8 mesi

Droga, San Salvario regno dello spaccio

San Salvario resta il [illegible] della droga, Porta Palazzo [illegible] elevato volume di spaccio, migliora invece la situazione ai Murazzi. E' la fotografia che emerge dai dati diffusi [illegible] dal comando provinciale dei carabinieri, che hanno effettuato dall'1 gennaio ad oggi circa 520 arresti nei tre punti più caldi della città. Di questi arresti ben 420 risultano connessi allo spaccio degli stupefacenti: «E' il reato più diffuso in città - spiega il colonnello Tullio Del Sette -, difficile da contrastare perché attuato [illegible] precauzioni sempre nuove. Può capitare che, dopo un contatto telefonico fra pusher e tossicodipendente, il pagamento avvenga in un luogo e la consegna a centinaia di metri di distanza». Per quanto concerne la nazionalità degli arrestati, per il 95% si tratta di extracomunitari mentre gli italiani rappresentano solo il 5%: «Si tratta - puntualizza il maggiore Magliocchetti, comandante del Nucleo radiomobile - quasi sempre di cosiddetti cavallini, cioè di addetti al trasporto ed alla consegna dello stupefacente». Starebbe cambiando anche la regia dello spaccio: i fornitori di stupefacente, che un tempo erano prevalentemente italiani (soprattutto calabresi), sarebbero stati costretti, almeno nei quartieri centrali della città, a lasciare spazio a organizzazioni mafiose albanesi in grado di offrire qualsiasi tipo di stupefacente.

Nel dettaglio i carabinieri hanno arrestato, negli ultimi otto mesi, a San Salvario 227 persone (209 per droga, 22 per furto, 18 per rissa, 10 per rapina, 3 per estorsione, 1 per sfruttamento e gli altri per reati minori), a Porta Palazzo 161 persone (140 per droga, 4 per furto, 8 per furto), ai Murazzi 82 persone (71 per spaccio, 5 per furto, 2 per rapina).

L'ultima operazione l'altro giorno, in via Monesiglio 6, dove i militari, seguendo un gruppetto di tossicodipendenti, hanno sorpreso due marocchini mentre preparavano dosi di eroina, frantumando cristalli di stupefacente. [illegible] corso dell'operazione [illegible] stati sequestrati 183 grammi di eroina, 100 dei quali nascosti all'interno di una lavatrice.

[illegible] con.]

Per fermare il degrado dell'«isola dell'amore» singolare iniziativa ambientalista

Il sindaco chiede aiuto alle prostitute

E fa distribuire sacchi neri per ripulire i boschetti

Massimiliano Peggio

CANDIOLO

«I boschi attorno a Stupinigi? Un immondezzaio», dice il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo, indicando un varco tra i cespugli. Basta inoltrarsi per qualche metro nel verde, appena oltre il ciglio della strada, per scoprire montagne di rifiuti. «Ecco gli effetti del mercato della prostituzione: qui dentro c'è di tutto. [illegible] in una discarica», afferma. Lattine, bottiglie, bidoni, copertoni, ruote arrugginite, reti di letti e materassi. E soprattutto preservativi e bustine strappate. A centinaia, mescolati nella terra, tra i cespugli, sotto le foglie, in mezzo ai tronchi abbattuti. «E dire che abbiamo visto situazioni peggiori: quello che rimane è niente rispetto a prima», commentano i vigili urbani di Candiolo. Già, perché nei giorni corsi il sindaco Costanzo ha fatto distribuire alle lucciole di colore decine di sacchi neri.

«Una provocazione: non potendo contenere il fenomeno della prostituzione, almeno cerchiamo di tenere pulito il territorio», spiega. Un territorio «conquistato» dalle donne africane costrette a prostituirsi lungo le strade che attraversano Stupinigi. Qui i clienti [illegible] mancano nemmeno le multe salate, introdotte dal Comune per colpire gli «automobilisti indisciplinati», sono servite a scoraggiare i frequentatori dei boschi.

I clienti? Spesso sono [illegible] molti arrivano con l'auto dell'azienda o con il furgoncino della ditta», dicono i vigili, mostrando uno dei giacigli ricavati tra gli arbusti. Sono vecchi materassi sistemati a due passi dalla strada, protetti con fogli di nylon contro la pioggia. I clienti lasciano le auto dove capita e arrivano fin qui, seguendo i sentieri di preservativi. Dall'altro lato si intravede l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. «Ecco: di fronte abbiamo una struttura di importanza internazionale, questa invece è l'immagine del nostro territorio», sbotta il sindaco. Di giorno le retate dei carabinieri, di notte tutto come prima. E i risultati si vedono, anzi si contano. Gli operai dell'Ispa, la ditta che si occupa della raccolta rifiuti a Candiolo, hanno portato via una quarantina di sacchi di immondizia. «Ma occorre fare di più per combattere la prostituzione: la distribuzione dei sacchi è solo una provocazione», ripete il primo cittadino. Soluzioni? «Innanzitutto dobbiamo trovare un accordo con gli altri Comuni della zona e gli enti privati e pubblici che gravitano su Stupinigi per coordinare gli interventi». La Regione? «Soprattutto perché finora non ha fatto molto per tutelare il nostro patrimonio». Ma anche ripulire il bosco [illegible] è impresa semplice. Aggiunge infine Costanzo: «Per esempio si potrebbero eliminare gli arbusti che costeggiano le strade, così sparirebbero le barriere naturali che riparano gli incontri clandestini. Però non si può toccare nulla, altrimenti interviene la forestale».

FUGGONO DOPO [illegible]

Responsabili di aver provocato un incidente, in via Gramsci all'angolo con via XX Settembre, due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per omissione di soccorso. A tradirli è stata la targa della loro Uno che, nell'urto, si era [illegible]cata. L'incidente, l'altra notte, intorno alle 2: Vincenzo Paratore, al volante di una Hyundai, ha visto una Fiat Uno piombargli addosso e poi fuggire. L'uomo, sanguinante, è subito sceso per [illegible] di bloccare la fuga dei [illegible] investitori, [illegible] senza successo. Passanti hanno però trovato, in terra, la targa della Uno in fuga ed hanno telefonato ai carabinieri. Mentre il Paratore veniva medicato all'ospedale, le due persone a bordo della Uno sono state identificato per Gian Luigi Cosseddu, 30 anni, di Torino e Loris Cosentino, 31 anni, di Moncalieri e poi arrestate con l'accusa di omissione di soccorso.

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 Corso De Gasperi 6; corso Francia [illegible]7; via Rieti 55; via Isernia 15, via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; [illegible] Nizza [illegible] via Carlo Capelli 67, via Onorato Vigliani 160, corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di [illegible]** (19,30-9): corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30) piazza Galimberti [illegible] via Foligno [illegible], via San Remo 17. **Aperta 24 ore:** Venaria Reale via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100 www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani al cinema Massaua. **Tempo indeterminato:** 2 op. tec. add. p.c. [illegible] per **Tempo determinato:** [illegible]

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Domani alle 17,30 nella sala Consiglieri della Provincia in Palazzo dal Pozzo della Cisterna (via Maria Vittoria 12), [illegible] docente di Storia contemporanea all'Università di Milano Aldo A. Mola e [illegible] ricorderanno Andrea Viglongo nel centenario della nascita.

■ **I LIBRI DELLA SINDONE.** [illegible]

■ **ESCE DI STRADA.** Ieri alle 7, a Carmagnola, mentre stava percorrendo via Poirino, alla guida di un'Opel Corsa, un giovane è uscito di strada: Maurizio Gerace, 22 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per politrauma.

■ **CROCE [illegible].** L'ente morale ricorda che - come ogni anno - sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici di «ausiliario sanitario socio-assistenziale» e di «manipolazione dell'apparato muscolare». Le lezioni, che hanno di recente ottenuto il riconoscimento della Regione Piemonte dureranno sette mesi e si svolgeranno due volte la settimana dalle ore 21 alle ore 23. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Nizza [illegible] tel. 011/633.19.02.

■ **TELEFONO AZZURRO.** L'associazione culturale [illegible] con il patrocinio della Regione Piemonte organizza due spettacoli musicali in favore del Telefono Azzurro al Teatro Piccolo Regio il 13 e il 14 settembre alle ore 21. Mercoledì 13 è in programma un concerto [illegible] con arie di repertorio da Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini. L'appuntamento successivo è con il musical «Frutto Strano» [illegible]

FESTA ALLA SINAGOGA



I 90 anni di Giorgina Levi

Si è svolta ieri pomeriggio davanti alla sinagoga la festa per i 90 anni di Giorgina Arian Levi, parlamentare e figura storica del partito comunista. In piazzetta Primo Levi si sono ritrovati amici, ex studenti e compagni di militanza politica. Presente anche il presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante (foto). I festeggiamenti sono stati organizzati dal «Gruppo di studi ebraici» e dai Ds di San Salvario.

Il magistrato torinese aveva 85 anni: questa mattina si svolgeranno i funerali

Morto Isnardi, assolse la Ballerini

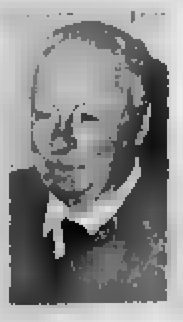
Presiedeva la Corte d'Assise nell'ultimo processo

Marco Accossato

La magistratura torinese darà questa mattina l'addio, nella parrocchia di Sant'Agnese, a Silvio Isnardi, già presidente della seconda sezione della corte d'assise d'appello. Laureato nel 1938, Isnardi era entrato in [illegible] due anni dopo, come uditore giudiziario: era diventato «aggiunto», intraprendendo ben presto la carriera civilistica, con specializzazioni nei settori Lavoro e Agraria. Ma il suo nome e la sua attività sono legati soprattutto agli Anni di piombo e ai giorni tremendi del terrorismo: è stato giudice nei processi contro Prima linea e contro la colonna torinese delle Brigate rosse. Isnardi aveva accettato un ruolo che altri colleghi avevano rifiutato per timore. Figlio di un magistrato, nipote di un magistrato, Silvio Isnardi fu uno dei pochi piemontesi a imboccare questa strada nel 1940, quando la maggior parte dei giudici proveniva dal Meridione. Prima di [illegible] designato nel 1980 alla presidenza della seconda sezione della corte d'assise d'appello (incarico che ha ricoperto fino al 1985, quando è andato in pensione) è stato magistrato del Tribunale civile, poi giudice istruttore, tornando in seguito per alcuni anni alla sezione civile del Tribunale.

Amico fraterno di Bruno Caccia, il procuratore della Repubblica barbaramente assassinato davanti a casa nel giugno '83, [illegible] un uomo di grande valore - ricordano diversi colleghi - profondamente radicato [illegible] suoi principi». Ha presieduto il collegio che ha assolto - per mancanza di prove e dopo [illegible] condanna all'ergastolo - Franca Ballerini, accusata dell'omicidio di Fulvio Magliacani, rappresentante di mobili di famiglia borghese. Nel suo brillante curriculum, va ricordato inoltre il rifiuto a far parte dei Tribunali speciali.

Silvio Isnardi aveva 85 anni. Il feretro raggiungerà la chiesa di [illegible] Moncalieri alle 10,15. «Avrebbe continuato a lavorare per la giustizia se i raggiunti limiti d'età non l'avessero costretto a lasciare», ricordano i figli, Enrico e Alberto. Le sue condizioni erano peggiorate circa due mesi fa, in seguito a un'ischemia cerebrale.



Silvio Isnardi, scomparso a 85 anni, è stato presidente della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello


UEFA CHAMPIONS LEAGUE
LA JUVE GIOCA IN CASA DEL VICINO?
CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE
ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA 43.000 LIRE AL MESE*
Informati al 147-800111 e abbonati presso i rivenditori Stream.
www.stream.it
Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.
STREAM TV
*L'abbonamento è annuale e comprende Sport Stream e Base Stream.

L'ABBICCI' DEI PERSONAGGI E DEI PROBLEMI DELL'OLIMPIADE

Doping e pescecani, incubo dei Giochi

Ma la vera paura è per gli squali nella baia dei triatbleti

curiosità

Giorgio Barberis

inviato a SYDNEY

UN alfabeto olimpico può essere il modo di sbizzarrirsi in questi giorni di vigilia, ma anche essere utile per cercare di anticipare quelli che potranno essere alcuni temi dei Giochi.

ABBAGNALE. Alla storia sono passati i due fratelloni, Carmine e Giuseppe, ma Agostino ha la possibilità di far meglio di loro, conquistando il suo terzo oro.

BUBKA. Doveroso omaggio all'ultima passerella del gabbiano Sergei, i cui risultati olimpici (un solo oro a Seul) non rendono giustizia alla sua grandezza.

CASTELLANI. E' il presidente di Torino 2006, alla prima Olimpiade da spettatore interessato. Deve capire cosa serve per far funzionare al meglio la «macchina».

DOPING. Gettonatissimo come argomento ma ben pochi, anche tra i medici, hanno le idee chiare. E c'è già chi, a corto di primizie, spera in nuovo caso Ben Johnson.

EDWARDS. Si chiama Teresa e questa sarà, a 36 anni, la sua quinta Olimpiade; con la squadra femminile statunitense di basket ne ha già vinte tre (1984, 1988 e 1996).

FREEMAN. Di nome fa Cathy e ha vinto gli ultimi due titoli mondiali dell'atletica sui 400 piani: è il simbolo degli aborigeni, tenterà la doppietta 200-400.

GARDINI & GIANI. Alla quarta Olimpiade sono i veterani dell'Italvolley all'inseguimento dell'unico alloro che non ha vinto nei fantastici Anni 90.

HUNTER. Ovvero C.J. che, operato al ginocchio sinistro, non potrà difendere il titolo iridato del lancio del peso di un anno fa e tornerà a essere soltanto il «signor Jones».

IAO. Significa Individual Olympic Athletes ed è la sigla sotto la quale si batteranno i quattro atleti di Timor Est, per i quali l'eventuale inno sarà quello olimpico.

JONES. Naturalmente Marion, il cui ambiziossimo traguardo è entrare nella storia vincendo cinque ori: tre individuali (100, 200 e lungo) e due con le staffette.

KIDD. Sbagliato ritenere Vince Carter il leader del Dream Team del basket: al succitato Jason Kidd dedicate due pagine del book della squadra Usa, agli altri mezza.

LEWIS. Dopo quattro Olimpiadi da protagonista, King Carl passa la mano. Restano però i nove ori che ha complessivamente conquistato nella sua fantastica carriera.

MYERS. Sarà il portabandiera dell'Italia, con scelta che ha profondo significato: a tutti il compito di riflettere su barriere razziali che non hanno alcun senso.

NEBIOLO. Più ti guardi intorno e più senti la mancanza del Grande Vecchio, un dirigente che amava riconoscimenti e gratificazioni, ma soprattutto lo sport.

OTTEY. Ancora non è dato di sapere se Merlene parteciperà alla sua sesta Olimpiade: a 40 anni la sua presenza sarebbe un record, anche se in proporzione ha vinto ben poco.

Abbagnale, Redgrave e la Edwards vogliono incrementare la loro collezione di ori Thorpe e la Freeman gli attesi eroi di casa

PESCECANI. Sono i temutissimi frequentatori della baia dove i triathleti effettueranno la prova di nuoto. Non si capisce perchè non si gareggi in un posto più sicuro.

QATAR. A rappresentarlo sono rigorosamente tutti maschi. Atlete senza troppi veli saranno poi comunque a Doha, la capitale, per la finale del Grand Prix di atletica.

REDGRAVE. Incapace di scrivere persino il suo nome per una forma di dislessia, a sedici anni fu cacciato dal college: come canottiere vuole conquistare il quinto oro.

SAVON. Gloria di Cuba e amico personale di Fidel, può eguagliare il mitico connazionale Teofilo Stevenson vincendo per la terza volta il titolo di pugilato dei pesi massimi.

THORPE. Neppure 18 anni, è il fenomeno del nuoto australiano. L'unico che può rubare la platea all'aborigena Cathy Freeman, regina dell'atletica.

UNDER. E' la nazionale azzurra di calcio, sport che collocato in sedi lontane dal cuore della manifestazione non si capisce cosa abbia da spartire con lo spirito olimpico.

VAN ALMSICK. Reginetta di bellezza (e di guadagni) non solo nel nuoto, a 22 anni tenta per la terza volta di arrivare a quell'oro sfuggitole a Barcellona e Atlanta.

WWW. Internet è la grande novità di questi Giochi e, attraverso infiniti siti, permette di seguire l'Olimpiade in diretta. Vi consigliamo di farlo con www.lastampa.it

YURI. Con Harry "Ago Ipodermico" e Gretel "GH" (l'ormone della crescita), Yuri "Urina" è una delle mascotte alternative proposte da un umorista per i positivi all'antidoping.

ZUCCHERO. E' quella che regaleremo volentieri a quanti hanno esaurito le loro ambizioni salendo sull'aereo per Sydney. A dispetto del barone De Coubertin: importante è vincere, non solo partecipare.

LE PREVISIONI DI SPORTS ILLUSTRATED

ORO: 8

- ARCO: Michele Frangilli
- ARCO: squadra maschile
- CANOTTAGGIO: Luini-Pettinari (doppio leggeri)
- CANOTTAGGIO: quattro di coppia
- CICLISMO: Michele Bartoli (strada)
- CICLISMO: Silvio Martinello (corsa a punti)
- PALLAVOLO: maschile
- SCHERMA: squadra fioretto femminile

ARGENTO: 10

- ARCO: squadra femminile
- ATLETICA: Fiona May (lungo)
- CANOA: Josefa Idem (K1 500)
- CICLISMO: Antonella Bellutti (inseguimento)
- SCHERMA: Valentina Vezzali (fioretto)
- NUOTO: Massimiliano Rosolino (200 misti)
- TIRO A SEGNO: Roberto Di Donna (pistola 10 m.)
- TIRO A VOLO: Daniele Di Spigno (double trap)
- TIRO A VOLO: Ennio Falco (skeet)
- TIRO A VOLO: Deborah Gelisio (double trap fem.)

BRONZO: 10

- ARCO: Ilario Di Buò
- BOXE: Paolo Vidoz (+91 kg)
- CANOTTAGGIO: Sorrentino-Panzarino (due senza)
- EQUITAZIONE: Jerry Smit (salto)
- PALLANUOTO: maschile
- SCHERMA: Luigi Tarantino (sciabola)
- SCHERMA: Cristina Cascioli (spada)
- SCHERMA: Giovanna Trillini (fioretto)
- TAEKWONDO: Cristina Corsi (57 kg)
- TIRO A VOLO: Andrea Benelli (skeet)

L'Italia sul podio della nursery

Zalaffi e Idem con figli al seguito, come mascotte

Anna Ansaldo

inviata a BRISBANE

Asilo Italia. Una bella bambinetta dalla faccia tonda si districa nella mensa del Women College dell'Università del Queensland. «Biancaaaa», la insegue la voce di un uomo con la tuta della Nazionale. La Pollicina se ne frega, continua l'escursione tra i tavoli e assistiamo al miracolo che schermitori, arcieri e maratoneti, donne del softball e uomini del baseball si muovono finalmente come se fossero parte della stessa chiesa e non parrocchiette che convivono nel ritiro degli azzurri a Brisbane.

Si muovono le sedie per riacchiappare Bianca, la figlia di Margherita Zalaffi, quinta Olimpiade da schermitrice, prima da mamma. Si è portata appresso la bambina. Vivono in un appartamentino nel collegio, mangiano allo stesso tavolo. Quando Margherita si allena, Bianca sta con la baby sitter italiana e la zia, gioca col quasi coetaneo figlio del presidente dell'arco, Dario Carbone. Altrimenti le vedi, madre e figlia, pasticciare con le papere lungo lo stagno.

Nei Giochi dell'antidoping e dell'esasperazione, la presenza di quella bimba di due anni rimette un po' le cose a posto. «Per me è un appiglio alla realtà - dice la Zalaffi -. Ho vissuto Olimpiadi in cui per giorni potevo caricarmi solo della gara, chiusa in quel mondo piccino che è il nostro, quando siamo in ritiro. Adesso non mi sembra di essermi mai allontanata da casa».

Molti chilometri più a sud, a Penrith, sede del canottaggio e della canoa, Josefa Idem vive una storia analoga. Con lei ci sono il marito-allenatore, e Janek, il figlio, cinque anni. «Lo porto sempre con me perché gli voglio molto bene e perché non sarebbe giusto che pagasse con l'assenza della mamma la mia scelta di sportiva», spiega l'azzurra ex tedesca che, dopo due bronzi, ripete con la canoa la corsa all'oro. Janek, ancora più di Bianca, è diventato il figlio di tutti. Nell'ambiente ci sguazza. «Loro vivono a Castelgandolfo - spiega Brunotti, segretario federale -: ce lo vediamo intorno anche negli allenamenti. Porta allegria: se non c'è, lo vanno tutti a cercare perché è come se mancasse qualcosa alla famiglia».

Non accade ad altre Nazionali di accogliere i pargoli nel sancta sanctorum della preparazione ma è bello stupire come ci stupivamo noi quando l'Ajax di Cruyff preparava, e vinceva, le finali di Coppa insieme alle famiglie. «Con la Russia e la Moldavia sarebbe stato impossibile, qui si fa e mi sembra bello», osserva un'altra oriunda, la campionessa dell'arco, Natalia Valeeva. Ha lasciato in Italia il figlio di 4 mesi, tiene la foto nella sacca da cui non si stacca mai: «Invidio un po' la Zalaffi perchè sta con sua figlia e perché non ha dovuto bloccare la preparazione olimpica per il parto». Tra quattro anni, ad Atene, giura che andrà col figlio, altre madri la potrebbero imitare. Il Coni si prepari ad allestire una nursery. Gli sponsor non mancheranno.



Josefa Idem col figlio Janek, ora 5 anni

Ventotto medaglie, è scritto

Così gli azzurri per gli esperti americani che ad Atlanta azzeccarono i pronostici

SYDNEY

Quattro anni fa con noi ci azzeccarono: alla vigilia di Atlanta assegnarono 35 medaglie all'Italia e 35 medaglie furono. Quelli di *Sports Illustrated*, bibbia dello sport internazionale, fecero quasi centro pieno anche con la Russia (67 podi previsti invece di 64), la Cina (46 invece di 50) e l'Australia (41 invece di 40). Sbagliarono di grosso solo con gli Usa: delle 138 medaglie previste, se ne concretizzarono soltanto 101. Adesso ci risiamo. E' uscito il numero pre-Sydney con i pronostici gara per gara del prestigioso settimanale e può essere interessante, nonché sicuramente curioso, dare un'occhiata a come potrebbero (dovrebbero?) finire i Giochi australiani. In cima alla classifica degli ori, naturalmente, gli Usa a quota 45, seguiti a debita distanza da Russia (30), Cina (27), Germania, Australia (18 ciascuna) e Cuba (15). Per l'Italia qualche passo indietro rispetto al '96: da 35 a 28 medaglie: 8 ori, 10 argenti e altrettanti bronzi. *Sports Illustrated* ci vede dominatori nel tiro con l'arco, brillanti nel canottaggio e nel ciclismo (a segno Bartoli e Martinello), finalmente consacrati nel volley e logicamente trionfatori nel fioretto femminile. In compenso, snobba completamente la pagaia di Antonio Rossi, la Under di Tardelli e i cestisti di Tanjevic e ci accredita di un solo podio tanto nell'atletica (argento per la May) quanto nel nuoto (Rosolino 2° nei 200 misti). Naturalmente, è soltanto un gioco o poco più. Ma spesso assomiglia tanto alla realtà. (r. con.)


ROSSETTI

Il portiere, severo col Toro, lascia intuire equivoci e malesseri

Bucci: così si rischia grosso

Simoni: «Imperdonabile prendere gol simili»

Claudio Giacchino
inviato a PISTOIA

Un punto dopo due turni. Mai, nella sua fortunatamente ancora breve storia di squadra cadetta, ■ Toro era partito con sì misero bottino. Però, siccome si è solo all'inizio, e professare fiducia bisogna, nel clan granata la consegna è: ragazzi, recitiamo il ruolo dei «moderatamente soddisfatti». Tutti dicono di esserlo. Però, trovarne uno è mica facile. A meno di essere creduloni. Ma proprio creduloni.

Chi recita maluccio, viva la sincerità, è Bucci. Il portiere abbozza alla moderata soddisfazione di cui sopra, poi confessa: «E' un momento particolare, bisogna avere pazienza. Dobbiamo parlare tra di noi per risolvere i problemi. Sì, dobbiamo parlarci chiaramente, sennò non se ne viene fuori ■ rischiamo di pagare a caro prezzo questa brutta partenza. Dico questo non per scaricare colpe sugli altri o per cercare alibi». Da un mese e mezzo la truppa sta insieme, ed è triste che abbia ancora la necessità di confrontarsi, spiegarsi, cacciare fuori dallo spogliatoio le divisioni, i rompiscatole.

Avanti con un altro cattivo attore, o di nuovo viva la sincerità! Ecco Simoni: «Risultato giusto, la Pistoiese ha avuto un grande inizio e... però, incassare un gol così, in contropiede, tre dei nostri contro tre dei loro, essere raggiunti in tal maniera, per di più fuori casa... mah, è davvero imperdonabile».

Il tecnico ■■■ fa nemmeno grandi sforzi per simulare uno straccio di allegria, fa un sacco di fatica a cercare una qualche consolazione: «Rispetto all'An■■■■ siamo andati meglio». Segue il poco convinto, e dunque per nulla convincente: «Sono moderatamente soddisfatto».

Siccome la lingua batte sempre dove il dente duole, riecco il sospiro: «La rete della Pistoiese dimostra che non sappiamo ancora disporci nella maniera acconcia». Il tecnico ha l'onestà, la saggezza di non toccare ■ tasto dell'inesperienza ché il Toro abbonda di gente navigata. Al proposito, su Venturin e Mendez, ■ condottiero dice: «Poverini, erano stremati. Ad ogni modo, se la sono cavata». Simoni conclude rispondendo a precisa domanda: «Ma certo che ■■ difensore in più mi farebbe comodo».

Il presidente Attilio Romero è quello che recita meno peggio il ruolo del «moderatamente soddisfatto». Debutta: «Bene, siamo andati bene, potevamo chiudere la partita con la pallagol di Maspero, c'è il rammarico di aver mancato il colpo del ko. Ho appena sentito Cimminelli, ha visto l'incontro per televisione, la squadra non gli è dispiaciuta». Segue il «Sono moderatamente soddisfatto» d'ordinanza.

Poi, siccome la bugia è di gamba cortissima, di nuovo si ascolta il sostantivo «Rammarico», e la «moderata soddisfazione» si converte nel filosofeggiante: «All'inizio è dura per tutti, guardiamo al Venezia che ha pareggiato in ■■■ con una neopromossa, al Genoa che è come ■oi ■ quota uno». Alle corte, presidente: basta giocare così (male) per salire ■ A? «Ci vuole più ritmo e più cattiveria. Effettivamente, nel primo tempo s'è patito un poco». Altro che poco.

Domandare a Pillon, il tecnico della Pistoiese che ride amaro con gli amici: «Occasione persa, con questo Toro si doveva vincere. Se i granata sono solo 'sta roba qua...». Chissà, forse Pillon ha ancora nelle orecchie il sarcasmo dei tifosi che ai ragazzi di Cimminelli-Ro■■■o hanno urlato: «Resterete, resterete in serie B». Sperando che il sarcasmo toscano non si converta in profezia azzeccata.


Fabio Galante, 27 anni, viene duramente contrastato da Aglietti

Finisce 1-1: all'autogol di Nicola rimedia Malagò

Genoa, pareggio a fatica contro il Siena ridotto in 9

GENOVA

L'unica cosa splendente di una giornata opaca è stato il sole che ha fatto faticare ancora di più i ventidue in campo per questo Genoa-Siena finito in parità. Non è stata una bella partita, con i rossoblù ancora lontani dall'esprimere tutte le loro potenzialità. La generosità, la voglia di vincere o almeno di provarci, ci sono state, ma ■■ sono bastate a piegare la resistenza di un Siena che prima ha contrastato i padroni di casa a viso aperto, salvo chiudersi nel bunker, una volta in inferiorità numerica (due espulsi nella ripresa tra gli ospiti, Cavallo al 28' e Voria al 44').

Le occasioni ■■ sono ma■■■te, ma a la scarsa mira o un ottimo Gianello hanno bloccato i rossoblù.

È stato ■ Siena ad andare in vantaggio per primo: corner di Sciaccaluga (insieme a Cavallo uno dei due genovesi in campo, entrambi nelle file toscane) e deviazione nella propria porta di Nicola, che lascia di stucco Lorieri.

I toscani, però, non hanno il tempo di esultare. ■ Genoa ritorna in parità con Malagò: nasce ancora da un calcio d'angolo il gol che suggella la gara.

Il finale ha visto ■■ Genoa completamente rovesciato nell'area del Siena, che ha terminato la gara in nove. Ma al ■ ■ di una serie di corner e di qualche tiro parato da Gianello i liguri non sono andati. [g. ro.]

Ko anche con l'Alzano (1-0), decide una magia di Madonna

Alessandria già in affanno Senza bomber non si vince

BERGAMO

Senza «bomber» non si vince e l'Alessandria paga a caro prezzo ■ lacuna in attacco perdendo di ■■■ ■ (1-0) sul campo dell'Alzano, nella seconda giornata della C1. L'avvio dei locali è al fulmicotone: tre palle-gol in 12 minuti, ■■ Malatesta si oppone prima a Madonna, poi a Grossi, mentre il bomber Ferrari vede il suo tiro al volo respinto fortuitamente da un difensore. Al 23', replica dei grigi, con Scazzola che calcia dal limite e costringe Brancaccio alla deviazione in corner. Il tempo si chiude con un traversone di Madonna, sventato da Di Cintio, e con un siluro di Scazzola fuori bersaglio.

L'Alessandria esce dagli spogliatoi ancora più determinata e sfiora il vantaggio al 48': Serra fa fuori due avversari e calcia verso l'incrocio, ma la palla esce di ■n soffio. Il numero undici si ripete al 50', con ■■■ sbagliata. Poi l'Alzano sfiora il vantaggio ■■ Sala trasoterra a lato) e passa al 60' con una «magia» di Madonna, che su punizione aggira la barriera e trafigge Malatesta. L'Alessandria rischia il raddoppio subito dopo, quando Sala fugge sulla sinistra e centra per Ferrari, anticipato a due metri dalla linea bianca. Mister Pruzzo inserisce Bonuccelli per dare maggiore incisività all'attacco, ma il nuovo entrato fallisce clamorosamente l'occasione del pareggio. Poi è Scazzola a farsi parare una conclusione. Finisce 1-0 per l'Alzano e i grigi restano a zero punti dopo due giornate. [m. d.]

Tre squadre a punteggio pieno, dopo la seconda giornata di B (ma oggi potrebbero salire a quattro se nel posticipo la Sampdoria batterà la Salernitana). Al vertice, accanto alle favorite Cagliari ■ Piacenza, veleggia la sorpresa Ancona che, dopo l'exploit di una settimana fa a Torino, ha sconfitto il Monza. Il Venezia di Prandelli ha faticato in casa contro il Cittadella, strappando il pareggio nel finale. Pronto riscatto del Crotone di Cuccureddu contro il Ravenna, che ha chiuso in nove giocatori.

ANCONA-MONZA 1-0

ANCONA (3-4-2): Storari; Guastalvino, Lucci, Peccarisi; Castiglione (43' st Agostini), Eouo, Fava, Albino, Russo (39' st Nocera); Baggio (35' st Biancolino), Corallo. All. Brini. MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Belotti, Esposito; Mazzeo (31' st Valsesia), Florio, Colombo, Damiani; Lantignotti, Triuzzi (31' st Ganci). All. Antonelli. ARBITRO: Dondarini. RETI: st 20' Russo.

CROTONE-RAVENNA 2-1

CROTONE (4-4-2): Casaretti; Porchia, Ziliani, Pecorari, Nocerino; Pialdini (21' st Cardinale), Amatrano, Superbi, Giampà; Ambrosi (32' st Pagliarini), Deflorio (23' st Aronica). All. Cuccureddu. RAVENNA (4-4-2): Calderoni; Vecchiola, Dell'Igna, Cristante, Tantoni (1' st Dal Moro, 33' st Bertarelli); Dell'Anno, Murgita (10' ■ Silenzi), Atzori, Pellizzaro; Gelsi, Billotti. All. Santarini. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 47' Ambrosi (C), st 4' Deflorio (C), 18' Vecchiola (R). ESPULSI: pt 43' Pellizzaro (R), st 47' Cristante (R).

GENOA-SIENA 1-1

GENOA (4-3-1-2): Lorieri; Ruotolo, Malagò (30' st Manetti), Zanoncelli, Rossini; Nicola, Boisfer (14' st Scalzo), Mutarelli (47' st Grieco); Stroppa; Francioso, Carparelli. All. Bolchi. SIENA (4-3-3): Gianello; Argilli, Radice, Mignani, Voria; Colasante, Cavallo, Sciaccaluga (36' st Cesari); Ginestra (11' st Morello, 30' ■ Apolloni), Pagano, Arcadio. All. Sala. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 32' Nicola (G, autorete), 34' Malagò (G). ESPULSI: 28' st Cavallo (S); 44' st Voria (S).

PESCARA-EMPOLI 1-3

PESCARA (4-3-3): Bordoni; Galeoto, Gregori, Sadotti (30' pt Sbrizzo), Da Rold; Melosi, Giacobbo, Sullo; D'Aversa (22' st Zanini), Palumbo (8' st Vukoja), Giampaolo. All. Rossi. EMPOLI (3-5-2): Berti; Cupi, Bianconi, Matteazzi; Marchionni, Giampieretti, Cappellini (35' st D'Aniello), Fusco (30' st Mirri), Iacopino; Di Natale (32' st Barollo), Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 18' Cappellini (E), 44' Maccarone (E); st ■' Vukoja (P), 47' Barollo (E). ESPULSO: 35' st Zanini (P).

PIACENZA-COSENZA 2-0

PIACENZA (4-4-2): Roma; Lamacchi, Boselli, Lucarelli, Tramezzani; Gautieri (35' st Cristallini), Statuto, Volpi, Tosto (15' st Sacchetti); Caccia (23' st Palmieri), Rastelli. All. Novellino. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Mercier, Di Sole, Pavone; Gioacchini (7' st Jabov), Altomare, Valoti, Aurelio (29' pt De Angelis); Pisano (7' ■ Tatti), Savoldi. All. Mutti. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 24' Caccia, 29' Caccia (rigore). ESPULSO: 37' st Pavone (C).

PISTOIESE-TORINO 1-1

PISTOIESE (4-4-2): Dei; Negro Frer, Mazzoli, Bianchini, Lambertini; Bellotto (43' st Pagani), Riccio, Amerini, Cimarelli (28' st Allegri); Bizzarri (20' st Baiano), Aglietti. All. Pillon. TORINO (3-5-2): Bucci; Mendelli, Lopez, Galante; Mendez (31' st Cudini), Jurcic, Venturin (16' st Tricarico), Maspero (21' st Pinga), Moro; Schwoch, Ferrante. All. Simoni. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 4' Ferrante (T); st 33' Baiano (P).

TERNANA-CHIEVO 1-0

TERNANA (3-5-2): Balli; Grava, Ripa, Teodorani (20' pt D'Aloisio); Tarana (1' st Cucciari), Carbone, Romualdi, Benin (29' ■ Miccoli), Agostini; Borgobello, Grabbi. All. Agostinelli. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Longo, D'Angelo, Moro (26' st Franchi), Lanna; Eriberto (21' st Manfredini), Corini, Passoni, Franceschini; Cerbone, Corradi (7' st Cossato). All. Del Neri. ARBITRO: Treossi. RETI: st 40' Grabbi (rigore). ESPULSO: 40' st Lanna (C).

TREVISO-CAGLIARI 2-3

TREVISO (4-4-2): Furlin; Centurioni (1' st Bianco), Ballarin, Bellucci, Filippi; Bosi (37' st Peladol), Smanio, Pizzi, Beghetto; Bortoluzzi, Rocchi (27' ■ Fanesi). All. Gustinetti. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Lopez, Villa, Grassadonia, Lucenti; Modesto (42' ■ Conti), Sulcis, Carrus (24' ■ Abeijon), Melis (24' st Suazo); Cammarata, Buso. All. Bellotto. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 6' Beghetto (T), 18' Buso (C); st 11' Cammarata (C, rigore), 20' Rocchi (T), 27' Lucenti (C).

VENEZIA-CITTADELLA 2-2

VENEZIA (4-4-2): Brivio; Foglio, Conteh, Luppi, Bettarini; Sotgia (14' st Valtolina), Pedone, Marasco, Rukavina (14' st De Franceschi); Bazzani, Di Napoli (22' ■ Bertani). All. Prandelli. CITTADELLA (3-3-4): Capecchi; Simeoni, Zanon, Cinetto; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Sturba (11' st Caverzan), Scarpa ■■' st Esposito), Ghirardello, Rimondini (32' st Baiocchi). All. Glerean. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 3' Conteh (V, autogol), 28' Migliorini (C, autogol); st 13' Zanon (C), 39' Valtolina (V).

SALERNITANA-SAMPDORIA oggi ore 20,45

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [illegible]
- **Trasfusioni sangue** 4951 [illegible]
- **Centri Antiveleni** 49066-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) [illegible]
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** [illegible]

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- [illegible] **del fuoco** (Pronto intervento) 115
- [illegible] **di finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 5832060?
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La luce di Lartigue

FOTOGRAFARE significa scrivere con la luce ed è evidente nella mostra La scelta della felicità allestita a Palazzo delle Esposizioni e dedicata a **Jacques-Henri Lartigue**, [illegible] fotografia del Novecento, sperimentatore e pioniere delle [illegible] soluzioni tecniche sulle potenzialità della luce. Nato il 13 giugno 1894 da una ricca famiglia francese, già all'età di [illegible] anni, con l'aiuto del padre, il giovane Jacques comincia ad usare una macchina fotografica e a stampare da sé le prime immagini. E' attratto da questo mezzo, che considera un'estensione del suo occhio, ed è interessato alle potenzialità [illegible] luce del sole sulla pellicola, alle sovrimpressioni in camera oscura, alla rapidità di posa, per catturare la difficoltà e la bellezza di un'immagine «rubata», colta al volo, [illegible] La mostra presenta, in prima italiana, una ricca selezione antologica delle sue migliori immagini provenienti dall'Association Amis de Lartigue, diretta da Martine D'Astier, e scelte sotto la guida di Robert Delpire, primo storico editore di Lartigue, nonché [illegible] grande amico. Le sue foto raccontano un mondo felice, pieno di scherzi, di invenzioni, di sole, di vento e di velocità, celebri le foto delle macchine in movimento e degli aeroplani in volo. Privilegiava l'istante, l'instabilità, lo squilibrio, il bilico che, nella vita quotidiana, immortalava nei movimenti, nelle espressioni e negli incontri casuali. Fino al 22 ottobre.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]
- **Centralino** [illegible]
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) [illegible]
- **Aci soccorso** [illegible] 116
- **Enel** [illegible]
- **Italgas** 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5795969
- **Telecom** 182

[illegible]
- **Atac** 46954444
- **Metrobus** 167 431784
- [illegible]**via dello Stato**
- FS informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570 4994 88177 6645 4157

TEATRI

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Colle Oppio
Riposo

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827. **Per favore prestami tua moglie o l'ammazzo** di Magner, con S. Ammirata, P. Parisi, F. Madonna. Regia S. Ammirata. Alle 21.15

ANFITRIONE 065750827 Via [illegible], 24. Dal 12 settembre prevendita fino all'esaurimento di biglietti a basso costo per due commedie brillanti interpretate da Sergio Ammirata e Patrizia Parisi nella [illegible] stagione di Prosa

[illegible] **DI ROMA** [illegible] L.go Argentina, 52. Campagna abbonamenti stagione [illegible] I rinnovi [illegible] termine il 7 ottobre. Per informazioni botteghino [illegible] teatro tel [illegible] Ufficio abbonamenti [illegible] 066875445 [illegible] lunedì al venerdì 10/14 15/19. Sabato 10/13

[illegible] **CULTURALE GROPPI** 066382791 Via S. Telesforo 7. Sono aperte le [illegible] alla [illegible] formazione teatrale per attori e si colloqui di ammissione alle borse di studio

ASS. CULT. LA QUINTANA 0335/7169973, via [illegible] 1118
Riposo

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a
Riposo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244
Riposo.

CENTRO PIETRALATA 0645146001 672 Via di Pietralata, 159/A
Riposo

CENTRO POLIVALENTE "CLAN 100" 0639720025. L'Accademia teatrale Clan dei 100 diretta da Nino [illegible] riapre le iscrizioni ai corsi (28 anni di attività). Info: 0330747245

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala grande: **Riposo**
Ridotto: **Riposo.**

CORTILE DELLA BASILICA [illegible] **S. ALESSIO** 065743446 - 066620982 (Aventino).
Riposo.

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22
Riposo

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. Campagna abbonamenti 2000-2001 agli spettacoli della compagnia [illegible] di Antonello Avallone. **Morte di Carnevale** (Raffaele Viviani) - **Uscita d'emergenza** (Manlio Santanelli) - **Miseria e nobiltà** - "O [illegible]" (Eduardo Scarpetta)

DEI SATIRI [illegible] **A** 066871639 Via di Grottapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta [illegible]
Riposo

DEL CENTRO 06[illegible] degli Amatriciani, 2
Riposo

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. E' in corso la campagna abbonamenti per la stagione 2000/2001. Orario botteghino dal lunedì al venerdì ore [illegible]

DELL'OROLOGIO Grande 0668308735 Via dei [illegible] 17/A
Riposo

DELL'OROLOGIO Caffè Teatro 0668308735 Via dei Filippini [illegible]/A. Sono aperte le [illegible] per l'Accademia Teatrale dell'Orologio

DELL'OROLOGIO Artaud 0668308735 Via dei Filippini 17/A
Riposo

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via dei Filippini 17/A
Riposo

DI [illegible] 065744034 v. N. Zabaglia, 42
Riposo

DI VIA SPERONI [illegible] Via Luigi Speroni, 13
Riposo

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Campagna abbonamenti stagione [illegible] fino al 10 ottobre. I rinnovi avranno termine il 16 settembre. Orario botteghino dal lunedì al sabato dalle 9.30/14.30 - 15.30/19.00.

[illegible] 064885095 Via [illegible], [illegible] Campagna abbonamenti stagione [illegible] Fino al 10 ottobre i rinnovi avranno termine il 16 settembre. Info www.delfiopoli. Orario botteghino dal lunedì al sabato dalle 9.30/14.30 - 15.30/19.00

ETI CORTILE [illegible] Piazza S. Apollinare, [illegible].
Riposo

ETI [illegible] 066794[illegible] Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2000/2001. Riconferma vecchi abbonati fino al 15 settembre orario biglietteria ore 10-19. Sabato 10-13. Domenica riposo

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Campagna abbonamenti Stagione 2000/2001. Speciale Giovani - Solo Valle - Scegli Teatro - Solo Quirino. Prezzi a partire da L. 117.000. Info [illegible]

[illegible] 065881444 [illegible] del Gianicolo
Riposo

FURIO CAMILLO 067804476 Via Camilla, 44. Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Permanente (ottobre-maggio) per informazioni telefonare ai numeri 067804476 [illegible] (anche fax). Inviare Curriculum

[illegible] 066372294 [illegible] Fornaci, [illegible]. Stagione 2000/2001: L'avaro, La guerra di Troia non si farà, Signori si nasce, L'importanza di chiamarsi Ernesto, Le notti bianche, La scuola delle mogli, Amleto. Campagna abbonamenti da settembre.

GIARDINO DI SISTO [illegible] **DEI PICENI** 068549851 Piazza San Salvatore in Lauro, [illegible]
Riposo

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16. Riprende la Campagna abbonamenti "Come tu mi vuoi" di L. Pirandello, con Elena Sofia Ricci. "Nessuno è perfetto" di B. Williams, [illegible] Roncato e Caterina Vertova. "Il giuoco delle parti" di L. [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman. "Casa di bambola" di H. Ibsen, con Elisabetta Gardini.

I SOLISTI DEL TEATRO 064746390 via Flaminia, 118
Riposo

I VIAGGI SENT[illegible] capessa Clotilde, 9. Mercoledì presso il [illegible] di Augusto (Piazza del Grillo, 1) **Frammenti da un'Iliade** con P. Caretto, A. Alberi, M. Benvenuto. Regia di Roberto Marafante. Alle 21.30

IL BOSCO VECCHIO [illegible] via dell'Alberata, 3 (Gianolerata)
Riposo.

IL [illegible] **EX CONVENTO DI S. ALESSIO** [illegible]6180 Piazza Cavalieri [illegible], 2 (Aventino)
Riposo

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. **Riposo.**

IL VASCELLO 065881021-5898031 Via [illegible] 72/78
Riposo

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via [illegible] 14. Audizioni per allievi [illegible] max 25 anni. Spettacolo comico, stagione 2000 2001. Info [illegible]

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE [illegible] Sono aperte le iscrizioni. I corsi di educazione del corpo e della voce, dizione, recitazione, analisi del [illegible] e di storia del teatro, [illegible] tenuti da attori professionisti diplomati presso l'Accademia D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

L'ARTE DEL TEATRO 064885608, via Urbana, 107. **L'Attore Magico** sono aperte le iscrizioni ai Corsi biennali di Teatro, con la direzione artistica del regista Gianni Rossi. Materie di insegnamento: Dizione e impostazione della voce, Tecnica del Movimento di palcoscenico, Mimo, Improvvisazione Spazio tempo Psicomotricità, Analisi del Testo, Autoregia. Recitazione, Canto. Ore 15-20.

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo, 1. Laboratorio teatrale **Parola, Musica e... Gesto** con G. Sepe. Informazioni da lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

LIBERA ACC. ARTI SCENICHE "SALVI RANDONE" 0671585363, Via Piazza Quinto Curzio, 29. Sono riaperti i corsi di recitazione diretti da Lorenzo Artale per l'anno accademico [illegible]

MANZONI 063223634 Via Monte Zebio, 14. Campagna abbonamenti [illegible]. Orario botteghino dal lunedì al sabato 10-20. Informazioni 063223634

NUOVI SCENARI ITALIANI Sala Expo, Via Ferdinando Conti
Riposo.

ORATORIO DEL [illegible] 066475445 [illegible] del Caravita, 7
Riposo.

[illegible] 068088299 Via G. Boni, 20. Campagna abbonamenti stagione teatrale [illegible] Rinnovo abbonamenti fino al 15 settembre. Nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 4 ottobre. Per informazioni dal lunedì al venerdì 10-13/15 [illegible] Tel [illegible] 068072139

[illegible] 063219891 Via G.B. Tiepolo 13/a.
Riposo.

[illegible] 0639740503 Via degli Scipioni 95. Teatro Prati [illegible] "6 spettacoli [illegible] mento" [illegible] un vecchio palco della Scala Pandemonium) - Stasera Milly (Cannavacciuolo) [illegible] Non è vero ... ma ci credo (De Filippo) - Tre calzoni fortunati (Scarpetta) [illegible] pago (De Filippo) [illegible] me come se fosse [illegible] Filippo)

QUARTIERI SOTTO LA LUNA 066990[illegible] Piazza della Madonna De' Monti
Riposo.

ROSSINI 06683[illegible] P.zza S. [illegible] 14. Sono aperte le prenotazioni per la stagione teatrale 2000/2001 di Alfiero Alfieri "Er [illegible] magnaro" "Er Don [illegible] de Roma" [illegible] botteghino [illegible]

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Podgora 1. Corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia. Sono aperte le iscrizioni da [illegible] a sabato ore 11/13. Tel. 063223432.

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. [illegible] Petrolini: **Riposo**
Sala Aldo Fabrizi: **Riposo**

SALA TESTACCIO 065787414 Via R. Gessi [illegible] Sala teatro: **Riposo**
Saletta comici: **Riposo.**

SALA UNO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni, 10
Riposo

[illegible] **MARGHERITA** 066798269 Via [illegible] Macelli
Riposo

SCUOLA DI TECNICHE DELLO [illegible] **CLARETTA** [illegible] Colloqui di ammissione ai [illegible] professionali per attori, [illegible], autori di teatro e cinema. Anno accademico [illegible] Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10-13 e 15-18

SCUOLA DI TEATRO POPOLARE 065759235 via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Teatro diretta da [illegible]

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Venerdì 22 **Hello Dolly** con Loretta Goggi, Paolo Ferrari. Regia di Saverio Marconi

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Aperta la campagna abbonamenti per la stagione [illegible]

STUDIOUNO STABILE [illegible] **COMICO** [illegible]4806957 Via Bella Rocca 6. Sala A. Selezione di compagnie di spettacoli comici [illegible] e cabarettistici - stagione [illegible] la B. Iscrizione ai corsi di recitazione stagione [illegible] telefonare per appuntamento ed informazioni

TEATRO DEL SOGNO 068841909 [illegible] 33/a. Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e prove per l'ammissione ai [illegible] [illegible] ottobre

TEATRO DI ROMA Riposo

TEATRO MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi, 15. Sabato 16 e domenica 17 **Il gatto con gli stivali** marionette a filo con la compagnia degli Accettella

VELAVEVODETTO 065744194 via Monte Testaccio, 97. La stagione teatrale riparte a settembre. Il velavevodetto si trasforma in ristorante all'aperto e apre la sua magnifica terrazza. Domenica [illegible]

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10
Riposo

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. **Riposo**

[illegible] E [illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Venerdì 22 e sabato 23 "Messia" Balletto su musiche di Georg Friedrich Haendel e Arvo Part. Coreografia e costumi di John Neumeier. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI [illegible] **CECILIA** 0668801044, Via Vittoria, 6. Al Botteghino dell'Auditorio di Via della Conciliazione si è riaperto per il rinnovo degli abbonamenti per la [illegible] (sinfonica e cameristica) 2000/2001. Gli sportelli [illegible] tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con [illegible] nuato dalle 11 alle 18. Fino al 20 settembre saranno accettate solamente [illegible] di vecchi abbonamenti e nuove sottoscrizioni per la Stagione di Camera e per quella Sinfonica limitatamente al turno A [illegible]. Dal 26 al 29 settembre si potranno acquistare gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica per i [illegible] turni (B-C e D). Info [illegible] Numero verde 800/907080

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752. Fax 063210410. Gli abbonamenti alla stagione 2000/2001 per tutte le serie si possono sottoscrivere presso il botteghino del Teatro Olimpico (tel. 063265991 orario continuato 10-17 [illegible] al venerdì

ACCADEMIA FILARMO[illegible] **SCUOLA DI MUSICA** 063226590 via Flaminia 118. Lunedì 2 ottobre riprendono con frequenza bisettimanale i corsi di canto corale per bambini e ragazzi tenuti [illegible] Mons. Pablo Colino. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria della Scuola dal 18 settembre dalle ore 16.00 alle ore 19.00

ACCADEMIA POLIFONICA [illegible] 0635505481 Via della Mendola, [illegible]. L'Accademia seleziona elementi femminili e maschili [illegible] nel proprio Coro. Nel corso delle prove il D[illegible] professionista, curerà particolarmente la tecnica vocale. Sono in preparazione concerti di musica sacra a "Cappella" e con Orchestra da Camera per il periodo tardo barocco e classico con musiche di Porpora, Mozart, Bach [illegible]. Per informazioni telefonare [illegible] 0635505481.

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685300789. Sono aperte le [illegible] ai corsi di [illegible], insieme ai laboratori di Coro Polifonico il giovedì (ore 19-21), [illegible] di Samba il martedì (ore 20-22), Coro Gospel [illegible] (ore 19-21). Propedeutica per bambini [illegible] 8 anni in poi e laboratori di Musica d'insieme

ASS. [illegible] **BENEDETTO MARCELLO** L.go N.S. di Coromoto, 2. Audizioni a nuovi aspiranti [illegible] per la stagione concertistica 2000 [illegible] 0665746027

[illegible] **CORO F. M.** [illegible] 068699505 Via Busiri Vici 16/B. L'associazione cerca [illegible] voci maschili da inserire nel proprio organico. Le prove avranno luogo il martedì e il venerdì presso l'Istituto d'Igiene dell'Università [illegible] (Piazzale Aldo Moro, 5). Alle 20.30

ASS. CULTURALE CANTICORUM JUBILO via S. Prisca, 8. Per ampliamento del coro si cercano voci femminili e maschili. Info 0686895727

[illegible] **PENTAGRAMMA** [illegible], via Raffaele Battistini, 97/99 (Colli Portuensi). Sono aperte le iscrizioni per i corsi di canto e di strumento per tutte le età [illegible] 15-20 dal [illegible] al venerdì

ASS. MUSICALE "CHORO ROMANI CAN[illegible] 069083393. In vista della ripresa [illegible] prove l'associazione ricerca nuove voci per l'ampliamento dell'organico corale

AULA MAGNA I.U.C. 063610051. Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5. Da oggi gli abbonamenti alla stagione concertistica 2000/2001 possono essere sottoscritti c/o l'I.U.C., Lungotevere Flaminio, 50. Info. 063610051

AURELIANO 0666140208, via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali propedeutica (adulti e bambini), solfeggio e ar[illegible] per l'esame di Conservatorio. Audizioni per il [illegible] di [illegible] e di adulti [illegible] 0666140208

BASILICA DI SANT'ANSELMO ALL'AVENTINO piazza [illegible] di Malta [illegible] I giovani [illegible] del mese [illegible] 23 settembre la Basilica di Sant'Anselmo [illegible] rassegna "Benedictus 2000"

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI NEL LAZIO [illegible] settembre [illegible] Matteotti [illegible] Giovanni [illegible] Musiche di [illegible] Chopin. Alle 21 [illegible]

C.I.M.A. CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA Sala Valdese via Marianna Dionigi 59 (P.zza Cavour). Dal 12 settembre [illegible] nedì alle ore 17.45 [illegible] al Coro Polifonico del C.I.M.A. in programma "Il Messia" di Haendel

CONCERTI DEL TEMPIETTO 06481[illegible] (Presso la Casina delle civette di villa Torlonia) Stasera concerto con [illegible] al pianoforte che eseguirà musiche di [illegible] Chopin, Rachmaninov. Alle 2[illegible]. Domani concerto con [illegible] al pianoforte che eseguirà musiche di [illegible] Chopin. Alle 2[illegible]

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "RENZO CARRARA" [illegible] via Emilio De Marchi 60. Monteverde. Per ampliamento organico, per la stagione 2000/[illegible] ricerca voci. Si richiede una buona intonazione. Per info chiedere del M° Maurizio [illegible]

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO 067961084, via Bruxelles, 45. Per la Stagione 2000/2001 seleziona voci maschili da inserire nel proprio organico. Tutti i lunedì e giovedì alle ore 21.30 presso l'Auditorium Bonicelli via Kennedy.

GHIONE 066372294 via delle Fornaci, 37. Euromusica Stagione 2000/2001 - Ghione Sandor, Alexeev, Frankl, Fou Tsong, Katin, Fialkowska, Goerner, Giante, Fellegi, Delle Vigne, De Barberiis, Channon ed altri. Campagna abbonamenti da settembre

JUBILAEUM IN MUSICA Presso la Basilica dei SS. Silvestro e Martino ai Monti (viale Monte Oppio, 28) [illegible] e di De Vic [illegible] Elgar. Ingresso libero [illegible] Alle 19.00. Mercoledì 13 presso [illegible] Croce in Gerusalemme (piazza S. [illegible] concerto del Coro [illegible] Caecilliae" (Repubblica [illegible] Mozart, Franck, Mascagni. Ingresso [illegible] Alle 21.00

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRENS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] **DI FRANCIA VILLA MEDICI** viale Trinità dei Monti, 1, tel [illegible]. Orario 11-19. Chiuso martedì. L. 10.000. "La Ville, le Jardin, la Mémoire 1998-2000. Le Jardin 2000". Terza edizione, questa volta dedicata al tema del giardino, di un ciclo espositivo triennale sull'arte contemporanea. Più di trenta artisti internazionali, insieme agli artisti residenti a Villa Medici, esploreranno il tema dei giardini nelle nostre città. Fino al 24 settembre

BIBLIOTECA CASANATENSE via di Sant'Ignazio, 52. tel. 066790550. "Io dirò la verità" mostra celebrativa su Giordano Bruno. La Biblioteca Casanatense celebra la memoria del filosofo del Rinascimento, condannato come eretico e morto sul rogo a Campo dei Fiori a Roma 400 anni fa. Orario lunedì e domenica 9-13, dal martedì al venerdì 15-18. Fino al 30 settembre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31. tel. 066796546. Orario 10-24 dal lunedì al venerdì solo su prenotazione. L. 10.000. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi suoi cimeli. Mostra permanente.

COMPLESSO DEL VITTORIANO via di San Pietro in Carcere, tel.066780664. Orario: 10-[illegible] venerdì, sabato e domenica 9,30-20,30. L. 12.000. "Le donne ai tempi del Giubileo". La mostra a carattere storico-iconografico, ricostruisce gli [illegible] della partecipazione femminile agli eventi giubilari. Traspaiono in questo modo [illegible] cambiamenti di ogni epoca e le trasformazioni che ne vengono lungo un arco cronologico di 700 anni. Fino al 1 ottobre

[illegible] **AUREA** viale [illegible] Domus Aurea tel 06399[illegible]. Orario 9-20, sabato 9-23. Chiuso martedì. L. [illegible]. Permanente. Prenotare

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, il marmo Canova, Caravaggio, Tiziano, [illegible] arte. Prenotazione obbligatoria allo 06 [illegible]. Orario martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. L. 12.000. Permanente.

GALLERIA [illegible] **DI ARTE MODERNA E** [illegible] via Reggio Emilia 54. tel 0667107900. Orario 10-21. Festività 9-14. Chiuso lunedì. L. 10.000. "(Il conse va) (And so on)" per la prima volta [illegible] ha viene presentata una delle più importanti raccolte d'arte contemporanea in Europa, la collezione di Egidio Marzona. Fino al 17 settembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 06322981. Orario martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. L. 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX [illegible]. La Galleria possiede una grande biblioteca e un modernissimo punto vendita S.A.C.S., con libri, riviste e oggetti d'arte. Permanente

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320 tel 066786209. Orario dalle 10 alle 20. Chiuso lunedì. L. [illegible]. "I Macchiaioli". 80 opere realizzate fra il 1860 e il 1870 dagli artisti [illegible] "pittura di macchia". Fino al 24 settembre

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI [illegible] dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331072. Strumenti di calcolo di tutte le epoche. Ingresso libero. Permanente

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio tel [illegible] 10-21. Chiuso lunedì. L. 12.000. Dopo lunghi lavori di restauro ha riaperto al pubblico la più antica collezione pubblica del mondo. Permanente. "La Lupa Capitolina", riunisce per la prima volta le opere antiche legate al mito del Lupercale e parte delle opere [illegible] che riproducono la Lupa Capitolina. Fino al 15 ottobre

MUSEI E GALLERIE DE[illegible] viale Vaticano tel [illegible]33333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. L. 15.000. Tra i più importanti musei del Mondo, oltre a conservare un patrimonio pittorico unico, possiede la più grande raccolta di antichità esistente. Negli stessi [illegible] con lo stesso biglietto è possibile visitare la Cappella Sistina, dove si possono ammirare gli affreschi restaurati

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50. tel 0639080730. Orario dalle 9 alle 19. Sabato 9-23. Chiuso lunedì. L. 10.000. "L'assenza invadente del divino", a cura di Franco Speroni e Luisa Valeriani. In mostra opere di artisti contemporanei articolate in un percorso narrativo che si interroga sulla complessità della presenza/assenza del divino, tanto nel suo darsi in forme e testi, quanto nel suo dissolversi nei fenomeni attuali della cosiddetta secolarizzazione. Fino al 31 dicembre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi 14 tel 06549521. Orario 9-20. L. 8.000. Raccolta di materiale preistorico e protostorico italiano e una ricchissima collezione etnografica extraeuropea. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti dedicate rispettivamente alle metodologie dell'indagine preistorica e all'[illegible] uomo. Questi nuovi spazi assolvono al duplice compito di documentare e al tempo stesso di avvicinare il pubblico su tematiche di grande valore scientifico e culturale

MUSEO NAZIONALE ROMANO - TERME DI DIOCLEZIANO via E. De Nicola 76 [illegible] 0639967700 [illegible]. Orario 9-19.45. Chiuso lunedì. L. 8.000. "Roma, Romolo, Remo e la Fondazione della città". In [illegible] della riapertura al pubblico del terzo piano [illegible] del Museo Nazionale [illegible] presentato un suggestivo racconto [illegible] di Roma attraverso reperti archeologici, illustrazioni ricostruttive, plastici ed opere d'arte importanti quali il fregio della Basilica Emilia, frutto del lavoro di scavo degli ultimi quindici anni. Ingresso alla mostra [illegible] Remo e la fondazione della città. L. 14.000. Fino al 29 ottobre. "Gli argonauti del Pacifico" nella mostra sono esposti oggetti etnografici [illegible] Fino al 31 ottobre

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA [illegible] Permanente

PALAZZO DELLA CANCELLERIA [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible]

VILLA ADRIANA via di Villa Adriana 204 [illegible] Fino al [illegible] gennaio 2001

[illegible]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; [illegible] dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via [illegible] 437; via [illegible] 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 38; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Co[illegible] 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pasecoani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sale proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7696[illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. [illegible] a prezzo scontato, videocassette, Cd e [illegible]

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazioni di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23,00.

[illegible] **VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, [illegible] tel. [illegible]631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, [illegible] tel. 4826985, via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] - [illegible] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì [illegible] domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sale conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [illegible] 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) [illegible] 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ABBEY THEATRE Via [illegible] Governo Vecchio 51/53, tel.06 6861341. Il pub, di ispirazione irlandese, offre buffet freddo e piatti tipici. Martedì e giovedì, l'appuntamento fisso è con la musica dal vivo.

CAFFÈ DELLA SCALA Via della Scala 4, tel 06.5803610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CLAMBER Piazza dell'Emporio 2, tel. 06 5754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma. Birre alla spina dei gruppi Guinness, Harp e Kilkenny, panini, insalate, bruschette, torte, gelati e snack. A disposizione il servizio "Tell Me", che mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale.

CLAUDIO BAGLIONI IN CONCERTO Studio della Pallacorda, tel. 06.5972100. Il cantante romano si esibisce in "Sogno di una notte di note", un tour ambientato nei luoghi più suggestivi d'Italia. Lire 90.000. Ore 21

FANDANGO Via Casilina 713, tel. 06 2415047. Pub che a seconda delle serate propone musica dal vivo, giochi e karaoke. C'è anche uno staff di animatori per coinvolgere il pubblico. Il locale è aperto tutti i giorni anche a cena, e propone primi e secondi piatti, pizze cotte nel forno a legna, panini, cocktails e birre alla spina.

FESTA [illegible] **DE L'UNITÀ** [illegible] Castel Sant'Angelo. Tutti i giorni fino a notte tarda e programma incontri, conferenze, concerti, dibattiti e proiezioni di film. Fino al primo ottobre

HEARTBREAK CAFÉ Piazza Campo de' Fiori 53, tel 06 6875535. L'arredamento del locale è in stile Americano '50. Cocktail bar ma anche cucina.

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni 46 (Arco di [illegible]), tel 0693344232. Un locale interamente dedicato alla magia del cinema: venticinque maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film di ogni epoca.

KANCELLERIA KAFÈ Piazza della Cancelleria 87, tel. 06 6830888. Vasto assortimento di cocktail e whisky.

LA VEDOVA NERA via Cupra 31, tel. 0643599697. Pub dedicato a rugby, per tutti gli appassionati di musica e dintorni. Musica disco e revival.

MAD NIGHT Via del Pelasgo 101/b, tel. 06.69202248. Sale gioco per questo pub, dove il dj di turno seleziona i dischi da un pulpito di chiesa in legno del 1600. Musica black, R'n'B, reggae, hip hop e house.

ROBBINS PUB Via Borghesiana 388/392, tel. 0620765038. Pub-pizzeria che offre diversi tipi di pizza, ma anche cucina tradizionale e cocktail bar. Il venerdì solitamente è dedicato al cabaret dal vivo; il locale dispone inoltre di un maxischermo per seguire gli avvenimenti sportivi.

NED KELLY Via delle Coppelle 13, tel. 06 [illegible]. Ricorda [illegible] l'ambientazione di questo locale. Il menu per il pranzo prevede insalate vegetariane e piatti caldi, mentre la sera si può scegliere tra birre [illegible] di panini e snack. Il pomeriggio c'è anche una sala da tè.

RADIO LONDRA CAFFÈ via Monte Testaccio 65/b, [illegible] 065750044. In questo rifugio anti aereo dagli arredi militari si possono gustare piadine, pizze, insalate, panini, patatine e hamburger.

[illegible] Vicolo della Penitenza [illegible] 06 6877032. Pub in stile italiano, con due sale interamente affrescate, il locale offre un'ottima lista di birre al [illegible] nazionali ed estere. Tutti i martedì cartomanzia gratuita, mercoledì karaoke e sabato musica dal vivo.

SHAMROCK Via Capo d'Africa 26d, tel. 06 7002583. Birreria irlandese divisa in quattro ambienti dall'arredamento caldo e confortevole, che ospitano talvolta concerti live. Il locale organizza regolarmente tornei di freccette.

SLOPPY SAM'S Piazza Campo de' Fiori 10, tel. 06.68802637. Uno dei nuovi locali di piazza Campo de' Fiori, caratterizzato da una clientela multietnica. Birre alla spina Fuller's, Golden Red, London [illegible] e Nastro Azzurro.

SOUND CHECK P.le Tiburtino 17/18, tel. 06 4450073. Cocktail a volontà, sfizi, panini, insalate, [illegible] tanta musica rock in un ambiente allegro e spensierato.

SAM TAM [illegible] A. Moretti tel. 0621704313. Il locale [illegible] lo scivolo, un salto [illegible] immediatamente nel mondo di Tarzan. [illegible] sommé e una bella lane

THE [illegible] **SHIP** Piazza Campo de' Fiori 20/21 tel [illegible]0535. Musica, dj e spazio per ballare nel locale che si affaccia su piazza Campo de' Fiori.

THE FLANN O'BRIEN via Napoli 29 (Esquilino), tel 06 [illegible]418. Uno dei locali più grandi della capitale, con una vasta sala da tè, un bar e un pub.

THE GALLERY via della Maddalena 12 (Pantheon) tel. 06 6877316. Tropical bar, sottofondo lounge, aperto per aperitivo e dopocena, dalle 20 alle 2. Ingresso libero.

THE HANGING GATE via Sinuessa, [illegible] Giovanni) tel. 06 7008894. Il locale propone piatti veloci e una gustosa cucina.

THE NAG'S HEAD via Quattro Novembre, 138/b, tel. 06.6794620. Disco pub in stile scozzese che offre gastronomia italiana e secondi piatti irlandesi e scozzesi. Una volta a settimana, musica dal vivo.

TOP BRIDGE ROMA Lungotevere Thaon di Revel e via delle Sette Chiese, tel 06.35452576. Dal 18 settembre prossimo avranno inizio le lezioni di bridge dirette dal campione d'Italia Claudio Petronchi.

VOE DI VALLE MUSIC VILLAGE via del Mare km 9.300, tel 06 5200356. Stasera Gigi d'Alessio in concerto

TRAME

[illegible]. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un grotesco leggendario che suonava jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.

[Capranichetta]

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario.

[Adriano 8, Tibur 2]

FIGHT CLUB. Drammatico. [illegible]

[Pasquino 3]

FINAL DESTINATION. Thriller. [illegible] Alex Browning (Devon Sawa) [illegible]

[Academy Hall, Adriano 3, Alhambra 3, Ambassade 3, Atlantic 3, Barberini 4, Broadway 3, Capitol, Cineland 5, 8, Galaxy Saturno, Missouri 2, [illegible]ale 2, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village 4, 10]

HAMLET 2000. [illegible]

[Archimede, [illegible]by Blu]

I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS. [illegible]

[Andromeda 4, Cineland 13, Delle Mimose 3, Lux 8]

IL GLADIATORE. [illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Mel Gibson combattente per l'indipendenza

IL patriota di Roland Emmerich racconta la storia di un combattente per l'indipendenza americana. È il 1776, l'anno in cui le tredici colonie americane degli inglesi si dettero governi autonomi e sottoscrissero quella Dichiarazione d'Indipendenza che segnò la nascita degli Stati Uniti d'America. È l'ultima guerra nel conflitto tra colonizzati americani e colonizzatori inglesi: si concluse nel 1783, quando con il trattato di Parigi l'Inghilterra riconobbe l'indipendenza degli Stati Uniti. Mel Gibson all'inizio non vuole fare la guerra: è vedovo e deve badare ai suoi sette figli («Sono un padre, non mi concedo il lusso dei principi»), nella precedente guerra dei francesi contro i Pellerossa ha compiuto atrocità che non riesce a dimenticare né a perdonarsi. Quando però gli inglesi uccidono uno dei suoi figli, diventa un capo partigiano detto «Spettro». Le grandi scene di battaglia sono quindi poche, mentre abbondano i piccoli agguati guerriglieri (e si risparmia). I nemici inglesi agiscono come nazisti durante la seconda guerra mondiale o come americani nel Vietnam: massacrano, incendiano villaggi, sterminano donne e bambini. Il film divertente aspira all'epopea: ma come i precedenti kolossal di Emmerich («Independence Day», «Godzilla») è ovvio e retorico.

IL PATRIOTA di R. Emmerich con Mel Gibson. Usa, 2000. (Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Garden, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Warner Moderno, Warner Village)

PRIME VISIONI

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Nessuno scrive al colonnello** di Arturo Ripstein; con Fernando Lujan, Marisa Paredes. Orario: 16-19-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Volavérunt di Bigas Luna, con Penélope Cruz, Aitana Sanchez Gijon. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE

L'incidente ieri pomeriggio: guarirà in quaranta giorni

Crolla un rustico a Diano d'Alba Muratore travolto dalle macerie

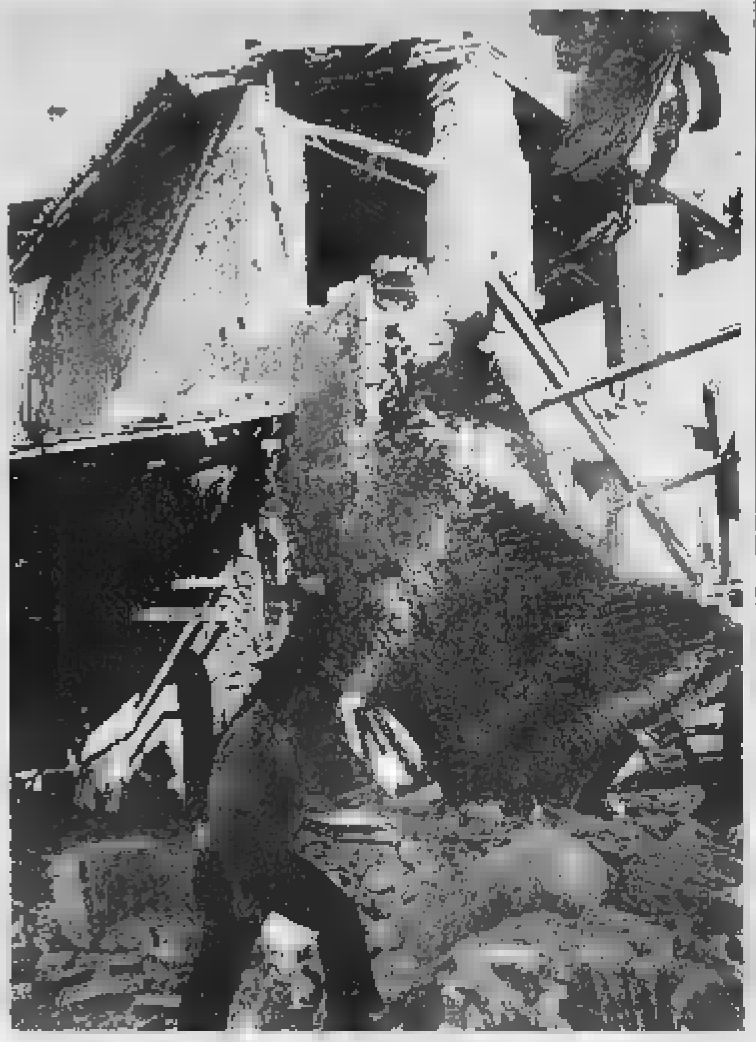
Un fabbricato rustico è crollato all'improvviso, ieri pomeriggio, ed un muratore, Carlo Cerrato, 33 anni, abitante ad Alba in via Montebellina 68, è stato travolto dalle macerie, mentre stava eseguendo lavori di ristrutturazione: è ora ricoverato all'ospedale San Lazzaro con una prognosi di 40 giorni.

Sul posto ■■■ accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri di Alba ■ Diano. Il fatto è accaduto ■ via Pittatori 8, sulla collina di Diano a pochi chilometri da Alba.

■ rustico, stalla e fienile, è crollato in più riprese ed ■■■ he potuto ■■■■ conseguenze ben più gravi.

I vigili del fuoco, per consentire al Cerrato di liberarsi dalle macerie hanno spostato una trave: ferito e soccorritori erano appena usciti sul cortile, quando è avvenuto il secondo crollo.

Al momento ■■ primo cedimento, nel locale ■ trovava anche il proprietario del rustico, Vittorio Diotti di Alba, che è riuscito a scansarsi in tempo. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, il Cerrato stava lavorando alla guida di un piccolo escavatore quando c'è stato il cedimento. Appena i soccorritori hanno liberato ■ passaggio e riuscito ad uscire ■■ le sue gambe. Nelle ore successive so■■ caduti anche gli altri muri pericolanti e l'area è stata transennata. [g. f.]


Quanto resta del rustico crollato ieri a Diano: ferito un muratore al lavoro

Vittima studentessa di Revello. L'incidente a Saluzzo sulla statale della Val Po

Schianto alle 5, morta diciottenne

Viaggiava sola dopo una festa in discoteca

SALUZZO

E' stato forse un colpo di sonno a tradire una giovane di Revello che si è schiantata ■■■ l'auto ed ■ morta, nelle prime ore di ieri mattina, sulla statale della valle Po. La vittima si chiamava Elisa Levrino, 18 anni (ne avrebbe compiuti ■■ il prossimo ■■ settembre), residente a Revello in ■ via valle Po 129. La giovane stava rientrando da una notte di festa trascorsa in una discoteca nel Torinese ■■■ ■■■ Viaggiava sola, alla guida del proprio «Mitsubishi Pajero». Mancavano pochi minuti alle ■ del mattino quando, alle porte di Saluzzo, nelle vicinanze della località San Lazzaro, Elisa Levrino, ha perso ■ controllo del mezzo. Il «Pajero» ha cominciato a sbandare paurosamente, finendo la corsa contro un terrapieno, ai bordi della strada.

Nell'urto la giovane è stata sbalzata dalla vettura, finendo a breve distanza, nell'erba. Il colpo è stato violento e la Levrino è deceduta. A nulla è servito il tempestivo intervento degli operatori del 118, dei Vigili del fuoco e dei carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Saluzzo: non gli è rimasto che verificare le gravissime lesioni al capo e al torace che hanno ucciso la giovane. La salma è stato composta all'obitorio, presso le camere mortuarie dell'ospedale di Saluzzo, dove ieri è stata eseguita la visita medico legale. La magistratura ha aperto un'inchiesta anche perchè nello stesso punto si sono già verificati altri incidenti, uno mortale nell'estate scorsa. Si vuole inoltre capire se la giovane ne ha perso il controllo del mezzo per un colpo di sonno o perchè abbacinata dai fari di un'altra auto, o per aver tentato di evitare un cane. I funerali ■■ ■■no ancora stati fissati (si e ■ attesa dell'autorizzazione della Procura della Repubblica), ma probabilmente si terranno domani pomeriggio, nella parrocchia di Revello.

Elisa Levrino, studentessa, lascia il pa■ e Aldo, commerciante di legname, la mamma Sophia Rodricks e due fratelli gemelli più piccoli. [g. no.]


Elisa Levrino, era alla guida di un «Pajero»

Precipitano per 200 metri: ■esi

Tre giovani biellesi sono scivolati sul ghiaccio della Dent d'Hérin

BIONAZ

Hanno vissuto un'avventura che non dimenticheranno facilmente i tre giovani di Trivero (Biella) che ieri mattina, mentre stavano raggiungendo la vetta della Dent d'Hérin, nell'alta Valpelline, ■no precipitati e scivolati sul ghiaccio per oltre 200 metri. Una caduta nella quale uno dei tre dopo aver perso l'appiglio sulla parete ghiacciata, ha trascinato i compagni e che poteva essere loro fatale.

Pierluca Filapezzo, 31 anni, Simone Barducchi di 34 e Graziano Lasetto, 30 anni, erano partiti ieri mattina dal rifugio Aosta (2789 metri). Alle 10 circa quando ormai mancavano poche decine di metri alla vetta della Dent d'Hérin (quota 4100) uno di loro è scivolato su una placca di ghiaccio perdendo la presa. I compagni ai quali era legato non sono riusciti a trattenerlo in parete e sono scivolati con lui fino alla crepacciata terminale della montagna. Oltre 200 metri di dislivello prima di riuscire a fermarsi in un tratto in cui la pendenza si addolcisce.

L'incidente ha avuto come testimone una guida svizzera che ha dato l'allarme agli uomini del soccorso elvetico. Un elicottero di Air Zermatt si è subito alzato in volo e dopo una breve perlustrazione ha individuato e recuperato, sul versante italiano, i tre giovani che lamentavano dolori ovunque, ma non sembravano feriti in modo grave. I soccorritori svizzeri si sono quindi messi in contatto con la Protezione civile di Aosta che ha inviato sul posto un elicottero. L'incontro con gli svizzeri è avvenuto a 3400 metri di quota sulla Tête de Valpelline (non distante dal luogo dell'incidente) dove i soccorritori valdostani hanno preso in carico i tre piemontesi per trasportarli all'ospedale di Aosta. I controlli medici hanno accertato che i tre hanno riportato soltanto contusioni ed escoriazioni. «Questi tre ragazzi hanno avuto una fortuna incredibile» è il commento della guida alpina Adriano Favre che li ha raggiunti ieri nell'alta Valpelline. «Se fossero caduti sulle rocce invece che su una placca di ghiaccio sarebbero sicuramente morti». [h. m.]

Alla tomba di Megolo nel decennale della morte

Omaggio a Pajetta con gli ex Pci divisi

DOMODOSSOLA

Doppia cerimonia ieri a Megolo per ricordare Giancarlo Pajetta nel decennale della morte, sepolto nel piccolo cimitero della frazione di Pieve Vergonte accanto ai genitori ■ al fratello Gaspare, caduto nel '44 durante la battaglia partigiana all'alpe Cortavolo.

A rendere omaggio al «ragaz■ rosso» che fu tra i più importanti e autorevoli dirigenti del Partito Comunista Italiano, i compagni che un tempo stavano sotto la stessa bandiera si sono presentati divisi. Al mattino si è svolta la cerimonia di commemorazione dei Democratici di sinistra e dei Comunisti italiani, ■ pome■■ quella organizzata dai militanti di Rifondazione.

I ds sono giunti ■ Megolo alle 11 con una delegazione composta dai segretari provinciali delle federazioni di Novara e del Verbano Cusio Ossola, Paolo Allegra e Alberto Buzio, e dal consigliere regionale Marco Travaglini, componente della segreteria piemontese. I Comunisti italiani erano invece rappresentati dal coordinatore provinciale Rino Burba.

Alle due cerimonie separate ha voluto intervenire il sindaco diessino di Pieve, Maria Grazia Medali, che ha accolto anche quanti hanno fatto visita alla tomba di Pajetta ■ forma privata. [ple. ben.]


Giancarlo Pajetta, storico dirigente pci

Non aveva i soldi per ricompensare chi l'aveva fatta entrare in Italia

Marocchina sequestrata a Trino

Prigioniera di una coppia di connazionali

TRINO

Hanno tenuto segregata in casa ■■ loro giovane connazionale che ■ aveva ricompensati dopo essere riuscita ad a entrare, grazie a loro, clandestinamente in Italia. Sono due conviventi marocchini che abitano a Trino, i carabinieri li hanno arrestati su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino.

Brutta vicenda quella che vede come protagonisti in negativo H. M., di 38 anni e N. Y. di quaranta, residenti a Trino e genitori di tre bambini. Gravissimi i reati a loro contestati: l'uomo, in con■■■ con la convivente, è accusato di sequestro di persona, tentata violenza car■■, estorsione, favoreggiamento dell'ingresso di clandestini nello Stato italiano.

I fatti, accaduti a Trino ■ a Torino, dove la famiglia precedentemente risiedeva, risalgo■ a due anni fa, ma si sono protratti fino al gennaio del '■. Vittima degli atroci reati una donna, anch'essa di nazionalità marocchina di cui non sono stati comunicati nè il nome nè l'età.

Ecco una prima sommaria ricostruzione della vicenda. La giovane marocchina, che conosce H. M., gli chiede di farla entrare ■ Italia e l'uomo, pare d'accordo con la convivente, organizza tutto. La giovane riesce ad entrare clandestinamente nel nostro Paese sull'auto del connazionale, che la trasporta in Italia dalla Spagna. Ma una volta arrivata in Italia, per la precisione a Torino, per la ragazza ■ spalancano le porte dell'inferno.

L'uomo vuole essere ricompensato in qualche modo: pretende una forte ■■■■ economica ■, secondo la denuncia fatta dalla ragazza ai magistrati di Torino, tenta addirittura di violentarla.

Non solo. Quando la coppia di trasferisce a Trino, la giovane marocchina, ripetutamente minacciata viene addirittura segregata nell'abitazione dei suoi connazionali che le dicono chiaramente: «Se non ci dai i soldi, di qui non esci più».

Sono questi i primi, drammatici, particolari che si sono appresi sulla vicenda. Si sa poi che la giovane è riuscita a sfuggire ai suoi «carcerieri» e a chiedere aiuto alle forze dell'ordine che si sono fatte raccontare tutta la storia. A quel punto, e siamo a due mesi fa, la magistratura torinese ha spiccato i due ordini di cattura che sono stati eseguiti sabato pomeriggio dai carabinieri di Trino.

Adesso H. M. ed N. Y. sono in prigione al carcere vercellese ■ Billemme, mentre i loro tre bambini sono stati af■ati ad un istituto di assistenza ■ attende ora l'interrogatorio in carcere da parte del magistrato inquirente. [r. v.]

> L'uomo avrebbe anche cercato di violentarla. Arrestato con la convivente

Donna di Pralungo

Scomparsa da 40 giorni Ora è allarme

PRALUNGO. Un'altra persona scomparsa, nel Biellese. Una donna di 55 anni, Maria De Santi, manca da casa da più di 40 giorni. S'è allontanata il mattino del 27 luglio, e non ha più dato notizie di sè. Il marito, che ha subito denunciato la scomparsa ai carabinieri di Biella, ora è preoccupatissimo, e ha pure chiesto aiuto a un'agenzia di investigazioni private. Maria De Santi è alta un metro e 55 e ha i capelli castani. Quando è uscita dalla sua abitazione indossava una polo gialla, pantaloni beige, borsa nera e scarpe di pelle. La donna soffre di brevi crisi di amnesia, che già in passato le avevano provocato ■■■ Ma le assenze erano durate solo pochi giorni. Maria De Santi è scomparsa senza soldi e senza carte di credito. Le ricerche sono state estese anche al Veneto, dove la donna ha diversi parenti, e alla costiera amalfitana. Ma finora senza esito. Chi avesse notizie di Maria De Santi, può rivolgersi alle forze dell'ordine oppure all'agenzia Nuove Investigazioni (015 2439757) di Nicola Santunone. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Furto di ■0 milioni all'autogrill di Prarolo

Ladri professionisti hanno rubato, l'altra notte, la cassaforte con 40 milioni all'autogrill Sesia Ovest, vicino al casello di Prarolo, sulla A26. Mentre stavano fuggendo ■■ stati visti da una dipendente che è stata minacciata.

SANTHIA'

Tre marocchini feriti in uno scontro sulla A4

Tre marocchini sono rimasti feriti (due gravi) in uno scontro ieri, sulle corsie per Milano della A4. Erano a bordo di una Mercedes che ha tamponato un Tir jugoslavo fermo su una piazzola. Dopo l'urto, l'auto ha compiuto un volo pauroso e ha riattraversato le 3 corsie schiantandosi contro il guardrail.

■■■■

Soccorso alpino mobilitato per 2 escursionisti dispersi

Soccorso alpino mobilitato ieri in Valle Cervo, per due escursionisti che si erano persi. L'elicottero del 118 ■ sorvolato la zona. Alle 11 i due escursionisti hanno telefonato ai parenti da Riva Valdobbia dove sono finiti sbagliando percorso.

NOVARA

Vertice con Ghigo sulle rotte di Malpensa

Vertice su Malpensa 2000 stasera ore 20 tra il presidente della Regione Enzo Ghigo, il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota e il presidente della Provincia Maurizio Pagani. Saranno presenti gli amministratori dell'Ovest Ticino e componenti del Covest. Si parlerà delle rotte degli aerei.

NOVARA

Cavallo nel canale salvato dai vigili del fuoco

Ha rischiato di annegare con il suo cavallo, caduti entrambi nel canale Langosco a San Martino di Trecate. Il cavaliere ha guadagnato la riva ma l'animale non è riuscito a risalire. I pompieri con una gru hanno portato in salvo l'animale.

■■■■

Incontro con il biblista Raniero Cantalamessa

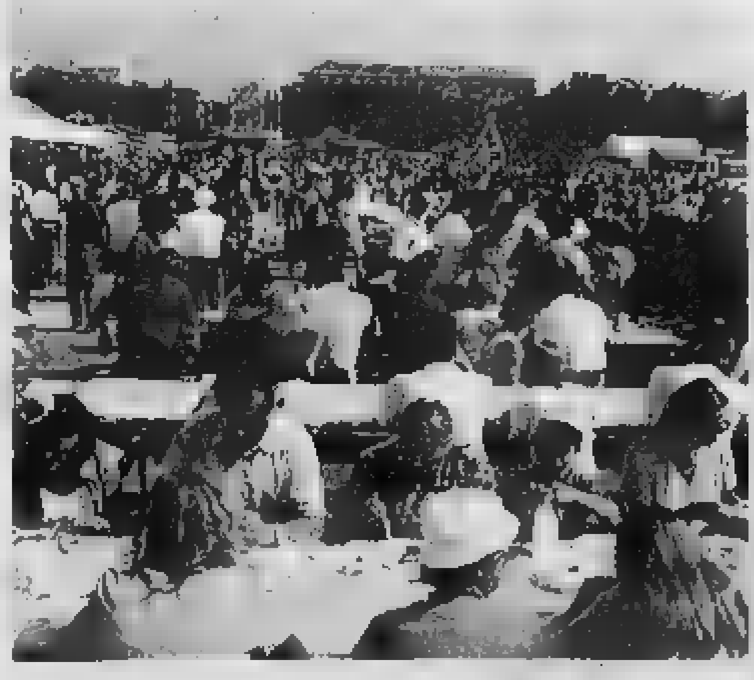
Lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa dei Paolini, incontro col biblista Raniero Cantalamessa.

CUNEO

Oggi vertice sulla At-Cn col sottosegretario Bargone

Alle 11, ■ Provincia, vertice col sottosegretario ai Lavori pubblici, Antonio Bargone su At-Cn e circonvallazione di Cuneo.

FESTIVAL DELLE SAGRE



Asti, il giorno dei «paisàn»

Una manifestazione uguale a se stessa. E' proprio questo uno dei segreti del successo del Festival delle Sagre di Asti che tra sabato sera e ieri ha portato in piazza 200 mila persone. Nel più grande ristorante all'aperto del mondo (o 41 Pro loco hanno servito quintali di agnolotti e tagliatelle, centinaia di chili di carne ed etolitri di vino. Applausi anche al corteo di 3 mila figuranti che ripropongono scene di vita contadina. [r. a.]

«IL MARE» VINCE SUL LAGO MAGGIORE



In ventimila al «Corso fiorito»

Oltre ventimila persone ■■ lungolago di Verbania per il «Corso Fiorito», la sfilata di carri allegorici realizzati ■■■ migliaia di corolle dei floricoltori e dalle associazioni verbanesi. Otto gli allestimenti, ha vinto il carro «Il mare». Folla anche a Borgomanero e a Masera, per le tradizionali sagre dell'uva e alla «Sinfonia floreale» di Arona. Nella foto uno dei carri che hanno partecipato alla sfilata di Verbania. [r. a.]

PREMI «FEDELTA' ALLA LANGA»



Luciano Violante a Bergolo

Il presidente della Camera, Luciano Violante ■ consegnato ieri a Bergolo i premi «Fedeltà ■■ Langa» a Stefano Beretta, ■■■ Bosca, Giuseppe Canobbio, Franco Piccolis e all'imprenditore Giovanni Falcone. Alla manifestazione c'erano il presidente della Provincia di Cuneo Quaglia e il sindaco di Marsaglia Franca Biglio che ha chiesto aiuti per i piccoli Comuni. Violante ha invitato «a consorziarsi per utilizzare al meglio le poche risorse». [r. s.]

Settimana di concerti e appuntamenti per gli ultimi scampoli d'estate

Viaggio musicale dall'etnica al blues

A Saint Vincent i protagonisti di «Un posto al sole»

MUSICA etnica, i cantautori, il blues, i personaggi della soap-opera: la settimana regala un calendario ricco di spettacoli.

Ad Asti c'è grande attesa per il concerto di chiusura del Festival musicale «Contro»: sabato alle 22, in piazza Cattedrale, arriverà Irene Grandi. Anche in Val d'Aosta, l'appuntamento clou è sabato sera: al Palais Saint-Vincent verranno premiati i vincitori del concorso per cortometraggi «Cinema in diretta». Dalle 21,30 saranno gli attori della soap-opera «Un posto al sole», Giangiude Baldi, Marzio Onorato, Marina Tagliaferri, Alberto Rossi e Adele Pandolfi a consegnare i riconoscimenti. Madrina della serata sarà l'attrice Isabella [illegible].

Nel Vercellese, a Cigliano, questa sera l'orchestra di Ivano Casadei si esibirà al parco danze dalle 22,30. Venerdì invece (ore 21), il Salone Stella di Quarona, terrà un concerto dei vincitori della sezione canto lirico del Concorso «Valsesia Musica», accompagnati dall'Orchestra ungherese di Miskolc. Sabato a Vercelli, il Festival blues porterà in piazza Cavour (dalle 20,30) Mauro Ferrarese, la Treves Blues Band, Herbie Goins e la Mortan's Band.

A Biella, la festa «Equamente» propone sabato (ore 21,30), nella tensostruttura al Villaggio La Marmora, la musica etnica di Nour Eddine, mentre domenica il Babylonia di Ponderano ha in locandina (dalle 20) un «Black metal Festival» che schiera tra le formazioni ospiti i «Carpathian Forest».

Grande classica, invece, sul Lago Maggiore con le «Settimane musicali»: domani, ore 21, nel Salone degli arazzi dell'Isola Bella, si esibiscono Gidon Kremer&Friends, mentre mercoledì e giovedì (sempre ore 21) la rassegna si sposta a Stresa, rispettivamente con la Camerata Baltica e l'Orchestra sinfonica Liszt di Budapest. Note di classica anche in provincia di Alessandria: giovedì alle 21, alla Collegiata di Serravalle Scrivia, sono in concerto Tranquillo Forza alla tromba barocca e Ciricino Micoletto all'organo. A Tortona invece si apre sabato «Perosiana 2000», il Festival che la città dedica alla musica di Lorenzo Perosi. Nella chiesa del Sacro Cuore, alle 21, l'Ensemble «Perosi» eseguirà pagine inedite del compositore.

Nella «Granda» l'appuntamento più atteso è per venerdì a Carrù dove arriva Giorgio Faletti. Il Cabiria di Borgo San Dalmazzo chiude la settimana di appuntamenti nel Cuneese con il concerto dei «Macramè». **(r. s.)**



Da sinistra Nour Eddine, Irene Grandi e Giorgio Faletti protagonisti in Piemonte

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262 220 — CHIUSO
THEATRE DE LA VILLE: Fraz. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.detaville.it). **Fantasia 2000** Ore 20; 22. Lire 8.000

DES GUIDES: Tel (0166) 949 473 — CHIUSO

[illegible] Tel (0165) 749 373 — CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 — CHIUSO

AUDITORIUM: Tel [illegible] 52.58.686 — **Space Cowboys.** Ore 20; 22.30. Ingresso lire 10.000. Cinepass Lire 8.000
PALAIS: Tel (0035) 52 58 686 — **I Flintstones...** Ore 20. **Il patriota.** Ore 22. Ingresso lire 10.000. Cinepass Lire 8.000

IDEAL: Tel (0335) 52 58 656 — **Vatel.** Ore 20. **The Studio.** Ore 22.30. Ingresso lire 10.000. Cinepass [illegible]

ARCHIMENA Tel (0125) [illegible] — CHIUSO PER FERIE
[illegible]: Tel (0125) 641480
POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 — **Scream 3.** Ore 20.10; 22.30

ASTI E PROVINCIA

LUX. Tel. 0141-594 147 — **Final destination** di J. Wong con A. Larter, D. Sawa. Orario: fer. e sab: 20.20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)
POLITEAMA. Tel 0141-530.086 — **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger. Feriali 19,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)
RITZ. Tel 0141-530 085 — **Space cowboys** di e con C. Eastwood e D. Sutherland. Orario fer. 19,45; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
NUOVO SPLENDOR. Tel [illegible] — **Scream 3** di W. Craven con C. Cox, N. Campbell, D. Arquette. [illegible] 22.30. Biglietto 10.000 (7000)
SALA PASTRONE. Tel 0141-557 [illegible] — CHIUSO PER RESTAURI
LUMIERE. Tel 0141-413 830 — **Io, Me & Irene** Orario 20; 22.30. Biglietto 10.000 (7000)
BALBO. Tel 0141-824 889 — [illegible]
COMUNALE. Tel 0347-37 96 [illegible] — CHIUSO PER FERIE
LUX. Tel 0141-702 788 — **Io, Me & Irene** con J. Carrey, R. Zellweger. [illegible] fer. 20.30; 22.30. [illegible] 15; 17.30; 20.15; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
SOCIALE (RTS). Tel 0141-701 496 — **Scream 3** Orario fer. 20; 22.30 - fest. 15; 17.30; 20; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
MULTISALA. Sala [illegible] Tel 0141-701 459 — **Space cowboys** Orario. 20; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
MULTISALA. Sala Aurora — **Gossip** Orario 20.30; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)
MULTISALA. Sala [illegible] — **La fortezza** Orario 20,30; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)
CRISTALLO. Tel 0141-975 174 — RIPOSO
LUX. Tel 0141-975 016 — RIPOSO
SPLENDOR. Tel 0141-982 268 — RIPOSO
ARISTON. Tel 0144-322 400 — **Space cowboys** di e con C. Eastwood e D. Sutherland. Orario 20; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
CRISTALLO. Tel 0144-322 885 — **Final destination** Orario: 20.15; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)
VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Final destination** [illegible] 20.15; 22.25. [illegible] 15.30; 17,10; 18,50; 20.25; 22.25. Biglietto 12.000 (9000)
POLI. Tel 0142-452 081 — [illegible] di W. Craven con C. Cox, N. Campbell, D. Arquette. Orario 20.30; 22.20. Biglietto 10.000
MODERNO. Tel 0142-452 818 — **Io, Me & Irene** con J. Carrey, R. Zellweger. Orario fer. 20; 22.30. Biglietto 12.000 (9000)
EDEN. Tel 0173-363 021. RIPOSO
MORETTA. Tel 0173-364 936. CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel [illegible] — **Il Patriota** [illegible]
AMBRA. Tel [illegible] — **Final destination** [illegible]
COMUNALE - Sala Grande. Tel [illegible] — **I 100 passi** [illegible]
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel [illegible] — **Holy smoke - Fuoco sacro** [illegible]
CORSO. Tel [illegible] — **Io, Me & Irene** con Jim Carrey e Renée Zellweger. Ore 20; 22.15. L. 12.000 - lun. [illegible]
GALLERIA. Tel [illegible] — **Scream 3** di W. Craven [illegible]
[illegible] — **The Big Kahuna** con Kevin Spacey e Danny DeVito. Ore 20.30; 22.[illegible] L. 12.000 [illegible]
KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel [illegible] — **Space Cow Boys** [illegible]
KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel [illegible] — **Final destination** [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON. Tel [illegible] — **Space Cow Boys** Ore 20; 22.[illegible] L. 10.000 [illegible] 7000
CRISTALLO. Tel [illegible] — **Final destination** Ore 20.15; 22.[illegible]

ARQUATA SCRIVIA
[illegible] Tel [illegible] — [illegible]

CANELLI
BALBO. Tel [illegible] — [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Final destination** [illegible] L. 12.000/9000 [illegible]
POLI. Tel 0142-452 081 — **Scream 3** di W. Craven con D. Arquette. [illegible] L. 10.000 - lun. 7000
MODERNO. Tel 0142-452 810 — **Io, Me & Irene** con Jim Carrey e Renée Zellweger. Ore 20; 22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELCERIOLO
MACALLÈ. Tel 0131 585 001 — [illegible]

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel [illegible] — **Io, Me & Irene** con Jim Carrey e Renée Zellweger [illegible] L. 10.000/8000 - lun. 7000
SOCIALE. Tel [illegible] — **Scream 3** [illegible]

OVADA
VERDI. Tel [illegible]
MULTISALA VERDI - Sala Verdi. **Space Cowboys** [illegible]
MULTISALA VERDI - Sala Aurora. **Gossip** [illegible] L. 10.000/8000 [illegible]
MULTISALA [illegible] - Sala Regina. **La fortezza** [illegible]

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-121 472 — **Final Destination** [illegible] L. 10.000/8000
[illegible] Tel 0143-78 290 — **Scream 3** [illegible] 20.30; 22.30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

OVADA
COMUNALE OTS Tel 0143 81 411 — **Space Cowboys** Ore 20; 22.15. L. 12.000/8000

S. SALVATORE MONFERRATO
Teatro COMUNALE. CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 895 — **Space Cowboys** Ore 20.15; 22.10. L. 10.000/8000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel [illegible] — **Final Destination** Ore 20.30; 22.30. L. 12.000/8000 - lun. 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel [illegible] — **Fantasia 2000** Ore 20.30; 22.30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel [illegible] — **Il Patriota** con M. Gibson. Ore 21.30. L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA
[illegible] Tel 0383-649 124 — **Final Destination** Ore 20.20; 22.30. L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel 0171-444285/286 — OGGI RIPOSO
FIAMMA Tel 0171-693 554 — [illegible] PER LAVORI
[illegible] Tel 0171-692 936 — CHIUSO PER LAVORI
ITALIA Tel 0171-692 951 — CHIUSO PER LAVORI
DON BOSCO — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel 0173-363 021 — OGGI RIPOSO
MORETTA Tel 0173-36 49 36 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel 0175-346 901 — **Il patriota** Or. 21.15

[illegible] Tel 0171-262 211 — OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0171-266 253
Sala 5: Scream 3 Or. 20.10; 22.40
Sala 6: Space cowboys Or. 20.10; 22.45
Sala 7: Fantasia 2000 Or. 20.15; 22.00
Sala 8: Final destination Or. [illegible] 22.30
Sala 9: Io, me e Irene Or. 20.20; 22.40
Sala 10: Il patriota. Or. [illegible]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 — Lunedì 7 mele. **Sala Grande: Scream 3** Or. fer. 20; 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 — **Sala Mac: Io, me e Irene** Or. 20; 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 — **Sala Mignon: Holy smoke»** Or. 20; 22.20

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 — **Sala Millenium: Fantasia 2000** Or. 21; 22.30. **Sala Metropolis: Maybe baby** Or. 20.15; 22.15
LUX Tel 0171-946069 — OGGI RIPOSO
FERMINI. Tel 0171-619 131 — CHIUSO PER FERIE
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277 — OGGI RIPOSO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 — CHIUSO PER FERIE
SALA BORSI. Tel 0174-701552 — [illegible]
GALATERI Tel 0172-489 324 — CHIUSO PER FERIE
M[illegible] Tel 0173-742 321 — **Sala Blu: Mission impossible»** Or. 20.15; 22.30
MULTILANGHE. **Sala [illegible]: Io, me e Irene** Or. 20.20; 22.30
MULTILANGHE. **Sala Rossa: I Flinstones in viva Las Vegas** Ore 20.30. **Scream 3** Ore 22.30

[illegible] Tel 0171-916 390 — OGGI RIPOSO
CINEMA POLITEAMA Tel 0172-62 407 [illegible]
EXCELSIOR — [illegible]
LUX Tel 0171-927 534 — OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 — OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 2 — OGGI RIPOSO
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 — OGGI RIPOSO
ARISTON Tel 0174-391619 — OGGI RIPOSO
CIVICO Tel 0175-[illegible] 856 — **Io, me e Irene** Or. 20; 22
ITALIA Tel 0175-47 606 — **Final destination** Or. fer. e fest. 20; 22
[illegible] Tel 0174-227 105 — OGGI RIPOSO
[illegible] Tel 0172-712 957 — CHIUSO PER FERIE
RITZ — OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel [illegible] — **Fantasia 2000** [illegible]
ARALDO Tel [illegible] — **Il patriota** [illegible] 21.30. Feriali, festivi e prefestivi [illegible] 9000, lun. fer. 8.000
FARAGGIANA Tel [illegible] — CHIUSO PER LAVORI
ELDORADO. Tel [illegible] — **Scream 3** [illegible]
VITTORIA. Tel [illegible] — chiuso
SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 81 — OGGI RIPOSO [illegible]

SANT'ANDREA — [illegible]

SAN CARLO Info [illegible] tel 0322-[illegible] — **Pane e tulipani** [illegible] Or. 21. Lire 10.000 rid. [illegible]

VANZONI. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

MODERNO. Tel 0322-82 151 — **Io me e Irene** Or. 20.15; 22.15. Lire 11.000 [illegible]
NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741 — **Fantasia** [illegible] 22.15. Lire 11.000 rid. [illegible] L. 8000)
NUOVO SALA 2 Tel [illegible] — **Final destination** Or. 20.15; 22.15 [illegible]
NUOVO SALA 3 Tel [illegible] — **Scream 3** [illegible]

[illegible] Tel 0321-[illegible] — OGGI RIPOSO [illegible] con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA 1. Tel [illegible] 914 285 — Per informazioni orari e prenotazioni: venerdì [illegible] sabato domenica 14.30; 21.30. **Space cowboys** con Clint Eastwood. Or. 20; 22.[illegible] Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 285 — **Final destination** Or. 20.50; 22.50. Lire 13.000 [illegible]
METROPOLIS SALA 3. Tel 0331-914 285 — **Fantasia 2000** di Walt Disney. Or. [illegible] 22.20. Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA 4. Tel [illegible] — **Il patriota** con Mel Gibson. Or. 17.30; 22.30. Lire 13.000 rid. 9000
[illegible] Tel 0331-914 285 — **Scream 3** con Neve C[illegible]. Or. [illegible] Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA 6. Tel 0331-914 285 — **Io, me & Irene** con Jim Carrey. Or. 20.20; 22.40. Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA 7. Tel 0331-914 285 — **100 ragazze** con Jonath[illegible]. Or. 20.50 [illegible] Lire 13.000 [illegible]

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1 — [illegible] tel 0324-[illegible] **Mission impossible 2** con Tom Cruise. Or. 20; 22.30
CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel 0324-240 [illegible] — **I Flintstones in Viva Rock Vegas** Or. 20.20; 22.30
CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324-242 046 — **Il patriota** con Mel Gibson. Or. 21.30
CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324-242 046 — **Io, me & Irene** con Jim Carrey. Or. 20.30; 22.30

ITALIA — CHIUSO
CINE TEATRO Tel 0321-91 183 — **Mission impossible II** con Tom Cruise. Or. 19.50; 22.15
SOCIALE Tel 0323-61 453 — OGGI RIPOSO
ORATORIO — [illegible] RIPOSO
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 172 — **Mission impossible 2.** con Tom Cruise. Or. 21
VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40 — **Il patriota** con Mel Gibson. Or. 20; 22.45
SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940 — OGGI RIPOSO
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964 — OGGI RIPOSO
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info [illegible] prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964 — **Io me & Irene** con Jim Carrey. Or. 20; 22.15

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 — OGGI RIPOSO
MAZZINI. Inf. Tel 015-22 [illegible] - 31 312 — SALA 1 OGGI RIPOSO. SALA 2 OGGI RIPOSO. SALA 3 OGGI RIPOSO
ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 — [illegible]
SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 — OGGI RIPOSO
LUX. Inf. Tel 0163-22 808 — [illegible]
VERDI Inf. Tel 015-254 89 27 — **Costanza da Libbiano** di Paolo Benvenuti con Lucia Poli e Valentino Gulacrucci. Orario [illegible] lire 10.000 7000
IL PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 820 — OGGI RIPOSO
[illegible] — CHIUSO
[illegible] — CHIUSO
EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323 — [illegible]
IDEAL Inf. Tel 0161 930 827-0333/4467485 — OGGI RIPOSO

FELCI Inf. Tel 015-247 33 [illegible] — CHIUSO
ORSA Inf. Tel 0161-828 600 — OGGI RIPOSO
BOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 266 — OGGI RIPOSO
ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045 — **Scream 3.** di Wes Craven con David Arquette, Neve Campbell, Courtney Cox Arquette. Orario 21.45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire [illegible]
NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744 — **The Patriot** di R. Emmerich con Mel Gibson. Orario 21.45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047 — **Space Cowboys** di e con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James [illegible] 21.45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000
VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845 — **Io, me & Irene** di Bobby e Peter Farrelly con Jim Carrey, Renée Zellweger. Orario 21.15 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000
BELVEDERE [illegible] DIGITAL [illegible] Or. Tel 0161-215 018 — **Fantasia 2000** (cartoni animati) di Walt Disney. Orario 20/21.45. Prezzo ridotto Lire 8000
LUX Inf. Or. Tel 0161-213 375 — CHIUSURA ESTIVA
TEATRO [illegible] Via Parini 1. Inf. Or. Tel 0161-253 379 — CHIUSO
SALA [illegible] Inf. Or. Tel 0161-252 687 — CHIUSO
TEATRO CIVICO [illegible] Or. Tel 0161-255 544 — CHIUSO



LE TRAME

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack).
ACCORDI E DISACCORDI. Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle jam session.
CANONE INVERSO. Drammatico. In una notte d'agosto del 1968 a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lui, ritrova se stessa.
LA [illegible] DEI [illegible] Commedia. [illegible] gruppo di [illegible] si ritrova il mercoledì: chi porta il «maggior idiota» vince un premio.
I CENTO [illegible] Drammatico. Acclamato alla [illegible] Cinema [illegible] Venezia, il [illegible] lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.
IL [illegible] Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite [illegible] carcere, cercano di reintegrarsi nella società.
FANTASIA 2000. Cartoni animati. Sei pezzi di animazione nuovi e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per un atteso ritorno firmato Walt Disney.
IL [illegible]. Nella Lisbona dei nostri giorni, la storia di un omosessuale che lavora di notte come spazzino e i [illegible] rapporti con il mondo circostante (la collega di lui innamorata, il caposquadra ostile).
FINAL DESTINATION. Thriller. La morte, prima o poi, [illegible] tutti. La differenza tra Alex Browing (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è [illegible] lui sa esattamente quando, dove e come.
I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS. Commedia. Ritornano sul grande schermo e in carne e [illegible] i celeberrimi Flintstones, serie di cartoni animati.
I GIUDICI. Drammatico. La [illegible] di due magistrati eccellenti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati dalla mafia.
IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale (Russell Crowe), imbattibile gladiatore nell'antica Roma.
HOLY SMOKE. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni [illegible] piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle [illegible] tracce un personaggio che, assicura, la riporterà a casa.
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Comico. Il nuovo film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra [illegible] doppio personaggio interpretato da Jim Carrey: il poliziotto buono Charlie e il [illegible] intrattabile alter ego Hank.
LAVAGNE. Drammatico. Il secondo film dell'iraniana Samira Makhmalbaf, figlia del noto Mohsen, racconta di un gruppo di maestri che girano di villaggio in villaggio con le loro lavagne, in cerca [illegible] studenti. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.
LUCKY RE DEL DESERTO. Sentimentale. Prodotta dal regista de «L'orso», la storia ecologista di un cavallino.
MAYBE BABY. Comico. Si amano e sono felici da far invidia, ma nel loro ménage si inserisce il desiderio di un [illegible]. E le provano tutte.
MISSION [illegible] 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo.
OMICIDI DI CLASSE. Thriller. Negli Usa se uno studente si suicida la Commissione promuove tutti i compagni [illegible] dormitorio per compensare il trauma. Chris e Tim vogliono «suicidare» Rand...
PANE E TULIPANI. Commedia. Il successo di Silvio Soldini comincia con una donna che viene dimenticata in autogrill dai familiari.
IL [illegible]TA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia [illegible] un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza.
SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film.
SPACE COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un problema: un vecchio satellite in orbita sopra la terra si è guastato e minaccia di cadere sul nostro pianeta. Per risolvere l'emergenza vengono richiamati in servizio i disegnatori di un vecchio sistema sat[illegible]are simile a quello guasto.
TH[illegible]IG KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega.
UNDER SUSPICION. Thriller. Un ricco avvocato di Portorico (Gene Hackman) è sospettato di aver violentato e ucciso due ragazzine.
VATEL. [illegible]. [illegible] e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. Protagonista, Gerard Depardieu.
LA VERGINE DEI SICARI. Drammatico. La devozione religiosa e il traffico [illegible] droga [illegible] Colombia [illegible] giorni nostri al [illegible] del film [illegible] Schroeder («Il mistero [illegible] Bulow»), uno scrittore che torna a Medellin e s'invaghisce di [illegible] giovane delinquente.
100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew s'invaghisce di una sconosciuta, trascorre una notte d'amore con lei, la mattina dopo «la perde» e comincia a cercarla.


CHAMPIONS LEAGUE
LA JUVE GIOCA IN CASA DEL VICINO?
CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE
ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA
43.000 LIRE AL MESE*
Informati al
147-800111
e abbonati presso i
rivenditori Stream.
www.stream.it
Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.
*L'abbonamento è annuale e comprende Sport Stream e Basic Stream.
STREAM TV


CHAMPIONS LEAGUE
LA JUVE
GIOCA IN CASA
DEL VICINO?
CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE
IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE
ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA
43.000 LIRE AL MESE*
Informati al
147-800111
e abbonati presso i
rivenditori Stream.
www.stream.it
Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.
*L'abbonamento è annuale e comprende Sport Stream e Basic Stream.
STREAM TV
LA TV DELLE PASSIONI

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 2,84 (L. 5498). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011 561 9494 (UIC 26171)

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari liquidità aziendale. Svizzera 004191.890.0485. Registro 680894683 Londra

MULTINAZIONALE svizzera finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3%. da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 Esempio. £ 100.000.000 = £ 881.250 per 180 0041.91 924 9004

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000 Artigiani, commercianti dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02 801 344 CCIAA 1567594 Milano

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, tutto il territorio italiano soci investitori esteri Svizzera 004191 890 0485

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02 295 16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria grande prestigio zona centro commerciale alto reddito garantito ottima clientela agevolazioni vendesi Tel 011 385 5298

MARVIN

Un negozio Marvin in franchising! Con Marvin puoi avere un punto vendita tutto tuo nel settore della fotografia, occhiali da sole, cellulari, e lavorare subito in un settore in forte espansione con significative prospettive di reddito. Sono anche disponibili per la gerenza alcuni negozi in posizioni primarie. E' necessario un minimo investimento iniziale eventualmente finanziabile. Telefonare per informazioni al numero verde 800.101.818.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

CORRIERE espresso selezione padroncini addetti al recapito. Telefonare 011.387.5498 - 011.387.5495.

OFFERTE LAVORO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatori montatori specializzati per montaggio installazione macchine speciali. Tel. 011.273 1031.

PRESTIGIOSA Concessionaria in Torino marca estera cerca capace elettrauto e meccanico. 011.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

C. più premi oltre azienda nel proprio settore per presso supermercati. Il candidato ideale è con aspetto curato, cultura superiore alla media. Tel. 02 530 04342

IMPIEGATI

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento organico quadri: 5 diplomati/e, laureati/e. Offresi: post-training di formazione con assistenza tecnico/pratica di quadri specializzati, inserimento in qualità di capo gruppo. Si richiede: età 25 - 32 , predisposizione contatti umani, residenza in Torino, Rivoli, , Orbassano o comuni limitrofi. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento allo 011 534.417.

A. AMBOSESSI 18 - 31anni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile inglese, anche prima esperienza. Telefonare 011/669 8352.

A. SOCIETA' Europea con prodotti fortemente pubblicizzati ricerca 5 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno £ 6.0000.000 - 7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800 203 202

CENTRO formazione ricerca insegnanti esperti in informatica area Office Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento propria organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato. Inquadramento di legge. Tel 800 803 393.

TECNICI

SOCIETA' settore automotive, ricerca nº 1 addetto/a laboratorio controllo qualità per inserimento nel proprio organico. Si richiede minimo 2 anni di esperienza lavorativa in metrologia, indispensabile lingua inglese e sistemi informatici. Inviare curriculum a: Publikompass 7109 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011 387 0941

SOCIETA' con sedi in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita. Lavoro continuativo part - time minimo 25 - 50 anni, massima serietà fisso più incentivi inquadramento di legge part-time. Tel 800 803 393

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati. automunit. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 Tel. 800 803 390

CENTRO MATRIMONIALE

In Torino, ricerca addetti/e al telemarketing, max bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi. Inquadramento di legge. Tel. 011.532.883 signora Lory.

GRANDE compagnia americana per apertura nuove filiali seleziona 20 addetti vendita/consegna, 12 capi gruppo, 6 manager da istruire. Corso formativo completo £ 1.500.000 mensili più bonus più incentivi. Per colloquio immediato Tel 011 318 0798

FORMAZIONE & LAVORO

A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo - corso formazione gratuito, rimborso spese lire 750.000 più provvigioni per 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10/13 - 14,30/18,30 Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino

DOMANDE LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA rumeno con documenti in regola offresi qualsiasi Tel 0347.159 3711.

patente C-E ADR cerca lavoro passeggio Tel 0349/251 4354

61ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso famiglie, società. Tel. 0339 630 7319

IMPIEGATI

LAUREATO Economia e diploma S.A.A. 29 anni ottimo inglese e PC esperienza lavorativa valuta offerte Tel 0339 122 7634 - 011 965 4852

PRESTAZIONI CONSULENZE

apre o un Sei esperto del settore? affidati a professionisti. Consulenza merceologica e affiancamento sul posto 0347 400 0963

CASE E APPARTAMENTI

TORINO CITTA'

CENTRO STORICO in casa completamente ristrutturata. 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante, mutuo e facilitazioni pagamento. Per informazioni telefonare 011 817 6174 - 011 436 2338

COLLINA torinese vendesi villa unifamiliare con area pertinenziale, vista panoramica sulla città. Richiesta £ Tel: 011 638 5480 ore ufficio

CORSO IV NOVEMBRE appartamento libero di ingresso due camere cucinotto bagno cantina termoascensore £ 180.000.000 Gabetti 011 359 393

CROCETTA corso De Gasperi libero spazioso in bella casa salonicino con bow-window 3 camere cucina servizi. Gabetti 011 581 8338

CROCETTA corso Einaudi libero signorile piano alto panoramico ampio salone 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti 011 581 8338

GABETTI SPA Barriera di via 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato £ 120.000.000 Ag. Giulio Cesare 011 248 1653

GABETTI SPA corso Unità libero 6º piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag Traiano 011 619 9696

GABETTI SPA Pozzo Strada via Fidia al tinello cucinino bagno £ 100.000.000 Ag. Viberti 011 335 8703

GABETTI SPA via Mar bilocale con seminterrato magazzino cortile Ag. Traiano 011 619 9656

SAN PAOLO presso via Di Nanni libero 2 camere cucina bagno termoautonomo £ 140.000.000 Gabetti 011 335 8703

VIA FIGLIE DEI MILITARI impresa vende direttamente alloggio duplex di mq 180 con giardino privato e box per due auto, in palazzina nuova costruzione. Per informazioni telefonare 011 817 6174 - 011 436 2338

VIA MADAMA piazza appartamento luminoso ristrutturato piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.838 116

VILLA indipendente strada della Magra su due livelli con ampio giardino ottima soluzione bifamiliare discrete condizioni Gabetti 011 242 7311

TORINO PROVINCIA

Pinerolo 13:15. Recente, luminoso ingresso, 2 camere, tinello, cucinino bagno, occupato £ 114.000.000. Buon reddito incrementabile Gabetti 011 548 045

COLLINA Eremo, in stabile signorile soggiorno 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, due posti auto. Gabetti Crimea 011 660 4240

GRUGLIASCO ampio appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. £ 130.000.000, 2º piano ascensore. Gabetti 011 405 3870

GRUGLIASCO vendiamo casa bifamiliare su 2 piani, con splendido giardino e cortile, posto auto, prezzo interessante. Gabetti 011.405 3870.

MONCALIERI via I Maggio, posizione tranquilla, ampia metratura: ingresso, tre camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Gabetti 011 642 563

RIVOLI centrale piano luminoso salonicino living 2 camere cucinotta bagno cantina box auto. Comodo ai servizi £ 320.000.000. Gabetti 011 958 6022

TROFARELLO centro storico, rustico ristrutturato bilivelli: salonicino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posti auto coperti, giardino £ 485.000.000. Gabetti 011 642 563

VINOVO nel verde in palazzina appartamento mq 80 termoautonomo box, auto, giardino. Tel 011 650 4248

VOLPIANO villa uni/bifamiliare in complesso residenziale molto soleggiata con terrazzo giardino di pregio Gabetti 011 800 5261

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo lanciatissimi appartamenti in costruzione prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Consegna garantita fideiussione Italgest 800 274 274

8 km nuova villa unifamiliare, vista mare 6 camere, taverna, soggiorno rappresentativo. 2.000 mq terreno. Tel. 0339 260 5994

PIETRA LIGURE nel primo entroterra ampio bilocale con giardino e cantina posto auto termoautonomo £ 185.000.000 Tel 019 676 0

SANREMO prestigiosa indipendente villa Liberty adiacenze Villa Ormond. Due livelli ampio giardino 011 650 4248.

COSTA AZZURRA

Cannes Croisette Palm Beach appartamenti pronti da abitare da £ 125.000.000, vista mare mozzafiato, occasione irripetibile Italgest 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail esclusivi appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato sconto 30% Italgest 800 274 274

AFFARE Mentone Garavan mare esclusivi appartamenti in villa ampie terrazze contesto esclusivo da £ 118.000.000 Italgest 800 274 274

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole piscina quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola mutuo Italgest 800 274 274

AREA CASA 0182 555 627 Juan Les Pins 100 m² mare ampio monolocale posto auto affarone £ 105.000.000

AREA CASA 0182 555 627 Mentone occasione irripetibile nuova costruzione appartamenti prezzo lancio £ 9 Ampie terrazze Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 627 Mentone Porto in splendida villa consegna pronti nuovi appartamenti vista mare

NIZZA unico! 50 metri spiaggia magnifico bilocale con balcone circolare. Luminoso FF 500.000 Federico 0033 603 833 188

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SAN MAURO Pescarito immobile industriale mq 1600 - 2000 più uffici da mq 300 a 1300 possibilità consegna chiavi in mano estate 2001. Ottima opportunità in posizione impedibile. Salerno 011 378 700 -

CASE E APPARTAMENTI ACQUISTO

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona Precollina, Collina, Crocetta, Centro. Massima riservatezza. Esim 011 480 135

RICERCHIAMO appartamenti varie metrature per sodisfare urgenti richieste di acquisto in Lupo presso Esim 011 480.135

CASE E APPARTAMENTI AFFITTO

TORINO PROVINCIA

RIVOLI zona collinare affittasi villa panoramica 350 mq salone tre camere cucina taverna garage giardino. Abs 011 669 8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VOLPIANO Cebrosa affittiamo capannone industriale indipendente di recente costruzione mq 1700 con ufficio e servizi più cortili visibilità da autostrada Torino Aosta libero ottobre 2000. Salerno 011 378 700 - 0336.697 2565

ZONA corso Grosseto recenti mq 1.800 frazionabili indipendenti altezza mt 4,5 parcheggio interno esclusivo possibilità affitto 450 mq. Tel 011 669 8921

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7247

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011 661 1371 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011 778 1896 Torino

ARAGONAUTO Dante 44, tel 011 896 4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 889 664

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI

Adua Hotel *** 0183 497 011 Giardino, piscina, parcheggio. Scelta menù servizi 1. Sat Week-end offerta 16 - 30 settembre

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio (dal 1986) Istituto Dott. Prof. Bogani 02 57303751

A. 34ENNE separata russa occhi chiari semplice ed equilibrata incontrerebbe uomo scopo matrimonio. Top Service 011 518 7047

A. 41ENNE vedova comprensiva e premurosa aspetto gradevole conoscerebbe uomo scopo matrimonio. Top Service 011 518 4432

AGENTE immobiliare 55enne vivace affettuoso conoscerebbe signora attiva amante dialogo scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

29enne celibe posizionato conoscerebbe signora max 39enne coinvolgente scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

INFERMIERA 41enne giovanile, affettuosa, paziente conoscerebbe compagno disponibile equilibrato scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

33enne, atletica bionda carina conoscerebbe compagno sereno maturo scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli Corso Peschiera 163 Torino

OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete alta valutazione Via M. Cristina 42 Tel 011.650 2212

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel 0337 240 917



REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58 TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 [illegible]

Scuole al via, ma Palazzo Cuttica non è pronto

Il Conservatorio Vivaldi rimane per ora in esilio

In ritardo i lavori di restauro. Forse si può pensare a un trasloco sotto Natale

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si allungano i tempi per la ristrutturazione di Palazzo Cuttica di Cassine, il settecentesco edificio tra via Parma, via Cavour, via Gagliaudo e piazza del Duomo. Slitta quindi il ritorno del Conservatorio Vivaldi nella sua sede storica. Era stato assicurato che la sistemazione della parte di palazzo su piazza Duomo sarebbe stata ultimata prima delle ferie estive e consegnata all'istituto musicale; così purtroppo non è stato e pertanto, tra qualche giorno, quando inizierà l'anno scolastico, il «Vivaldi» continuerà a funzionare nella sede provvisoria in una scuola del Cristo dove è ormai in trasferta da due anni.

«I lavori sono arrivati a buon punto», dicono in Comune. Si ritiene possibile consegnare i locali restaurati ai responsabili del Conservatorio prima di Natale; a questo punto saranno loro a decidere se proseguire l'anno scolastico al Cristo oppure organizzare il trasferimento durante le vacanze natalizie (una ventina di giorni in tutto).

La ristrutturazione, progettata dallo studio associato Visconti, architettettura ed ingegneria, è molto curata ed i lavori definiti a «buon punto» si riferiscono alle aule, anche quelle speciali per lezioni di musica, e ai locali per piccoli concerti, direzione e segreteria. Non sarà invece pronto l'auditorio dove verrà installato un importante organo per il [illegible] acquisto il Conservatorio ha ottenuto il finanziamento ministeriale.

La ristrutturazione, poi, prosegue per l'altra parte di Palazzo Cuttica, verso via Parma e via Cavour, dove saranno creati alcuni prestigiosi spazi per manifestazioni artistiche e culturali e saranno realizzati numerosi locali destinati ad ospitare gli uffici del servizio tasse del Comune, attualmente in via Venezia.

Auto in coda fino a Novi, in tilt la rotonda dell'A7. L'ondata dopo il Gp di Monza

All'outlet una folla da spavento

Battuto ogni record: ieri quasi 45 mila visitatori

[illegible] Putzu
SERRAVALLE SCRIVIA

Record di presenze e di traffico ieri per l'outlet. Secondo fonti ufficiose, intorno alle 18, il conta persone posizionato all'ingresso del villaggio della moda, segnava 42 mila ingressi. Dopo una mattinata di traffico intenso ma scorrevole, la circolazione nelle strade adiacenti alla struttura commerciale ha cominciato ad andare in tilt a partire dalle 15. Hanno iniziato a formarsi code sulla statale 35 bis dei Giovi in direzione dell'outlet, al casello autostradale di Serravalle in uscita, fino a quasi un chilometro, e alla rotonda all'ingresso di Serravalle: qui la circolazione è rimasta congestionata per diverse ore.

Il momento più critico è stato intorno alle 16,30, dopo che ai visitatori provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia si sono aggiunti anche quelli locale, che avevano seguito in televisione il gran premio automobilistico di Monza. La coda ha superato i cinque chilometri sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Novi e Serravalle, con le auto incolonnate anche per un tratto di via Raggio a Novi e oltre il cavalcavia ferroviario a ridosso del Cipian, la zona industriale di Novi.

Al casello autostradale di Serravalle ha provocato ulteriori disagi la rottura del secondo telepass installato di recente: ci sono stati rallentamenti e manovre pericolose delle vetture che volevano raggiungere l'altra pista collocata dalla parte opposta della carreggiata.


Folla di visitatori all'outlet di Serravalle

A «LA SCOLCA» UN SUCCESSO DI SAPORI

GAVI. In molti hanno apprezzato, ieri, la visita alle storiche ma moderne cantine della tenuta «La Scolca» di Rovereto. Gli ospiti hanno anche gradito la gustosa focaccia di Gavi offerta (purtroppo non si poteva acquistare), dai panificatori, insieme ad un insolito salame di Gavi. I visitatori, accompagnati da Chiara Soldati, hanno assistito alle fasi della vinificazione.

L'azienda, infatti, ha saputo da un lato rimanere fedele alle proprie origini e a salvaguardare la tradizione, dall'altro ha modernizzato il modo di lavorare.

I vini prodotti da «La Scolca» sono famosi e soprattutto è noto il Gavi dei Gavi, presente sulla carta dell'Orient Express. Tra i vari riconoscimenti, in questi giorni, la tenuta è stata premiata alla mostra nazionale degli spumanti: al Gavi Soldati La Scolca Brut è andato uno degli «Oscar delle bollicine», i riconoscimenti qualità-prezzo 2001 (assegnati anche alla Banfi vini e alla Bersano per il Brachetto d'Acqui e a Villa Sparina per il Gavi extra Brut). [se. c.]

C'è chi ritiene che la situazione si regolarizzerà nelle prossime settimane, altri temono un aggravamento o un perdurare della situazione di caos a partire dal mese di ottobre quando, conclusa la stagione estiva in Riviera, i genovesi si riverseranno a Serravalle nei fine settimana ed in particolare la domenica: «Lo hanno fatto per il Metropolis (ora Mercatone; ndr): adesso avranno un motivo in più». Il Mercatone ha tentato di accaparrarsi almeno una parte dell'afflusso di vetture collocando all'uscita del casello alcune addette che distribuivano materiale promozionale.

Ieri superlavoro soprattutto per gli agenti di polizia municipale di Serravalle che hanno dovuto gestire una situazione congestionata almeno fino alle 19,30 attorno alla rotonda autostradale: in questi primi quattro giorni di apertura hanno totalizzato ore e ore di straordinario.

E stasera Martelli e Bobo Craxi ad Alessandria

Lovelli «azzera» la giunta di Novi







Mario Lovelli
Qui sotto
Bobo Craxi
e Claudio Martelli

NOVI LIGURE

Arriva in consiglio comunale lunedì alle 15 la difficile situazione politica dopo la sparata di sdi e ppi, due dei partiti della coalizione di centro-sinistra, che chiedevano l'azzeramento delle cariche in giunta e negli enti di secondo grado. Oggi dovrebbe essere una prima fase decisiva per una risolutiva, specialmente dopo l'annuncio dei Democratici di voler lasciare la maggioranza. Le riunioni fra le forze politiche di maggioranza (oltre a sdi e ppi, ds, Democratici, pdci e Rifondazione) a luglio e prima di agosto avevano portato a sancire che su un nuovo programma, accordo che su [illegible] e sulla nuova giunta che passerà da 6 a 8 assessori. In consiglio, dopo l'approvazione di un progetto edilizio, il sindaco Lovelli farà un proprio intervento alla conclusione del quale dovrebbe chiedere agli assessori di rimettere il proprio mandato. Poi si darà via al dibattito. Solo in uno dei due consigli successivi (21 e 28 settembre) dovrebbe presentarsi con la proposta di nuova giunta.

Invece Claudio Martelli ed il figlio di Bettino Craxi, Bobo, saranno questa sera alle 21 al Residence San Michele di Alessandria, per un incontro pubblico organizzato dalla Lega socialista provinciale, coordinata da Enzo Genocchio: verrà presentata la costituzione del nuovo psi che intende collocarsi alla sinistra del grande centro rappresentato da Forza Italia. La presenza di Martelli è stata sollecitata dai promotori dell'incontro proprio dopo il recente provvedimento con cui è stato escluso dalla Internazionale socialista. [m. pu. - f. m.]

Denunciato a Valenza

Minaccia il vicino con la pistola per il posto auto

VALENZA. Per piegare il vicino di casa ai suoi voleri, non ha trovato di meglio che puntargli contro una pistola. Per fortuna, la vittima è fuggita e non ci sono stati sviluppi pericolosi, ma lui dovrà rispondere di minacce a mano armata. E' accaduto l'altro giorno in un cortile di via Cavallotti, dove i due protagonisti risiedono. M. G., 30 anni, tornato a casa dopo il lavoro, ha parcheggiato l'auto nel cortile comune. E' intervenuto E. M., di 60, che l'ha invitato a mettere la vettura da un'altra parte. Il [illegible]vale ha risposto con una battuta e l'interlocutore è montato su tutte le furie.

Salito in casa, ha cercato la pistola che, come ex viaggiatore orafo, possiede ed è tornato in cortile, minacciando l'antagonista: «Di fronte a questa - ha esclamato - vediamo se fai ancora il galletto». G. M. è salito sull'auto, partendo a tutta velocità, destinazione la caserma carabinieri. I militari sono intervenuti ed è scattata la denuncia nei confronti di E. M.. La pistola, un'automatica, è risultata regolarmente denunciata. [r. c.]

Gran pubblico alla festa enogastronomica di Acqui, [illegible] anche a Lu per i carri dedicati al vino

Brentau, vince Mungo

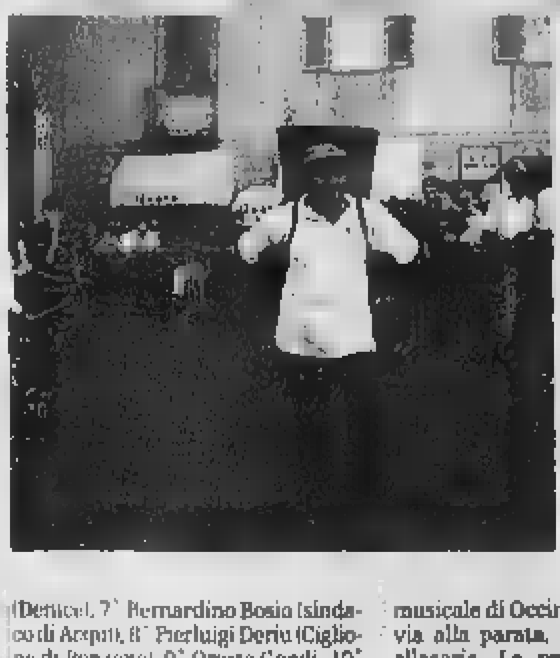
Stavolta Bosio è arrivato settimo

ACQUI TERME

Grande successo per la Feste delle Feste ed il Palio del Brentau. La due giorni enogastronomica organizzata dalla pro loco di Acqui con il patrocinio di Regione, Comune ed Enoteca si è conclusa ieri sera. Nel centro storico una ventina di pro loco dell'Acquese hanno proposto al pubblico i loro piatti tipici. Nelle cantine di palazzo Chiabrera c'era lo Show del Vino, a cui hanno aderito quindici aziende vitivinicole della zona. Nel pomeriggio s'è disputato il Palio del Brentau, tradizionale gara con le gerle (le «brente») dei portatori d'acqua termale d'un tempo.

Il Palio è stato vinto da Claudio Mungo, consigliere comunale della Lega e portacolori della pro loco di Ovrano e del Gruppo Comunale di Protezione Civile: ha impiegato 3'07, «compensato» in 4'07 in quanto ha perso uno dei 40 litri d'acqua da trasportare. Secondo Bartolomeo Mignone, che aveva vinto il Palio due anni fa. Ecco la classifica degli altri: 3° Franco Marenco (Montaldo di Spigno), 4° Giancarlo Ughetti (Grognardo), 5° Stefano Civera (Misericordia di Acqui), 6° Pierangelo Colla (Denice), 7° Bernardino Bosio (sindaco di Acqui), 8° Pierluigi Deriu (Ciglione di Ponzone), 9° Oreste Gondi, 10° Giorgio Galliano (Castelletto d'Erro).

Anche a Lu Monferrato molta gente ha partecipato alla sfilata dei carri alla sagra dell'uva. Il Gruppo aleramico di Alessandria e la banda musicale di Occimiano hanno dato il via alla parata, che ha proposto 6 allegorie. La prima era intitolata «2050: l'uva transgenica del dottor Geneticus», un carro di chiara denuncia. Poi, «Formiche ubriache e perse», realizzato da un gruppo di giovani; quindi, «A qualcuno piace caldo (il barbera)», ambientato negli Anni 20. Infine, «L'ora del barbera» con un orologio gigante che segnava il tempo dell'uva; l'«Arca di [illegible]» scuola materna e «Italia-Francia, la rivincita», di tenore calcistico, realizzato dai residenti in frazione Castagna. [g. l. f. - r. c.]





A fianco il consigliere comunale Claudio Mungo mentre arriva in piazza Bollente con la «brenta» piena d'acqua. Sopra uno dei carri allegorici che dopo diversi anni sono tornati a sfilare durante la Festa dell'Uva di Lu Monferrato

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. [illegible]
Il Patriota [illegible]
AMBRA. Tel. [illegible]
Final destination [illegible]
COMUNALE - Sala Brando. Tel. [illegible]
I 100 passi [illegible]
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131 [illegible]
Holy smoke - Fuoco sacro [illegible] L. 12.000/8000 - lun 7000
CORSO. Tel. 0131 [illegible]
Io, Me & [illegible] Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun 7000
[illegible] Tel. 0131 252 [illegible]
Scream 3 [illegible] L. 12.000 - lun 7000
MODERNO. Tel. 0131 [illegible]
The Big Kahuna con K. Spacey e D. DeVito Ore 20.30-22.25 L. 12.000 - lun 7000
KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 349 [illegible]
Space Cow Boys Ore 19.50-22.30 L. [illegible] - lun 7000
KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Final destination Ore 20.20-22.30 L. 12.000 - lun 7000
ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322 885
Space Cow Boys Ore [illegible] L. 10.000/8000 - lun 7000
[illegible]. Tel. 0144-322 400
Final destination Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143 667 [illegible] **Chiuso per ferie**
CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824 [illegible] **Oggi chiuso**
CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142 [illegible]
Final destination Ore 20.15-22.25 L. 12.000/8000 - lun 7000
POLI. Tel. 0142 452 [illegible]
Scream 3 Ore 20-22.20 L. 10.000 - lun 7000
MODERNO. Tel. 0142 452 876
Io, Me & Irene con J. Carrey e R. Zellweger Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131 585 001
Chiuso per ferie
NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702 788
Io, Me & Irene con J. Carrey e R. Zellweger Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000
SOCIALE. Tel. 0141-701 496
Scream 3 Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun 7000
VERDI. Tel. 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Space Cowboys Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000
MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Gossip Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000
MULTISALA VERDI - Sala Regina.
La fortezza Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321 412
Final Destination Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000
MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78 290
Scream 3 Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 [illegible]
OVADA
COMUNALE OTS Tel. 0143-81 411
Space Cowboys Ore 20-22.15 L. 12.000/8000
S. SALVATORE MONFERRATO
[illegible]
Chiuso per ferie
SERRAVALLE SCRIVIA
LUNA. Tel. 0143-62 895
Space Cowboys Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000
TORTONA
[illegible] - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Final Destination Ore 20.30-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
Fantasia 2000 Ore 20.30-22.30 L. [illegible] - lun [illegible]
VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Il Patriota con M. Gibson Ore 21.30 L. 12.000 - lun 7000
[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-848 124
Final Destination Ore 20.20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000

IN BREVE

NOVI LIGURE
Ciclista investita peggiora dopo l'incidente

Una ciclista di 83 anni che procedeva in senso vietato, l'altro giorno è stata investita da un'auto, in via Cavallotti, all'altezza con viale Saffi. Ricoverata all'ospedale di Novi, le sue condizioni sono peggiorate. La donna, abitante a Novi, è in prognosi riservata. Sono intervenuti i vigili. [m.pu.]

CASALE
Tre giovani feriti al curvone per Villanova

Tre giovani sono rimasti coinvolti alle 4,30 di ieri in un incidente al curvone di Villanova. Sono i casalesi Marco Patrucco, 21 anni, alla guida di una «Punto», Luca Felce, 19 anni, M.V., 18 anni, vercellese. Non sono gravi. [r. sa.]

CASALE
Al via un convegno [illegible]

Inizia oggi alle 9 nel salone San Bartolomeo a Casale, il convegno «Un patto di nuova cittadinanza», promosso da Comune Istruzione, Alt 76 e Agenzia Famiglia. Proseguirà fino a mercoledì alla media Leardi. [r. sa.]

TORINO

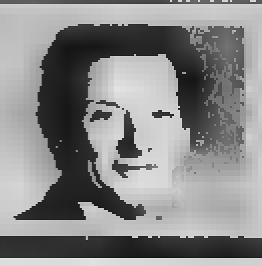
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 - 252/205

CRONACA

[illegible] ieri

L'11 settembre 1896 i lavoratori della conceria dei fratelli Fiorio al Martinetto proclamano uno sciopero contro l'introduzione di un sistema di lavoro pesante. Questo episodio porta alla sospensione del sussidio che il Comune dava alla Camera del Lavoro. La lotta della Fiorio presto [illegible] estende fino ad arrivare [illegible] una serrata dei pellettieri che invitano anche il Comune e il sindaco a sospendere il contributo all'organizzazione operaia.

Dove andare



Per Settembre Musica, al Lingotto, inizio [illegible] 21, concerto dell'orchestra londinese Academy of st. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner. In programma musiche [illegible] Mozart, Mendelssohn, Jacques Ibert. Sempre stasera, alla Cavallerizza (via Verdi 7), [illegible] con l'Accademia musicale San Massimo e l'Ensemble Coro di Torino: dirige il maestro Nicola Vito Griva. Partecipa la pianista Michela Varda. Inizio alle 21.

Quanto manca a...

Entro il 30 novembre (fra 80 giorni) cominceranno i lavori per realizzare [illegible] mega-parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Un'opera che costerà 23 miliardi e potrà [illegible]pitare fino [illegible] 690 auto. Ma non solo: anche un intervento destinato a rivoluzionare l'aspetto della piazza attraverso novità come [illegible] grande giardino, fontane e panchine. Durante [illegible] realizzazione del cantiere - che durerà [illegible] anno - le automobili potranno essere parcheggiate anche in via Roma.

Al poliziotto che ha letto per primo la sua autoaccusa: meno male, non ce la facevo più

«Sono morto con mio fratello, 26 anni fa»

La confessione del senzatetto arrestato a Imperia

Massimo Numa

L'ispettore ha appena ricevuto una chiamata dal 118. [illegible] pronto soccorso di Imperia c'è il solito ubriaco: [illegible] il destino vuole che il poliziotto, dodici anni di servizio proprio alla Narcotici di Torino, incroci lo sguardo di Giuseppe Meli, 47 anni, l'uomo che [illegible] autoaccusa di avere [illegible] il fratello a Moncalieri, nel '74, con un colpo di pietra: allora l'assassino era un militare di leva con un diploma di terza media [illegible] una specializzazione da verniciatore. L'ispettore: «Cerca di stare tranquillo...» Giuseppe è piccolo di statura, magro e leggermente claudicante (nell'87, a Saluzzo, ha subito un intervento chirurgico all'addome e i medici, per errore, gli lesiona[illegible] il bisturi il nervo sciatico): «Va bene. Ma io volevo solo parlare». L'ispettore: «Svuota le tasche, una per una». Sigarette, portafoglio, carta d'identità, i ticket sanitari, lo scontrino dell'ultima spesa al «Topdì». Tutto allineato sul cofano della volante. E quei [illegible] foglietti con i margini strappati. Appartenevano a un quadernetto dalla copertina di carta nera, scollata per un verso dall'umidità. All'interno, [illegible] fogli a righe, un'unica pagina scritta con il lapis: l'elenco di un corredo che fu di una sposa ormai svanita da lustri. La confessione del fratricidio era lì, su quei fogli ingialliti.

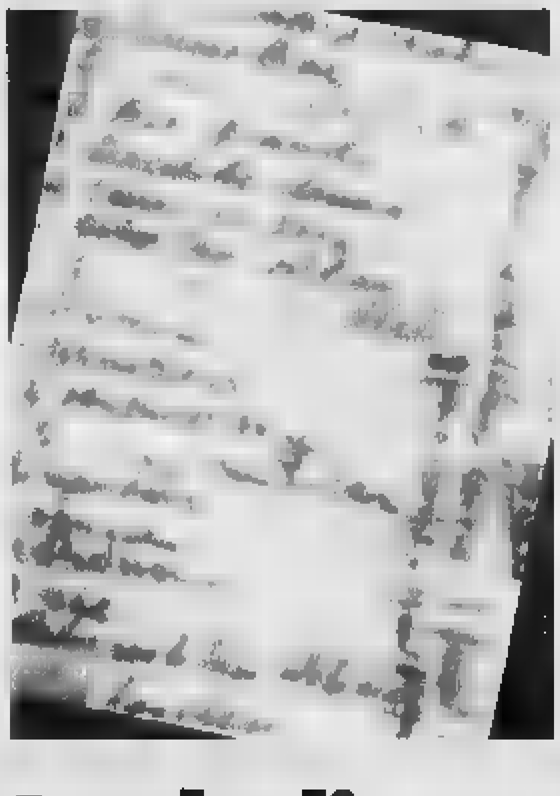
L'ispettore getta uno sguardo. Poi inizia a leggere. Giuseppe non si muove. Non fa un cenno. Non tenta [illegible] riprenderseli. «E va bene, leggi pure. Prima o poi doveva [illegible]re». L'ispettore, stupito: «Ma è vero? Hai davvero ucciso tuo fratello?». Giuseppe: «Certo che è vero». L'ispettore: «Ma non l'hai mai detto a nessuno?» Giuseppe: «Perché, secondo te, una cosa così uno la va a dire in giro alla polizia o al confessore? No, non l'ho mai detto a nessuno, per forza». Il poliziotto: «E dove l'hai ucciso?». Giuseppe: «A Torino. L'1 gennaio del 1974. Con [illegible] pietra. Lo carico [illegible] macchina, vado a Moncalieri, lo getto nel fiume Chisola e me ne vado. Antonino era un drogato, abbiamo litigato per quello. Era un bel ragazzo. Molto forte».

Il fiume Chisola... L'ispettore conosce bene Torino. Credibile. La strada scende giù verso il fiume, a monte della centrale Enel. Giuseppe è sereno: «Mi [illegible] liberato da una sofferenza». L'ispettore: «Dove abitavi [illegible] Torino?». Giuseppe: «In via Fratelli Garrone». Altri flashback. Via Garrone, [illegible] Artom... Antonino Meli, il morto. Piccoli precedenti, roba di droga. Sparito nel nulla. E anche Giuseppe: «Finito il militare me [illegible] andato [illegible] Saluzzo. Mi sono sposato, facevo il verniciatore, ero un bravo meccani[illegible]. Guadagno bene. Ma la moglie mi lascia perché dice che bevo». Rimorso annegato nell'alcol: «Sette anni fa decido di andarmene in Liguria. Vivo per cinque anni in un camping di Diano Marina, in un bungalow. Poi Imperia». Sul libretto di lavoro il termine verniciatore è cancellato da una riga di X. Poi sarà aiuto-cuoco, manovale, mecca[illegible]. «Vivo del mio lavoro e [illegible] d'elemosina».

Campa sulla roulotte, in un prato incolto, ginestre, arbusti, l'ombra di un viadotto della A10. L'unico vicino, su un'altra roulotte, il signor Augusto Cesare Giraffa.

La casa di Giuseppe è un'antica «Touring» con [illegible] pavimento di finto parquet, un fornello e un giaciglio. In un piccolo armadio ci sono i vestiti buoni. Un «Facis» lascia penzolare [illegible] nel vuoto, così ora [illegible] ricoperta di muffa. Ordinatissime cravatte. Una è giallo oro, «cravatteria Dina, Torino». Pura seta [illegible] per cento. Sotto il letto una scatola di cartone: tanti tetrapak di vino, amorevolmente impilati [illegible] i mattoncini Lego. Nello stereo vicino al cuscino, una roba Anni 80, piena di tasti e funzioni, [illegible] inserita [illegible] cassetta: «Noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino». Musica di David Bowie. Storia di una ragazzina perduta dalla droga. Proprio come il povero Antonino, finito tra le pale della turbina dell'Enel. Vivo o morto, chissà.

L'ispettore ha finito di leggere e Giuseppe sta meglio. Vuole un caffè: «Ho sofferto tantissimo in questi anni». L'ispettore: «Sarà tutto diverso». Giuseppe: «Sì, per me va bene... chissà mia sorella, quando saprà». La sorella Antonina vive a Pordenone e Giuseppe ha tentato, spesso invano, di mettersi in contatto con lei. Entra in scena Augusto Cesare Giraffa, professione poeta: «Mi faceva telefonare a me. Dille che sono all'ospedale, che sono malato, [illegible]gariva». E [illegible] sorella? «Tagliava corto. Ma Giuseppe voleva tornare in Sicilia. A fare che, chiedevo. Lui: niente».





Giuseppe Meli, 47 anni, arrestato dalla questura di Imperia e la roulotte dove viveva negli ultimi tempi. Nell'altra foto, il taccuino da cui sono state strappate le [illegible] pagine della confessione



Adesso la questura torinese cercherà i riscontri per confermare l'omicidio di Antonio Meli

La dodicenne costretta dal padre a prostituirsi

Angelo Conti

La sconvolgente verità emersa dopo l'udienza dal gip

Dai documenti albanesi un'agghiacciante verità: Aimi Baikharani, pastore di 36 anni, è il padre di Maria, 12 anni. Ed è stato il papà naturale della piccola a prelevarla dall'orfanotrofio di Tirana, dove aveva vissuto per quasi [illegible] anni, a portarla con sé in Grecia e poi in Italia, a violentarla brutalmente ed a costringerla infine a battere il marciapiede di via Pianezza.

La storia ha finalmente preso forma, dopo la confusione delle prime ore, ieri mattina, nel corso dell'udienza di fronte al gip per la convalida dell'arresto di Baikharani, fino a quel momen[illegible] considerato soltanto un ignobile impostore. La prova che il detenuto è davvero genitore della piccola Maria ha lasciato tutti di stucco, a cominciare dall'avvocato Vittorio Pesavento impegnato nella difficile difesa dell'uomo, in queste ore detenuto in isolamento alle Vallette.

A scoprire la vicenda era stato l'equipaggio di una volante della polizia che, impegnato giovedì sera in un giro in via Pianezza, era stato avvertito da un'altra ragazza albanese: «Date un'occhiata laggiù. C'è una bambina che si prostituisce». Possibile? Possibile, perché una volta lì gli agenti notavano, tremante per la paura, seminascosta tra gli arbusti, la piccola Maria. Poi la lenta confessione, fra bugie e mezze verità, sino all'identificazione ed all'arresto del Baikharani.

La delicatezza del caso ha consigliato ai magistrati la secretazione di tutti gli atti processuali. Ma alcuni elementi paiono già delineati. E con loro la storia di Maria. E' in Albania, che Maria nasce nel maggio del 1988. Due-tre anni dopo sua madre muore e la piccola resta sola. Il padre, emigrato in Grecia, non la può accudire. Viene affidata prima all'orfanotrofio di Korcia (tristemente noto durante la crisi del '97 per una vicenda di rapimenti di bambini) [illegible] poi a quello di Tirana. Qui, due mesi fa si presenta il padre naturale della piccola che prova la sua identità e parte con la figlia.

Presa all'orfanotrofio di Tirana e violentata dal genitore in Italia

Il racconto della bambina parla di un approccio felice, di alcune settimane passate serenamente, prima in Albania e poi in Grecia. Sino all'emozione del volo a Milano, e del trasferimento a Torino. E' qui che il rapporto tra padre e figlioletta cambia all'improvviso. L'uomo prima la violenta, forse per spezzarne ogni possibile resistenza psicologica, poi la manda sulla strada a cercare clienti. Due [illegible] di lavoro e di guadagni. Ma anche due giorni di ferocia verso una bimba che sembra davvero tale. Sino all'arrivo liberatorio di una volante.

Come è potuto succedere? Per rispondere occorre scavare nella cultura di un popolo che è ancora in gran parte, di fatto, regolato da un codice penale non scritto (il Canun) e che ignora, invece, quello ufficiale, redatto su modelli europei. Il «Canun» non autorizza certo quanto è successo alla piccola Maria, ma ne stempera la gravità partendo dal presupposto che uomini e donne non sono uguali.

[illegible]

Lunedì 11 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità dalla serata con possibilità di rovesci nelle zone alpine.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	28,2
MINIMA	11,3
UMIDITA' (ore 14)	24%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE			
MASSIMA	27,6	MINIMA	12,3
PRESSIONE (ore 20)			1018 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
[illegible]	[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA			
[illegible]	26,8	MINIMA	17,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 3 minuti, tramonta alle ore 19 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 5 minuti; [illegible] domani alle ore 5 e 18 minuti.

- Primo quarto 5 settembre ore [illegible]
- Luna piena 13 settembre ore 22
- Ultimo quarto 21 settembre ore 3
- Luna nuova 27 settembre ore 22

MERCURIO: invisibile per la sua posizione più a Sud al Sole.
VENERE: inosservabile per lo stesso motivo di Mercurio.
MARTE: è, attualmente, prospetticamente molto vicino alla stella Regolo.
GIOVE: a 1714 milioni di km dalla Terra che [illegible]
SATURNO: si trova diversi gradi a Sud-Est dall'ammasso stellare delle Pleiadi.
IL FENOMENO: in questo periodo un quadretto celeste molto bello è dato da Giove e Saturno tra gli ammassi stellari delle Iadi e delle Pleiadi. Giove è riconoscibile come la stella più brillante.

Specchio dei tempi

«Sono cento ogni notte gli automobilisti che non vedono il divieto di sosta per lavaggio strade» - «Quanti i favoreggiatori da punire?» - «Una rampa che mette in difficoltà i disabili» - «Una supervacanza»

Il comandante della Polizia municipale ci scrive:

«Rispondo al lettore Gian Carlo Bosticco che ha segnalato un presunto danneggiamento ad una tenda del suo negozio in via Garibaldi, avvenuto a causa del passaggio di [illegible] carro ceppi. Innanzitutto esiste relazione dell'accaduto; in secondo luogo, come accade in [illegible] analoghi tra privati cittadini, la versione del Bosticco [illegible] discosta nettamente da quella dell'agente: l'agente di P.M., trasportato, non ha sentito alcun rumore che facesse presupporre un'eventuale rottura di qualche cosa; l'autista del carro ceppi ha affermato che la tenda era stata tagliata e danneggiata precedentemente. Non si vuole significare che la ragione sia da una parte o dall'altra; deciderà chi sarà chiamato a giudicare [illegible] contenzioso.

«Un altro cittadino si lamentava invece per il posizionamento dei cartelli di divieto di sosta per pulizia meccanizzata notturna, [illegible], in una lettera di pochi giorni fa, [illegible] altro si lamentava perché, nonostante il mese di agosto, è stato contravvenuto per analogo motivo. Ho già più volte precisato che gli agenti di servizio notturni contravvengono i veicoli [illegible] sosta solo in presenza di segnaletica regolarmente esposta; ogni notte, comunque, sono circa 100 gli automobilisti che non si avvedono della segnaletica mobile regolarmente posizionata secondo quanto prevede il Codice della strada ("... con almeno 48 ore di anticipo")».

Vincenzo Manna

Un lettore ci scrive:

«Ricorrendo all'assioma che la legge deve essere uguale per tutti, mi sembra corretto che la giustizia italiana equipari [illegible] viziosi clienti [illegible] prostitute, i quali favoriscono il racket, anche altri viziosi: devono quindi essere perseguiti i fumatori che favoriscono il contrabbando spesso assassino ed incidono pesantemente sulla spesa sanitaria, i consumatori anche di sola dose, come da singola prostituta, che foraggiano il criminale traffico mondiale ed infine gli alcolisti che rappresentano una vasta piaga sociale, favorendo [illegible] produzione di alcolici, che negli Anni 30 il Proibizionismo combatté, perdendo, negli Usa».

Giancarlo Pettazzi

Un lettore ci scrive:

«L'amabile risposta della presidente dell'Ordine Mauriziano alle osservazioni sull'opportunità dell'acquisto dell'opera dello scultore Molinari collocata davanti all'ingresso dell'Ospedale Mauriziano mi induce a sollecitare analoga attenzione da parte dello stesso ente alle problematiche delle persone con disabilità motoria. Nel '98 associazioni di persone disabili di Torino avevano sollecitato la realizzazione di interventi per rendere accessibile l'ingresso principale [illegible] corso Turati a chi si muove in carrozzina od a quanti camminano, comunque, con gravi difficoltà: l'accesso all'ospedale, com'è noto, è posto in cima ad una rampa la cui pendenza è ben superiore all'8% previsto dalle leggi vigenti come massima pendenza accettabile.

«Al termine di un lungo carteggio, era stata ammessa da parte dell'Ordine la necessità di trovare soluzioni [illegible] problema. Purtroppo ad oggi nulla [illegible] avvenuto, [illegible] le persone in carrozzina per entrare al Mauriziano debbono cercare qualcuno che gentilmente [illegible] spinga fino all'ingresso o le «freni» nella discesa.

«Preso atto che l'Ordine ha speso negli ultimi anni "oltre 90 miliardi [illegible] opere di ristrutturazione", suggerirei che una qualche attenzione venga posta oltre che alla valorizzazione del patrimonio artistico, peraltro dovuta, anche alla soluzione dei problemi dei disabili».

Piergiorgio Maggiorotti

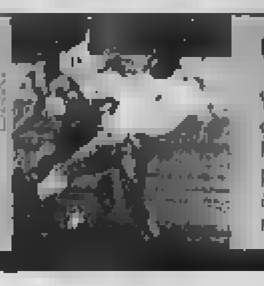
Un lettore ci scrive:

«Sono appena rientrato dalle vacanze, raggiante, rilassato e di ottimo umore, tutto questo grazie a quella persona che si era rifiutata di affittarmi l'alloggio a Borghetto S. Spirito, quando aveva saputo che vivo in carrozzella. Sì! Grazie a questa persona priva di sensibilità ho avuto l'opportunità di conoscere qualcuno veramente speciale, una donna (che ringrazio di cuore) che è inorridita davanti a tanta "cattiveria", e che ha voluto dimostrare a me e alla mia famiglia che [illegible] tutto non bisogna scoraggiarsi e perdere la fiducia nel prossimo: anche se rare, le persone buone esistono. Ci ha così messo a nostra completa disposizione il suo alloggio situato in un magnifico complesso residenziale, sul mare, superaccessoriato e provvisto di piscina a San Lorenzo al Mare. Per la prima volta da quando mi trovo nelle mie condizioni, ho finalmente trascor[illegible] vacanza [illegible] la V maiuscola!».

Raffaele Feroleto

specchiotempi@lastampa.it

Calcio Esordienti, [illegible] semifinali [illegible] Borghini



CASALE. Semifinali infuocate del torneo Borghini per Esordienti, stasera al «Palli». In programma il derby fra Alessandria e Aurora, a seguire il Casale se la vedrà con i campioni in carica della Pro Vercelli. Si parte alle 20,30. I grigi, che nei quarti hanno superato la Sestrese ai rigori, [illegible] misurano con [illegible] rivelazione Aurora, trascinata dai gol del bomber Voltaggio (6 centri [illegible] 4 gare). I nerostellati di Villanova partono invece con il favore del pronostico sulla Pro, dall'alto di quattro vittorie consecutive, 21 gol fatti [illegible] nessuno subito. Lorenzetti e Zampella, con sei realizzazioni personali a testa, sono i più in forma del Casale. Domani sera si disputano le finali **[r. sa.]**

Ciclismo, oro e bronzo per l'Anpi agli Assoluti



VALENZA. Anpi Cemedi strepitosa a Pesaro, ai tricolori giovanili di ciclismo, [illegible] Simeon e Michela Massocchi entrambe sul podio. Chiara è stata oro nella prova su strada, battendo in volata l'unica avversaria che aveva resistito alle sue offensive. Per lei, anche un 5° posto nella gimkana. Michela Massocchi è stata bronzo su strada: ha ceduto in volata alle due rivali che avevano «succhiato» a lungo la ruota. Nei Primi sprint, le finali sono state annullate e la Massocchi ha dovuto accontentarsi del 9° posto, ottenuto nelle qualificazioni. Altri risultati: 13° Michele Bordon; 17° su strada e 19° nella gimkana Davide Bononi; 19° Alessio Vescovo; 25° Edoardo Francescato. **[r. c.]**

Seconda sconfitta consecutiva per l'Alessandria che non demerita [illegible] paga le lacune offensive

Grigi, l'attacco latita e l'Alzano ringrazia

I lombardi si impongono 1-0. Bonuccelli fallisce il pari

Massimo Dellino

Senza attaccanti non si sogna e l'Alessandria paga a caro prezzo lo «zero» nel tabellino dei gol fatti in C1 perdendo [illegible] misura (1-0) con l'Alzano una partita giocata meglio degli avversari per almeno un'ora. Ma le punte latitano e ai lombardi basta una magia di Madonna, con complicità della barriera e del portiere, per incamerare i tre punti.

L'avvio è favorevole ai locali. Al 9', già un doppio brivido per i grigi: prima Malatesta respinge a pugni una punizione di Madonna, poi sul corner calciato dall'ex atalantino è Grossi a chiamare il portiere ospite alla deviazione. Trascorrono un paio di minuti e una percussione di Madonna sulla destra si conclude con un traversone girato al volo verso la porta da Ferrari, ma la sfera incoccia nel corpo di un difensore e l'azione sfuma. La squadra di Pruzzo si rende pericolosa al 23' con un destro al volo di Scazzola: Brancaccio si distende e smanaccia in angolo. Al 28' nitida manovra dell'Alessandria, con Serra e Scazzola che dialogano sulla fascia: il cross trova Scaglia ben appostato ma Caliari di petto (o forse di braccio) sbroglia la situazione. La gara è equilibrata e i mandrogni riescono ad interpretarla bene fino alla tre-quarti, ma difettano di forza d'urto. Così, l'unico acuto dalle parti di Brancaccio arriva ad opera di Iachini, che al 38' scaglia un tiro di poco alto. In chiusura di tempo, Madonna e Ferrari creano lo scompiglio davanti a Malatesta e Di Cintio allontana in affanno. Sul capovolgimento di fronte, Scazzola dalla lunga distanza non inquadra la porta.

L'Alessandria esce dagli spogliatoi con un piglio più aggressivo e al 48' Serra salta in dribbling due uomini, poi esplode un destro che sfiora l'incrocio dei pali. Il match si vivacizza: al 53' Sala approfitta di un err[illegible] di Iachini e si invola verso la porta, concludendo a lato. [illegible], è un tourbillon di emozioni: 55', Di Cintio salva in extremis su Ferrari, 58' un sinistro di Solimeno impegna Malatesta, 59' Scazzola svirgola da favorevole posizione. Al 60' l'Alzano passa in vantaggio con una punizione di Madonna dai sedici metri, che aggira la barriera e finisce nell'angolino. Sullo slancio i bergamaschi potrebbero raddoppiare con Sala che percorre 40 metri con la palla al piede e in area taglia [illegible] pallone su cui Fasce anticipa Ferrari. Pruzzo mischia le carte e inserisce Bonuccelli al fianco di Polidori, ma il neo-entrato divora clamorosamente un'occasione stoppando male la sfera a tu per tu con Brancaccio e facendosi rimontare da Caliari. L'ultima chance per il pareggio capita a Scazzola, la cui punizione viene bloccata da Brancaccio. Finisce 1-0 e l'Alessandria è ancora a quota zero.

Alzano: Brancaccio, Martinelli (72' Campi), Ottolina, Caliari, Sensibile, Solimeno, Salvatori, Grossi, Ferrari, Madonna (72' Caridi), Sala (84' Carfora).

Alessandria: Malatesta, Franchini, Giannoni (83' Rossi), Iachini, Di Cintio, Fasce, Scazzola, Favi, Polidori, Scaglia (74' Signorelli), Serra (63' Bonuccelli).

Arbitro: Angrisani.

Reto: 60' Madonna.



Cristiano Scazzola (qui in foto di repertorio) è stato fra i migliori contro l'Alzano

BERGAMO

A differenza di sette giorni fa, mister Pruzzo non accetta di buon grado la sconfitta maturata sul campo dell'Alzano. «La squadra ha giocato alla pari con i bergamaschi e mi sembra che Malatesta abbia dovuto compiere solo una parata di rilievo - dice il tecnico dell'Alessandria -. Sia chiaro, non è che noi abbiamo costruito dieci palle-gol, [illegible] 2-3 opportunità sono capitate e non le abbiamo concretizzate. Peccato, perché almeno un puntino sarebbe stato importante per il morale dei ragazzi. Ora diventa fondamentale battere il Como». L'allenatore punta il dito anche contro l'arbitro: «Ci sono [illegible]ate due situazioni poco chiare nell'area lombarda - afferma -. Un mani e una trattenuta su Polidori potevano essere sanzionate in modo diverso, ma non voglio attaccarmi agli episodi. Torniamo a mani [illegible] da una trasferta in cui abbiamo dimostrato maturità nella gestione della palla, in difesa e a centrocampo. Se escludiamo il quarto d'ora iniziale, in cui l'Alzano ha spinto, e gli ultimi minuti in cui avevamo ormai speso tutto, ho visto una buona Alessandria». Imparabile il tiro di Madonna? «Dalla posizione in cui ero, mi è sembrato un "piattone" piuttosto lento, [illegible] so se la barriera si sia mossa [illegible] dove sia filtrato il pallone».

L'attacco resta una nota dolente. «Non ci posso fare niente se [illegible] siamo andati in gol e ho anzi piena fiducia nei giocatori a disposizione - replica Pruzzo -. Se la società non farà acquisti [illegible] queste ore, e nulla lascia presagire qualche novità in tal senso, contro [illegible] Como dovrò [illegible] puntare sugli stessi uomini: [illegible] convinto che si sbloccheranno».

Anche il centrocampista Fabio Favi è amareggiato. «Non ci sta affatto questo scivolone, giunto a mio avviso per un errore del direttore di gara - sostiene -. La punizione da [illegible] è [illegible] la segnatura era inesistente, ma purtroppo dobbiamo accettare il verdetto». Grigi [illegible] flessione nel quarto d'ora finale, con Giannoni vittima di crampi e altri gi[illegible]tori «sulle ginocchia»? «Sicuramente si è fatto sentire il gran caldo - sottolinea Favi -. Ed è vero che a centrocampo abbiamo rallentato il passo, ma [illegible] va dimenticato che sia Iachini, sia il sottoscritto siamo ancora a corto di condizione. Possiamo crescere almeno del 30-40% e sono convinto che bruceremo le tappe per arrivare presto in forma». **(m. d.)**

Ma col Brera un passo indietro nel gioco

Voghera, dopo lo 0-0 si pensa già al Pavia

VOGHERA

Terzo risultato utile del Voghera che dopo il pareggio contro il Derthona in coppa e la [illegible]toria sulla Romanese, impatta a reti bianche nell'anticipo di Milano contro il Brera. Un risultato che però non lascia sorridenti tifosi e dirigenza, vista la pochezza degli avversari. Quasi irriconoscibili i rossoneri nella ripresa, dopo un dignitoso primo tempo. La sufficienza piena va solo a Cassano, Terraneo e Lombardo. Male Ghillani e Parente, poco meglio Severgnini e Guarna, così come i compagni apparsi senza la neces[illegible] grinta voluta da mister Lucchetti.

Con questa terza gara ufficiale, Lucchetti ha in pratica deciso quale sarà l'undici titolare. Cassano in porta, difesa capitanata da Lombardo con Guarna, Ferroni e Dirienzo. Merlo in regia arretrata, Cinquetti e Severgnini al centro del campo, Terraneo, Parente e Ghillani in avanti. Cornice da grandi occasioni a Milano, quasi a dimostrare che il Brera, indipendentemente dalle qualità tecniche, vuole essere una compagine amata. Così la tribuna era popolata da un numero eccezionale di giornalisti sia televisivi che della carta stampata, nonché da ex giocatori di Inter e Milan, accorsi anche per partecipare a una partita amichevole tra cronisti che ha anticipato il match del Cnd. Adesso per i rossoneri si apre una settimana dedicata al derby, con un doppio incontro con i rivali del Pavia. Mercoledì [illegible] parte con una trasferta in coppa Italia e domenica si bissa in casa con la gara di campionato. **[d. sa.]**

RISULTATI: Crociati-Bergamasca 2-2, Fanfulla-Rodengo 1-1, Fidenza-Seregno 1-2, Trento-Fossati 0-2, Pavia-Santcolombano 2-0, Pro Lissone-Oggiono 2-1, Romanese-Condinese 2-1, S.Angelo-Pizzighettone 1-3

PODISMO

E Silvio Gambetta si conferma leader nel Giro della Provincia

I keniani «gazzelle» a Voltaggio

Kororia precede il connazionale Kipruto

Roberto Gelato

VOLTAGGIO

Come un anno fa, anche la 20ª edizione del Circuito di Voltaggi[illegible] è conclusa con gli atleti africani dominatori. Dodici mesi fa era stato il keniano Korir [illegible] imporsi ai danni del tanzaniano Ngadi. Ieri, invece, [illegible] allo sprint del keniano Shek Kororia, tesserato per la società Bozzanella di Trento, [illegible] il tempo di 34'38" sugli 11 km, davanti al connazionale David Kipruto (Atletica Interlozzo). Terzo Denis Curzi, dell'Atletica Sangiorgese di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), che ha preceduto Andrea Arlati delle Fiamme Azzurre Roma. Ottimi il sesto posto del marocchino, ormai alessandrino di adozione, Mostafà Errebbah [illegible] il nono di Ahmed Errebbah, anch'egli tesserato per l'Atletica Alessandria. Fra gli Amatori affermazione di Rosario Baratono (Podistica Alpea Sarmas Torino) che ha percorso gli 8 chilometri e 610 metri in 28'20". Piazza d'onore, con un distacco di soli cinque secondi, per Andrea Giorgianni (Polisportiva Pontecarrega di Genova), mentre si è classificato in terza posizione Alessandro Pesenti (Athletic Busto Arsizio). Nicola Calia (Athletic Alex Team San Salvatore) è stato il primo della provincia con il quinto posto.

Infine, nella competizione riservata a[illegible]e donne, sull'identica distanza, affermazione di Asha Tonolini dell'Atletica Brescia che ha preceduto di 14" Paola Persi (Cus Genova), prima dodici mesi fa, e l'altra ligure Elena Riva. Sesto poltrona per Norma Scarabba dell'Athletic Alex Team San Salvatore, la migliore delle rappresentanti alessandrine.

Le quattro tappe del Giro della provincia di Alessandria hanno invece decretato Silvio Gambetta vincitore assoluto [illegible] campo maschile. Gambetta, che corre per la Cover Euroteam Domodossola, si è impo[illegible] nelle prove di Montevalenza e Terruggia, mentre Vincenzo Nicolosi [illegible] è aggiudicato le altre due tappe, [illegible] Bozzole ed a Spinetta. Questi i campioni provinciali di corsa a tappe, divisi per categorie: Amatori, Sergio Sandiano (Junior Casale); Master 35, Domenico Raccosta (Atletica Alessandria); Master A, Nicola Calia (Athletic Alex Team San Salvatore Monferrato); Master B, Antonino Serrao (Cartotecnica Piemontese Castellazzo); Master C, Dino Bellinzona (Alex Team). Infine fra le donne, campionessa provinciale è Daniela Timbaldi dell'Atletica Alessandria davanti, nell'ordine, a Maria Elena Liverani (Junior Casale), Giuseppina Capra (Sai Frecce Bianche Alessandria) e Laura Scarrone della Junior Casale. Nella speciale classifica per società, stilata in base [illegible] tempi dei quattro migliori in ciascuna prova, primo posto per l'Athletic Alex Team davanti a Us Scalo Voghera, Cartotecnica Piemontese, Junior Casale, Atletica Arquatese, Atletica Alessandria, Avis Casale, Sai Frecce Bianche, Atletica Ovadese e Atletica Novese.

[illegible]ROSS

Ieri [illegible] San Salvatore

Un perugino vince il tricolore fra i Cadetti

Rodolfo Castellaro

SAN SALVATORE

Spettacolare duello al crossodromo «Rizzotto», nella prova conclusiva del campionato tricolore Cadetti. Almeno dieci piloti speravano ancora nel su[illegible], visto il numero di punti a disposizione: 250 per manche al primo arrivato e, in misura decrescente, agli antagonisti. La finale è stata dominata dal biellese Paolo Schneider del Mc Perazzone, che con la sua Yamaha si è aggiudicato entrambe le prove. Il titolo, però, è andato al perugino Andrea Barbanera (Mc Trasimeno), anche lui su Yamaha, che era in testa alla classifica provvisoria e si è assicurato la vittoria, grazie ad una manciata di punti. Con tattica accorta non ha rischiato, ha controllato da vicino il rivale senza mai provare ad attaccarlo e, grazie ai due secondi posti, ha centrato il primo alloro tricolore.

Questa la classifica delle due prove, che hanno visto al [illegible] ben 39 concorrenti: 1° Paolo Schneider del Mc Perazzone su Yahaha; 2° Andrea Barbanera (Trasimeno) su Yamaha; 3° Martino Vestri (Massantini) su Honda; 4° Matteo Bonini (Castellarano) su Kawasaki; 5° Alex Salvini (Valle Idice) su Honda; 6° Jody Pompili (Berbenno) su Kawasaki; 7° Davide Guarnieri (Gs Events) su Kawasaki; [illegible] Willy Allegro (Bellinzago) su Yamaha; 9° Michele Procaccini (Esanatolia) su Honda; 10° Eros Doria (Derbenno) su Honda. La classifica finale del campionato [illegible] la seguente: 1° Barbanera con punti 1995; 2° Schneider 1950; 3° Salvini [illegible] 4° Bonini 1580; 5° Vestri 1490.

Nella [illegible] giornata, si è disputata una prova del campionato ligure, che ha dato questo esito: nella classe 125 cc, il successo è andato a Cristiano Doimi del Mc Della Superba (Genova) su Honda, seguito da Stefano Rebora (idem) su Honda; Luciano Perata (Mc Sassello) su Honda; Giuseppe De Fazio (Della Superba) su Honda; Diego Calcagno [illegible] Bosco) su Kawasaki. Nella [illegible] Open, vittoria di Andrea Parodi del Mc Della Superba, su Kawasaki; 2° Davide Cimmino (Genova) su Honda; 3° Marino Allegro (Sassello) su Honda; 4° Paolo Pescio (idem) su Honda; 5° Nicola Pozza (Della Superba) su Suzuki.

LA SITUAZIONE IN SERIE C1

Il Modena fa il colpaccio ad Arezzo, cade la Reggiana

C1A

RISULTATI

ALZANO	ALESSANDRIA	1-0
AREZZO	MODENA	0-2
CESENA	LECCO	oggi
COMO	LUMEZZANE	0-0
LIVORNO	VARESE	1-1
LUCCHESE	CARRARESE	1-1
REGGIANA	ALBINOLEFFE	1-2
SPAL	[illegible]	1-0
SPEZIA	BRESCELLO	2-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17/09 ORE 16,00

ALBINOLEFFE	[illegible]
ALESSANDRIA	[illegible]
BRESCELLO	AREZZO
CARRARESE	[illegible]
LECCO	LIVORNO
LUCCHESE	REGGIANA
MODENA	LUMEZZANE
[illegible]	CESENA
VARESE	ALZANO

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	6	2	0	0	3	0
LIVORNO	4	1	1	0	4	1
LUCCHESE	4	1	1	0	4	2
ALBINOLEFFE	4	1	1	0	2	1
[illegible]	4	1	1	0	2	1
[illegible]	4	1	1	0	1	0
[illegible]	4	1	1	0	1	0
CESENA	3	1	0	0	2	0
REGGIANA	3	1	0	1	5	5
PISA	3	1	0	1	2	2
SPAL	3	1	0	1	1	1
LUMEZZANE	2	0	2	0	0	0
CARRARESE	1	0	1	1	1	2
VARESE	1	0	1	1	1	3
LECCO	0	0	0	1	3	4
BRESCELLO	0	0	0	2	2	5
AREZZO	0	0	0	2	1	4
ALESSANDRIA	0	0	0	2	0	4

Finisce dopo pochi secondi il sogno del casalese di conquistare punti nel Gran premio d'Austria

Bocca, pauroso incidente sulle acque del Danubio

Collisione al via e l'imbarcazione volteggia in aria: illeso il pilota

[illegible]

CASALE

Fabrizio Bocca è stato coinvolto in uno spettacolare incidente ieri pomeriggio al via del Gran premio di Vienna di motonautica, Formula 1 inshore, ed è stato subito costretto al ritiro. Danni all'imbarcazione e un grande spavento per il driver casalese, che però ha rischiato guai peggiori: la sua imbarcazione ha volteggiato per tre volte in aria prima di andare a finire contro lo scafo dell'argentino Maldana. Bocca, che partiva dalla 13ª posizione, è stato urtato violentemente dal bolide del brasiliano Paul Gaiser che lo ha fatto volare in aria e poi ricadere senza controllo sulle barche che lo precedevano.

Nel tremendo impatto è rimasto coinvolto anche lo scafo dell'italiano Franco Leidi. Solo il pilota brasiliano ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari. «Appena partiti ho sentito una forte botta e ho perso il controllo del mezzo. È stata una vera fortuna che nessuno si sia fatto male - dice il portacolori della Rainbow Racing Team -. Purtroppo, la barca ha subito gravi danni e ho dovuto ritirarmi. Una vera disdetta in quanto puntavo ad un buon piazzamento per chiudere al meglio il Mondiale. Adesso dovremo lavorare sodo per rimettere a posto la barca in vista del [illegible] ed [illegible] negli Emirati Arabi». Sotto la bandiera a scacchi è così transitato per primo il finlandese Perty Leppala che per il Gran premio d'Austria ha preso il posto di Guido Cappellini, fermo per squalifica. La barca è risultata la più veloce sia in p[illegible] che in gara e per il finlandese non è stato difficile precedere l'americano Scott Gillman che [illegible] i 15 punti della seconda piazza si è portato a quattro l[illegible]ezze da Cappellini, con la possibilità nel prossimo appuntamento iridato di effettuare il sorpasso.

Al terzo posto è arrivato Can[illegible]do che con i 12 punti prosegue la sua rincorsa alla vetta e sale a 101 punti in classifica. Quarta piazza invece per Comparato, che mantiene la terza posizione in classifica a 106 punti. Quattro piloti in soli 19 punti che nelle ultime due prove si daranno battaglia per strappare il titolo iridato 2000.



Ancora una delusione per Fabrizio Bocca, costretto al ritiro nel Gp d'Austria

A Sestri Levante ancora in azione i piromani. Il sindaco: che cosa fanno le forze dell'ordine?

Un'altra giornata di fuoco in Liguria

Amoretti: volontà criminale di distruggere i nostri boschi

Fabio [illegible]

SESTRI LEVANTE

«L'80 per cento degli incendi in Liguria è di natura dolosa. Come Regione stiamo cercando di fare i conti [illegible] questa realtà, ma a questo punto è [illegible] questione soprattuto di pubblica [illegible]. Siamo [illegible] fronte ad una volontà scientifica, criminale, [illegible]tica volta [illegible] distruggere i nostro boschi».

Parla chiaro l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Amoretti. E fa altrettanto il sindaco di Sestri Levante Mario Chella: «Non è possibile che ogni anno Sestri Levante sia ferita da uno, più incendi boschivi. Non è possibile che le forze dell'ordine non abbiano indizi, sentori sull'identità dei piromani. E' [illegible] di stringere il cerchio».

E' stata un'altra giornata di fuoco, quella [illegible] [illegible]. A Sestri Levante il rogo che era [illegible] appiccato nel prim[illegible] pomeriggio di sabato (il fumo ha costretto anche alla chiusura per [illegible] paio do'ore dell'A10), domato verso sera dagli uomini e dai mezzi aerei, è stato alimentato [illegible] vento di tramontana durante la notte ed ha ripreso vigore ieri mattina. Il fronte si è spostato soltanto: dalla località ex albergo Mimose dove è nato, ha risalito il crinale [illegible] Sant'Anna e ha attecchito sul versante di Cavi [illegible] Lavagna, nella [illegible] del Villaggio Cledai, sopra Cavi Borgo (focolai anche a Sori e Rapallo).

Le fiamme hanno lambito ancora una volta le case. Racconta un pompiere di Chiavari (è stato mobilitato anche il distaccamento di Genova, rinforzi da Alessandria e Piacenza): «Il fuoco ha [illegible] i guardini di alcune villette, arrivando in alcuni casi [illegible] meno di venti metri dagli edifisi». A combattere contro l'incendio anche gli uomini della Forestale, i Vab; dal cielo due Canadair (47 lanci) [illegible] [illegible] elicottero della Regione. [illegible] pomeriggio la situazione [illegible] [illegible] dichiarata sotto controllo; l'elicottero è rimasto per le operazioni di bonifica.

[illegible] c'è dubbio sulla [illegible] dolosa. Ancora il sindaco: «[illegible] voglio pensare all'esistenza di [illegible] disegno contro la città, [illegible] [illegible] siamo di fronte a pazzi pericolosi. Delinquenti: questa volta hanno appiccato [illegible] fuoco vicino alle case, mettendo a rischio [illegible] vita delle persone». Chella si è detto soddisfatto della risposta anti-incendio («Entro tempi tecnici accettabili sono arrivati tre elicotteri, poi il Canadair, che [illegible] impegnato altrove») e ha parlato anche [illegible] prevenzione: proporrà alla Regione il finanziamento del piano [illegible] per le strade tagliafuoco. L'assessore Amoretti: «Tutto quello che si è potuto fare per domare gli incendi [illegible] [illegible] fatto. E' [illegible] prima che mi preoccupa. Saranno potenziati gli organici della Forestale, la convenzione con i vigili del fuoco, i volontari. Ma è anche [illegible] questione di pubblica sicurezza: se i piromani in azione sono dei malati, allora cerchiamo di curarli; se invece è in atto un disegno criminale unico, allora è necessario risalire alla fonte».







Nella foto sopra, un'immagine del rogo di Sestri Levante: le fiamme incombono sulle case. A destra, in alto uno degli elicotteri impegnati sempre a Sestri nelle operazioni di spegnimento, e in basso l'incendio di Villanova d'Albenga

Incendio anche a Villanova

E adesso in Riviera è polemica «Dobbiamo utilizzare l'aeroporto»

VILLANOVA D'ALBENGA

La rabbia la si tocca, tangibile, all'aeroporto. «Se avessimo avuto qui il Canadair o l'elicottero non staremo ora a parlare di ennesimo disastro ambientale. Invece, dalle 14 quando è stato dato il primo allarme, il Canadair è arrivato dopo almeno tre ore, dirottato dal Tigullio», si lamenta chi, con i binocoli, guarda impotente bruciare la pineta tra Bastia, Coasco e Arnasco.

Un incendio doloso, non c'è dubbio, alle 14, come sincronizzati, sono partiti due focolai, uno da Bastia, l'altro da Coasco, frazione di Villanova. Un po' di vento, il sottobosco arido han[illegible] fatto il resto. Nel giro di pochi minuti le fiamme sono diventate un incendio che ha minacciato villette e case costruite nel bosco. Gli uomini della Guardia forestale e i Vigili del fuoco, coadiuvati dalle squadre di volontari, sono intervenuti in pochissimo tempo nella zona evitando che il rogo bruciasse le abitazioni. In fumo invece, sono andati ettari ed ettari di pineta e macchia mediterranea.

Alle 17 sono arrivati due Canadair e l'elicottero della Regione che hanno contribuito a spegnere l'incendio. Il fumo del rogo, per tutto il pomeriggio, ha creato qualche didagio in autostrada. Il traffico è stato rallentato [illegible] molti automobilisti si [illegible] fermati sulla corsia d'emergenza per vedere il tragico ma suggestivo spettacolo delle fiamme che, con il vento «danzavano» sullo sfondo del borgo medievale di Villanova.

Sempre in Riviera c'erano stati altri due incendi di una certa rilevanza. Il primo tra Testico e Stellanello, divampa[illegible] all'alba e spento attorno a mezzogiorno. Il secondo sulle alture di Magliolo, alle spalle di Pietra Ligure, dove le fiamme hanno devastato una vasta pineta. In totale gli incendi di ieri hanno attraversato più di venti ettari di terreno tra pinete e macchia mediterranea. **[s. p.]**

Il titolare dell'azienda è anche direttore generale della Taggese, recentemente al centro di polemiche

Taggia, attentato alla carrozzeria Arnaldi

Con [illegible] motorino-bomba distruggono nove auto e due furgoni

TAGGIA

Nuovo attentato, il secondo in pochi anni, [illegible] danni dell'autocarrozzeria Fiat di Giorgio Arnaldi di via Argine sinistro, [illegible] poche centinaia di metri dal campo di calcio della «Taggese» e dallo sferisterio del pallone elastico. Le fiamme hanno [illegible]strutto due furgoni e n[illegible] auto custodite in un piazzale accanto all'officina e destinate al mercato dell'usato. I danni sono ingenti, anche se, per il momento, [illegible] è stata fatta una valutazio[illegible] precisa del valore dei veicoli distrutti.

Il 2 ottobre del '96 il fuoco trasformò [illegible] rottami quindici macchine e [illegible] carro-gru. Giorgio Arnaldi, titolare dell'officina, è il direttore generale della «Taggese calcio», personaggio molto conosciuto negli ambienti sportivi, che recentemente era stato al centro di [illegible] duro conflitto con il Comune e con i dirigenti della nuova società calcistica nata della cittadina, «Taggia 2000». Uno scontro che si [illegible] concluso con una stretta di mano, proprio [illegible] ore prima del rogo. [illegible] esiste alcun nesso, secondo gli investigatori, fra l'attentato e il braccio di ferro fra le [illegible] società sportive. E l'accordo raggiunto fra «Taggese» e «Taggia 2000» dovrebbe esserne [illegible] conferma più che attendibile.

Le fiamme [illegible]o divampate intorno alle 2,30 di sabato notte in via Argine sinistro, poco a monte del vecchio ponte sull'Argentina. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare a lungo con le fiamme, alimentate dai residui di benzina rimasti nei serbatoi delle auto. L'intervento dei pompieri giunti da Sanremo e Imperia - reso particolarmente arduo dalle difficoltà incontrate dalle autobotti a raggiungere la zona dell'incendio - ha comunque evitato che altre auto custodite nel piazzale facessero la stessa fine.

Il fuoco è partito da un ciclomotore appoggiato alla rete di recinzione all'esterno del deposito. In breve si [illegible] esteso fino a distruggere nove auto e due furgoni. Del ciclomotore, quasi interamente [illegible] plastica, è rima[illegible] soltanto lo scheletro annerito. I carabinieri, attraverso il numero di telaio, stanno cercando di risalire al proprietario, anche se, [illegible] sarà un grosso passo in avanti nelle indagini, perchè con ogni probabilità il motorino risulterà rubato.

Arnaldi, è apparso profondamente scosso per l'attentato, [illegible] tanto per il danno materiale, coperto da assicurazione, quanto per la consapevolezza di essere nel mirino di una malavita di cui si conosce poco e che ha dimostrato di non avere scrupoli.

Ha confermato ai carabinieri, come del resto aveva fatto nel '96, di non avere ricevuto minacce nè richieste di denaro. Un avvertimento? una vendetta? Già in passato autoconcessiona[illegible] [illegible] officine meccaniche della Riviera erano finite nel mirino della criminalità organizzata per aver rifiutato di pagare il «pizzo» o per questioni di concorrenza sleale. Ma sono casi, questi ultimi, che non dovrebbero riguardare un personaggio come Giorgio Arnaldi.



I resti [illegible] auto distrutte dal fuoco [illegible] deposito dell'officina Arnaldi (Foto Gatti)

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Giovane ecuadoregno rapinato a Sampierdarena

Un cittadino ecuadoregno di 19 anni è stato derubato del portafogli, la scorsa notte, da tre connazionali, in piazza Veneto, a Sampierdarena. Il giovane ha raccontato d'essere stato preso a pugni dai tre che poi gli hanno intimato di consegnare i soldi. Sul posto è intervenuta una volante della polizia. **[f. p.]**

[illegible]

Vandali in azione dopo i fuochi d'artificio

Si fanno i conti a Recco, dopo il successo di pubblico della «sagra del fuoco». Nel bilancio anche alcuni atti vandalici: teppisti hanno infranto le vetrine di un negozio e di un bar. **[f. p.]**

RAPALLO

Festa in piazza per i nuovi carrugi

Festa grande l'altra sera a Rapallo, con un concerto in piazza della Colombus Orchestra del Carlo Felice, per inaugurare il nuovo centro storico, tirato a lucido dal Comune. Sono stati tutti lavori di ripavimentazione, installati lampioni liberty, risistemate piazza Sa Vigo, Dal Pozzo e Garibaldi. **[f. p.]**

GENOVA

Due auto in fiamme forse sono attentati

Due auto a fuoco ieri pomeriggio a Genova. Una in via galata, la seconda in piazza delle Americhe, zona Corte Lambruschini. S'indaga sulla natura dei roghi: non è stato escluso il dolo. **[f. p.]**

GENOVA

Bagnante in difficoltà salvata dall'annegamento

Emergenza ieri mattina sulla spiaggia di Quinto, dove una bagnante di 55 anni ha rischiato di annegare. [illegible] sono tuffati altri bagnanti, che l'hanno soccorsa. E' intervenuta anche una motovedetta della Guardia costiera, che ha fatto intervenire il 118. La donna è stata trasportata con un'ambulanza al San Martino. **[f. p.]**

[illegible]LA S.

Desaparacidos argentini domani un incontro

Hebe De Bonafini, portavoce delle «Madri di Plaza de Mayo» di Buenos Aires terrà una conferenza martedì alle 21 all'auditorium di via alla [illegible] di Albisola Superiore. L'incontro racconterà la tragedia dei trentamila desaparcids argentini e il dramma delle loro famiglie. L'avvenimento è [illegible] da «Rete Radio Rasche» e dal Comune di Albisola. **[s. b.]**

Fine settimana da tutto esaurito sulla Riviera ligure

Ultimo rientro dei turisti con code sulle autostrade

ALASSIO

Dopo settimane di «al lupo, [illegible] lupo» il t[illegible] atteso rientro è arrivato, in gran pa[illegible] imprevisto, ieri pomeriggio. Se, dopo Ferragosto, la Riviera si era svuotata alla chetichella, approfittando del fine settimana all'insegna del bel tempo già venerdì [illegible] c'erano [illegible] le avvisaglie di un «[illegible] esaurito» settembrino.

Ieri pomeriggio, dalle 16 in poi, la conferma con il [illegible]ffico del controesodo. Alle 17 [illegible] Finale e Savona, sull'Autostrada dei fiori, la coda era continua ed [illegible] proseguita sino alle 19. A rallentare il traffico del rientro una serie di tamponamenti, senza conseguenze per le persone, e il naturale caos provocato dallo svincolo che divide la Savona-Genova dalla Savona-Torino.

Difficoltà anche nel Levante dove l'Aurelia, soprattutto nella zona di Portofino, è stata presa d'assalto dai turisti lombardi.

Soddisfatti albergatori e titolari degli stabilimenti balneari. «Il bilancio definitivo [illegible] fa tra qualche giorno ma non c'è dubbio che il fine settimana appena trascorso sia stato positivo. E' la dimostrazione che se il tempo [illegible] bello anche settembre potrebbe essere [illegible] mese valido per [illegible] nostro turismo. Purtroppo c'è il problema delle scuole. Molti turisti [illegible] andati via ieri [illegible] perché le lezioni scolastiche comincia[illegible], in molti istituti lombardi e piemontesi, già da questa [illegible]. E, proprio per le scuole, non torneranno nei prossimi weekend. Un peccato per l'economia [illegible]la [illegible]stra regione», spiegano all'unisono gli operatori. **[s. p.]**

Sestri Levante: con il marito si era calata sul relitto della «bettolina» (30 metri)

Giovane sub salvata dall'elicottero

Milanese in difficoltà durante un'immersione

[illegible]

[illegible] [illegible] SONO PROMOSSI

Lasciano Genova entrambi, per Torino. Sono il colonnello Maurizio Gualdi, 52 anni, comandante provinciale e il maggiore Filippo Ricciarelli, 39 anni, comandante del nucleo operativo. Sono gli ufficiali dei carabinieri che hanno arrestato Donato Bilancia. Il primo è stato nel capoluogo tre anni, il secondo [illegible]. Gualdi andrà a reggere la carica di vicecomandante della regione Carabinieri Piemonte-Valle d'Aosta: prima, però, andrà sei mesi in Albania, a coordinare il contingente dell'Arma impegnato nella Missione bilaterale interforze di polizia. Lasciano la città con meriti acquisiti sul campo. Tante operazioni, tanti servizi, [illegible] il loro nome resterà legato ad una inchiesta su tutti, quella che ha portato in carcere il serial killer della Liguria. Un successo dettato dall'intuito, dall'uomo, dalla collaborazione [illegible] la gente (basti ricordare l'aiuto ricevuto dagli investigatori dalla comunità nigeriana, dopo l'omicidio di [illegible] loro figlia) - hanno voluto ricordare i due ufficiali - [illegible] non soltanto [illegible] scienza e dai laboratori, quelli dove è [illegible] definitivamente incastrato Bilancia, grazie all'esame del Dna. Gioco di squadra, collaboratori validi: Ricciarelli non ha mai voluto gioca[illegible] [illegible] solo il ruolo di protagonista. I due alti ufficiali arriveranno a Torino, preceduti dalla loro fama. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

E' stata colta da un malore forse da iperventilazione mentre stava risalendo in superficie Fabiana B., 35 anni, di Milano, si era immersa ieri pomeriggio [illegible] marito e altri sub sul relitto della «bettolina», situato su un fondale di circa trenta [illegible], 400 metri al largo dello «scoglio piatto», tra Sestri Levante e punta Manara.

La ragazza è stata soccorsa dagli altri sub (l'uscita era stata organizzata dal Diving center di Moneglia); un diportista, [illegible] il Vhf, ha dato l'allarme all'Ufficio locale marittimo. E' stata allertata sul molo di Sestri un'ambulanza e l'automedicale. La sub[illegible] a terra, è stata rianimata in banchina. Quindi la corsa in ambulanza verso una piazzuola dell'autostrada, dove è atterrato l'elicottero dei vigili del fuoco, che ha trasportato la sub al S. Martino, dove la ragazza è stata sottoposta a terapia in camera iperbarica. **[f. p.]**

A Genova, aveva 70 anni

[illegible] Tea [illegible] presidentessa delle pubbliche assistenze

GENOVA

E' morta ieri a Genova, dove viveva, all'età di 70 anni, Tea Benedetti, presidentessa regionale dell'Anpas, l'associazione alla quale fanno capo tutte le pubbliche assistenze della Liguria. Tea Benedetti, ex assessore alle politiche sociali del Comune di Genova, era anche presidente della Croce Verde di Sestri Ponente, il suo quartiere, e soprattutto, [illegible] lei stessa amava definirsi, «[illegible] volontaria attivamente impegnata in politiche sociali».

La camera ardente è stata allestita presso l'obitorio dell'ospedale Galliera. I funerali si svolgeranno mercoledì alle [illegible] 10.30 [illegible] piazzale Kennedy.

La scomparsa di Tea Benedetti, da sempre impegnata a favore del volontariato del primo soccorso, lascia [illegible] grande [illegible] nella famiglia delle pubbliche assistenze della Liguria.

Fra le «nonnine» presenti al raduno anche l'«Avel», classe 1896, e il «Partridge» varato nel 1885

La storia della vela tra i panfili di Imperia

Mercoledì il via all'undicesima edizione del meeting

Piero Moretti

IMPERIA

Mercoledì, a Imperia, si alzerà il sipario sull'undicesima edizione del Raduno delle Vele d'epoca, poi a ottobre il Salone nautico a Genova. Un mese nel quale la Liguria riscopre la sua grande vocazione marinara. Saranno almeno 120 le imbarcazioni «storiche» che si potranno ammirare in banchina a Porto Maurizio. Panfili vecchi di anni, ma conservati come reliquie dai proprietari tanto da sembrare usciti dai cantieri il giorno prima. Ottoni luccicanti, fasciame lucido, quasi brillante, casseri di solidi legni pregiati. Alcune anche famose, con importanti storie da raccontare. Altre autentici pezzi d'antiquariato, unici e senza prezzo.

Il via al raduno mercoledì. Il pubblico potrà ammirare i natanti all'ancora in banchina dalle 16 alle 23 fino a domenica. Martedì è previsto un prologo: l'inaugurazione alle 18 alla piscina «Cascione» della mostra di radio storiche. Duecento i modelli esposti: alcuni risalgono ai primi anni del secolo. Giovedì nuovo importante appuntamento in margine alle Vele: la cerimonia di benvenuto alla delegazione di Newport, la città inglese gemellata con Imperia.

E' prevista, per il secondo anno consecutivo, una mostra filatelica a tema, «Italia, faro del Mediterraneo».

Per cinque giorni sarà allestito sulla banchina di Calata Anselmi un maxi schermo sul quale saranno trasmesse le immagini delle regate e dei giochi olimpici di Sidney. Lo schermo verrà utilizzato anche per le immagini riguardanti la vita e le principali opere di Charles Nicholson, il progettista navale al quale è stato dedicato il Raduno delle Vele d'epoca 2000.

Due i «colossi» presenti a Porto Maurizio: il «Creole», una goletta a tre alberi, varata nel 1926, (58,22 metri, già ormeggiata a Calata Anselmi) e l'«Adix», [illegible] schooner di 64 metri, il più grande del meeting, atteso fra oggi e domani. Tra le «nonnine» spicca l'«Avel» progettato nel 1896 e come il «Creole», appartenente ai fratelli Gucci e il «Partridge», datato [illegible]. Fra le barche di gran riguardo atteso figura anche il meno vecchio, [illegible] per questo non meno apprezzato, «Principessa vai via» di Silvio Berlusconi, [illegible] ketch attualmente in navigazione dalla Grecia e «Luna rossa», il gioiello sponsorizzato da Prada che ha fatto sognare gli italiani durante l'America's Cup. Fra le imbarcazioni che attraccheranno ad Imperia figura anche la nave idrografica della marina militare italiana «Ammiraglio Magnaghi».

Per gli appassionati del virtuale ricordiamo il sito Internet www.veledepoca.com sul quale si potrà vivere in diretta da tutto il mondo l'atmosfera del Raduno.



Luna Rossa, sconfitta con [illegible] alle regate finali dell'America's cup

«Burgu» vince il palio di Noli

Un [illegible] per la regata dei Rioni davanti al rimorchiatore «Micca»

[illegible]

Alla fine, dopo una gara senza storia, ha vinto il rione «Burgu». Alle sue spalle, nell'ordine, si sono classificate «Maina», «Purtellu» e «Ciassa». La «Regata storica dei Rioni», ancora una volta, è stata un successo. Gli sbandieratori, il pubblico, le rivalità in mare hanno dato all'atteso palio tutta l'atmosfera [illegible]ria. All'ancora, nella rada, «imbarcazioni d'annata» visitate e [illegible]irate nel corso del fine settimana. Fra queste il «Pietro Micca», il più antico rimorchiatore a carbone, tutt'oggi in navigazione, varato nel 1885, «U Dragun» di Camogli 21, la goletta «Adix», battente bandiera inglese, 64.

La competizione in mare, tra il molo di piazzale Rosselli e i bagni Ondina è stata rinviata di oltre un'ora. Colpa della folla che ha accolto in maniera calorosa la grande sfilata di figuranti in costume medievale partita dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si è proceduto al sorteggio delle boe. Al corteo hanno partecipato i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna e dell'Antica Repubblica Marinara di Genova, oltre alla compagnia dei Musici e degli Sbandieratori di San Lorenzo d'Alba.

Dice l'assessore al turismo Silvio Zolfo: «La Regata si rifà ad un'antica tradizione Nolese. I pescatori erano soliti disputarsi le migliori [illegible] di pesca con [illegible] gare a bordo dei loro gozzi. Abbiamo voluto riprendere quest'usanza, trasformandola nella manifestazione più importante dell'anno». [s. p.]

Gli appuntamenti

Ron dal vivo questa sera a Genova

UN lunedì all'insegna delle presentazioni librarie, del ballo sotto le stelle ma anche della grande musica cantautorale italiana che, con il concerto di Ron a Genova, saluta l'estate della Liguria. Queste le possibilità di divertimento da Genova a Ventimiglia.

GENOVA Al teatro tenda del festival dell'Unità a piazzale Kennedy concerto di Ron in un viaggio dentro trent'anni di musica, dagli esordi come Rosalino Cellamare assieme a Dalla al tour «Banana Republic» sino all'ultima produzione. L'ingresso al concerto è fissato a 10 mila lire. Al cinema del museo di arte moderna a Villa Croce alle 21 proiezione del film «Pane e Tulipani» di Silvio Soldini. Al music pub «Le Corbusier» in via San Donato, nel centro storico, inaugurazione della mostra di Valentina Ottone.

ALBISSOLA M. Si balla al Mivida sulla spiaggia dei bagni Golden Beach.

SAVONA Ancora aperti gli stands gastronomici organizzati da Slow Food al Priamar. Aperti i locali della Darsena vecchia con cocktail, sottofondo musicale e in molti casi la possibilità di assaggiare i piatti della tradizione ligure.

VADO L. Serata dedicata ai ritmi sudamericani con «Lacta... Ina latina» al Roundhouse del Baobab.

FI[illegible] Alle 21,30 a Finalpia sfilata della banda «Rompe e Streppa». Per il concorso «Voci nell'Ombra» alle 21 al cinema Ondina alle 21,30 proiezione del film «Una storia vera» che vede, tra le nomination del doppiaggio, la voce di Omero Antonutti.

PIETRA L. Aperto il pub Il Santo nel castello medievale.

LOANO L'orchestra «Nino e Gilda» al dancing Santa Concertano al bar Commercio. In piazza Rocca alle 21 concerto del coro bandistico «S.M. Immacolata».

ALBENGA Per «I lunedì letterari dell'Unitre» in piazzetta Episcopio alle 21 «Radici e storia del Santa Corona» di autori vari. Aperto il caffè Caprice, ritrovi al Macine del Ministero e al Mister Machetta.

ALASSIO Alla Mezzaluna il live dei «Rizzo & Bizzo». Al Manila serata cubana con il gruppo «Nache» composto da tre ragazze e due musicisti.

CERVO Al centro sociale Batolonia di via Steria suonano i «Garrisons», band indipendente degli Stati Uniti che presentano il loro nuovo disco appena uscito per la «Revelation Records».

[illegible] Alla Baia Saracena di località Prino serata dedicata al ballo liscio. Alle 21,30 in località San Lazzaro spettacolo del circo «Kronos». [s. p.]

SAVONA

[illegible]

ASTOR. Tel 019-825 714
Scream 3
Or 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12000 [illegible]

DIANA 1. Tel 019-825 714
Fantasia 2000
Or 15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Lire [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il patriota
Or 15.30-18.30-21.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Space cowboys
Or 15.30-17.45-20-22.30
Lire 12000-8000-7000

ELDORADO.
Io me e Irene
Or 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12000-8000-7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or 15-22.30
Lire 11.000-8000-[illegible]

ALASSIO

[illegible]. Tel 0182-640 763
Io me [illegible]
Or 20.30-22.30
Lire 11.000-6000

SALESIANI.
Chiuso
Ore 21 Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Final destination
Or [illegible]
Lire [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Flintstones in viva RockVegas
Ore 20.10-22.30
Lire 10.000-6000

[illegible]. Tel 0182-50 997
Io me e Irene
Or 20.15-22.30
Lire 10 [illegible]

BORGHETTO

VITTORIA.
Nuovo programma
Ore 20.30
Lire [illegible]

BORGIO V.

[illegible].
Chiuso
Ore 21.30
Lire 8000-7000

CAIRO M.

ABBA
Il patriota
Or [illegible]
Lire [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA
Una storia vera
Ore 21.30 lire 5000

ARENA ONDINA
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 lire [illegible]

LOANO

CORALLO
Erin Brokovich
Ore 21 Lire 9000-5000

LOANO

LOANESE. Tel [illegible]
Io me e Irene
Or 20.30-22.15
Lire 10.000-[illegible]

GIARDINO DEL PRINCIPE.
Chiuso
Ore 21 Lire 12.000-6000

PIETRA LIGURE

KING
Chiuso

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 Lire 7000

SPOTORNO

ARENA ARISTON
Nuovo programma
Ore 21
Lire 10.000-8000-6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Nuovo programma
Or 16-21-22.45
Lire 12.000-8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Nuovo programma
Or 16-20.45-22.45
Lire 12.000-8000

VARIGOTTI

ROMA
Nuovo programma
Ore 21.15
Lire 9000-7000

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 61976
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel 0183-63571
Final destination
Orario 20.15-22.40
Lire 12000-8000

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Fantasia [illegible]
Cartone animato [illegible] Walt Disney
Orari 20.45-22.40
Lire 12000-8000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Space cowboys
Ore 20.20-22.40
Lire 8000

[illegible]

ARENA ESTIVA DIDEALBO.
Chiuso per fine stagione

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440
Stuart Little
Spettacolo unico ore 21.15

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955
pane e tulipani
Orario 20.30-22.30

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Fantasia 2000
Orari indicativi 16-19-22.15
Lire 12000-8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
The big Kahuna
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire [illegible] 8000 (mercoledì [illegible] 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel 0184-506 060
Il patriota
Orario 16-19-22.15
Lire 12000-8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506 060
[illegible]
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, 8000 [illegible] lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506 060
Final destination
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, 8000 (mercoledì lire 8000)

CENTRALE.
Tel 0184-597822
Io, me e Irene
Orari (indicativi) 15.30-22.40
Lire 12000, 8000 (mercoledì lire 8000)

TABARIN.
Tel 0184-597822
Holy smoke
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel 0184-597822
Space cowboys
Orari 15.30-22.30
[illegible]000 (mercoledì lire 8000)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
Space cowboys
Regia di C. Eastwood con C. Eastwood, T. L. [illegible]
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
I cento passi
Regia di M. T. Giordana con L. Lo Cascio
Or 15.45, 18, 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA
Tel 010-247 35 49

[illegible]
La vergine dei sicari
[illegible] di B[illegible] con G[illegible]
Or 20.30, 22.30

ARISTON 2
The big Kahuna
Regia di J. Swanbeck con K. Spacey, D. De Vito
Or 20.30, 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Scream 3
Regia di W. Craven con N. Campbell
Or 16, 18.10, 20, 22.30

[illegible] Tel 010-592 625
Il patriota
Regia di R. Emmerich con M. Gibson
Ore 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-[illegible] 18 20
Final destination
Regia J. Wong con D. Sawa
Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel [illegible]
Il gladiatore
Ore 15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il patriota
Regia di R. Emmerich con M. Gibson e H. Ledger
Or 15.15, 18.30, 21.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel [illegible] 18 20
Space cowboys
Regia di C. Eastwood con C. Eastwood
Or 15; 17.35; 20.10, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
100 ragazze
Regia di M. Davis con J. Tobias, L. Cleyne
Or 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Scream 3
Regia di W. Craven con N. Campbell
Or 15.40, 18, 20.20, 22.40

CORALLO MULTISALA Sala 1 Tel [illegible] 419
Final destination
Regia di J. Wong con D. Sawa, A. [illegible]
Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CORALLO MULTISALA Sala 2 Tel 010-586 419
[illegible]
Regia di G. [illegible] con S. Rocca, E. Mun
Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] Tel 010-377 95 05
[illegible]

[illegible] 010-561 691
[illegible]

DORIA Tel 010-382 62 98
[illegible]SO
Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] Tel 010-581 415
Holy smoke
Regia di J. Campion con K. [illegible]
Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

ORFEO Tel 010-564 849
Fantasia 2000
Animazione musicale
Or 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30

[illegible] Tel 010-314 141
I cento passi
Regia [illegible] T. Giordana con L. Lo Cascio
Or 15.45, 18, 20.15, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Sala 1 Tel 010-582 461
Io, me e Irene
Regia di B. e P. Farrelly con J. Carrey
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Sala 2 Tel 010-582 461
The big Kahuna
Regia di J. [illegible] con K. Spacey, D. De Vito
Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Sala 3 Tel 010-582 461
Vatel
Regia di R. Joffe con G. Depardieu e U. Thurman
Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel 010-562 137
Il patriota
Regia di R. Emmerich con M. Gibson e H. Ledger
Or 16.30, 19.30, 22.30

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
OGGI RIPOSO
Ore 21.15

ARENA ESTIVA LA SCIORBA
OGGI RIPOSO
Ore 21.15

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

CARIGNANO D'ESSAI
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel 010-505 936
[illegible]

[illegible] Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
[illegible]

[illegible]

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

S. SIRO CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

[illegible]

CENTRALE Tel 0185-286 033
[illegible] 3
Regia di W. Craven con N. Campbell, D. Arquette
Or 16, 18.05, 20.10, 22.20

[illegible]

AUGUSTUS
CHIUSO PER FERIE

VILLA FIGOLLIO
(cinema all'aperto)
STAGIONE CONCLUSA

[illegible] Tel 0185-507 81
Space cowboys
Regia di C. [illegible] C. [illegible], T. L. Jones
Or 15.30, 17.45, 20, 22.20

[illegible]

CANTERO
Scream 3
Regia di W. Craven con N. Campbell, D. Arquette
Or 20.10, 22.30

[illegible] Tel [illegible]
Io, me e [illegible]
Regia di B. e P. Farrelly con J. Carrey
Or 20.10, 22.30

[illegible]

ARISTON Tel 0185-41 505
Fantasia 2000
Animazione musicale
Or 20.30, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE Sala Duse
CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA GENOVESE
(tel 010 83 93 589) OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] (tel. 010/412135) OGGI RIPOSO

LE TRAME

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack).

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle jam session.

[illegible] INVERSO. Drammatico. In una notte d'agosto del 1968 a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lui, ritrova se stessa.

LA [illegible] DEI [illegible] Commedia. Un gruppo [illegible] si ritrova il mercoledì: chi [illegible] il «maggior idiota» vince un premio.

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni [illegible] e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

IL [illegible] Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite dal carcere, [illegible] di reintegrarsi nella società.

FANTASIA 2000. Cartoni animati. Sei pezzi di animazione nuovi e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per un atteso ritorno firmato Walt Disney.

IL FANTASMA. Nella Lisbona dei nostri giorni, la storia di un omosessuale che lavora di notte come spazzino e i suoi rapporti con il mondo circostante (la collega di lui innamorata, il caposquadra ostile).

[illegible] Thriller. La morte, prima o poi, arriva per tutti. La differenza tra Alex Browing (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e come.

I [illegible] IN VIVA ROCK VEGAS. Commedia. Ritornano sul grande schermo e [illegible] ossa i celeberrimi Flintstones, [illegible] di cartoni animati.

I GIUDICI. Drammatico. La storia di due magistrati eccellenti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati dalla mafia.

IL [illegible] Storico. Il kolossal di Ridley [illegible] le gesta di un generale (Russell Crowe), imbattibile gladiatore nell'antica Roma.

[illegible] SMOKE. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle sue [illegible] un personaggio che, assicura, la riporterà a casa.

IO, ME E IRENE. Comico. Il nuovo film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato da Jim Carrey: il poliziotto buono Charlie e il suo intrattabile alter ego Hank.

[illegible] Drammatico. Il secondo film dell'iraniana Samira Makhmalbaf, figlia del noto Mohsen, racconta di un gruppo di maestri che girano di villaggio in villaggio [illegible] le loro lavagne, in cerca di studenti. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

LUCKY [illegible] DEL DESERTO. Sentimentale. Prodotta dal regista de «L'orso», la storia ecologista di un cavallino.

[illegible] BABY. Comico. Si amano e sono felici da far invidia, ma nel loro ménage si inserisce il desiderio di un erede. E le provano tutte.

[illegible] 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus [illegible] cui conquistare il mondo.

OMICIDI DI CLASSE. Thriller. Negli Usa se uno studente si suicida la Commissione promuove tutti i compagni di dormitorio per compensare il trauma. Chris e Tim vogliono «suicidare» Rand...

[illegible] E TULIPANI. Commedia. Il [illegible] di Silvio Soldini comincia con una donna che viene dimenticata in autogrill dai familiari.

IL PATRIOTA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza.

SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film.

[illegible] COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un problema: un vecchio satellite in orbita sopra la terra si è guastato e minaccia di cadere sul nostro pianeta. Per risolvere l'emergenza vengono richiamati in servizio i disegnatori di un vecchio sistema satellitare simile a quello guasto.

THE BIG KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega.

UNDER SUSPICION. Thriller. Un ricco avvocato di Portorico (Gene Hackman) è sospettato di aver violentato e ucciso due ragazzine.

VATEL. Storico. Amori e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. Protagonista, Gerard Depardieu.

LA VERGINE DEI SICARI. Drammatico. La devozione religiosa e il traffico di droga nella Colombia dei giorni nostri: al centro del film di Barbet Schroeder («Il mistero Von Bulow»), uno scrittore che torna a Medellin e s'invaghisce di un giovane delinquente.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew s'invaghisce di una sconosciuta, trascorre una notte d'amore con lei, la mattina dopo «la perde» e comincia a cercarla.


Dal 14 al 30 Settembre
10° ANNIVERSARIO
3.650 giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
2 confezioni di
Fagottini assortiti BUITONI
g 250
+
1 confezione salsa BUITONI
al pesto o alle noci g 140
13600
9500
4,91 €
Olio d'oliva
BERTOLLI
lt 1
5800
3,00 €
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
Carciofini
interi SACLÀ g 285
+
Tonno NOSTROMO
in olio d'oliva 2 x g 160
12090
6940
3,58 €
890
0,46 €
Pasta di semola
BARILLA
formati assortiti
g 500
3290
1,70 €
Oro Ciok SAIWA
classico / nocciola
g 250
4 Rotoli
Carta igienica
SCOTTEX Magnum
4540
2,34 €
3990
2,06 €
Mozzarella
SANTA LUCIA
tris GALBANI
g 375
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
40 fette
vitaminizzate Blu BUITONI
g 300
+
Confetture assortite
extra BOSCHETTI
g 380
6260
3940
2,03 €
Caffè LAVAZZA
Qualità Rossa
2 x g 250
7280
3,76 €
Acqua
minerale
frizzante
S. ANNA
lt 1,5
450
0,23 €
Collezione Cucina 2000
dìperdì
IL SUPERMERCATO
Il taglio
prezzi!
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GIUSEPPE LUPPINO HA TRIONFATO AL GOLF CLUB

GARLENDA. Ultimi appuntamenti della lunga stagione al «Golf Club». Ieri è stata la volta della «Coppa Carla e Mario» che ha registrato, nella Prima Categoria, il successo di Giuseppe Luppino (37), albenganese, premiato, per i suoi risultati allo «Sportivo dell'anno». Nella Seconda Categoria affermazione di Franco Macagnani (44) che ha preceduto Walter Cimatti (40). Infine nella Terza Categoria è salita sul gradino più alto del podio Rosa Gramigna (37). Sabato e domenica prossima ultimi appuntamenti prima di una breve pausa. [g. o.]



HOCKEY, SI RIPARTE CON LA COPPA ITALIA

Riprende, con la Coppa Italia, l'attività regionale dell'hockey prato. Domenica 24 settembre scatta la competizione regionale che vedrà ai nastri di partenza Liguria, Savona, Sestri Ponente, Cus Genova, Hc Genova e Superba. C'è molta attesa in questa manifestazione per il derby savonese Liguria-Savona. La scorsa stagione la Coppa fu vinta dal Liguria che riuscì ad approdare ai quarti di finale battuta poi dalla Juventus Torino che partecipa al campionato di A1. Il torneo cadetto di hockey prato invece inizierà il 7 ottobre prossimo. A novembre invece prenderanno il via i campionati regionali seniores di hockey indoor. [s. p.]



Nel mirino dei tifosi la tattica di Ferraro, ma il presidente Piro cambia bersaglio

Il Savona delude il «Bacigalupo»

Solo 0-0 di fronte a un pubblico da serie C

Ivo Pastorino

SAVONA

Acqua minerale, niente champagne. Il Savona, tartassato a Tortona, non riesce a prendersi la rivincita a tamburo battente sull'altra squadra del Monferrato, quel Casale allestito dall'ex biancoblù Mario Robbiano. Lo 0-0, e il modo con cui si è concretizzato, è l'unica nota stonata di un pomeriggio che poteva essere radioso per i fedelissimi degli striscioni.

«Anche tu al campo?»: se lo sono detti in parecchi, incontrandosi al «Bacigalupo» dopo anni di assenza, stanchi di ingoiare bocconi amari. Grande il colpo d'occhio per chi ricordava, ancora pochi anni fa, sparute presenze e uno scenario di desolazione.

Tribuna piena e molti anche su quella sopraelevata, i «distinti» di una volta. Manto erboso perfetto, poltroncine colorate sulle gradinate per i tifosi avversari, un bel sole di fine estate. E in campo due squadre ricche di tradizioni, schierate con le maglie dei vecch i tempi, il nero con stella e il biancoblù a strisce.

Pronti via. Si capisce subito che per il Savona non sarà una passeggiata. In Eccellenza gli avversari si arrendevano facilmente, bastavano pochi colpi ai fianchi per farli crollare come pugili suonati sul ring. Il salto di categoria c'è, e si vede. Il Casale fa di tutto per pungere in contropiede, agisce molto sulla fascia sinistra e a centrocampo ha sempre un uomo in più, visto che il Savona, caricato come una molla, attacca con tre punte e a coprirsi bada poco e quando ci prova spesso non ci riesce, perché i rientri sono affannosi.

Gli occhi sono tutti, o quasi, puntati su Biffi, lunga esperienza nel Palermo. Si batte come un gladiatore, ha il piglio di chi in campo sa comandare. Ma getta alle ortiche tutto questo ben di Dio quando si fa espellere come un ragazzino. E' vero, il Savona aveva rischiato di prendere un gol per un fuorigioco enorme non visto dal segnalinee. Ma perché, e per ben tre volte, dire quanto pensava delle sue qualità intellettive direttamente al collaboratore dell'arbitro? E questi, spazientito, ha alzato la bandierina, ha messo al corrente dell'offesa l'arbitro che ha espulso Biffi. Stessa fine stava per fare mister Ferraro, sorpreso ad applaudire sarcasticamente questa decisione. L'arbitro lo ha graziato e in tribuna c'è stato chi ha detto, e neppure sottovoce, «a cacciarlo prima o poi ci penserà qualcun altro».

E già, dopo Derthona il presidente Piro non aveva usato perifrasi: «Se solo si dovesse pareggiare la prossima gara....». Ma dopo lo 0-0 con il Casale il presidente cambia bersaglio: «A Tortona me l'ero presa con il tecnico per non prendermela subito con chi ci ha messo nel mirino. Ma come si fa a lasciare che una squadra come l'Imperia giochi con i ragazzi, che questa stessa società non abbia responsabili in grado di regolarizzare le posizioni di elementi che avrebbero dovuto giocare con noi già dalla prima giornata? E poi certe decisioni in campo...».

I tifosi lo pressano, lo invitano a battere i pugni i sui tavoli che contano, altri, e sono i più, insistono sulle responsabilità di Ferraro e sulle qualità tecniche di qualche elemento che è stato sopravvalutato durante la campagna acquisti. Piro si disseta con una bottiglia d'acqua minerale, lo champagne per il momento resta al fresco. Nel suo entourage si insiste sul tasto della squadra messa male in campo, di errori nelle sostituzioni (quella di Lamberti non è andata giù a molti): brutti segnali. In un angolo Mario Robbiano, vecchio esperto del [illegible], ora al Casale, distribuisce pillole di saggezza: «Siamo appena alla seconda giornata, occorre mantenere i nervi saldi. E lavorare in silenzio, rimediando dove si è commesso qualche errore».

Il Savona è ancora una crisalide, ma deve fare in fretta a trasformarsi in farfalla che spicca il volo.



Calabria sta per cadere in area: foto emblematica dell'inutile assalto del Savona

Non bastano 90' all'attacco

Biancoblù d'assalto anche in 10 ma la diga del Casale ha resistito

Un Savona generoso e sfortunato gioca in 10 per tutta la ripresa e va vicinissimo al gol in almeno quattro occasioni, per contro un Casale annunciatissimo, forte e quadrato, pericoloso con il suo centravanti Rossi e le difese si sono esaltate nei confronti dei contrapposti attacchi, logica la divisione della posta a reti inviolate. Era una partita da vincere ad ogni costo, una partita a cui hanno assistito 2 mila tifosi con timida rappresentanza ospite, una gara dove si decidevano tante cose poi man mano che i minuti passavano si stemperavano le polemiche della settimana e prendeva corpo la passionalità e gli Ultras incessantemente trascinavano i biancoblù. Un vero peccato perché prima dell'incontro il presidente Piro ha dichiarato: «Siamo più sereni, abbiamo messo a posto il settore giovanile, abiamo grandi progetti e la squadra saprà essere all'altezza». Curiosità anche da parte delle squadre non impegnate oggi come il Vado, Sanremese, Cuneo e molti addetti ai lavori, questo Savona interessa eccome. Sulla prestazione odierna pesa l'espulsione di Biffi che ha avuto una parola di troppo con il segnalinee reo di non aver visto il vistoso fuorigioco di Rossi che si è presentato solo davanti a Iacono che lo ha brillantemente fermato, era tutto finito ma il segnalinee dopo aver richiamato l'arbitro e riferito il signor Gandolfi ha estratto il cartellino rosso. Un vero peccato perché Biffi nei 43 minuti che è rimasto in campo ha guidato e comandato la difesa, incitato i rilanci, suggerito e ha dato manforte. Biffi è certamente un leader e l'allenatore-tifoso Damonte ha detto: «E' il più elegante difensore che il Savona abbia avuto negli ultimi 10 anni». Tutta verità, però sarà anche squalificato. Speriamo di averlo almeno per il derby con la Sanremese. Tornando alla partita, clima di festa per la bella giornata, lo splendido campo e tanto pubblico, al via subito Spatari e Calabria in evidenza e si esalta Castagnone numero uno ospite. Al 13' triangolazione Calabria-Spatari-Bracaloni solo davanti al portiere si fa ribattere il tiro poi viene ammonito per un fallo veniale, lo imita poi Angeloni dopo cinque minuti. Si va avanti con un timido Casale che opera con Rossi e Rapetti, ma è il Savona che si batte su ogni pallone, al 36' Lamberti-Calabria e Bracaloni al volo, para Castagnone. Al 37' è Notari che da lontano cerca la rete; sfiora il palo, poi in finale di tempo un vistoso fuorigioco di Rossi non segnalato dal segnalinee e bravo Iacono a ribattere da un metro il colpo sicuro. In chiusura lo scatenato Lamberti sfiora la traversa da buona posizione. La ripresa vede il Casale cercare il colpaccio, il Savona in dieci regge bene e Calabria è una spina nel fianco della difesa ospite, più volte fermato fallosamente. Le mischie si susseguono e Calabria in girata colpisce lo stopper ospite fermo nell'area piccola. Poi bella azione Siciliano-Calabria e Bracaloni che viene atterrato da Cafferata, ultimo uomo ed espulsione. Ora le forze si pareggiano, 10 contro 10. Il finale è tutto biancoblù: all'86' Calabria obbliga Castagnone in due tempi. Al 90' gran botta di Bracaloni, ancora il portiere ospite sugli scudi. Al 93' grande giocata, con Siciliano-Bracaloni-Calabria che sfiora la rete di un soffio. Poi il fischio finale.



Biffi, espulso dopo 43 minuti





In queste immagini del nostro Gianni Chiaramonti, scorci del pubblico di ieri

Sestrese, giallo e vittoria

A Bra la gara comincia in ritardo poi si scatena Palombo ed è il 2-1

BRA

La Sestrese prima rischia una clamorosa sconfitta «a tavolino» per una disattenzione del magazziniere che dimentica a casa i parastinchi e costringe l'arbitro a rinviare di 35' l'inizio del match; poi, però, nonostante l'inferiorità numerica (espulso Balducci al 41' del primo tempo) riesce a imporsi (2-1) al 90' grazie a una prodezza del «bomber» Palombo, già autore del primo gol dei liguri. Nella fase iniziale del match, il Bra soffre il grande pressing dei biancoverdi di «mister» Ghilino. Al 4' Dal Seno respinge con bravura la conclusione di Balducci, ma un minuto più tardi il portiere giallorosso deve arrendersi sull'«incornata» da due passi di Palombo, servito da Paoloni. Gara combattuta, e fin troppo nervosa. Balducci, il primo a finire sul taccuino degli ammoniti dopo soli 2', colleziona un altro «giallo» al 41' e per lui scatta l'espulsione. Ghizzardi, sino a quel momento inoperoso, è attento sui tentativi di Ballario (direttamente da calcio d'angolo) e di Gai, che cerca la deviazione vincente di testa. Replica immediata dei padroni di casa: sul cross di Magliano, Odino, di testa, centra la traversa e sul proseguimento dell'azione Sanna atterra Gai. E' rigore, e dagli undici metri capitan Fava batte Ghizzardi. E' il momento migliore del Bra: Rovera colpisce il palo a due passi dalla porta, poi Ghizzardi è attento sulla sventola di Gai. Il copione della sfida sembra ormai esaurito, ma proprio in «zona Cesarini» arriva, di testa, il gol di Palombo che regala la vittoria alla Sestrese. [r. a.]

SERIE D, GIRONE A, SECONDA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Borgosesia-Cuneo 0-3

Borgosesia: Biasetto; Ambrosetti (74' Ieri), Panella; Lanza, Fagnoni, Brescia; Rota (46' Magliano), Fatoulari (51' Corona), Roano, Rossi, Ciocci. **Cuneo**: Speranza; Giannasi, Grillo; Sabatini, Dotti, Bizzarri; Alberti (58' Dolcetti), Forno, Sankon (68' Tallone), Lerda, Papi (75' Viviano). **Arbitro**: Di Franco. **Reti**: 45' e 72' su rigore Lerda, 47' Sankon. **Note**: espulso Forno per doppia ammonizione Spettatori 600 circa.

Imperia-Borgomanero 0-4

Imperia: Peirano; R. Ghigliazza (60' Fanelli), Mottola; Brilla, F. Ghigliazza, Correale; Natta (76' Bragatto), Scaglione, Bella, Gandossi (63' Calcagno), Grande. **Borgomanero**: Macchi; Danini (73' Avella), Rolando, Armentano, Merlin, Castiglioni; Giallonardo, Nicolini, Pingitore, Rovellini (83' Rabozzi), Gualteo (31' Ceci). **Arbitro**: Marchesotti di Genova. **Reti**: 42' e 57' Pingitore; 49' Rovellini (rig.); 86' Donini. **Note**: espulso Mottola; ammoniti Correale, Bella, Armentano, Rovellini.

Bra-Sestrese 1-2

Bra: Dal Seno; Antona, Sidoli, Magliano, Fava, Camera, Fantino (67' Ragozzino), Odino, Gai, Ballario (87' Sarracino), Didu (58' Rovera). **Sestrese**: Ghizzardi; Sanna, Colantuono, Tibaldo, Romeo, Turrone (53' Minetto), Paoloni (74' Puppo), Balducci, Palombo, Natali, Tacchino (46' Cocchella). **Arbitro**: Martino. **Reti**: 5' e 90' Palombo; 70' Fava (su rigore). **Note**: espulso al 41' Balducci per doppia ammonizione.

Savona-Casale 0-0

Savona: Iacono; Colacicco, Cavalcante; Notari, Biffi, Di Gioia; Liperoti (58' Cappanera), Bracaloni, Spatari (65' Pignalosa), Calabria, Lamberti ('67 Siciliano). **Casale**: Castagnone; Castoldi, Izzo (65' Fornari); Angeloni, Ametrano, D'Aprile (55' Spartera); Greco, Cafferata, Rossi, Orlando, Rapetti (85' Lazzana). **Arbitro**: Gandolfi di Cremona.

Rivoli-Verbania 1-0

Rivoli: Piarulli, Di Marzo, Scirè, Bruno, Vallone, Caricato, Anselmi (91' Ughetto), De Martini (60' Fantini), Gabasio, Parisi (72' Bedino), Migliore. **Verbania**: Guercilena, Balsamo, Guidetti (62' Mozzoni), Gardini, Presotto, Baldo (58' Calloni), Bonomi, Ranola, Bovio, Mascheroni (46' Domini), Moretto. **Arbitro**: Alberto. **Rete**: 37' Gabasio (rig.). **Note**: espulsi gli allenatori Cristiano all'80' per comportamento non regolamentare e Seveso all'88' per proteste.

Volpiano-Valle d'Aosta: 1-1

Volpiano: Tarantini, Bellucci (80' Busolin), Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera, [illegible] (66' Aragogna), Paro, Bonomo, Bernardi, Pierobon. **Valle d'Aosta**: Giangaspare, Volpone, Breschi, Loverso, Brollo, Mometti, Turato (60' Lenzoni), Ciarantaro (77' Ravera), Palmieri, Sanò, Francioni (71' Dandres). **Arbitro**: Lagrotteria di Novara. **Reti**: 3' Palmieri, 43' Larivera.

Valenzana-Derthona 1-1

Valenzana: Gamberini, Cellerino, Panizza (68' Biasotti); Birarda, Antinori, Morlacchi; Sciuto (64' Raia), Cosenza, Andreolli (68' Colitti), Melchiori, Menegatti. **Derthona**: Aliotta, Albericcio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Panno (76' Musumeci), Barbieri, Caruso (68' Sibilla), Felice, Orlandi. **Arbitro**: Facoetti di Bergamo. **Reti**: 4' Orlandi, 61' Colitti.

Ivrea-Sangiustese 1-1

Ivrea: Basano, Milani, Di Capita (67' Viganò), Cuc, Brandani, Mascheroni, Caccese (87' Di Emanuele), Capecchi, Laghi, Zucco, Girelli (67' Bergantini). Allenatore: Sergio Eberini. **Sangiustese**: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine Vaira, Milani, Clemente (76' Arnetoli), Pregnolato, Pisasale (79' Rizzo, 85' Capozzielli), Periotto, De Paola. Allenatore: Gianni Frara. **Arbitro**: Barbera di Biella. **Reti**: 31' Pisasale, 47' Laghi.

Gravellona-Sanremese 1-2

Gravellona: Tuani, Sena, Cassani; Gherardini, Caccon, Gini; Masoero (90' D'Antuono), Rosciglione, Aime, Foti, Forzani (Fantoni 79'). **Sanremese**: Perrone; Ferrari (Piccolo 77'), Manfredi; Trasatti, Domma, Brignoli (Riolfo 58'); Scani, Modenese (Stamilla 71'), Mazzeo, Iannolo, Millesi. **Arbitro**. Marelli di Como. **Reti**: 47' Gherardini (rigore), 66' Millesi, [illegible] Iannolo. **Note**: si è giocato sul campo di Villadossola.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CUNEO	6	2	0	0	11	0
BORGOMANERO	6	2	0	0	8	1
SESTRESE	6	2	0	0	4	1
SANGIUSTESE	4	1	1	0	4	1
DERTHONA	4	1	1	0	3	1
BRA	3	1	0	1	4	4
BORGOSESIA	3	1	0	1	4	5
SANREMESE	3	1	0	1	4	5
RIVOLI	3	1	0	1	2	4
IVREA	2	0	2	0	2	2
VOLPIANO	2	0	2	0	2	2
CASALE	2	0	2	0	1	1
V. D'AOSTA	1	0	1	1	3	4
VERBANIA	1	0	1	1	1	2
VALENZANA	1	0	1	1	1	3
SAVONA	1	0	1	1	0	2
GRAVELLONA	0	0	0	2	1	5
IMPERIA	0	0	0	2	0	12

I MARCATORI

5 reti: Lerda (Cuneo)
3 reti: Palombo (Sestrese), Sankon (Cuneo), Fava (Bra)
2 reti: Iannolo (Sanremese), Caruso (Derthona), Ciocci (Borgosesia), Fatoulari (Borgosesia), Pingitore (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero).
1 rete: Bernardi (Volpiano), Larivera (Volpiano), Bovio (Verbania), Ciaramitaro (Valle d'Aosta), Loverso (Valle d'Aosta), Palmieri (Valle d'Aosta), Colitti (Valenzana), Minetto (Sestrese), Mazzeo (Sanremese), Millesi (Sanremese), De Paola (Sangiustese), Giovine (Sangiustese), Periotto (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese), De Martini (Rivoli), [illegible] (Rivoli), Caccese (Ivrea), Laghi (Ivrea), [illegible] (Gravellona), Orlandi (Derthona), Alberti (Cuneo), Camberteri (Cuneo), Forno (Cuneo), Cafferato (Casale), Gai (Bra), Danini (Borgomanero), Giallonardo (Borgomanero), [illegible] (Borgomanero), Rabozzi (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17/09 - ORE 15.00

BORGOSESIA	GRAVELLONA
CASALE	VALENZANA
CUNEO	BORGOMANERO
DERTHONA	BRA
SANGIUSTESE	SAVONA
SANREMESE	IVREA
SESTRESE	VOLPIANO
V. D'AOSTA	RIVOLI
VERBANIA	IMPERIA



Un duello aereo nella partita che ha visto i ragazzi dell'Imperia tenere testa per un tempo al Borgomanero

I baby nerazzurri resistono un tempo ma crollano nella ripresa

Il Borgomanero non ha pietà dei ragazzi dell'Imperia: 4-0

Luca Amoretti

IMPERIA

Per un tempo l'Imperia baby ha fatto sperare nel miracolo. I ragazzini allenati da Francesco Radio hanno infatti resistito 42' prima di capitolare di fronte ai più esperti rossoblù del Borgomanero, che hanno poi dilagato nella ripresa (4-0).

La seconda di campionato proponeva un nuovo impegno difficile per i nerazzurri, chiamati ancora una volta a scendere in campo con la formazione juniores in attesa che, definito l'assetto societario, Milo Durante possa ingaggiare alcuni atleti di categoria e tentare di risalire la china.

Il Borgomanero schierava, tra gli altri, un attaccante esperto come Pingitore e il centrocampista Rovellini, classe 1961, età più che doppia della media registrata in casa imperiese.

Davanti a circa 300 spettatori, invitati a contribuire liberamente con un'offerta all'ingresso del «Ciccione», l'Imperia ha dimostrato ancora una volta grinta e carattere, resistendo stoicamente alla formazione piemontese, apparsa, specie nel primo tempo, tutt'altro che eccezionale, nonostante un quasi costante possesso di palla.

Gli ospiti hanno cominciato l'incontro con la certezza di poter fare un solo boccone dei



L'allenatore nerazzurro Radio incita i suoi ragazzi che limitano il passivo

ragazzini nerazzurri e dopo soli 2' Pingitore ha colpito il palo. Poi, al 4' Merlin di testa ha indirizzato il pallone verso la porta, ma sulla linea Grande ha respinto, con il portiere Peirano ormai battuto. Con il passare dei minuti l'Imperia ha allora trovato il coraggio di alleggerire la pressione e, dopo un paio di conclusioni di Pingitore ben neutralizzate da Peirano, la squadra di Radio ha creato la prima occasione al 20', con una mischia in area risolta in affanno dalla difesa rossoblù dopo un tentativo in acrobazia di Bella.

Ancora i legni della porta imperiese hanno negato il gol ai piemontesi al 29' quando un pallonetto del giovane Giallonardo si è stampato sulla parte superiore della traversa. Al 42', però, quando già il pubblico sperava di chiudere il primo tempo sul nulla di fatto, il Borgomanero è passato in vantaggio: sugli esiti di una punizione Merlin ha colpito il palo e per Pingitore è stato facile indirizzare in porta il rimpallo. In pieno recupero l'Imperia ha trovato la forza per reagire con un gran tiro al volo di Gandossi che avrebbe meritato miglior sorte.

Nella ripresa è emersa la maggiore esperienza della squadra piemontese, avvantaggiata ulteriormente sin dal 48', quando Mottola, per salvare la porta imperiese da una conclusione a colpo sicuro di Pingitore, ha toccato la sfera con la mano. Inevitabile per il signor Marchesotti di Genova l'espulsione del terzino imperiese, comunque tra i migliori in campo per rendimento e determinazione, e la concessione del calcio di rigore, trasformato da Rovellini. La partita è praticamente finita qui.

Il Borgomanero ha controllato il gioco, senza infierire, e l'Imperia non è più riuscita a rendersi pericolosa, anche se l'inserimento di Bragatto ha dato un po' più di supporto al centravanti Bella, spesso comprensibilmente solo in mezzo alla difesa avversaria.

Gli ospiti sono ancora andati a segno al 57' quando Pingitore ha realizzato su passaggio di Giallonardo la sua personale doppietta, e al 66' con uno scambio Pingitore-Danini, battuto a rete dal difensore rossoblù.

NEGLI SPOGLIATOI COMMENTI POSITIVI NONOSTANTE IL KO

IMPERIA

La sconfitta non cancella i commenti positivi sulla prestazione dell'Imperia e, soprattutto, le speranze di trovare al più presto una soluzione alle vicissitudini del club nerazzurro. Milo Durante, che il 18 settembre formalizzerà il proprio ingresso al vertice della società, elogia la squadra: «Ho visto un gruppo di ragazzi molto determinati e un primo tempo equilibrato che mi ha confermato la possibilità, una volta inseriti alcuni giocatori già contattati, di rilanciare anche le nostre sorti di classifica». La prestazione dei nerazzurri, nel complesso apprezzabile, consente persino al tecnico Francesco Radio qualche recriminazione: «Abbiamo retto benissimo per tutto il primo tempo e solo un paio di ingenuità della difesa hanno permesso al Borgomanero di andare in gol. Pazienza: è tutta esperienza che dovremo capitalizzare in futuro. Intanto credo sia importantissimo sottolineare quanto di buono evidenziato dalla squadra, almeno finchè il risultato si è mantenuto in equilibrio». Chiaro anche il pensiero di Franco Costa, agitatissimo accanto alla recinzione per tutta la partita: «Siamo pronti a integrare la rosa con giocatori di categoria, tra i quali si potranno inserire alcuni elementi della juniores, che anche con il Borgomanero hanno ben figurato». [l. a.]

L'ANTICIPO

Sanremese, 180 secondi di adrenalina pura

Effetto-Cichero: nei tre minuti finali i biancazzurri dallo 0-1 al 2-1



La Sanremese in attacco con Mazzeo: il 2-1 col Gravellona rilancia i biancazzurri

Bruno Monticone

SANREMO

Quei tre minuti finali del match contro il Gravellona, alla Sanremese, se li ricorderanno a lungo. Perchè passare da 0-1 a 2-1 nell'arco di 180 secondi non è cosa da poco. Ma quel che più conta è che il ribaltone, arrivato quando ci si stava rassegnando ad un'altra sconfitta, cambia completamente il quadro delle cose: regala, alla Sanremese, entusiasmo e morale e, soprattutto, costituisce, un'iniezione di serenità per una squadra partita ad handicap rispetto a tutte le altre e alla vigilia di un tris di sfide, nelle prossime settimane, da far tremare i polsi: domenica l'Ivrea in casa, poi il derby a Savona, quindi la Valenzana, nuovamente al «Comunale». La Sanremese se la vedrà, una dopo l'altra, con tre delle quattro cosidette «grandi» del torneo (l'altra è la Sestrese). Roba da uscirne, sulla carta, con le ossa rotte. Quindi i tre punti arrivati contro il Gravellona valgono oro. «Ci permettono di vivere tranquilli le prossime settimane», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Il tecnico matuziano minimizza l'impresa. «I nostri meriti vanno divisi con i demeriti del Gravellona», dice. Ma a Villadossola, dove si è disputato il match per l'indisponibilità del terreno dei novaresi, mister Cichero ha azzeccato tutte le mosse. Mentre Paris, tecnico del Gravellona, ha mantenuto, immutabile, fin quasi alla fine il suo schieramento per difendere il vantaggio arrivato con un rigore assai discutibile, gli innesti, in sequenza, nelle file biancazzurre, di Riolfo, Stamilla e Piccolo si sono revelati decisivi. E, nel finale, la Sanremese-turbo - con tre punte, Mazzeo, Millesi e Stamilla e Iannolo dietro l'attaccante centrale - ha costruito il micidiale uno-due che ha ribaltato il risultato.

Buone le prove dei nuovi. Il match contro il Gravellona ha visto l'esordio, nella Sanremese, di quattro giocatori che avevano firmato nei giorni della vigilia. Il difensore Manfredi e l'attaccante Millesi, schierati fin dall'inizio, sono andati bene; Piccolo, quando è entrato, è stato prezioso; proprio alla vigilia del match, in extremis, aveva firmato anche Scanu, unico superstite in biancazzurro della squadra della scorsa stagione in C2. E mister Cichero lo ha gettato subito nella mischia.

ANCHE BALDISSERRI ORA E' NEL MIRINO

Nessuna novità, molte novità. Si può sintetizzare, così, l'immediato futuro della Sanremese. Che, alla vigilia della terza giornata, pur cresciuta sul piano atletico e tattico, resta una squadra-cantiere, ancora da completare. Altri arrivi sono attesi. Top-secret i nomi dei candidati. Il pezzo più pregiato dovrebbe essere un centrocampista d'esperienza capace di dare maggior personalità e peso al centrocampo. E sono attesi ritocchi anche in difesa dove c'è, in piedi, un pour-parler con l'ex capitano biancazzurro Baldisserri anche se per ora le distanze (economiche) sarebbero ancora notevoli. In settimana è probabile l'arrivo di nuovi giocatori in prova. Ma la conclusione di altre operazioni sembra condizionata, a questo punto, dagli ancora insoluti interrogativi societari. L'accordo tra la proprietà (il gruppo Cavallo) e la cordata di imprenditori locali non è stata ancora formalizzata. E, in sede federale, i problemi con la Covisoc, l'organo di controllo contabile della Federcalcio, relativi alla scorsa stagione, devono ancora essere sistemati. [b.m.]



Riolfo, in azione a sinistra, è entrato nella ripresa e ha contribuito alla rimonta

RIFLETTORI ANCHE SU TRE SCONTRI FRA PIEMONTESI

I torinesi sprecano un altro penalty con De Martini

Rivoli, rigore di Gabasio e Verbania domato: 1-0

RIVOLI

Contro il Verbania il Rivoli soffre, suda, spreca e alla fine vince. E seppur ottenuti con il minimo scarto, i tre punti per i torinesi fanno classifica e soprattutto morale. I giallobl̀ù giocano meglio degli ospiti per larga parte dell'incontro e solo nella parte centrale della ripresa soffrono di alcune amnesie difensive. Con Gabasio di punta supportato da Parisi, il Rivoli si rende pericoloso al 24' proprio con l'ex attaccante del Borgomanero che solo davanti a Guercilena spara sul portiere in uscita. I padroni di casa hanno quasi sempre in mano l'iniziativa mentre nel Verbania è soprattutto capitan Guardini a creare gioco ma Bovio e Mascheroni sono piuttosto evanescenti. Il Verbania è però squadra più esperta e con alcune azioni di rimessa mette in difficoltà Piarulli. Al 37' il giovane Anselmi, fino a quel momento poco pericoloso viene trattenuto in area da Gardini. Per l'arbitro è rigore che Gabasio trasforma due volte, dopo che il direttore di gara fa ripetere la prima esecuzione. Al 48', in pieno recupero, il Rivoli può chiudere la partita: Presotto aggancia per la maglia Gabasio e Alberto indica nuovamente il dischetto. Questa volta va a battere lo specialista De Martini ma Guercilena intuisce e intercetta il tiro. La ripresa è senza un attimo di respiro. Al 51' la difesa del Rivoli lascia libero Domini di presentarsi solo davanti a Piarulli, ma l'attaccante si decentra troppo e perde l'attimo. Al 60' ancora Domini si mangia un'altra occasione mentre al 65' è bravo Piarulli a sventare un'incornata di Guardini. Fino alla fine il copione è poi scontato: attacchi in massa del Verbania che tuttavia sfiora il gol solo con Ranola, e Rivoli pronto a colpire in contropiede con Anselmi (clamoroso palo all'89') e Fantini (tiraccio su Guercilena a pochi passi dalla porta al 91').

«Leoncelli» in forma dopo la vittoria sul Savona

Il Derthona si conferma e blocca la Valenzana: 1-1

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Gran derby al Comunale, di fronte ad un pubblico assai numeroso, con netta preponderanza dei tifosi ospiti. I leoncelli partono alla grande, vanno in vantaggio, sembrano in grado di schiacciare la Valenzana, che riesce a farsi viva solo nella ripresa. Gli orafi però, trovano il guizzo del pareggio e, alla fine, i supporters tortonesi sono un pò rabbuiati: «Il risultato ci sta stretto - commenta l'allenatore Lele Domenicali - siamo andati al riposo con un solo gol all'attivo e abbiamo fallito i minuti iniziali della ripresa, lasciando troppa iniziativa ai locali. Ma non è il caso di rammaricarsi, un pareggio a Valenza è un risultato da sottoscrivere ad occhi chiusi».

Per mister Franco Delladonna, la Valenzana ha ancora bisogno di tempo: «Abbiamo avuto una settimana travagliata e ora abbiamo giocato contro un'ottima squadra, com'è il Derthona. Noi si è faticato parecchio a trovare il modo di districare la matassa. Il pari, comunque, appare la conclusione più giusta, può essere un buon punto di partenza, ci soddisfa».

Il Derthona sale subito in cattedra e detta legge: non trascorrono quattro minuti, che va in vantaggio: cross dalla destra di Felice, con Orlandi pronto a saltare più in alto di tutti e a infilare di testa la porta avversaria. La risposta degli orafi potrebbe arrivare al 10', quando Aliotta esce e non ferma la palla, ma Andreolli non centra la porta. Al 22', fiondata di Orlandi su punizione, che Gamberini dirotta in angolo. Sul contrassalto, Aliotta fallisce il rinvio ma Sciuti non interviene (25'). Al 37' ancora il Derthona in avanti con una combinazione Barbieri-Sottini, dirottata in angolo da Gamberini. Nella ripresa, gli orafi cominciano a premere. Dapprima c'è una punizione alta di Melchiori (53'), poi un tiro di Menegatti fuori bersaglio. Al 61' arriva l'assist di Menegatti che libera Colitti in area, questi prende la mira e da due passi batte Aliotta. E' l'1 a 1 tanto inseguito, il pubblico di casa festeggia. I leoncelli si riscuotono e su una punizione di Panno, Albericcio di testa sfiora il palo (64'). Al 78' altra punizione di Melchiori, parata a terra da Aliotta, sull'altro fronte Becchio prova la conclusione da lontano ma senza fortuna.



Domenicali, l'allenatore del Derthona

Finisce 1-1. Vanno a segno Palmieri e Larivera

Volpiano e Valle d'Aosta si accontentano del pari

Gianni Giacomino

VOLPIANO

Un pari tutto sommato giusto quello tra Volpiano e Valle d'Aosta, sia per i gol segnati, ma in particolare per le occasioni mancate da entrambe le parti. Per i padroni di casa la doccia fredda arriva già al terzo minuto quando Palmieri, servito da un assist di Turato, supera Tarantini.

La reazione dei ragazzi allenati da Massimo Storgato è affidata per due volte ai piedi di Bernardi, la mira, però, è da rivedere.

Il gol del pareggio arriva quasi allo scadere: Gusiana centra in area dalla destra, il più lesto di tutti è Larivera che da due passi fulmina l'estremo difensore valdostano. A inizio della ripresa Bonomo prova i riflessi di Giangaspare con una conclusione dal limite e trova nel portiere avversario riflessi prontissimi.

Poi finiscono negli spogliatoi prima Palmieri (proprio lui, l'autore della rete del Valle d'Aosta) per una spinta ai danni di Caridi, poi il giovane Paro per doppia ammonizione. La partita continua dieci contro dieci, cala di ritmo, ma offre ancora qualche sfuriata.

A venti minuti dalla fine un angolo del Volpiano viene deviato dalla retroguardia rossonera e finisce sul palo, poi due occasioni gigantesche per parte. In due minuti Aragogna si trova altrettante volte davanti a Giangaspare, prima spara sul portiere e poi cicca la sfera. Il portiere ospite devia poi magistralmente una punizione di Bernardi indirizzata all'angolino.

Allo scadere Ravera potrebbe chiudere la gara, ma, non sfrutta due splendidi assist di Lenzoni, davvero bravo a seminare tutti in due fughe solitarie, e prima si fa parare la conclusione da Tarantini, poi cincischia e cade.


Il Finale di Monteforte, fuori dalla Coppa Italia, ora può pensare al campionato

Coppa Italia: alcuni risultati a sorpresa nei gironi delle compagini savonesi

Un Quiliano corsaro sfida il Vado

Il Finale va fuori, il Bragno espugna Arenzano

Guglielmo Olivero

Poche reti e tanto caldo nelle partite dei gironi savonesi della Coppa Italia.

Nel terzo raggruppamento affermazione del Pietra Ligure (1-0) sul Legino in una partita decisa da una rete di Sansalone. Scarse le occasioni da rete costruite da entrambe le formazioni, ma sinceramente, con una temperatura davvero ferragostiana, era difficile impegnarsi al massimo. Comunque la formazione del neo-allenatore Nicola Rossi ha ben impressionato come sottolinea il presidente Balestrino: «Sì, diciamo che per essere il primo collaudo le cose sono andate bene. La cosa che mi ha impressionato di più? Iniziare la stagione senza Flavio Geddo che per tanti anni è stato il nostro punto di riferimento. Davvero la sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile».

E il Legino? Parola al presidente Carella: «Noi non ci aspettavamo nulla da questa manifestazione, se non preparare gli schemi per il campionato. Siamo usciti a testa alta con Loanesi e Pietra: e per noi, che stiamo per debuttare in Promozione non è certo un brutto avvio». Loanesi-Pietra Ligure deciderà domenica prossima le sorti del raggruppamento.

Nel girone 4 il risultato più sorprendente: la vittoria del Quiliano (1-0) sul Finale che esce così dalla manifestazione dopo il pareggio con il Vado. La partita certo non ha offerto molti spunti interessanti con le due squadre «disturbate» dal gran caldo. Commenti di fine partita ad iniziare dal presidente finalese Candido Cappa: «Partita pessima, giocata davvero male dalla mia squadra. Poche occasioni da entrambe le parti e partita decisa da un'autorete. No, così non va». Per i vincitori il dirigente Ennio Scappatura: «Davvero un buon inizio di stagione. Fa un certo effetto dover giocarci la qualificazione al secondo turno con il Vado che, a ben vedere è di due categorie superiori. Ma noi ci proveremo».

Nel girone 5, dove riposava la Coirese, affermazione del Bragno sul campo dell'Arenzano. La compagine di Caracciolo ha dimostrato di essere in buone condizioni ed i complimenti arrivano dal presidente del team genovese Antonio Baroni: «Sì, i valbormidesi giocano un bel calcio. Certo noi non eravamo al completo e poi la condizione non è al top. Adesso ci buttiamo sul campionato che è il vero obiettivo della stagione». Il gol che ha deciso il confronto è di Baccino. Le partite del terzo turno domenica alle 16 salvo qualche anticipo che verrà comunicato nella giornata odierna.

Sagra del gol a Diano Marina

I rossoblù superano 5-4 la Carlin's Il Ventimiglia piega (2-1) l'Alassio

Difficilmente, ad inizio stagione, e soprattutto in Coppa Italia, si assiste ad incontri combattuti e di buon livello tecnico. Sicuramente un'eccezione è rappresentata da Golfodianese-Carlin's, girone 1, vinta dai padroni di casa 5-4 al termine di novanta minuti davvero emozionanti.

Le due squadre si sono presentate all'appuntamento quasi al completo con l'assenza di Fichera, squalificato, nel team del presidente Barillà. Fin dall'inizio si è capito che, nonostante il caldo, la partita avrebbe regalato emozioni. Quando non erano ancora passati dieci minuti, infatti, i padroni di casa erano già in vantaggio con De Simeis, autore di una splendida partita. La reazione della Carlin's, che non fa mistero di candidarsi tra le protagoniste del prossimo campionato di Promozione, non si fa attendere: prima arriva il pareggio con Caruso, poi il gol del 2-1 realizzato da Ciuffodoro. E su questo risultato si conclude la prima frazione.

Nella ripresa è ancora De Simeis a portare in parità l'esito dell'incontro. Poi i padroni di casa, dopo un paio di azioni sprecate, segnano il 3-2 con D'Anca ma, passati pochi minuti, subiscono il gol di Russo. La Golfodianese però prende in mano la partita e segna il 4-3 con Colli, prima di subire un rigore che però viene fallito dalla compagine matuziana. La Carlin's, quindi, segna il 4-4 con Cuneo, prima di capitolare definitivamente, a tempo scaduto, con la rete segnata da D'Anca. Una partita che ha quasi il sapore di altri tempi, quando le squadre si sfidavano a viso aperto e senza tanti tatticismi. Il presidente Barillà: «Nonostante il risultato, sono soddisfatto della prova dei ragazzi. La condizione non è al top, ma già si vedono ottimi schemi di gioco». Domenica prossima le sorti del girone verranno decise da Argentina-Carlin's.


Russo, un gol poco utile per la Carlin's

Nel girone 2 affermazione del Ventimiglia contro una grintosa Alassio: la compagine del presidente-allenatore Franco Nicolosi passa in vantaggio con Calzia e conserva l'1-0 fino al 69' quando i frontalieri trasformano un rigore con Gatti. E' ancora un tiro dal dischetto, questa volta trasformato da Soncin, per il Ventimiglia a deciderne l'incontro che non delude però Nicolosi: «Nella ripresa abbiamo effetuato numerose sostituzioni, provando alcuni giovani». A decidere il girone, a questo punto, sarà adesso Albengacisano-Ventimiglia. [g. o.]

Nessuna ancora qualificata

Tra le squadre dei gruppi genovesi è l'equilibrio a farla da padrone

Giancarlo Scartozzoni

I gironi di Coppa Italia con le genovesi non hanno riservato particolari sorprese.

Soltanto il Genoa Club Mignanego dopo due giornate ha conquistato 4 punti, ma rischia ugualmente di essere eliminato.

Al momento nessuna formazione qualificata, mentre già eliminate Virtus Via Acciaio, Sampierdarenese, Cicagna e Corniglianese (massima incertezza nel gruppo 10).

Ecco nel dettaglio i gironi dal 6 al 10, ricordando che fra sabato e domenica prossima si chiuderanno i triangolari iniziali e si avranno le prime qualificate.

GIRONE 6. Fra Virtus Via Acciaio e Busalla termina 1-1, risultato che lascia gli ospiti in corsa per la qualificazione, mentre la Virtus è ormai eliminata.


Bolzanetese primattrice

Classifica: Masone Turchino p. 3; Virtus e Busalla 1. Prossimo turno: Busalla-Masone.

GIRONE 7. Il Genoa Club Mignanego vince in rimonta 2-1 sul campo della Sampierdarenese. Lupi in vantaggio fino all'85' grazie alla rete realizzata dal giovane Pupa, nel finale prima il pareggio di Ricciardi e poi il sorpasso grazie a De Marchi.

Classifica: Genoa Club Mignanego p. 4; Pontedecimo 1; Sampierdarenese 0. Prossimo turno: Pontedecimo-Sampierdarenese.

GIRONE 8. Rotonda affermazione per la Bolzanetese sul Cicagna 4-2: troppi errori difensivi da parte dei valligiani per sperare di conquistare un risultato positivo. Il Cicagno esce così dalla Coppa Italia, e sabato prossimo disputerà un'amichevole casalinga contro la Grassorutese.

Classifica: Bolzanetese p. 3; San Fruttuoso e Cicagna 1. Prossimo turno: San Fruttuoso-Bolzanetese.

GIRONE 9. Albaro-Corniglianese 2-1, con tante emozioni racchiuse nei dieci minuti finali.

Minuti che permettono all'Albaro di recuperare la rete iniziale degli ospiti siglata da Bugli e di operare prima l'aggancio con Navetta e poi il sorpasso con Bertini.

Classifica: Albaro p. 3; Corniglianese e Casellese 1. Prossimo turno: Casellese-Albaro.

GIRONE 10. Debutto del Camogli Golfo Paradiso che impatta contro il Baiardo 0-0. Partita scarsissima di emozioni, nella prima frazione soltanto un paio di opportunità per gli ospiti con Gaspari e Macri, a lato.

Nella ripresa i bianconesi di Gianni Picasso si sono fatti più intraprendenti, per due volte Silvestri è andato vicino alla rete, ma senza centrare i pali della porta difesa da Piovesan. Baiardo che soltanto al 90' si è reso pericoloso con Rosatelli (tiro controllato da Cappelletti). In settimana il Camogli si rinforzerà con l'esperto centrocampista Luca Cavanna.

Classifica: Baiardo p. 2; Camogli Golfo Paradiso e Ligorna 1. Prossimo turno: Ligorna-Camogli, sabato in anticipo. In caso di parità 0-0, sorteggio Baiardo-Ligorna; 1-1 o altro, passa il Ligorna per il numero di reti realizzate.

LE LEVANTINE

Procedono a vele spiegate Caperanese e Sarzanese. Prossimo turno decisivo anche per l'Entella di Pasculli

Grassorutese e Molassana sono già eliminate

Le squadre di Eccellenza in crisi in questo avvio di stagione


Bolesan gran protagonista della Grassorutese con una doppietta

La coppa Italia riserva parecchie sorprese anche nel secondo turno dei gironi eliminatori: nel Levante e a Spezia grandi prestazioni da parte di squadre che erano date in forte difficoltà e battute a vuoto da parte delle cosidette "grandi".

Nel girone 11 la Caperanese all'esordio batte il Molassana Boero 2-1. La squadra di Zizzi Stagnaro è fresca di retrocessione ed ha una rosa ristretta ai minimi termini per le difficoltà societarie. Il Molassana è fresco di promozione in Eccellenza eppure è sembrato a disagio contro una squadra forse meno allenata ma sicuramente più compatta e motivata. Ha ridato grinta ai verdeblù chiavaresi l'annuncio dato sabato dall'allenatore «Zizzi» Stagnaro che la crisi societaria è stata risolta: mercoledì ci sarà una conferenza stampa con la presentazione del nuovo gruppo societario, in pratica gran parte della vecchia dirigenza entelliana prima dell'era Ciancilla. Domenica prossima alle 16 Lavagnese (p. 1)-Caperanese (p. 3) si giocherà a S.Salvatore perché il campo Riboli è ancora in rifacimento. Il Molassana con 1 punto è matematicamente eliminato.

Nel girone 12 Grassorutese-Rapallo, il derby «irripetibile», almeno in questa stagione, dato che le due rapallesi sono in categorie diverse, finisce con un salomonico 2-2. In vantaggio al 40' il Rapallo con Arzellà, un gran gol che testimonia la tecnica dell'attaccante spezzino, sigilla una chiara supremazia territoriale del Rapallo nel primo tempo. Nella ripresa il maggior fondo della Grassorutese cambia il corso della partita: al 15' Gentili atterra Bolesan, rigore netto che lo stesso attaccante trasforma. Lo stesso centravanti ex Entella sbaglia un paio di gol fatti ma si fa perdonare al 38', quando sorprende una difesa bianconera troppo statica e insacca. Il pareggio del Rapallo è firmato da Bertacchini su punizione al quarto minuto di recupero. Domenica sempre al Macera alle 16 Rapallo (1)-Vallesturla (3). La Grassorutese è eliminata perché ha concluso con un solo punto all'attivo, curioso che anche in questo caso a uscire per prima sia la formazione di Eccellenza.

Nel girone 13 la Sammargheritese non riesce a superare un coriaceo RivaSamba: 1-1. La soluzione è demandata alla terza e ultima partita del triangolare domenica prossima al Sivori alle 16: Sestri Levante (1)-Sammargheritese (1). Riposa il RivaSamba che ha due punti e potrebbe passare solo se le due rivali pareggiassero senza reti.

Nel girone 14 Brugnato-Bolanese 1-1. Domenica alle 16 sul Comunale di Chiavari Entella (1)-Brugnato (1): i biancocelesti di Pasculli passano il turno vincendo, la Bolanese ha chiuso con 2 punti.

Nel girone 15 Arci Pitelli-Migliarinese 0-1. Sabato prossimo Foce Vara-Arci Pitelli a Follo Erba. La Migliarinese ha 4 punti, il Foce Vara 1 e deve battere l'Arci Pitelli (0) già eliminato con almeno due gol di scarto se vuole qualificarsi per gli ottavi di finale.

Nel girone 16 Sarzanese-Ortonovo 1-0. Domenica alle 16 a Fezzano Fezzanese (1)-Sarzanese (3). Riposa l'Ortonovo (1) sicuramente eliminato. [d. s.]

COPPA LIGURIA

E' scattata anche la manifestazione per le «piccole»

Alla grande Borgio, Riviera Pallare, Portovado, Varazze

Sabato la presentazione della squadra in una serata di sport e spettacolo, ieri il debutto ufficiale a suon di gol per il Borgio Verezzi del neo-presidente Domenico Russo.

La compagine di «Giuan» Lisena dilaga (10-1) contro il Ceriale (girone 4) con Di Masi e Torelli, autori rispettivamente di tre e due gol, già in grande forma. Le altre reti della partita portano la firma di Carini, Taramasso, Davide Luca, Fornaro e Bongiorni.

Insomma un ottimo inizio per una squadra che vuole essere, nelle intenzioni del suo primo esponente, grande protagonista del girone A della Prima Categoria.

Dilaga anche, nel girone 3, il Riviera Fiori Imperia che supera (5-0) la S. Matteo Laigueglia che si è presentata all'appuntamento priva di molti titolari («Avevamo iniziato la preparazione soltanto giovedì», precisa il dirigente Davide Torregrossa). Combattuta nel girone 2 la sfida Nuova Intemelia-S. Stefano al Mare vinta dai padroni di casa per 3-2 al termine di alterne emozioni.

Nel girone 5 il Portovado ha superato la Spotornese per 4-2: per entrambi i team la sensazione di essere già ad un buon livello della preparazione, che per altro è iniziata da poco.

Nel girone 6 divisione della posta (2-2) in Rocchettese-Bardineto mentre nel settimo raggruppamento il Pallare è passato (3-1) sul campo del Cosseria. Le reti della partita sono state realizzate da Fracchia, Parodi e Negro mentre per gli sconfitti è andato a segno De Micheli.

Infine nel girone 8 dilaga il Varazze sul campo della S. Cecilia Albisola: 6-0 con protagonista della sfida Bolla, autore di due gol e di altre occasioni mentre le altre reti sono state realizzate da Ramella, Angeleri, Peruta e Balducci.


Pietro Bovero «anima» del Portovado

Domenica prossima si giocherà la seconda giornata dei «triangolari» preliminari. Le squadre che hanno riposato nel turno inaugurale affronteranno le perdenti di ieri, o chi ha pareggiato in casa. [g. o.]

ATLETICA

Presentata l'ottava edizione del trofeo di podismo «Robotti» di Savona, al via il 1° ottobre dalla Generale

Giordanetto e De Iaco: i liguri migliori agli assoluti Il velocista nei 110 ostacoli sfiora il primato regionale

Mentre un pizzico di Liguria era presente ai campionati italiani Assoluti che si sono svolti la settimana scorsa a Milano, la stagione che non conosce soste prosegue adesso con il podismo. Nei giorni scorsi infatti è stata presentata l'ottava edizione del «Simone Robotti», organizzato dalla Podistica Savonese.

CAMPIONI VERI Fabrizio Giordanetto, Atletica Celle, 110 ostacoli; Flavio De Iaco, lancio del martello e del giavellotto, imperiese, tesserato per il Cus Genova. Sono stati loro i due liguri più rappresentativi ai campionati italiani Assoluti, collocati a ridosso dell'Olimpiade di Sydney che scatta, per l'atletica, il 23 settembre. Due personaggi che, come altri dello sport, hanno storie da raccontare, anche fuori dall'ambiente delle corse e dei lanci. Il primo, negli ultimi anni (e nonostante alcuni infortuni) ha continuato, grazie anche all'apporto dell'ex sprinter Marco Fiabane, a migliorare la specializzazione negli ostacoli insieme a quella universitaria. La partecipazione agli Assoluti, dove nei 110 ostacoli con 14"51 ha sfiorato il record ligure, ha coinciso con la notizia, arrivata da Londra, della «convocazione» ad un Centro di Ricerca di Chimica Farmaceutica (branca nella quale il cellese si è laureato con il massimo dei voti). Il secondo, che ha superato, grazie anche all'aiuto dell'atletica, momenti difficili legati ad una malattia ha inanellato in stagione ottimi risultati chiudendo, alla rassegna milanese, con una prestazione sotto la norma ma che non sminuisce quanto fatto negli ultimi mesi.

TUTTI AL ROBOTTI Presentata nei giorni scorsi l'ottava edizione di questa classica di podismo in programma il primo ottobre. La gara si snoderà su un percorso di nove chilometri con partenza alle 9 dalla «SMS Generale» (dove alle 7,45 è previsto il ritrovo). Già numerose le iscrizioni per una manifestazione, che nel giro di poche stagioni, è diventata una classica del calendario come possono confermare le iscrizioni giunte da varie parti d'Italia. [g. o.]

BEACH VOLLEY VINCONO VARNIER E TORELLO

Ultimo atto della stagione della «pallavolo su spiaggia» ai Bagni Miramare. In palio, con la presenza delle migliori coppie liguri, il «Trofeo BMW-Cidiemme-Motor Cup» che ha registrato la vittoria della coppia Varnier-Torello. In finale hanno avuto la meglio (15-10) su Garra-Giordano in una partita comunque ricca di scambi interessanti. Implacabile Varnier, che i tecnici giudicano tra i migliori giocatori di beach-volley esistenti in Italia, che ha offerto il meglio del suo repertorio in battuta ed in fase di ricezione. Sul gradino più basso del podio la coppia De Angeli-Sandel che ha offerto un buon gioco durante la manifestazione iniziata sabato con le partite di qualificazione. Afferma la coppia vincitrice: «Questa vittoria arriva al termine di una stagione davvero importante per noi. Siamo stati protagonisti in tornei dove erano presenti le migliori coppie liguri». [g. o.]

Il Giro della provincia Udace si concluderà domenica a Mallare

Cerati «fulmina» Sedaboni e conquista la maglia rosa



Giacometto ha vinto la cronometro

Due baby che fanno sognare

Amanda Lattuada e Giorgio Vitali sul podio ai campionati di Pesaro

Ultimi appuntamenti per il ciclismo giovanile che ha vissuto, con i colori liguri, una stagione ricca di interessanti risultati. La prima pagina del fine settimana era rappresentata dai Campionati Italiani riservati ai Giovanissimi che si sono svolti a Pesaro. Al via le migliori promesse delle due ruote, selezionate per l'appuntamento tricolore in base ai risultati ottenuti durante la stagione. Ottimo il comportamento delle compagini liguri ed in particolare della Ciclistica Arma che è salita due volte sul podio nelle prove su strada. Amanda Lattuada, nella G2, e Giorgio Vitali nella G5 hanno infatti colto rispettivamente il secondo e terzo posto, mettendo in riga baby decisamente più accreditati. Il risultato della Lattuada non deve però sorprendere più di tanto considerato che la giovane imperiese ha colto importanti piazzamenti in tutte le corse alle quali ha partecipato.

Buoni, tenendo colto dell'alto numero dei partecipanti, i piazzamenti colti dall'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se, diretta da Angela Gaibisso con i piazzamenti, entro i primi dieci, di Marco Cardone, Luca Bovero e Marco Picinini.

Nella prova di Gimkana, con al via trecento corridori, decimo posto ancora Per Marco Cardone, diventato ormai una delle bandiere della società alassina. Gli Esordienti invece erano impegnati a Bra, nel classico «Memorial Rivetti». Qui la vittoria è andata a Emmanuele Caddeo, portacolori dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. che ha realizzato 16 punti, precedendo il forte Bertero, portacolori della Rostese che ha concluso con 13 punti. Anche per Caddeo valgono le considerazioni fatte per la Lattuada: il gradino più alto del podio non deve essere preso come una sorpresa considerato i risultati, davvero pregevoli, colti durante la stagione. [g. o.]

Appassionante svolgimento della 26ª edizione del Giro della Provincia Udace, nell'ultimo weekend capovolgimenti di classifica e intense battaglie a partire dalla cronometro di Cogoleto che aveva regalato la vittoria a Giacometto e l'inattesa maglia rosa Mastroianni allo junior Maurizio Berruti dei Cicli Cappella per un solo secondo su Bertoni. Ma la quarta tappa svoltasi ieri pomeriggio ha rimesso i valori al loro posto con l'ex rosa Cerati a guidare su Sedaboni (vincitore delle ultime due edizioni del Giro) e sull'emergente Chiossone. Fra gli anziani continua la vittoriosa cavalcata del recordman della crono alla Madonna del Monte, il genovese Loreto Valenza, attuale maglia rosa Olmo La Biciclissima.

Guardiamo con ordine quanto è successo, Cronometro individuale a Cogoleto, Gp Bike Inside Team Gs Rome, km 6,100: 1) Giovanni Giacometto (Oddone Cicli) in 11'01''; 2) Maurizio Berruti (Cicli Cappella) a 11''; 3) Mauro Armellino (Saving Center) a 15''; 4) Alberto Ghisellini (Olmo) a 15''; 5) Christian Bertoni (Quinto al Mare) a 17''; 6) Piero Sedaboni (Olmo) a 17''; 7) Loreto Valenza (Quinto) a 18''; 8) Alberto Capitolino (Team Bike Inside) a 18''; 9) Ivan Chiossone (Gs Terralba) a 19''; 10) Massimo Zunino (Olmo) a 19''. Per una classifica generale così stabilita: 1) Berruti in 2 ore 28'11''; 2) Bertoni a 1''; 3) Giacometto a 2''; 4) Cerati a 3''; 5) Sedaboni a 7''; 6) Giusta a 8''; 7) Parodia a 11''; 8) Armellino a 17''. Una situazione tecnica incredibile, i più bravi atleti del lotto divisi da una manciata di secondi. Ieri la corsa ha lasciato i cronometri per passare alla strada. L'addetto ai percorsi è Riccardo Alfonsi e riceve da tutti i complimenti per il tecnico «mangia e bevi» della Valle Uzzone. Un percorso tortuoso, difficile ma anche appassionante che si è poi deciso proprio sulla linea del traguardo con i protagonisti divisi da millesimi di secondo. La quarta tappa radunava la carovana rosa a Millesimo per Cengio-Saliceto-Monesiglio-Gorzegno-Cortemilia-Pezzolo-Valle Uzzone-Scaletta-Colle del Bururu-Carretto-Cairo-Pastoni-Rocchetta Cengio-Millesimo con Gpm al Bururu e ai Pastoni, Tv a Gorzegno e Valle di Cortemilia e Intergiro a Scaletta Uzzone, cinque intermedi con larga distribuzione di abbuoni e punti e nel corso della tappa con i distacchi così «piccoli» la maglia rosa è passata più volte sulle spalle di diversi concorrenti, alla fine si sono presentati allo sprint di Millesimo Antonio Cerati e Piero Sedaboni in una volata mozzafiato dove il primo ha prevalso di una sola ruota, il successo gli ha poi valso anche la maglia rosa.

Arrivo quarta tappa: 1) Antonio Cerati (Borghetto Robbal); 2) Piero Sedaboni (Olmo La Biciclissima); 3) Ivan Chiossone (Gs Terralba) a 2''. Nella partenza delle categorie Anziani il solito e sempre giovane Loreto Valenza (Quinto al Mare) vince la tappa e continua ad indossare il simbolo del primato. La classifica generale Mastroianni dopo quattro tappe è guidata da Antonio Cerati (Borghetto); 2) Piero Sedaboni (Olmo) a 6''; 3) Ivan Chiossone (Terralba) a 11''. Il Giro Udace si conclude nel prossimo weekend: sabato 16 a Dego gara su strada di km 66. Domenica 17 al mattino a Mallare crono di km 7,550 e al pomeriggio altro impegno ma questa volta sarà una tappa impegnativa di km 69. Seguirà alle ore 18 la premiazione finale del Giro. [n. d. m.]

Volley, il campionato è al via

Coppa Italia, ecco le prove generali



Conto alla rovescia per il campionato

A piccoli passi si avvicina il momento del ritorno in campo. Tutti i team liguri dei campionati nazionali hanno ripreso la preparazione: Carisa Albisola in B1 maschile, Igo Genova, Olympia Voltri e Volley Spezia in B2 maschile, Latte Tigullio Rapallo e Genova Ponente in B2 femminile ai primi del mese si sono radunate e hanno cominciato a faticare, in palestra e sul parquet. La prova di come sta andando l'allenamento l'avranno sabato prossimo quando comincia il torneo pre-campionato, la coppa Italia. La coppa Italia sarà un test per cinque: lo Spezia, neopromossa in B2 maschile, non si è iscritto al torneo della Lega. Il calendario del girone 3 maschile. Sabato 16 settembre: Olympia Voltri-Igo Genova (Capannoni Ex Ansaldo ore 21), Carisa Albisola-Plastipol Ovada (Albisola Superiore 21). Martedì 19 settembre: Igo Genova-Carisa Albisola (Sedi Quarto 21). Mercoledì 20 settembre: Ovada-Olympia Voltri (Ovada 21). Sabato 23 settembre: Voltri-Carisa (Capannoni 21). Domenica 24 settembre: Igo-Ovada (Sedi Quarto 18). Girone di Ritorno. Mercoledì 27 settembre: Ovada-Carisa (Ovada 21). Domenica 1 ottobre: Igo-Olympia (Sedi 18). Mercoledì 4 ottobre: Voltri-Ovada (Capannoni 21), Carisa-Igo (Albisola Superiore 21). Sabato 7 ottobre: Carisa-Olympia (Albisola Superiore 21), Ovada-Igo (Ovada 21). Girone 4 femminile. 16 settembre: Genova Ponente-Spendibene Casale (Sestri Ponente 21), Latte Tigullio Rapallo-Valenza (Casa della gioventù 21). Mercoledì 20 settembre Latte Tigullio Rapallo-Genova Ponente (Casa della Gioventù). Giovedì 21 settembre Valenza-Casale (Valenza 20,30). Sabato 23 settembre Genova Ponente-Valenza (Sestri Ponente 21). Casale-Latte Tigullio (Casale Monferrato 21). Sabato 30 settembre Spendibene-Genova Ponente (Casale Monferrato 21), Valenza Po-Latte Tigullio Rapallo (Valenza Po 21). Martedì 3 ottobre Genova Ponente-Latte Tigullio Rapallo (Sestri Ponente 21). Mercoledì 4 ottobre Spendibene Casale-Valenza (Casale Monferrato 20,30). Sabato 7 ottobre: Valenza-Genova Ponente (Valenza 21), Latte Tigullio-Spendibene (Casa della Gioventù 21). [d. s.]

BASKET

Un avvio difficile per le formazioni liguri

Solo la Tarros Spezia tiene alta la bandiera



Un'altra stagione difficile per le liguri?

Subito una serie di delusioni per il basket ligure nel primo appuntamento stagionale, la Coppa di Lega riservata alle tre società di C1 maschile. Doppio turno fra mercoledì e sabato, soltanto la Tarros Spezia è riuscita a conquistare una vittoria; due sconfitte su due per Houghton Genova e Arci Varazze, che quindi dovranno subito correre ai ripari (leggi rinforzi) per non rischiare di interpretare una stagione ricca di patemi. Con ordine, iniziando dal primo turno infrasettimanale: Houghton Genova-Junior Casale 65-74; Arci Varazze-Derthona 85-97; Tarros Spezia-Saragat Alessandria 75-73. Arci ad un certo punto del match a -23, poi la reazione ma senza riuscire ad operare l'aggancio. Houghton invece molto deficitaria sotto canestro, dove lo Junior ha vinto il match. Tarros che soltanto nel finale riesce a avere ragione di un quintetto molto grintoso.

Fra sabato sera e ieri il secondo turno, e un paio di conferme. Per le liguri, tutte impegnate in trasferta, tre sconfitte su tre: Junior Casale-Arci Varazze 90-56; Saragat Alessandria-Houghton Genova 95-80; Derthona-Tarros Spezia 76-70. Ancora una volta la prestazione migliore, pur nella sconfitta, è arrivata dalla formazione spezzina.

La classifica dopo due giornate è la seguente: Junior Casale e Derthona p. 4; Tarros Spezia e Saragat Alessandria 2; Arci Varazze e Houghton Genova 0. Questi i prossimi due turni.

Terza giornata: dopodomani Houghton Genova-Derthona alle 20,30 e Saragat Alessandria-Junior Casale alle 21; giovedì Tarros Spezia-Arci Varazze alle 21,15. Quarta giornata: sabato Derthona-Saragat Alessandria alle 21,15; domenica alle 18 Arci Varazze-Houghton Genova e Tarros Spezia-Junior Casale.

La vincente al termine del girone all'italiana con gare di sola andata affronterà l'Alessandria di serie B2.

Dopodomani verrà ufficialmente presentata alla stampa la Houghton Genova nella sala della Biblioteca Berio.

Tre le fasi distinte della presentazione. Alle 10,30 presentazione della prima squadra: alle 15,30 del settore scolastico e programmi per la stagione 2000/2001: alle 20,30 la partita di Coppa di Lega dei genovesi contro il Derthona. Alla presentazione interverrà pure la squadra femminile dell'Athletic Genova e la squadra di basket in carrozzina della Polisportiva Lloyd Italico. [g. s.]

BASEBALL

Unica nota stonata la brutta frattura a una mano subita dal cairese Diego Marchiori

Valle trascina il Sanremo in serie A

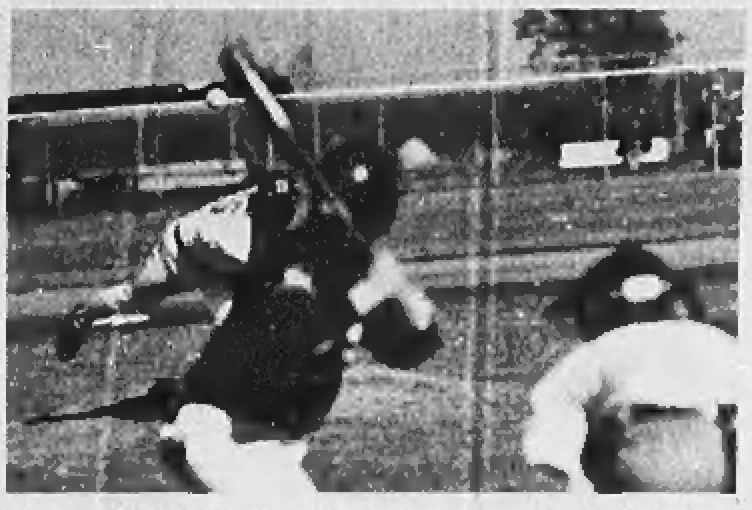
Strepitosa rimonta nello spareggio contro Milano

Bruno Monticone

SANREMO

Serie A. Il Sanremo Baseball ce l'ha fatta. E' riuscito nella rimonta «impossibile» contro l'Ares Milano nello spareggio-promozione per la massima serie. Ma impossibile lo era solo perchè la squadra matuziana partiva dalla doppia sconfitta in gara 1 e gara 2 subita una settimana prima nel capoluogo lombardo. Lassù era andata malissimo e la rimonta appariva, obiettivamente, difficile. Ma, al ritorno, la formazione sanremese ha fatto capire fin dall'inizio che quello di Milano era stato solo un episodio. La sua superiorità è apparsa netta: 7-4 in gara 3 sabato pomeriggio; addirittura 13-3 in gara 4 sabato sera, chiusa al settimo inning per «manifesta superiorità»; infine 13-6, ieri pomeriggio, in gara 5, lo spareggio decisivo, dopo oltre quattro ore di battaglia.

A fare la differenza, rispetto a Milano, un maggior tasso di concentrazione ed un'efficacia in battuta ben maggiore. In più la netta superiorità sul monte di lancio. Tarassi, Carpine e Valle, sul monte, sono stati decisivi. Addirittura strepitoso Valle nella seconda partita: l'ex azzurro è stato protagonista assoluto. E la sua esperienza è stata decisiva anche nella fase finale del match di ieri quando ha rilevato, sul monte, Carpine e Tarassi che lo avevano preceduto.



Il Sanremo Baseball ritrova la serie A dopo un anno di «purgatorio» fra i cadetti

Sanremo era partito fortissimo, portandosi sul 5-1 fin dal primo inning; poi ha preso definitivamente il largo tra il quarto ed il sesto inning, soffrendo solo nel settimo quando, un leggero indugio nel cambio dei lanciatori, ha consentito ai milanesi di mettere a segno cinque punti. Ma il finale è stato tutto di marca sanremese per la gioia dei supporters matuziani che hanno trasformato, per tutto il match, la tribuna di Pian di Poma in una piccola «torcida». E per la gioia del «coach» matuziano, il mitico Gigi Cameroni, che non ha potuto essere in panchina per un'indisposizione ma che, a fine gara, è piombato negli spogliatoi a felicitarsi con i suoi ragazzi. Una gran festa per questo ritorno nella massima serie del Sanremo Baseball, dopo una sola stagione di «purgatorio» tra i cadetti. Un'autentica performance per il club matuziano, ormai capofila del baseball non solo in Liguria ma in tutto il nord-ovest. Una società miracolo, tenuto conto delle ridottissime disponibilità finanziarie.

Nella gran festa una nota stonata. L'infortunio, grave, a Diego Marchiori, uno dei quattro ragazzi di Cairo Montenotte che hanno rafforzato il Sanremo in questa stagione. E' caduto male su una mano e si è fratturato tre dita della mano sinistra. Nella serata di ieri è stato sottoposto ad un intervento chirurgico a Savona.

BALON



Alberto Sciorella protagonista in nazionale con Bellanti ai mondiali di Spagna

Una grande delusione, invece, per la squadra di «pelota» che ha ceduto al primo turno ai più esperti giocatori francesi

L'Italia di Bellanti e Sciorella solo terza ai mondiali di Spagna

Gli azzurri superati in semifinale dai padroni di casa ma il ct Corino è soddisfatto

Roberto Pizzorno

L'Italia di pallone elastico, campione d'Europa, torna dai Mondiali di Spagna 2000 con un buon terzo posto che evidenza la crescita a livello internazionale dei nostri giocatori. Gli azzurri nella specialità del pallone elastico dopo aver battuto l'Olanda e perso con il Belgio, in semifinale sono stati sconfitti dalla Spagna, organizzatrice della manifestazione, che ha conquistato il titolo iridato. Sergio Corino, commissario tecnico da quattro anni della Nazionale fa il bilancio di questa spedizione, che ha messo in evidenza la crescita delle squadre europee, come appunto la Spagna. Nella disciplina del Llarghes (pelota) che ha le stesse regole del pallone elastico (due cacce) ma con una pallina più piccola simile a quella del tennis tavolo, l'Italia è uscita al primo turno battuta dalla Francia, nazione dove questa disciplina viene praticata in tutto il Nord. Il commissario tecnico degli azzurri è alla guida della Nazionale aveva già vinto due titoli Europei (Olanda 97 e Italia 99) ottenendo un secondo posto in Francia nel 1998 perdendo contro l'Olanda, complice una svista della coppia arbitrale francese. Corino: «Il bilancio dei Mondiali non può essere che positivo. Siamo venuti in Spagna con l'obiettivo di salire sul podio. Avevamo un titolo europeo da difendere e sapevamo che Spagna e Olanda sono cresciute molto nel gioco dell'Internazionale. Bellanti e Sciorella in battuta hanno dimostrato di avere la giusta potenza, mentre gli altri della formazione, Danna, Voglino e Luca Dogliotti in difesa hanno coperto bene i palloni "sporchi" degli avversari. La medaglia di bronzo conquistata a Valencia per noi è come loro. Abbiamo perso contro la Spagna una partita nata male e finita peggio. Comunque alla squadra non ho nulla da rimproverare: tutti ci hanno creduto fino all'ultimo».

L'Italia nel Llarghes è stata eliminata al primo turno? Corino sorride e continua: «E' vero, abbiamo perso contro la Francia. Però c'è da dire che non abbiamo avuto possibilità di replica. Ai Mondiali di Spagna nel Llargues c'era l'eliminazione diretta. Una cosa assurda. Ci sono state squadre latinoamericane che sono venute a Valencia hanno giocato una partita e sono tornate a casa. Si doveva fare un girone eliminatorio e far giocare almeno un paio di partite».

VENERDI' TORNA LA A CON LO SCONTRO DANNA-BELLANTI

Il campionato di serie A, al girone finale, ha effettuato ieri un turno di riposo. C'era la Nazionale impegnata in Spagna con tutti i battitori del girone finale fatta eccezione per Riccardo Molinari, non convocato ai Mondiali per motivi tecnici. Il torneo riprende venerdì sera a Magliano Alfieri con la sfida tra l'Hotel Royal di Paolo Danna e la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Una partita in cui il capitano dei locali cercherà di vincere per vendicarsi della doppia sconfitta patita tre settimane fa nella gara 2 dei playoff e nello spareggio per l'ammissione diretta al girone finale. L'incontro di Magliano Alfieri avrà inizio alle 21. Il direttore tecnico dei Danna, il savonese Walter Berretta: «Cercheremo la vittoria contro un Bellanti in crescita». Sabato invece a Taggia con inizio alle 15,30 è in programma il derby Sciorella-Molinari. Sciorella è reduce dalla sconfitta patita a Cuneo contro Bellanti e cerca il successo contro il leader Molinari. L'incontro sarà sicuramente bello e giocato fino all'ultimo quindici. Domenica 17 invece a Cuneo con inizio alle 15,30 si gioca la finale dei playout. In campo le squadre della Pallonistica Ricca capitanata da Gian Luca Isoardi e la Caragliese di Marco Pirero. Chi perde retrocederà fra i cadetti. Nel torneo di serie B il Casinò Sanremo di Dennis Leoni invece si è ritirato dai playout. La società è stata quindi retrocessa in C1. [r. p.]